City Ricaricabile
omnitel

LA STAMPA

ANNO 132. N. 114. LUNEDI' 27 APRILE 1998

L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBONAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

omnitel
Persone in grado di cambiare il mondo.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/6568111. TX. 221121. FAX 011/655306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06/46881. FAX 06/4880039; 06/4824885; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571. FAX 02/780049. ABBONAMENTI. 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/5568334/335. FAX 011/5627959. ITALIA: 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 306.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E ANCHE «IL CORRIERE». A FOGGIA E PROVINCIA, OBBLIGATORIAMENTE CON LA «GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO», A L. 2.000. A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.500. A RICHIESTA, CON VHS AZZURRO MONDIALE, A L. 12.800. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 28; BELGIO FB. 75; BRASILE Bri 4.20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ- KCS 56; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 6; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 360; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9.95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/24424.811, FAX 02/24424.490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6965211. FAX 011/6965300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.500.000 (1.800.000), COMMU L. 1.400.000 (1.680.000), SABATO L. 1.800.000, RIC. PERS., IL VENERDI', L. 1.250.000 (1.500.000), VENERDI' + SABATO L. 1.700.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.550.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.300.000 (1.560.000), NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

80427
9 771122 176003

In Sassonia la Cdu perde 12 punti

Kohl, altro stop Neonazi al 13%

BONN. Nelle elezioni regionali tedesche, in Sassonia-Anhalt, la Cdu del Cancelliere Helmut Kohl precipita dal 34,4 al 22,1 per cento. Vince l'Spd (35,7 per cento), in misura inferiore alle previsioni: ma i socialdemocratici comunque diventano il primo partito del Land e confermano una tendenza al successo, avviata dalle regionali in Bassa Sassonia. I Verdi non superano la soglia del 5 per cento e vengono così esclusi dal parlamento di un Land dell'Est dove per la prima volta entrano, con un clamoroso balzo al 13 per cento, i neonazisti della Dvu. Il tracollo del partito di Helmut Kohl è anche una sconfitta personale del Cancelliere, come ha subito commentato il suo rivale socialdemocratico Gerhard Schroeder. La disfatta di ieri dimostra infatti che Kohl non offre più garanzia di successo neanche all'Est, l'ex Ddr che al «Cancelliere dell'unificazione» aveva assicurato la vittoria alle prime elezioni pantedesche, nel '90, e del '94.

Novazio A PAG. 8

L'EUROPA CON IL MALE TEDESCO

EURO, meno cinque. Mancano cioè solo cinque giorni a quel 2 maggio, già indicato e scritto come una data storica europea, per la nascita ufficiale della moneta unica. E assistiamo a un paradosso. Concepita come una creazione, essenzialmente, del Centro-Nord (Germania e Francia soprattutto), la moneta europea viene oggi salutata come un successo senza ombre da quei Paesi del Centro-Sud (l'Italia in primo luogo) che sembravano destinati a un'adesione subalterna e tardiva. Di contro, l'«asse» franco-tedesco appare in crisi due volte: come strategia comune e come salute politica interna.

I risultati delle elezioni regionali nella Sassonia-Anhalt, uno dei cinque Laender dell'ex Germania dell'Est, sottolineano quello che si può definire il «male tedesco». I socialdemocratici di Gerhard Schroeder avanzano, ma non quanto previsto dai sondaggi, i cristiano-democratici del Cancelliere Kohl confermano la loro caduta di consensi, mentre gli ex comunisti della Pds mantengono sostanzialmente la loro forza elettorale e, quel che più conta, quel che è più grave, sarebbe addirittura al 13 per cento quella «Deutsche Volksunion» che altro non è se non un movimento di stile, se non di tradizione, nazista (ultranazionalista, antiparlamentare e xenofobo).

Certo, parliamo di un Land dell'ex Ddr, in cui il regime comunista, prima di crollare, ha lasciato un'eredità desolata e desolante, anche di umori confusi, polemici sia verso il passato che verso il futuro. Si tratta anche della regione col massimo tasso di disoccupazione, nonostante gli aiuti federali e quattro anni di amministrazione di sinistra. In

Aldo Rizzo

CONTINUA A PAG. 10 PRIMA COLONNA

Gol di Del Piero. Simoni espulso, Moratti: una presa in giro. F 1: Schumacher 2° a Imola

Juve, quasi scudetto ma con veleno

L'Inter sconfitta non ci sta: «Rigore negato a Ronaldo»

La sfida con l'Inter è finita, lo scudetto è più vicino. I giocatori della Juventus esultano in mezzo al campo, rispondendo al saluto dei loro tifosi, mentre Deschamps (nella foto) porta in trionfo Alessandro Del Piero, che ha segnato la rete della vittoria bianconera

Ansaldo, Badolato, Giacchino, Sangiorgio e Vergnano ALLE PAGINE 2, 3, 4 E NELLO SPORT

I SOSPETTI E GLI ERRORI

SCUDETTO al veleno. Un gol di Alessandro Del Piero e un rigore non concesso a Ronaldo marchiano la partitissima fra Juventus e Inter. Macigni, non sassolini. E così, a tre giornate dal termine, l'alta classifica si spacca: Juventus punti 69, Inter 65. Quattro lunghezze: un'enormità, anche se a Vicenza, domenica, la squadra di Lippi dovrà fare a meno degli squalificati Davids e Iuliano e, probabilmente, di Montero, infortunato. L'Inter urla il suo sdegno. Il rigore su Ronaldo era netto. Iuliano si disinteressa del pallone e va, con il corpo, a sbattere sul brasiliano. Piero Ceccarini, livornese, si astiene. Saranno pure episodi, ma sono episodi pesanti, e per niente isolati. Il gol di Bianconi, il gol di Bierhoff. Non si può dire che, nel corso della stagione, la classe arbitrale abbia preso di petto la Juventus. Tutt'altro.

Il non fischio di Ceccarini è una bomba. Mai visto un Simoni così agitato, così stravolto, così ultrà. Invade il campo, grida vergogna. E lo fa, non tanto e non solo per quello che, a 59 anni, e alla prima iporesi di scudetto della sua carriera, gli tocca vedere e sopportare e subire. Lo fa, come tutta l'Italia non juventina, sommando indizio a indizio, ombra a ombra.

Roberto Beccantini

CONTINUA A PAG. 25 SECONDA COLONNA

Tra cinquanta volti spunta un nome preciso

Serial-killer dei treni Una traccia a Savona

GENOVA. Il serial killer della Liguria viaggia in treno o su auto di grossa cilindrata. Dopo l'ultimo omicidio, il 18 aprile, sarebbe andato al Casinò di Sanremo. Sarebbe stato là mezz'ora dopo avere ucciso. E' una delle piste, al momento la più forte, seguita dagli inquirenti. E adesso, alla fine di un lungo, teso week-end di treni controllati per la sindrome mostro (Ferrovie che lamentano un calo del 10 per cento dei viaggiatori tra Savona e Ventimiglia), si è arrivati a una rosa di nomi, e in questa rosa - quaranta o cinquanta - ce ne sono almeno cinque definiti «molto interessanti», e tra questi uno in particolare. Di più non è possibile sapere a proposito di quest'uomo, se non che abita nel Savonese, che ha precedenti per lesioni e che la polizia si aspetta da lui il classico, fatidico passo falso. «E allora bisogna avere molta pazienza», dicono gli inquirenti. E lavorare, incrociando i dati raccolti finora. A PAG. 7

TESTIMONE CHIAVE

«E' salito sul mio taxi»

BORDIGHERA. Parla il tassista che ha trasportato l'uomo dell'identikit: «E' salito sul mio taxi, era agitato. Ha voluto fermarsi a un bancomat per ritirare dei soldi». Nella foto: l'identikit. Giovara A PAG. 7

Mancino: non ci sono trame contro le toghe. Attacchi a Scalfaro, la Paciotti lo difende

«Magistrati e politici, trattate»

Violante ai giudici: «Non danneggiatevi da soli»

ROMA. «Credo sia importante che i magistrati non si facciano male da soli»: così il presidente della Camera, Luciano Violante - ieri a Carpi per l'anniversario della Liberazione e poi in visita al campo di smistamento di Fossoli - ha risposto ai cronisti che gli hanno chiesto di commentare le accuse di magistrati alla maggioranza e alla politica che non li tutelerebbe a sufficienza. Il numero uno di Montecitorio ha aggiunto: «Credo che se mettiamo da parte le parole altisonanti, e ci si siede attorno ad un tavolo come io spero, si stabilisce dove stanno le responsabilità, quali sono i fatti da compiere; credo che questo sarebbe un fatto molto importante». Intanto, mentre il leader dell'Associazione nazionale magistrati, Elena Paciotti, difende il Presidente della Repubblica, Scalfaro, dalle polemiche sul tema Giustizia, il presidente del Senato Mancino rassicura: «Non ci sono trame contro i giudici». Bianconi e Rizzo A PAG. 5

Prodi: altri mutui al 5 per cento

«E' il risultato di un'economia sana» Anche la Popolare di Vicenza al 5,4%

di Paolo Patruno A PAGINA 6

Imi-San Paolo, sì alla fusione

Via entro l'estate: per una azione Imi 1,045 azioni dell'istituto torinese

di Ugo Bertone A PAGINA 14

Inutili gli appelli: si uccide

Il custode barricato in casa a Lecce Biglietti d'addio e soldi per la bara

di Rocco Berini e Fulvio Milone A PAGINA 11

IL RAPPORTO DELLA DIA

Così a Messina la mafia invisibile

ROMA. Alla vigilia del rapporto della Commissione antimafia sul «caso Messina», da un documento della Dia emerge il perché mafia e 'ndrangheta decisero di «occultare» il loro dominio sulla città. La Licata A PAG. 12

AMERICANI

Prigionieri di una foto

ARTHUR Miller, di New York, fumava una sigaretta e guardava nell'obiettivo. Sua moglie, Marilyn Monroe, era appoggiata alla finestra e stava di schiena. La fotografa, una donna nata in Austria, di anni 37, chiamata Inge Morath, scattò e fermò l'immagine di un abisso che separava due persone.

L'anno era il 1961. Il posto: Reno, Nevada. Il set quello di un film intitolato «Gli spostati» in cui recitavano anche Clark Gable e Montgomery Clift. Marilyn si era portata il nuovo marito. Quella foto suggeriva che non lo sarebbe stato ancora per molto. La fotografa ne scattò molte altre, nessuna in cui fossero insieme, la diva e lo scrittore. In una, bellissima, Marilyn danza a piedi nudi sul prato, da sola, gli occhi bassi, rapita da una musica che nessuno conobbe. Ora sta appesa al muro di una galleria di Soho, a New York, insieme con tante altre della carriera di Inge Morath, che compirà 75 anni a maggio e ha passato la vita fermando immagini in tutto il mondo, senza mai dimenticare quell'attrice bionda che rappresentava per lei «la poesia dell'infelicità, una doppia anima, gioiosa in superficie, ma poi sprofondata nella tristezza».

Dice di sognarla spesso. Nel sogno ballano insieme e anche lei sente la musica che fa danzare Marilyn a piedi nudi sul prato. Lo ha raccontato alla festa in occasione della sua mostra. Accanto a lei, sorridente, l'uomo che è suo marito da 35 anni.

Si chiama Arthur Miller. Quando i fotografi hanno invocato una posa, tutti e due hanno guardato nell'obiettivo. Alle loro spalle, la foto in bianco e nero di un fantasma biondo che entrambi hanno, in modo misterioso e compassionevole, amato.

Gabriele Romagnoli

COMPUTER SHOPPER
La prima guida sul mercato dell'informatica è in edicola e nei negozi Buffetti a lire 8.000.

I MONDIALI CON LA STAMPA

Oggi nuove schede e la seconda cassetta

Nuovo appuntamento con la guida ai Mondiali di Francia '98: da oggi a venerdì i lettori riceveranno in regalo la seconda serie delle schede con le informazioni e le curiosità sulle squadre che fra un mese e mezzo circa parteciperanno ai Campionati del mondo di calcio. Da oggi è pure in vendita, a sole 12.900 lire, anche la seconda delle 5 videocassette con le più suggestive immagini della nostra Nazionale, dai trionfi del '34 e del '38 alla amara pagina di Cile '62.

Volevano liberare due spacciatori arrestati, panico tra pellegrini e turisti

Torino, nordafricani contro polizia

Sparatoria vicino al Duomo e alla Sindone: 5 feriti

TORINO. Incidenti con momenti di tensione, nel primo pomeriggio di ieri, a Porta Palazzo, a due passi dal Duomo dove è in corso l'Ostensione della Sindone: decine di extracomunitari hanno cercato di liberare due connazionali, che la polizia aveva arrestato per spaccio di droga. Spintoni e sassi contro gli agenti. Mentre uno dei due spacciatori riusciva a fuggire, sono partiti alcuni colpi di pistola. Feriti due nordafricani, contusi due agenti e una vigilessa. Bramardo e Conti IN CRONACA

OGGI

di Guido Ceronetti

.... Leggo il Foscolo: quando parlava di Dante imbecilliva. E tutti gl'increduli imbecilliscono.

Niccolò Tommaseo, *Diario intimo*
Firenze, 24-30 settembre 1833

La Juve in vantaggio con il suo fuoriclasse esce vincitrice da un duello

Del Piero, un gol tra i veleni

L'arbitro nega un rigore all'Inter e il campo diventa un ring

TORINO. Da Rodomonti a Ceccarini. Spiace cominciare così, nel giorno in cui la Juventus regola l'Inter e infila nella borsetta il venticinquesimo scudetto. Spiace, ma non se ne può proprio fare a meno. Orientata dal gioiello di Del Piero, la partita deraglia al 25' della ripresa, quando l'arbitro sottrae a Ronaldo un rigore solare, frutto di un rozzo *bodycheck* di Iuliano. Ce ne vuole, per far perdere la testa a Simoni, che schizza in campo, fuori di sé. Verrà espulso, sì, ma non prima che l'arbitro abbia decretato un rigore dall'altra parte, per un plateale sgambetto di West ai danni di Del Piero. Il quale, a tempesta faticosamente placata, non riuscirà a eludere i tentacoli di Pagliuca. All'Inter saltano i nervi: e così la sorte riservata a Simoni tocca anche al suo vice, Pini, e a Zé Elias (proditoria gomitata a Deschamps).

Doveva essere il giorno del giudizio. In un certo senso, lo è stato. Ma non nei termini cari a coloro che per lo sport provano sentimenti alti. Due partite in una. La prima, decisa da un'arguzia balistica di Del Piero, si snoda equilibrata, molto tattica e, di riflesso, abbastanza insipida. La seconda, figlia di un fischio mai nato, diventa acre, rissosa, isterica. Alla Juventus, per sbloccare il risultato, basta un tiro, uno solo, in quarantacinque minuti. Davids scalda il motore e garantisce una rotta sicura. Manca, a Simoni, il contributo creativo di Moriero, una candelina spenta sul comodino di Pessotto. Deschamps e Simeone si guatano in cagnesco. Winter si occupa di un altalenante Zidane. Cauet patisce il tremendismo di Davids. Zanetti e Di Livio si rincorrono ventre a terra. Su Del Piero, si arrangia West, disperso in attacco nel momento meno opportuno, quello del gol. E su Inzaghi, si arrampica Colonnese. Come libero, Fresi non ha la malizia di Bergomi: e proprio per questo, abboccherà ai pennelli, e alle finte, di Pinturicchio. Djorkaeff, lui, vaga senza fissa dimora, atteso al varco ora da Torricelli ora da un altro compare. Verso Ronaldo convergono, implacabili, Montero e Iuliano. Non è facile liberarsi. La sfida ruota intorno a capricciosi centimetri: quelli che, per esempio, si «oppongono» a un calibrato diagonale di Ronaldo, smarcato dal tacco di Simeone.

Tensione, paura e rispetto condizionano i protagonisti. La Juve non riesce a rendere costante e incisivo il gioco di rimessa dal quale l'Inter, più lunga e sbilanciata, subirebbe probabilmente il colpo del k.o. La squadra di Simoni cresce, come sempre, alla distanza. Un po' perché obbligatavi dagli eventi, e molto per la sua bizzarra natura. Zamorano, inserito al posto di un grigio Moriero, si crogiola nelle bolge dantesche sollevate dagli spioventi di Djorkaeff. Lippi perde Montero, una colonna, e sguinzaglia Birindelli al fianco di Iuliano. Sgradevoli scaramucce si accendono qui e là. Ronaldo e Zidane stuzzicano i portieri. Inzaghi è molle, dopo tutto quello che ha dovuto patire a Monaco. Ecco Conte: una coperta imbottita che fa sempre comodo. Zizou scala in avanti, preso in consegna dallo stoico Colonnese, cui Inzaghi, prima di uscire, ha timbrato il mento. Simoni le prova tutte: fuori Winter, spremuto, dentro Zé Elias. La Juve si raccoglie nella sua tre quarti. E' il 25° il minuto che trasforma il salotto in ring. Il rigore non concesso a Ronaldo, l'espulsione di Simoni, il rigore parato da Pagliuca a Del Piero, le altre espulsioni. L'Inter schiuma di rabbia. La Juve non afferra l'attimo, distratta com'è dai tuoni interisti che solcano l'arena. Eppure, in undici contro dieci, ci sarebbero lo spazio e le occasioni per arrotondare il bottino: Zidane-Di Livio, due volte; Pecchia-Del Piero. Pagliuca vola da palo a palo e, sui corner, va a fare mucchio nell'area bianconera. La Juve si chiude a chiave, aggredita, sballottata. Peruzzi intercetta, bravamente, una fucilata di Ronaldo e un piatto destro di Zamorano, più o meno dal dischetto. L'ultima raffica è di Ronaldo, ma gli dei hanno già scelto con chi banchettare.

Un pareggio sarebbe stato più equo. L'Inter cade dopo 8 vittorie consecutive, Uefa inclusa, e scivola, così, a meno 4. Non lo meritava. Al 6° successo di fila, la Juventus porta a 44 punti (su 48) il fatturato casalingo. Sarà scudetto, probabilmente. Saranno, soprattutto, veleni, polemiche, schiamazzi. E non soltanto per invidia.

Roberto Beccantini

JUVENTUS (3-4-1-2)		1	INTER (1-3-4-2)	
PERUZZI	7		PAGLIUCA	7
TORRICELLI	6		FRESI	5
IULIANO	6		WEST	5
MONTERO	6,5		COLONNESE	6,5
(13' s.t. BIRINDELLI)	6		ZANETTI	6
DI LIVIO	6,5		MORIERO	5
DESCHAMPS	6		(11' s.t. ZAMORANO)	6
DAVIDS	6,5		CAUET	6
(39' s.t. PECCHIA)	s.v.		WINTER	6
PESSOTTO	6,5		(21' s.t. ZE ELIAS)	4
ZIDANE	6,5		SIMEONE	6
INZAGHI F.	5,5		RONALDO	6,5
(16' s.t. CONTE A.)	6		DJORKAEFF	5,5
DEL PIERO	7			
All.: LIPPI	6		All.: SIMONI	6

Arbitro: CECCARINI 3

Reti: p.t.: 21' Del Piero. **Ammoniti:** Davids, Iuliano, Pagliuca, Zamorano, Simeone, Pecchia. **Espulsi:** s.t.: 25' Simoni (all.), 34' Ze Elias. **Spettatori:** paganti 23.663, incasso 1.576.701.056, abbonati 40.338, quota abbonati 610.910.720.

LA CRONACA DAL DELLE ALPI

TORINO. Le fasi salienti della partitissima-scudetto.
21'. Da Davids a Del Piero, che si beve Fresi, ci prova di sinistro e, dopo un rimpallo, sorprende Pagliuca: 1-0.
39'. Ronaldo-Simeone-Ronaldo, diagonale a fil di palo.
3' st. Peruzzi devia una punizione di Ronaldo.
15'. West e Simeone si ostacolano a due passi da Peruzzi.
23'. Sventola di Zidane, pugni di Pagliuca. Brivido.
25'. In piena area, Iuliano abbatte con il corpo Ronaldo, Simoni «invade». Ceccarini intima «avanti, avanti».
26'. West sgambetta Del Piero. Rigore. Rissa. Simoni espulso. Pagliuca si oppone al destro di Del Piero.
34'. Gomitata di Zé Elias a Deschamps: l'arbitro lo caccia.
37'. Gol di Zamorano, annullato per carica al portiere.
44'. Del Piero-Zidane-Di Livio, stangata fuori bersaglio.
46'. Da Simeone a Zamorano, splendido riflesso di Peruzzi.
49'. Zidane smarca Di Livio, Pagliuca rimedia in extremis.
50'. West-Zamorano-Ronaldo, sinistro sopra la traversa.
51'. Pecchia-Del Piero, solo, Pagliuca non ci sta. **[ro. be.]**

TRIBUNA VIP

I VOLTI NOTI DIVISI DAL TIFO

L'Avvocato da New York «Alex, un raggio di sole»

TORINO GIOVANNI Agnelli ha assistito alla partitissima in televisione, da New York. Rintracciato per telefono, l'ha definita «una gara illuminata da un solo raggio di sole, il gol di Del Piero». Ha aggiunto: «Queste partite non sono mai belle. Una squadra deve tuttavia saper essere grande in tutte le condizioni. Anche le più difficili».

«E la Juve è stata grande», commenta Mariella Scirea uscendo dal Delle Alpi con un sorriso smagliante. Domanda: «Visto che squadra? Che temperamento?». Poi non vuole sentire polemiche su rigori negati o concessi. Ha trascorso un «magnifico» pomeriggio, in tribuna vip, ovviamente. Ad ascoltare il ruggito della folla bianconera che si levava al cielo dalla curva dedicata al marito. «E ad ammirare come sempre la mia squadra», precisa.

Tribuna affollata quella delle autorità, come del resto, ieri, era affollato tutto lo stadio con 64 mila e uno spettatori. Oltre al sindaco Valentino Castellani e al presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, numerosi politici, alcuni attori, imprenditori e manager. Inutile l'attesa di Eros Ramazzotti, che aveva annunciato di volerci essere alla gara-scudetto prima di partire per il viaggio di nozze. E non c'era neppure don Mazzi, che nella tarda mattinata aveva ricevuto la telefonata di Moratti, il quale lo avrebbe voluto al suo fianco.

Ecco, invece, Ezio Greggio, juventino doc, che prima del fischio d'inizio si aggira all'interno del complesso sportivo. Ecco Alba Parietti, ecco il sempre presente Idris, nervosissimo per 90 minuti, infine esultante. Poi manager come Tronchetti Provera (la Pirelli è sponsor dei nerazzurri), parlamentari come Ignazio La Russa, Armando Cossutta, Nerio Nesi e un grande stuolo di amministratori. Per l'occasione, con Umberto Agnelli e Vittorio Chiusano c'è donna Marella, poco più in là il giocatore Ciro Ferrara ancora visibilmente claudicante.

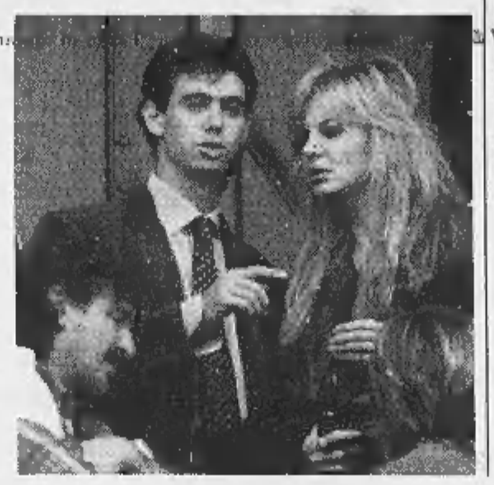
Riconoscibili pure i magistrati Maurizio Laudi e Fabio Salomone, da Brescia. Fra i volti noti Luciano Nizzola, presidente federale, Flavio Briatore, ex manager del team Benetton arrivato da Imola dove aveva fatto in tempo a vedere la partenza del Gran Premio, Diego Della Valle, industriale del settore calzature.

Tutti uniti dalla passione per il calcio, ma barricate diverse nel tifo. Il presidente Ghigo (juventino) definisce Del Piero «più completo di Ronaldo». Mentre il deputato di Alleanza nazionale, La Russa (interista), che dopo il gol del fantasista juventino si è sfilato la cravatta nerazzurra, al termine non lo dice ma appare deluso. «Sarebbe stato molto più equo un pareggio», afferma andandosene.

La fede pedatoria divide persino Rifondazione comunista. Duro contro i bianconeri il presidente del partito, Cossutta: «La Juventus - sentenzia - è forte soprattutto fuori dal campo». E l'onorevole Nerio Nesi gli risponde con un sorriso, per l'occasione bianconero: «Sto aspettando proprio Cossutta, avevamo appuntamento a questa porta, ma forse era troppo infuriato... A questo punto prenderò un taxi da solo».

Su Juventus (la maglia preferita) e Inter, Nesi non ha dubbi: «Due grandi squadre. La Juve probabilmente ha meno individualità dei nerazzurri, ma è più blocco, fa un gran bel gioco corale dimostrando maggior spirito di bandiera».

Giuseppe Sangiorgio



Tribuna vip affollatissima: di fianco, Andrea Agnelli e Alba Parietti Nella foto grande, la gioia di Del Piero, in ginocchio dopo il gol che può dare lo scudetto ai bianconeri (AP/REPORTERS)

Sorrisi e frecciate tra Greggio e la Parietti mentre Ramazzotti è il solo grande assente
La partita mette in crisi Rifondazione: Cossutta e Nesi litigano sui «poteri occulti» bianconeri

LE PAGELLE di Franco Badolato — **JUVENTUS**

PERUZZI
La partita del Cinghialone comincia durante gli affannati minuti di recupero. Prima, compie solo un intervento senza problemi su una punizione di Ronaldo. Appena oltre il 90', invece, salva con i pugni su un bolide del brasiliano. Poco dopo è anche più bravo a sventare in corner un maligno sinistro ravvicinato di Zamorano. In sintesi: Del Piero crea, Peruzzi conserva.
7

TORRICELLI
Entra ed esce dalla partita dando la sensazione di non riuscire a trovare la posizione ideale per scalare, come è d'obbligo, tra Djorkaeff in prima battuta e Simeone in seconda ipotesi. L'arbitro lo grazia di un cartellino giallo. Alla fine risulta più efficace di quanto non sia sembrato anche se, proprio nel secondo tempo, deve «stringere» su Zamorano e spesso fatica.
6

IULIANO
Al primo contatto, fortuita quanto ineluttabile coincidenza, manda al tappeto Ronaldo ed entra nel libro nero dell'arbitro (niente Vicenza per squalifica). Poi il brasiliano gli gira al largo fino all'attimo fatale. E, di questo, si parlerà a lungo. Iuliano non è fermo, le immagini tv testimoniano, a voler essere generosi, quantomeno di una sua ostruzione. L'involontarietà non fa testo.
6

MONTERO
L'anti Ronaldo per eccellenza disputa una partita di costante attenzione senza badare al sottile. Quando è il caso spazza via. Cede al riacutizzarsi di un dolore alla coscia sinistra e Lippi dovrà reinventare il pacchetto centrale di difesa per la prossima giornata di campionato a Vicenza. (Dal 13' st **Birindelli 6**, la sfanga nel momento meno felice dei bianconeri).
6,5

DI LIVIO
Lo aspetta Zanetti. Per un tempo l'argentino non ha notizie del Soldato di Lippi. Mai una volta che il piccolo tornante si avvicini e salti l'interista. Poi, come se si fosse ricaricato nell'intervallo, s'accende fino a risultare tra i più pericolosi. Sbaglia il possibile raddoppio su un pallone non facile, su un altro è bravo Pagliuca così come lui ribadisce di avere la sindrome del gol.
6,5

DESCHAMPS
Non è vero che toglie la gamba, lotta come sempre, ma incide meno che in altre più fulgide circostanze. Tra le cose propositive ricordiamo un lancio per Inzaghi. Troppi sono i palloni perduti o lasciati ad avversari che nel finale sono apparsi più affamati di questo francese il quale, dopo tante stagioni sugli scudi, ora sembra giocare con la guardia un po' più abbassata.
6

DAVIDS
Esce tra gli applausi. Il furetto rigenerato da Lippi è una mina esplosiva tra le gambe interiste. Si divincola fra mille insidie, crea, trascina, insiste. Già, ecco il difetto sul quale non si può sorvolare, insiste a tenere palla, eccede nel dribbling. L'arbitro lo punisce per un intervento meno brutto di altri e per questa ammonizione salterà la gara di Vicenza. (Dal 40' st **Pecchia sv**).
6,5

PESSOTTO
Provoca un brivido a Peruzzi in avvio, quando (ancora non poteva immaginarselo così opaco) teme un inserimento di Moriero. Quando si accorge che l'avversario non morde diventa uno dei pilastri insieme sui quali la squadra di Lippi costruisce il suo successo. Che non sia Ronaldo ma solo un fortissimo gregario lo si evince quando un suo sinistro esce a lato svirgolando.
6,5

ZIDANE
Come una luce a intermittenza, c'è, scompare, ritorna, sparisce. Questo nel primo tempo quando perde più dei palloni che riesce a lavorare con efficacia. Nella ripresa migliora a vista d'occhio. Abbandona i chiaroscuri e inventa un paio di situazioni sulle quali, con maggior fortuna, potrebbe andare addirittura in gol di persona. Finisce sulle ginocchia, testimonianza dell'impegno.
6,5

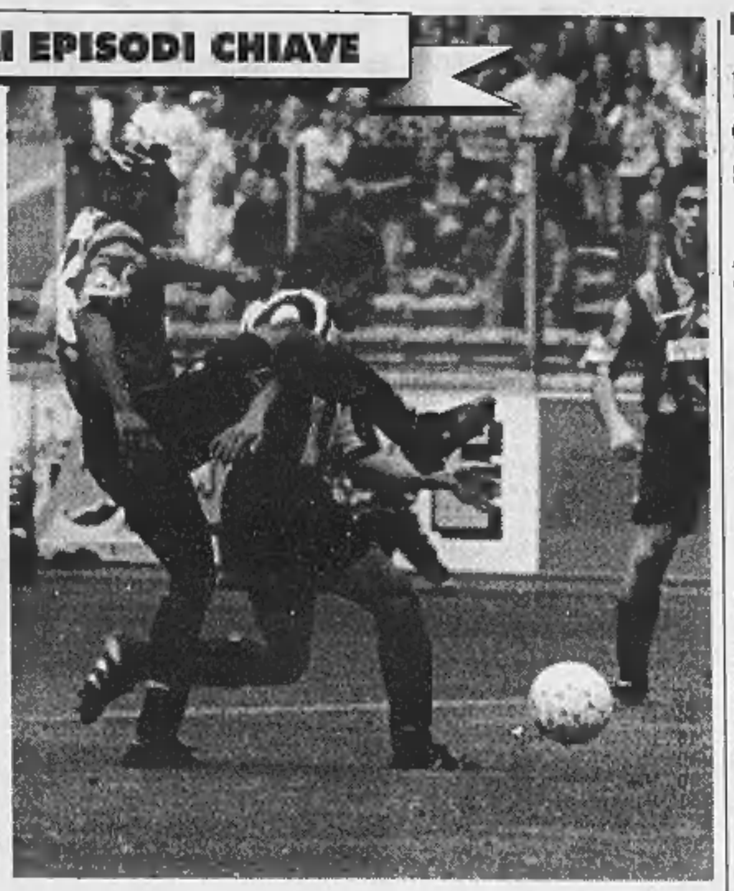
DEL PIERO
Un gol, e che gol, forse il gol-scudetto. Un rigore non realizzato. Poteva essere fatale. E' la Juve, nel bene e nel male. Il gol vale dieci: riceve palla da Davids, West è lontano, Cauet è saltato, Fresi lo accerchia, il tocco d'interno a rientrare passa tra Colonnese che non ci arriva e Pagliuca che non può credere ai suoi occhi. L'errore vale quattro, il sette è la media.
7

INZAGHI
Trova sulla sua strada Colonnese, uno che è già rognoso da incrociare in situazioni normali. Figuriamoci in una giornata in cui SuperPippo gioca condizionato da quel paralabbro al silicone. Gli manca, è evidente, il coraggio di osare. Ogni colpo che prende è un supplizio anche se, quando gli capita restituisce tutto. (Dal 16' st **Conte 6** aiuta la Juve a restare in sella).
5,5

LIPPI
Sceglie la strada della difesa a tre, ordina a Iuliano e Montero di restare «bassi» in attesa di Ronaldo, «alza» invece Pessotto per soffocare subito ogni velleità di Moriero. Si scalda una sola volta, alla fine del 1° tempo, quando chiede alla squadra di non concedere all'Inter di ragionare. Rivitalizza nell'intervallo Di Livio e Zidane. Una sudataccia, ma è andata bene.
6

che si arroventa nel finale e accende una scia di polemiche

IN UN MINUTO GLI EPISODI CHIAVE



Il brasiliano: «Il calcio è allegria solo quando si gioca 11 contro 11»

A sinistra Iuliano ferma Ronaldo qui a lato West entra su Del Piero

L'ARBITRO CECCARINI: 3

In un minuto rovina l'Inter e se stesso: sbaglia valutazione sull'entrata di Iuliano (rigore netto ma lui non concede neppure ostruzione) e lascia proseguire il gioco invece di interromperlo perché Simoni e metà panchina interista sono entrati a metà campo: l'azione sfocia poi nel rigore pro-Juve, sacrosanto. L'espulsione di Ze Elias sembra più giustificata ma prima era successo di peggio.

Ronaldo: che vergogna

«Solo lui non ha visto il rigore»

TORINO. Non hanno scambiato la maglia, non si sono stretti la mano, non si sono neppure guardati negli occhi sapendo benissimo cosa ci avrebbero trovato: la rabbia dell'uno e i dubbi dell'altro. Due Fenomeni azzerati nella domenica più importante dall'errore di Ceccarini, un altro di quella formidabile schiera che secondo Nizzola è la migliore del mondo e invece ogni settimana va in tilt.

Ronaldo è uscito dal campo e parlava fitto con l'arbitro. «Mi vergogno per lei», gli ha detto lasciandolo all'ingresso dello stanzone senza trovare una risposta che lo consolasse per il rigore che non aveva avuto.

Del Piero intanto stava ritto come l'asta di una bandiera in mezzo al prato, con le braccia alzate verso il popolo, finché non è arrivato Deschamps a tirarlo su, in trionfo come il pugile che ha ottenuto il ko: perché i giocatori sono i meno interessati al gomitolo di accuse e di insulti che si aggroviglia attorno allo scudetto juventino. Per loro, ieri è stata festa vera. Hanno in tasca il campionato e un premio di 300 milioni, e Del Piero qualcosa in più se conquisterà il titolo cannonieri, come da contratto con l'Adidas. E' a un gol da Ronaldo e due da Bierhoff, ce la può fare perché non è mai stato così lucido e dirompente: la rete dell'1-0 è stata da antologia di prontezza e precisione. Come ci comporteremmo al loro posto? Terremmo gli occhi abbassati? No, probabilmente no.

Quelli della Juve sono comprensibilmente felici, glissano sulle polemiche. Corrono a casa dove non guarderanno la moviola, come assicura Deschamps, «perché preferisco giocare con mio figlio. Qualcuno questa sera si arrabbierà davanti alla tv: non noi, qualcun altro». Chi azzecca il riferimento vince l'inutile monetina svizzera che un tifoso dell'Inter aveva consegnato sabato a Moratti, come portafortuna. «Non ne hanno avuta molta - ammette Del Piero -. Tuttavia chi dice che la Juventus vince lo scudetto per i favori degli arbitri più che per i miei gol dice il falso».

Ma quel rigore su Ronaldo? «Che c'entra: noi non possiamo giudicare gli arbitri e poi ero troppo lontano». Un ingenuo gli chiede se il rigore che ha sparato addosso a Pagliuca sia stato condizionato da quanto era successo 30 secondi prima nell'area della Juve. «No, non ero confuso e non l'ho sbagliato apposta. Non ho tirato benissimo e Pagliuca è stato bravo ad allungare il piede per deviare. Mi è dispiaciuto perché senza quell'errore non avremmo sofferto così tutto negli ultimi minuti. C'era un grande nervosismo, sapevamo quale fosse l'importanza della partita». E adesso sentite di aver vinto lo scudetto? «L'errore più grande è credere che sia tutto finito: basta un pareggio a Vicenza e l'Inter si riporta sotto. Certo, ora siamo più vicini alla vittoria. E non ditemi che sarebbe uno scudetto macchiato dalle decisioni degli arbitri: io non so se ci sono squadre che lavorano più di noi, ma so che ogni nostra vittoria nasce dalla fatica con cui ci applichiamo ogni giorno, da tanti anni. Gli errori in una stagione si compensano: alla fine vince sempre chi lo merita».

Viene da pensare a che cosa replicherebbe Ronaldo, in fuga giustificata, dall'aereo che lo ha portato in Brasile per l'amichevole contro l'Argentina. Neppure lui ha visto la moviola. Non ne aveva bisogno: d'istinto e per rabbia avrebbe accompagnato Simoni negli spogliatoi quando l'hanno espulso. Ha prevalso la ragione. Si è fermato a un passo dalla panchina, si è voltato, ha ripreso a giocare.

«Avevo capito tutto - dice il Fenomeno -. Quello che è successo è una vergogna da far conoscere in tutto il mondo: non si può continuare con gli arbitri che sono sempre a favore della Juve. Di fronte a certi episodi si rimane inermi e increduli, non so più cosa dire».

In realtà dice molto, roba da deferimento garantito e se gli andrà bene da multa, se gli andrà male da squalifica. «Facciano quello che vogliono, sono preparato anche alla squalifica: è una vergogna, non si può stare zitti. Solo l'arbitro non ha visto che l'entrata di Iuliano era rigore, poi ci stava pure quello su Del Piero ma il nostro era netto e se ce l'avessero dato non sarebbe nata l'azione del rigore per la Juve. Questa è la verità. Sono triste per quello che è successo. Ho sempre sostenuto che il calcio è allegria, ma quando si gioca in 11 contro 11. L'arbitro ha rovinato una partita tranquilla e l'ha decisa».

I due ragazzi da sessanta miliardi se ne vanno per strade diverse: si ritroveranno al Mondiale e sarà sicuramente un'altra storia, tutta loro. «Non penso che quanto si è visto a Torino aggiunga o tolga qualcosa a me e Ronaldo - dice Del Piero -. Io ho segnato il gol decisivo e ne sono felice, lui ci ha provato spesso e si è visto che è un campione». Sette tiri per il brasiliano, cinque fuori porta e due parati da Peruzzi; tre tiri, tutti in porta, dello juventino, compresi il gol e il rigore. Sei falli fatti e quattro subiti per Del Piero, due fatti e sei subiti per Ronaldo che ha perso cinque palloni contro i due del rivale. Sono cifre che si sarebbe potuto analizzare. Ma abbiamo l'impressione che non sia giornata.

Marco Ansaldo

Rigore per la Juve dopo quello reclamato dall'Inter: Ceccarini accerchiato dai nerazzurri

Ma Alex taglia corto: «Sbaglia chi sostiene che saremo campioni per i favori arbitrali più che per i miei gol»

LA REPLICA

SALDEZZA DEI NERVI

Lippi: «Il nostro merito? Forza unita alla calma»

TORINO La vittoria che può valere lo scudetto si arroventa come un tizzone incandescente. L'Inter urla la propria rabbia, la Juve rivede un film già visto altre volte quest'anno. Lippi resta impassibile di fronte a ogni accusa, a ogni insinuazione e si tiene stretti tre punti che valgono oro. E ancora una volta è costretto a ripeterai: «Quando gioca la Juve le polemiche non mancano mai. Prima della partita dicono che sappiamo soltanto rubare. Dopo se vinciamo, e capita spesso, la musica è identica. Chi ci accusa sappia che questo ci carica ancora di più in vista delle prossime partite».

Successo legittimo secondo il Marcello che viaggia spedito verso il terzo scudetto in quattro anni: «Vittoria frutto della tecnica, dell'intelligenza tattica e della grande umiltà di questa squadra che quando serve non si vergogna di buttare il pallone in tribuna. Ma soprattutto il nostro successo va attribuito alla grande serenità dei miei giocatori, che hanno preparato la partita nella maniera dovuta e l'hanno gestita con tranquillità, in particolare quando è diventata carica di tensione». Ora fra la Juve e uno scudetto annunciato ci sono di mezzo Vicenza, Bologna e Atalanta. Lippi non cambia parere: «Abbiamo un vantaggio psicologico sull'Inter e anche se abbiamo fatto un grosso passo avanti non c'è ancora nulla di definitivo, perché l'Inter non è affatto rassegnata a firmare la resa. L'abbiamo visto quanto valgono questi giocatori e noi per superarli abbiamo dovuto tirare fuori il meglio del nostro repertorio». Forse ha giocato un ruolo determinante l'abitudine alle partite-finali: «Anche questo conta - ammette Lippi -. Ma, ripeto, non era facile mantenere la calma, non era semplice correre pochi rischi senza un campione come Ferrara e dopo l'uscita di Montero, vittima di un affaticamento muscolare alla coscia sinistra. Soprattutto contro questa Inter che è molto cresciuta rispetto all'andata e che ora è pienamente convinta delle proprie possibilità. Nel finale il risultato avrebbe potuto essere anche più rotondo con l'Inter sbilanciata alla ricerca del pareggio. A questi livelli, quando due squadre si equivalgono o quasi, è l'umiltà che fa la differenza». Capisco lo sfogo di Simoni: «L'ho sentito parlare dopo la partita. Ha spiegato che ha preparato questa gara in maniera così intensa che si è lasciato andare. Mi pare che la sua espulsione sia giusta». Il nervosismo grande protagonista dell'Evento. Spiega Deschamps: «Zé Elias mi ha colpito, ma prima avevo ricevuto anche un pugno da Zamorano. Purtroppo c'è stata troppa tensione, nessuno ha cercato di aiutare l'arbitro. Ci sono state reazioni eccessive, non ho mai visto serenità. Il problema dell'Inter è che non poteva perdere questa partita. Ed è brutto giocarsi una stagione in novanta minuti. Risultato giusto? Non siamo stati né superiori, né inferiori a loro. Abbiamo sfruttato meglio le poche occasioni avute. Ho dato una mano a fermare Ronaldo che spesso parte da centrocampo ed è lì che bisogna iniziare a contrastarlo. Abbiamo vinto e lasciamo che gli altri parlino. Questo è un grosso passo verso lo scudetto».

Peruzzi ammette: «Non mi sono divertito, partita troppo isterica. Spero di non vederne altre così». Torricelli parla di «insinuazioni inaccettabili sul nostro possibile scudetto» e Iuliano spiega come si può fermare il Fenomeno: «Pur non giocando benissimo in difesa gli abbiamo concesso poco spazio. E anche gli altri attaccanti non hanno avuto vita facile. Chi criticava la difesa è servito». E Di Livio al cianuro: «Ogni pretesto era buono perché gli interisti accendessero la scintilla».

Fabio Vergnano

Al fischio finale, esplode la gioia dei bianconeri, che festeggiano sotto la curva ricambiando l'abbraccio dei tifosi: nella foto, Passotto, Conte e Di Livio, tre pedine preziose negli schemi di Lippi

(REPORTERS)

«Questa squadra ha tecnica, intelligenza tattica e grande umiltà. Chi ci accusa finisce solo per caricarci ancora di più»

INTER

PAGLIUCA

Respinge con classe il rigore di Del Piero. E' la risposta del campione alla giocata sopraffina con la quale l'asso juventino l'aveva, se vogliamo, «beffato». Si toglie, in sovrappiù, la soddisfazione di chiudere la porta ad Alex sull'ultimissima azione della partita. Non prima di aver neutralizzato anche le inattese velleità di Di Livio, uno che è sbagliato considerare già «finito».

7

FRESI

Esordisce con un fallo fuori area su Inzaghi. Continua esimendosi dall'intervenire nei sedici metri su Del Piero che così lo aggira, con tutto quel che ne consegue. Non solo ha fatto rimpiangere Bergomi ma ha ribadito che, ogni volta in cui riesce a esprimersi nel ruolo preferito di libero, dà ragione a chi l'aveva spodestato (Hodgson). Si sgancia e impegna di testa Peruzzi.

5

COLONNESE

Invidioso di Inzaghi, conclude la contesa con un vistoso cerotto al mento. Ma è l'unica cosa che il difensore «copia» dall'attaccante. Per il resto, comportandosi come sta praticamente facendo da alcuni mesi, annulla l'avversario con una prova di forza (e senza brutalità) che lo rende ormai uno dei migliori stopper del campionato italiano: domenica farà cento presenze in serie A.

6,5

WEST

Non piace. E non tanto perché, al primo fallo che subisce da Del Piero, stizzito non porge la mano. Il fatto è che il nigeriano, atleta di notevole stazza e, quindi, di indubbio peso, spesso si dimentica del suo compito precipuo. Quando Del Piero cominciava le veroniche che hanno preceduto il gol decisivo, Taribo stava appena rientrando da una battuta di caccia fuori zona.

5

ZANETTI

Esempio di giocatore che nelle ultime settimane ha saputo passare da prestazioni attaenanti a queste, magari meno appariscenti, ma più comode ai destini dell'Inter. Nel primi 45' impedisce a Di Livio di fiatare, nella ripresa concede qualcosa senza venir meno alle consegne. In questa partita ha esagerato a cercare i lanci lunghi quando disponeva di appoggi vicini.

6

MORIERO

E' rimasto a Parma. Succede anche ai grandi campioni, nessuno se lo aspettava da lui, in questo momento di vena. Ma il giocatore era alla sua quarta partita dopo un periodo di stop per infortunio, una flessione era preventivabile. Non in questi termini tenendo conto dell'importanza del match. (Dall'11' st **Zamorano** 6 per il profitto anche se si infila nelle risse).

5

CAUET

Gli capita l'avversario peggiore, quel Davids che, oggigiorno, nessun centrocampista del campionato italiano vorrebbe incrociare. Il francesino paga con alcuni errori banali in disimpegno e conseguenti situazioni di alto rischio per l'Inter l'esigenza di non perdere di vista l'olandese. Si dimostra, ancora una volta, elemento duttile e necessario agli schemi di Simoni.

6

WINTER

Partita difficile da decifrare. Innanzitutto le attenuanti: recuperato all'ultimo istante, gli tocca Zidane. Basterebbero per chiunque. L'olandese riesce a tenersi in linea di galleggiamento, anzi a volte addirittura annulla il francese e riparte. Cala nella ripresa. (Dal 21' st **Ze Elias** 4 che compie due interventi, entrambi fallosi: al primo il cartellino giallo, al secondo rosso).

6

SIMEONE

Una zanzara fastidiosa che non fa dormire i difensori e i centrocampisti bianconeri. Si attacca a chi capita, aggredisce (in senso buono) chi capita. Lancia in corridoio Ronaldo per l'azione più bella di tutta la partita, quella che il brasiliano conclude di poco a lato. Nella ripresa, invece, la sua condotta peggiora, insieme con Zamorano fa «saloon western» e frana pure su Peruzzi.

6

RONALDO

Ai primi due affondo provoca un intervento falloso e la relativa ammonizione del malcapitato di turno. Va al tiro, da fermo o in movimento, sei volte. A differenza di Del Piero, gli manca il gol... e un rigore. Il Fenomeno non fa una piega per gli errori di mira suoi o per le parate di Peruzzi. Resta di stucco, lì in mezzo all'area bianconera, a chiedersi se Iuliano è diventato un compagno.

6,5

DJORKAEFF

Parte da sinistra, capisce che con Torricelli è dura e si accentra, ma trova Deschamps poco propenso a inchinarsi. Offre un pallone a Ronaldo e un altro lo lavora bene concludendo di poco alto. Anche nel finale si esibisce al tiro, unico pezzo nel quale si intravede lo Youri perduto. Lui, che aveva deciso a San Siro, è una comparsa di questa sfida di ritorno.

5,5

SIMONI

Già aveva protestato con Ceccarini ed era stato redarguito. Quando è scattato in mezzo al campo, per manifestare pro Ronaldo, sapeva benissimo a cosa sarebbe andato incontro. Ne aveva viste molte in carriera. Ma mai, nella stagione in cui sta sfiorando il suo primo possibile scudetto, era rimasto così sconcertato. Insomma, l'uomo ha ceduto al professionista. E, come tecnico, va assolto.

6

Dure accuse del presidente interista che esce in anticipo: «Non mi va di continuare a farmi prendere in giro»

Moratti: arbitri pro Juve? Un'abitudine

«Hanno paura di fare del male alla squadra bianconera»
E Simoni: «A Ceccarini ho detto che dovrebbe vergognarsi»

TORINO. Moratti livido accusatore degli arbitri: «Hanno paura di fare male alla Juve». Simoni allenatore senza il coraggio della sincerità: «Ho visto un rigore netto per noi, spero di aver visto male». Ze Elias furibondo: «Arbitraggio scandaloso, io subito cacciato: Deschamps, Zidane e Davids liberi di fare un fallaccio dietro l'altro». Pagliuca capitano contestatore: «Ceccarini ha usato due pesi e due misure».

Il più arrabbiato è il presidente, che lascia lo stadio quando alla conclusione dell'incontro manca un quarto d'ora: «E' la prima volta che accade, ma è inutile rimanere, non ho voglia di farmi prendere in giro sino alla fine».

Fa per salire in auto, scuote la testa, sussurra: «Sono amareggiato, più che arrabbiato. Certo, quanto è successo era una cosa che temevo... No, non lo fanno apposta, è un'abitudine». Moratti, ovviamente, si riferisce al rigore su Ronaldo. Continua, mentre i figli sono già in macchina: «Non posso farci nulla, io. Dico solo che non pensavo fossero così sfacciati».

A chi si riferisce? Alla Juve o agli arbitri? Non c'è bisogno di investigare, la risposta arriva da sé, sull'onda della domanda posta da un cronista: «Presidente, se l'aspettava una vergogna simile?» Moratti ribatte, tutto d'un fiato: «No, anche se poi è capitata ugualmente. Qua s'è sconfinato nel ridicolo. Non è nemmeno colpa della Juventus, abbiamo ancora una volta constatato che gli arbitri hanno un complesso nei confronti della società bianconera».

Segue la frase, pesantissima per il mondo dei direttori di gara: «Quanto è avvenuto oggi non è l'eccezione, ma la regola. Hanno (sottinteso, gli arbitri, ndr) paura di fare male alla Juventus». Scusi, ancora una domanda: «E' finita la lotta per lo scudetto?» La risposta è immediata: «Sì, tutto finito. Anche perché, magari arrivassimo all'ultima giornata con un solo punto di svantaggio, si ripeterebbe tutto in maniera identica. Tanto vale evitare altri sforzi». Simoni non ha lo stessa sincerità del suo presidente, dice e non dice. Esordisce con un sorriso privo di luce: «Mi sono sfogato in campo, adesso sto bene». Non pare proprio. Il tecnico prosegue: «A Ceccarini ho detto: si vergogni. Pagherò la mia intemperanza. Scusabile, credo. Io non faccio mai storie ma stavolta... Questa non era la partita dell'anno, forse era la partita della vita, a uno come me chissà se si ripresenterà l'occasione di conquistare lo scudetto».

Simoni parla quasi a ruota libera: «Sono uscito con gioia, era giusto che la mia protesta avesse una conclusione. Adesso aspetto di vedere bene, con calma, l'azione incriminata. Mi auguro di essermi sbagliato».

E se, al contrario, avesse visto bene? «Sarei un po' avvilito. Allora, il discorso sarebbe diverso». E qui, l'allenatore che non ha l'animo di dire ciò che veramente lo tormenta, aggiunge: «Anche oggi, mi pare, l'arbitro era in posizione ottimale per vedere».

Per lei il campionato è regolare? «Non tocca a me rispondere (e a chi, allora? ndr), io ho la mia idea e me la tengo». Pensa che la Juve compri gli arbitri? «No, non lo penso affatto. La Juve è forte e ben guidata, Lippi ha avuto parole giuste, in campo m'ha detto di stare calmo. Beh, certo che per lui era più facile stare calmo».

L'unica sincerità, il condottiero la regala alla fine quando ammette tra mille prudenze: «Beh, sì, forse inconsciamente siamo andati in campo con il timore di essere vittime sacrificali, sapete uno legge, vede la tv e...». E l'Inter se ne va furibonda.

Claudio Giacchino

Moratti a Umberto Agnelli stringono la mano a Cossutta in tribuna: i veleni sono ancora lontani (MARA)

LA MOVIOLA

Juventus-Inter. Davids entra male su Caut, giallo. Fresi dà una manata (non vista) a Del Piero. Ancora Davids entra scomposto su Simeone, cercando di colpirlo e l'arbitro ammonisce l'interista per proteste. Poi gli episodi chiave. Ronaldo si fa largo in dribbling e Iuliano, non trovando la palla, gli frana addosso: la volontarietà non conta, è un fallo da rigore, non solo costruzione. Ceccarini invece ritiene fortuito il contatto e fa proseguire, sbagliando. Sul contropiede West atterra Del Piero, stavolta il penalty (netto) è fischiato (ma Pagliuca para). Inevitabile l'espulsione di Simoni, lanciatosi in campo furibondo. Su un pallone alto, evidente la gomitata di Ze Elias a Deschamps, altra espulsione giusta. Segna Simeone, ma l'arbitro ha già fischiato per il fallo di Zamorano su Peruzzi in uscita.
Brescia-Bologna. Paramatti a contatto con Hubner, ipotesi di rigore, Bolognino non lo dà.
Empoli-Lecce. Gol del Lecce: la palla in precedenza non sembra del tutto uscita sul fondo.
Lazio-Parma. Gol di Nedved, Pairetto prima lo convalida, poi vede il guardalinee Provesi con la bandierina alzata e annulla. Ma la posizione del laziale era regolare.
Milan-Napoli. Turrini è in fuorigioco, Pin fischia: niente gol anche se la palla supera Rossi.
Piacenza-Atalanta. Fontana su Rastelli, il rigore sembra esserci e Collina non ha dubbi a fischiarlo. Espulsi con eccessiva severità Sgro (proteste) e Carrera (fallo).
Udinese-Roma. Intervento da tergo di Cafu su Amoroso, non è ultimo uomo ma Bazzoli lo espelle ugualmente, applicando il regolamento «mondiale».

«Non tolleriamo gli insulti»

Chiusano e Moggi replicano indignati

TORINO. Juve indignata di fronte alle accuse dell'Inter. Per la seconda domenica consecutiva il dopo partita è avvelenato dalla polemiche. L'Inter va sul pesante e la Juve non accetta insinuazioni che possano macchiare il suo primato.

Match isterico dopo il rigore non concesso ai nerazzurri. Umberto Agnelli lascia la tribuna con largo anticipo e commenta: «Partita troppo nervosa, non mi è piaciuta. Lasciamo perdere». Più schietto il presidente Chiusano, informato delle frasi pronunciate a botta calda dal presidente Moratti, quello che si era agurato che si potesse giocare «undici contro undici». Chiusano è molto esplicito: «Non me la sento di esprimere un giudizio sull'episodio di Ronaldo, in compenso sono sicuro che fosse da manuale il fallo su Del Piero. Mi spiace che Moratti, che è un grande presidente, abbia parlato così di noi. Sono frasi che non si dovrebbero mai pronunciare. Accettiamo le critiche, gli insulti non li tolleriamo mai da nessuno. Ora lo scudetto possiamo soltanto perderlo».

Durissimo anche Moggi, cui viene riferito lo sfogo di Ronaldo. Il dg bianconero attacca il Fenomeno: «Ronaldo ha perso una buona occasione per stare zitto. I grandi giocatori devono parlare sul campo usando i piedi e la testa. Impari da Del Piero, che sta sempre zitto e segna. Ma forse non è neppure tutta colpa del brasiliano, che è stato influenzato da chi è entrato in campo e non avrebbe dovuto. La Juve ha fatto ciò che doveva e purtroppo per l'Inter, che sa giocare bene in contropiede, ha vinto la partita». Bettega usa un'espressione più ironica e velata di sottintesi per ribattere a Moratti, che aveva parlato di modo poco elegante di vincere lo scudetto: «Non so se conquisteremo noi il titolo. Mi auguro - ha detto il vice presidente juventino - che non debbano passare altri nove anni prima che lo conquisti l'Inter».

Dal fronte squadra trapela qualche presa di posizione. L'ordine di non commentare moviole e arbitraggi resta tuttora in vigore, ma qualcuno lo viola. Lippi dice addirittura che non discuterà più le decisioni arbitrali non soltanto finché resterà alla Juve, ma fino a quando farà l'allenatore». Davids va contro la consegna del silenzio con un parere carico di certezze: «Non c'era rigore contro di noi, in ogni caso le decisioni dell'arbitro vanno sempre accettate». Gli altri bianconeri dicono che non hanno visto. Di Livio: «Ero troppo lontano dall'azione, mi ero già piazzato per il contropiede». Iuliano, diretto protagonista, spiega: «Ronaldo mi è venuto addosso, io sono rimasto immobile». Peruzzi si astiene: «Lo so come va: basta un mezzo sorriso, una mezza frase per dare luogo alle interpretazioni più svariate».

Fabio Vergnano

Visita il nostro sito Internet www.twa.com

PER VOLARE NEGLI STATI UNITI, PROVATE LE NOSTRE NUOVE ALI.

Da sempre TWA lavora per darti il meglio. Ed oggi ti fa viaggiare con gli ultimi modelli di aerei, tecnologicamente all'avanguardia. Volando Trans World One poi, starete comodissimi (i sedili reclinabili distano ben 145 cm l'uno dall'altro) ed avrete presto a disposizione modernissime apparecchiature, come telefoni e video individuali. Tutto questo senza dimenticare la lunga esperienza e il servizio che ha reso TWA nota ed apprezzata in tutto il mondo. Per viaggiare con noi, verso più di 100 destinazioni in U.S.A., Canada, Caraibi e Messico, chiama il tuo agente di viaggio o direttamente la TWA di Roma (06/47211) o di Milano (02/77961).

TWA®

WE WANT TO BE YOUR AIRLINE.

Il presidente della Camera propone a politici e toghe un tavolo unico per riflettere sulla giustizia

«Giudici, non fatevi del male»

Violante: piuttosto pensate ai cittadini

FOSSOLI [Modena]
DAL NOSTRO INVIATO

«Credo che sia importante che i magistrati non si facciano male da soli»: pedagogico, vagamente sorpreso ed infastidito, Luciano Violante liquida così le polemiche innescate dai giudici che non si sentono tutelati dalla politica in generale e dalla maggioranza di governo in particolare. Lui, ex magistrato, ascolta le voci amiche che si rincorrono in lamenti e recriminazioni impuntandosi in un dibattito «che rischia di essere un'eterna scherma che non giova a nessuno». E suggerisce di abbandonare il fioretto, ma, soprattutto, di puntare ad un altro bersaglio: guardare, cioè, ai problemi concreti dei cittadini nei loro rapporti con la giustizia, alle esigenze della gente comune che, quella sì, non è abbastanza difesa.

Un richiamo duro, perentorio, a lasciare per strada le parole altisonanti». Non dice, il presidente della Camera, quali siano queste parole, ma quasi certamente si riferisce alle affermazioni espresse dal vertice dell'Associazione nazionale magistrati: «Se due anni fa avessimo previsto che la sinistra avrebbe partecipato al governo del Paese, ci saremmo aspettati un gran fervore di discussione politica. La realtà è, invece, molto diversa». O, forse, nella mente di Violante ronza una delle frasi amaramente beffarde pronunciate al congresso di Md a Genova: «Verrebbe voglia di dire alla sinistra: fai qualcosa di sinistra. O, almeno, fai qualcosa!».

Luciano Violante, nella quieta gonfia di commozione del campo di Fossoli dove venivano riuniti gli ebrei prima di essere deportati nei lager nazisti, invita a concretezza: «Credo sia importante che i magistrati pensino che la loro funzione è svolta nell'interesse dei cittadini. E i cittadini, oggi, non certo per totale responsabilità degli stessi magistrati, non mi sembrano sufficientemente tutelati». A dimostrazione di questo disagio eccolo ricordare quanto sia arduo in Italia navigare o galleggiare nel mare della giustizia per chi è «parte offesa, imputato, parte o controparte di un processo civile». Dopo le critiche, la proposta: un tavolo che riunisca «politici, autorità giudiziaria, Associazione magistrati». Lo scopo è indagare in quella che qualcuno definisce «la legalità e la illegalità dell'esistente» e che Violante, più prosaicamente, chiama «le cause d'eccesso di ineguaglianza nell'esercizio dell'azione penale».

Lui indica fin da ora, tra i temi più caldi, quattro priorità: «L'enorme lunghezza dei processi civili, i costi della giustizia, la discrezionalità e la diseguaglianza nell'esercizio dell'azione penale, il problema della salvaguardia delle prove raccolte in istruttoria nell'ambito del dibattimento». Quattro carichi da novanta che rischiano di far traballare questo tavolo per ora soltanto virtuale. Evidente, nell'ultimo punto, un richiamo all'articolo 513 di cui recentemente hanno parlato Caselli e Di Pietro che sospetta un po' tutti i politici di voler bloccare Mani Pulite anche attraverso questo articolo «strano, strano». Violante preferisce non affrontare direttamente queste paure o, meglio, queste accuse di strabismo rivolte ad un governo che qualcuno giudica scarsamente impegnato nella lotta alla corruzione. Rifiuta, però, di sottoscrivere i timori «di normalizzazione» che il procuratore di Palermo, ad esempio, vede come rischiosa chiusura dell'emergenza. Anzi, basta la parola «normalizzazione» per farlo scattare in una reprimenda. Pesante, anche nella prosa, come una sentenza di tribunale: «Un'autorità giudiziaria che non colga nella sua funzione il dato di grande autorevolezza connessa all'esercizio di un potere dello Stato, ma, anzi, la eserciti prevalentemente in polemica nei confronti di altri poteri, non mi pare che affronti in modo giusto i problemi». Come dire: moderare pulsioni e parole, evitando le contrapposizioni forti, il muro contro muro. Anche per quanto concerne quei principi in tema di garanzie da inserire nella riforma costituzionale che alcuni giudici denunciano come sostanza di un patto «segreto» se non «scellerato»: «La magistratura non comprende la necessità che abbiamo di intervenire, nell'ambito della Costituzione, pure sul rapporto tra cittadino e sistema giudiziario». E, con questo, Violante torna a sottolineare la necessità che nel nostro Paese si apra una stagione di nuova, vera «sovranità popolare»: una rivalutazione dei diritti del cittadino che, come potrà tornare al centro della politica eleggendo «la coalizione di governo», diventi nel contempo perno e misura della giustizia. «I dati sulle prescrizioni forniti dal vicepresidente del Csm, ad esempio, e l'iter infinito dei processi civili devono indurci a riflessione». E farci sperare in nuove norme che trasformino in «equa, rapida e meno costosa» una giustizia che, per ora, appunto sfiancata.

Renato Rizzo

AL CAMPO DI FOSSOLI

«Il Partito comunista scelse Gramsci, non Stalin»

MODENA. «Il partito comunista in Italia è stato una fonte di liberazione e di diritti, non di oppressione. Quello italiano è un'altra cosa, grazie a Dio», ha detto il presidente della Camera Luciano Violante visitando il campo di Fossoli. «Noi abbiamo letto Gramsci, non abbiamo studiato Stalin. Abbiamo scelto Gramsci, non Stalin e Lenin. Detto questo, ci sono errori gravissimi che non vanno letti con spirito di "revanche"». Violante ha detto di essere «contrario alla bilancia degli orrori, in cui mettiamo da una parte i gulag, dall'altra i lager. I lager sono stati qualcosa di insuperabile». Il presidente della Camera ha ricordato che nazismo e comunismo avevano radici diverse: la diseguaglianza il primo e, dall'altra parte, «l'uguaglianza degli uomini che, portata senza limite, conduce la forza politica che si ritiene portatrice di questo valore a schiacciare tutti gli altri». Alcuni giovani lo hanno fischiato, poi hanno esposto uno striscione con il simbolo di Rifondazione e la scritta «La storia non si processa, la Resistenza non si cancella». [Ansa]

Marco Boato relatore sulla giustizia in Bicamerale
A destra: il presidente della Camera Luciano Violante

Nel mirino la lunghezza dei processi e la «diseguaglianza» dell'azione penale

Boato contro Scalfaro, polemica

Mancino: perché anch'io dico no alla separazione delle carriere

ROMA
DALLA REDAZIONE

Scalfaro ha fatto bene a ricevere e rassicurare Elena Paciotti, segretario del sindacato dei magistrati. No, Scalfaro ha fatto male ed ha esorbitato dai suoi compiti. I politici hanno un altro argomento su cui polemizzare, in coda alla conclusione del congresso di Magistratura democratica, la corrente di sinistra del sindacato. Contro il Capo dello Stato che, stando a quanto riferito da Elena Paciotti (e mai smentito dal Quirinale), le avrebbe detto che ha le stesse preoccupazioni dei magistrati a proposito della riforma della giustizia, si è schierato Marco Boato, che è relatore per il problema giustizia nella commissione Bicamerale.

D'accordo con le critiche di Boato è l'ex presidente della Corte Costituzionale, Antonio Baldassarre. L'intervento di Scalfaro «non aiuta le riforme ed è «inaccettabile». E la Paciotti è stata «scorretta» a riferire le parole del presidente della Repubblica. E' vero che il presidente della Repubblica ha anche il compito di moderare i conflitti tra i poteri dello Stato, ma per fare questo Scalfaro avrebbe dovuto, semmai, ricevere i vertici formali della magistratura, e cioè il vicepresidente del Csm e non certo una leader sindacale».

Critico anche Rocco Buttiglione, segretario del cdu: «Il presidente della Repubblica, invece di riequilibrare i rapporti tra politica e magistratura, ha ceduto alla tentazione di farsi parte e di assumere un ruolo di mediazione che non gli compete».

Ed anche Marcello Pera, di Forza Italia, condivide le critiche di Boato. Quella di Scalfaro è «una presa di posizione nel merito che non gli compete. Se la sua posizione è quella riferita dalla signora Paciotti, allora la tensione e il conflitto istituzionale si aggravano». Per Forza Italia, Scalfaro dovrebbe far sentire la sua voce attraverso un messaggio alle Camere, visto che «non può far conoscere il suo pensiero attraverso il capo di un sindacato che può aver capito ciò che vogliamo capire».

Critico ma misurato l'intervento di Michele Saponara, di Forza Italia, commissione Gistizia. Siccome si parla di inserire nella Costituzione solo i principi generali e di definire la materia giustizia con leggi ordinarie, Saponara si preoccupa di sollecitare «indicazioni concrete e chiare, tali da poter essere facilmente recepite dal legislatore, per evitare che si rinvii la soluzione dei problemi». Come sottolinea Maurizio Gasparri, di an, «il vero nodo delle riforme sarà indubbiamente quello della giustizia ed è auspicabile che si trovi una soluzione anche attraverso leggi ordinarie». Una posizione «prudente», questa di an, che si avvicina all'ora X del confronto sulla riforma della giustizia col proposito di non far saltare le riforme.

A favore di Scalfaro si schierano esponenti della maggioranza. «Non mi sento espropriato come parlamentare» dall'iniziativa di Scalfaro, assicura il responsabile per la giustizia del ppi, Pietro Carotti. Non è «uno strappo» l'incontro di Scalfaro con la Paciotti anche perché «la magistratura è uno dei tre poteri e il presidente della Repubblica, per la nostra Costituzione, è il presidente del Csm». Scalfaro «non ha preconfezionato soluzioni» ma si è «limitato» a dire che i problemi sono da affrontare con la riforma costituzionale e per via ordinaria. «Si è trattato di un tutile contributo».

Duro contro Boato è il verde (dipietrista) Pecoraro Scanio, che giudica «irresponsabile l'attacco a Scalfaro» che rischia di riverare «un pesantissimo clima di scontro». Pecoraro Scanio chiede a Massimo D'Alema, presidente della Bicamerale, di intervenire per far moderare i toni della polemica.

Infine, anche il presidente del Senato, Nicola Mancino, interviene per dire che è contrario alla separazione delle carriere tra magistrati giudicanti e inquirenti. «La Bicamerale dovrà fissare i principi generali, lasciando al legislatore ordinario il compito di intervenire sulla distinzione delle funzioni dei magistrati».

INTERVISTA

LIVIO PEPINO NEO-PRESIDENTE

Livio Pepino, presidente di Magistratura democratica

Md all'attacco: è vero D'Alema non ci difende

«Nei confronti di Berlusconi ci aspettavamo commenti più netti dal leader della Quercia»

«E Flick è un ministro che non dà risposte. Con Caselli non esistono contrasti»

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Ora che il congresso è finito, si fanno le somme. E il primo risultato che viene fuori è la spaccatura netta tra Magistratura democratica, la corrente di sinistra dei giudici, e il partito dei Democratici di sinistra, principale forza di governo. Livio Pepino, piemontese, 54 anni, sostituto procuratore generale a Torino e neo-presidente di Md, dice che non c'è da meravigliarsi più di tanto: «E' la dimostrazione della nostra autonomia di giudizio, del fatto che non siamo collaterali a nessuna forza politica».

Ma qual è il punto che maggiormente vi divide?

«A parte il capitolo delle riforme costituzionali?».

A parte quello.

«Secondo me la loro debolezza nel reagire e respingere gli assurdi attacchi che vengono mossi, da altri politici, ai magistrati e alle sentenze. Di fronte ad affermazioni secondo le quali certe procure sono più pericolose della criminalità organizzata, non basta dire "non siamo d'accordo", o che si tratta di esagerazione. Su questo, se necessario, si va allo scontro».

Tanto per fare dei nomi: sta dicendo che D'Alema non vi difende abbastanza da Berlusconi?

«Sì, sto dicendo che su questo punto anche lui dovrebbe essere molto più netto nei giudizi. La difesa della giurisdizione è un valore fondamentale che non si può svendere al tavolo delle riforme. Anzi, non può proprio essere materia di scambio, altrimenti qualunque disegno riformatore che avesse questo germe al suo interno finirebbe per essere sovversivo».

Sulla difesa della magistratura, però, Flick è venuto a dirvi di stare tranquilli, che non ci saranno «patti scellerati».

«Sinceramente, quello del ministro m'è sembrato un intervento molto difensivo, una puntigliosa rivendicazione del suo operato. Sulle questioni che noi abbiamo posto, come ad esempio le sue azioni disciplinari contro le esternazioni di alcuni magistrati, non ha dato risposte. E non c'è stata risposta sull'indicazione delle priorità per risolvere i problemi della giustizia ordinaria che non funziona».

Anche lei pensa che sia un ministro debole?

«Penso che sia un ministro che non dà risposte. Se questo accade perché è debole o perché c'è una situazione ancora in evoluzione io non lo so. Mi fermo ai risultati».

Non crede che il governo abbia anche il problema di conciliare posizioni diverse nella stessa maggioranza?

«Che il pluralismo delle posizioni sia una ricchezza, noi ne siamo convinti da tempo. Se però diventa il presupposto per una paralisi nell'azione di governo, allora vuol dire che c'è qualcosa che non va».

Torniamo ai vostri rapporti con la sinistra al governo e le riforme costituzionali.

«Lì il punto essenziale è proprio la difesa dell'impianto costituzionale attuale. I democratici di sinistra hanno cambiato idea, decidendo di inserire anche la questione giustizia tra le materie da riformare. Noi invece eravamo contrari, e continuiamo ad esserlo. Se il cambiamento altrui è frutto di nuove convinzioni, o sia invece il risultato di un compromesso con altre forze politiche io non lo so».

Pensa che una certa insofferenza per il «controllo della legalità», denunciato per altri, ci sia anche a sinistra?

«A volte sembra di sì, altre volte invece si registra il sostegno all'azione della magistratura. Ma ripeto, su questo piano il problema principale è la debolezza nel reagire agli attacchi altrui».

In questo congresso c'è stato qualche segnale di frattura con il pool di Mani pulite. Che è successo?

«Niente, non c'è nessuna frattura. Le indagini contro la corruzione condotte negli ultimi anni sono un fatto fondamentale, e Md le sosterrà sempre. C'è semmai un confronto, anche con i colleghi di Milano, su molti temi. Si discute, ci si spiega, e pure con Gherardo Colombo ci possono essere delle differenze. In Md da sempre si dibatte sui contenuti, e non ci sono, come non ci sono mai stati, portavoce informali del gruppo».

Nessun problema nemmeno con Gian Carlo Caselli e la procura di Palermo?

«Per carità, con lui meno che mai. Nella mozione finale c'è anche un riferimento al contrasto alla criminalità organizzata, e l'accoglienza che il congresso ha riservato a Caselli e al suo intervento è stata tutt'altro che fredda e distaccata. Anzi, io la definirei assolutamente calorosa».

Giovanni Bianconi

IL CASO

L'ALTRA SARDEGNA

Per la tredicesima volta consecutiva seggi «vietati» in un Comune del Nuorese

Lula, il paese dove non si vota mai

Tritolo e pallettoni, niente urne da dieci anni

Anche un piemontese voleva candidarsi poi ha desistito

Matteo Boe

NUORO

LULA ha fatto 13, ma non ci sarà nessuna distribuzione di miliardi fra i 3000 abitanti del centro sardo adagiato sulle pendici del maestoso Montalbo, a una cinquantina di chilometri da Nuoro. Nella Repubblica fondata sul lavoro e sulle lotterie il numero magico del totocalcio è, al contrario, sinonimo di sconfitta nella schedina della democrazia. Il paese ha rifiutato di giocarla: il rituale va avanti, a maggio non si voterà, sindaco e consiglieri comunali non saranno eletti neanche stavolta. Si spera, ma forse solo perché è un obbligo, nel prossimo appuntamento, quando saranno affissi i manifesti con il quattordicesimo invito a presentare liste.

Da oltre sei anni, a Lula, c'è un vuoto di rappresentanza in municipio, la cosa pubblica è amministrata da un delegato del prefetto. Ma da dieci non si depositano schede nell'urna. Un'eternità per i tempi della politica: allora, in campo nazionale, c'erano ancora la dc e il psi, Craxi Forlani e Andreotti; l'ulivo e la quercia erano soltanto piante caratteristiche delle campagne sarde; Berlusconi battagliava, pur con il sorriso sulle labbra, per difendere le sue tv; l'elezione diretta del sindaco era un miraggio.

Nel 1992 tritolo e pallettoni costrinsero alla resa il sindaco Mariangela Marras e il vice Giovanni Cabua. Se ne andò anche l'intero Consiglio. Da Nuoro arrivò il commissario prefettizio. E un anonimo comitato di accoglienza lo salutò con una bomba piazzata nel palazzo civico. Quella stessa notte ci furono botti anche attorno al campo che ospitava i militari del contingente di Forza Paris, per dare il benvenuto all'esercito impegnato nella rovente estate nel controllo delle campagne della Barbagia, santuario della criminalità che clona di continuo bande di rapitori. Due lustri di non governo popolare rappresentano forse un record nazionale. Un primato che assegna l'ennesima maglia nera al villaggio che ha dato i natali a Matteo Boe, l'ex primula rossa del banditismo isolano condannato a 20 anni di carcere per il sequestro del piccolo Farouk Kassam.

Ma a Lula solo una minoranza accusa il colpo. Gli altri sembrano indifferenti allo sfascio. L'allevamento è il settore trainante del centro: 28.403 pecore, poco meno di 1.800 vacche e vitelli, secondo i dati del Comune. Poi capre, maiali, cavalli e perfino 41 asinelli. Attorno alle risorse indispensabili per nutrire gli animali e produrre latte e ricchezza, è scoppiato tanti anni fa il conflitto che ha disarcionato gli amministratori pubblici. Una battaglia combattuta senza esclusione di colpi per la titolarità di 150 ettari, più o meno di terre pubbliche in mano a poche famiglie, sette, da generazioni. Il Comune cercò di riappropriarsene, di metter fine agli abusi. Il dialogo proseguì, ma alle parole si sostituirono il crepitare dei mitra e i boati delle esplosioni.

Due anni fa, un testardo piemontese - l'avvocato Fabio Broglia - aveva provato a dare una scossa all'ambiente, proponendosi come possibile sindaco. Consigliere del ccd a Sestri Levante, ma con interessi professionali anche a Casale Monferrato, il professionista presiede l'associazione che riunisce le famiglie degli ex sequestrati. Nel luglio del '96 si presentò a Lula e parlò in un'assemblea pubblica: «Siete i nuovi partigiani in lotta per la libertà», disse, spiegando che la «dittatura nasce dall'assenza di alternative. La riforma delle autonomie locali - aggiunse - può partire da qui. Dovete dare un governo a questa città, qualunque esso sia» concluse arringando la gente. Che lo guardò con diffidenza, soprattutto perché si era presentato scortato da un drappello di agenti.

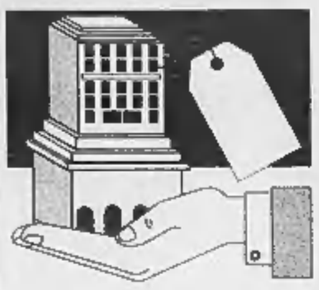
Ha accolto con apparente rassegnazione il no alle urne il parroco di Lula, don Pasquale Pedes. Lo scorso Natale aveva scritto una lettera aperta a Gesù bambino, chiedendogli in regalo un sindaco. «Me l'aspettavo che sarebbe andata così», dice adesso.

Corrado Grandesso

Inchiesta a Brescia

Nuova proroga per l'indagine Di Pietro-Pacini

BRESCIA. La Procura di Brescia potrebbe chiedere un'altra breve proroga delle indagini nell'inchiesta sui presunti rapporti illeciti tra il senatore dell'Ulivo Antonio Di Pietro, all'epoca in cui era magistrato a Milano, e il banchiere italo-svizzero Pierfrancesco Pacini Battaglia, indagati per concorso in corruzione con l'avvocato Giuseppe Lucibello e il costruttore Antonio D'Adamo. Il procedimento, i cui termini della terza proroga scadono oggi, era cominciato nel novembre del '96 a seguito delle intercettazioni da parte dei magistrati della Spezia delle telefonate del banchiere, durante le quali Pacini pronunciava le contestate frasi «A me Di Pietro e Lucibello mi hanno sbancato» e «Per uscire da Mani Pulite si è pagato». Questa eventuale quarta proroga servirebbe principalmente per ultimare l'interrogatorio di Antonio Di Pietro. [Ansa]



Il premier soddisfatto per la decisione della Popolare di Milano. E la Popolare di Vicenza scende al 5,4%

Prodi: ora attendo altri mutui al 5%

«Un salto di qualità che non arriva per caso E' il primo risultato di un'economia sana»

Il presidente del Consiglio Romano Prodi

ROMA. E' molto soddisfatto, Prodi, e ne ha tutti i motivi: la sua personale crociata per il ribasso dei tassi-mutui al cinque per cento è diventata finalmente realtà. «La notizia per me è bella, perché sono mesi e mesi che dico: se si aggiustano i fondamentali dell'economia, potremo avere i mutui al 5% - sostiene il presidente del Consiglio dal ritiro domenicale di Bologna -. Ci siamo arrivati e penso che ora si prosegua. Questo è un salto in avanti incredibile».

E quanto alla decisione della Banca Popolare di Milano, che ha rotto il muro di resistenza dell'associazione bancaria, Prodi aggiunge: «La Bpm lo ha fatto non per opera di carità, ma perché può farlo dato che i fondamentali dell'economia sono sani, perché c'è convergenza con i tassi degli altri Paesi e quindi questo è frutto della politica di entrata in Europa». Ma l'esempio della Popolare milanese sarà seguito a breve scadenza da altri istituti bancari? Prodi non ha dubbi in proposito: «Non vorranno mica che tutti i mutui per la casa li faccia solo quella banca lì. La concorrenza è la concorrenza e se quelli non ci perdono vuol dire che è una via che va bene. Perciò mi aspetto una diffusione di questa grande innovazione». E ieri la Popolare di Vicenza ha ricordato che da un mese ha attivato un servizio mutui al tasso del 5,4% che comincia ad avvicinarsi al limite tanto atteso da Prodi e dagli italiani del pianeta-mutui.

Più prudente, invece, il premier si è mantenuto quando i cronisti gli hanno chiesto se l'estinzione del vecchio mutuo con un altro a tasso più basso farà perdere le attuali agevolazioni fiscali. «Lasciamo stare, il discorso che ho fatto vale per i nuovi mutui. Noi dovremo, tutti insieme, governo, banche, associazioni dei consumatori, guardare con molta attenzione ai mutui già esistenti, perché è chiaro che un mutuo fatto è fatto». Insomma il contratto stipulato è valido, anche se Prodi lascia socchiusa una porticina, asserendo: «Di fronte a questi grandi cambiamenti bisogna cercare una soluzione anche ai mutui esistenti».

Gli accenni di Prodi si limitano solo agli sconti fiscali per la prima casa o potranno allargarsi alla rinegoziazione vera e propria dei vecchi mutui a tassi ormai considerati da usura? E' chiaro che la decisione della Bpm e la disponibilità di Prodi a mediare fra gli interessi delle banche e le esigenze dei clienti riapre la partita dei mutui immobiliari. L'Associazione bancaria italiana presieduta da Tancredi Bianchi non ha più voluto commentare gli ultimi sviluppi. Ma di sicuro la rottura del fronte del «no» sembra destinata a incidere sull'atteggiamento globale del sistema bancario italiano, che nell'attuale fase di fusioni e integrazioni ha riscoperto con maggiore attenzione la concorrenza.

E domani si potrebbe già avere una prima indicazione sui margini di trattativa fra le parti, perché la commissione Finanze della Camera ha fissato un'audizione dell'Adusbef, l'associazione di difesa degli utenti bancari, e un incontro informale con il vertice dell'Abi.

Sul nodo più complicato della rinegoziazione dei contratti già in atto, le soluzioni proposte sono essenzialmente due. La prima è avanzata dal sottosegretario alle Finanze Giovanni Marongiu e mira a stabilire per legge un meccanismo che eviti l'estinzione dell'ipoteca sugli immobili. In questo modo non sarebbe più necessario cancellare l'ipoteca sugli immobili e poi riaccenderla subito al momento della rinegoziazione del nuovo mutuo a condizioni più favorevoli. Con un indubbio vantaggio per gli utenti derivante dall'eliminazione di una parte dei costi e la conservazione dei benefici fiscali legati alle detrazioni per la prima casa.

La seconda proposta arriva invece da Renato Cassaro, amministratore delegato del Fonspa, l'istituto specializzato nel credito fondiario. Secondo Cassaro, dunque, si potrebbe procedere alla «rottamazione» dei vecchi contratti dopo l'ulteriore abbassamento del tasso di sconto, rinegoziando sia i mutui che i prestiti obbligazionari delle banche. La leva per questa articolata manovra sarebbero i crediti d'imposta. **[p. pat.]**

IL TESORO

«Spesa sociale, troppi sprechi»

ROMA. Assistenza sociale, si spreca troppo, si aiuta poco e i poveri restano tali. Il giudizio critico sul sistema assistenziale italiano, arriva da uno studio della commissione della spesa pubblica del ministero del Tesoro. «La ripartizione dei benefici, con particolare riferimento alle pensioni sociali e ai trattamenti di invalidità civile - si legge nell'analisi di 120 pagine commissionata da via Venti Settembre - è quanto meno casuale e comunque non ristretta alle famiglie aventi risorse economiche limitate. Lo spreco distributivo implicito in tali forme di assitenza è in larga parte condiviso dalle pensioni integrate al minimo, che da sole assorbono oltre la metà dell'assistenza complessiva». Una cifra che si aggira intorno ai 55 mila miliardi di lire e che, secondo i tecnici del Tesoro, spesso non va a buon fine. [Ansa]

IL PALAZZO

I compagni «fratelli»

COMPAGNI, fratelli o addirittura - o perlomeno - compagni-fratelli?

E così, sotto le ceneri della Cosa 2, con i dovuti imbarazzi e un sovrappiù di paradosso, si riaccende la questione dell'incompatibilità culturale, politica e statutaria tra l'appartenenza al nuovo partito dei Democratici di Sinistra e la massoneria (almeno quella che non ha più bisogno di nascondersi).

Il classico imbroglio. Perché se il pds, articolo 8, fissava norme che vietavano ai massoni di prendere la tessera rimanendo tali, è anche vero che lo stesso pds, allargandosi ai superstiti socialisti, socialdemocratici, repubblicani e liberali ha praticamente invitato nel nuovo partito un'abbondanza di fratelli. I quali, adesso, non sanno mica tanto bene cosa fare. Se in nome della più auspicata trasparenza scelgono di fare l'*outing*, cioè di rivelarsi fedeli a qualche obbedienza massonica, rischiano di non poter diventare Ds. Se al contrario se ne stanno zitti e buoni, la sfangano - salvo rimanere impigliati nella rete di qualche avversario di partito particolarmente antisettario, di qualche pm esuberante o nelle liste di qualche giornalista scoopettaro.

Questo dal punto di vista dei fratelli - che pure nel corso degli anni hanno fin troppo dimostrato di sapersela cavare. Dal punto di vista del pds, che pure nell'arte di arrangiarsi qualcosina l'ha imparata, si tratta comunque di spiegare come i tanto decantati valori di libertà e laicità e il sempre più ribadito proposito di dar vita a un moderno partito di programma si conciliano con la porta sbattuta in faccia a chi, dopo tutto, è appena stato invitato.

Fatto sta che l'altro giorno, nella sede dell'ex pds di Siena, dove sembra esserci la più alta percentuale di massoni per metro quadro, s'è presentato un socialdemocratico, Silvano Gotti, e quel che prima e poi doveva succedere è successo. Per cui: «Scusate tanto - ha detto più o meno il Gotti - ma io sono iscritto alla massoneria dal 1972 e pago la mia quota, quest'anno di 800 mila. Forse vi farà ridere, ma io ci credo. Mi dite voi - ha concluso - cosa devo fare?».

E nel partito ex pidiessino della Toscana, dove oltretutto c'è qualche ragione di ritenere che massoni incogniti - pure svelti e rissosetti - ce ne siano sempre stati, è subito cominciato un discreto tira e molla. Non senza venature autocritiche, il segretario Fragai ha espresso una certa disponibilità a superare gli attuali vincoli statutari; mentre il senatore filo-dipietrista Cioni, già propugnatore della pubblicazione di liste di fratelli da smascherare, è insorto promettendo battaglia. A Roma, a parte la contrarietà di Mussi, il silenzio.

Ora, è ovvio che esistono questioni più importanti - e magari, considerato anche il generale discredito raggiunto dalla libera muratoria, anche più adatte a misurare il grado di laicità di un partito. Ma questa della massoneria - peraltro segnalata anche in Umbria, in Romagna e in Emilia dove nel 1989 divampò uno scontro selvaggio tra cossuttiani e miglioristi - non ha esattamente l'aria di risolversi con qualche battuta. Basti pensare che cinque anni fa, sempre in Toscana, la giovane segretaria neppure iscritta di due parlamentari del pds, Vannoni e Bucciarelli, scoperta in una delle tante liste pubblicate, dovette scegliersi un altro mestiere, per non dire che perse il posto di lavoro.

«Siamo un partito di massa e non di massoni» recitava un antico manifesto del pci. La possibile fine dell'incompatibilità lo spedirebbe al museo con tutta la sua avventata sicurezza.

Filippo Ceccarelli

La perplessità dei banchieri «Non c'è molto da offrire»

La decisione della Popolare di Milano ha rotto il fronte delle banche Nella foto il presidente dell'Abi Tancredi Bianchi

MILANO. «Il vero guaio è che, come sistema, non abbiamo molto da offrire...». Il banchiere, importante, sceglie l'anonimato sulla questione mutui («il compito del presidente dell'Abi, Tancredi Bianchi - spiega - è già così difficile») anche perché non si fa illusioni: domani, in Parlamento, i vertici dell'Abi, convocati alla Commissione Finanza, non potranno promettere granché. Anzi, sarà l'occasione per chiedere qualcosa, la revisione della legge antiusura, innanzitutto. Sul fronte dei mutui in essere i margini di manovra paiono davvero modesti, almeno in via legislativa. «Qualcosa si potrà fare - è il commento - ma solo istituto per istituto, anche perché le condizioni sono molto diverse».

Eppure, il muro del sistema sembra incrinarsi, almeno sul fronte dei nuovi mutui. La decisione della Banca Popolare di Milano di lanciare da oggi prestiti al 5% non potrà non avere effetti. «Vero - è la risposta - ma andate a vedere l'importo». Già, 50 miliardi. Basta una semplice divisione (il mutuo medio si aggira sui 250 milioni) per capire che i «fortunati» che stipuleranno un'intesa con Popolare saranno 200 o poco più. Più che clienti, sembrano vincitori di una lotteria, al pari di quelli che, a Vicenza, hanno contratto prestiti (anche qui il tetto è di 50 miliardi), al 5,40%.

In meno di una settimana, del resto, Abbey National, la banca britannica che ha lanciato i mutui iniziali al 4%, è stata inondata da più di 25 mila richieste. Possibile che le banche di casa nostra si facciano sfuggire una clientela così importante? Il mercato dei mutui tocca oggi 1,6 milioni di famiglie, 4 milioni di italiani. Ma, in tempi di tassi calanti, è facile pensare che saranno molti, come sottolinea Romano Prodi, i nuovi sottoscrittori. E chi sottoscrive un mutuo, sanno benissimo i banchieri, rischia di trasformarsi in un cliente a vita per l'istituto di credito, a cui affiderà i risparmi da devolvere in fondi di investimento, con cui tratterà le polizze assicurative (prima sulla casa, poi magari, i più ricchi contratti sulla vita), tutto quanto, insomma, permetterà alle banche di far profitto in futuro...

«La Bpm ha stanziato appena 50 miliardi con il tasso ridotto Bastano per 200 clienti Sarà una lotteria»

Per questo motivo l'invito in arrivo dal mondo bancario è: trattate perché oggi le condizioni, finalmente, volgono in favore della clientela. Nei prossimi mesi sarà possibile scovare condizioni migliori, vuoi per i nuovi mutui sia per rinegoziare le vecchie condizioni. Ci saranno banche nelle condizioni di rinegoziare i mutui anche accettando qualche perdita. E' il caso delle grandi banche commerciali, ad esempio, obbligate a restar fuori dal settore fino all'abrogazione del testo unico che consentiva l'attività fondiaria solo agli istituti con apposita sezione di credito fondiario. In questo caso le banche hanno una clientela relativamente ristretta e può essere saggio accettare un «sacrificio» pur di cementare un patto di fedeltà con il pubblico.

Ma un istituto fondiario con una mole di contratti sottoscritti in anni dove la raccolta costava cara assai non potrà far troppe concessioni. Dove è possibile, è la linea dell'Abi, si cercherà di fare un nuovo mutuo e di tagliare le spese imposte al cliente. Ma niente di eccezionale, a meno che non si muova il Parlamento. Aiuti? Nient'affatto, rispondono in coro i banchieri. Non chiediamo incentivi, semmai si possono eliminare costi che si accumulano sul sistema e si scaricano sull'utente: i costi elevati, ad esempio, del recupero dei crediti, oltre al peso della riserva obbligatoria.

La polemica, insomma, continua. E non finirà tanto presto se si considera quel che è avvenuto altrove, in passato. In Gran Bretagna, la lite sui mutui a fine Anni Ottanta durò due anni prima di trovare una composizione... **[u. b.]**

La fragilità di una cultura che di europeo sembra avere soltanto la vernice

Alla ricerca della logica perduta

SE è opportuno occuparci ancora dei mutui fondiari è perché la *bagarre* continua a montare in un clima di totale disinformazione. E' stato detto che ci sono banche estere che offrono mutui sotto il 4% e non è vero (sono a tasso variabile secondo una formula che rinvia di qualche anno l'applicazione del margine di intermediazione per cui, per stessa ammissione di chi li offre, fra tre anni il tasso sarà già del 6,5%). E' stato detto che le banche avrebbero chiesto un concorso statale sugli interessi e non è vero (l'Abi ha detto solo che mutui al 5% medio effettivo per il mutuatario, come ha auspicato il Presidente del Consiglio, non sono possibili se non con uno Stato che si accolli la differenza). E' stato detto che le banche lucrano la differenza tra i tassi vecchi e l'attuale costo del denaro, ed anche questo non è vero perché, come prescrive qualsiasi manualetto di principi della banca, alla durata degli impieghi deve corrispondere la durata della provvista, altrimenti la banca rischia di saltare per aria.

Si potrebbe andare avanti, ma ci fermiamo qui avvertendo solo i lettori interessati a stare in guardia con un semplicissimo calcoletto alla mano: il denaro a lungo termine oggi costa al Tesoro oltre il 5% (e non si dirà che anche il Tesoro è succubo delle banche) e il margine di intermediazione applicato dalle banche italiane e straniere si aggira sul 2%; di conseguenza, ogni tasso inferiore al 7-7,50%, per non dire di quelli strepitosi che ora stanno venendo fuori, o è al netto di altre spese, o comporta rischi di diverso genere dai quali è bene guardarsi (tasso variabile, rischio di cambio, polizze assicurative, ed altro ancora).

Questa folata di collettivo furore sui mutui sta dimostrando la fragilità di una cultura che spesso di europeo sembra avere soltanto la vernice. I casi che lo dimostrano sono molti, tutti quelli che chiedono alle banche, magari come prova di efficienza di ricontrattare i mutui a tasso fisso stipulati in passato con uno sconto sull'interesse applicato. Una tesi di questo genere urta contro le ragioni dell'impresa, del libero mercato, dell'economicità, della competizione, della certezza del diritto, del ridimensionamento della presenza statale nell'economia, delle politiche di privatizzazione. Nel nome di cosa una banca dovrebbe sostenere un costo o rinunciare ad un profitto legittimamente conseguito a condizioni di mercato? Oggi, secondo direttive comunitarie, le banche sono tutte costituite nella forma di società per azioni, molte sono quotate in Borsa ed hanno migliaia di azionisti; sono imprese che, indipendentemente dalla proprietà, sono orientate al profitto ed i loro amministratori hanno il compito primario di conseguire utili e di creare valore per gli azionisti grandi e piccoli che li hanno nominati. Ciò vale per le banche di proprietà privata, ma vale anche per quelle ancora pubbliche non foss'altro perché devono essere privatizzate, ed è difficile che possano essere appetite dagli investitori se, rinunciando al loro buon diritto, mostrano accondiscendenza verso una campagna di opinione priva di fondamento.

Può non piacere, ma queste sono la cultura ed anche l'etica dell'Europa che si va formando. Misurare l'efficienza delle banche sulla loro disponibilità e prontezza nell'abbonare una parte del tasso a mutuatari che scientemente e liberamente scelsero il tasso fisso rivela una concezione dell'impresa, del mercato, dei principi del capitalismo ancor più arretrata di quella che dominava negli Anni 70, quando i costi erano considerati «variabili indipendenti» e quando le maggiori banche erano enti pubblici la cui efficienza veniva misurata sulla capacità di soddisfare finalità politiche stabilite dalle segreterie dei partiti. Ma in tema di mutui i vincoli della logica, del diritto, della responsabilità, e talvolta anche della correttezza dell'informazione, sembrano tutti di colpo svaniti.

Alfredo Recanatesi

Soldi ai partiti

Segni: referendum per abbattere il finanziamento

ROMA. «Il nostro referendum che propone l'abrogazione della quota proporzionale è contro la partitocrazia. Vogliamo sottolineare un motivo in più per firmare: il referendum cancellerebbe di fatto anche l'ignobile legge per il finanziamento ai partiti», ha affermato Mario Segni. Infatti il finanziamento pubblico ai partiti, ha spiegato, viene ripartito in base alle percentuali riportate dalle liste di partito alle elezioni per la Camera: cancellando la quota proporzionale non ci saranno più liste di partito e verrà meno la base di calcolo.

Questo effetto del referendum sarà illustrato martedì prossimo da Mario Segni e Antonio Di Pietro in coincidenza con l'inizio della discussione alla Camera della legge per il finanziamento ai partiti. In quella occasione i due esponenti politici faranno una proposta alternativa per il sostegno economico delle attività politiche. [Ansa]

Rischio-secessione

L'allarme di Papalia «Gruppi clandestini in tutto il Veneto»

VERONA. Non ci sono solo i Serenissimi. Secondo il procuratore di Verona Guido Papalia, ci sono gruppi clandestini in tutte le province venete, in particolare a Padova, Verona e Treviso, città quest'ultima dove il sedicente Fronte armato di liberazione (Fal) è tornato a farsi vivo con un terzo atto dimostrativo: un falso ordigno ritrovato in un cestino. Nei giorni scorsi ai carabinieri di Bovolone (Verona) e alla procura di Verona sono giunti due volantini di un sedicente Consiglio dei dieci della Veneta Serenissima Repubblica, un organo collegiale che dice di voler restare segreto fino al raggiungimento dell'indipendenza veneta, elencando i requisiti dei partecipanti: età minima 40 anni, notevole levatura culturale ed economica. Il volantino si conclude con un plauso ai Serenissimi, ai quali il congresso della nazione veneta, presieduto da Albert Gardin, ha conferito il titolo di «eroi veneti». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
Dario Cresto-Dina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO ROMA
Ugo Magri
REDATTORE CAPO MILANO
Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR
Cynthia Sgaraglino
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiacovo di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Fulcheri
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 14, Torino
Selte srl, v. C. Peruzzi 138, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAIME spa, v. della Ghisolfa 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Echos, 15-17 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 24434.611
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211
© 1997 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 3571 del 10/12/1997
La tiratura di Domenica 26 Aprile 1998 è stata di 539.959 copie

Indagini forse a una svolta mentre sui treni della Riviera nel weekend c'è stato un calo del 10 per cento

Serial-killer, caccia a Savona

Dal cerchio di 50 sospetti spunta un nome

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Ma se davvero fosse andato al Casinò di Sanremo, mezz'ora dopo aver ucciso una ragazza in un gabinetto di treno? E' la pista - una delle piste, al momento la più forte - seguita dagli inquirenti alle prese con lo strano caso del serial killer della Liguria, sempre in viaggio su treni o Mercedes scure, sempre a caccia di nuove prede, prostitute, due donne sui treni, due metronotte, e chissà quale altra categoria gli può piacere. Ancora imprendibile, è vero. Ma adesso, alla fine di questo week end di treni controllati per la sindrome mostro (con le Ferrovie che lamentano un calo del 10 per cento dei viaggiatori su questa tratta) si è arrivati a una rosa di nomi, e in questa rosa - quaranta, più o meno - ce ne sono almeno cinque definiti «molto interessanti», e tra questi uno in particolare.

Di più non è possibile dire a proposito di quest'uomo, se non che ha abita nel Savonese, ha dei precedenti per lesioni e che forse è già sotto controllo, e che ci si aspetta da lui il classico, fatidico passo falso, per prenderlo. Ma c'è un problema: ci sono molti, anzi tantissimi sospetti su questa persona, ma non la certezza matematica che sia lui. E allora bisogna avere pazienza, dicono gli inquirenti. E lavorare in questa direzione, incrociando tutti i dati raccolti finora. Che sono i nomi dei proprietari di Mercedes scure, i pregiudicati per reati sessuali, l'età presunta del killer che ha ucciso a Novi Ligure i due metronotte e ferito il vigile Lorena.

Lorena ha fornito un identikit preciso, e questo identikit è stato riconosciuto dal tassista che la sera dell'ultimo delitto (Maria Angela Rubino, sul Genova-Ventimiglia) ha caricato una persona «alta, magra, di circa 50 anni, con i capelli brizzolati». Non è tutto, perché questa descrizione coinciderebbe con una persona indicata agli inquirenti da un pentito che si è rivolto alla Dia nei giorni scorsi: «Voglio aiutarvi, credo di sapere chi state cercando». E ha indicato un nome, su cui «si sta lavorando», e questa persona potrebbe essere di nuovo un uomo di mezza età, alto, magro eccetera, detenuto per un certo periodo insieme al pentito. Il vero problema, per quanto riguarda questa testimonianza, è il sospetto che il pentito abbia deciso di fornire informazioni sul serial killer solo perché ha bisogno di essere «aiutato» nel suo programma di protezione. In ogni caso, c'è la forte possibilità che queste tre persone (quella raccontata dal tassista, quella indicata da Lorena e quella del pentito) siano davvero lo stesso uomo. Oppure - ma bisogna dire che è un'ipotesi definita in ambienti giudiziari come «bizzarra» - ci sono davvero in giro tre «compagni di merende» più o meno della stessa età che vanno in giro e uccidono scambiandosi la stessa pistola, Smith & Wesson, 38 special, fabbricazione recente, ovvero tra il '92 e il '98. Per raggiungere la certezza, ora si aspettano (ma è questione di poco) i riscontri bancari chiesti a tutti gli istituti di credito con Bancomat a Sanremo (che sono tantissimi, e tutti vicini al Casinò). Se è vero che dopo aver ucciso la Rubino quest'uomo ha fatto un Bancomat e poi è andato a giocare, allora è solo questione di visionare le 57 videocassette del circuito chiuso fornite dal casinò per quanto riguarda la sera e la notte del 18 aprile. Lì dentro ci sono tutti gli ingressi, e tutti i giocatori. Dopo, si tratterà di scremare gli insospettabili, e mostrare il resto a Lorena, unica teste vera del caso, viva per caso.

[bru. gio.]

Sotto: gli agenti di polizia portano via dal treno «2888» il corpo senza vita di Maria Angela Rubino, l'ultima vittima del serial-killer, uccisa nove giorni fa. Al centro: l'identikit del presunto assassino

CINQUE ELEMENTI CONTRO UN KILLER

I DELITTI: 8 (2 METRONOTTE A NOVI, 4 PROSTITUTE A COGOLETO, PIETRA LIGURE E VARAZZE, 2 RAGAZZE SUI TRENI)

L'ARMA: UNA PISTOLA CALIBRO 38 CON PROIETTILI SCAMICIATI

DNA: LIQUIDO SEMINALE, TRACCE DELLA PELLE E FORSE DEI CAPELLI SONO STATI TROVATI SULLA SCENA DI ALCUNI DELITTI

MEZZI DI TRASPORTO: UNA MERCEDES NERA E IN DUE OCCASIONI IL TRENO

IDENTIKIT: QUELLO DELL'ASSASSINO DEI METRONOTTE DI NOVI LIGURE E QUELLO DEL PRESUNTO KILLER DELL'ULTIMA VITTIMA SONO QUASI IDENTICI

Quasi 700 incidenti

Una scia di sangue sulle strade

ROMA. Prima vacanza di sole funestata da incidenti sulle strade. E' tragico il bilancio dei morti sulle vie delle vacanze: oltre 670 gli incidenti registrati tra venerdì e sabato, una ventina i morti (quasi la metà giovani), oltre 600 i feriti. Ma i dati sono ancora provvisori.

Tra gli episodi più drammatici quello che ha decimato un'intera famiglia alla periferia di Carmagnola (Torino). Probabilmente un sorpasso azzardato la causa dell'incidente avvenuto sabato sera che è costato la vita anche a un bambino di cinque anni, Alessandro, figlio di Orazio Sanna (32 anni) e Laura Sabatini (31) morti nello scontro nel quale ha perso la vita anche Giovanni Carta, 46 anni di Torino, alla guida di un furgone. Sette le persone ferite e tre le vetture coinvolte oltre al furgone di Carta e alla Bravo di Sanna, una Punto, una Uno e una Panda. Sempre nel Torinese in altri due incidenti hanno perso la vita quattro persone. A Chieri due donne (Anne Marie Mendicelli, 36 anni e Assunta Di Pierantoni 62). A Condove in un frontale sulla SS 25, Anna Maria e Giovanni Mogliotti di 36 e 70 anni.

Tragico l'incidente al casello di Assago, direzione Genova, sulla A/7 Milano-Genova. Un automobilista si è schiantato a tutta velocità contro la barriera di cemento di protezione ai caselli. L'auto si è aperta in due e l'uomo, sbalzato a 5 metri di distanza, è morto sul colpo.

Due studentesse di 19 anni, dopo aver trascorso la sera in un locale della Lucchesia, sono morte in un incidente avvenuto poco distante dal locale. Alessandra Micheloni, campionessa italiana juniores di softball 1995 e Paola Lorenzoni, entrambe al quinto anno dell'istituto tecnico commerciale a Carrara, erano a bordo di una Opel Tigra, condotta da un amico, che a una curva si è scontrata con un'altra vettura.

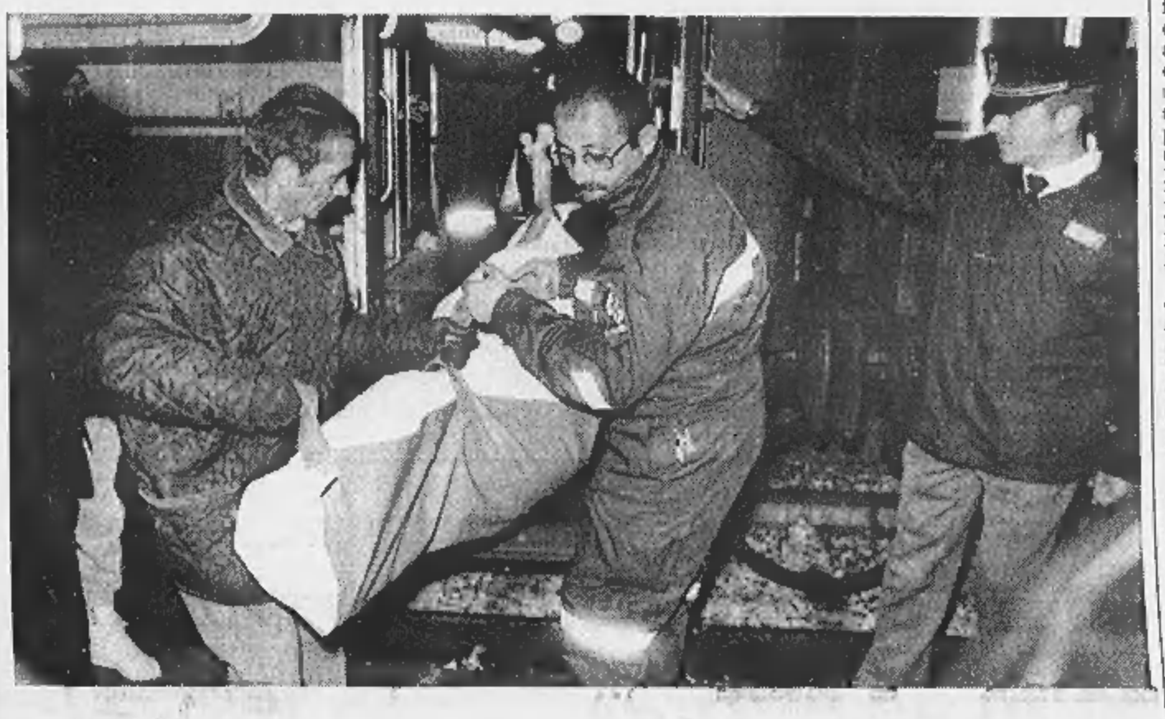
Triste il bilancio in provincia di Sondrio. In Valtellina, a Caiolo, ha perso la vita Ivano Gusmeroli, di 22 anni, che è finito contro un albero con la vettura che guidava; sulla statale 36 a Pratacamportaccio Guido Bartolini, 24 anni, è morto dopo aver abbattuto una recinzione ed essere finito in una scarpata. Ancora giovani vittime a Modena. Lo scontro contro il muro di recinzione di una villetta a Pavullo (Modena) è costato la vita a un altro ventiduenne, Mirko Ballati. Simone Barberini (19 anni) è morto in un incidente avvenuto all'alba in località La Grande lungo la provinciale Nonantola-Ravarino. La sua auto, dopo una sbandata, è finita contro il basamento in mattoni di una cancellata sbalzando il ragazzo fuori dall'auto. Sulla A1 ha perso la vita Huang Yike, 22 anni: l'auto su cui viaggiava ha scavalcato la barriera centrale finendo sulla carreggiata opposta. Incidenti anche nel Barese (due morti), a Montecatini (un morto) e a Treviglio, vicino Bergamo (un morto). [Ansa]

INTERVISTA

TESTIMONE CHIAVE

«Era agitato e mi ha fatto paura Quando ho visto il suo ritratto sul giornale l'ho riconosciuto»

«Viaggiava sul treno dell'ultimo delitto. Ha voluto fermarsi al bancomat ed è sceso al Casinò»



«E' salito sul mio taxi»

Il conducente: era l'uomo dell'identikit

BORDIGHERA
«In mano ha una pistola: «E' la mia, io sono un appassionato d'armi. Con il mestiere che faccio è sempre meglio averla, soprattutto di notte». E proprio di notte, qualche minuto dopo le 22,20 di sabato 18, un treno appena arrivato a questa stazione di Bordighera è subito ripartito per l'ultima fermata con a bordo il cadavere di Maria Angela Rubino, questo tassista di quarant'anni carica un tizio che ha molta fretta, e che forse è l'assassino.

Allora, ci racconti come è andata.

«E' andata che mi trovavo sul piazzale aspettando il treno da Genova, che per noi è un treno buono, quello dei "torinesi". Tutti quelli che hanno casa in riviera di Ponente prendono il Torino-Savona, scendono a Genova dove hanno una buona coincidenza e arrivano qui, 22,20. Allora quella sera mi trovo questo uomo davanti alla macchina».

E come era fatto?

«Uno di mezza età, con i capelli brizzolati. Alto, e magro».

E che le ha detto?

«Mi dice di portarlo a Sanremo, sale, parto».

Si ricorda qualche altro particolare di lui?

«Mah, ho notato che era senza valigia, che aveva le mani libere, nemmeno un giornale».

Ma lei è sicuro che fosse sceso dal treno di Genova?

«Sicuro no, anche perché in quel momento stavo leggendo il giornale, mi è arrivato davanti alla portiera di colpo. Ma per me era naturale che fosse sceso da quel treno, perché l'ora era quella dell'arrivo del Genova».

E poi? L'ha visto bene in faccia?

«L'ho guardato ogni tanto, tutto quello che le posso dire è che mi sembrava strano».

Strano in che senso?

«Strano perché era agitato, uno schizzato, non so come dirle. Comunque era agitato».

Ma lei era tranquillo, no? Lei ha la pistola...

«Sì, ma sa, quando uno si siede e tu parti, lui è seduto dietro, quindi...»

Ha parlato, le ha detto qualcosa?

«Poco, e quel poco l'ho detto alle forze dell'ordine, che mi hanno detto di non parlarne in giro».

Però le ha detto che voleva andare a Sanremo. A Sanremo dove?

«Dalle parti del Casinò, o almeno, quello è il posto dove io l'ho lasciato».

Ma lei l'ha visto entrare nel Casinò?

«Ah no, io me ne sono andato».

Dicono che sia entrato perché voleva giocare...

«Boh, io so solo che ad un certo punto mi ha detto di fermare vicino a un Bancomat, perché era senza soldi».

E a quale Bancomat vi siete fermati?

«Non mi ricordo, cioè, mi ricordo, ma poi lei va a quel Bancomat...».

Vabbè, ma se anche vado al Bancomat non posso mica scassinarlo e cercare i dati di questo, no?

«No, però non glielo dico lo stesso, abbia pazienza. Io sono uno che deve lavorare, e ho un sacco di guai, per questa storia».

Ha paura?

«E certo, vorrei vedere gli altri. Carichi uno che potrebbe essere un assassino».

Ma potrebbe anche non esserlo, vai a sapere. Anche se lei lo ha riconosciuto in un identikit, no?

«Sì, ma ne avrei fatto volentieri a meno».

Perché?

«Perché quando ho visto l'identikit pubblicato sul giornale mi sembrava lui, però... Eravamo sul piazzale della stazione, noi tassisti, che siamo poi quattro gatti e ci conosciamo tutti, e a me è scappato di dire di averlo caricato. Mi ha sentito uno solo dei miei colleghi, ed è finita lì. Poi io sono andato a Milano per un servizio, e a Bordighera sono arrivati i carabinieri a cercare se un tassista lo aveva per caso preso su. I colleghi hanno detto di no, ma quello ha detto che forse l'avevo preso io. I carabinieri mi hanno cercato attraverso la centrale, e io, che ero a Milano, mi sono trovato davanti i carabinieri. Pensi, siamo tornati a tutta birra in Liguria a sirene spiegate, fino alla procura di Sanremo. Qui mi hanno interrogato, e mi hanno fatto vedere l'identikit, bene, questa volta».

E lei che ha detto?

«Ho detto che mi sembrava proprio lui».

Brunello Giovara

La sciagura causata dal rialzo della temperatura: salvi altri tre escursionisti

Cordata di morte sul Gran Sasso

Teramo: slavina travolge e uccide tre alpinisti

TERAMO. La morte li ha sorpresi su una parete di roccia. Una slavina staccatasi da un costone, a 2500 metri di quota, li ha travolti, trascinati a valle, oltre mille metri più in basso, e schiacciati al suolo. Così hanno perso la vita tre escursionisti: i fratelli Stefano e Maurizio Di Emidio, di Teramo, e Massimo Cricchi, romano. Sono morti ieri pomeriggio mentre scalavano il parstone Est del Corno Grande (2912 metri), cima principale della catena del Gran Sasso, sul versante teramano. E' stata l'alta temperatura a favorire lo scivolamento della neve fresca, caduta nei giorni scorsi sullo strato di neve più consolidata e ghiacciata.

La slavina ha investito una comitiva di una decina di persone, ma soltanto loro sono stati presi in pieno e hanno perso ogni appiglio. Sono deceduti davanti ai loro compagni d'avventura, rimasti inermi, a vederli scomparire sotto la neve. Erano partiti di buonora da Casale San Nicola, formando due cordate distinte, cominciando l'ascensione da Casale San Nicola. All'attacco del quarto pilone, ultimo passaggio complicato del percorso, a 300 metri dall'uscita del canale, la slavina li ha investiti. Al momento dell'incidente il resto della comitiva, condotta da una guida, aveva appena superato quel punto e raggiunto la cima. Gli amici hanno subito dato l'allarme con un cellulare e sono rimasti a sperare.

I soccorritori hanno trovato i tre corpi uno accanto all'altro, ancora legati tra loro. Per recuperarli, si sono dovuti calare con le corde in fondo al canalone. «E' stata un'esperienza drammatica», ha raccontato alla fine Attanasio De Felice, responsabile abruzzese del Corpo nazionale del soccorso alpino. «In tutta la mia carriera non mi era mai capitato di vedere corpi così straziati».

Il responsabile del servizio Meteomont per il Corpo forestale dello Stato, Francesco Scarpelli, sospetta che sia stata commessa qualche grave imprudenza. «Il rischio di valanghe era di 3 su un massimo di 5 - spiega -. Una condizione che non scoraggia le escursioni, ma allerta su alcune norme da rispettare. La prima è quella di attraversare i luoghi più a rischio uno alla volta, distanziandosi negli attraversamenti, e di programmare la gita sulla base delle condizioni del manto nevoso e delle temperature. Mai, di questi tempi, avventurarsi nelle ore calde o nelle zone a Nord rimaste in ombra in inverno, e tagliare la neve».

Da non dimenticare mai, secondo gli esperti, gli apparati trasmittenti Arva, che consentono l'individuazione di chi rimane travolto dalla neve. «Il manto nevoso - aggiunge Scarpelli - in questo periodo dell'anno è in rapida consunzione e si sta ritirando alle quote più alte. Rimane quindi presente per accumuli irregolari. Chi va in montagna deve tener conto di questo fattore di rischio, scegliere e valutare le zone da attraversare ed avitare quelle con accumuli e cornicioni, specie nelle ore calde». «Il rialzo termico - conclude l'esperto valanghe del Cfs - ora allenta la crosta superficiale e provoca scaricamenti. La neve caduta la scorsa settimana si è posata su quella vecchia e la poca presa è causa del rischio valanghe». I versanti più pericolosi sono quelli a Nord, in ombra, che hanno mantenuto costante lo strato di neve adesso a rischio di allentamento per via del rialzo termico.

Roberto Ettorre

Denunciata dal nipote

A ottant'anni s'innamora del suo gigolò

PADOVA. Amore tardivo, denaro, una denuncia: ecco gli ingredienti della vicenda che, sullo sfondo di Abano Terme (Padova), vede protagonisti un giovane svizzero di 30 anni, una padovana ultraottantenne e il nipote di quest'ultima. La donna avrebbe frequentato per circa un anno il ragazzo. Una relazione fatta non solo di serate in locali e ristoranti, ma anche, sembrerebbe, di regali e bonifici bancari (una ventina di milioni al mese) che l'anziana benestante avrebbe intestato al suo «amante» calato nei panni del gigolò. A interrompere questa sospetta «storia d'amore» ha pensato un nipote della donna, che ha denunciato il cittadino svizzero, premunendosi della consulenza di un medico legale da cui risulta che l'unziana non sarebbe più del tutto capace di intendere. La magistratura ha aperto un'inchiesta per circonvenzione d'incapace nei confronti del giovane, che nel frattempo è sparito. [Ansa]

Catania: coinvolti in 200

Rissa in piazza per uno sguardo a una ragazza

CATANIA. In un primo momento si era sparsa la voce che la maxirissa fosse scoppiata tra tifosi di Juve e Inter. Invece uno sguardo «proibito» nei confronti di una ragazza, nella discoteca la «Giara» di Taormina, fatto avvenuto sabato notte, è stata la premessa e la promessa di vendetta. Impegno poi mantenuto nella tarda serata di domenica, nel centralissimo corso Italia, a Catania. E' questa infatti la causa scatenante della colossale zuffa che ha visto coinvolti oltre 200 ragazzi della «Catania bene». Due «comitive» agguerrite che si sono affrontate con pugni, calci e sedie di ferro. Nella rissa sono state coinvolte anche persone colpite accidentalmente o che hanno visto le loro auto danneggiate, una decina circa. «E' stato un effetto a catena dirompente», ha detto uno degli ufficiali dei carabinieri intervenuti che è stato costretto ad «ordinare la carica». Sei finora gli arrestati: incensurati e di età compresa tra i 22 e i 30 anni. [f. a.]

Il N. Y. Times: il piano del governo per proteggere l'America da un attacco batteriologico

Uno scudo contro il terrore chimico

L'ossessione di Clinton

Il Presidente degli Stati Uniti Bill Clinton

Soldati dell'82ª Airborne si addestrano per un possibile attacco chimico-batteriologico

Il Presidente sarebbe stato colpito da un romanzo dove un sicario vuole avvelenare New York

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una banda di terroristi attacca gli Stati Uniti con una nuova arma batteriologica e libera sul territorio americano un ibrido micidiale composto dal virus del vaiolo e dal virus di Marburg (che produce emorragie inarrestabili in tutto il corpo, inclusi gli occhi), scatenando un'epidemia senza precedenti.

Sembra l'avvio di un nuovo best-seller della serie Grandi Catastrofi. In realtà è lo scenario dell'ultimo «esercizio di guerra» compiuto un mese fa dall'amministrazione Clinton. E la prova ha dato risultati allarmanti: panico, caos logistico, liti al vertice. Insomma, un disastro.

La minaccia delle armi chimico-batteriologiche è diventata negli ultimi mesi la preoccupazione dominante del Presidente Clinton, quasi un'ossessione (pare che citi in continuazione «The Cobra Event», l'ultimo romanzo di Richard Preston che racconta di una guerra batteriologica). Messo al corrente della grave impreparazione degli Stati Uniti di fronte a questo tipo di minaccia, Clinton ha deciso che non c'è più tempo da perdere. E questa settimana, confermano fonti dell'amministrazione, firmerà due direttive presidenziali per avviare un piano di difesa nazionale.

La Casa Bianca sta anche promuovendo l'idea di creare un vero e proprio «arsenale» di vaccini, antibiotici e antidoti per interventi di massa in caso di attacco. L'esercizio del mese scorso, infatti, ha messo in luce non solo la carenza di medicinali, ma gli ostacoli burocratici che ne rallentano il trasporto da Stato a Stato in caso di emergenza. Da qui la necessità di uno stock controllato direttamente dalle autorità federali.

Clinton è senz'altro il principale motore di questa nuova, massiccia mobilitazione americana. E vuole essere tenuto personalmente al corrente dei progressi compiuti. Il 10 aprile scorso, dopo aver passato la nottata al telefono con l'Irlanda per facilitare l'accordo di pace, il Presidente si è chiuso per un'ora e mezzo alla Casa Bianca con scienziati, politici e amministratori per tracciare un quadro della situazione.

In seguito a quella riunione Clinton ha fatto mettere a punto le due nuove direttive presidenziali. La prima, «PDD 62», mira soprattutto a prevenire un attacco chimico-batteriologico potenziando il deterrente militare. In pratica si tratta di sviluppare la capacità di individuare e distruggere nuovi arsenali chimico-batteriologici.

La seconda direttiva, la «PPD 63», riguarda la capacità di reazione del Paese in caso di attacco: produzione e stoccaggio di medicinali, coordinamento delle autorità locali, statali e federali, creazione di una catena di comando che partirà dalla Casa Bianca.

Quest'ultimo aspetto - il comando - ha già scatenato lotte di potere all'interno dell'amministrazione. L'idea iniziale di nominare un capo supremo - uno tsar - contro il terrorismo chimico-batteriologico è stata respinta a causa dell'opposizione feroce del Pentagono. Ora l'ipotesi più accreditata è quella di nominare un Coordinatore centrale, che lavorerà alla Casa Bianca e avrà comunque notevoli poteri. Il candidato numero uno è Richard Clarke, assistente di Clinton per gli Affari globali.

Andrea di Robilant

Whitewater

Hillary, 5 ore sotto torchio

WASHINGTON. La Casa Bianca ha confermato che la First Lady Hillary Clinton è stata interrogata per 5 ore sulla vicenda Whitewater. «Il magistrato indipendente Kenneth Starr e il suo staff hanno interrogato sabato pomeriggio la signora Clinton alla Casa Bianca - informa una dichiarazione rilasciata dal legale del presidente Charles Ruff -. L'interrogatorio è stato effettuato sotto giuramento ed è stato registrato su videonastro per essere presentato al grand giurì a Little Rock».

Il legale ha precisato che argomento della testimonianza è stato il caso Whitewater. «Le domande hanno soprattutto riguardato questioni connesse al lavoro legale effettuato dallo studio Rose per la Cassa di risparmio Madison e alla relazione di Hillary Clinton con alcune persone coinvolte nella vicenda» afferma la dichiarazione della Casa Bianca.

La First Lady era stata uno degli avvocati di punta dello studio legale Rose in Arkansas e si era occupata di problemi connessi all'attività della Madison, una Cassa di risparmio di proprietà di Jim McDougal, socio di Bill e Hillary Clinton nella speculazione immobiliare Whitewater.

Incontro ravvicinato, intanto, tra Paula Jones, l'ex impiegata statale dell'Arkansas che ha citato Clinton per molestie sessuali, e il Presidente: i due si sono ritrovati alla stessa festa, ma lui l'ha del tutto ignorata. L'occasione era la cena annuale dei corrispondenti accreditati alla Casa Bianca, cui Paula Jones era stata invitata con il marito, Stephen, dalla rivista di orientamento repubblicano «Insight». In abito lungo blu, la donna ha rubato la scena ai divi di Hollywood. Ma gli organizzatori hanno saputo fare in modo di evitare al Capo della Casa Bianca ogni possibile incontro. [Ansa-Agi]

DAL MONDO

Sciopero ad oltranza da oggi in Danimarca

COPENAGHEN. La Danimarca affronta oggi il primo sciopero ad oltranza da 13 anni a questa parte. A incrociare le braccia sono i lavoratori dei settori elettrico, trasporti, industria metalmeccanica, telecomunicazioni, editoria, ed edilizia. Coinvolti nell'agitazione sono circa mezzo milione di lavoratori. Lo sciopero è il risultato della bocciatura dell'accordo raggiunto un mese fa dal sindacato con la confindustria danese. [Ansa]

Russia, dodici anni fa l'incidente di Cernobyl

KIEV. Il 26 aprile del 1986 il reattore quattro della centrale nucleare di Cernobyl esplose uccidendo 32 persone e almeno altre 3576 negli anni successivi per le conseguenze delle nube radioattiva. Il 12° anniversario è stato ricordato con cerimonie in Russia, Ucraina e Bielorussia. Il presidente ucraino Kuchma ha ribadito: «L'impianto verrà spento». [Agi]

Usa, a 4 anni spara e uccide un amichetto

WASHINGTON. Un bambino di 4 anni ha sparato con una pistola trovata in casa e ucciso un amichetto di 6 anni durante la sua festa di compleanno. E' accaduto a Greensboro, nel Nord Carolina. La polizia ha avviato indagini per accertare a quale adulto appartenesse l'arma. I due bambini erano soli, in attesa che arrivassero altri coetanei. [Agi]

«Guerra dei taxi» in Sud Africa: 2 morti

JOHANNESBURG. E' ripresa in Sudafrica con una nuova fiammata di violenza la cosiddetta guerra dei taxi: due persone sono state uccise e cinque gravemente ferite in uno scontro a fuoco nel centro di Johannesburg e nel sobborgo nero di Soweto che ha opposto appartenenti a compagnie di taxi concorrenti. E' stato registrato anche un assalto a una stazione di taxi nel centro città. [Ansa]

Afghanistan, al via i colloqui di pace

ISLAMABAD. I rappresentanti delle milizie dei taleban, al potere a Kabul, e dell'opposizione armata afghana si sono incontrati ieri a Islamabad, nel Pakistan, per tentare di intavolare un negoziato di pace che ponga fine ad una ultradecennale guerra civile. La trattativa si svolge sotto gli auspici dell'Onu. [Ansa]

Niger, barricate nella capitale

NIAMEY. Barricate in mezzo alle strade, pneumatici in fiamme: in questo modo manifestanti antigovernativi sono scesi ieri in piazza nella capitale del Niger, Niamey, dando origine a violenti scontri con la polizia. I dimostranti hanno risposto all'appello di otto formazioni politiche d'opposizione e contestano la leadership del presidente Ibrahim Bare Mainassara, affermando che la sua nomina a capo dello stato, nel 1996, fu irregolare. [Ansa]

REPORTAGE

IL VOLTO NUOVO DI TRIPOLI

L'arcivescovo della capitale: il tempo del terrorismo è passato, il Paese vuole cambiare la propria immagine

La Libia che ci tende la mano

«Per il colonialismo bastano le scuse»

TRIPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

«Il tempo del terrorismo è passato. E' stata l'arma dei poveri nella lotta contro il ricco. Ora i libici non chiedono altro che di parlare, dialogare, farsi conoscere, cambiare la propria immagine. E' tutto un fervore di convegni, vogliono discutere di tutto, bisogna perfino frenarne l'entusiasmo impaziente». Nella chiesa popolata di santi titanici e giotteschi l'arcivescovo di Tripoli, Giovanni Martinelli, guarda sfilare per la Messa il suo popolo di fedeli eterogeneo e planetario: filippini, africani, polacchi, italiani. Nato in Libia lui del dialogo è un tessitore paziente; ha ricamato infatti la lenta normalizzazione tra Gheddafi e il Vaticano: «Noi siamo qui per testimoniare e servire, non vogliamo potere, chiediamo solo la libertà religiosa. I libici lo hanno capito e ci rispettano».

Ha ragione questo vescovo gagliardo. Mentre stanno per scoccare i trent'anni di potere del Colonnello, la Libia esibisce una lenta, silenziosa metamorfosi. Lo sforzo evidente è quello di far sbiadire la grande ombra del terrorismo. I tempi delle parole d'ordine, della Terza Teoria Universale sembrano scoloriti come i manifesti sulle nefandezze dell'imperialismo americano che tappezzano le strade della capitale. Anche il Colonnello non sembra più indaffarato a dar fuoco al mondo intero, non impone più la presenza ossessiva del suo Io e percorre una strada impervia: avere il potere senza farne mostra, il che non è cosa da poco.

Eppure Gheddafi è uno che rifiuta il brusio monotono della mediocrità. Deluso dagli arabi, adesso il suo giardino dei sogni è diventata l'Africa, quei milioni di musulmani che a Sud del Sahara avanzano sempre più verso il cuore nero del continente. La Guida della Jamahirja vuole creare gli Stati Uniti del Sahara, e ha chiamato a sé i primi, potenziali discepoli: Burkina, Mali, Niger e Ciad. E già sogna la Nigeria e le altre mille tribù fino alla foresta equatoriale che apparterrebbero alla stessa nazione. Per ammaliarli ha abbandonato le vesti del tribuno e indossato quelle del saggio e fa tintinnare i petroldollari, richiamo irresistibile per questi popoli affamati più di eccellenti nutrimenti terrestri che di fede.

Proprio l'economia è il combustibile di questa seconda rivoluzione libica, moderata e piena di lusinghe. Dietro il muro dell'embargo imposto dalle Nazioni Unite, il business srotola metodico la sua personale politica. Il progetto del grande fiume artificiale che umilierà il deserto, una piramide da 45 mila miliardi che Gheddafi ha deciso di dedicare alla propria memoria di leader, avanza, chilometro dopo chilometro, verso la fine, accudito da tecnici italiani, americani, inglesi e coreani. Ogni giorno 26 milioni di dollari dell'oro nero che Allah ha regalato ai suoi figli del deserto entrano nei conti petroliferi, al riparo dal congelamento dell'embargo, e subito si trasformano in investimenti in Europa.

Eppure dietro questa svolta c'è qualcosa di più profondo e di torbido: una nube di malcontento, uno spasmo di scontentezza. All'ombra del vecchio forte che nel 1911 vide lo sbarco dei marinai del meticoloso generale Caneva sfila, con una sorta di garbata negligenza, un popolo giovane. I vecchi, di quella vecchiaia nodosa, tutta tendini e nervi, che sembra esistere solo tra i pastori e i contadini, sono pochi. E' un popolo giovane che, raccontano, sempre più patisce l'abolizione della politica imposta dal messianismo del Colonnello. E' una generazione che ha smarrito anche gli antichi fantasmi della retorica panaraba, cuore della dottrina di Gheddafi. E sembra pericolosamente scivolare verso le tentazioni della moralità islamica.

Il ministro degli Esteri: non vogliamo soldi ma un gesto come quello di Scalfaro in Etiopia

Allora è sempre il momento di fare appello al passato per riempire il presente. I ricordi del colonialismo sedimentano preziosi residui storici, ricompattano la nazionalistica coscienza dell'unità.

Lo si è visto all'importante convegno sulle relazioni italo-libiche organizzato dall'Accademia per gli studi superiori e le ricerche economiche, cui hanno partecipato storici italiani come Giorgio Rochat, Nicola Labanca e Claudio Moffa. Un convegno scientifico certo, ma dietro cui non era difficile cogliere un altro segno di quel disgelo verso l'Italia che sta facendo, in questi mesi, in questi giorni, grandi passi in avanti. Certo, abbeverata di umiliazioni, la storiografia libica vibra di un patriottismo ombroso, si volge al passato con giudizi duri. Ma anche tra i libici sono venute parole nuove, importanti. Come quelle di Saleh Ibrahim, direttore dell'Accademia per gli studi superiori: «Sappiamo che l'Italia di oggi è nemica del fascismo, che il popolo italiano con cui cooperiamo e scambiamo reciproci interessi sin dall'avvento della rivoluzione non decretò l'invasione della Libia nel 1911».

E' una conferma, che assomiglia ad un'esplicita proposta, ha la voce del ministro degli Esteri Abdurrahman Shelgam: «Per il passato non chiediamo soldi, non chiediamo certo sangue. Chiediamo solo una cosa all'Italia: di scusarsi. Il presidente Scalfaro è stato di recente in Etiopia e ha condannato esplicitamente il colonialismo. Ecco, ci aspettiamo che faccia altrettanto per il colonialismo in Libia».

Domenico Quirico

Il leader libico Muammar Gheddafi

MEDIO ORIENTE

Venerdì scorso Londra aveva rivelato un traffico nucleare verso l'Iran

Teheran: presa una spia inglese

Un giornale: si spacciava per reporter Bbc

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una misteriosa spia - o forse addirittura la spia che non è mai esistita - sta scuotendo i difficili rapporti diplomatici fra Londra e Teheran, mettendo a rischio il lento ma incoraggiante riavvicinamento dei governi europei a quello iraniano. Un agente dell'intelligence britannica - MI6 - sarebbe stato arrestato nel Kurdistan mentre fotografava installazioni militari fingendosi inviato della Bbc. Ma della vicenda, rivelata dal giornale «Jumhuri Islami», nessuno sembra sapere nulla; e forse chi sa fa finta di nulla, giocando la carta del silenzio per salvare la frittata.

E' quindi caccia alla spia; senza la certezza, naturalmente, che si materializzi. Citando «fonti informate» il giornale iraniano ha affermato che l'uomo, «un importante agente di MI6» individuato come Robert Gavin, è stato arrestato mentre filmava «in zone proibite del Kurdistan, ed è stato trattenuto una settimana per essere interrogato». Aggiunge il giornale: «Aveva un visto turistico ed era entrato in zone militari come inviato della Bbc senza alcun permesso: filmava e scattava fotografie di località militari. Durante l'interrogatorio ha confessato la sua attività spionistica in Iran e in alcuni Paesi arabi». Ma a quel punto il flusso delle informazioni si è arrestato.

Il silenzio britannico è comprensibile, soprattutto se davvero la spia esistesse. Ma il Foreign Office è andato oltre. «Nessuno ha denunciato la scomparsa di una persona», ha detto un portavoce: «Non siamo stati informati di alcuna accusa di spionaggio e non abbiamo notizia di alcuna persona scomparsa». E poiché i cittadini britannici in Iran sono soltanto 275, un controllo dovrebbe essere abbastanza facile. Anche l'ambasciata a Teheran cade dalle nuvole: «Stiamo cercando di sapere dalle autorità iraniane se sono in grado di confermare o smentire le notizie di stampa», ha detto un portavoce della legazione britannica. Anche la Bbc fa spallucce: «Per quanto ci risulta è il Foreign Office a occuparsi della vicenda, ma nessuno dei nostri inviati manca all'appello, né della radio né della televisione. Robert Gavin per noi è uno sconosciuto».

E il governo di Teheran? Sarà che anche gli ayatollah cadono dalle nuvole; o semplicemente cercano di evitare che un piccolo insignificante episodio metta a repentaglio la laboriosa tessitura di un dialogo con l'Occidente. Fatto è che persino il ministero degli Esteri iraniano, così pronto in passato a denunciare le trame dei governi europei, fa muro di silenzio: il portavoce addirittura si nega. Va ricordato però che, appena venerdì scorso, il ministro degli Esteri britannico Robin Cook aveva rivelato che il controspionaggio di Sua Maestà, l'MI6, appunto, aveva scoperto e sventato un'operazione segreta attraverso cui l'Iran mirava a procurarsi materiale nucleare nel Regno Unito.

Fabio Galvano

Robin Cook, ministro degli Esteri britannico

MEDICINA

Studio a Oxford: nei malati carenza di acido folico

Da una vitamina il segreto per battere l'Alzheimer?

LONDRA. Scoperta forse decisiva nella lotta al morbo di Alzheimer: una comune vitamina del gruppo B, l'acido folico, potrebbe sconfiggere la malattia che provoca una degenerazione cerebrale senile che conduce alla demenza. Esperti dell'Università di Oxford che studiano il cervello di persone morte per il morbo sono arrivati alla conclusione che la malattia degenerativa potrebbe essere legata a deficienze nella dieta. I risultati dello studio saranno presentati domani dal farmacologo David Smith a un congresso medico in Olanda.

Se la scoperta sarà confermata, l'aggiunta di integratori vitaminici, o un consumo maggiore di verdure come cavoletti di Bruxelles, broccoli, spinaci e fagiolini, dovrebbe bastare a proteggere contro il morbo. Queste verdure contengono infatti acido folico, che gli scienziati ritengono atto ad impedire l'insorgere della malattia. Il morbo, che provoca una progressiva perdita di memoria, affligge in Gran Bretagna almeno 500 mila persone, e nel mondo occidentale è al quarto posto tra le cause più frequenti di decesso, dopo i tumori, le malattie cardiache e i colpi apoplettici.

Le ricerche, condotte a Oxford studiando i casi di 300 persone decedute per il morbo di Alzheimer, avrebbero fatto riscontrare nei pazienti un alto livello di omocisteina, un aminoacido essenziale che, secondo i ricercatori, quando si presenta in quantità elevate, sembra impedire l'afflusso sanguigno a quella parte del cervello che viene colpita dall'Alzheimer. Il livello dell'omocisteina può essere tenuto basso con l'aggiunta alla dieta di acido folico, lo stesso supplemento che viene dato alle donne incinte per evitare malformazioni congenite. [Ansa]

Per la prima volta l'estrema destra (13%) nel Parlamento del Land, la Cdu perde 12 punti

A Est, balzo neonazista e crollo di Kohl

In Sassonia-Anhalt vince la Spd

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Disfatta della Cdu del Cancelliere Kohl, precipitata dal 34,4 al 22,1 per cento; vittoria dell'Spd (inferiore alle previsioni, dal 34 al 35,7 per cento); Verdi in rotta ed esclusi dal parlamento regionale; ex comunisti stabili intorno al 20 per cento. E soprattutto, clamoroso balzo dell'estrema destra neonazista, al 13 per cento e presente per la prima volta in un Land dell'Est: un risultato choc propiziato da un'affluenza alle urne al 71 per cento, e superiore di 15 punti a quella di quattro anni fa. Se dalle elezioni regionali in Sassonia-Anhalt ci si aspettava «un messaggio per Bonn», le centrali federali dei partiti dovranno decifrarne in realtà molti, stamane. A cominciare da quelli che riguardano il duello Cdu-Spd in vista delle elezioni nazionali del 27 settembre: il tracollo del partito di Helmut Kohl è anche una sconfitta personale del Cancelliere, come ha subito commentato il suo rivale socialdemocratico Gerhard Schroeder.

Dopo lo smacco subito dalla Cdu in Bassa Sassonia, otto settimane fa, il test di ieri era considerato infatti decisivo non soltanto per saggiare gli umori del Paese, ma anche dal punto di vista degli equilibri interni al partito, dove cresce il malumore per la candidatura Kohl, e dove sono sempre più numerose le voci favorevoli a un cambio con il capogruppo Cdu al Bundestag, Wolfgang Schäuble. La disfatta di ieri dimostra infatti che Kohl non offre più garanzia di successo neanche all'Est, l'ex Ddr che al «Cancelliere dell'unificazione» aveva assicurato la vittoria alle prime elezioni pantedesche, nel '90, e poi in quelle del '94. Il risultato a Magdeburgo non lascia dubbi, dunque la tanto temuta «discussione personale» sul destino politico di Kohl si riaprirà, a Bonn e nelle sedi regionali del partito.

Nonostante una certa delusione dopo le attese trionfali autorizzate dai sondaggi - alla centrale di Bonn, ieri sera, si sono stappate pochissime bottiglie di champagne - la vittoria dell'Spd è netta: i socialdemocratici diventano il primo partito del Land e confermano una tendenza al successo, avviata dalle regionali in Bassa Sassonia, che rafforza la posizione personale di Schroeder nel suo duello con Kohl. Ma l'esclusione dei Verdi dal parlamento di Magdeburgo impedirà al presidente uscente Hoeppner di ripetere l'esperienza degli ultimi quattro anni: un governo di minoranza insieme con gli ecologisti appoggiato, dall'esterno, dai neocomunisti della Pds. Una soluzione alla quale Hoppner puntava, nonostante le resistenze di Schroeder, per continuare l'opera di «sdoganamento» degli eredi della Sed di Honecker, e sottolineare le caratteristiche e la dignità «orientale» del Land. Il nuovo governo regionale potrebbe essere dunque una Grande Coalizione fra Spd e Cdu, come la direzione nazionale si augura per scongiurare un monocolore Spd appoggiato dagli ex comunisti. Alla diretta collaborazione, del resto, Cdu e Spd potrebbero essere spinti anche dalla «minaccia dell'estrema destra», come si commentava ieri a Bonn.

Insieme alla Cdu - e ai liberali dell'Fdp, che non hanno raggiunto neanche questa volta il quorum del 5 per cento e restano dunque esclusi dal Parlamento - gli ecologisti sono i grandi sconfitti delle elezioni di ieri. Confermando la tendenza negativa avviata in Bassa Sassonia e nelle comunali nello Schleswig-Holstein, e innescata dalla presentazione di un controverso programma elettorale che prevede - fra l'altro - di portare il prezzo della benzina a 5 marchi in 10 anni e l'uscita della Germania dalla Nato. Secondo le proiezioni, il partito di Joshka Fischer ha quasi dimezzato i voti, scendendo dal 5,1 al 3 per cento: sconfitta che i sondaggi non avevano previsto in queste dimensioni, e che imporrà una revisione delle strategie nazionali in vista del voto di settembre.

Infine i comunisti: sono i «vincitori tranquilli» di una gara elettorale priva, per loro, di emozionanti riflessi nazionali ma certo delicata perché giocata «in casa», all'Est: non è un mistero che, nelle regioni della ex Ddr, l'Spd punta a rosicchiare posizioni agli ex comunisti. La sfida della neonazista Dvu, inoltre, rischiava di erodere consensi a un partito che tradizionalmente frena la protesta orientale. La sostanziale tenuta di ieri conferma al contrario che la Pds ha buone probabilità di tornare al Bundestag, in autunno. (e. n.)

IL SEGRETARIO DI HITLER

Esame del Dna sui resti di Bormann

BERLINO. Esami del Dna verranno condotti su quelli che sono ritenuti essere i resti di Martin Bormann, l'ex segretario di Adolf Hitler, per accertarne definitivamente l'autenticità, spesso messa in dubbio finora. Il primo ottobre 1946 Bormann fu condannato dal tribunale di Norimberga a morte in contumacia. Voci circolate all'epoca lo davano ancora vivo, nascosto a Mosca, o in Paraguay, Egitto, Spagna o Svizzera. Dopo il suicidio di Hitler nel suo bunker il 2 maggio 1945, Bormann cercò di fuggire e gli ultimi testimoni lo individuarono alla stazione Lehrter di Berlino dove poi si sarebbe suicidato. Scavi avviati nel 1972 alla stazione portarono alla luce il 7 dicembre uno scheletro che la Procura di Francoforte stabilì essere di Bormann. Come confronto, verranno fatti prelievi genetici dei sette figli di Bormann che si dicono peraltro certi dell'autenticità dei resti. I risultati degli esami, avviati da tempo, saranno resi noti a maggio. (Ansa)

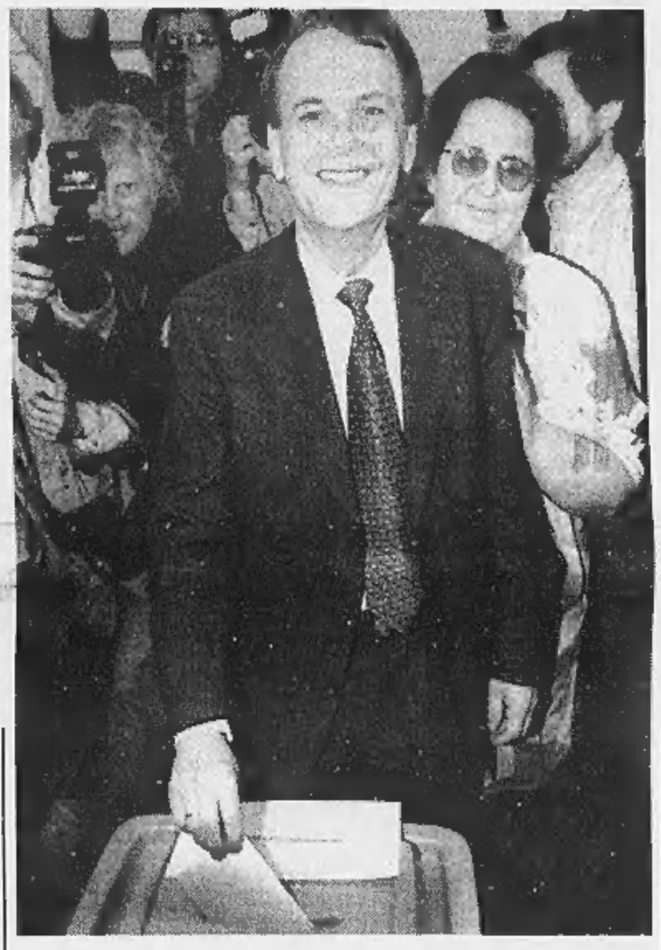
DUE VOTI A CONFRONTO

	1998	1994
SPD (partito socialdemocratico)	35.7%	34%
CDU (Unione cristiano-democratica)	22.1%	34.4%
PDS (partito democratico della sinistra-ex pc orientale)	20%	19.9%
DVU (Unione del popolo tedesco di estrema destra)	13%	—
FDP (partito liberale)	3.8%	3.6%
VERDI	3%	5.1%

Dopo l'atteso tracollo, tra i democristiani dilaga il malumore per la candidatura del Cancelliere, cresce l'alternativa Schäuble

Secca esclusione dei verdi che non riescono a superare la soglia del 5%

I socialdemocratici in difficoltà per il nuovo governo nonostante il trionfo



Da sinistra: il voto ieri a Magdeburgo del leader spd Reinhard Hoeppner, l'editore bavarese di estrema destra Gerhard Frey e il cancelliere Helmut Kohl

IL CASO

L'AVANZATA DEI NEONAZISTI

La sirena nera che incanta giovani e anziani «traditi»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per la campagna elettorale in Sassonia-Anhalt, organizzata intorno a slogan xenofobi e nazionalistici, la Dvu ha speso l'equivalente di oltre 3 miliardi di lire, secondo stime del «Verfassungsschutz», i servizi di sicurezza interni. Molto più dell'Spd (2 miliardi) e della Cdu (1 miliardo). Per settimane i cittadini - soprattutto i più giovani e gli anziani, considerati «clientele prioritarie» - sono stati sommersi da materiale pubblicitario recapitato a mano e per posta. Per settimane, due aerei da turismo rossi hanno sorvolato le principali località della regione con al traino striscioni che invitavano a votare per il piccolo partito di estrema destra, fondato nel 1987 dal sessantacinquenne editore bavarese Gerhard Frey, ma finora assente e quasi dal Land Sassonia-Anhalt.

Dietro il successo alle elezioni di ieri, naturalmente, non ci sono soltanto i mezzi del miliardario Frey (il suo patrimonio, accumulato con una serie di pubblicazioni e pellicole nostalgiche, propaganda in favore della «Bugia di Auschwitz», agenzie di viaggio e rendite da beni immobili, è stimato in cinquecento miliardi di lire). Il balzo della «Deutsche Volksunion», che alla vigilia i sondaggi accreditavano soltanto al 5-6 per cento, è il frutto di una serie di circostanze «fortunate», dal punto di vista dell'estrema destra. Prima di tutto la marginalità dell'Est tedesco e soprattutto del Land Sassonia-Anhalt, dove la disoccupazione è al 23 per cento, la quota più alta di ogni altra regione: il voto all'estrema destra, come tutte le indagini demoscopiche confermano, esprime la protesta di fasce di cittadini che si sentono «dimenticati», «traditi», «discriminati» dopo una riunificazione che non è riuscita a colmare il fossato con il più abbiente Ovest, nonostante gli enormi trasferimenti di denaro pubblico.

E' significativa, da questo punto di vista, l'alta sovrapposizione nel secondo voto - per il candidato di un partito che può essere diverso da quello scelto con il voto di lista - fra simpatizzanti della Dvu e della Pds, il partito neocomunista che tradizionalmente drena lo scontento degli «Ossis», i tedeschi dell'Est. Una sovrapposizione che non ha riscontro con nessuno dei tradizionali partiti «occidentali», dalla Cdu all'Spd. Al successo della Dvu, confermano le prime analisi sulle intenzioni di voto, hanno contribuito soprattutto i disoccupati (oltre un terzo di loro ha votato il partito di Frey); e i giovani fra i 18 e i 25 anni, molti dei quali senza lavoro e cresciuti in condizioni di forte disagio economico-sociale (il potenziale nero in questa classe di età, secondo un'indagine dell'Istituto Fokus, è del 18 per cento). Su questo terreno di per sè favorevole, la «Deutsche Volksunion» ha tratto ulteriori vantaggi dalle difficoltà degli altri partiti della galassia nera, dai Republikaner all'Npd. Quest'ultimo, ben radicato nella vicina Sassonia, è quasi assente in Sassonia-Anhalt. Quanto ai «Rep», le divisioni interne e il fallimento dell'alleanza elettorale con il gruppuscolo bavarese Dsu l'hanno messa fuori gioco.

«Chi vota Dvu vota tedesco», promettevano gli slogan elettorali, che chiedevano «lavoro tedesco ai lavoratori tedeschi» e inveivano contro «i porci stranieri in cerca d'asilo», contro «gli zingari», contro «i banditi stranieri». Ma oltre che nazionale», la campagna della Deutsche Volksunion è stata anche «socialista»: con l'insistenza sulla necessità di «enormi investimenti per dar lavoro ai giovani», e «una drastica riduzione delle tasse». Un miscuglio sinistro, ma capace di garantire il successo a un partito che per soli 190 voti non era riuscito a entrare nel parlamento regionale di Amburgo, nel settembre dell'anno scorso (aveva ottenuto il 4,98 per cento dei voti). La ricetta aveva già pagato, in condizioni diverse ma socialmente difficili: dall'87 al '95 la Dvu è stata presente nel parlamento di Brema; dal '92 al '96 nello Schleswig-Holstein.

Emanuele Novazio

FEDERAZIONE JUGOSLAVA

L'inviato di Dini nelle capitali coinvolte nella crisi. L'ambasciatore Vattani incontra Rugova

I serbi bombardano due villaggi nel Kosovo

Belgrado ammassa truppe e carri armati ai confini albanesi

TAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

All'alba di ieri le forze militari jugoslave hanno aperto il fuoco contro un gruppo di albanesi che cercavano di introdurre armi nel Kosovo. Le unità dell'esercito di Belgrado avrebbero intercettato il gruppo lungo il confine con l'Albania. Secondo il portavoce del ministero della Difesa jugoslavo si trattava di una decina di persone che all'alt della guardie di frontiera hanno cominciato a sparare. I soldati jugoslavi hano risposto costringendo alla fuga gli albanesi che hanno lasciato sul posto alcune casse di munizioni. Un agente serbo è rimasto ferito mentre era alla guida di una macchina della polizia che stava pattugliando la zona di Kijevo. Il centro di informazione del governo serbo ha precisato che s'è trattato di «un agguato dei terroristi albanesi» che hanno sparato con armi automatiche e lanciagranate portatili. Da parte loro fonti albanesi affermano che le unità della polizia dell'esercito jugoslavo continuano a bombardare i villaggi albanesi nella regione di Drenica, nel Kosovo centrale dove dalla fine di febbraio ci sono stati più di cento morti. Secondo le notizie diffuse dal centro di informazioni per il Kosovo a Tirana quattro persone, tra cui due bambini, sono rimaste ferite. Altre fonti non confermate parlano di nuovi morti. La radio indipendente di Belgrado B92 ha confermato che ci sono stati nuovi scontri tra le forze serbe e i commandos albanesi sulla strada tra Klina e Srbica. Di certo è che nel Kosovo, la regione della Federazione jugoslava dove il 90 per cento della popolazione è di nazionalità albanese, si continua a sparare. L'esercito jugoslavo ha inviato massicci rinforzi nella zona di Decani, vicino al confine con l'Albania. Un numero imprecisato di blindati, 25 carri armati e 40 camion carichi di soldati sono stati visti nella città, da dove continuano a fuggire numerosi profughi albanesi.

«Le azioni armate degli albanesi del Kosovo non sono altro che una reazione di autodifesa contro la violenza del regime serbo», ha dichiarato ieri in un discorso alla televisione il primo ministro albanese Fatos Nano, annunciando così chiaramente un inasprimento dei rapporti tra Tirana e Belgrado. L'Albania che finora si era limitata a condannare la dura repressione delle forze jugoslave contro gli albanesi del Kosovo rischia di essere sempre più coinvolta nella crisi oltreconfine, anche perché un gran numero di profughi del Kosovo si sta riversando nel Paese.

Ma il regime di Belgrado sembra più deciso che mai a continuare sulla linea della repressione. Per quanto scontata, l'unanimità espressa dai serbi nel referendum contro la mediazione internazionale offre a Milosevic l'alibi per portare avanti la sua politica nel Kosovo. Invece di ritirare le unità speciali della polizia e iniziare le trattative con gli albanesi, Milosevic ha mandato nel Kosovo ingenti unità dell'esercito. Il Presidente jugoslavo non appare infatti preoccupato delle nuove possibili sanzioni della comunità internazionale, anche perché i Paesi del gruppo di contatto che mercoledì si riunisce a Roma hanno posizioni contrastanti sulle eventuali misure contro Belgrado.

In vista della riunione, il ministro degli Esteri italiano Lamberto Dini ha incaricato il Segretario generale della Farnesina, ambasciatore Umberto Vattani, di compiere una missione nelle capitali più direttamente interessate alla crisi nel Kosovo. E Vattani ha incontrato ieri a Pristina Ibrahim Rugova, capo della Lega democratica del Kosovo, il maggiore partito albanese.

Ingrid Badurina

RUSSIA

Affluenza record alle urne, si profila il ballottaggio con il governatore uscente

Lebed, primo passo per il Cremlino

Elezioni in Siberia, il generale verso la vittoria

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Una vittoria quasi certa insieme a un biglietto per il Cremlino nel 2000 per il generale Lebed. Questo è il risultato sorprendente del braccio di ferro alle elezioni per il governatore di Krasnojarsk tra Valerij Zubov e il Alexandr Lebed, il candidato del Cremlino e l'eroe della protesta popolare. I primi risultati sul 60 per cento dei seggi dove il conteggio era già finito ieri sera davano il generale ampiamente in vantaggio sul governatore uscente: il 43,82% Lebed contro il 37 di Zubov.

Le cifre definitive si sapranno solo oggi, ma tutti i pronostici sono già stati ribaltati. I sondaggi condotti alla vigilia del voto infatti davano a Zubov un ampio vantaggio - tra il 40 e il 45% - mentre Lebed, secondo i sociologi, era fermo al 21-25%.

Ieri a Krasnojarsk si era registrato un record dell'affluenza alle urne: una media del 65 per cento degli elettori, con punte del 77, mentre di regola le elezioni locali oscillano sulla soglia della non validità per la passività della popolazione. Per Lebed hanno votato massicciamente le campagne e i piccoli centri, dove è concentrato l'elettorato di protesta, mentre le grandi città hanno preferito Zubov.

Risultato di una campagna martellante e aggressiva, all'americana, senza badare ai mezzi (si parla di 6 milioni di dollari offerti al generale dai banchieri), per la quale sono stati arruolati i migliori imagemakers moscoviti e perfino Alain Delon che ha fatto un'apparizione eccezionale per raccogliere voti per Lebed. Ma merito soprattutto del carisma dell'uomo che ha fermato la guerra in Cecenia, carisma che ha trasformato comuni elezioni in provincia in un evento che ha fatto il tutto esaurito negli alberghi di Krasnojarsk, pieni di giornalisti venuti da tutto il mondo.

La partita che si gioca ora in Siberia infatti ha per premio non solo il governo sulla seconda per dimensioni - e prima per ricchezze naturali - regione russa. La posta è il Cremlino e Lebed ha deciso di giocarsi il tutto per tutto: se perde, la sua candidatura alla presidenza nel 2000 sarà ridicola. Ma se vince, diventa un avversario potente che aggiungerà alla popolarità - i sondaggi gli assegnano un 10-13 per cento dei consensi su scala nazionale - anche soldi e strumenti politici.

All'inizio della campagna elettorale pochissimi erano disposti a scommettere su una sua vittoria: avendo messo piede a Krasnojarsk per la prima volta tre mesi fa, Lebed era partito da zero. Ora il risultato che ha ottenuto domenica rende praticamente scontato l'esito del ballottaggio che si terrà tra una quindicina di giorni.

Anna Zafesova

A Palazzo Chigi una commissione prepara la bozza del nuovo «Statuto dei lavori»

Giovani, licenziamenti più facili

Giugni: libertà alle imprese

ROMA
DALLA REDAZIONE

Potrà essere più facile licenziare. E' l'idea su cui sta lavorando la Commissione di esperti della presidenza del Consiglio, che dovrà elaborare un nuovo «Statuto dei lavori». Non è nulla dunque di definitivo, né ancora di deciso, ma il presidente della commissione Marco Biagi - docente di diritto del lavoro e consigliere del ministro del Lavoro Tiziano Treu - insieme agli altri esperti sta mettendo a punto una rivoluzione nel mondo del lavoro che avrà fra le novità più importanti l'introduzione di una deroga a uno dei capisaldi del diritto del lavoro: la necessità della «giusta causa» o di un «giustificato motivo» per licenziare e la reintegrazione nel posto di lavoro in caso di licenziamento giudicato illegittimo.

«Si tratta di temperare lo Statuto dei lavoratori per la parte relativa ai licenziamenti, garantendo una maggiore libertà», spiega Gino Giugni, che dello Statuto dei lavoratori è il padre. E che già da un anno, anche se non fa parte della commissione della Presidenza del Consiglio, si è espresso a favore di un abbattimento delle rigidità del sistema. «In questo modo si dà maggiore libertà nei confronti delle imprese che potranno affrontare la difficile opera di assunzione di nuovi lavoratori con minore apprensione».

Le formule di tutela finora previste verrebbero meno in tre casi. Per i giovani alla prima esperienza di lavoro e comunque con meno di 32 anni di età. Per tutti i nuovi assunti a partire dal 1999 nelle aree ad alta disoccupazione, in particolare nel Mezzogiorno. Infine, per tutti coloro che hanno un'anzianità di lavoro inferiore ai due anni presso lo stesso datore di lavoro. Rimarrebbero, invece, tutte le tutele che vengono considerate intoccabili, ora in vigore: vale a dire, l'impossibilità per il datore di lavoro di risolvere il rapporto con un dipendente in procinto di sposarsi, in malattia o in maternità.

Le deroghe sono contenute nell'articolo 34 del capo II della bozza e, testualmente, sono espresse così: «a) per i lavoratori alla prima esperienza di lavoro con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e comunque non oltre il compimento del trentaduesimo anno di età, b) per tutte le nuove assunzioni effettuate entro il 1999, per i primi due anni di lavoro, nei territori di Sardegna, Sicilia, Calabria, Campania, Basilicata, Puglia, Abruzzo e Molise, nonché nelle province nelle quali il tasso medio annuo di disoccupazione, secondo la definizione allargata Istat, rilevato per l'anno precedente l'assunzione, è superiore di almeno il 3 per cento alla media nazionale risultante dalla medesima rilevazione. c) Per i lavoratori che abbiano maturato un'anzianità di servizio presso lo stesso datore di lavoro inferiore a due anni».

In questi tre punti, dunque, sono contenute le principali novità finora inserite nel documento preparato dalla commissione di palazzo Chigi, inviato in questi giorni a diversi addetti ai lavori per recepire i loro commenti. Lo spirito delle innovazioni che si vorrebbero introdurre è rendere più flessibile il mercato del lavoro in modo da facilitare le nuove assunzioni e prevedendo, in pratica, di rendere licenziabili in qualsiasi momento i giovani al di sotto dei 32 anni nei primi 24 mesi di lavoro, al Sud e nelle province ad alta disoccupazione tutti gli assunti entro il '99, e comporterebbe un allungamento a 2 anni del periodo di prova per tutti i nuovi assunti, ora fissato in tre mesi.

Verrebbe quindi accolta una vecchia richiesta della Confindustria di eliminare le rigidità del sistema, sull'assunto che più facilmente si licenzia, più facilmente si assume. I datori di lavoro, infatti, tranquillizzati da un rapporto di lavoro non più vincolante quanto un matrimonio, potrebbero dimostrare maggiore coraggio nell'assumere, un fatto positivo in particolare in alcune zone d'Italia, anche se il rovescio della medaglia è una maggiore flessibilità anche nel licenziamento.

Il documento preparato dalla commissione di palazzo Chigi contiene poi alcune precisazioni. Anche nei tre casi di deroghe alla necessità di «giusta causa» o «giustificato motivo», il licenziamento deve comunque essere messo per iscritto. E il datore di lavoro deve concedere un preavviso di almeno due settimane per ogni anno di anzianità del lavoratore. Al lavoratore spetta poi un'indennità. Le stesse deroghe della disciplina per i licenziamenti individuali sono annunciate anche per le alte professionalità. Ma in questo settore - afferma il documento - la disciplina è ancora ben lontana dall'essere stata messa a punto.

«Così le aziende potranno assumere nuovi lavoratori con minore apprensione»

Potrebbe riguardare il Sud e chi ha un'anzianità inferiore ai due anni

Gino Giugni, «padre» dello Statuto dei lavoratori

RIFORME

Federalismo fiscale più vicino

ROMA. Manca l'ultimo tassello per completare la nuova architettura federalista dello Stato, il fisco e su questo tema si concentreranno le forze politiche a partire da domani quando il Polo si incontrerà, in vista della riunione del comitato dei 19 di martedì prossimo.

Si esprime molto cautamente il relatore sul federalismo Francesco D'Onofrio, che sta lavorando ad una formula costituzionale molto breve e semplice», per far sì «che il nuovo testo costituzionale recepisca due importanti novità»: la moneta unica europea è «la grande svolta istituzionale in senso federalista» avvenuta la scorsa settimana. «Mi auguro che Polo, Ulivo e spero anche la Lega - ha spiegato D'Onofrio - sappiano dare indicazioni sul federalismo fiscale coerenti con queste due grandi novità». [Ansa]

Scontro anche sulle politiche Alitalia

Malpensa-Fiumicino Scende in campo Dini

«Le rotte con Roma sono prioritarie» Formigoni: deve decidere il mercato

ROMA. «Ti sarò molto grato per un tuo autorevole intervento che induca l' Alitalia a riflettere più ponderatamente su una decisione che rischia di provocare non poco imbarazzo per l'immagine dell'Italia». Questo il passaggio principale della lettera scritta dal ministro degli Esteri Lamberto Dini al presidente del Consiglio Romano Prodi, sulla vicenda Malpensa-Fiumicino (ripartizione del traffico aereo fra i due scali e la futura politica commerciale dell'Alitalia), affinché induca la compagnia di bandiera ad un ripensamento.

Dini ha indirizzato la stessa lettera anche al ministro dei Trasporti Claudio Burlando perché si attivi.

Lamberto Dini

Il ministro degli Esteri, nello spiegare i motivi della sua richiesta, sostiene: «Pur comprendendo l'importanza strategica dell'intesa con la società olandese, risulta difficilmente comprensibile l'idea di escludere Roma da numerose rotte che interessano Paesi prioritari per l'Italia». Dini ha anche reso noto a Prodi di aver ricevuto numerosi appelli da parte di diverse ambasciate, preoccupate di «non poter fare affidamento su collegamenti diretti con la capitale».

Stupito Giuseppe Bonomi, presidente della Sea, la società che gestisce gli aeroporti milanesi di Linate e Malpensa: «La Sea è esterrefatta dalla contraddittorietà delle dichiarazioni fra diversi esponenti di Governo sul ruolo che lo scalo milanese dovrà recitare nell'ambito del sistema nazionale del trasporto aereo. La dichiarazione di Dini - ha sottolineato -, è antitetica a quanto è stato detto dal ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, e dal sottosegretario ai Trasporti, Giuseppe Albertini. Tutti e due hanno più volte assicurato che il Governo punta su Malpensa 2000 e che il ruolo fra quest'ultimo e Fiumicino sarebbe stato determinato solo dal mercato: Giuseppe Albertini lo ha detto in un Consiglio comunale pubblico a Milano ancora lunedì scorso». «Per questo motivo - ha continuato Bonomi -, la dichiarazione di Dini è stupefacente. La lettera costituisce infatti un nemmeno tanto velato e inammissibile tentativo di condizionare l'operato del management Alitalia a favore di Fiumicino, creando le condizioni per alterare la tendenza del mercato aereo che va verso la liberalizzazione e che presenta le quote di mercato più interessanti nel Nord Italia».

Secco il commento del presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni: devono essere «la trasparenza del mercato e delle esigenze dei viaggiatori» a decidere sulla vicenda Malpensa-Fiumicino e non le ragioni di parte. Non giova neanche a Fiumicino nè alla dignità della città di Roma che la causa dell'aeroporto debba essere sostenuta con ragioni che vertono tra il politico e l'appello ai sentimenti». [r. int.]

Polemiche sulla proposta. Bertinotti: grottesco. Storace: gesto civile

«Una lapide per la marcia su Roma»

Cattolica, iniziativa «revisionista» del sindaco pds

BOLOGNA. Il sindaco di Cattolica Gianfranco Micucci, tessera pds in tasca, ha deciso di rispolverare e tirare a lucido una vecchia e dimenticata lapide in ricordo dei conterranei che parteciparono nel '22 alla marcia su Roma. Un'iniziativa che nei giorni in cui i temi «revisionismo» e «pacificazione» sollevano polemiche, contribuisce a tenere alta la temperatura. «La marcia su Roma non fu una delle pagine più gloriose della storia italiana», commenta il sindaco di Rimini, Giuseppe Chicchi, collega di partito di Micucci.

Chicchi ricorda che da qualche mese si parla di questa lapide e, se anche fosse vero che l'intenzione del sindaco sia legata all'ipotesi di collocare in un museo anche un busto di Marx realizzato da un comitato della vicina Riccione, giudica «inaccettabile l'equidistanza e il paragone» tra i due simboli: «Al di là del giudizio sui "marxismi", le attuazioni pratiche del pensiero marxista, il Marx pensatore è fuori discussione: ha influenzato in modo determinante il pensiero del Novecento. «Inaccettabile», liquida invece la vicenda Gloria Buffo, dell'esecutivo nazionale Ds.

Fausto Bertinotti segretario di Rifondazione comunista

«Mi sembra una farsa grottesca. E' un fatto che suscita indignazione. Ragionando così si possono rivalutare anche gli ideali nazisti e celebrare le camere a gas», afferma il segretario di Rifondazione Fausto Bertinotti. «Il revisionismo storico - aggiunge -, è una cosa ben più seria che combattiamo, che mette in discussione pagine fondamentali della storia della civiltà, che contribuisce a logorare la memoria civile dell'antifascismo e della Resistenza. Perciò merita risposte culturali e politiche demolitorie».

Di un altro tenore il giudizio di Francesco Storace, esponente di Alleanza nazionale e presidente della commissione di vigilanza sulla Rai: «Il sindaco di Cattolica è una persona civile, compie un atto di civiltà. La marcia su Roma, al di là delle ideologie, è un fatto che ha un carattere storico». [r. int.]

NetStrada

È ora di saperne di più sui nostri Server.

Fornitori di Server dal 1980.

Un Server non si improvvisa. Dietro ogni Server di Olivetti Computers Worldwide ci sono quasi vent'anni di esperienza, e questo fa la differenza. Tra i primi in Europa, offriamo qualità, affidabilità ed un design di classe dal 1980. Lo diciamo noi, ma lo dicono anche le giurie internazionali che ci hanno premiato, così come tutti i clienti importanti che ci hanno scelto.

L'intera gamma NetStrada, dal PC Server di base fino ai potenti Server multi-processor destinati alle grandi organizzazioni, è basata su componenti standard di alta qualità e include i potenti processori Pentium® II di Intel®. Ma non basta. Noi abbiamo laboratori attrezzati e personale competente che vi garantiscono delle piattaforme solide a cui potrete assegnare, con la massima tranquillità, anche le missioni più delicate.

Ma abbiamo anche un'altra regola fondamentale: non vi venderemo mai un prodotto se non risponde esattamente alle vostre esigenze. Lavoreremo con voi, ascoltando per capire quali siano le vostre necessità, ed insieme troveremo la soluzione migliore. In più, la nostra rete di Partner Strategici e Commerciali garantisce competenze applicative d'avanguardia, in grado di rispondere efficacemente a qualsiasi esigenza operativa.

E con un Server di Olivetti Computers Worldwide avrete tutta l'assistenza necessaria.

Il nostro servizio help-desk, con più di 100 esperti a vostra disposizione, vi farà avere una risposta immediata dai centri competenti. Una squadra di professionisti che, lavorando in collaborazione costante sia con i nostri clienti che con i nostri progettisti e ricercatori, è in grado di trovare la soluzione giusta a qualsiasi tipo di problema. Ed una rete qualificata di *Service Provider* che può fornire parti di ricambio entro 24 ore dalla chiamata. Del resto, non si dice che l'esperienza rende più saggi?

Se volete saperne di più sui nostri Server, e ricevere gratuitamente una delle nostre mini-guide sui temi più interessanti dell'Information Technology*, chiamate subito il Numero Verde 167-346273

www.ocwi.it

*Internet, Intranet, Massima sicurezza dei dati e delle informazioni.

Olivetti è un marchio registrato di Olivetti S.p.A. Il logo Intel Inside e Pentium sono marchi registrati di Intel Corporation. MMX è un marchio di Intel Corporation. Tutti gli altri marchi appartengono ai legittimi proprietari. Olivetti Computers Worldwide si riserva di cambiare le caratteristiche senza alcun preavviso.

intel inside MMX pentium II

olivetti COMPUTERS WORLDWIDE

DALLA PRIMA PAGINA

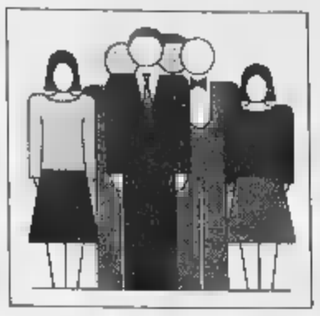
IL MALE TEDESCO

altre parole, la Sassonia-Anhalt non può essere presa come un rigoroso test nazionale. E tuttavia vi si scorgono segni di un più ampio malessere tedesco. Una socialdemocrazia che anela all'alternanza a Kohl, ma senza una precisa identità programmatica, anche nei confronti dell'Europa (vedi la titubanza e persino le contraddizioni con le quali Schroeder ha detto sì all'Euro nell'ultimo e decisivo dibattito parlamentare). Un'opinione pubblica che ancora a maggioranza, in base ai sondaggi, rilutta all'abbandono del marco. Ampie aree di dissenso insieme generico e radicale, a disposizione anche di folli utopie revansciste e fasciste. Di questo disagio nazionale, di questa «angst» o paura del futuro, l'ex Germania dell'Est, delusa dopo le eccessive promesse di Kohl al momento della riunificazione, è la spia più sensibile e nevrotica. Chiunque vinca nelle elezioni generali di settembre dovrà tenerne un gran conto.

Ma c'è anche un «male francese». Mercoledì 22 aprile, l'Assemblea nazionale ha approvato con 334 voti contro 49 il passaggio alla moneta unica, ma con ben 190 deputati che non hanno partecipato al voto o si sono astenuti. Contrari i comunisti, che pure fanno parte del governo Jospin, ufficialmente estraniatosi dal voto il partito gollista, che è nientemeno che il partito del presidente Chirac. Nel commento del direttore di «Le Monde», Jean-Marie Colombani, «un segnale di debolezza dato ai nostri partner» da una Francia che procede «à reculons», cioè a ritroso. È dunque «un momento politico forte», l'occasione «insostituibile» di un grande dibattito, trasformati «in un nuovo episodio del malessere politico nazionale». Che è prevalentemente del centro-destra, insidiato e incalzato dal Fronte estremista di Le Pen, ma non solo (a parte il no comunista, si è ritratto dal voto anche un pezzo di partito socialista). Come risultato di questa doppia malattia, di crisi d'identità, franco-tedesca, c'è la difficoltà della strategia comune dell'«asse», che pure è stato decisivo finora. Confronto, se non scontro, sulla presidenza della Banca centrale europea, contrasti sulla dichiarazione d'impegno, tra cinque giorni a Bruxelles, dei Paesi dell'Euro.

E torniamo al paradosso iniziale, che vede l'Italia, alla cruciale scadenza europea, in una posizione più confortevole di quella dei due grandi protagonisti. Almeno in apparenza. Perché poi anche l'Italia ha i suoi problemi, come sappiamo bene, e perché non ci sarà una vera Europa senza una partecipazione alla fine convinta e solidale di Parigi e di Bonn, anzi di Berlino. In un disegno politico, e non solo monetario, comune, che circoscriva e poi estingua, possibilmente, nostalgie e frustrazioni, e affronti invece i problemi concreti della società.

Aldo Rizzo



Lecce, era disperato perché soffriva di solitudine e non aveva i soldi per curare la sorella

«Tra un po' esco», e si spara alla testa

Suicida l'usciere rimasto barricato in casa per 20 ore

LECCE. Seduto sul letto, Pippo s'è ucciso con [illegible] colpo di pistola alla tempia quando tutti, fuori dal suo alloggio, aspettavano che uscisse. L'avrebbero abbracciato. «State tranquilli, tra un po' arrivo» aveva detto.

Lo chiamavano tutti Pippo. Gli volevano bene. Giuseppe Maselli, [illegible] anni, s'è ammazzato dopo [illegible] lasciato in casa i soldi per la bara [illegible] una ventina di bigliettini. Uno, era dedicato a lei: «Non dite niente a mia sorella. Ditele che mi hanno trasferito». Fuori hanno udito uno sparo ovattato. E il silenzio. Lo amavano, e lui amava più di tutti la sorella per la quale sabato mattina si era barricato nel suo alloggio della Regione Puglia, dove lavorava come guardiano, [illegible] s'[illegible] puntato due pistole alla testa.

Chiedeva aiuto per lei: disabile, [illegible] anni, [illegible] ricoverata in un istituto alla periferia di Lecce. Pippo non aveva il denaro per mantenerla. Con uno stipendio di 1.600.000 lire al mese, avrebbe dovuto pagare una [illegible] mensile di 1.800.000 lire. Si [illegible] indebitato. Non grandi cifre. Otto milioni. Avrebbe dovuto versarli all'istituto. Sabato s'è chiuso nel [illegible] alloggio e ha chiamato un amico: «Mi punto la pistola alla testa [illegible] mi uccido». L'amico ha chiamato i carabinieri.

Così è cominciato l'ultimo giorno. Dietro la [illegible]a porta, la sfilata di carabinieri e poliziotti, dell'arcivescovo Cosmo Francesco Ruppi e del procuratore del tribunale Alessandro Stasi, avrebbe dovuto rassicurarlo. Il problema si poteva risolvere. Gliel'aveva ripetuto al telefono il presidente della giunta regionale Salvatore Distaso. E lui: «Presidente, addirittura lei mi ha chiamato? Non si deve disturbare, [illegible] prego, tra un po' [illegible]

Chiuso in casa, ha continuato a parlare al telefono con tutti, amici, parenti, e [illegible] tenere gli occhi sul televisore su cui correva la [illegible] storia. Tanto clamore non [illegible] l'aspettava. «Era arrabbiatissimo con i giornalisti» spiega un carabiniere. All'una di notte, si è rivolto al procurato[illegible] che gli aveva chiesto di ripensarci: «Dottore - aveva risposto lui - perché vi scomodate per me? Fatemi riflettere. Non vi preoccupate, fra [illegible] po' esco».

Ieri mattina alle 6,30 aveva ripetuto le stesse parole alle forze dell'ordine. Sembrava fatta. Alle 6,50 è scomparso dalla finestra dalla quale poliziotti [illegible] i carabinieri intravedevano la sua sagoma. E' entrato [illegible] [illegible] da letto, si è seduto sul bordo del letto [illegible] ha puntato alla tempia la sua calibro 9. Il rumore dello sparo è giunto fievole all'esterno. In quell'istante si [illegible] capito che [illegible] finita.

> Dopo aver rassicurato tutti [illegible] congedato gli amici, è entrato in camera [illegible] ha premuto [illegible] grilletto
>
> Il presidente della giunta gli aveva promesso il suo aiuto [illegible] lui: «Non si deve disturbare per me»

I militari ai quali Maselli aveva impedito di entrare in [illegible] minacciando di uccidersi [illegible] aizzando contro di loro i suoi tre cani, hanno aperto la porta. Pippo, l'uomo buono e generoso, l'amico di tutti, era sul pavimento. L'arma, accanto a lui. L'altra pistola, una calibro 38, era in un cassetto. Di là, nello studio, il [illegible] testamento era spezzettato nei biglietti. Qualcuno, scritto nei giorni scorsi, era datato 24 aprile, altri li aveva probabilmente scritti nelle ultime venti ore. «Voglio una bara semplice». «Per piacere, non giudicatemi». «Cercate di capirmi». Quest'uomo che diceva di sentirsi solo, ma [illegible] pieno di amici, forse aveva preparato ogni cosa da giorni. O forse è rimasto vittima del [illegible] stesso progetto e non sapeva più come uscirne.

Prima di andarsene, ha pensato a chi gli voleva bene. Ha lasciato la motocicletta [illegible] veterinario che curava i suoi cani. Oggetti di antiquariato ad altri amici. Poi ha messo i soldi per la bara sul comodino e scritto l'ultimo pensiero per la sorella: «Ditele che mi hanno trasferito». Da quando sei anni fa aveva perduto il padre, Giuseppe Maselli, orfano [illegible] madre dall'età di [illegible] anni, un'altra sorella e [illegible] fratello, entrambi sposati, si era dedicato completamente a lei. [illegible] gli chiedevano come stesse, rispondeva che avrebbe voluto fare di più: «Vorrei che stesse meglio». Qualche mese fa l'aveva fatta dimettere da [illegible] istituto per offrirgliene uno più moderno e confortevole: 1.800.000 lire al mese. Lavorava tutto il giorno alla Regione, che gli aveva offerto un bell'alloggio all'interno della sede di via Aldo Moro. Per arrotondare, restaurava mobili.

Ora che la storia è finita, il capitano Vito Di Girolamo dei carabinieri [illegible] sa spiegarsi [illegible] perché: «Provo soltanto amarezza per non avercela fatta. Pippo non l'avevo mai visto. Eppure dopo una notte lo sentivo vicino come un amico. Siamo entrati nella sua vita proprio alla fine. [illegible] capiva che era buono. Non ha minacciato nessuno e non ho mai conosciuto un uomo di [illegible] tutti parlassero così bene. Un suo amico è arrivato da Roma. Non lo scorderò mai».

Rocco Berini

> Soffriva di depressione e aveva una sorella malata di mente, ma non ha mai chiesto nulla per desistere dal suo gesto estremo
>
> Gli amici accusano giornali [illegible] televisioni «La sua storia è stata ingigantita tanto da portarlo a un punto senza ritorno»

La bara con il corpo [illegible] Giuseppe Maselli viene portata fuori dagli uffici regionali [illegible] Lecce, dove l'uomo [illegible] era barricato per venti ore. In primo piano, l'amico sacerdote che ha inutilmente [illegible] di dissuaderlo dal tragico gesto, parlandogli per tutta la mattinata. A sinistra, Giuseppe Maselli.

RETROSCENA

UNA FINE GIA' DECISA

L'uomo che voleva morire

Trovati 20 biglietti d'addio e i soldi per la bara

LECCE
DAL NOSTRO INVIATO

Dicono che questa brutta storia avrebbe potuto avere un epilogo diverso, [illegible] solo il baraccone [illegible] giornali e tv si fosse tenuto lontano dalla palazzina della Regione nel viale Aldo Moro [illegible] non [illegible] fatto tanto chiasso. Non sarebbe finita così [illegible] i riflettori non si fossero accesi sulla protesta disperata di un uomo armato e solo, costringendolo [illegible] qualche modo [illegible] portare alle estreme conseguenze quella che all'inizio era un'intenzione. Può darsi. Ma forse Pippo [illegible] morto sabato mattina, il giorno della Liberazione, quando la gente di Lecce si rigirava [illegible] nel letto assaporando la festa. E' stato quando ha chiuso [illegible] faccia agli amici, ai parenti e alla vita stessa [illegible] porta del [illegible] appartamentino che comunica [illegible] gli uffici della Regione. E' morto in quel momento, anche se ha premuto il grilletto della pistola dopo le venti [illegible] che hanno tenuto con [illegible] fiato sospeso polizia, carabinieri, magistrati, colleghi di lavoro e tutti quelli che lo conoscevano. Nella casetta, dopo che il corpo è stato portato via, sono stati trovati venti biglietti [illegible] addio, oltre ai soldi «per la mia bara...». Alcuni erano datati 24 aprile, cioè un giorno prima che Giuseppe Maselli, [illegible] [illegible] fisico da atleta, custode di mestiere e restauratore di mobili per passione [illegible] per arrotondare lo stipendio, si barricasse dentro e annunciasse [illegible] mondo che l'avrebbe fatta finita.

Durante quelle interminabili, angosciose 20 ore trascorse [illegible] l'animo lacerato fra l'istinto di vivere e la determinazione di morire non ha mai chiesto nulla. Mai, nemmeno per un momento, ha minacciato [illegible] uccidersi se non [illegible] aiutato lui e la sorella handicappata. Semplicemente [illegible] annunciato che si sarebbe sparato un colpo alla testa, e alla fine l'ha fatto. Il ve[illegible] motivo del [illegible] gesto sarà chiuso per sempre nella tomba con lui. A noi restano le testimonianze degli amici [illegible] [illegible] per[illegible] che hanno sperato e tentato [illegible] essergli vicino fino all'ultimo. Ce n'erano tanti, mescolati agli uomini in divisa, mentre le auto blu del magistrato e dei funzionari della Regione andavano e venivano [illegible] in continuazione da via Aldo Moro. Nonostante tutta quella gente che gli voleva bene Pino si sentiva un uomo solo. Orfano di madre fin da bambino, dopo la morte del padre era rimasto a Lec[illegible] con la sorella Marisa, che con[illegible] i suoi giorni in una clinica per malattie mentali. Gli altri due fratelli, Antonella [illegible] Dino, sposati, [illegible]no andati a vivere lontano [illegible] a lui era toccato l'onere di mantene[illegible] [illegible] donna che aveva costantemente bisogno di [illegible] [illegible] assisten[illegible].

Eppure Pino [illegible] sembrava un uomo disperato al punto da decidere di farla finita. Gli amici lo ricordano pieno di interessi: restau[illegible] mobili, studiava alla facoltà di Giurisprudenza, aveva trovato lavoro co[illegible] guardia giurata della Regione e si era sistemato nella [illegible] del custode [illegible] agli uffici distaccati di Lecce. Insom[illegible] era uno che voleva migliorare nella vita. «Certo, sotto quella scorza di uomo allegro e disponibile si intuiva [illegible] persona angosciata da mille problemi - raccon[illegible] Enrico Buttazzo, un collega di Maselli -. Ma Pippo non parlava mai dei suoi guai. Quando gli chiedevamo della sorella, lui rispondeva che Marisa [illegible] stava male, [illegible] subito aggiungeva che avrebbe voluto vederla sistemata, [illegible]za l'assillo dei soldi che mancavano alla fine di ogni mese. Per lei [illegible] dovuto far debiti». France[illegible] Spagnolo, un vecchio falegname di Lecce, è stato come un padre per Pippo. «Lui è rimasto orfano di madre a cinque anni, il padre si è risposato. Di allora ha vissuto quasi sempre a [illegible] mia, con mio figlio che ha la sua stessa età - dice -. Era [illegible] bravissimo ragazzo che soffriva di solitudine. E poi [illegible] angosciato per la sorella, Marisa, a cui era molto legato».

Un altro amico, Antonio Fiorentino, dice che Pippo [illegible] [illegible] carattere forte e orgoglioso: «Non avrebbe mai chiesto niente a [illegible] suno, [illegible] era da lui». E' vero. Durante quelle interminabili venti ore in cui ha parlato con amici, poliziotti [illegible] sacerdoti tenendosi la canna di una pistola puntata alla tempia, Giuseppe Maselli non ha mai preteso dagli altri [illegible] soluzione [illegible] [illegible] problemi. Anzi, quando il presidente della Regione e il vescovo di Lecce hanno tentato per telefono [illegible] farlo ragionare, [illegible] risposto quasi schermendosi: «Perché vi siete scomodati [illegible] chiamarmi? State tranquilli, non preoccupatevi p[illegible] me».

Qualcuno fra gli amici di Giuseppe accusa giornali e tv. Dice che quel poveraccio non aveva intenzione di uccidersi davvero, ma che ha perso [illegible] testa quando si è accorto di essere diventato l'involontario protagonista di [illegible] spettacolo a metà [illegible] il tragico e il patetico: «Nella stanza in cui si era rinchiuso la televisione è rimasta [illegible] per tutte quelle venti maledettissime ore. Quando [illegible] riusciti [illegible] parlargli era furioso con [illegible] mezzi d'informazione. La sua storia è stata ingigantita tanto [illegible] portarlo ad [illegible] punto senza ritorno, o che lui ha ritenuto tale». Ma l'arcivescovo [illegible] Lecce, Cosmo Francesco Ruppi, non è d'accordo: «Stiamo attenti a non enfatizzare - dice -. Alla base di questa triste vicenda c'è solo [illegible] depressione psichica che si trascinava da parecchio tempo. Ci troviamo dinanzi ad [illegible] grave malattia che, se non è sostenuta dalla preghiera, può anche sfociare nel suicidio».

Ora che [illegible] sipario è calato sulla storia [illegible] sulla vita di Giuseppe Maselli, resta [illegible] dolore di un pugno di amici che piangono [illegible] [illegible] bara [illegible] mogano comprata [illegible] i danari di Pippo. «Scusatemi, questi soldi so[illegible] per il mio funerale», era scritto [illegible] uno dei biglietti trovati in [illegible] accanto a una manciata di banconote.

Fulvio [illegible]

Lo psicologo

«Un ricatto dietro l'Sos»

ROMA. Anche un operaio di [illegible] anni ieri ha compiuto un gesto plateale per tentare di risolvere [illegible]n situazione difficile: privato [illegible] tre figli dal tribunale dei minori di Milano, Renato Pagani [illegible] salito sul tetto della sua casa nel Varesotto, minacciando di buttarsi giù [illegible] i bambini non fossero tornati a vivere con lui e la moglie. A leggere le cronache, sembra che la minaccia plateale [illegible] suicidio sia una sorta di rimedio estremo, uno strumento di pressione per uscire da una situazione impossibile. E rischi però di anda[illegible] oltre [illegible] intenzioni, portando il protagonista in un vicolo [illegible]

Paolo Crepet

Professor Crepet, che [illegible] vogliono dire questi gesti estremi compiuti sotto gli occhi di tutti?

«Sono una richiesta di aiuto, ma con una forte componente di ricatto. Vanno a toccare il senso di colpa specifico delle persone coinvolte nella vicenda, [illegible] anche quello collettivo. Quando la platea si allarga, cresce la possibilità che qualcuno si senta così toccato da intervenire e risolvere il problema che gli viene messo brutalmente sotto [illegible] naso».

L'uomo che si è arrampicato sulla guglia del Duomo non [illegible] al suo primo tentativo. Gesti del genere non sempre servono.

«Qualche caso si risolve, qualche altro no. I tetti comunque esercitano da sempre una grande attrattiva sulle personalità esuberanti, ricattatorie, vittimistiche, manipolatorie, incapaci di farsi autocritica. D'altronde, qualche ragione a comportarsi così ce l'hanno, perché spesso, agendo sui sensi di colpa di qualcuno, riescono a risolvere i loro problemi. Spero però che non siano in molti a imitarli, perché non basterebbero i tetti delle chiese».

Ben altra conclusione ha avuto la vicenda di Lecce.

«Per quell'uomo, logorato da [illegible] rapporto quotidiano [illegible] l'handicap e la morte, che è come una goccia che ti [illegible] nel cervello, la misura doveva essere colma. Forse già in passato [illegible] avuto delle assicurazioni che poi [illegible] si sono realizzate. E di quelle non sapeva più che farsene».

Più che al cervello, avrebbero dovuto parlargli al cuore?

«Credo che, al punto in cui [illegible] giunto, le rassicurazioni economiche gli servissero solo fino a un certo punto. Probabilmente si aspettava una parola diversa, qualcuno che sapesse comunicare [illegible] il dolore che [illegible] portava dentro. E invece noi sappiamo solo rispondere con la razionalità, non abbiamo idea di ciò che la gente vorrebbe. Col cuore, abbiamo poca dimestichezza».

(m. ver.)

Notte su una guglia del Duomo

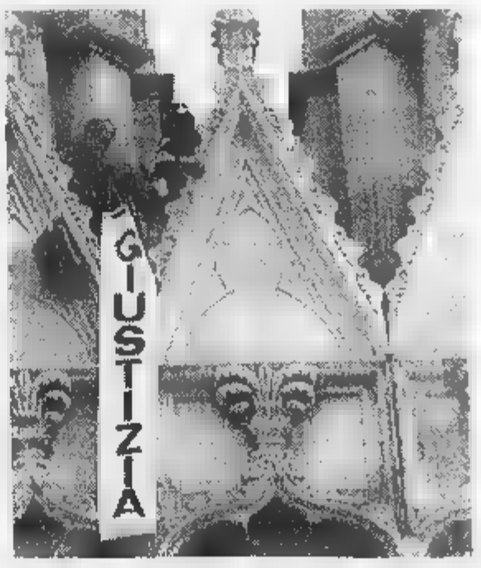
Milano: la protesta di un bancario licenziato

MILANO. Si è conclusa ieri mattina la clamorosa protesta dell'ex bancario Luigi Grossi, 49 anni, che per 24 ore è rima[illegible] arrampicato [illegible] una guglia del Duomo. L'uomo, originario di Calestano (Parma), chiede giustizia [illegible] attenzione: secondo il [illegible] parere è stato licenziato [illegible] motivo otto anni fa dalla Cassa di Risparmio di Parma. E per richiamare l'attenzione sul suo caso già in passato ha dato vita ad analoghe manifestazioni. Ieri, verso [illegible] 11, Grossi ha deciso autonomamente che poteva bastare ed è sceso da solo dalla sua scomoda posizione. A questo punto varrà la pena ricordare che il giorno di Pasquetta, Grossi si [illegible] arrampicato [illegible] un pilone della stazione centrale di Milano dove era rimasto appollaiato per 14 ore. Sempre in segno [illegible] protesta. [illegible] quella occasione era stato costretto a cedere, solo per impellenti bisogni. Stavolta però, [illegible] ha poi spiegato la moglie ai vigili del fuoco, l'ex bancario si è «attrezzato meglio», per evitare di dover scendere all'improvviso e interrompere la contestazione.

Stavolta Grossi ha goduto di un pubblico d'eccezione dopo [illegible] riuscito ad arrampicarsi su [illegible] delle guglie del Duo[illegible] mescolandosi ai numerosi turisti che salivano sulla [illegible]mità di uno dei simboli di Milano. Sabato pomeriggio, proprio in piazza Duomo, si svolgeva la celebrazione della Resistenza. E alle 16, quando [illegible] cominciato il comizio, l'ex bancario si è spostato, ponendosi quasi di fronte al palco. Da lì ha assistito alla manifestazione in piazza, lasciando poi scivolare lungo la facciata un lungo striscione con la scritta «giustizia». Che inevitabilmente è stato visto dalla maggior parte delle persone che gremivano la piazza.

Per tutta la durata della [illegible] protesta l'uomo [illegible] stato sorvegliato dai vigili del fuoco che, in via precauzionale, hanno sistemato anche un grande materasso gonfiabile sul sagrato. Sotto il duomo anche la moglie, Mariella Venusti, che [illegible] ormai abituata a queste iniziative. «Lui non vuole buttarsi. Non ha alcuna intenzione di uccidersi - ha ripetuto più volte la signora ai giornalisti -. Ciò che gli interessa [illegible] che si parli del suo caso. Vuole che una volta per tutte gli dicano se quello che sostiene da 8 anni è vero e no».

> Da otto anni è in lotta con l'istituto di credito in cui lavorava
>
> A Pasquetta era rimasto 14 ore su un pilone della stazione Centrale



Luigi Grossi appollaiato tra le guglie del Duomo di Milano: ha appena calato uno striscione [illegible] il quale chiede giustizia per quello che considera un sopruso.

Sul duomo, ha raccontato ancora la moglie, Grossi è salito ben equipaggiato: panini, acqua, beni di conforto, e anche il necessario per i suoi bisogni fisici. «Così non sarà costretto [illegible] scendere per fare la pipì - ha detto la donna -. Come era successo durante la protesta alla stazione di Milano».

Da parte [illegible] Grossi, seduto a cavallo tra le guglie, ha più volte fatto gesti scherzosi [illegible] direzione dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine. Come per dire che tutte quelle precauzioni [illegible] suoi confronti erano da considerarsi eccessive: non era certo sua intenzione suicidarsi. **[r. cri.]**

Dilaga a Napoli la «mattanza» che in appena tre mesi ha già fatto 20 vittime

L'uomo era stato fermato poco prima a un posto di blocco per un controllo E' stato dilaniato subito dopo essere andato a trovare la figlia in ospedale

La Delta devastata dalla bomba telecomandata che ha ucciso a Napoli Luigi Amitrano

La vendetta arriva con l'autobomba

Guerra di clan, salta in aria un camorrista

NAPOLI. Il killer è appostato nella notte. Non imbraccia un fucile, non impugna la pistola: stringe un telecomando. Quando nella strada spunta l'auto, deve far altro che pigiare bottone. La macchina esplode, l'uomo al volante finisce in pezzi. L'inferno di fuoco, vetri e lamiere contorte porta il terrore nelle case e fa capire - ce n'era bisogno - che questa è una guerra che, come in guerra, bisogna colpire il bersaglio. Con ogni mezzo.

Ponticelli, periferia Est di Napoli, terra di futuri investimenti di appetiti che segnano il presente. All'incrocio fra viale Margherita via Argine ci sono i segni dello scoppio: l'asfalto annerito, i resti della Lancia Delta blindata che gli uomini della scientifica hanno portato via. I finestrini antiproiettile non hanno salvato Luigi Amitrano, anni, nipote del boss quartiere, Vincenzo, che con fratello Ciro, il numero uno, comanda fa affari. Come in Sicilia, hanno fatto saltare in aria quel ragazzo che andava eliminato. Per la polizia sa che tipo di esplosivo sia stato usato. neppure in che modo l'ordigno che ha trasformato la Delta in un'autobomba sia attivato. che si tratti di un omicidio sembra certo. Il pregiudicato, rimasto dilaniato nella notte tra sabato e domenica, tornava a casa dopo aver fatto visita alla figlia di 4 anni, ricoverata ospedale. Che trasportasse di proposito tritolo o dinamite, buona per ridurre alla ragione commercianti restii a pagare la tangente, lo credono in pochi.

E' quasi l'una quando spaventosa esplosione fa tremare i vetri. In pochi secondi la pullula di vetture con i lampeggianti accesi, uomini in divisa, squadre di vigili del fuoco. C'è uomo nella macchina accartocciata e l'ipotesi di una trappola mortale diventa certezza. Solo tre ore prima del boato Luigi Amitrano, precedenti per traffico di armi e droga, era stato fermato una pattuglia. Nella sua Lancia c'era anche un cugino: i poliziotti li controllati e lasciati andare via. Il pregiudicato aveva raggiunto da solo l'ospedale Santobono, dove la figlia è ricoverata da venerdì. L'esplosivo era già piazzato nella vettura, quando Amitrano è incappato nel posto di blocco? La risposta è affidata ai tecnici che stanno cercando di capire e quando la Delta è diventata la bara. Ma sembra difficile che la bomba fosse azionata da un congegno orologeria: non avrebbe dato agli assassini la certezza che l'uomo da ammazzare fosse a bordo. Più plausibile appare l'ipotesi che a innescare l'ordigno sia stato telecomando.

Lo scoppio ha coinvolto un'Alfa 146 parcheggiata in strada: l'ora tarda ha evitato che la camorra firmasse una strage. Ma è sicuro che il gesto, eclatante, di ricorrere al plastico per far fuori un rivale innalza il livello dello scontro e segna - dopo l'omicidio di un ragazzino di 14 anni a Barra poche settimane - un nuovo livello di violenza. Per un precedente analogo bisogna andare all'83, quando a Roma il luogotenente di Cutolo, Vincenzo Casillo, saltò in aria nella macchina imbottita di tritolo. Erano gli anni bui della prima guerra di camorra tra gli uomini di don Raffaele e quelli della Nuova Famiglia, gli anni dell'intrigo per la liberazione di Ciro Cirillo. Adesso, prima agire a Ponticelli, forse il commando è concesso «prova generale»: nei giorni scorsi un'altra auto, una Fiat Uno, è stata distrutta in un vicolo del . A bordo c'era e quella vettura è risultata rubata.

Sullo sfondo c'è la guerra il clan Mazzarella, di cui i Sarno considerati alleati, e il clan Contini sul quale si concentrano i sospetti per l'autobomba che ha ucciso Amitrano. Allo scontro per il controllo della periferia sono attribuiti almeno 20 dei 48 omicidi avvenuti a Napoli ed in provincia dall'inizio dell'anno. Il ricorso al tritolo spinge ora il deputato dei verdi Alfonso Pecoraro Scanio a parlare di «strategia terroristica», e l'onorevole Alessandra Mussolini ad di «debolezza» istituzioni cittadine: «Siamo arrivati alle autobombe stile Eta, mentre il sindaco gira l'Europa e l'Italia suggerendo improbabili soluzioni alla crisi del Mezzogiorno». E se la prende chi attacca il procuratore Agostino Cordova senatore di Forza Italia e componente della commissione Antimafia, Emiddio Novi: «C'è gente che ha il coraggio di definire chiacchiere da bar le drammatiche denunce sul dilagare dell'illegalità a Napoli».

Mariella Cirillo

Messina, regno in mano a una mafia invisibile

«Sinergie» tra boss siciliani e calabresi per controllare traffici di droga e armi e gli appalti

ROMA

PROVINCIA babba? Per anni ne sono stati convinti anche gli osservatori più smaliziati. Oggi, soprattutto alla luce di quanto sta venendo fuori dal «pozzo nero» che la Commissione antimafia scandaglia Messina, non c'è suno che possa negare come la città dello Stretto rappresenti una delle più agguerrite centrali affaristico-mafiose che operano nel Meridione.

Domani l'ufficio di presidenza dell'Antimafia renderà nota la relazione finale sull'ormai famigerato «caso Messina». L'«affaire» ha tenuto le prime pagine dei giornali il convolgimento del sottosegretario Angelo Giorgianni. la presenza dell'ex magistrato in questa vicenda è solo un «particolare», superato - dal punto di vista istituzionale - con le dimissioni del sottosegretario. Il «buco nero» del potere mafioso di Messina va ben oltre lo sdegno per lo scandalo. Lo testimonia la mole di documenti prodotti dall'inchiesta ministeriale e l'allarme più volte lanciato dal presidente Ottaviano Del Turco, giustamente turbato più dal grumo politico-affaristico-mafioso che attanaglia la città, risparmiando neppure l'Università, che coinvolgimento di Giorgianni.

Allarme che trova conferma in una relazione sullo stato della criminalità organizzata nel Messinese redatta dagli analisti della Direzione investigativa antimafia. Un documento che cerca di spiegare - entrare nel dettaglio di singole responsabilità che considerate dall'autorità giudiziaria - sia nata «l'anomalia Messina», un modello di crimine organizzato che non trova analogie in nessun'altra realtà italiana.

Secondo la Dia, dunque, a Messi- l'assenza di un modello gerarchico mafioso (né ispirato a Cosa Nostra alla n'drangheta, lodevolissime eccezioni) può altro che «una precisa scelta strategica della mafia». Si è voluto, in sostanza, evitare - in quel territorio - la creazione di un «rappresentante provinciale», organicamente inserito nell'organismo dirigente criminale, per tenere lontani i riflettori e le curiosità degli investigatori, lasciando riparo gli ingenti che mafia e n'drangheta, ordo, gestiscono tra Sicilia e Calabria sin dagli anni '70. Esattamente quando don Paolino Bontade curò il tentativo di organizzare una «famiglia» di Cosa Nostra Messina. Il tentativo fallì perché, dicono i collaboratori, «allora la n'drangheta non deva spazio ad altre organizzazioni».

Se la mafia - sottolinea la Dia - voleva spingersi a Messina cercando sinergie i calabresi», vuol dire che vi erano motivi precisi: soldi e affari. Non è casuale, in quel periodo, ed anche dopo, la scoperta di un vasto traffico di stupefacenti. può definirsi occasionale la scelta di Nitto Santapaola, che opta per latitanza «turistica» a Taormina, dove peraltro la malavita è come se non esistesse. Una «precisa scelta», quella di Cosa Nostra, dimostrata anche dal provato interesse economico-finanziario di mafiosi del calibro di Liggio, Agate, Greco, Bagarella, Riina e Cannella, che nell'82 investono nell'edilizia a Messina, un consorzio denominato - senza molta fantasia - «La nostra».

Un filo lungo, dunque. Un filo che unisce Calabria e Sicilia che tiene al centro la provincia di Messina, ufficialmente non affiliata, ma sostanzialmente più che mafiosa. Dice documento Dia: «Si rilevano segnali che indicano Messina come uno snodo di traffici e di collegamenti di valenza strategica che coinvolgono sia Cosa Nostra che la n'drangheta e che entrambe hanno interesse a proteggere particolare cura».

Grandi traffici. Come quelli attribuiti all'avvocato Filippo Battaglia, messinese residente in Perù. Un uomo interessante per i suoi contatti col finanziere Khashoggi, con esponenti della criminalità finanziaria del calibro di Rosario Cattafi (in per le vicende dell'Autoparnostra di Milano) o di Rosario Spadaro, operatore finanziario residente nelle Antille. Le indagini su Battaglia hanno permesso di accertare la sua presenza, in veste di intermediario, nella vendita di armi Paesi nordafricani da parte della «Breda» della «Agusta». Altro personaggio interessante Waleed Issa Khamays, esponente del «Fronte di lotta popolare palestinese» che avrebbe fatto acquistare cocaina in Brasile ad una organizzazione di siciliani e calabresi. Khamays, cittadino giordano, curiosamente soggiornato a Perugia, a Messina per cinque ni, poi Favara (provincia di Agrigento). Quindi si è trasferito a San Paolo del Brasile, occupandosi dell'approvvigionamento di stupefacenti per mafie italiane.

Ma perché questi riferimenti a personaggi «particolari» dei vari si- criminali? La Dia li identifica possibili tramiti attraverso cui Cosa Nostra e n'drangheta penetrano nel mondo politico-finan- tutto agevolato da rapporti di massoneria, che a Messina sembrano regolare la vita di ogni giorno. Interessi appetitosi? Così esprime la Dia: «Se si pensa al ventilato ed annoso progetto relativo alla realizzazione del ponte sullo Stretto, appare sufficientemente chiaro che si tratta di interessi tali da giustificare, ad esempio, uno sforzo teso sottrarre più possibile l'area della provincia di Messina all'attenzione degli organismi giudiziari ed investigativi». Ecco il perché dell'«anomalia».

Francesco La Licata

Il leader di Forza Italia: adesso voglio le scuse di politici e giornalisti

«Berlusconi non ha mai detto così»

Caso Frisullo, il parlamentare turco: equivoco linguistico

ROMA. Silvio Berlusconi non ha mai detto al parlamentare turco Bulent Akarcali di tenere in Turchia pacifista italiano Dino Frisullo. E' stato lo stesso parlamentare del partito della Madrepatria a fare la smentita una telefonata all'Ansa. Akarcali ha spiegato che né il leader di Fi nessuno dell'entourage gli hanno mai sollecitato del genere durante loro incontro a Salisburgo vertice dell'Unione Europea Democratica. «Le per- team Berlusconi - ha spiegato - mi hanno anzi chiesto di fare qualche cosa per risolvere il caso perché questo crea problemi fra i due Paesi. Mi hanno chiesto di occuparmi questo caso anche perché vicino al primo ministro turco». Il deputato turco ha spiegato di voler così smentire quanto pubblicato dai giornali turchi, perché a suo giudizio si è trattato di un equivoco. «Non è colpa dei giornali, si tratta di mio errore». Akarcali ha spiegato che in turco si lo stesso termine per «tenere» e «proteggere» di qui l'equivoco.

Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi ha affermato di attendersi ora le scuse dei politici e giornalisti che lo hanno attaccato. «Il deputato turco, come prevedibile, ha totalmente smentito le notizie riportate dai giornali suo Paese», ha detto Berlusconi. «Attendo - ha proseguito - le scuse da quei politici e da quei giornalisti che, nonostante l'inverosimiglianza dell'episodio e la mia smentita, hanno voluto approfittare dell'occasione per colpire la mia immagine e coprirmi di fango».

Ieri Giovanni Frisullo, fratello del pacifista italiano detenuto in Turchia, è arrivato Diyarbakir dove oggi visiterà Dino. «Sono seriamente preoccupato per l'esito del processo e per la salute di mio fratello» ha detto Giovanni, un medico cardiologo. Dino, detenuto dal 21 da 11 giorni porta avanti uno sciopero della fame. Oggi giungeranno a Diyarbakir anche la moglie di Dino Frisullo, Maria Grazia, la sorella Donatella, che è avvocato. Il processo si apre domani davanti tribunale per la Sicurezza dello Stato. segretario «Senzaconfine» è a di istigazione alla rivolta» rischia da uno a tre anni. [r. crl.]

Il pacifista italiano Dino Frisullo, detenuto da alcune settimane nelle carceri turche

Dispersa nella notte

nube tossica a Merano per un incidente

Una nube tossica bianca, alta un centinaio di metri e larga il doppio, ha avvolto ieri sera Merano e i paesi limitrofi Postal e Lana. A causarla stato un piccolo incendio, subito spento, allo stabilimento Memc, in periferia. Per cause accertare, saltate due valvole della conduttura principale, sprigionando una nube di tetracloruro di silicio, un prodotto che serve a produrre l'acido cloridrico: una sostanza non infiammabile tossica solo per chi è nelle immediate vicinanze, ai quali provoca irritazione agli occhi e problemi respiratori. La Protezione civile ha percorso le vie un altoparlante, invitando la popolazione a non uscire e a tenere le finestre chiuse, mentre i vigili del fuoco cercavano di abbattere la parte bassa della nube potenti getti d'acqua. Non ci state vittime né ricoveri in ospedale. [Ansa]

Finanziere a Trieste

Si assenta per un caffè al bar e scopre un falso medico

TRIESTE. Per essersi assentato per cinque minuti dal servizio per andare bere un caffè al bar, un anziano sottufficiale della Guardia Finanza, in servizio al Porto Industriale Trieste, è stato denunciato da un superiore alla Procura militare di Padova per abbandono di posto aggravato e rischia una condanna che va da sei mesi a un anno reclusione.

A rendere nota la vicenda è stato Lorenzo Lorusso, segretario regionale per il Friuli-Venezia Giulia dell'associazione «Progetto democrazia in divisa», il quale, in un comunicato, sostiene che l'assenza del sottufficiale è stata «temporanea quanto irrilevante» e ha inficiato in alcun modo il buon andamento del servizio», quanto al sottufficiale si trova- comunque negli spazi doganali adiacenti il Punto Franco Industriale». [Ansa]

E' mancato
Lodovico Cresto
industriale
anni 76
Attanti lo annunciano la moglie **Lucia**, i figli **Adriana, Antonio, Graziella** e **Lorenzo** e rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali in Pertusio lunedì 27 c.m. ore 15.30 in parrocchia.
— **Pertusio**, 26 aprile 1998.

La mamma, il papà, il marito **Roberto** con **Simona** e **Carlo** e la zia **Nekia** partecipano a quanti l'hanno conosciuta e amata che
Bruna Cugini in Filipello
preparata da un lungo soffrire, vive nel Signore. Per orario funerali telefonare impresa Aeterna 011 4375677.
— **Verona**, 25 aprile 1998.

Gli zii **Anna** e **Carlo** con **Roberta** e **Gianmarta** si stringono nel dolore a Simona, Carlo e Roberto.

I cugini **Ferrando, Filipello, Meliè, Magna** sono affettuosamente vicini a Roberto, Simona e Carlo nel loro immenso dolore e piangono con loro la cara **BRUNELLA**.

Maria, Anna, Daniela e **Paola Dellepiane** stringono al dolore di Roberto, Simona e Carlo per la scomparsa di **BRUNELLA**.

Famiglia **Mauro-Valle** affettuosamente vicine.

Ci uniamo al dolore delle famiglie Filipello e Cugini per la perdita la loro adorata **BRUNETTA**. Fratelli **Costanzo** e famiglie.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
ved. Vaudagnotti (Ginetta)
l'annunciano il figlio **Sergio**, il **Luigi**, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 28 aprile ore 15 nella parrocchia San Raffaele Arcangelo, San Raffaele Alto Cimena.
— **San Raffaele Cimena**, 26 aprile 1998.

Famiglie vicine a Sergio e Luigi.

Improvvisamente lasciati
Lucia
Addolorati lo annunciano le sorelle **Valeria** ved. **Lanfranco** e **Margherita** con **Bruno Ghivarello**. I nipoti **Carla Demo** con **Paolo** con **Clara, Marco Lanfranco** con **Giulia, Massimo Lanfranco, Doriana Ghivarello** con **Giovanni** e parenti tutti. Ciao Madrina, il tuo «cuorin» Deriseri. Per orario funerali telefonare al 273.40.
— **Torino**, 26 aprile 1998.

Le famiglie: **Piero Ghivarello** e **Angela Moretti** partecipano al dolore per la scomparsa della cara **LUCIA**.

Improvvisamente è
Giovanni Bertoglio
Addolorati lo annunciano i figli: **Guido** e con le rispettive famiglie, fratello sorelle, nipoti e parenti tutti. Per orario funerali telefonare al 273.40.01.
— **Torino**, 26 aprile 1998.

Coraggiosamente così come ha lottato, ci ha lasciati
Ondina Petris in
di anni 58
Lo annunciano la mamma **Linda**, il marito **Franco**, i figli **Gianluca, Stefania** con **Michele** e **Sara**, e tutti. Funerali ore 15 Maria Ausiliatrice. Non fiori ma offerte all'A.I.L. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivoli**, 25 aprile

Improvvisamente è mancato
Giovanni Cargnelli
anni 88
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Giovanna**, la **Giulia**, la sorella **Adriana** con **Lorenzo Cattaneo**, il nipote don **Mario** sorella e parenti tutti. Funerali in Rivoli martedì 28 aprile alle ore 10,30 nella parrocchia San Martino. S. Rosario oggi ore 20 in
— **Rivoli**, 26 aprile 1998.

Elena Olga ricordano **GIANNI**. Sono vicine a Gianna e Giulia.

Ci stringiamo in un forte abbraccio a Gianna e Giulia cugini **Balocco** e **Franco Loiri**.

Giorgio, Anna e hanno perso con
Gianni Cargnelli
un carissimo amico.
— **Torino**, 26 aprile 1998.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Torello ved.
La annunciano la sorella e i nipoti.
— **Torino**, 25 aprile 1998.

Ha raggiunto il suo amato Beppe
Paola Daniele ved. Demagistris
danno l'annuncio la figlia **Jole**, i nipoti **Monica, Duilio e Manuela**, l'affezionata Cri- col marito **Paolo**, parenti e amici tutti. Funerali martedì alle ore 9 presso Villa Ida. La salma sarà tumulata nel cimitero di Doglianì. Un particolare ringraziamento a Davide.
— **Lanzo**, aprile 1998.

E'
Ida ved. Marello
Ne danno il doloroso annuncio **Ugo** e **Gabrietta**. Per funerali telefonare al 35.93.33. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 aprile 1998.

Improvvisamente è mancato
Antonio Delfino
Ne dà il triste annuncio la sorella **Paola**. Funerali martedì ore 11,45 parrocchia San Gioacchino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 aprile 1998.

Cristianamente è mancato
Tozzi
anni 92
Ne danno il triste annuncio le **Ester**, i figli **Francesco, Vittoria, Assunta, Angela**, generi, nuore e nipoti tutti. Per i funerali telefonare al 43.72.469. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 aprile 1998.

1892 1998
dott. Piero Calabra
medico chirurgo
Sempre ricordato. **Ebe**.

27 aprile 27 aprile 1998
Pasquino
Cari ricordi, infinito rimpianto. **Fellolana**.

ORARIO ACCETTAZIONE
Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80 - Lu/Ve ore 8-12,30; 14-18 Sabato 8-12,30
Sportelli PK. Via
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua) Sab. 8,30-12,30; 14-21. Dom. e fest. 16,30-21

«Vogliamo convincere gli italiani a venire tutta la stagione, da maggio a ottobre»

Il turista fa litigare Turchia e Grecia

E Antalya imita Rimini con il «tutto compreso»

DAL NOSTRO INVIATO

L'altra sera, all'agenzia turistica del signor Cenk Ozkardesler, è arrivata una frettolosa telefonata dall'Italia. «Era un importante tour operator che già mi aveva chiesto di prenotare 17 alberghi per luglio e agosto», racconta Cenk. E che voleva, quest'importante tour operator piemontese? «Voleva un altro albergo, però a prezzi più bassi. La concorrenza, per la Turchia, si sta facendo troppo forte...». Nessun problema, in una mattinata Cenk ha trovato un albergo sulla spiaggia di Kemel. Ma quella telefonata al nostro Cenk ha fatto venire qualche dubbio: vuoi vedere che, dopo la svalutazione della dracma, chi non ha ancora prenotato le vacanze torna a scegliere il mare della Grecia e abbandona le coste di Antalya? «Fino a qualche mese fa le prenotazioni andavano bene, l'anno scorso qui abbiamo avuto 10 mila italiani, l'80 per cento più dell'anno precedente. Ora stanno calando i clienti individuali, chi non fa il viaggio di gruppo».

Tra Grecia e Turchia i rapporti sono già al peggio, con Atene che mette il veto sui finanziamenti e l'ingresso nell'Unione Europea per la questione di Cipro: ci mancava la lite sul turista. Correre ai ripari, dunque. E, come dice il signor Cenk dalla giacca azzurro elettrico, guardare al mercato italiano, il migliore perché l'italiano in vacanza è un tipo che spende parecchio. «Per la prima volta vendiamo pacchetti di una settimana, viaggio compreso, a prezzi di un milione di lire. Ma la stagione turistica va da maggio a ottobre, è lunga, e dobbiamo convincere gli italiani a venire in tutti i mesi». Arrivano dopo una crociera tra Instanbul e Cappadocia, oppure atterrano per una settimana di mare e basta. Ma come convincerli, caro signor Cenk? «Con la politica dei prezzi e dei servizi. Abbiamo già tanta Italia nell'arredamento e nella moda, è il nostro secondo partner commerciale dopo la Germania, però ci manca ancora molto nel turismo».

Da Smirne ad Antalya questa è un'altra Turchia. Non è la confusione di Istanbul, non è Ankara la ministeriale. E quella Turchia che non troppi anni fa si è accorta di avere il mare, è Antalya che vorrebbe essere Rimini. Da qui, vicende come il processo a Dino Frisullo, fissato per domani a Diyarbakir, sembrano lontanissime. Dai «kayik» in crociera sulla costa o dalle chilometriche spiagge di sassolini rosa, questa sembra la Turchia che dà la caccia al curdo, che sconfina in territorio iracheno per bombardare villaggi in cui si formazioni del Pkk, il Partito dei lavoratori curdo «fuorilegge»; o la Turchia delle violazioni dei diritti umani, dei giornalisti arrestati e dei 20 torturati nel '97, delle sevizie a detenuti e bambini: «E' una cosa di tutti i giorni e riguarda la maggioranza delle persone interrogate dall'antiterrorismo o dalla gendarmeria anche per infrazioni al diritto comune», scrive Nigel Rodley, della commissione Onu.

Meglio nasconderla questa realtà, sulla costa di Antalya. Far finta che sia davvero un'altra e di Turchia. Meglio parlare di prezzi e di Viva l'Italia! La signora Gaye Doganoglu dirige un villaggio turistico, è presidente del Centro culturale di Antalya, è consigliere comunale per il Dyp, il Partito della Giusta Via dell'ex premier Tansu Ciller, è console onorario per l'Italia e ha due occhi che incantano. «La Turchia, e questa zona in particolare, stanno scoprendo l'Italia - dice -. Può sembrare paradossale, ma a me fa più piacere registrare che nella settimana della nostra Pasqua ben mila turchi sono andati in Italia, tra Roma, Firenze, Venezia e il Lido di Jesolo. E' un'attenzione particolare che fino a due o tre anni fa non c'era. Ad esempio, al consolato abbiamo organizzato corsi gratuiti di italiano, senza nessuna pubblicità, solo con il passaparola: bene, si sono presentati 30 operatori turistici, impensabile, un successo per noi!».

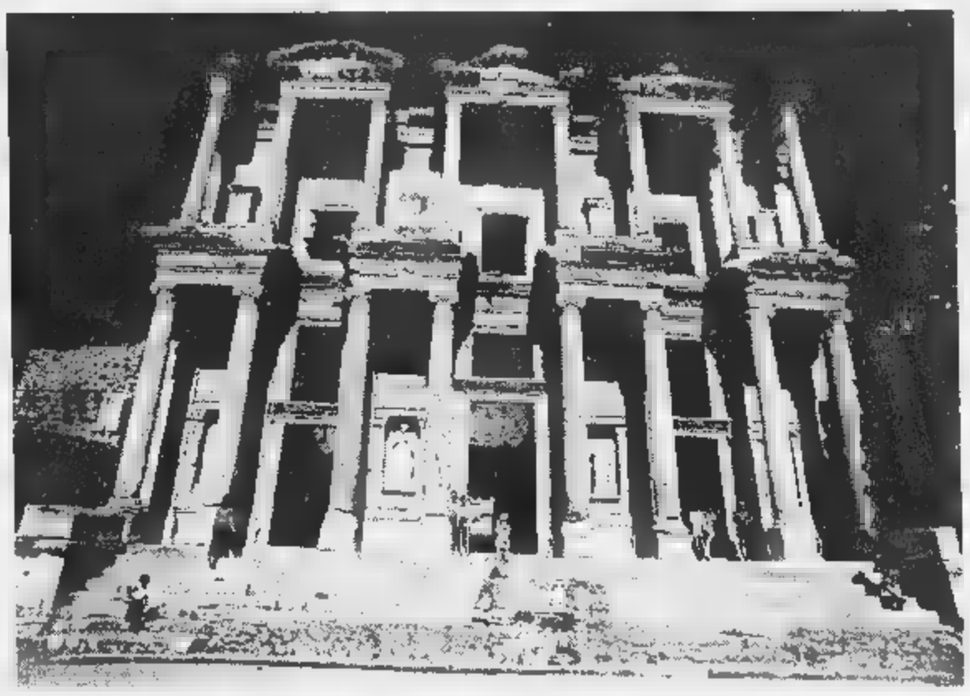
Tra Efeso e Smirne, risalita la costa verso Est, ecco la stessa Turchia che si finge un altro Paese e vive all'europea. Tra una settimana, a Efeso, comincia il 5° Congresso mondiale pastorale, cardinali, vescovi e tour operator che arriveranno qui da mezzo mondo per discutere di «Umanità in movimento alle soglie del nuovo millennio». In realtà, saranno qui anche per valutare l'ultima invenzione del ministero del Turismo turco. Che è poi questa: con il Giubileo Duemila in arrivo, perché organizzare itinerari sacri nella Turchia del Cristianesimo, dell'Ebraismo e dell'Islam? Appena fuori Efeso, quasi nascosta dagli ulivi, c'è la casetta in pietra dove nell'anno 41, seguendo le ultime volontà di Gesù Cristo prima di salire sulla croce, San Giovanni accompagnò la Madonna. Nel 1961 Papa Roncalli autorizzò la celebrazione della messa, e da allora la Casa di Maria è già ben frequentata dalle parrocchie italiane.

Congressi, convegni, viaggi premio per dirigenti di multinazionali: domani a Istanbul ne arriveranno mille della Squibb. Aspettando l'estate, e Turchia non si perde un'occasione. Ma per capire come andrà, consigliano a Smirne, bisogna assolutamente andare a trovare «Efendi Baltaz», il signor Baltaz che sta sul lungomare dalle parti dell'Hilton hotel, il vicepresidente delle 3891 agenzie turistiche turche. Efendi Baltaz ha 60 anni, e con la aria da imponente califfo, una tazza di tè in mano, sta dietro una piccola scrivania in un piccolo ufficio pieno di benemerenze turche alle pareti. Sorpresa. Il vero nome di Efendi Baltaz è Alessandro Baltazzi, famiglia veneziana in Turchia dal 1746. Per dire lusso, ancora adesso i turchi dicono «ricco un Baltaz»: ma lui nega, forse una volta era così... Bene, Baltaz Baltazzi è un signore che da quasi 40 dirige navi, charter, merci, traffici e turisti in Turchia. Un vero levantino.

«Gli italiani? Si lamentano perché qui nessuno parla la loro lingua», ride lui. Dagli Anni li ha visti arrivare e cambiare: «Allora cercavano l'avventura in un Paese diverso, venivano da soli, tutta gente di alto livello. Ora c'è il turismo di massa...». Arrivano in Turchia e non lo sanno? «Delle tensioni interne, del partito islamico dichiarato illegale e sciolto pressioni dei militari, dei problemi per entrare in Europa, credo sappiano poco o nulla. Anche per questo la vicenda Frisullo non dovrebbe incidere negativamente. Gli italiani, piuttosto, e forse i tour operator italiani, più attenti e curiosi, vanno e vedere gli scavi e i monumenti. Peccato che facciano tutto di corsa». Baltaz Baltazzi aspetta un aumento: dai 208 mila del 1997 a 250 mila almeno. «In un Paese dove l'inflazione tocca il 70 per cento, dipenderà dalla politica dei prezzi. Ma qui il mercato è controllato da tour operator inglesi e tedeschi, gli stessi che hanno investito negli alberghi».

A sentire Baltazzi nella Turchia dalla corruzione diffusa non avrebbero in simpatia l'Italia di «Mani pulite». «Perché da quando è cominciata quell'inchiesta - spiega - abbiamo perso moltissimi viaggi aziendali e i convegni». Una quota sensibile, però recuperata con gli interessi estate. Ancora Baltaz: «Ora i turchi scommettono sul turismo del Giubileo, l'operazione "Anatolia 2000", ma credo che Roma non lascerà spazi. Puntano ancora sui "kayik", le goletes per le crociere nella di Antalya, ma non mi pare abbiano enorme successo tra gli italiani». Conclusione? «Negli Anni 70 la Turchia ha avuto milione di turisti, l'anno scorso . Come incremento, anche se gli italiani sono ancora pochi, tra i primi cinque Paesi del mondo. Che accontentino, inutile esagerare, tanto non saprebbero dove mettere la gente». Il signor Cenk può aspettare tranquillo. Forse in molti sceglieranno dracma e Grecia, ma la agenzia fallirà.

Giovanni Cerruti



Efeso è una delle località più «gettonate» dai turisti

«Ora puntiamo sui servizi e per la prima volta vendiamo pacchetti da milione di lire la settimana, viaggio compreso»

Istanbul prepara il programma Anatolia 2000, un contro-Giubileo che prevede itinerari sacri per cristiani, ebrei e musulmani

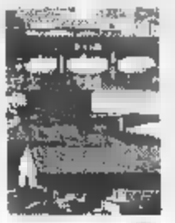
Progetto dell'Ue

Aria pulita Firenze città pilota

FIRENZE. Firenze sarà delle sei città pilota europee coinvolte in un progetto di riduzione dell'inquinamento. Così è stato deciso nel vertice dell'Unione europea sui trasporti e l'ambiente, che si è concluso ieri a Chester, in Gran Bretagna. «Dobbiamo impegnarci tutti insieme - ha detto il viceprimo ministro britannico, John Prescott - per ridurre l'inquinamento dei nostri centri urbani, in particolare i livelli di ossido azoto, che ha gravi ripercussioni sulla salute dei cittadini».

Oltre a Firenze, sono Atene, Barcellona, Lisbona, Oxford e Stoccolma città del «Progetto Alter» sul traffico alternativo nelle città. «Questi sei centri - ha spiegato il ministro - rinnoveranno i propri trasporti pubblici e di servizio con autovetture a emissione bassa addirittura zero e permetteranno solo ai veicoli che soddisfano i criteri più esigenti sulla protezione dell'ambiente l'accesso ad alcune zone della città».

Prescott ha poi aggiunto: «Ogni centro avrà il diritto di scegliere come applicare il progetto. Speriamo tutti che nel prossimo futuro lo sottoscriveranno tutte le maggiori città europee».



Una veduta di Firenze

Firenze, che a ottobre ospiterà un convegno sul progetto Alter per le città europee con oltre centomila abitanti, avrà un ruolo fondamentale nel cooptare nuove città: c'è infatti l'obiettivo di arrivare, entro ottobre, ad altre cinquecento città di medie dimensioni. Al convegno, programmato per il 23 e il 24 ottobre, saranno presenti anche i produttori di veicoli e tecnologia ambientale. Per Firenze, si annuncia un possibile allargamento della flotta di autobus a metano, un dell'uso dei bus elettrici all'interno della città e un sussidio ai residenti per modificare le loro auto da benzina a metano.

L'Europa vuole continuare a essere all'avanguardia nella lotta mondiale contro l'inquinamento. «L'ambiente - ha detto ancora John Prescott - deve essere una grande priorità nel panorama politico e nella vita di tutti noi. Dobbiamo fare il possibile per raggiungere i parametri di Kyoto. Il programma Alter di Firenze rappresenta il primo passo concreto verso la diminuzione dell'inquinamento nella maggior parte dei centri urbani europei. E' la via del futuro».

L'incontro di Chester rimarrà storico anche per un'altra ragione: per la prima volta ha riunito esperti e ministeri (dell'Ambiente e dei Trasporti) che sinora erano sembrati divisi da priorità diverse. Tra le decisioni prese, anche l'impegno a rivedere la legislazione sulle sostanze chimiche e a rimuovere i punti deboli, la diminuzione sulle strade dei mezzi pesanti grazie all'incremento e alla liberalizzazione del trasporto ferroviario, il sostegno finanziario all'introduzione di veicoli sempre inquinanti. «Vogliamo che i nostri figli - ha concluso Prescott - crescano in un mondo più verde, più pulito e più sano». **[r. cri.]**

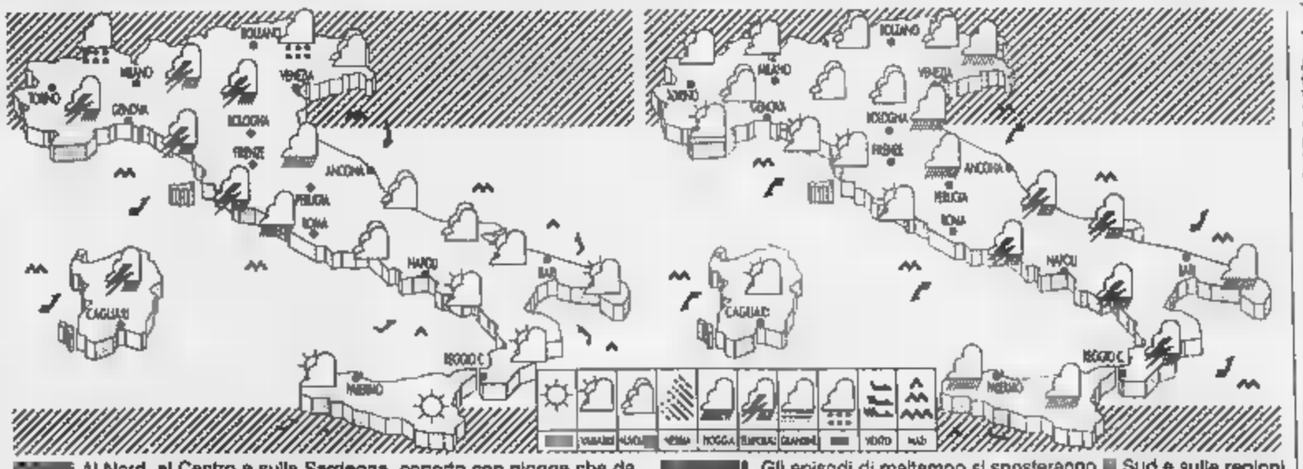
IL TEMPO

a cura di **Marcello Lotti**

LE NUVOLE. Tornano le nuvole, per una settimana caratterizzata dal maltempo. Il tempo di questi prossimi giorni non incontra certo il favore del pronostico. Dopo il transito attuale perturbazione avremo a malapena una giornata di tregua, poi da giovedì e per il resto della settimana sarà un «vortice depressionario» con epicentro sulla penisola iberica a indirizzare verso e penisola delle correnti di aria calda umida e perturbata.

Saranno prese di mira essenzialmente regioni centro-settentrionali e la Sardegna, stratificazioni nuvolose raggiungeranno anche il Sud. Nella migliore delle ipotesi potrà salvarsi la domenica pur non escludendo la presenza di un ciclo perturbato.

Insomma sul prossimo «ponte» 1° maggio graveranno nuvole e piogge su gran parte del Nord, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche, mentre sul resto penisola si avrà se non proprio il sereno, quanto meno un cielo soltanto mentre temperature saliranno ben oltre i 20 gradi. Per inciso nella prima metà maggio l'ingerenza depressioni afro-mediterranee è piuttosto frequente.



Al Nord, al Centro e sulla Sardegna, coperto con piogge che da Nord-Ovest si propagheranno al resto del territorio. Nevicate sulle alpine. Rinforzeranno i e diminuiranno le temperature. In serata prime schiarite sul Piemonte e Valle d'Aosta. Al Sud nuvolosità in aumento.

. Gli episodi di maltempo si sposteranno Sud e sulle regioni adriatiche, lasciandosi dietro delle schiarite escludere però ancora qualche piovasco pomeridiano. temperature diminuiranno anche al Sud mentre avranno una ripresa quelle diurne sul occidentale.

CITTA' ITALIANI

	min	max		min	max		min	max
Aosta	13	21	Bologna	13	27	Bari	11	22
Bolzano	11	24	Firenze	9	25	Napoli	11	22
Verona	12	25	Pisa	8	22	Potenza	10	18
Trieste	13	21	Ancona	8	25	S.M. Leuca	14	22
Venezia	12	21	Perugia	8	25	R.Calabria	15	23
Milano	14	28	Pescara	10	24	Palermo	12	21
Torino	15	20	L'Aquila	7	22	Catania	8	21
Cuneo	14	21	Roma Urbe	8	22	Messina	15	21
Genova	14	16	Roma Ciamp.		23	Alghero	7	22
Imperia	13	19	Campobasso			Cagliari	8	20

CITTA' ESTERI

	min	max			min	max	
Amsterdam	7		nuvoloso	Lisbona	np	np	np
Atene	10		variabile	Londra	8	16	variabile
Bangkok	29	38	sereno	Los Angeles	14	22	sereno
Berlino	9	18	variabile	Madrid	10	22	pioggia
Bruxelles	10	15	nuvoloso	Montreal	-2	8	sereno
Bucarest	12	20	variabile	Mosca	1	14	sereno
Budapest	8	20	sereno	New York	10	16	pioggia
Buenos Aires	12	23	pioggia	Nizza	12	20	pioggia
Copenaghen	9	13	pioggia	Parigi	5	12	nuvoloso
Dublino	7	13	sereno	Pechino	10	26	nuvoloso
Francoforte	10	17	nuvoloso	Praga	9	23	sereno
Gerusalemme	11	21	variabile	Rio de Janeiro	21	28	variabile
Ginevra	11	21	variabile	Sofia	7	14	nuvoloso
Helsinki	2	11	sereno	Sydney	13	20	sereno
Johannesburg	14	27	sereno	Tokyo	13	20	nuvoloso
Il Cairo	15	28	variabile	Varsavia	5	20	sereno
Istanbul	10	15	pioggia	Vienna	9	23	sereno

Via libera dai consigli. Fusione entro l'estate: per 1 azione Imi 1,045 dell'istituto torinese

Nasce super San Paolo-Imi

Ma nel concambio Roma batte Torino

Sarà un colosso da 435 mila miliardi 1300 sportelli 3900 promotori e 4,5 milioni di clienti

Luigi Arcuti guiderà il colosso San Paolo-Imi Le assemblee per la fusione fissate per la fine di luglio

MILANO. «Un progetto di grande rilievo, robusto, ma che si potrà mettere in atto con mosse relativamente semplici». Rainer Masera, direttore generale dell'Imi, annuncia così, nel primo pomeriggio, la nascita del polo bancario San Paolo-Imi, il nuovo numero uno del credito, con un totale attivo di 350 mila miliardi circa e attività finanziarie della clientela per oltre 435 mila miliardi, di cui ben 225 mila di raccolta gestita e amministrata.

«La nuova entità - annuncia Masera, prossimo amministratore delegato del colosso - promette un Roe [illegible] 15% nel Duemila, che penso raggiungibile». Come? Masera non lo dice ma il comunicato congiunto è ben più esplicito: sviluppo selettivo dei business, gestione attiva ed efficiente del capitale e degli assets, «anche attraverso interventi di natura straordinaria sul patrimonio immobiliare» (uno spin-off gigantesco, da 2500 miliardi). Più che [illegible] festa [illegible] nozze, insomma, sembra il proclama di una rivoluzione in arrivo per stare al passo della [illegible]. E le rivoluzioni, si sa, non [illegible] incruente...

«Rinuncio a far parte del nuovo consiglio. Altrimenti, se fossi entrato, sarebbe rimasto fuori Maranzana. Ho preferito lasciare lui a rappresentare il San Paolo». Così Gianni Zandano, in mattinata, pochi minuti prima del consiglio storico dell'Imi, ultimo atto della dura e complessa trattativa delle ultime settimane, conferma invece di aver ammainato bandiera bianca. E' uno Zandano amaro quello che, prima di infilarsi nell'ascensore del palazzo Imi di [illegible] Matteotti, vuol precisare che «fino all'ultimo ho preposto gli interessi dell'istituzione». Nasce con vincitori e vinti, insomma, la grande banca del Duemila. E le polemiche non manche[illegible] ancora anche [illegible] l'istituto promette grandi cose, almeno a giudicare dai [illegible].

Ma il conflitto, ormai, appartiene al passato. Anche gli ultimi nodi, il [illegible] e il concambio, sono stati affrontati e risolti di slancio nel consiglio di ieri, quasi quattro ore a cavallo dell'ora di colazione che non hanno avuto, assicurano i presenti, i toni drammatici [illegible] alcune riunioni precedenti.

Il [illegible]e innazitutto. La spunta Torino: la nuova banca si chiamerà «San Paolo-Imi» e avrà sede principale in piazza San Carlo, sede storica dell'istituto, e sede secondaria a Roma. Il presidente, designato dalla Compagnia di San Paolo, sarà Luigi Arcuti, attuale numero uno dell'Imi, un passato glorioso in piazza San Carlo che, per ora, [illegible] ha dato [illegible] dimissioni dalla presidenza dell'Imi. La squadra, salvo sorprese all'apparenza impossibili, sarà completata dai due amministratori delegati, Luigi Maranzana e Rainer Masera, mentre Enrico Salza può aspirare, con buone chances di successo, alla poltrona di vicepresidente.

E il concambio? «La proporzione [illegible]o a uno» liquida seccamente la questione Masera «l'hanno avanzata i giornali. Non noi...». Il rapporto finale, in realtà, è leggermente più favorevoli agli attuali soci Imi, dopo le pressioni in tal [illegible] avanzate da Cariplo [illegible] Monte dei Paschi. Per 1 azione dell'Imi, quindi, ci vorrà 1,045 azione [illegible] Paolo dopo la distribuzione dei dividendi (pari a 110 lire per la banca torinese e di [illegible] lire per l'istituto romano).

In base a questa valutazione, effettuata dopo [illegible] raccomnadazioni degli advisors (Goldman Sachs International per [illegible] San Paolo, Crédit Suisse First Boston per l'istituto a medio termine romano), la nuova compagine risulterà così formata. Al primo posto, con il 16,4% del capitale, ci sarà la Compagnia di San Paolo, seguita a distanza dal Monte Paschi (il 6,1%), la Fondazione Cariplo (il 4,2), il Banco de Santander (4), l'Ifi-Ifil (2,9), la Reale Mutua (1,7), Kredietbank (1,2) e Ras (1,1). Il capitale sociale avrà un valore nominale di 8400 miliardi circa.

Il San Paolo, a far data dal giorno in cui avrà effetto la fusione, (le assemblee straordinarie sono state fissate per la fine di luglio), annullerà i certificati azionari attual[illegible] in circolazione e li sostituirà con altri, dal valore nominale unitario di 6 mila lire (contro le attuali 10 mila). Ora, liquidate le questioni tecniche e, soprattutto, le liti politiche, val la pena di guardare da vicil[illegible] il nuovo «numero uno» del credito, alla ricerca di uno spazio in campo internazionale.

I primati si sprecano. Nessuno, in Italia, dispone di [illegible] rete al dettaglio del genere, con oltre 4 milioni di clienti, 1300 sportelli, 3900 promotori finanziari, un «asset management» (ovvero la capacità di assorbimento del risparmio famigliare nei prodotti del risparmio gestito) che cresce a «ritmi di livello mondiale». [illegible] più che al passato, si guarda al futuro: tempo due o tre anni, è la promessa, la banca sarà ben diversa, grazie a unità di business, spin-off immobiliari e sinergie varie. La rivoluzione comincia.

Ugo Bertone

	SANPAOLO	IMI
Attività totali	262.005	79.871
Raccolto	155.850	42.732
Impieghi econom.	132.514	46.917
Patrimonio	9.664	7.930
Sportelli	1.447	-
Dipendenti	23.928	2.593

TOTALE ATTIVO	350.000
ATTIVITA' CLIENTELA	435.000 di cui
	210.000 racc. diretta
	222.000 risp. gestito
PATRIMONIO	16.000
FILIALI E UFFICI	1.413
DIPENDENTI	25.733
PROMOTORI FINANZIARI	3.865

Telefoni

Vita: le tariffe vanno ridotte

ROMA. Le tariffe telefoniche italiane, indicate dalla Banca mondiale fra le più alte a livello internazionale, vanno ridotte e [illegible] prossime settimane su questo tema certamente si riaprirà la discussione». A sostenerlo [illegible] stato il sottosegretario alle comunicazioni Vincenzo Vita nel corso del «filo diretto terremoto» a cura di Radio Rai. «Credo che sia venuto il momento e Telecom ha dimostrato al ministero la sua disponibilità - ha detto Vita - [illegible] andare ad un abbassamento delle tariffe, ad un effettivo e rapido riequilibrio generale introducendo anche criteri nuovi [illegible] le tariffe [illegible] prossimità». Tutta la materia, ha aggiunto Vita, andrà ripensata in poche settimane «dando anche in questo campo all'Italia la possibilità di superare [illegible] logiche stantie, da monopolio, che non hanno più senso nell'Italia e nell'Europa di oggi: c'è un urgente bisogno di un riequilibrio tariffario nel cui ambito certamente alcune delle attuali ta[illegible] verranno ribassate».

Secondo la banca mondiale, gli italiani pagano una chiama[illegible] urbana il doppio di quanto costa in Argentina o negli Stati Uniti, e venti volte il prezzo praticato in Romania: sono sesti nel mondo per il caro-telefono, dietro a Repubblica Dominicana, Russia, Nigeria, Zambia [illegible] Svizzera.

Il confronto (a tariffe '96) segnala inoltre che in Europa i telefoni italiani sono i più cari, assieme a quelli belgi [illegible] austriaci.

Dati contestati da Telecom Italia. La compagnia telefonica sostiene, rifacendosi alle tariffe ufficiali riportate nell'avantielenco, che una telefonata di un solo scatto al mattino, cioè in ora di punta, ha una durata paragonabile a quella presa come riferimento con un costo, quindi, di 152 lire. [illegible] anche due anni fa [illegible] telefonata locale costava meno della metà del valore che ci assegna la Banca mondiale. In un giorno di festa, ricorda Telecom, pagando uno scatto si può parlare addirittura per sei minuti.

«Ho preposto fino all'ultimo gli interessi dell'istituto»

TORINO. Venerdì sera l'aveva fat[illegible] capire. Ieri, dopo il terremoto, ha deciso di uscire allo scoperto, confermando di [illegible] declinato [illegible] designazione nel consiglio della superbanca che nascerà dalla fusione Imi-San Paolo per lasciare spazio all'amministratore delegato dell'istituto bancario di Torino, Luigi Maranzana. «Se fossi entrato sarebbe rimasto fuori Maranzana - ha affermato, facendo il suo ingresso nella sede milanese dell'Imi, dove [illegible] decideva sui concambi -, ho preferito lasciare lui a rappresentare il San Paolo». «Fino all'ultimo ho preposto gli interessi dell'istituzione», ha precisato Zandano aprendo inevitabilmente un fronte di [illegible] polemiche.

Già ieri il deputato di Forza Italia, Raffaele Costa, accusando Torino di [illegible] [illegible] bandiera di due storiche banche (San Paolo [illegible] Crt, che si fonderà in Unicredit) annuncia bordate e chiama in [illegible] Consob [illegible] Bankitalia perché vigilino sul concambio: «Solo il San Paolo di To[illegible] - è il commento - poteva suicidare il proprio presidente per fare posto al presidente della banca romana [illegible] cui contraeva le nozze, diventandone succubo». In pratica, dice Costa, l'Imi si «comportata come la mantide religiosa: prima si è fatta fecondare, poi ha mangiato lo sposo».

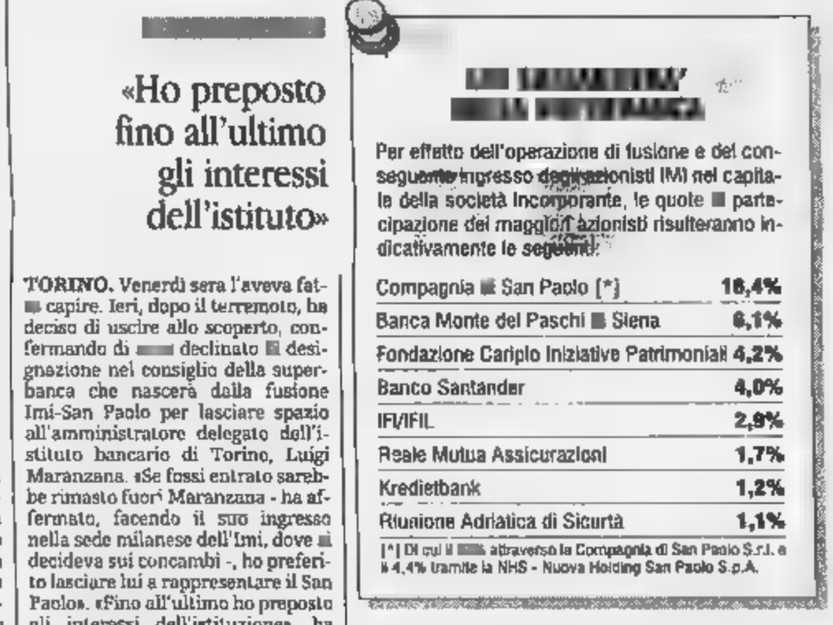
Quella di venerdì per Zandano è stata [illegible] giornata durissima, con due consigli-fiume (il primo della Compagnia che ha designato la terna Arcuti-Zandano-Enrico Salza; il secondo, a tarda sera per i concambi) in cui, attutite dalla quiete di Villa Abegg, [illegible] volate parole grosse, veri e propri scontri, senza esclusione di colpi. Zandano ha sollevato soprattutto perplessità di metodo sulla candidatura Arcuti, per presunte violazioni del «patto stellare» tra i grandi soci SanPaolo (tra cui c'è anche l'Imi) che non possono concertare alcunché, sotto obbligo di Opa. In consiglio però la questione non ha avuto seguito e non c'è stato voto finale, ma solo dichiarazioni verbali da parte dei sedici consiglieri presenti (mancavano Umberto Eco, Paolo Barile [illegible] Pierre Rosemberg). Poco dopo è arrivato invece il sì di Salza all'offerta della Fondazione, che il tam-tam crescente [illegible] questi giorni indica quale vicepresidente della Superbanca o in un ruolo di primo piano nel comitato esecutivo. L'incarico del «numero due» sarà formalizzato solo dal plenum del consiglio, dove saranno rapresentati tutti gli altri soci (Ifi-Ifil, Santander, Reale Mutua, Montepaschi e la Fondazione Cariplo).

La prima verifica comunque ci sarà già giovedì, all'assemblea dell'istituto bancario torinese, quando l'intero consiglio, ormai scaduto, dovrà essere rinnovato. E sarà anche l'ultima assemblea, dopo 16 anni, presieduta da Gianni Zandano, il «banchiere-professore», come viene chiamato in Piazza San Carlo, approdato ai vertici della banca torinese nel 1983, poco più che cinquantenne. Allora la banca aveva poco più di 150 sportelli e il destino [illegible] «professore» [illegible] quello di Luigi Arcuti quasi si incrociarono: Arcuti arrivato a Torino, ventenne, nel 1945, lasciò infatti l'istituto subalpino nel 1980 dopo esserne stato direttore generale.

Sotto la guida di Zandano il Sanpaolo è diventato il più grande gruppo bancario italiano, grazie anche all'acquisizione del 50% del Crediop, e ha mutato la sua natura giuridica con la trasformazione in società per azioni. Della privatizzazione Zandano è stato un sostenitore, considerandola non mero fatto finanziario, [illegible] politico. Ma tutto il lungo cammino verso la privatizzazione è stato costellato dai contrasti sulla sua leadership, con un'opposizione che si [illegible] coagulata sempre di più intorno all'ex vicepresidente Enrico Salza. (r. e.)

Gianni Zandano dopo 15 anni lascia la guida del San Paolo

Zandano: «Non ci sto Lascio a Maranzana»



I NOMI [illegible] [illegible]

Se Padoa Schioppa parte per la Bce, chi va alla Consob?

A sedici anni dal crack dell'Ambrosiano, seguito alla morte del [illegible] presidente **Roberto Calvi**, a due anni dalla condanna di secondo grado, la Cassazione ha definitivamente assolto **Carlo De Benedetti**. Il presidente di Cir e Cofide può tirare un sospiro di sollievo, uscire dal «buen retiro» che si era in qualche modo imposto, e ricominciare a dire la [illegible].

Intanto, una domanda sorge spontanea: che farà [illegible] il presidente di Confindustria **Giorgio Fossa**, che due anni [illegible] sono accettò, con comprensibile sollievo, le dimissioni dell'Ingegnere dal direttivo della confederazio[illegible] dove militava da vent'anni, e di cui era stato per otto anni vicepresidente?

Carlo De Benedetti

Nel direttivo di Confindustria, su designazione del presidente, avrà un posto **Cesare Romiti**. Ma chi rappresenterà la Fiat in viale dell'Astronomia, se **Carlo Callieri** (appena riconfermato alla vicepresidenza della confederazione con **Pietro Marzotto**, **Luigi Orlando**, la presidentessa dei Giovani **Emma Marcegaglia** e [illegible] presidente della Piccola Industria **Mario Casoni**) farà quello che ha già annunciato, ossia lascerà il Lingotto per diventare imprenditore in proprio (settore orologi)?

Tommaso Padoa Schioppa

Si avvicina, con il primo maggio, il lungo ponte delle «parità». E subito dopo toccherà alla Banca Centrale Europea che, almeno nei primi passi, sarà guidata dall'olande[illegible] **Wim Duisemberg**, e nella quale dovrebbe entrare in rappresentanza dell'Italia **Tommaso Padoa Schioppa**. Lo sbarco a Francoforte del presidente Consob, dato ormai per certo, pone un non facile problema di successione.

Di nomi, per questa poltrona [illegible] vertice, ne girano tanti. Tra [illegible]ti il più gettonato è quello del presidente di Bnl **Mario Sarcinelli**, personaggio [illegible] standard internazionale e di rigore assoluto. [illegible] qualche tempo un po' inquieto. Al punto che si mormora che egli intenda lasciare Bnl [illegible] privatizzazione avvenuta. Sebbene non si possa escludere che, viceversa, si prepari a diventare il superpresidente del futuro gruppo Bnl-Banconapoli.

Nonostante le [illegible] moltissime virtù, qualcuno tuttavia ne teme il carattere spigoloso. Ecco allora avanzare, accanto a Sarcinelli, una candidatura per certi aspetti simile, quella di **Francesco Cesarini**, già combattivo presidente della Popolare di Milano, da pochi giorni presidente di Ambroveneto. Al quale manca forse il tocco internazionale (e contrariamente al laico Sarcinelli [illegible] di area cattolica), [illegible] che in cambio ha un'esperienza specifica di mercati. Come [illegible] presidente della Borsa, il professor Cesarini è colui che ha traghettato piazza Affari dal pubblico al privato.

Mario Sarcinelli

Da qualche tempo c'è in giro una gran voglia di viaggi. Ecco **Enrico Cuccia**, che non è più un giovanotto, volare a Roma per la lezione tenuta dall'economista [illegible] **Modigliani** all'Istituto **Ugo La Malfa**. Ed ecco l'amministatore delegato di Mediobanca, **Vincenzo Maranghi**, pronto a partire (sempre che la notizia [illegible] veritiera) per Parigi, destinazione Paribas, per discute[illegible] dei destini della Comit, di cui Paribas è grande azionista.

Non [illegible] un [illegible] che ultimamente, ai francesi, molte cose in piazza della Scala non siano andate a genio. Non è un caso se **François Poncet** ha disertato diversi consigli, non essendo d'accordo, ad esempio, con la nomina dei due amministratori delegati interni scelti dal presidente **Luigi Fausti**. Cosicché qualcuno ipotizza che Maranghi vada a sondare gli umori di Paribas su un'eventuale operazione Comit-Bancaroma, o a proporre, in [illegible] [illegible] accordo, l'uscita di Paribas dal capitale Comit.

Francesco Cesarini

Ma Paribas sarà disposta ad abbandon[illegible] la partita? Non bisogna dimenticare che Pon[illegible]

Enrico Cuccia

Vincenzo Maranghi

[illegible] molto legato a **Gerardo Braggiotti**, il quale ora lavora in Lazard ma che (nemmeno questo è un mistero) fino a poco tempo fa inseguiva un sogno: salire alla gui[illegible] di Comit, sulle orme del padre **Enrico**. [illegible] Braggiottino potrebbe aver ricucito i rapporti, in passato di accesa rivalità, tra Lazard (azionista importante di Generali) e Paribas.

Sia come sia, sui disegni del superpolo al quale si dice stia lavorando via Filodrammatici qualche traccia emergerà forse oggi dalle assemblee della Comit e della Ban[illegible] di Roma, dove il presidente **Cesare Geronzi** è riuscito a concludere l'accordo con gli americani di Eds che, in cambio di un contratto di gestione dell'informatica [illegible] gruppo, entreranno nel nucleo stabile.

A chi andrà la Banca Agricola Mantovana? «A nessuno» ha appena dichiarato uno dei suoi grandi azionisti, **Steno Marcegaglia**. Probabilmente per alzarne il prezzo. All'istituto presieduto da **Pier Maria Pacchioni** guardano diversi pretendenti: la Cassa di Risparmio di Bologna guidata da **Gianguido Sacchi-Morsiani**, che offre un matrimonio per aggregazione leggera secondo la formula Unicredito, e il Montepaschi presieduto da **Luigi Spaventa**, che viceversa vorrebbe farne una sua controllata. E chissà che i due, legati attraverso [illegible] Unipol e il pds da amicizie comuni, non possano addirittura unire le loro forze in un ben più ampio disegno.

[illegible]

Luigi Spaventa

tanti giorni

di freschezza, di qualità e di risparmio

Dal 23 Febbraio al 20 Settembre 1998
IN REGALO
Il servizio di pentole antiaderenti
BALLARINI 1889
COME DA REGOLAMENTO ESPOSTO NEI PUNTI VENDITA

Rdi per dì
FRESCA E LA SPESA
IL SUPERMERCATO
Per trovare il tuo Di'perDi' cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati"

Dal 27 Aprile al 2 Maggio

ASPARAGI
4.960
al kg

MELONI
2.960
al kg

GASTRONOMIA
nei Banco Taglio

FONTAL NAZIONALE
14.500
al kg

PROSCIUTTO
23.900

I prezzi possono essere

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Una Borsa moderna

Il recente andamento della nostra Borsa si inserisce in un generale fenomeno di ripresa dei mercati mobiliari occidentali dovuto anche alla recente crisi asiatica e merita una riflessione che superi l'aspetto emotivo basato sull'andamento congiunturale, inevitabilmente influenzato dai rialzi e dagli immancabili ribassi.

A differenza del passato giocano una serie favorevole di elementi.

In primo luogo il calo, stabile e duraturo, degli interessi sui titoli di Stato, fatto che genera un nuovo consistente flusso di domanda cui va a sovrapporsi la sempre più accentuata tendenza al risparmio gestito da parte delle stesse Banche.

La novità non è però nei volumi: ai privati in cerca d'avventura va sempre più sostituendosi la presenza di nuovi soggetti professionali: dai Fondi Pensione, al rinnovato interesse degli e per gli operatori istituzionali, agli investitori esteri.

Siamo dunque di fronte ad un mix alquanto innovativo.

Nuovi soggetti e considerevoli flussi di domanda conducono all'inevitabile necessità di un allargamento della Borsa, l'unica vera condizione in grado di allontanare i rischi speculativi che da sempre caratterizzano il nostro mercato mobiliare.

L'esigenza fondamentale è quella di allargare il listino favorendo l'ingresso delle molte piccole e soprattutto medie aziende che posseggono i requisiti per accedere al mercato.

Esse vanno però incentivate: la Dual Income Tax in proposito fornisce un primo segnale, anche rilevante ma insufficiente, in quanto i veri ostacoli sono i complessi obblighi formali ed i tempi molto lunghi.

Se questi ostacoli non verranno rimossi, o significativamente ridotti, oppure non verranno individuati percorsi alternativi specifici per le PMI, ci troveremo nella paradossale situazione - che già in parte sussiste - di vedere la parte eccellente del nostro sistema produttivo di piccola dimensione quotarsi in Europa e non in Italia, perdendo così un'opportunità per modernizzare un pezzo importante del Paese.

Si tratta - cosa non facile - di far quadrare il cerchio degli interessi di pochi con quelli diffusi del sistema.

Silva Ubertalli
PRESIDENTE PICCOLINDUSTRIA

Quando la Scuola inventa l'Impresa

Simulazione di gestione aziendale all'Istituto Professionale «Giulio» di Torino

Dal 1994, all'Istituto Professionale Commerciale «Giulio» di Torino si producono e commercializzano biro, penne, pennarelli.
L'azienda si chiama Stylos 2000, ha un amministratore delegato, scelto all'interno della classe, che gestisce quest'attività. Si tratta di una simulazione nata da un progetto della Direzione Generale dell'Istruzione professio-

L'iniziativa di Impresa Formativa Simulata (I.F.S.) occupa per intero l'area di specializzazione del biennio post-qualifica (4° e 5° anno). In tale ambito, che si estende per 600 ore nei due anni (400 di attività di simulazione e 200 di stage), gli studenti vengono resi partecipi ed attori dell'intero processo produttivo di gestione.
La simulazione vede l'interazione di tre soggetti: la scuola, i centri di coordinamento nazionale e l'azienda (o le aziende) tutor, che supportano la scuola nello svolgimento dell'attività. L'attività gestionale è preceduta dalla nascita giuridica dell'azienda, dalla preparazione del business plan è da attività creative, quali la realizzazione del marchio commerciale, del catalogo dei prodotti, ecc.
Attualmente, nella rete italiana delle imprese simulate esistono una cinquantina di aziende, che scambiano i loro prodotti; le informazioni essenziali si trovano in un sito Internet (ipdatini@mbox.comune.prato.it); inoltre, due centri organizzati dal Ministero fungono da Stato (per la costituzione delle aziende, per il pagamento delle imposte, ecc.), da Banca (per l'apertura di conti correnti, per la concessione di prestiti, per la stipulazione di contratti di leasing, ecc.) e da Mercato (per fornire clienti e fornitori quando il mercato delle I.F.S. non è sufficiente per rispettare il giro d'affari previsto da business plan). L'ultima Azienda nata è la DolceCoop I.F.S., per la commercializzazione di prodotti dolciari, sorta grazie ad una convenzione con la Novacoop, con cui è stata concordata la presentazione di un progetto completo per l'apertura di un supermercato virtuale.

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Convegno

OLTRE LA DISCARICA

Il quadro normativo e gli aspetti tecnici ed economici relativi al futuro sistema di smaltimento dei rifiuti urbani

Venerdì 8 Maggio 1998
Ore 9.30 - 13.00

A conclusione dei lavori interverrà il Sindaco della città di Torino, **Valentino Castellani**

Centro Congressi Unione Industriale Torino
Via Fanti, 17

Per informazioni ed adesioni, tel. 011/5718.451-2-3-406

"PARCHEGGIO PALAGIUSTIZIA"
CORSO VITTORIO EMANUELE II - TORINO
SERVIZIO NAVETTA

ANONIMA TORINESE — CPTGP Consiglio Provinciale per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori dell'Industria Grafica della Provincia di Torino

CONVEGNO INTERNAZIONALE
CON IL PATROCINIO
PARLAMENTO EUROPEO

9-10 maggio 1998
Centro Congressi Unione Industriale Torino
Via Fanti - Torino
tel. 011/5718.273 - 4333.504

Fumettopolis

CONFERENZA INTERNAZIONALE

LA FORMAZIONE CONTINUA DEGLI INGEGNERI

Nuove tecnologie e apprendimento in campo tecnico e ingegneristico

Dal 10 al 13 Maggio 1998 si terrà a Torino, presso il Centro Congressi del Lingotto, la VII Conferenza Mondiale sulla Formazione Continua degli Ingegneri (7th WCCEE), dedicata all'impatto delle nuove tecnologie sul processo di apprendimento in campo tecnico ingegneristico. L'iniziativa, che si rivolge in particolare a responsabili delle risorse umane, ai centri di formazione, ai formatori ed agli ingegneri stessi, è sostenuta dalla Regione Piemonte, dalla Città e dalla Provincia di Torino; dalla Camera di Commercio e dal Politecnico di Torino; da Fiat, da Telecom Italia e dall'Unione Industriale di Torino. Del Comitato Organizzativo fanno parte, tra gli altri, Unesco, ILO, Confindustria, Confapi, ISVOR e AMMA.
Molti gli appuntamenti aperti al pubblico: **Lunedì 11 maggio**, all'apertura dei lavori (ore 9.00) saranno presenti: il del Lavoro, **Tiziano Treu**, il Sottosegretario per l'Università e la Ricerca Scientifica, **Guerzoni**, il Presidente Provincia Torino, **Mercedes Bresso**, il Presidente della Regione Piemonte, **Enzo** ed il Rettore del Politecnico di Torino, **Ro-** Successivamente, alle ore 11.00, interverranno: **Paolo Cant**, Amministratore Delegato FIAT S.p.A., **Kenneth Kenislon**, Direttore del progetti del Massachusetts Institute of Technology ed un rappresentante del management di Telecom Italia.
Inoltre **Mercoledì 13**, alle ore 9.00, sono previsti gli interventi di: **Andrea Pininfarina**, Presidente di Federmeccanica, **Pekka Tarjanne**, Secretary General ITU (International Telecommunication Union), **Christopher Green**, Executive Director of General Motors Corporation e **K.L. Hong**, Senior Technical Advisor.
Per ulteriori informazioni: **COREP** - Tel. 011/564.5103 e Fax 011/564.5199. Email: WCCEE98@athena.polito.it. Indirizzo web: www.polito.it/~WCCEE98.

CONVEGNI E CORSI

Corso AMMA — **Approccio diretto e Web come strumento di formazione/addestramento per le Imprese**
5 maggio - ore 9,00/17,00
(tel. 011/5718.372)

Corso PF3 — **Approccio operativo per programmi di gestione degli sprechi/scarti in produzione**
7,14,21,28 maggio - ore 9,00/13,00
(tel. 011/5718.426)

Corso AMMA — **Budget e controllo di gestione**
5, 12, 13 maggio - ore 9,00/17,00
(tel. 011/5718.372)

Giornata di studio ADACI — **Ruolo e competenze del responsabile acquisti**
7 maggio - ore 9,00/17,30
(tel. 011/53.58.40)

Corso AMMA — **Corso base di contabilità generale e bilancio**
7, 13, 20, 28 maggio - 4 giugno - ore 9,00/17,00
(tel. 011/5718.372)

Seminario AMMA coordinato da Mario Da Re' (Fiat Auto) — **Innovazione nella costruzione degli stampi**
8 maggio - ore 14,30/18,30
(tel. 011/5718.378)

Corso AMMA — **Gestione dell'imposta**
8 maggio - ore 9,00/17,00
(tel. 011/5718.372)

Corso PF3 — **La gestione del conflitto: come individuare, strutturare e gestire con successo le situazioni conflittuali**
11 maggio - ore 9,00/17,00
(tel. 011/5718.426)

Corso AMMA — **Il nuovo ruolo della segreteria di**
13, 18, 21, 26 maggio - ore 9,00/17,00
(tel. 011/5718.372)

Corso AMMA — **Impianti elettrici in luoghi a rischio di incendio e di esplosione**
14 maggio - ore 9,00/17,00
(tel. 011/5718.372)

Corso AMMA — **Problem solving & decision making**
14, 15, 19 maggio - ore 9,00/17,00
(tel. 011/5718.372)

Corso AMMA — **Corso base tempi e metodi**
14, 15, 21, 26, 28 maggio - 2, 4, 9, 11, 16 giugno - ore 14,00/18,00
(tel. 011/5718.372

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN DI
ricorda alle imprese le principali scadenze del mese di ***MAGGIO***

15 VENERDÌ

FISCALE. I soggetti titolari di partita IVA - obbligati al versamento unificato - devono versare:
le ritenute alla fonte sui redditi di lavoro dipendente, autonomo e di capitale ed altri redditi;
l'IVA mensile relativa al mese di aprile e quella trimestrale relativa al trimestre: gennaio, febbraio e marzo.

CONTRIBUTIVO. INPS. I soggetti titolari di partita IVA devono versare la contribuzione previdenziale ed assistenziale dovuta sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti relative al mese di aprile, mediante Mod F24.
Sono tenuti altresì alla presentazione del Mod DM 10/2 (circolare INPS n. 79 dell'8/4/98).

EXPORT. Presentazione dei modelli INTRASTAT mensili, relativi alle operazioni intracomunitarie del mese di aprile.

PREVIDENZIALE. INPDAI. Versamento dei contributi dovuti per i dirigenti di aziende industriali e retribuzioni di competenza del mese di aprile.
INPS. Le imprese con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare iniziato prima dal 1° ottobre 1997 continuano a presentare il Mod DM 10/S per il versamento della contribuzione sanitaria, a proprio carico, fino al periodo precedente quello di applicazione dell'IRAP.

LUNEDÌ

PREVIDENZIALE. Presentazione delle domande di intervento di Cassa Integrazione Guadagni ordinaria e straordinaria, per sospensioni o riduzioni di orario iniziate nella settimana comprendente i seguenti giorni: 9 marzo, 6, 13 e 20 aprile.

Le nuove imprenditorialità

FORMAZIONE MANAGERIALE

Corso di formazione manageriale per giovani e neo imprenditori organizzato dal PF3

In Italia, oltre il 90% delle 390.000 aziende di capitale italiano ha dimensione medio piccola; il 99% di tutte le imprese è di tipo familiare.
La continuità in azienda è pertanto una delle condizioni che determinano lo sviluppo delle imprese, soprattutto quelle di tipo familiare.
Da ciò deriva l'importanza di preparati al momento di assumere responsabilità rilevanti all'interno dell'azienda, sia che si tratti di una società la cui attività è iniziata da poco, sia che si tratti di un'impresa giunta alla seconda o alla terza generazione.
Da oltre vent'anni, il Corso di Formazione per Imprenditori del PF3 rappresenta un punto di riferimento per le aziende associate.
Dal 1976 ad oggi hanno partecipato a questa iniziativa più di 450 imprenditori, a volte più generazioni di una famiglia.
La parte delle aziende che hanno partecipato opera nel comparto metalmeccanico e ha un di dipendenti inferiore a 100.
Una percentuale significativa è rappresentata anche dalle imprese appartenenti al terziario, al settore dell'edilizia, al tessile.
La durata del Corso è di 24 giornate a tempo pieno, con una cadenza di due giornate al mese.
I contenuti dell'iniziativa sono concepiti per fornire una competenza manageriale ampia e favorire lo scambio e il confronto realtà produttive diverse.
Tecnicamente, i contenuti sono suddivisi su sei aree: Comportamento Imprenditivo e Gestione Risorse Umane, Mercato e Impresa, Qualità, Produttività, Economia e Finanza, Modelli di funzionamento.
Il corpo docente opera in un contesto internazionale e affianca all'insegnamento attività e ricerca universitaria.
La nuova edizione del Corso verrà presentata il giorno **11 Maggio alle 17,30**, presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale in Via Fanti 17. Per informazioni e adesioni, **PF3 tel. 011/5718.426-382.**

CENTRO CONGRESSI

I NUOVI MartediSera

In collaborazione con LA STAMPA

Riapre il «salotto» di cultura ed attualità dell'Unione Industriale

Sono ripresi la scorsa settimana gli incontri di cultura e attualità organizzati dal Centro Congressi in collaborazione con La Stampa e, per questo ciclo, con la Reale Mutua Assicurazioni.
Dopo un'interessante relazione della Commissaria Europea Emma Bonino, intervenuta la scorsa settimana sul tema del rispetto dei diritti umani, il ciclo proseguirà **martedì aprile**, come sempre alle ore 21.00, con un incontro con uno dei più acuti e brillanti giornalisti italiani, Arrigo vi, che nell'occasione presenterà il suo libro **"La vecchiaia può attendere"**, un piccolo trattato semiserio, in cui l'autore confessa, con tono leggero e amabilmente autoironico, timori, nostalgie e tantissima curiosità e amore per quanto ci riserva la vita ad ogni età.
Con Arrigo Levi parleranno del tema il geriatra Fabrizio Fabris e la psicologa Tilde Gallino, mentre moderatore dell'incontro sarà il giornalista Giorgio Calcagno. La settimana successiva, **martedì 5 maggio**, Carlo Gavazzi, esperto di archeologia e arte rupestre, parlerà di **"Giocare sulla pietra"**, un'interessante ricerca da lui condotta sui vari tipi di giochi scoperti attraverso i graffiti e le incisioni rupestri del Piemonte, della Valle d'Aosta e della Liguria.
Martedì 12 maggio, infine, incontro di grande culturale con alcuni grandi ti.
Il Centro Einaudi e Vitale Borghesi & C. presentano **"L'Italia paga il conto - Terzo rapporto sull'economia globale e l'Italia"**. Con l'autore Mario Deaglio parleranno Roger Abravanel, Onorato Castellino, Franco Debenedetti e Guido Roberto Vitale. Chi desiderasse ritirare i coupons d'ingresso per i MartediSera può rivolgersi al Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17. Gli associati dell'Unione Industriale possono prenotare direttamente i biglietti, telefonando al numero 011/5718.242.

Nasce la squadra Seicento, una categoria a parte con sei versioni imbattibili: S per il gioco al risparmio, SX dallo stile elegante, Sporting con lo scatto brillante, Suite con aria condizionata a tutto campo, Elettra con motore elettrico dal gioco innovativo, Citymatic dal tocco fluido. Dribblante il motore 900, scattante il Fire 1100, con cambio a 5 marce o nella versione Citymatic frizione elettronica senza pedale. Tredici colori di squadra e quattro rivestimenti interni, per la maglia del cuore. Quando c'è Seicento, c'è solo una squadra in campo. Seicento S, SX, Suite, Sporting, Elettra e Citymatic: tutta la squadra vi aspetta dalle Concessionarie e Succursali Fiat.

Seicento S lire 14.750.000, SX lire 15.800.000, Citymatic lire 15.800.000, Sporting lire 17.250.000, Suite lire 17.450.000. Prezzi chiavi in mano esclusa A.P.I.E.T.

FORMULA

*Esempio: Fiat Seicento S 3p. Prezzo chiavi in mano lire 14.750.000 (esclusa APIET); versamento iniziale lire 5.162.500; 23 pagamenti mensili da lire 189.257; versamento finale lire 7.375.000. TAN 12,50 % TAEG 15,15 % (Spese gestione pratica lire 270.00 + bolli). Salvo approvazione di SAVA.

Per ricevere gratuitamente la videocassetta informativa sulla Fiat Seicento, compilate e spedite il coupon in busta chiusa a: SCS, Casella postale 1388 - 10100 Torino. Informiamo (L. 675/96) che i dati saranno utilizzati per l'invio gratuito della videocassetta e per aggiornare la banca dati di Targa Service S.r.l. per fini commerciali, promozionali e di marketing di prodotti gruppo Fiat. Se non desiderate dare il consenso all'aggiornamento della banca dati barrate la casella qui a lato. ☐

Cognome .....
Nome ..... Tel. .....
Professione ..... Età .....
Via ..... N. .....
Località .....
Provincia ..... Cap .....

www.fiatseicento.com

LA PASSIONE DI GUIDA. FIAT

[illegible] RACCONTA LA [illegible] VITA

Sta per uscire in Inghilterra e Stati Uniti *Ancora io*, l'autobiografia di Christopher Reeve. L'attore paralizzato dice: «Camminerò di nuovo per il cinquantesimo compleanno», cioè fra sei anni.

IL PRINCIPE CARLO AIUTA L'UMBRIA

Carlo d'Inghilterra aiuta i terremotati umbri: accoglie l'appello per il restauro della chiesa di S. Silvestro a Bevagna (Perugia). In giugno sarà a una cena di gala all'ambasciata italiana di Londra.

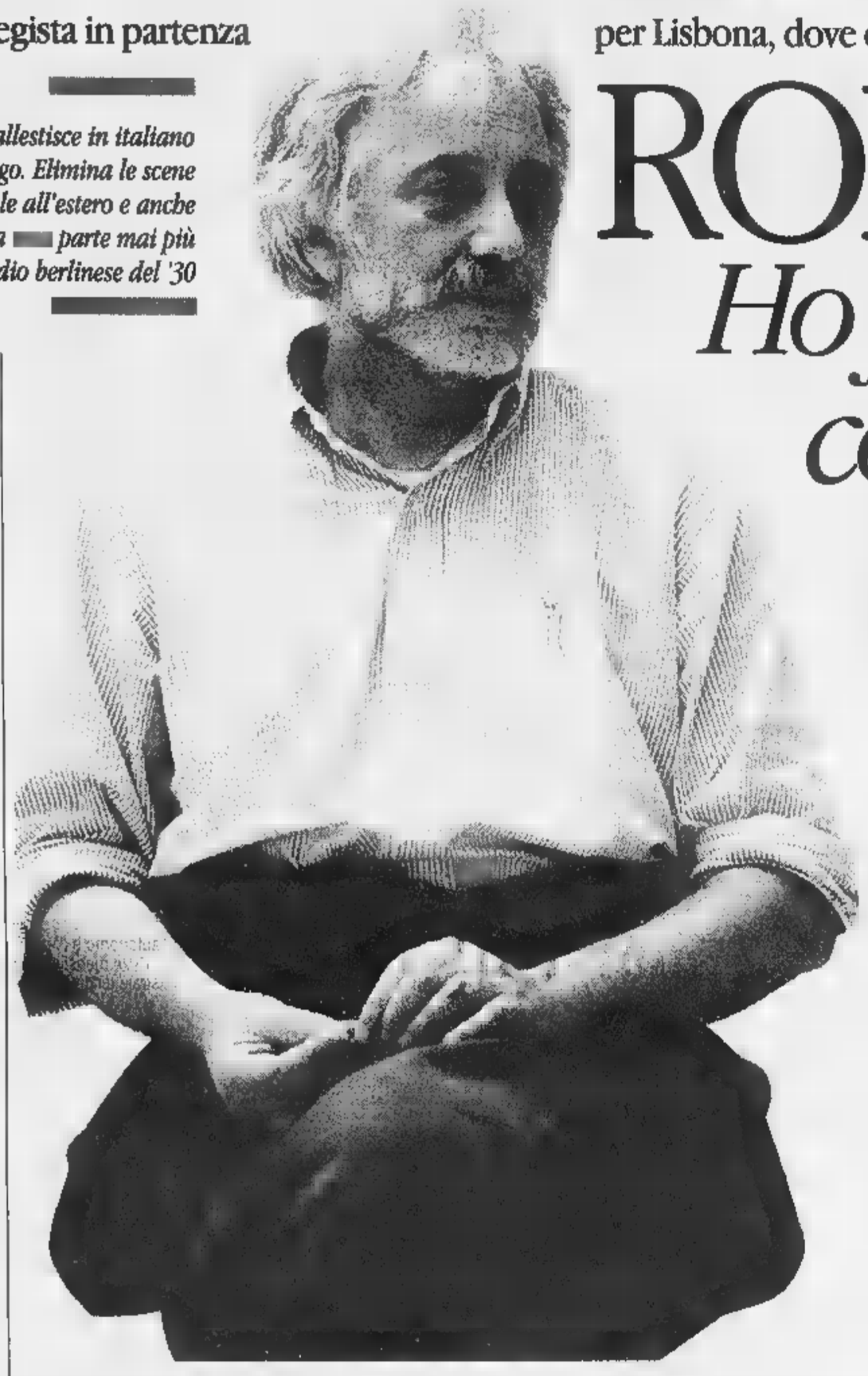
Incontro con il regista in partenza

per Lisbona, dove dirigerà «Questa sera si recita a soggetto»

RONCONI

Ho fatto pace con Pirandello

Per la prima volta allestisce in italiano un'opera del drammaturgo. Elimina le scene con il pubblico «ridicole all'estero e anche abusate» e ripristina parte mai più rappresentata dall'esordio berlinese del '30



ROMA

AEROPORTO di Fiumicino. Ore 6 questa mattina. Luca Ronconi è partito per Lisbona insieme a trenta persone tra attori e tecnici del Teatro di Roma. Nella capitale portoghese, dove si svolgerà l'ultima Expo mondiale del secolo e dove, dal 12 febbraio, si va srotolando un imponente Festival dei Cento Giorni, Ronconi metterà in scena il primo Pirandello in italiano della sua vita. Il 7 maggio, al Teatro Nacional Dona Maria, rappresenterà *Questa sera si recita a soggetto*, che successivamente sarà portato a Barcellona (14 maggio) e a Vienna (23 maggio). Dopo *I giganti della montagna* allestiti in lingua tedesca per il Festival di Salisburgo nel 1994, il regista affronta un Pirandello fra i più intricati, quello che propone in modo perentoriamente doloroso il [illegible] attore-personaggio, quello che sviluppa il problema dell'improvvisazione contrapposto al lavoro tirannico del regista, e quello che più di altri fa esplodere, per dirla con Giovanni Macchia, il grande tema del «personaggio sequestrato».

Ancora una volta, Ronconi si misura con un'opera dalle mille facce, in un corpo a corpo interpretativo che non sarà privo di conseguenze: senza tradire il testo, ma intervenendo in alcune parti della sua struttura, ne modificherà assetto e prospettiva. Ricordandosi della prima rappresentazione assoluta della commedia, avvenuta al Neues Schauspielhaus di Koenigsberg il 9 gennaio 1930 con la versione di Heinrich Kahn, recupererà una scena che fu poi cancellata e mai più ripresa. Insomma, su questa commedia «aperta», su questa espressione alta e verticale di «teatro nel teatro», Ronconi getterà un fascio di luce inaspettata. Come sempre.

E pensare che tra lui e Pirandello non c'è mai stato grande amore, dice lui, l'amore è scoppiato all'improvviso. Spiega: «Non è che non m'interessi l'autore, ma l'ho sempre trovato inflazionato». Ricorda il lontano e forse insuperato *Giuoco delle parti* della Compagnia dei Giovani: «Dopo quel risultato, che oltre tutto ha segnato il ritorno alla grande di Pirandello, non c'era motivo perché mi occupassi di Pirandello. Se poi pensiamo che un po' tutti lo hanno messo in scena, che in certi anni si sono contate anche a dieci produzioni pirandelliane, non vedevo perché dovessi provarmici anch'io. Chi sentiva il bisogno di un Pirandello in più?».

Ma questa volta il muro del disinteresse è caduto. E la causa? L'offerta di Lisbona ha contato. Ma ancor più ha contato l'idea di misurarsi con *Questa sera si recita a soggetto*. «E' un testo diverso, molto italiano, parla della Sicilia ma a confronto con la cultura europea. Mi è sembrata una buona occasione per presentare un Pirandello che non fosse una scelta di comodo».

La trama nasce dalla vita teatrale berlinese, dall'attrazione e repulsione che Pirandello sentiva verso i metodi registici contemporanei. Il dottor Hinkfuss, regista alla Max Reinhardt, mette in scena uno spettacolo a soggetto, tratto da una novella di Pirandello (*Leonora, addio*, 1910). Rico Verri ha sposato Mommina, ma la tiene reclusa perché gelosa retrospettiva. Ora, per punirla, la tiene prigioniera in casa. Notava Proust che i personaggi di Stendhal (Julien Sorel o Fabrizio Del Dongo) chiusi in una prigione situata in un luogo elevato, dimenticavano i dispiaceri per vivere una vita disinteressata e voluttuosa. Non così Mommina. Dall'altura della prigione, in quella solitudine e in quel silenzio, con i tetti delle case che «le vaneggiano sotto», comincia a sfiorire, i capelli le s'impolverano di vecchiaia, le spalle le scivolano giù. La disperazione finisce per portarla al suicidio. Hinkfuss vuol rappresentare la vicenda dentro schemi fissi da lui prescritti. Gli attori, al contrario, si rifiutano di accettare i suoi rigidi schemi; desiderando improvvisare, lo scacciano. Ma l'attrice che interpreta Mommina viene colta in scena da un attacco di cuore, si sente male davvero. Il regista torna per imporre trionfante la sua autorità.

Come questo magmatico intreccio ha interessato Ronconi?

«Mi ha interessato il meccanismo del teatro nel teatro, non certo l'ambiente borghese. Potrei arrivare alle commedie borghesi solo attraverso il filtro del teatro nel teatro. Mi lascia anche indifferente la storicizzazione di Pirandello, così come quel parlarci della crisi italiana sotto il fascismo.

Lei ha recuperato la scena scritta in Germania e poi cancellata.

«Si tratta di una sola scena. A Berlino si parlava della possibilità di scritturare Asta Nilsen, un'attrice svedese all'epoca molto popolare. Pirandello scrisse per lei il quadro *chanteuse*. Si svolge di notte, nella hall dell'aeroporto. Lei prega Hinkfuss di farle recitare una scena. Tutto quiì».

L'annunzio di questa commedia, così nei giornali, come ne manifesti, dev'essere dato, senza il nome dell'autore, così

TEATRO N. N.

QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO

sotto la direzione del

DOTTOR HINKFUSS

. . . . . .

col concorso del pubblico che gentilmente si presterà e delle Signore

. . . . . .

e dei Signori

. . . . . .

Dove sono i puntini, i nomi delle Attrici e degli Attori principali. Non è poco: ma basterà così.

Nella foto grande Luca Ronconi. Qui sopra la locandina di «Questa si recita a soggetto» così come la prevedeva Pirandello. Qui accanto Elisabetta Pozzi e Massimo Popolizio protagonisti a Lisbona

E la sua funzione?

«Curiosa e importante. Hinkfuss, vedendo come questa attricetta s'identifica con la parte, dice: "Non capisco perché gli attori devono personificarsi coi personaggi"».

Il che spiega la visione teatrale di Hinkfuss e di Pirandello.

«Esatto. E poiché ritengo che sia un momento molto importante, lo abbiamo a chiudere il primo tempo».

Non è l'unico cambiamento.

«Abbiamo tagliato le scene in cui gli attori dialogano col pubblico. Forse sessant'anni fa provocavano un certo effetto, oggi non dicono più niente. E poi, all'estero, sarebbero ridicole».

Considera «Questa si recita a soggetto» un'opera aperta?

«Fino ad un certo punto. Se la si lascia troppo aperta, rischia di essere sconclusionata. Una chiusura bisogna metterla. Bisogna chiarire la linea del testo, e presentare un testo che salta di palo in frasca».

E l'improvvisazione? Qui è tema fondamentale.

«Occorrono considerazioni serie sull'improvvisazione. Spesso s'intende qualcosa che richiama la Commedia dell'Arte, che improvvisazione vera è propria non era; oppure modo del teatro contemporaneo che consiste nel fare ciò che ti passa per la testa. L'improvvisazione non è niente di tutto ciò, è qualcosa che t'impone una vigilanza continua. Per improvvisare, io devo dipendere da ciò che fanno gli altri, nell'improvvisazione tutti sono condizionati dagli altri».

Sarà conservata l'ambientazione negli Anni 30?

«Mica tanto. Qualche indicazione ci sarà, ma non mi pare che la commedia vada storicizzata: ne perderebbe».

Ed ecco, tra tagli e aggiunte, tra gioco «risibile e inquietante» e finto pubblico tolto dalla platea e aggregato al palcoscenico, *Questa si recita a soggetto* prende la strada per Lisbona, affidato all'interpretazione di una nutrita pattuglia d'attori fra cui ricorderemo Massimo Popolizio, Elisabetta Pozzi e Massimo De Francovich. Esporta un intreccio di ideologia e d'arte da cui non si possono estirpare i *cliché* dell'italianità, a partire dal melodramma. Non a caso, nella commedia, *Il trovatore* di Verdi corre parallelo alla vicenda di Mommina. Sicilianità e melodramma, medita Ronconi, «due cose difficili da raccontare». Ma sono temi fondamentali e, dice il regista, «portati all'estero diventano più importanti».

Guerrieri

Esce in America la biografia fatta di interviste con amici e conoscenti dello scrittore

Truman Capote, una vita di pettegolezzi

Cocktail monumentale di ricordi, maldicenze e aneddoti

TRUMAN Capote, che si vantò di aver inventato il romanzo-reportage («non-fiction novel»), è ora l'oggetto di un lavoro egualmente sui generis, definito dall'autore-coordinatore George Plimpton «oral biography», biografia orale. Si intervistano tutti coloro che hanno avuto a che fare con un personaggio e quindi si montano gli interventi cronologicamente. Dovrebbe risultarne, si augura Plimpton, la sensazione di un cocktail dove girando col bicchiere in mano uno sente reminiscenze personali, opinioni, maldicenze e aneddoti». Pettegolezzi, insomma: ma in carattere col biografato, che di pettegolezzi in gran parte visse e soprattutto, sono concordano ex amici e ex nemici, morì.

Data la scarsezza di superstiti per i periodi più lontani, questo voluminoso *Truman Capote* (498 pagine: l'editore americano Doubleday, [illegible]ello inglese, Picador) è conciso sull'infanzia di Truman, abbandonato dai genitori divorziati a un ginecèo di zie eccentriche che lo allevano non senza coccolarlo nella cittadina di Monroeville (Alabama), fino a quando la madre, risposatasi, non prende con sé a New York. Capote torna nel vecchio Sud a vent'anni, e vi attinge il materiale di *Altre voci, altre stanze*, che lo lancia nel 1948. Piccolo, biondo, estroso, strano, il neoscrittore sfrutta il [illegible] mondanamente, confermandolo anche con brillanti pièces giornalistiche e sceneggi[illegible] cinematografiche, fino al breve romanzo *Colazione da Tiffany* (1958), elegia di una certa frivolezza newyorchese che conclude un decennio. Dopo, si ricicla due volte, con risultati diametralmente opposti. La prima metamorfosi avviene quando un fatto di cronaca nera, lo sterminio di una tranquilla famiglia nel Kansas, gli fornisce l'idea per il libro famoso che dopo quasi sei anni di lavoro si intitola *A sangue freddo*. Plimpton ha rintracciato poliziotti, giudici istruttori, cappellani di carcere, ecc., che fanno rivivere l'atmosfera di quel delitto, sia la personalità dei colpevoli, sia l'atteggiamento di Capote durante la lunga ricerca sul campo, dove emersero le doti di intervistatore (era bravissimo a tirare fuori i segreti personali). Da ultimo il suo coinvolgimento nella vicenda diventò malsano, e l'impiccagione dei due ragazzi è straziante, anche per la défaillance dello scrittore, che crollò e si sentì di passare le ultime ore con loro, malgrado gli fosse stato chiesto lo [illegible] pro[illegible].

Il libro rese Capote ricchissimo, ma gli diede alla testa. I piedipiatti del Kansas in gita alla Grande Mela raccontano il lusso con cui lo scrittore li intrattenne, facendo loro conoscere celebrità. Il culmine dell'esibizionismo, Capote lo autocelebrò con un ballo al Plaza rimasto leggendario, almeno nei resoconti dei reduci. Un'apoteosi simile non poteva però durare per sempre, e alla lunga il suo protagonista la ribaltà, commettendo specie di suicidio paragonabile quello di Oscar Wilde quando citò in giudizio Lord Queensberry. Gore Vidal, mai tenero lui, lo spiega con l'ignoranza: Capote volle diventare Proust, credendo che bastasse divulgare i piccoli segreti di esponenti dell'alta società, le confidenze aveva carpito loro ospite giullare. Fatto sta che nel 1975 Capote pubblicò anticipazioni di un libro poi mai completato, *Preghiere esaudite*, con episodi privati di miliardari assai riconoscibili per il loro entourage. Seguirono immediato ostracismo mondano, in particolare parte delle signore dal collo lungo di cui stato intimo - Babe Paley, Marella Agnelli, Gloria Guinness, Lee Radziwill - anni di disperazione alcolica, durante i quali si gonfiò fino a diventare l'inquietante batrace delle ultime foto. Dopo il 1980, in cui uscì il ultimo buon libro, *Musica per camaleonti*, si parla solo di vodka e succo di pompelmo di prima mattina, e tazze piene rase polvere bianca; o di partite di erba per arrotolare la quale l'inetto Capote ricorre un esperto che dopo avergli confezionato cento spinelli, si sente chiedere di tornare ripetere l'operazione dopo tre giorni appena. Morì all'improvviso, a sessant'anni, nella californiana di un'amica, il funerale fu tragicomico per la concomitanza quello di un produttore di Hollywood, e quindi la divisione di mogli mariti: i divi da quest'ultimo, le mogli dal povero Truman, in memoria delle chiacchiere con cui in passato aveva tanto spesso, secondo l'espressione inglese, «sung for his supper», ossia giustificato l'invito in piscina, sullo yacht.

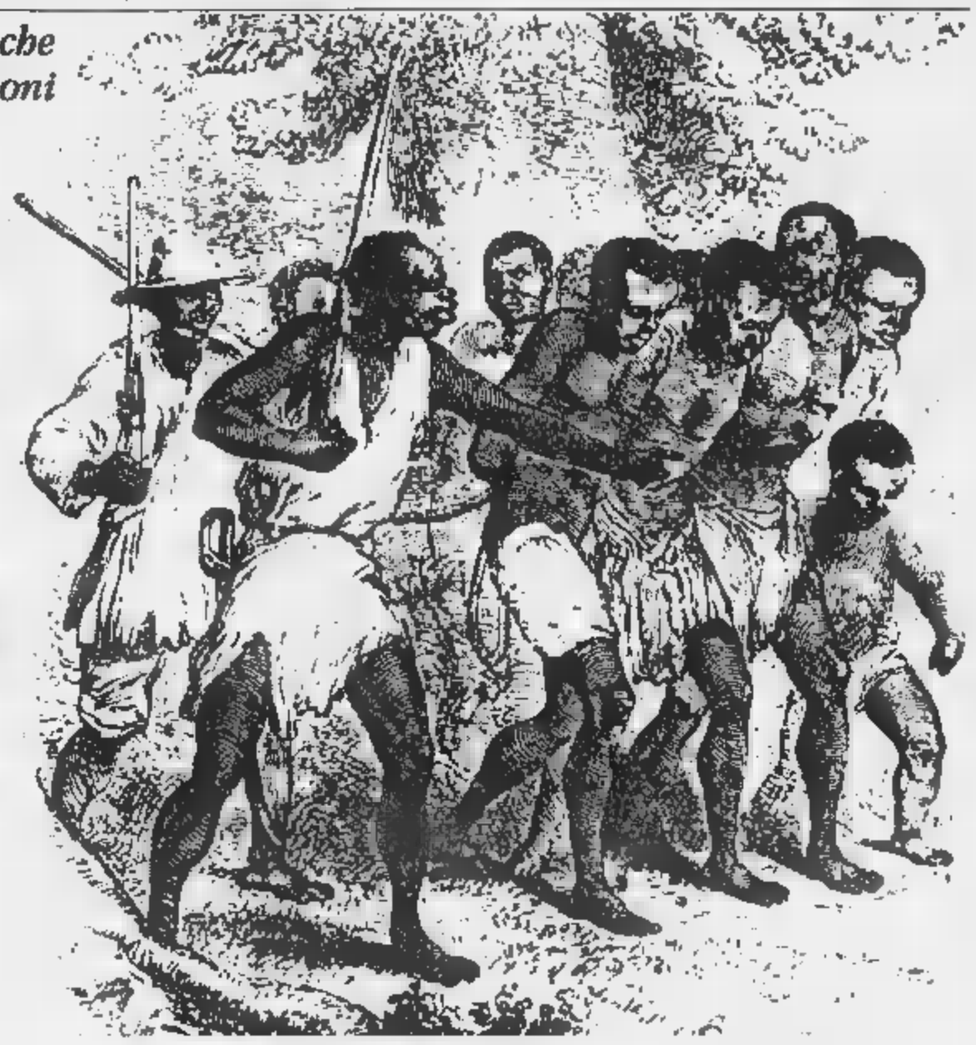
Originario dell'Alabama, autore di best-seller come «A sangue freddo», Truman Capote fu tra i protagonisti del jet-set Anni 60

Masolino d'Amico

LA MEMORIA. 150 anni fa la storica abolizione nei territori d'oltremare

Niente schiavi, siamo francesi

Tra autocelebrazione e polemiche politiche il Paese di fronte alle sue contraddizioni



La tratta dei negri in una stampa ottocentesca. Nelle foto, dall'alto, Jacques Chirac e Laurent Fabius

Ma alle ex colonie non basta che la Francia festeggi la ricorrenza del proprio «beau geste»: chiedono un'autocritica che stenta a maturare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Più contagiosa in Francia che altrove, la «febbre dell'anniversario» trova nel mese di aprile 1848 una ricorrenza chiave per l'autocelebrazione. Un secolo e mezzo fa Parigi aboliva nelle sue colonie la schiavitù. Jacques Chirac spiega che condannando in maniera definitiva e irrevocabile quell'obbrobriosa pratica, la II République inaugurò il «modello francese d'integrazione». Al quale, malgrado le tre Repubbliche successive, 15 citoyens su 100 - Jean-Marie Le Pen docet - restano contrari. Anche Lionel Jospin festeggia l'evento da Champagney, villaggio nell'Haute Saone mobilitatosi già il 19 marzo 1789 per l'abolizionismo, complice un parroco libertario. Ciò non impedisce agli esecutivi del partito socialista di imbarcare verso l'Africa - voli charter dove i flic sostituiscono le hostess - gli immigrati sans-papiers, percorrendo a ritroso e fra le nuvole il cammino che lo schiavismo imboccava sull'Atlantico.

Era Nantes lo scalo-principe. Porto negriero per eccellenza, oggi conserva l'immagine e la sostanza di una florida metropoli lo deve anche ai quattrini che la borghesia incamerò attraverso l'ignobile traffico. 450 mila schiavi deportati. La Francia processa Maurice Papon per i «treni della Shoah», ma quel crimine antico e troppo diverso attende giustizia. Pensare che Nantes tiene il ribalta, nel '98. Ma per una circostanza, guarda caso, encomiastica. Si ricorda il 400° compleanno dell'Edit che garantì, fra mille sottigliezze e discriminazioni, una coesistenza - reversibile: se incaricò l'Ancien Régime - fra un reame cattolico e i fedeli della Riforma. Colloqui, mostre, raduni, con l'Eliseo in prima linea. Che inorgoglire il capoluogo della Bassa Loira, cui la tolleranza ecumenica troverebbe una protocapitale. Si tollerarono, dunque, gli ugonotti. Nemici del Papa, ma bianchi. Per i negri invece, e qualunque ne fosse il credo, nessun ostacolo alla tratta. O meglio, Colbert legiferò. Ma solo per renderla più fruttuosa.

Dinanzi alle nequizie della monarchia, Parigi reagisce spesso utilizzando lo stesso arsenale dialettico che nel dopoguerra impiegò con Vichy. La Nazione si autolegittima con il 1789 e la Resistenza. François Mitterrand giudicava quindi anticostituzionale che lo Stato autentico domandasse perdono per la colpa dell'usurpatore Pétain. Dalla vicenda-schiavi trapelano reticenze analoghe. La Révolution soppresse il commercio. E Parigi rivendica quella première foga. Ma dopo neppure un decennio - era il 1802 - Bonaparte soppresse la soppressione. E qui la Francia invoca l'alibi dell'autoritarismo napoleonico. Nel dopo-1815 è la Restaurazione a salvarla. Come sempre, trionfa la logica del chiamarsi fuori. Le pagine buie invariabilmente le altrui. Ma su quelle radiose, la République invoca il copyright.

E se, invece di incensare l'abolizione, riflettessimo alla lunga amnesia che la precedette indagando sul male anziché lodarne la terapia efficace ma tardiva? Obietteranno che solo il '48, rivoluzionario un po' ovunque in Europa, rese praticabile il ritorno all'egualitarismo. Errore. Il Congresso di Vienna bandì gli Stati negrieri. Ma delegava a ciascuno insindacabile moratoria applicativa. E nella alla libertà pigra Francia si lasciò precedere dalla concorrenza straniera. Difficile trovarne traccia in discorsi convegni, ma l'anticiparono Danimarca, Cile, Bolivia, Messico, Impero britannico, e financo - nel 1839 - Gregorio XVI. Un Pontefice che passa Parigi sui Diritti dell'Uomo: bello smacco. Il ministro Victor Schoelcher, dandy ateo ma vocazione umanitaria, vi pose promuovendo lo storico decreto che gli garantirà l'accesso al Panthéon.

E' lui, oggi, la star. Ma le ex colonie francesi integrate nei dom-tom domandano a Chirac e Jospin abbandonare la falsa coscienza autocelebrativa. In Guyana, Nuova Caledonia, Guadalupa, Martinica si vorrebbe da Parigi un'autocritica profonda. Appelli e petizioni si moltiplicano. Che l'ex potenza coloniale faccia del suo «beau geste» finale uno show meritorio espropriandone le vittime solleva dubbi e collera. Il «come bravi» può ferire. Gli autoctoni chiedono che la Francia definisca «crimine contro l'umanità» lo schiavismo, esplicitando le analogie con lo sterminio ebraico. Parigi non decidersi. Il presidente dell'Assemblée, Laurent Fabius, favorevole. Ma, esprimendo il suo cordoglio, attacca il neoschiavismo cui s'ispirerebbe Le Pen. Donde il sospetto che l'operazione, strumentale, nasconda obiettivi politici non l'inchinarsi alla Memoria.

Enrico

Parigi, imponenti misure di sicurezza per il trasloco della Bibliothèque Nationale

La lunga marcia della «vieille dame»

210 chilometri di libri varcano la Senna sotto l'occhio dei satelliti

PARIGI

SONO furgoni anonimi che si muovono all'alba per passare la Senna, i traghettatori sono ogni giorno diversi e designati all'ultimo momento, i percorsi cambiati di volta in volta, e ogni movimento tenuto sotto controllo con un sistema di sorveglianza satellitare. Il lento, inesorabile svuotamento della Bibliothèque Nationale è cominciato.

Più di 10 milioni di libri, 350.000 titoli di periodici, 1 milione di documenti audiovisivi, equivalenti a 210 chilometri lineari di materiale, stanno compiendo giorno dopo giorno il viaggio. Comprensibili timori di attacchi armati ai convogli che contengono tesori irripetibili giustificano le misure di sicurezza da film spionaggio. Sarà necessari 1200 trasbordi, per un totale di 40.000 colli, prima che la *vieille dame* della Rive Gauche di Richelieu sia «ripulita», e tutto il sapere del mondo riversato nelle quattro svettanti torri di vetro della nuova Bibliothèque de France, l'ultratecnologica costruzione sulla rive gauche, quartiere di Tolbiac.

La chiamavano *vieille dame* per la grazia sontuosa e la cupola che ricorda le ampie sottane di volta. Sulle sue sedie di legno scricchiolante si sono seduti molti grandi uomini e donne dei secoli e probabilmente tutti quelli che hanno fatto il '900.

Anche le persone migreranno. Poco alla volta, i 500 membri del personale, e tutti insieme a trasloco concluso i lettori. Lettori per i quali i disagi dovrebbero essere limitati a cinque settimane di chiusura tra il 31 agosto e l'8 ottobre. Quando si parla di bisogno di un testo già trasferito, facendone richiesta un mattino prima di mezzogiorno lo si riceverà sul proprio tavolo il mattino successivo alle 9.

I malumori, ciò nonostante, serpeggiano. Tanto più che le novità già fanno capolino. Il mese scorso il piano terra della nuova biblioteca, proprio quello che il 9 ottobre accoglierà i lettori, è stato messo in disposizione di Sonia Rykiel per la sfilata delle sue collezioni. Manequins, truccatori, abiti, biancheria intima. «Il giorno dopo si camminava sulle pinze per capelli e sui mozziconi di sigaretta - si duole Jacqueline Sanson, direttrice generale aggiunta -. Mai e poi mai si sarebbe osato trasformare de Richelieu in salone per le feste!».

Pare messo la musica a tutto volume.

Gabriella Bosco

PAROLAIO

CARO NANNI. Risulta davvero commovente l'incontenibile entusiasmo di Giovanni Raboni che su *Sette* manifesta ardore tutta la gioia per l'uscita dell'ultimo film di Nanni Moretti: «Mi aspettavo, in termini di emozione estetica, pochissimo», confessa grato e intenerito Raboni, «meno mi sembra d'aver ricevuto». Non pago, Raboni va avanti così nel suo messaggio d'amore: «Il cinema di Moretti è per me una sorta di paradigma di ciò che il cinema non deve essere». Raboni trattiene l'ammirazione: «Non il minimalismo, il frammentismo, il autobiografismo». Prosegue Raboni, estatico: «Detesto la sua studiata (ma non per questo meno deprimente) sciatteria formale, il suo rimanere (non m'importa quanto voluto) al di qua, al di sotto qualsiasi sintassi e di qualsiasi metafora». Oramai, incalza Raboni in una dichiarazione d'amore quasi imbarazzante, «*Aprile* porta tutto questo a conseguenze ancora più vicina allo zero espressivo», con qualcosa che assomiglia alla «furbizia» e alla «sfacciataggine». Conclude Raboni con un auspicio ispirato da un leggiadro ottimismo: «Poveri tutti quanti, verrebbe voglia di dire, se a tapparci la bocca non ci fosse il sospetto che ci trasformeremmo anche noi, dicendolo, in povere, patetiche comparse del minimalismo morettiano». Alleluja.

Giovanni Minoli

Gli spezzeremo le reni, gli spezzeremo. L'ammissione al Festival di Cannes di *Aprile* di Nanni Moretti ma soprattutto di *La vita è bella* di Roberto Benigni (tuttavia promosso solo a patto di sottoporsi alla fastidiosa incombenza di dichiarare la propria natura di «favola») riempie d'orgoglio gli intrepidi portabandiera del cinema tricolore pugnalato alle spalle da un complotto internazionale che vorrebbe umiliare l'Italia. Ma non passa lo straniero e sul *Corriere della Sera* Tullio Kezich esulta alla faccia di quegli «scribi italioti nemici del cinema italiano», sabotatori e quinte colonne che non sono altro e che continuano a dire, purtroppo confortati dall'elevatissimo numero di spettatori che si imboscano come traditori appena vedono il titolo di un film italiano, che il cinema tricolore è un malinconico flop. Ma suona la tromba nazionale sulla piazza d'armi Kezich invita i connazionali a unirsi al coro di deplorazioni contro gli artefici della «consueta campagna denigratoria» di quella quinta colonna occultamente alleata delgruppuscolo di critici dei giornali parigini che ci avversano per partito preso». Vincere. E vinceremo.

MIX. Collaboratore dell'*Avanti!* ai tempi della Rai primo-repubblicana, collaboratore dell'*Unità* di Veltroni al tempo della Rai dei professori, Giovanni Minoli è diventato collaboratore di *Avvenire* al tempo della Rai fortemente orientata dalla presenza determinante ai suoi vertici di esponenti della cultura della sinistra cattolica. E su *Avvenire* Giovanni Minoli confessa: «Sono cresciuto con la Sindone in testa». Inoltre da Sindone mi riporta mio padre. Nato in una famiglia sone, ricordava con commozione il ritorno della Sindone in città nel '46 perché la sentiva vicina agli anni della sua conversione». Con la Sindone in testa.

STATO IN LIBERA Intervistata da *Lo Stato*, il settimanale diretto da Marcello Veneziani, Franca Rame, un tempo campionessa dell'anticensura e della libera espressione, si propone in una veste per lei decisamente inedita: «Da spettatrice, meraviglio molto che la Chiesa lo Stato non facciano niente per porre limiti alla violenza e alla pornografia che dilagano in tutte le reti». Da lettori, ci si, meraviglia molto che Franca Rame faccia un'apologia così esplicita della censura di Stato (e addirittura di Chiesa).

Franca Rame

INDOVINA VIENE A Cosa pensa Enzo Forcella posizioni assunte da Luciano Violante in un dialogo con Claudio Magris sul *Corriere della Sera*? Forcella, pre sul *Corriere*, pensa che «la parte di Violante» richiama «quelle cene in piedi dove si è costretti ad ammucchiare sullo stesso piatto un assaggio di tutti i cibi allineati sulla tavola del buffet; alla fine, si è neppure in grado di raccontare che cosa si è effettivamente mangiato». Cortese. Ma pesante, pesantissimo.

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: IL ...l' ...d.B.

Gli squatter, documenti per il futuro

...ringrazia

Gentilissimo Del Buono, le chiediamo ospitalità nella sua rubrica. Siamo abitanti della Valchiusella di cui si è molto parlato in questi giorni dopo «i fatti di Brosso». La nostra piccola Valle dove secoli fa si consumò l'eccidio dei nostri antenati Salassi, e opera dell'invasore romano, dove nei secoli di mezzo i guerrieri barbari, deposta la spada, si trasformarono in allevatori e coltivatori di questa povera e aspra «terra promessa» questa piccola Valle che in tempi recenti accolse nelle sue case con fraterna solidarietà famiglie che infami leggi razziali votavano allo sterminio, è stata sconvolta dai «fatti di Brosso».

Infatti, in Valchiusella, da tempi immemorabili, vige l'abitudine di aprire all'ospite la propria porta e il proprio cuore, confidando nella sua discrezione, nel suo senso di responsabilità e nell'accettazione delle nostre consuetudini, fra cui rientra il rispetto delle idee, delle persone e del sudato frutto del loro lavoro. Pur non piegando la testa alla violenza altrui, come insegna la vicenda del Tuchinaggio, i Valchiusesi hanno sempre preferito il dialogo al lancio delle pietre, ai pugni e calci e hanno sempre ritenuto valida la prescrizione biblica «Ti guadagnerai il pane col sudore della fronte», pur rifiutando la strumentalizzazione operata da chi voleva servirsene per legittimare lo sfruttamento disumano della fatica e del lavoro altrui.

Perciò, di fronte alla recente «vicenda di Brosso», i sottoscritti esprimono sconcerto per l'evidente lacerazione delle istituzioni statali preposte alla salvaguardia dei cittadini, la quale ha reso possibile che, nel corso di un funerale esseri umani inferissero, rischiando di trasformarsi in assassini se alcuni esseri civili non fossero intervenuti, contro il giornalista Daniele Genco, proprio fuori della «Casa di Dio» nelle quale si consumava dolore e venivano pronunciate da alti ecclesiastici parole di pace.

Un sentito grazie va al signor Ilario Vigliermo Brusso, presidente della Comunità Montana Valchiusella e sindaco di Brosso, il quale in tale difficile circostanza col suo comportamento fermo e responsabile ha fatto onore alla sua carica. In lui ci riconosciamo e lo ringraziamo per aver mantenuto fede alle tradizioni valligiane che non hanno mai avallato il detto ironico: «Ne ho prese tante, ma gliene ho date tante».

E' ben vero che, nel Vangelo, al cristiano vittima di violenza è rivolto l'invito «a porgere l'altra guancia» ma, almeno a quanto ci risulta, in nessun punto di libro sta scritto che egli debba costringere chi è aggredito a fare altrettanto e a offrire un gesto benedicente a chi minaccia la vita o l'incolumità fisica dei fratelli.

Un forte ringraziamento va alle persone ignote che, col loro tempestivo intervento, hanno sottratto il giornalista Daniele Genco al pestaggio che avrebbe potuto avere conseguenze tragiche, aiutate anche, a quanto ci risulta, in modo decisivo da un anarchico che disapprovava quei metodi.

In quanto agli «squatter», sia ben chiaro che, se vorranno salire nella nostra valle, in pace e amicizia, per deporre un fiore sul tumulo dei loro compagni morto, saranno rispettati. Volendo, potrebbero anche ringraziare quei coloro, che in quel pomeriggio sciagurato, hanno impedito ad alcuni di loro di perpetrare un assassinio. Ma questo è un fatto che riguarda unicamente la loro coscienza. A buon intenditor...

Sottoscritto da 46 valligiani
(Testo modificato secondo i suggerimenti dei firmatari)

Considerazioni personali

Egr. Sig. Del Buono, vorrei esprimere alcune considerazioni personali (e ci tengo a sottolineare personali) sulle vicende che da circa un mese trovano così ampio spazio nelle cronache di tv e giornali, in maniera particolare sul maggiore quotidiano cittadino.

Su tali vicende, ossia ciò che è successo dal giorno dell'arresto dei tre ragazzi accusati di terrorismo e definiti subito «Lupi grigi», si sono espresse, con dubbia buonafede, varie categorie di persone: dai politici ai preti, dai filosofi ai magistrati, dai commercianti ai pensionati, per finire con i sempre presenti opinionisti e/o giornalisti.

Una che quasi tutti gli interventi e le dichiarazioni (salvo, ovviamente, quelle provenienti dalla destra) è stata quella di voler distinguere e separare quelli che vengono definiti i violenti (teppisti, vandali, delinquenti eccetera) dagli altri. Fatta questa divisione tra «Buoni» e «Cattivi», si è dichiarato di voler aprire e favorire un «dialogo» con primi ad isolare e perseguire i secondi.

Al di là dalla personale curiosità di sapere con che metro di giudizio e soprattutto chi può arrogarsi il diritto di inserire le persone in una categoria piuttosto che nell'altra, forse si dimentica che sono state arrestate (con gravi e finora non provate accuse) tre persone, che una di esse è morta in carcere (non di morte naturale), che sono state perquisite tre case occupate con contorno di danneggiamenti di vario materiale e suppellettili in maniera gratuita da parte delle forza dell'ordine, che il giorno seguente durante la protesta contro tali vicende (e prima che le vetrine dei negozi subissero danni) i manifestanti venivano caricati, pestati e denunciati dalla polizia.

Ora non capisco come ci si scandalizzi se anche gli «squatter» e tutti coloro che hanno partecipato alla manifestazione del 4 aprile abbiano a loro volta fatto una lista di «cattivi», inserendovi dei giornalisti che, mascherandosi dietro al «diritto di cronaca», e non solo in quest'ultimo mese hanno sempre (con qualche rarissima eccezione) scritto «pesta a corna» su di loro e su ogni loro iniziativa. Attività nella quale si è contraddistinto per il suo zelo negli anni, con servizi e articoli a sua firma nella «Sentinella del Canavese», chi ora passa per martire del giornalismo, tale signor Daniele Genco. Forse non mai è calzante il detto: «Ne uccide più la penna che la spada».

Luca Pronatti, Torino

Consigli co

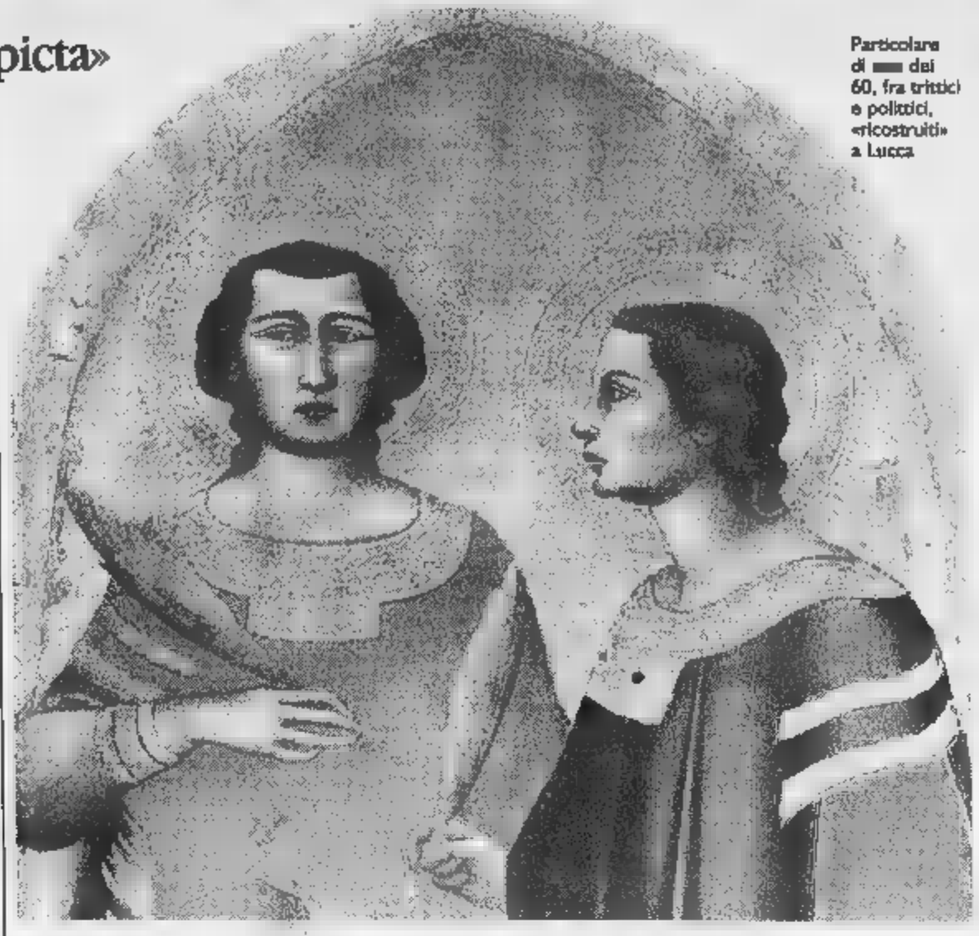
Gli attuali «squatter» non si discostano un granché dalle squadracce a cui fu data via libera al tempo del passato regime fascista. Quindi, tutti devono stare attenti, e in particolare il Sindaco Castellani che con signorilità concede a queste squadracce i nostri Siti. Suggerisco sempre al Signor Sindaco che, anziché programmare nella sua villa a Ragiè i breakfast per i prossimi pellegrini, si programmi di ricevere lui gli «squatter» e fargli anche pensione completa, ma a spese sue, non della Comunità torinese.

Carlo Gallina, Monteu da Po (To)

Documenti per futuro. [o.d.b.]

Rivive al museo Guinigi la «Sumptuosa tabula picta»

I maestri del gotico che allietarono Lucca



Particolare di ■■ dei 60, fra trittici e polittici, «ricostruiti» a Lucca

LUCCA

N■ catalogo della mostra aperta fino al 5 luglio al piano terreno del Museo Nazionale di Villa Guinigi *Sumptuosa tabula picta* Alvar González-Palacios, pioniere ■■ Federico Zeri nel ricostruire l'identità lucchese nella stagione gotica fra '300 e '400, apre il velario ■■ spettacolo: «Qui sono, in coro entusiasmato, fra inni angelici e ansie di Paradiso, fra certezze e dubbi, i pittori che allietarono quel ■rgo racchiuso nelle mura remote che ■■ Lucca ■■ fine del Trecento».

Nel suo eccentrico angolo toscano fra Firenze e Pisa, la ricca e industre città, forte e libera entro la sua cerchia di mura duecentesche - poi ampliato dalla rara meraviglia ancora intatta della cerchia cinque-seicentesca, ma aperta verso il Nord lungo la via Francigena, offriva ampie occasioni di lavoro a pittori autoctoni e importati, ad ornamento del suo manto mirabile di chiese romaniche e gotiche. Agli autoctoni Angelo Puccinelli e Giuliano di Simone, la cui tradizione è ripresa nei primi decenni del '400 da Francesco di Andrea dei nobili Anguilla, creatore di una tipica bottega imprenditoriale/fornitrice di polittici quanto di ceri votivi ■ di cassoni nuziali, si affiancano gli arrivi ■ Spinello Aretino, ■■ fiorentino di ritorno dalla Spagna Gherardo Starnina, del portoghese Alvaro Pirez, del fratello Priamo del grande scultore ■■ Jacopo della Quercia, a ■■ volta ■■■ del capolavoro, l'*Altare Trenta* in San Frediano.

E' la stagione d'■■ della Signoria di Paolo Guinigi, ■■■■ dalle vivissime «strip» miniate nelle *Croniche* del suo sostenitore Giovanni Sercambi, dell'Archivio di Stato, esposte ■ mostra, con la preziosa fornitura tardogotica del «Maestro di San Davino» e dei primi echi di Masaccio e Filippo Lippi, fino all'Angelico, del «Maestro dei Santi Quirico ■ Giulitta», così battezzato dal Longhi, che gli studi più recenti hanno identificato con il pisano adottato da Lucca Borghese di Piero Borghese. Trionfava ■ fasto «fiammeggiante» della carpenteria d'oro dei polittici, illustrato in mostra dal polittico ■ Francesco Anguilla ■■ primo decennio del '400 del Museo d'Arte Sacra di Camaiore, già in S. Pietro alla Badia, oppure, s■ lendo nelle sale riordinate del Museo, ■ quello restaurato di Priamo della Quercia intorno al 1430, già nella chiesa di Tramonte di Brancoli.

Nei secoli, ■■ essenzialmente nel secolo scorso, questi fasti si sono dispersi nei quattro angoli del mondo, nella vera e propria caccia internazionale ai «primitivi», a cui corrisponde oggi la mirabile e ■■ prendente «controcaccia» ricostruttiva d■■ filologia dei conoscitori, che ha riportato momentaneamente in patria frammenti dispersi. Scrive ■ catalogo Andrea ■■ Marchi, giovane e brillante esponente ■ questa controcaccia: «Al lusso privato, quale si intravede grazie ad una cospicua documentazione nel tempo che ha come punto focale la dominazione di ■■lo Guinigi (1400-1430) dovette corrispondere nella ricca Lucca una magnificenza pubblica concentrata negli arredi sacri e specialmente nelle pale d'altare, che in larghissima parte possiamo ri■■■■ solo mentalmente. E' la ■■■ percezione visiva di questi aspetti, improntati dal gusto splendido e fastoso dell'ultimo gotico, che risulta irrimediabilmente diminuita da una vicenda secolare di ammodernamenti, rimozioni, smembramenti e dispersioni».

I recuperi ■ le ricomposizioni esposti ■ Lucca narrano storie straordinarie, migrazioni nello spazio e nel tempo, contrastate avventure attributive e ricostruttive. Le vicende del polittico dello Starnina già nella chiesa di Tramonte di Brancoli (la stessa da cui proviene il polittico di Priamo della Quercia in Museo) stanno fra la rabdomanzia ■ ■ inchieste di Sherlock Holmes. Le due tavole laterali con *Santi* erano pervenute alla città di Lucca e a Villa Guinigi alla fine dell'800. Attribuite a Francesco Anguilla, erano state riconosciute dal Berenson nel 1936 come opera del grande pittore toscano del Gotico internazionale allora noto come «Maestro del Bambino Vispo», identificato trent'anni dopo da Luciano Bellosi con il fiorentino Gherardo Starnina, attivo da giovane in Spagna, ■ Valencia.

La tavola centrale, iconograficamente derivata da una tavola lucchese in Santa Maria Forisportam inscritta da Angelo Puccinelli, anch'essa in mostra, è stata scovata in Usa vent'anni fa da González-Palacios in due diverse collezioni, al Museo di Filadelfia dalla collezione John G. Johnson ■ al Fogg Art Museum di Cambridge, spaccata in due nel senso ■■■ larghezza, con la *Morte della Vergine* in basso e l'*Assunta* in alto, entrambe riconosciute al «Maestro del Bambino Vispo» dal Mason Perkins negli Anni 20. A completare la ricostruzione, ■ arrivata da ■■ collezione privata da Tori■■ la preziosa tavoletta sinistra ■■■ predella ■■■ l'*Adorazione dei pastori*, tavola dorata di grigi e di rosa, anch'essa riconosciuta da Berenson quand'era ■ collezione privata genovese.

Marco Rosci

Sumptuosa Tabula Picta
Pittori a Lucca fra Gotico e Rinascimento
Lucca
Museo Nazionale di Villa Guinigi.
Aperto fino al ■ luglio.
Orari: da martedì a domenica 10-19.
Ingresso L. 12.000
(mostra ■ Museo)
Catalogo Sillabe
■ cura di Maria Teresa Filieri
L. 87.000

LE ■■■■

Valori di Carrà giochi di Depero

■■■■ Castello Cinquecentesco. «Da Valori Plastici ■ Corrente» (fino al 20 settembre). Sono esposti ben 170 dipinti e 50 sculture in bronzo della Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma, ■■i visti da molti ■■■ che segnano ■ percorso artistico italiano dagli anni Venti al secondo dopoguerra ■■■ nomi quali: De Chirico, Carrà, Sironi, Morandi, Scipione, Mafai, Savinio, Rosai, Balla, Guttuso e tanti altri. A cura di: M. Margozzi.

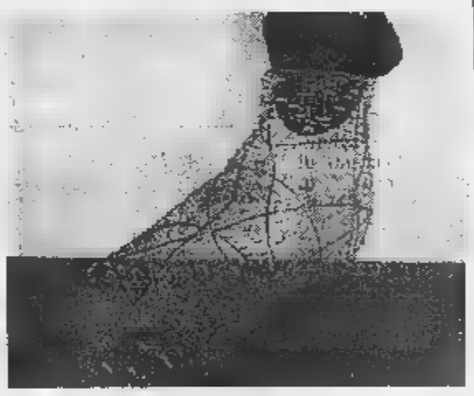
■■■■ Palazzo delle Albere. «La collezione Giovanardi. Capolavori della pittura italiana del ■■■: Morandi, Carrà, Sironi, Campigli, ■■ Pisis, Licini» (fino al 15 novembre). 50 capolavori da una prestigiosa raccolta del Novecento: tra gli altri, 16 eccezionali dipinti di Giorgio Morandi, ■ «Marine» e i «Nuotatori» di Carlo Carrà, «Il gasometro» di Mario Sironi, le tele di gusto archeologico di Massimo Campigli, le «nature morte» di Filippo ■■ Pisis, i quadri di Licini degli anni Trenta. Catalogo Electa a cura di: G. Belli.

■■■■ Galleria d'Arte Busellato. «Fortunato Depero. Futurismo al chiaro di luna» (fino ■ 13 maggio). Una cinquantina di opere importanti, tra acquarelli, chine, tempere, ■ olii, appartenenti al periodo compreso tra gli anni 1915-1950. Di questo protagonista del futurismo, si evidenzia l'originalità del piacere estetico ■ il ■■■ peculiare gusto per il ludico.

GENOVA Loggia della Mercanzia. «Personale ■ Giovanni Profumo» (fino al 30 aprile). In ricordo dell'artista, scomparso nel '97: dai paesaggi alle composizione astratte, la ricerca lirica della luce. Catalogo De Ferrari.

Marisa Vescovo

Oppenheim ■ Carignano, oltre la video art



Opera di Dennis Oppenheim, a Carignano, nell'ex lanificio Bona. In ■■■■ grandi visi di putti che sputano fuoco dalla bocca, un ■■■■ pezzo di pancarré (in gommapiuma) tagliato da cavalli in corsa che hanno lame ■ posto delle zampe

«Meglio poveri che tecnologici»

CARIGNANO

BISOGNA essere onesti con se stessi. Io non sono mai del ■■■■ soddisfatto del mio lavoro. Sono alla continua ricerca di qualche cosa di nuovo da esplorare. Non ■■ adagio mai su uno stile particolare». E per questo che Dennis Oppenheim, artista americano, 60 anni, ■ imprendibile, sfugge ad ogni catalogazione e, ■ partire dagli Anni 60, ■ passato da protagonista attraverso tutte le tendenze, pop art, land art, body art. E aggiunge, Oppenheim: ■■■■ ■ può costringere una persona a continuare a lavorare secondo un certo stile, un determinato movimento, ■■■■ ■ vita, occorre prestare attenzione alla propria sensibilità, alle proprie energie. Aderire semplicemente ■ un movimento perché si pensa che sia importante, o lo ■ è scoperto. Non ■■ senso. E' noioso fare le stesse cose per dieci, venti anni»

Ci sono installazioni catalogabili come arte povera accanto a lavori più decisamente pop art nell'ampio spazio dell'ex lanificio Bona di Carignano che ospita la ■■■ ■■■ stra personale aperta sino al 24 maggio. Cervi dalle corna fiammeggianti, grandi visi di putti che sputano fuoco ■■■■ bocca, un enorme pezzo di pancarré (in gommapiuma) tagliato ■■ cavalli in corsa che hanno lame al posto delle zampe. Un'esposizione voluta dalla Associazione Velan per l'arte contemporanea di Vezio Tomassinelli. Tutti lavori che risalgono agli ultimi dieci anni, parte delle opere ■■■■ da Germano Celant per la personale dedicatagli a Marghera durante l'ultima Biennale di Venezia.

C'è ■■■ prevalenza di materiali poveri, primitivi.

«Perché l'arte ■ una delle poche cose che possono ancora essere primitive oggi. Viviamo ■■ ■■■ società high tech. L'arte ha la fortuna ■ poter continuare ad ■■■■ umana, fisica. Non deve entrare nel mondo tecnico. Non è necessario».

■■■ ■■■■ della tecnologia?

«Il mondo tecnologico ■■■ è forte abbastanza per catturarmi, per indurmi a lavorare ■■■ i suoi strumenti, la forza ■ altrove. C'è più mistero in una briciola di universo che in tutta la Microsoft. Gran parte del mio lavoro ha a che fare con la condizione umana, che ■ morte, vita, assassinio, aggressione, il modo con cui la gente tratta i suoi simili, tutte ■■■ molto più potenti dalla tecnica».

Lei è stato uno dei pionieri del video, perché lo ha abbandonato?

«E' un genere d'arte che ■ faceva alla fine dei '60 e nei primi '70. Allora il video era usato per registra■■ ■ attività di body art, le perfor■■■■■. Era mol■■ primitivo, semplice, un'arte giovane. Oggi ■ cambiato ■ molti fanno video art: io ho deciso di smettere».

I giovani oggi in America tornano alla body art, usano il corpo con atteggiamenti sadomaso, col piercing, col tatuaggio: c'è qualche collegamento con gli Anni 70?

«Quello è stato ■■■ periodo molto creativo, ha avuto una grossa influenza. Alcuni artisti, ampliano quelle esperienze, altri si limitano a ripeterle».

Sergio Trombetta

Dennis Oppenheim, personale
Carignano, ■■ Lanificio Bo■■
via Fricchieri 9
Sabato e domenica 14-18
gli altri giorni ■■ appuntamento
Sino al 24 maggio. Tel. 011-6601832

Sambuy a Milano

Un atelier alla maniera di Courbet

MILANO

I■■■■■ dai luoghi della cultura visiva. Alla Galleria «Arte 3» Filippo di Sambuy presenta un la■■■ inedito e il libro *Tableau vivant* ■■■ Edizioni d'Arte Fratelli Pozzo, corredato dai testi di Edoardo di Mauro e Dario Brondello e dalle fotografie di Filippo Gallino.

Questo incontro con la ■■■ esperienza pittorica, con ■ senso di una parola evocativa, con l'essenza di un segno incisivo, si traduce nella sua opera in una ricerca di luoghi, di immagini, di interiori sensazioni. E nello spazio ■■■ galleria Filippo di Sambuy ha progettato il suo «studio ideale», ha ricostruito un percorso di oggetti, di tappeti ■ lampade e quadri e divani, ha ridefinito il rapporto con l'ambiente dove elabora la propria visione dell'esistenza: «Un anno di sforzi - sottolinea l'artista - per poche ma insistenti idee. Questa è la trasposizio■■ dell' "atelier" di Courbet centocinquant'anni dopo in un'altra città, nello studio infinito ho costruito ■■ quadro ■■■ la vita delle persone che ■■■ ■■■ intorno al mio lavoro...».

In particolare, Filippo di Sambuy, che dipinge nel grande atelier sulla collina torinese e a Sabaudia (dove realizza le tele di maggiori dimensioni), affida alla pubblicazione dei «Fratelli ■■■■ l'insostituibile misura di un cammino che lega la realtà al sogno, la sequenza dei segni a ■■■ meditata figurazione: «Ogni segno è e diventa vessillo / ambl■■■ / codice / frammento / ghiaia /sulla quale / sdrucciolare / passaggi / in ombra d'immagini».

Il discorso di Filippo di Sambuy racchiude i gesti, le intuizioni, le attese di un tempo di immagini ch■ prendono forma ■ consistenza ■ valore di testimonianza nello studio tra cavalletti, pennelli, cornici, modelle, personaggi e un assorto bambino.

Il *Tableau vivant* che egli ha inte■■ realizzare ispirandosi liberamente al ■■■■■ ■ significativo dipinto di Courbet.... «è la prova tangibile della capacità ■■ u■■■ ■ tecnologia, in questo caso il video, ■■ me puro strumento atto a rafforzare il livello poetico e ■■■■ grafico dell'evento».

Angelo Mistrangelo

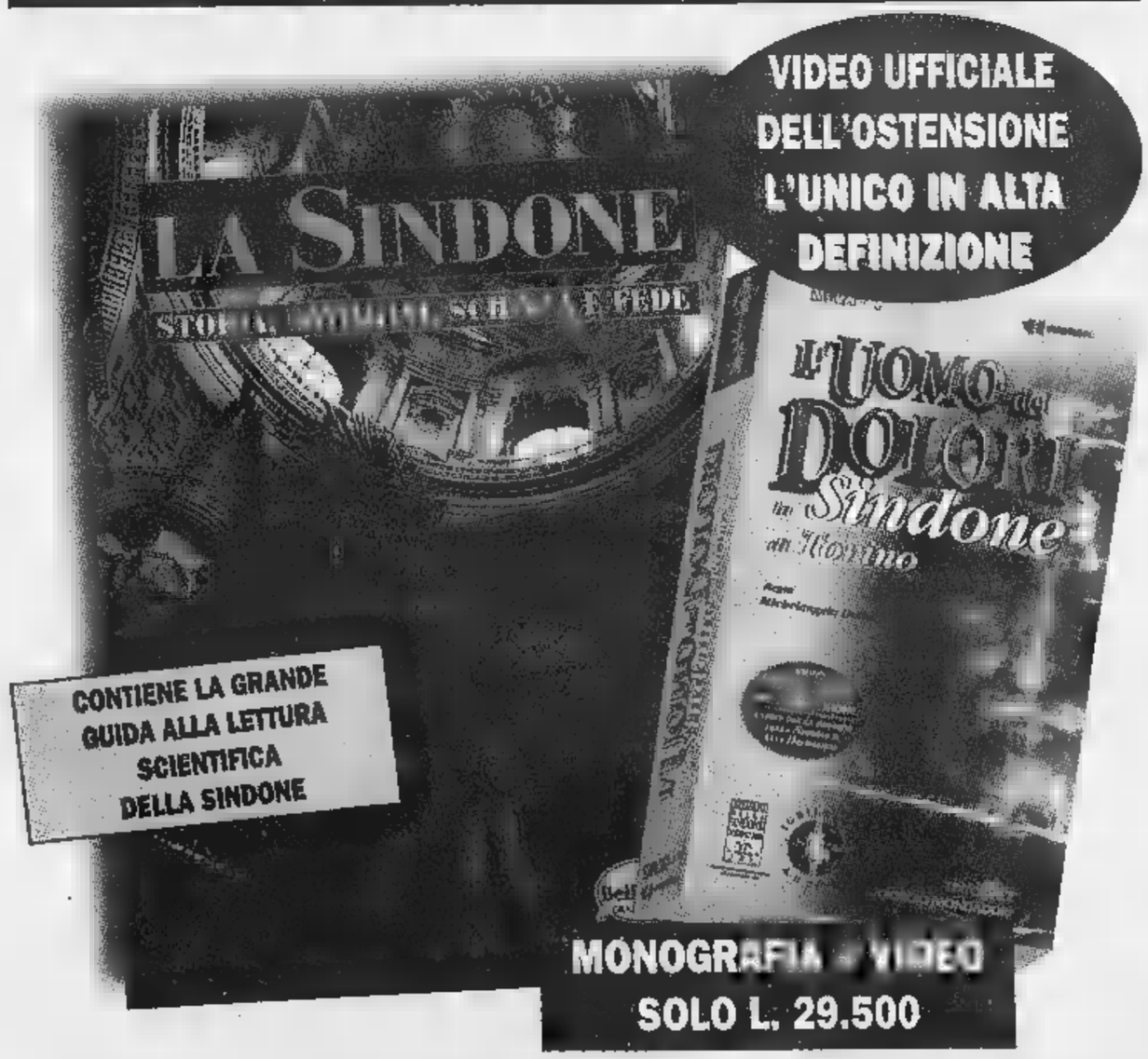
Filippo di Sambuy
Galleria «Arte 3», via Clovasso 17
Milano
Sino all'8 maggio
Orario: 11-13/15-20
Tel. 02-86463888

È in edicola e in libreria!

Bell'Italia
GRANDI GUIDE

LA SINDONE
STORIA, IMMAGINI, SCIENZA, FEDE

MONOGRAFIA + VIDEO



EDITORIALE GIORGIO MONDADORI - *La bellezza della qualità*

RADIO ITALIA
SOLO MUSICA ITALIANA
presenta
canzoni per me
i nuovi album di
vasco rossi
da lunedì 27 aprile
a soli 2 milioni
e 15.500
RADIO ITALIA
SOLO MUSICA ITALIANA
SEMPRE PRIMA
IN ANTEPRIMA
Trovi tutte le nostre iniziative
sulle pagine 706 - 707 di
MEDIA
EMI

Parla l'attore-regista per il nuovo film, dal romanzo di Evans

Redford, cowboy verde

«Vivo nel West, invecchio bene»

Nel film ««L'uomo che [illegible] ai cavalli» per la prima volta dirige se stesso

Robert Redford: dopo il Sundance Festival ora lancerà una catena di cinema

NEW YORK. Robert Redford ha superato i 60 e si vede. Per due ge[illegible] sex-symbol delle d[illegible] di ogni età, Redford adesso ha il volto scavato dalle rughe e segnato dalle lentiggini, la guancia destra che casca un po' all'ingiù. Ma i suoi leggendari capelli biondi sono gli stessi de «La stangata», lo sguardo è ancora quello intelligente, ironico de «Tutti gli [illegible] del presidente». Più che un'altra stella del cinema in lotta patetica[illegible]mente contro l'inevitabile scandire del tempo, è il ritratto di un uomo sicuro, sano, in pace con se stesso e [illegible] l'ambiente che lo circonda.

Venti anni fa, Redford ha lasciato la sua villa di Malibu e il circui[illegible] delle feste e delle prime di Beverly Hills per andare ad abitare [illegible] Sundance tra le montagne, i canyon dello Utah. Oltre che l'eremo di [illegible] super star che ha cercato il ritorno alla natura, Sundance grazie [illegible] lui è diventato anche il [illegible] del più importante festival [illegible] cinema indipendente, di [illegible] televisiva, adesso anche di una catena di cinema. Redford è diventato l'anti-Hollywood e spesso interpreta film che hanno [illegible] tema ricorrente: la nostra solitudine nel viaggio attraverso la vita, il perdersi e la fortuna [illegible] salvati dall'amore. Un tema che ritrovia[illegible] nel [illegible] ultimo film, «L'uomo che sussurrava ai cavalli». Tratto dall'omonimo best-seller di Nicholas Evans, il film ruota attorno a [illegible] ragazzina e a un cavallo gravemente feriti nel corpo e nella mente in seguito a un incidente, a un cow-boy che cura i cavalli con i sussurri [illegible] con gli sguardi e che finisce per conquistare anche la madre della ragazza, nel film Kristin Scott Thomas.

Redford ha diretto, prodotto [illegible] interpretato il film ed è solo per questo che ha consentito [illegible] concedersi per un atto di cui farebbe [illegible] lentieri a meno: un'intervista.

Il suo U[illegible] che [illegible] ai cavalli è molto diverso [illegible] classico cow-boy di Hollywood, anche dai cow-boy che lei stesso ha portato sullo schermo nel corso degli anni...

«Hollywood, e se per questo anche il [illegible]do della moda [illegible] della pubblicità, hanno sempre mitizzato il cow-boy. Una figura che sta scomparendo, legata a una situa[illegible] economica completamente mutata e che ho cercato [illegible] presentare in forma più realistica. Non il cow-boy eroico e romantico che si scontra con gli indiani cattivi [illegible] selvaggi, ma [illegible] uomo legato alla terra [illegible] ai suoi animali».

Adesso è lei che parla del suo personaggio e del West in termini mitici...

«Io ho dei sentimenti molto profondi nei confronti dell'ambiente, sento un qualcosa di spirituale anche se non ha niente a che fare con la religione organizzata. Ed [illegible] proprio da qui che [illegible] il mio coinvolgimento [illegible] la politica, dalla rabbia nel vedere che non c'è pianificazione, non c'è attenzione per il domani. L'unica preoccupazione sembra quella dello sviluppo [illegible] del profitto immediato».

L'eroe del suo film è anche un uomo che si lamenta perché è ormai un po' vecchio e che ha rinunciato all'amore. Possiamo leggere dei paralleli con la sua vita?

«Ho anche io dei cavalli e vivo nel West, ma mi fermerei qui. Non ho paura di diventare vecchio. Quando succede, alcuni rimuovono l'idea, altri ricorrono al bisturi del chirurgo. Io lo accetto, fa parte della vita anche se è una cosa che mi preoccupa un po'. Sono sempre stato [illegible] persona molto fisica, mi piace usare il mio corpo. E quando un giorno diventerà più difficile per me sarà un po' deprimente. Quanto all'amore, bèh, diciamo che è solo un film e che i cow-boy [illegible] fatti così, non hanno posto per la tristezza [illegible] per i ripensamenti e [illegible] avanti con la loro vita».

Per la prima volta, ha diretto un film di [illegible] è stato anche interprete.

«Mi ero sempre ripromesso che [illegible] lo [illegible] fatto. [illegible] ho sentito [illegible] grande affinità [illegible] il libro, avevo un punto di vista molto for[illegible] e non me la [illegible] sentita di cedere la regia ad altri. E quello di Tom Booker, il protagonista, [illegible] ruolo molto interessante e di questi tempi capita raramente».

Dopo il festival del cinema indipendente [illegible] Sundance, adesso si appresta [illegible] lanciare anche una catena [illegible] sale cinematografiche. A quando?

«Dovremmo [illegible] [illegible] grado [illegible] partire negli Stati Uniti in autunno, poco dopo seguirà il lancio in Europa. Accetto i film tutti uguali sulla fine del mondo, con i grandi budget e i grandi effetti speciali. C'è evidentemente [illegible] pubblico che li vuole [illegible] Hollywood è pronta ad offrirli. Non accetto [illegible] fatto che il pubblico non abbia altre scelta, quando questi film finiscono per impedire l'uscita [illegible] la diffusione di film che invece hanno una storia da raccontare. Proprio per proteggere la diversità del cinema mi so[illegible] impegnato con il festival. [illegible] anche i film più belli spesso non arrivano al pubblico perché la macchina della distribuzione è troppo legata [illegible] Hollywood e l'idea della catena nasce dunque da qui. Del mio desiderio che la sala cinematografica [illegible] non un posto dove vai a mangiare il popcorn, ma dove pensi, mediti, discuti. Che il cinema, insomma, torni a essere anche cultura».

Ha compiuto i 60, anzi 61. Ma quando passa Redford, donne [illegible] di ogni età continuano a emozionarsi.

«Davvero? Non so cosa dire, dopo tutti questi anni [illegible] è difficile riuscire a immaginare come vengo visto [illegible] percepito dagli altri. Ho passato varie fasi: prima la sorpresa, poi via via il piacere, l'irritazione, la fuga. Cerco [illegible] [illegible] mia vita e quindi di evitare più che posso le situazioni pubbliche e di non pensarci troppo. Col passare del tempo, in realtà, mi sembra di [illegible] meno attenzione, ma questo non mi preoccupa per niente. Anzi».

Lorenzo Soria

NOTIZIE [illegible]

CONCORSO STRADIVARI [illegible] CREMONA, VINCE UN RUSSO. E' Sergej Krilov, musicista russo di 28 anni, il vincitore del Concorso Stradivari, una sorta di «campionato del mondo del violino», che si è svolto al Ponchielli di Cremona. La giuria era presieduta da Salvatore Accardo. Al secondo posto il tori[illegible] Francesco Manara.

[illegible] NERO PER LE [illegible] L'attore [illegible] h[illegible] visitato l'ex comando delle truppe sovietiche a Wünsdorf, nel Brandeburgo, non lontano da Berlino. Presto girerà un film ambientato nella Germania nel periodo dell'occupazione sovietica, del regime Ddr e della caduta del Muro.

Robert De Niro

[illegible] SABATO SERA VINCE [illegible] RAI. La tv di [illegible] ha vinto la sfida televisiva del sabato in prima serata: il programma di Raiuno «Fantastica italiana» ha ottenuto un ascolto di 5 milioni 155 mila telespettatori contro i 4 milioni e [illegible] mila [illegible] «A tutta festa» (su Canale 5). La [illegible] settimana, RaiUno è stata la rete più seguita nel prime time settimanale; Canale 5 la più seguita in seconda serata.

Jamie Lee Curtis

[illegible] IL FILM [illegible] CBS. La tragica storia [illegible] Nicholas Green, il bimbo [illegible] ucciso [illegible] Italia mentre si trovava in vacanza con i genitori e i cui organi sono stati donati, è stata proposta ai telespettatori americani ieri sera. Il film, già andato in onda in Italia, è stato trasmesso dalla Cbs. «Nicholas Gift» («Il dono di Nicholas»), questo [illegible] titolo della pellicola ha come interpreti Jamie Lee Curtis [illegible] Alan Bates.

Cinema

Niente amante nero per la presidentessa

MIKE Nichols, regista di «Primary Colors», il film inaugurale del prossimo festival di Cannes in cui **John Travolta** [illegible] **Thompson** interpretano una coppia presidenziale pseudo-Clinton, ha tagliato al montaggio la sequenza in cui la moglie del presidente [illegible] fa l'amore con [illegible].

James Cameron, il regista di «Titanic», dirige per la televisione americana un megaserial [illegible] fantascienza tratto da «Marte: Rosso», «Marte Verde», «Marte Blu» di Kim Stanley Robinson, la trilogia epica pubblicata negli anni 1992-1997 che racconta lo sbarco dei terrestri [illegible] Marte e i mutamenti per adattare l'ecosistema alle esigenze umane.

Karina Hoffman, figlia adottiva di Dustin Hoffman, è stata condannata in Inghilterra, dove vive, [illegible] [illegible] ore di lavoro sociale, per [illegible] rubato al proprio datore di lavoro circa ottomila [illegible]ari in contanti e assegni.

Gus Van Sant [illegible] molto avanti nelle trattative con la Universal per [illegible] progetto incomprensibile: rifare «Psycho» di Alfred Hitchcock, con le stesse inquadrature e gli stessi dialoghi. Uniche varianti, gli interpreti e il colore.

Al Pacino, [illegible] anni, ri-recita il personaggio interpretato nel 1958 da Gene Kelly a 46 anni accanto a Natalie Wood, nel rifacimento di «Marjorie Morningstar» di Irving Rapper, storia d'una aspirante attrice. Ha detto l'attore, anche coproduttore del film: «E' un'altra testimonianza di come sia cambiato il modo di considerare l'età nelle nostre società senescenti».

Leonardo DiCaprio è stato [illegible]minato a Los Angeles cavaliere dell'Ordine dei Monaci Cinesi, a compenso della sua passione per le arti marziali e della sua lunga pratica del kung-fu.

Clint [illegible] [illegible] scritturato **James [illegible]** [illegible] **Diane Venora** per il nuovo film da lui diretto e interpretato, «True Crimes». **Stephen Frears** ha scritturato **John Cusack** per il suo nuovo film «High Fidelity».

Matt Damon, il protagonista di «Will Hunting genio ribelle» e attuale innamorato di Winona Ryder, è il protagonista di «All the Pretty Horses» di Billy Bob Thornton su un giovane cowboy texano 1949 che ama la figlia d'un ricco proprietario terriero e per questo viene fatto rinchiudere in una prigione [illegible]. La parte era di Leonardo DiCaprio, che dopo «Titanic» aveva rinviato l'impegno: la Columbia ha preferito non aspettarlo e cambiare protagonista.

Quentin Tarantino e il suo amico **Lawrence Bender** hanno formato una società che produrrà spot pubblicitari televisivi realizzati esclusivamente da registi di cinema. Tra i primi a firmare contratti, **John Woo, Kevin Reynolds, Robert Rodriguez** e Tarantino stesso.

Peter Falk, il tenente Colombo, torna a recitare a Broadway dopo [illegible] anni (l'ultima sua fatica teatrale risale al 1970) in «Mr. Peter's Connection» di **Arthur [illegible]**. E' stato il genero di Miller, **Daniel Day-Lewis**, [illegible] suggerire il nome.

Drew Barrymore è la nuova Cenerentola, in un film [illegible] **Andy Tennant**. La matrigna cattiva è **Anjelica Huston**.

Lena Olin nella parte d'una [illegible]dre che soffoca il figlio [illegible] forza d'amore è la protagonista di «Sebastian's Love», il nuovo film di **Lasse Hallstrom**. Direttore della fotografia Sven Nykvist, il collaboratore [illegible] Ingmar Bergman [illegible] di Woody Allen.

Tim Roth, protagonista de «La leggenda del pianista sull'Oceano» di **Giuseppe Tornatore**, diventa pure lui regista: «The War Zone» è un dramma sull'adolescenza, la storia d'un ragazzo di famiglia operaia costretto [illegible] la[illegible] [illegible] Londra [illegible] a vivere in un angolo sperduto del Devon interpretata da **Ray Winston**, visto in «Nil By Mouth» di Gary Oldman.

Accanto a Domingo trionfa la cantante

Placido Domingo: ieri sera nel «Parsifal» all'Opera di Roma, il tenore è stato applaudito dal pubblico, che ha scoperto anche una formidabile Deborah Polaski

E nel «Parsifal» brillò la Polaski

ROMA. Si va all'Opera per ascoltare il Parsifal di Domingo e si scopre [illegible] Kundry formidabile in Deborah Polaski. Rivelazione colpevolmente tardiva, per quante opere di Wagner e Strauss il soprano americano ha cantato [illegible] canterà nei principali teatri del mondo: ma, nell'impero wagneriano, l'Italia si scopre territorio di provincia.

L'astuzia [illegible] cui conduce la scena della seduzione [illegible] Parsifal, la duttilità di cui è capace il metallo duro della sua voce denotano una padronanza stilistica e un'intelligenza espressiva da grande interprete.

Il suo canto si fa t[illegible] e gesto, anche nella [illegible] da concerto in cui l'opera è stata presentata. Un'unica recita, compresa all'interno della stagione Telecom e affidata all'orchestra e al [illegible] del Covent Garden. I reali complessi londinesi [illegible] stati passati al setaccio del laborista Blair che ha imposto al loro teatro [illegible] rinnovarsi radicalmente o perire. La seconda ipotesi, dopo averli ascoltati, appare sciagurata.

Accanto alla Polaski, Plácido Domingo conferma di possedere, tuttora, la voce più integra dei «tre tenori». Il raffreddore [illegible] cui si era prudentemente lamentato all[illegible] vigilia, [illegible] gli impedisce la dizione chiara, la rotondità dell'emissione, il fraseggio che non forza mai, neppure nel momento così arduo dell'invocazione ad Amfortas, quando sente, sul proprio corpo, la [illegible] ferita.

La direzione di Heinz Fricke, che nel preludio non aveva entusiasmato p[illegible] adesione all'aspetto sacro della partitura, quando Wagner invoca Amore, Fede e Speranza a numi tutelari nel viaggio che inizia, diventa più personale nel lungo episodio delle fanciulle-fiore: l'intesa fra coro, orchestra e solisti [illegible] quanto l'ispessirsi della partitura, la [illegible] volontà di mantenere all'interno dell'invenzione e della coerenza tematica ogni emozione del racconto. Nel terzo atto, convince la fluidità con la quale l'orchestra mantiene la tensione per poi risolverla, abbandonandosi, nella redazione finale: quell'esito che Nietzsche detestava come il più colpevole cedimento di Wagner.

Tutta la compagnia è autorevole: John Tombinson (Gurnemanz) e Jukka Rassilainen (Amfortas), la stanchezza sfinita del Titurel di Gwynne Howell, la sapidità di Sergei Leiferkus, malvagissimo Klingsor, l'intonazione [illegible] tutti i registri vocali del coro. Alle 22,30, dopo cinque ore di immersione, il pubblico riaffiora entusiasta [illegible] applaude per quindici minuti.

Sandro Cappelletto

IMI S.p.A.

[illegible] MOBILIARE ITALIANO S.P.A.

Sede in Roma, Viale dell'Arte 25

Capitale sociale L. 3.000.000.000.000 interamente versato - Iscritta nel registro delle Imprese di Roma al n. 10945/91 (Trib. Roma) - Banca iscritta all'albo delle banche e Capogruppo del Gruppo IMI iscritto all'albo dei Gruppi Bancari - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - Codice fiscale 00448420588 - Partita I.V.A. 00896201001

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Si informano i signori azionisti che, non risultando assicurato il raggiungimento del quorum necessario per la valida costituzione dell'Assemblea ordinaria in prima convocazione, la stessa si terrà in seconda convocazione **giovedì 30 aprile 1998 alle ore 11,30** presso la sede sociale in Roma, Viale dell'Arte 25.

[illegible] DI TORINO

Estratto avviso di asta pubblica

S.P. N. 92 di Castiglione Torinese

Ampliamento e rettifica della sede stradale II Lotto. Importo a base di gara: L. 700.000.000. La categoria richiesta per la partecipazione alla gara è la 4 ANC.

La gara sarà esperita il 27 maggio 1998 alle ore 10,30, presso la sede della Provincia di Torino, via M. Vittoria n. 12, Torino, e le offerte dovranno pervenire entro le ore 14,30 del giorno 25 maggio 1998.

La gara sarà aggiudicata mediante asta pubblica, col metodo delle offerte segrete con il criterio del massimo ribasso, con esclusione automatica delle offerte [illegible], ai sensi dell'art. 21 della L. 109/94, così come modificato dall'art. 7 della L. 216/95, e con le modalità previste dal D.M. LL.PP. del 18-12-1997, pubblicato sulla G.U. del 2-1-1998.

[illegible] opera di cui [illegible] sono finanziate con mutuo Cassa DD.PP.

Il bando integrale, contenente le [illegible] di effettuazione della gara, potrà essere ritirato presso il Servizio Contratti, via M. Vittoria 12, 10123 Torino (tel. 011/5756-2652 - fax n. 5756/463), dal lunedì al venerdì esclusivamente dalle ore 9 alle ore 12, oppure potrà essere richiesto al suddetto Servizio mediante lettera o fax.

Bando integrale visionabile su sito Internet all'indirizzo: http://www.provincia.torino.it/appalti/.

Per la presa visione del capitolato e notizie [illegible] tecnico: Servizio Viabilità [illegible] 011-5756/6196).

Torino, 23 aprile 1998.

IL SEGRETARIO GENERALE prof. dott. Desiderio De Petris — IL PRESIDENTE prof. Mercedes Bresso

PROVINCIA DI TORINO

Estratto avviso di asta pubblica

I.T.I.S. "A. Avogadro" - Torino. Opere di adeguamento alle normative di sicurezza e antincendio per l'ottenimento del C.P.I. e opere di adeguamento alle norme in materia di abbattimento delle barriere architettoniche. Importo a base di gara: L. 818.181.820. I lavori di cui trattasi saranno appaltati mediante il sistema dell'appalto integrato. La categoria richiesta per la partecipazione alla gara è la 2 ANC.

La gara sarà esperita il 27 maggio 1998 alle ore [illegible], presso la sede della Provincia di Torino, via M. Vittoria n. 12, Torino, e le offerte dovranno pervenire entro le ore 14,30 del giorno 25 maggio 1998.

La gara sarà aggiudicata mediante asta pubblica, col metodo delle offerte segrete con il criterio del massimo [illegible], con esclusione automatica delle offerte anomale, [illegible] sensi dell'art. 21 della L. 109/94, così come modificato dall'art. 7 della L. 216/95, e con le modalità previste dal D.M. LL.PP. [illegible] 18-12-1997, pubblicato sulla G.U. del 2-1-1998.

Il bando integrale, contenente le modalità di effettuazione della gara, potrà essere ritirato presso il Servizio Contratti, via M. Vittoria 12, 10123 Torino (tel. 011/5756-2652 - fax n. 5756/463), dal lunedì al venerdì esclusivamente dalle ore 9 alle ore 12, oppure potrà essere richiesto al suddetto Servizio mediante lettera o fax.

Bando integrale visionabile su sito Internet all'indirizzo: http://www.provincia.torino.it/appalti/.

Per la presa visione del capitolato e notizie [illegible] tecnico: Servizio Programmazione ed ottimizzazione interventi (tel. 011-5756/2320).

Torino, 23 aprile 1998.

IL SEGRETARIO GENERALE prof. dott. Desiderio De Petris — IL PRESIDENTE prof. Mercedes Bresso

PROCURA DELLA [illegible] IL TRIBUNALE DI [illegible]

Il G.I.P. presso il Tribunale di Alessandria

All'udienza del 14.3.1998 ha pronunciato il seguente Decreto Penale di condanna contro **CERRINA Luciano**, [illegible] a Torino il 4.7.1961, ivi residente in via Barletta n. 164; imputato del reato di cui all'art. 4 c. 1 lett. d) L. 516/82, mod. dall'art. 6 L. 154/91, perché, al fine di evadere le imposte sui redditi [illegible] l'imposta sul valore aggiunto o di conseguire un indebito rimborso ovvero di consentire l'evasione o l'indebito rimborso a terzi, nella sua qualità di [illegible] amministratore d[illegible] società di fatto **COMBA LABORATORIO DI CERRINA & GRANDE** con sede in Torino, utilizzava, annotandola in contabilità, una fattura per operazioni inesistenti emessa dalla s.r.l. E.M.I.S. con sede in Solero in data 29.12.1993 per l'importo di lire 2.850.000 oltre a lire 114.000 per I.V.A.

Acc.to in Alessandria il 29.11.1995

OMISSIS

Condanna CERRINA Luciano [illegible] la pena di lire 100.000 di m[illegible] oltre al pagamento delle spese processuali [illegible] alle pene accessorie previste dall'art. 6 L. 516/82.

Dispone la p[illegible]zione per estratto del decreto, una sola volta, sul quotidiano "La Stampa" di Torino.

Estratto conforme all'originale.

Alessandria, 21 aprile [illegible]

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Dr.ssa V. Vignera

COMUNE [illegible] JOPPOLO [illegible]

PROV. [illegible] AGRIGENTO

IL SINDACO

rende noto che è stato pubblicato sulla G.U.R.S. n. 15 dell'11.04.1998 [illegible] bando di gara per l'appalto dei lavori di rifacimento della rete idrica del centro abitato [illegible] delle frazioni, [illegible] stralcio funzionale.

IL SINDACO
arch. F. Fuca

amiat

Estratto di avviso di gara (rif. APS/98)

E' indetta gara ad asta pubblica per la fornitura di secchielli e sacchetti in polietilene.

Importo a base di [illegible] L. [illegible] (Iva esclusa).

Il bando di gara integrale [illegible] disponibile presso l'AMIAT - Dir. Approvvigionamenti, Servizio Gare e Contratti - via Germagnano 50 - [illegible] Torino (tel. 2223.233).

Sito internet: http://www.comune.torino.it/~ AMIAT

IL DIRETTORE GENERALE dott. Roberto Sbrana — IL PRESIDENTE prof. ing. Bernardo Ruggeri

POSTE ITALIANE S.P.A.

AREA APPROVVIGIONAMENTI INFORMATICA E TLC

Avviso esito di gara

[illegible] rende noto che, [illegible] sensi dell'art. 5 del D.Lgs 24 luglio 1992 n. 358, sarà pubblicato sulla seconda parte della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 88 del 29.4.1998, l'esito della gara indetta per la fornitura suddivisa in tre lotti:

I lotto - n. 10 separatrici/scarbonatrici - Soc. Ciceispi S.p.A. L. 60.500.000 più IVA;

II lotto - n. 8 taglierine - Soc. Trasma s.r.l. L. [illegible] più IVA;

III lotto - n. [illegible] strapperine - Soc. [illegible] Systec s.r.l. L. 350.000.000 più IVA.

IL DIRETTORE DELL'AREA APPROVVIGIONAMENTI
dr. A. Molitemo

PRIME CINEMA

Nelle sale la sfida incrociata due seduttrici nei film dell'esordiente Giuseppe Ferlito di Vicente Aranda

Guerritore matte a nudo la «Femmina» sanguinaria

IN «Femmina» (titolo detestabile) di Giuseppe Ferlito, debuttante siciliano quarantaquattrenne con esperienze didattiche e di cortometraggi, Monica Guerritore una bella donna sposata non tanto giovane, madre di una bambina, in apparenza appagata da una vita benestante senza opacità e monotona, rassegnata a un marito assente, distratto, autoritario e maleducato. La passione per un giovane mediocre bancario incontrato per caso le restituisce sensualità ed emozione sessuale, l'eros travolge la sua esistenza, il bisogno di libertà e di totale rinnovamento la induce a progettare l'uccisione del marito. Ma l'amante è mite e spaventato quanto lei è violenta e decisa, il tentativo fallisce sanguinosamente e lei torna a trascorrere i giorni di prima, di sempre: amore e proposito delittuoso sono stati soltanto un desiderio, un sogno simile a quello di infinite altre donne sposate, una parentesi a suo modo vitale però presto chiusa.

Nato da un'idea dell'attrice, ispirato indirettamente alla storia di cronaca degli amanti di Capriolo, scritto in pochi giorni da Giuseppe Patroni Griffi, il film è antiquato, scolastico e malriuscito nonostante la generosità di Monica Guerritore che dà al personaggio tutto il proprio empito, la propria nudità e i propri non occultati segni del tempo ma non è ben diretta né ben fotografata. E' frequente il ridicolo (certi gesti d'euforia sensuale di lei, l'irruzione nella vicenda dei servizi segreti), mentre sono interessanti alcune scene di solitudine della protagonista e il momento in cui la donna sicura di dominare la situazione ha il sospetto che sia il marito sia l'amante le mentano, la ingannino. Il film è intervallato da immagini video in bianconero: attenzione, quelle che condensano la sorpresa e la sconfitta dell'ossessione amorosa, l'incongruità del film.

Lietta Tornabuoni

FEMMINA
di Giuseppe Ferlito
con Monica Guerritore
5 Farnesi
Alberto Di Stasio
Drammatico
Italia,
Cinema **Nazionale 1** di Torino
Ariston di Milano
Ambassade, Ariston
Atlantic 1, Broadway 1
Paris, Quirinale 1
Universal di Roma

Monica Guerritore in una scena di «Femmina», diretto dal debuttante Ferlito

Laura Morante abituata a parti malinconiche si cala nel ruolo di una donna appassionata

La Morante nell'abisso

Lo spagnolo «Sguardo dell'altro» tra perdizione e autocoscienza

EVIDENTEMENTE stufa di interpretare personaggi femminili malinconici schivi, Laura Morante, dopo aver ricoperto il ruolo di assassina bramosa di sangue e di sesso nel pessimo «Coppia omicida», si presenta sullo schermo protagonista di «Lo sguardo dell'altro»: un melò erotico che lo spagnolo Vicente Aranda ha scritto e diretto ispirandosi all'omonimo romanzo di Fernando G. Delgado.

Pecora nera di una famiglia altoborghese, Begonia è un'insaziabile trentaseienne al centro dell'interesse di svariati maschi: dal maturo Ignazio che per primo l'ha posseduta al seducente Santiago (Miguel Bosè) ora felicemente sposato, dall'ambiguo Elio che esita a trascinarla in un abisso infernale al giovanissimo Daniel che per un po' sembra rappresentare la sua possibilità di redenzione. Infatti, stuprata da quattro bruti, nonostante l'assalga il dubbio di essere incinta e aver contratto l'aids, la spericolata eroina non esita a sposare il diciottenne e a mettere al mondo un figlio. In realtà, nel gioco erotico sempre più disinibito, Begonia cerca se stessa, senza riuscire a trovarsi finché non scopre l'occhio dell'altro del titolo: una sfera elettronica capace di esplorare i recessi più segreti del corpo e della mente riflettendoli su un computer. Per Begonia lo strumento diventa un insostituibile alter ego, un efficace (meglio della terapia psicanalitica!) mezzo di conoscenza e autocoscienza.

Aranda è un regista che sa il fatto suo, ma, a dispetto delle intellettualistiche ambizioni, «Lo sguardo dell'altro» risulta pretenzioso al limite del ridicolo. E la Morante è una brava attrice, tuttavia rischia di giocarsi la carriera se, nel pur comprensibile tentativo di rinnovarsi, continua a sbagliare film.

Alessandra Levantesi

LO SGUARDO DELL'ALTRO
di Vicente Aranda
Laura Morante, José Coronado
Miguel Angel Garcia, Miguel Bosé
Spagna, 1
Commedia erotica
Cinema **Cristallo** di Torino
Odeon di Milano,
di Roma

I DISCHI

Gardiner sceglie Berlioz Per noi canta la Bartoli

Il mezzo della produzione classica, che continua a riproporre opere di primo piano di autori conclamati, è possibile qualche fiore prezioso, da aree musicali europee differenti.

Francia. Un autore come **Hector Berlioz** non ha mai pubblicato le sue partiture se non dopo averle messe alla prova del fuoco e delle correzioni. Esistono dunque, per ciascuna, versioni anteriori, rinnegate dall'autore, appassionanti da conoscere. E questo **«Romeo e Giulietta»** (Erato, 2 Cd) con l'Orchestra rivoluzionaria e romantica diretta da Eliot Gardiner e con il Monteverdi Choir. Della «Sinfonia drammatica» si scopre in questo disco la versione più austera. Poi ci sono un altro prologo, «Le Convoi funèbre» - a metà percorso dell'opera, abilmente orchestrato da Oliver Knussen - aumentato da un bel «Requiem aeternam», e il finale originale, un po' più sviluppato. Gardiner, che non teme di mettere il suo nome alla pari di quello del compositore, ha solo il torto di confondere le piste proponendo la versione in continuo. L'interpretazione è buona, i piani sono equilibrati, i bassi ben calibrati, i colori strumentali cangianti e l'impegno dei giovani aggiunge una carta vincente.

Altro scenario. **«Amadeus & Vienna»** (L'Oiseau Lyre, 1 Cd) ci regala atmosfere raffinate con arie di Mozart, Haydn, Sarti, Cimarosa, Soler, Cazzaniga, Salieri. scena finale del «Don Giovanni», Mozart cita «Cosa rara» di Soler e «I due litiganti» di Sarti, due opere di moda all'epoca d'oro di Vienna. Solo così passate alla storia. Il giovane baritono Roberto Scaltriti ha un timbro caloroso, una voce ben colorata, anche se i bassi sono ancora un po' chiusi. curiosamente manca di ardore, di quella «italianità» dovrebbe possedere naturalmente. Così dall'interpretazione non emergono abbastanza diversificate le differenze d'intenzione Mozart e i suoi contemporanei degli anni 1770-1790. Può influito la direzione troppo uniforme di Christophe Rousset. Parecchi buoni momenti nel disco, quelli tiani e in particolare ti lascio, oh cara addio», dove interpreti raggiungono una buona emotività.

Casa nostra. Accompagnata dal prezioso tocco di James Levine, **Cecilia Bartoli** ci regala un piacevole **«An italian songbook»** (Decca, 1 Cd), gorgheggia variando i sentimenti tre brani ci, melodie, liriche, canzoni che i compositori ottocenteschi elaboravano insieme alle opere maggiori. Sono brani scelti dalla cantante firmati da Bellini («La farfalletta» scritta a 12 anni), Rossini (un «Bolero» rimasto inedito, «A ma belle mère»), Donizetti («Me voglio 'na casa»). Una ventina di preziosità che la bella della Bartoli rende straordinarie.

Alessandro Rosa

La singolare saga dell'esploratore Henson

Washington scopre gli esquimesi neri

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una tribù di esquimesi negri balza all'onore delle cronache, riscoperta fra i ghiacci del grande Nord, grazie a Hollywood e alla Marina americana. Entrambi, infatti, hanno riscoperto Matthew Henson, l'ex commesso di cappelleria di Washington che diventò esploratore polare e che il 6 aprile 1909 raggiunse il Polo Nord con Robert Peary. La U.S. Navy gli intitola una sua nuova unità, Hollywood costruisce attorno all'esploratore negro, capostipite di quella tribù esquimese, un film prodotto da Debbie Allen (la produttrice di «Amistad») e interpretato da Denzel Washington e Michael Douglas (nella parte di Peary).

E' una storia che ha dell'incredibile; e che era ormai dimenticata.

L'esploratore nero Henson

Mentre Peary dopo la conquista del Polo diventò ammiraglio, Henson scomparve: le glorie sulla banchisa valsero a nulla quando dovette, tornato in America, guadagnarsi da vivere prima come facchino in una stazione ferroviaria, poi come custode tuttofare di un condominio, infine fattorino. E anche i suoi meriti polari furono sempre ridimensionati: nei resoconti della spedizione Peary più che come esploratore veniva fatto passare come uomo di fatica. Morì nel 1955, all'età di anni: senza sapere di avere creato gli esquimesi negri; forse addirittura di avere salvato una tribù che generazioni di accoppiamenti fra consanguinei stavano condannando all'estinzione.

La tribù degli esquimesi neri vive ancora presso la località dove la nave di Peary, la Roosevelt, approdò nel 1909. Ma Henson, che aveva un vero talento le mute di cani e le slitte, aveva già i primi contatti con gli inuit nel 1891, quando con Peary arrivato a bordo del Kite, una nave per la caccia alle foche. Non fu un contatto felice. Le malattie portate dal mondo civile ridussero quella comunità da 238 persone a 158 in appena otto anni. Gli esquimesi si risentirono anche per quello che fu, a tutti gli effetti, furto: tre meteoriti che come fonte di e che Peary invece vendette per 40 mila dollari a un museo di New York. Molto meglio, invece, fu il rapporto con le esquimesi.

Anche perché Peary convinto che una vita sessuale attiva fosse essenziale «per un in forma»; poiché dopo le prime spedizioni sua moglie Josephine aveva rifiutato fra i ghiacci artici, non esitò a rivolgersi alla piazza locale. La amante si chiamava Alequasina e quella di Henson era Aqattanntuau, quali restano ancora stupende fotografie (ritratte nude, naturalmente). Prese a bordo nella spedizione del 1905, partorirono entrambe nella sala caldaie.

Quando tornò al Polo nel 1909, Henson andò a ritrovare la compagna e rivide suo figlio, Anaukaq. Poi li perse di vista: al Polo, infatti, non tornò più e dovette limitarsi a mandare regali attraverso i componenti di altre successive spedizioni. Alequasina e Aqattanntuau ripresero la loro vita di prima, sposando esquimesi. Ma ormai due nuove razze avevano fatto la loro comparsa artica. Anaukaq, il figlio di Henson, ebbe a sua volta cinque figli, tutti oggi ancora in vita con i loro discendenti. La tribù, appunto, «macchiata di nero».

Fabio Galvano

RITROVI

CLUB 84: Oggi chiuso. Domani 15,30 by I Reporter band 21,00 Rocky Big Band.
DU PARC: 521.5275 ore 15,15 Renzo e i Delfini.
GARDEN: 660.3443 Ore 15 di tutto di più.
LUCCIOLA: c. Taranto 206, tel. 200. 15 d.).
PATIO+INVIDIA 661.4841, Ore 22,30.
TEATRO AMBRA: Tutti i giorni spettacoli hard core dal vivo con le più famose e giovani pornostar. Per inform. tel. 210.985 - 535.010.

GALLERIE E MUSEI

FOGLIATO: 900 Piemontese.
PIRRA: Giulio Da Milano 50 acquarelli e pastelli dal 1930 al 1980.
: sculture di C. Nicoli.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
MICRO': Gianvincenzo Venditelli.

EROTIC THEATRE MAFFEI
DIVA FUTURA
Principe Tommaso, 5
PRESENTANO DAL VIVO
,
EVA HENGER

Tutte per voi insieme alle
DIVE DELL'AMORE
Eva Henger vi aspetta
per non dimenticarle più
Per informazioni tel. 655.334

CINE METROPOL
Via Principe Tommaso 6 - Tel.
SOLO GRANDI
SPETTACOLI DAL VIVO
OGGI e DOMANI
PAMELA

MEGLIO IL CINEMA
per la tua fantasia.

NEWKIND
RADIO
Centouno
101
ONE•O•ONE NETWORK

RADIO Centouno SEI TU.
Il tuo tempo, il nostro! Insieme parliamo, saltiamo, cambiamo pelle, amiamo. Nella musica, sempre nella musica. Quale? Quella che ti suona dentro. Cambia ritmo, amico. Cambia tutto. Unisciti a noi, entra in 101. **Radio Centouno si legge** .
Info-line: (02)66982551 - http://www.radio101.it

«Domino», polpettone di paura da ascoltare con la luce accesa

Vi siete mai chiesti cosa succede nei sotterranei di Hong Kong? Quale trappola stia preparando ai noi poveri e ingenui bianchi la Triade cinese usando lo strumento della clonazione? Se volete saperlo ascoltate «Domino», cinquanta puntate e dirette da Diego Cugia, in onda tutte le mattine su Radiodue Rai. Una volta si chiamava originale radiofonico, adesso è radiofilm, perché, essendo interpretato da bravi doppiatori - Ce[illegible] Barbetti, Sergio Graziani, Emanuela Rossi, Francesco Pannofino -, dà l'illusione [illegible] ascoltando la colonna [illegible] un kolossal di Hollywood. L'appuntamento mattutino con [illegible] fiction radiofonica è diventato un piatto sempre più pepato. Con questo «Domino» è diventato [illegible] polpettone che, quando lo mangi, ti escono le fiamme dalle orecchie. Le casalinghe lo ascoltano tenendo le luci [illegible] per farsi coraggio. Ci [illegible] gli ingredienti per cucinare [illegible] uno ma sei sceneggiati. C'è la fanta-genetica, con la clonazione umana, che nelle mani dei perfidi gialli diventa [illegible] per andare alla conquista dell'Occidente re[illegible] imbelle dall'opulenza; c'è la fanta-economia, [illegible] 600 grandi aziende che, spaventate dallo spettro delle 35 ore, [illegible] di produrre in Italia per impian[illegible] in Asia. Verrà un giorno in cui nelle [illegible] dei filippini ci saranno domestici bianchi che risponderanno al telefono [illegible] farsi capire. I capi della congiura, [illegible] la sindrome del superuomo, viaggiano su a[illegible] privati serviti [illegible] hostess che sono dei cloni [illegible] Brigitte Bardot (infatti si chiamano BB1, BB2, BB3). [illegible] centro di tutto, destinata a diventare imperatrice [illegible] in un film di Bernardo Bertolucci (ovvero BB4), c'è Domino, una bambina romana; anche lei viene clonata, infatti ai genitori viene data [illegible] copia, che nel sonno parla cinese e vuol tornare a Hong Kong.

Intanto già compaiono i primi sinistri segnali della colonizzazione gialla: a Parigi, per intontire i giovani, fioriscono le prime video fumerie, dove non si sa se la droga più pericolosa [illegible] l'oppio e la televisione. A Roma, sul Colosseo «buio come un rimorso», troneggia un disco [illegible] con il simbolo [illegible] ditta giapponese che paga il restauro [illegible] monumento [illegible] gruppi asiatici [illegible] vadono locali dove si [illegible] uno swing arrangiato dai cinesi. Eppure basterebbe un po' d'attenzione per dare l'allarme, basterebbe sentire i venerabili capi quando dicono battute del tipo: «Il tuo vecchio vizio di crederti Dio». E voi, incoscienti che [illegible] siste altro, continuate a frequentare i ristoranti cinesi!

La prima e più importante virtù di uno sceneggiato è puntare [illegible] quella [illegible] riuscire a farsi seguire anche dall'ascoltatore che le prende in corsa e ne perde qualche pezzo. Confesso che della trama di questo «Domino», fra sibili [illegible] che [illegible] e partono, [illegible] alonate, [illegible] personaggio che si chiama 666 come il prefisso telefonico [illegible] diavolo, ho finora capito poco; non fidandomi, ho voluto fare [illegible] giro di telefonate ad amici che [illegible] fedeli seguaci del genere; tutti hanno confortato la mia impressione. Ma noi, come tutti gli amanti della radio, [illegible] dei fieri tradizionalisti. Forse qui siamo in presenza di un prodotto post moderno sontuosamente confezionato e, per apprezzarlo, non è necessario che si capisca tutto. Basta saperlo.

[illegible]

I FILM DI OGGI IN TV

Hackman ama la guerra

[illegible]

1995, Raiuno alle 20,50; dur. 116'

Tony Scott è il regista di questo film che vede impegnati [illegible] protagonisti Denzel Washington e Gene Hackman. Il comandante di [illegible] sottomarino Usa (Hackman) è propenso a utilizzare le [illegible] niere forti contro i nemici sovietici. [illegible] il suo secondo (Washington) ha [illegible] sua filosofia di vita per la quale il pericolo da combattere è proprio la guerra.

UN EROE BORGHESE

1994, Retequattro alle 22,50; dur. [illegible]

Di e con Michele Placido affiancato sul set da Fabrizio Bentivoglio, Ricky Tognazzi e Giuliano Montaldo. Tratto dal libro-inchiesta [illegible] Corrado Stajano, è la ricostruzione [illegible] un fatto di [illegible] italiana. Siamo nel '74 e l'avvocato Ambrosoli deve liquidare la Banca Privata Italiana di Sindona per crac finanziario. Il legale scoprirà l'intreccio [illegible] interessi che lega l'alta finanza, la politica, la mafia e il Vaticano; questo gli costerà la vita. Musiche di Pino Donaggio.

[illegible]

1989, Tmc alle 20,45; dur. 97'

La regia è di Pat O'Connor, il cast è davvero nutritissimo: sul [illegible] Kevin Kline, Mary Elizabeth Mastrantonio, Susan Sarandon, Harvey Keitel, Danny Aiello e Rod Steiger. Un [illegible] strano detective privato aiuta il fratello poliziotto a catturare un [illegible] al killer.

[illegible] - IMPREVISTI [illegible]

1995, Canale 5 [illegible] 21; dur. 103'

Due fidanzati spensierati. Si divertono fino a che lei non scopre di aspettare un bimbo. La reazione dell'uomo non sarà troppo equilibrata. Di Chris Columbus con Hugh Grant e Julienne Moore.

[illegible]

1983, Retequattro alle 1,10; dur. 95'

Jeremy Irons e Ben Kingsley sono i protagonisti di questa commedia che ha la regia di David Jones. Un lui, una lei e un [illegible] amante di quest'ultima. I due uomini si parleranno a quattr'occhi dopo che la donna avrà rivelato al consorte la [illegible] relazione extraconiugale. Tratto da [illegible] pièce di Harold Pinter.

[illegible] E DISPARI

1978, Italia 1 [illegible] 20,45; dur. 90'

Ancora Terence Hill, Bud Spencer e tanti pugni sferrati in allegria. Sergio Corbucci firma questa nuova avventura della coppia che deve sgominare una banda [illegible] allibratori clandestini in Florida.

Watt Radio
SONY - PANASONIC - THOMSON
con incentivo rottamazione fino a [illegible] 300.000
[illegible]SCO APERTO ANCHE LA [illegible] A TORINO: 011/20.28.18

ANTENNA

[illegible]

Minoli intervista Antonio Di Pietro sulla politica, le riforme, la giustizia, il bipolarismo e Tangentopoli (*Mixer*, Raitre, alle 20,40). Simona Ventura conduce *Facciacabaret* (Italia 1, [illegible] 23,05), il criminologo Francesco Bruno parla di serial killer (*Speciale un film per discutere*, Tmc, alle 20,45), malasanità e aspiranti modelle e *Cronaca in diretta* (Raidue, [illegible] 16,30). Rita Forte propone alcuni spezzoni dei più celebri film interpretati da Marlene Dietrich (*Forte Fortissima*, Tmc, alle 19).

[illegible]

Parte oggi [illegible] Blu Sat 2000, la radio promossa dalla Cei, un programma dal titolo *Buongiorno Europa* dedicato alle città del Vecchio Continente. Ogni puntata prende il via con una scheda di presentazione [illegible] luogo prescelto e [illegible] un brano di musica tradizionale. Segue una chiacchierata in diretta con un residente che racconta cose di vita quotidiana. Infine, un vademecum di informazioni pratiche per chi vuole visitare la città (dal lunedì al sabato, ore 9,05).

[illegible]

Dopo Weah e Ronaldo anche Romario, [illegible] attaccante del Barcellona e del Valencia, si spoglierà nudo per lo spot di una ditta giapponese di pneumatici. Suo compenso: cento milioni di yen, più [illegible] un miliardo di lire. Nello spot uno scheletro [illegible] trasforma in un uomo nudo.

[illegible]

Leonardo DiCaprio ha preteso 4 milioni di dollari (oltre sette miliardi di lire) per interpretare [illegible] detective nello spot di una [illegible]rta di credito giapponese. Sua permanenza sul set: due giorni.

[illegible]

La Camparì ha ingaggiato [illegible] testimonial «Mad» Frankie Fraser, noto e temuto gangster da poco in pensione. Costo della campagna pubblicitaria (compreso il cachet del boss): tre milioni di sterline, circa dieci miliardi di lire.

[illegible]

Siti dei partiti più visitati nel '97 in Emilia Romagna: Rifondazio[illegible] comunista (3524 contatti), ppi (2518), Forza Italia (2361), Lega Nord (1343), Alleanza nazionale (700). Il sito del pds è al settimo posto con 637 utenti.

[illegible]

Messo a punto dall'ingegnere polacco Andrzej Urbanski un programma per computer (Reflex 1.0) che [illegible] può utilizzare per confessarsi e fare l'esame di coscienza. Il sistema comprende anche centroquattro domande sui dieci comandamenti.

[illegible]

A Londra [illegible] bambina di sette anni è stata ammazzata [illegible] botte dall'amante della madre. Motivo: aveva rotto il telecomando del videoregistratore.

[illegible]

Minoli felice per i complimenti della stampa americana a *Un posto al sole*: «Quel che più conta è che viene riconosciuto un progetto industriale che partendo dalla tradizione [illegible] romanzo popolare lo invera nelle forme del racconto televisivo moderno».

CARRA'

«Raffaella Carrà? E' il miglior uomo della tv. Ha attributi virili più forti di tutti i conduttori di mas[illegible] successo» (Michele Guardì).

CIALTRONE

«Preferisco restare un cialtrone piuttosto che diventare [illegible] [illegible]bolo» (Antonio Ricci).

Giorgio [illegible]

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (262716); 7 (541473); 7,35 (261311); 11,30 (5601824); 13,30 (38485); 18 (72718); [illegible] (37805); 23 (9163); 0,15 (8230567); 3,25 (5348110);
6 — Euronews, attualità (4534)
6,45 Unomattina, attualità (156-6716)
8,30 TG1 Flash L.I.S. (8.30), attualità (2413379)
9,45 Amore [illegible], film commedia (USA, 1934). Regia di Richard Wallace, con K. Hepburn (1520786)
11,35 Verdemattina, attualità (80-58824)
12,25 Che tempo fa, rubrica (8-936643)
12,30 TG1 Flash, attualità (49602)
12,35 La signora in giallo, telefilm (1942873)
13,55 TG1 Economia, attualità (8360260)
14,05 Verdemattina "In gia[illegible]no", attualità (990716)
14,35 Cara Giovanna, attualità (1467737)
15,25 Giorni d'Europa, a[illegible] (2905466)
15,55 Solletico - 1a parte, varietà [illegible] (1859758)
17 — TG Ragazzi, rubrica. Con Tiziana Ferrario. (61737)
17,10 Solletico - 2a parte, varietà ragazzi (982050)
17,50 Oggi al Parlamento, attualità (2559689)
18,10 Primaditutto, attualità (519-398)
18,45 Colorado - 1a parte, gioco (1043262)
19,30 Che tempo fa, rubrica (319)
20,35 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (9051843)
20,40 Colorado - 2a parte, gioco (7230982)
20,50 Allarme Rosso, film azione (USA, [illegible]). Regia di Tony Scott, con D[illegible] Washington, Gene Hackman (86214027)
23,05 Porta a porta, attualità. Con Bruno Vespa. (6680456)
0,40 Agenda - Zodiaco - Che tem[illegible]le, rubrica (12970954)
0,45 Rai Educational Tempo, attualità (3073157)
1,10 Rai Educational Filosofia, attualità (50505515)
1,15 Sottovoce, [illegible]ità (912-3683)
1,45 Tutto Museo, attualità (825-0003)
3,05 Campioni: Felice Gimondi, attualità (8270732)
3,15 Campioni - Ciclismo, rubrica sportiva (2778770)
3,55 Riccardo Cocciante, musicale (2391799)
4,15 Caro pallinseeto notturno, rubrica (2183664)
4,45 L'eredità della priora - 8a puntata, sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (2316640); 13 (4114); 16,15 (731); 17,15 (87166); 18,15 (21408); 20,30 (86824); 23,45 (622824); 1,15 (80846732);
6,30 Rassegna Stampa Sociale, attualità (9945)
7 — Go Cart mattina, varietà ragazzi (39756)
7,05 Baber, cartoni (3556869)
7,25 Popeye, cartoni (2611176)
8,45 Lassie, telefilm (8372331)
9,10 Protestantesimo, [illegible] (2146643)
9,40 Quando si ama, soap opera (4014602)
10 — Santa [illegible] soap opera (3611027)
10,45 Racconti di vita, attualità (1036396)
11 — [illegible] **33**, [illegible]. Con Luciano Onder. (86404)
11,30 Anteprima I fatti vostri, varietà (1669)
12 — I fatti vostri, varietà. Con Massimo Giletti. (12758)
13,30 TG2 Cilaturria e Società, rubrica (25911)
13,45 TG2 Salute, rubrica. Con Luciano Onder. (1182196)
14 — Ci vediamo in tv, musicale (3196465)
[illegible] La [illegible]**naca in diretta**, attualità (8537485)
15,20 Rai Sport Sportsera, rubrica sportiva (3939973)
15,40 In viaggio con Sereno Variabile, attualità (9223973)
16,05 Marshall, telefilm (226060)
20 — Speciale I Fatti vostri: Il Lotto alle otto, varietà. Con Massimo Giletti. (244)
20,50 L'ispettore Derrick, telefilm (88212889)
23 — Tribuna Politica: il [illegible] **del giorno**, attualità (28404)
0,20 Oggi al Parlamento, attualità (7830157)
0,3[illegible] Telecamere (R), attualità (8585883)
[illegible] Rai Sport Notizie, rubrica sportiva [illegible]
0,45 Appuntamento al cinema, [illegible]brica (13960577)
0,50 Io scrivo, tu scrivi (R), attualità (5418516)
2 — Mi ritorni in mente replay, musicale (8270312)
2,50 Diplomi universitari a distanza (32970954)
2[illegible]5 Sistemi integrati di produzione - Lezione 19, documenti (27602208)
3,30 Basi di dati - Lezione 19, documenti (1956751)
4,15 Gestione degli impianti industriali - Lez[illegible] 19, documenti (9406729)
5 — Costi di produzione e gestione aziendale - Lezione 19, documenti (6759857)
5,45 Economia: istituzioni di Economia - Lezione 19, documenti

RAITRE

[illegible]giornale: 6 (21737); 6,15 (31566); 8 (466); 12 [illegible] 19 (3447); 22,30 (74114); 0,50 (43526003);
8,30 Elisir (R), attualità (4295737)
10,10 Art'è (R), attualità (4022821)
10,30 Rai Educational, [illegible]à (4379)
12,15 Rai Sport Notizie, rubrica sp[illegible] (8907331)
12,20 Telesogni, rubrica (339089)
13 — Rai Educational Il grillo, attualità (1640)
13,30 Rai Educational [illegible] **Mente**, attualità (1027)
14 — TGR Teleg[illegible] Regionali, attualità (87737)
14,20 TG3 Pomeriggio, attualità (906737)
14,50 TGR Leonardo, attualità (6375737)
15 — TGR [illegible], attualità (8-176)
15,30 Rai Sport Pomeriggio Sportivo, rubrica sportiva (50668)
15,35 Calcio A tutta B, rubrica sportiva (6717244)
15,50 Calcio: C siamo, rubrica sportiva (4667447)
18 — Il pallone [illegible] **tutti**, rubrica sportiva (92821)
18,10 Nuoto, sport (424486)
18,25 Ciclismo, sport (474701)
18,40 Ciclismo: Giro del Trentino, sport (1446718)
17 — [illegible] **& Geo**, documenti (943-6114)
18,30 Un p[illegible] **al sole**, soap opera (7805)
18,35 TGR Telegiornali Regionali, attualità (923824)
20 — Dalle 20 alle 20, attualità. Con Mario Giordano. (20244)
20,15 Report, attualità (6195821)
20,30 [illegible]**b prima serata**, varietà (79534)
20,40 Mixer, attualità (480488)
22,45 TGR Telegiornali Regionali, attualità (2845466)
22,55 Vent'anni solo ieri, attualità (518534)
22,55 Maastricht - Italia, attualità (0)
— — Rai Sport Sportello, rubrica sportiva (50521)
1,30 Fuori orario. Cose (mai) viste, attualità (9285567)
2,30 Helzacomic, documenti (4707515)
2,45 Domenico Modugno: La leggenda di Mister Volare, [illegible]sicale (7698523)
[illegible] mistero di Wetherby, film drammatico (GB, 1984). Regia di David Hare, con Vanessa Redgrave, Ian Holm, Judi Dench (4440751)
4,55 Mestieri di vivere, attualità (4845461)
5,50 Sanremo Compilation: Zucchero, Lo[illegible] Bertà, Barry White, musicale

CANALE 5

Tg5: 6 (380027); 8 (531621); 13 (6060); 20 (244); 1 (25850845); 3 (75171883); 5,30 (82650225);
8,45 Vivere bene benessere, attualità. Con Maria Teresa Ruta. (9515869)
10,15 Maurizio Costanzo Show ([illegible] attualità. Con [illegible] Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli. (7074485)
12 — Ciao dottore!, telefilm - *"Doppio inganno"* (75737)
13,00 Sgarbi quotidiani, attualità. Con Vittorio Sgarbi. (78-[illegible]
13,45 Beautiful, soap opera. Con Ron Moss. (814824)
14,15 Uomini e Donne, varietà. Con Maria De Filippi. (45-94783)
15,00 Vivere bene salute, attua[illegible] Con Maria Teresa Ruta. (557263)
16,10 Stefanie, telefilm - *"La bugia"* (685114)
17,15 Verissimo sul posto, [illegible] tualità. Con Marco Liorni. (39282)
17,45 Verissimo - Tutti i colori della cronaca, attualità. Con Cristina Parodi. (257-3466)
18,35 Tira e molla, varietà. Con Paolo Bonolis, [illegible] Weber, Luca Laurenti. Regia di Lorenzo Lorenzini. (1630718)
20,00 Striscia la notizia, varietà. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi. - La voce dell'insorgenza. (1843)
[illegible] — Nine months - Imprevisti d'[illegible] film commedia (Usa, 1995). Regia [illegible] Chris Columbus, con Hugh Grant, Julianne Moore (735-53)
23 — Maurizio Costanzo Show, attualità. Con Maurizio Costanzo. Regia di Paolo [illegible]etrangeli. (60089)
1,30 Laboratorio 5 - Corti, [illegible]rietà (2798225)
2,30 Striscia [illegible] **(R)**, varietà. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi. - La voce dell'insorgenza. (1173426)
3,30 Hill street giorno e notte, telefilm - *"Cuore un bene razionale"* (1144916)
4,30 Belle e pericolose, telefilm *"Nel nome dell'amore"*

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (5071006); 18,30 (515); 0,55 (66110225);
6,10 Il mio amico Ricky, telefilm (6381244)
6,35 Ciao Ciao mattina e cartoni, varietà ragazzi (27779089)
9,20 Mr. Cooper, telefilm - *"La confessione"* (1873640)
9,50 Dance - Voglia di successo, film commedia (Usa, 1985). Regia di Sidney Poitier, con John Scott Clough, Tamara Mark (5447282)
12,20 Studio sport, rubrica sportiva (8668716)
12,50 [illegible] **e** [illegible], attualità (7-804114)
12,55 Ciao Ciao e cartoni, varietà ragazzi (7803485)
13 — Willy il principe di Bel Air, telefilm [illegible]
13,30 Lupin, ... l'incorreggibile Lupin, cartoni (6089)
14 — I Simpson, cartoni (41447)
14,20 Colpo [illegible] **fulmine**, varietà (622176)
15 — I Fuegoi, varietà ([illegible]6)
15,30 A scuola di flos[illegible], telefilm - *"Il supplente"* (9553)
16 — Bim [illegible] **Bum**, varietà ragazzi (62982)
16,05 Un fiocco per sognare [illegible] **fiocco...**, cartoni (383485)
16,25 Sailor Moon e il mistero dei sogni, [illegible] (3544973)
17 — Piccoli problemi [illegible] **cuore**, cartoni (86447)
17,30 Sinbad, telefilm (6741195)
18,25 Studio sport, rubrica sportiva (4204553)
[illegible] — Otto sotto un tetto, telefilm *"Missione compiuta"* (1602)
19,30 La [illegible], telefilm (1783)
20 — Sarabanda, varietà (11379)
20,45 Pari e dispari, film commedia (Italia, 1979). Regia di Sergio Corbucci, con Bud Spencer (990553)
23,05 Zelig Facciamo Cabaret, varietà (4518195)
0,25 Goals, il grande calcio inglese, rubrica sportiva (62-50080)
1 — Fatti e misfatti, attualità (6-626268)
1,05 Studio sport, rubrica sportiva (50020461)
1,10 Mundial Clip, rubrica sportiva (50027874)
1,15 Italia 1 Sport, rubrica sportiva (9842751)
1,30 Rassegna Stampa, attualità (3597663)
1,40 I Fuegoi (R), varietà. Con Alessia Marcuzzi. (6647480)
2,10 L'esecutore, film spionaggio (GB, 1970). Regia di Sam Wanamaker, con Joan Collins (53153461)
4,30 Acapulco Heat, telefilm - *"Il* [illegible]*" - 1a parte* (1151206)
5,30 I cinque del quinto piano, telefilm

RETE 4

[illegible]: 11,30 (86853350); 13,30 (66); 18,55 (5085468);
6 — Piccolo amore, telenovela [illegible]
8,50 Aroma de café, telenovela (4128089)
[illegible] Rassegna Stampa (R), attualità (8882466)
8,50 [illegible] **d'amore**, telenovela (52788021)
9,20 Peste e corna - A tu per tu, rubrica. Con Roberto Gervaso. [illegible]
9,55 Sei forte papà, telenovela (53027)
[illegible] **Febbre d'amore**, telenovela (57843)
11,40 Forum, attualità. Con Paola Perego e il giudice Santi Licheri. (2318[illegible]
13 — La ruota della fortuna - 1a parte, gioco. Con Mike Bongiorno, Miriana Trevisan. (7819)
14,30 Sentieri, soap opera (95089)
15,30 Uno scapolo in Paradiso, film commedia (USA, 1961). Regia di Jack Arnold, con Bob Hope, Lana Turner (289379)
17,45 Ok il prezzo è giusto, gioco. Con Iva Zanicchi e la partecipazione di Carlo Pistarino. (4002244)
18,30 Game Boat, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avena. (30821)
19,35 Flintstones, cartoni (875963)
20,05 Ace Ventura, cartoni - *"L'Amazzone delle paludi"*. (859824)
20,35 Forum [illegible] **sera**, attualità. Con Paola Perego. (481-4488)
22,50 Un eroe borghese, [illegible] drammatico (Italia / Francia / Belgio, 1995). Regia di Michele Placido, [illegible] Fabrizio Bentivoglio, Michele Placido (9695008)
0,50 TG4 Rassegna Stampa, attualità (5139225)
1,10 Tradimenti, film commedia (GB, 1983). Regia [illegible] David Jones, con Jeremy Irons, Ben Kingsley (3821667)
2,40 Peste e corna - A tu per tu (R), rubrica. Con Roberto Gervaso. (2210480)
2,50 Mister ED, telefilm (9874392)
3,10 TG4 Rassegna stampa (R), attualità (9866374)
3,30 Rubi, telenovela (1959648)
4,20 Topazio, telenovela

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 7 (1008); 8,20 (288843); 12,40 (171331); 17,55 (4210114); 20,20 (00008); 23,15 (2872282); 2,55 (1327312);
7,05 Rassegna Stampa Sportiva, rubrica sportiva (2365-262)
7,20 Zap Zap Tv, varietà ragazzi. Con Monica Malavacca e Riccardo Santoliquido. (2-090534)
8,30 Casa Amore e Fantasia, attualità. Con Ilaria Moscato (5563060)
11 — I ragazzi della prateria, telefilm (56069)
12 — Questione [illegible] **stile**, rubrica (25114)
12,55 TMC Sport, rubrica sportiva (192602)
13,05 [illegible] **Soldi**, attualità. Con Claudio Pavoni e Caterina Stagno (335282)
14 — A noi piace Flint, film spionaggio (USA, 1967). Regia di Gordon Douglas, [illegible] Jacobs Cobum, [illegible] J. [illegible] (5143737)
16,20 La Posta del Tappeto Vo[illegible], v[illegible]. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo. (297379)
18 — Zap Zap Tv, varietà ragazzi. Con Monica Malavacca e Riccardo Santoliquido. (4-4443)
19 — Forte Fortissima, musicale (5319)
20 — TMC Sport, rubrica sportiva (38319)
[illegible],40 Speciale "Un film per discutere" - 1a parte, attualità. Con Stefano Bias[illegible]. - I serial killer. (8032203)
20,45 Un detective particolare, film poliziesco (USA, 1969). Regia di Pat O'Connor, [illegible] Kevin Kline, Susan Sarandon, Danny Aiello (997331)
22,30 Speciale "Un film per discutere" - 2a parte, [illegible]alità. Con Stefano Bises. - Approfondimento sul serial killer. (45465)
23,40 Il [illegible] **Domenica (R)**, varietà (41524824)
1,25 Dottor Spot, rubrica. Con Lilli Perri. (37700845)
1,35 [illegible] **Chan e la valigia** [illegible] **20 milioni**, film giallo (Usa, 1937). Regia [illegible] Eugene Forde, con Warner Oland, Keye Luke
2,55 CNN, a[illegible]. Collegamento in diretta tv con la rete te[illegible]

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, stampati accanto al programma che vo[illegible] registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza **(02) 269.218.15.**

Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato [illegible] Gemstar Development Corporation 1996 - Gemstar Development Corp. Tutti i di[illegible] sono riservati.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale 5 5; Italia 1 6; Montecarlo 7; Tmc2 9; Tele/Nero 13; Tele/Bianco 14; MTV-ReteA 15; Svizzera 16.

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 7; 8; 13; 19; 24; 5,30 7,45 L'oroscopo di Elios; 8,33 Lunedì sport; 9,08 Radio anch'io sport; 10,08 Italia no, Italia sì; 11,05 Radiouno Musica; 11,35 GR1 Cultura; 12 Come vanno gli affari; 12,10 Millevoci; 12,32 La pagina scientifica; 13,28 Oggi al Parlamento; 13,32 Aspettando i mondiali; 14,08 Bolmare; 14,13 Lavori in corso; 16,32 Ottoemezzo - Aria; 16,44 Uomini e camion; 17,08 L'Italia in diretta; 17,35 Radiouno Spettacolo; 17,40 Radio Campus; 17,45 Come vanno gli affari; 18,08 Radiouno musica; 19,28 Ascolta si fa sera; 19,37 Zapping; 20,43 Per noi; [illegible] Cinema alla radio: L'ispettore Derrick (AM); 22,49 Bolmare; 23,08 Panorama Parlamentare
[illegible] Gr: 6,30; 7,30; 8,30; [illegible] 12,30; 13,30; 19,30; 22,30
7,10 Il risveglio di Enzo Biagi; 9,[illegible] Macheora?; 8,50 Domino; [illegible] consiglio del grafologo; 9,30 Il ruggito del coniglio; 10,35 Chiamate Roma 3131; 11,54 Mezzogiorno [illegible] D'Angelo; 12,10 GR2 Regione; 12,56 Mirabella e Gamani 2000 sciò; 14,02 Hit Parade; 16,02 Punto d'incontro; 16,45 Puntodue; 18,02 Caterpillar; 20 E vissero felici e contenti; 20,15 Masters; 21,30 Suoni e Ultrasuoni.
[illegible] 8,45; [illegible] 18,45
7,30 Prima pagina; 9,02 Mattinotre; 10,15 Terza Pagina; 10,30 Mattinotre; 11 Pagina [illegible] "La [illegible] musica"; 11,18 Mattinotre; 11,55 Il piacere del testo; 12 Mattinotre; 12,30 La Barcaccia; 13,28 Indovina chi viene a pranzo?; 14,04 Lampi di Primavera; 19,01 Hollywood party; 19,45 Le speranze d'Italia; 20 Poesia su poesia; 20,17 Radiotre Suite; 20,30 Concerto sinfonico; 23,15 Ventitre e Quindici - Economia.

TMC2

TELE +

T2 — Caffè Arcobaleno, musicale (155643)
13 — Arrivano i Nostri, musicale (258008)
13,30 Clip to Clip, musicale (7507716)
14,05 Coloradio Rosso, musicale (65985-34)
[illegible] **— Help**, musicale (534843)
18 — Coloradio Rosso, musicale (600714)
18,30 Caffè Arcobaleno, musicale (5187737)
19 — Seinfeld, telefilm (275992)
19,35 Coloradio Rosso, musicale (5773-114)
20,30 Il colpo segreto [illegible] **Ninja**, film tv (483263)
22,30 Coloradio Viola, musicale (175447)
23 — TMC2 Sport, rubrica sportiva (9763-37)
23,10 TMC2 Sport Magazine, rubrica sportiva (7802195)
23,30 Pianeta B, rubrica sportiva (728624)
0,25 Coloradio Viola, musicale

18,25 La forza delle immagini - Leni Riefensthal, [illegible] documentario (883-30540)
13,25 India: [illegible] dei mangiatori di uomini, documenti (835196)
14,30 ZAK, rubrica sportiva (8582973)
15,55 Frasier, telefilm (9613027)
16,20 Quando eravamo re, film biografico (4930331)
18 — Rolling thunder, film commedia (28-9756)
18,30 Com'è, rubrica (869843)
20,15 Frasier, Telefilm (3219060)
[illegible] **Com'è**, rubrica (264421)
21 — La 12a notte, film commedia (1970-640)
22,15 Zona, rubrica sportiva (5571350)
0,15 Automobilismo: +F1 [illegible] **- Gp di** [illegible] **Marino**, sport (960652)

TELE +

8,45 Tin Cup, film commedia (4786718)
11[illegible] A life in the theatre, film drammatico (54402805)
13,10 I [illegible] **volti del pericolo**, film drammatico (9758737)
14,35 Powder - Un incontro straordinario [illegible] **un altro** [illegible] film fantastico (3227553)
16,25 35: Magazine Cinema, rubrica (112-5027)
17,20 La frontiera, film drammatico (122-3824)
19,05 Go now, film drammatico (4495027)
[illegible] **Blood & Wine**, film drammatico (548-[illegible]
22,05 Categoria X, documenti (7973716)
23,25 [illegible]**a**, [illegible] azione
1,05 Bl[illegible], film orrore
2,35 Foxy Brown, film azione

MTV RETE A

5 — Kickstart, musicale
8 — Shopping Club, rubrica
10 — Mtv [illegible], musicale
12,30 Mtv Greatest Hits, musicale
13,30 Pop Up Videos, musicale
14 — Mtv Top 10 Videos, musicale
15 — Non stop hits, musicale
[illegible] **Select Mtv**, musicale
16 — Mtv Hot, attualità
19 — TgA: N[illegible] **& News**, attualità
[illegible]**30 Pop Up Videos**, musicale
[illegible] **— Mtv Top 10 Videos**, musicale
21 — [illegible] **Sports**, rubrica sportiva
21,30 [illegible] **Snowball**, rubrica sportiva
22 — Mtv Balls, rubrica sportiva
22,30 Mtv Hot, attualità
23,30 Mtv Live, musicale
0 — Super Rock, musicale
2 — Night Mix, musicale

RAISAT 2 [illegible] LA [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] TE[illegible]
[illegible] M E R O V E R D E 1 6 7 7 4 4 6 0

MAROTTA
GRANDE MAGAZZINO TAPPETI ORIENTALI
...finalmente aperto

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

MAROTTA
...finalmente aperto

via Marenco 32, telefono 65.68.111

Le violenze dopo che gli extracomunitari avevano cercato di liberare 2 spacciatori in manette

Guerriglia e spari tra polizia e nordafricani

A Porta Palazzo: 5 feriti, nessuno grave

Spari, sassaiole, lanci di bottiglie fra extracomunitari e polizia nel primo pomeriggio di ieri a Porta Palazzo, a poche centinaia di metri dal Duomo dove è in corso l'Ostensione della Sindone. Decine di extracomunitari hanno cercato di liberare due loro connazionali, arrestati in flagranza di spaccio da uno sparuto gruppo di vigili e poliziotti: mentre uno dei due spacciatori riusciva a fuggire, è nata una guerriglia con colpi proibiti, poi la sparatoria. Fonti della polizia hanno affermato che colpi di pistola sarebbero stati esplosi anche da extracomunitari.

Due nordafricani sono rimasti feriti, raggiunti dai proiettili. Contusi o feriti anche tre poliziotti ed una vigilessa. La calma è stata riportata a gran fatica, grazie all'intervento di almeno quindici mezzi di polizia, carabinieri e Guardia di Finanza, mentre venivano dirottati, dalla zona della Sindone e dallo Stadio, i reparti mobili. La tensione si è stemperata solo verso le 14,30, quando circa 500 extracomunitari, che si erano assiepati lungo corso Regina Margherita, hanno accettato di sciogliere l'assembramento. Comunque annunciando l'intenzione di organizzare sabato prossimo una marcia silenziosa di protesta.

La ricostruzione della vicenda appare al momento difficile. Ieri pomeriggio la polizia ha impedito, con interventi di grande fermezza, a molti testimoni oculari di parlare con i giornalisti. L'unico teste di nazionalità italiana è stato convinto a seguire i poliziotti in questura, prima di poter fornire la propria versione.

Uno dei due spacciatori, Nabli Tarek, tunisino, è stato medicato al San Giovanni Bosco per un colpo di striscio alla spalla destra, secondo la quale un proiettile esploso accidentalmente dall'arma di un agente durante la colluttazione. Il tunisino, ora agli arresti, guarirà in 15 giorni. Un altro extracomunitario, Abdakarim Kasimi, 31 anni, via Martorelli, muratore marocchino, è finito anche lui al San Giovanni per due ferite, una alla spalla e l'altra al polpaccio, entrambe da arma da fuoco. E' stato operato per estrargli una scheggia metallica alla gamba, ne avrà per 10 giorni.

In piazza della Repubblica, quasi all'angolo con via Cottolengo, è stato invece individuato, accanto alla serranda chiusa di un negozio sfitto, il segno di un proiettile.

L'accertamento della esatta dinamica dei fatti appare al momento difficile. Non è nemmeno chiaro quanti colpi di pistola siano stati esplosi da una parte e dall'altra. Parole di condanna sono anche di distensione arrivano da Mohamed Zineddine, il rappresentante marocchino presso la Consulta degli Stranieri: «Forse inizialmente c'è stato un malinteso, poi la situazione è evidentemente degenerata. Certi metodi non ci sono piaciuti, ci hanno fatto male. Comunque abbiamo fornito alla polizia una lista di testimoni extracomunitari disposti a raccontare. Ed abbiamo fiducia nella magistratura».

A Porta Palazzo sono intervenuti anche il vicesindaco Carpanini, l'assessore Alberiore ed il consigliere Viale. Il traffico su Regina è stato interrotto per circa mezz'ora, con centinaia di pellegrini bloccati sui pullman.

Gli scontri vicino ai pellegrini in coda per la Sindone

Traffico bloccato mezz'ora in corso Regina Margherita

Per riportare la calma a Porta Palazzo sono dovuti intervenire numerosi vigili carabinieri e poliziotti. Cinquecento extracomunitari radunatisi in corso Regina per protesta hanno deciso di liberare la strada dopo una lunga trattativa. Per il momento è ancora una versione ufficiale dell'accaduto. Due feriti, entrambi nordafricani, sono stati raggiunti da colpi d'arma da fuoco, gli altri sono agenti e una vigilessa rimasti contusi

Fine settimana segnato dagli incidenti. A San Francesco grave una bimba investita

Strade di sangue, il conto è di 9 morti

Ultima vittima un giovane motociclista di Cambiano

CAMBIANO. E' salito a nove il bilancio di vittime della strada in questo tragico week-end in provincia. L'ultimo incidente mortale, in ordine di tempo, è avvenuto ieri nel primo pomeriggio, alla periferia di Cambiano, sulla strada che porte in frazione Madonna della Scala. E' morto un ragazzo di 24 anni. E altri incidenti con feriti gravi si sono avuti a San Francesco al Campo (una bambina di 8 anni investita), a Condove e a San Sebastiano Po, mentre ancora non s'è spenta la commozione per il grave incidente di sabato sera a Carmagnola che ha cancellato una famiglia (Orazio Sanna, 32 anni, la moglie Laura Sabatini, di 31 e il loro figlio Alessandro di appena 8 anni) e provocato la morte di un ambulante torinese di 52 anni.

La giovane vittima di Cambiano si è schiantato con la moto contro un muro, all'altezza del cavalcavia della linea ferroviaria. Si chiamava Alessandro Apside, abitava in via Silvio Pellico, 30. Era a bordo della sua Kawasaki 125 quando, lungo la strada di frazione Madonna della Scala, ha perso il controllo del mezzo ed è finito contro un muro.

In pochi minuti sono arrivate le ambulanze della Croce Rossa di Santena e Chieri, con il medico del «118». Ma le condizioni di Alessandro Apside sono apparse subito disperate: i soccorritori hanno prima tentato di rianimarlo e poi deciso di trasportarlo in ospedale. Il giovane è morto poco dopo il ricovero.

La bambina investita a San Fracesco al Campo è Ramona Agnello. E' stata investita l'altra sera in via Bruna a pochi passi da casa, dalla Seat Marbella guidata da Carmela Santisi, 55 anni, anche lei di San Francesco, via Ritirata 27. Immediatamente soccorsa dai sanitari del 118, Ramona Agnello è stata trasportata al Regina Margherita, i medici non hanno ancora sciolto la prognosi a causa di un preoccupante trauma cranico.

Giancarlo Ala, 48 anni, residente a Condove in via Torino 1, è invece stato ricoverato in gravi condizioni al Cto di Torino in seguito a un incidente avvenuto l'm'altra notte sulla statale 24 del Monginevro. L'uomo, che viaggiava su un motirono, è stato investito da una Renault Clio che da un posteggio si è immessa sulla strada. L'utilitaria era condotta da Giovanni Munaretti, 47 anni, di Caprie.

Infine, a San Sebastiano Po, alle 1 di sabato è morta Maria Martinu, 34 anni, residente a Brandizzo, via Torino 233, ha perso il controllo dell'auto è finita fuori strada in località Abate.

I coniugi Sanna e il loro bambino: hanno perso la vita a Carmagnola

Era ricoverato

Si è ucciso l'ex parroco di Oz...

BAIRO. Ha guardato negli occhi chi l'ha soccorso per primo e ha sussurrato: «Chiedo perdono per quello che ho fatto». Don Normando Antoniono si è gettato, ieri pomeriggio, dal secondo piano del «Residence del Frate» a Bairo, dove da più di un anno era ricoverato per problemi di salute. Poche ore dopo è morto all'ospedale di Ivrea.

Prima di morire ha chiesto perdono anche a don Rodolfo, segretario del vescovo di Ivrea, accorso per capire che cosa era successo. «Impossibile immaginare che un uomo di Chiesa possa suicidarsi: per noi è stato un duro colpo. Anche don Rodolfo era visibilmente imbarazzato», dice Silvia Bertolone Ponte, direttrice del residence del Frate.

Don Normando Antoniono, 67 anni, era lì da 1 anno e mezzo per problemi di salute. Diventare sacerdore era stato il sogno di don Normando: l'aveva fatta solo 7 anni fa, quando era diventato titolare della parrocchia di Ozegna.

FARMACIE IN TORINO. Orario 7-19,30, atrio stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Peschiera 146/c; via Passo Buole 168; via Giachino 53; corso G. Agnelli 56; corso Svizzera 42; corso Grosseto 214; San Maurizio 35; via Bologna 91/b; Galleria Umberto I 54; via De Sanctis 62; via Nizza 65; corso Moncalieri 257; via Sempione 112; Bellini 8. NOTTE (19,30-9): corso V. Emanuele 66, via Nizza 65, piazza Massaua 1, corso Belgio 151/B. APERTA 24 ORE: Venaria, via Leonardo da Vinci 50 (Portici) tutto l'anno festivi compresi.

Chiameta pubblica domani al cinema Massaua. Tempo indeterm.: 20 ausil. sanit., 10 ausil. economato e 10 coadiutori ammin. (con computer). Tempo determ.: un bidello, 4 ausil. per assistenza, 2 agenti stamperia, 2 esecut. tecnici, 1 esecut.ufficio, 16 coad.i ammin., 2 esecutori ufficio, 4operatori tecnici, 1 perito chim., 1 assist. bibliot., 2istr. ammin., 1 educatori, 2 stenotipisti, 4 assist. soc., 1 coordin. amministrativi.

Oggi al Politecnico dalle 9, giornata di studi sui problemi d'inquinamento da campi elettromagnetici a bassa frequenza.

CONVEGNO. Oggi alle 18, ristorante «La Smarrita», via C. Battisti 17, convegno-dibattito su «Massoneria, società» promosso dall'associazione «Per Torino». Parteciperanno il prof. Aldo Mola e don Ermis Segatti. Massimo Introvigne, direttore del Cesnur, presenterà il suo libro «La massoneria».

IVREA. Oggi, ore 11,30, l'Aula Magna del liceo classico Carlo Botta, in corso Gallo 37 a Ivrea, ospiterà un incontro sull'orientamento universitario.

CHIVASSO. Blitz della polizia municipale l'altra sera al ristorante cinese «Doppia felicità», viale Vittorio Veneto 6, Chivasso. Gestito da Lin, 34 anni, e dalla moglie Xu Yu Hu, 35 anni, doveva essere chiuso dal 23 aprile per un'ordinanza del sindaco Andrea Fluttero, dopo un sopralluogo del servizio di igiene pubblica dell'Usl 7, che aveva riscontrato carenze igienico-sanitarie. Il locale è stato chiuso e i titolari denunciati.

BORGARO. Un carrozziere marocchino ha colpito il figlio al volto con un colpo di accetta, dopo un furioso litigio, scoppiato l'altra notte a Borgaro Torinese. Il giovane, sanguinante, è corso alla caserma dei carabinieri di Caselle che hanno arrestato il padre per tentato omicidio. Protagonisti Hamed e Khalid Bouhmame, di 58 e 21 anni, Borgaro, via Cellini 11.

SALO'. I caduti della Repubblica di Salò sono stati ricordati ieri mattina alle 10,30 con una cerimonia al cimitero monumentale organizzata da An e circoscrizioni governate dal centrodestra. Deposta una corona del partito e una dei reduci della Repubblica Sociale.

BOLLETTINO METEO

Lunedì 27 Aprile

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni anche temporalesche. Visibilità ridotta. Temperature in diminuzione. Venti deboli da Sud.

IERI

TORINO

MASSIMA	20,5
MINIMA	15,5
UMIDITA' (ore 14)	88%
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DA INIZIO MESE	47,2 mm
MEDIA (1913-1994)	89,1

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

MASSIMA 19,7	MINIMA 15,5
PRESSIONE (ore 20)	1009 hPa

del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	30	24 aprile 1984
MINIMA	-2	25 aprile 1972

PIOVE DA

20,8	MINIMA 7,9

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 25 minuti; tramonta alle ore 20 e 30 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 7 e 24 minuti; cala alle ore 21 e 45 minuti.

- Primo quarto 8 aprile ore
- Luna piena 11 aprile ore 24
- Ultimo quarto 19 aprile ore
- Luna nuova 26 aprile ore 14

MERCURIO: praticamente invisibile perché troppo a Sud del Sole.

VENERE: osservabile al mattino come Lucifero, il «portatore di luce».

MARTE: completamente invisibile perché vicinissimo al Sole.

GIOVE: dista dalla Terra km e si avvicina.

SATURNO: come Mercurio e Venere, si trova nella costellazione dei Pesci.

IL SOLE: stanotte all'una, Mercurio si è trovato nel punto della sua orbita più lontano dallo stella (afelio), pari a 70,3 milioni di km.

Specchio dei tempi

«Non quello quel monumento è un pezzo della storia!»
«Cimitero Sud: ossario nello squallore» - «Un'offesa a Umberto I»
«C'è anche chi ruba la schedina» - «Posti esauriti all'asilo nido»

Il direttore del Centro Mario Pannunzio ci scrive:

«Ho letto che l'assessore all'Arredo urbano intende "rivoluzionare" una parte di piazza Castello, aggiungendo una fontana (che nulla ha a che vedere con la piazza) e spostando in altra parte della piazza il monumento all'Alfiere dell'esercito sardo. Ma sa l'assessore che quel monumento ed in quel luogo specifico appartiene alla storia di Torino e del Risorgimento, essendo stato inaugurato l'11 aprile 1859 come dono dei milanesi a Torino? La storia non si può cancellare e quel monumento (che appare anche in quadri dell'età risorgimentale) rappresenta un qualcosa di storicamente torinese che non può essere scambiato con un'anonima fontana».

Pier Franco Quaglieni

Una lettrice ci scrive:

«Sono stata al Cimitero Sud di via Bertani, volevo andare all'Ossario comune, ho chiesto all'ingresso dov'ere, mi han risposto che è in fondo al Cimitero vicino a una piccola vecchia cappella. Ho attraversato tutto il Cimitero, finite le tombe ci sono tanti prati e in fondo sorge la cappelletta, nessuna indicazione, cammina, cammina, dietro erbe secche più alte di me ho scoperto la stradina che porta alla cappella e lì accanto, nel prato, c'è un riquadro di cemento con un tombino di ferro, vicino c'è un treppiede che regge una ciotola di coccio piena di steli secchi, null'altro. Che squallore!

«Non potevo credere che quella fosse l'ultima dimora di coloro che, per motivi che possono essere vari, sono stati messi lì dopo l'esumazione.

«Tornata all'ingresso ho chiesto se era proprio quello l'Ossario e mi hanno risposto sì.

«Veramente indecoroso».

Maria Ferrero

Un lettore ci scrive:

«Ricordo che molto tempo fa, forse due anni, *La Stampa* aveva fatto presente che il monumento a Umberto I, sul piazzale di Superga, era sconciamente imbrattato di vernice e si sollecitava che il Comune provvedesse alla pulizia.

«A distanza di tanto tempo nulla è stato fatto ma anzi ho notato che è stata aggiunta una scritta che inneggia a Bresci, l'assassino di Umberto I. Possibile che non possa farsi carico della pulizia almeno in questi giorni in cui molti visitatori saliranno al Colle per godere del fantastico panorama di cui si può godere?».

Carlo Balbiano d'Aramengo

Un lettore ci scrive:

«L'altro sabato sono andato in un bar ricevitoria per giocare una schedina da 1600 lire al Totogol; lo sportello della ricevitoria è minuscolo e blindato, per comunicare con il ricevitore bisogna abbassarsi e parlare da una finestrella di cm 4×13 circa, impossibile vederlo in viso perché davanti al vetro un grande espositore pieno di schedine lo impedisce, per mia disgrazia ritiro il resto, delle schedine nuove da me richieste sempre attraverso il buco (sembra di essere in convento di clausura!) e dimentico di prendere dalla fessurina che c'è nel vetro la schedina giocata sportami dalla macchina. Arrabbiato per aver pagato senza aver avuto nulla, malgrado possa essere un potenziale vincitore, vado al Coni di Torino di persona e lì il vicedirettore mi dice che "certi ricevitori la schedina le consegnano a mano e altri attraverso la fessurina nel vetro per mezzo della macchina; è stata disonesta la persona che era dietro di lei e che ha preso la sua schedina". Concludendo, io ho dato i soldi a una persona (il ricevitore) e non accetto di ricevere la schedina giocata, da una anonima e perversa macchina. Non esiste un regolamento che disciplini la materia? Esiste solo la logica di spillare sempre più soldi alla gente in buona fede in questo modo: tutto organizzato all'italiana, ma in un contesto europeo!».

Segue la firma

Una lettrice di scrive:

«Sono mamma di una bimba di 15 mesi. Presentando la domanda per iscrivere mia figlia all'asilo nido, mi sono sentita scoraggiare molto, dato il notevole esubero di domande in confronto ai posti disponibili nel territorio. Spesso non sono i genitori a scegliere il quartiere dove abitare, quindi non hanno colpe dell'eccessivo affolamento.

«Non è forse paradossale che ogni giorno si senta parlare di calo della natalità, Paese a crescita zero, e poi una giovane coppia, all'inizio della propria carriera lavorativa, debba ricorrere a costosissimi asili privati, perché il servizio pubblico è quanto mai inadeguato?

«Creare nuove strutture credo sarebbe il modo migliore di venire incontro ai genitori creando anche nuovi preziosi posti di lavoro».

Segue la firma

Sindone, grande calcio e auto hanno attirato centinaia di migliaia di persone

Tra sacro e profano, vince Torino

La città fa il tutto esaurito

Silenzioso, rapito dal mistero del sudario esposto in Duomo, il popolo della Sindone è sfilato ieri nella cattedrale facendo segnare un record nei conteggi dell'Ostensione. Quasi 40 mila presenze, che portano a 200 mila la somma dei pellegrini nei primi giorni. Ma quella di ieri non è stata una giornata dedicata solo alla preghiera. In 80-90 hanno affollato il Salone, dove la diretta Rai e i mega-schermi che trasmettono il campionato del mondo di Formula Uno hanno replicato l'abbraccio Lingotto e Gran premio inaugurato dalla visita di Schumacher nei giorni scorsi. E incidenti si è chiusa giornata-clou campionato di calcio. I 64 mila spettatori della sfida al Delle Alpi, gli juventini euforici e i nerazzurri amareggiati, hanno lasciato la Continassa senza danni.

Per la prima volta, ieri, c'era coda quanti si recavano in Duomo senza prenotazione, per pregare e vedere, anche se un poco più da lontano, il lenzuolo funebre che forse ha avvolto il corpo del Signore. Il Comitato per l'Ostensione stima in 65 mila, persone che hanno affollato fino ad ora le navate della cattedrale essendo arrivate in città prenotazione. Ieri, utilizzando il numero verde, il sito Internet e i chioschi situati in piazza Castello, Lungo Dora Firenze 3, il Delle Alpi, corso Giulio Cesare 435, corso Agnelli 177 e corso Regina 280, fatti avanti per prenotare altri 34.500 aspiranti pellegrini, portando il totale a quota un milione e 95 mila persone. E se ieri si sono visti il presidente della Regione Enzo Ghigo e il parlamentare Giovanni Mocchiè, per oggi in Duomo la delegazione della diocesi di Montecarlo, si parla anche del ministro della Sanità Rosy

Al Salone dell'auto ieri l'affluenza è stata massiccia, anche se un poco inferiore all'assalto di sabato per la degli altri grandi appuntamenti di rilievo internazionale: 80-90 mila presenze, che si sommano alle 170 mila dei primi due giorni. La giornata è stata monopolizzata da un pubblico famiglie e appassionati del motore, che si sono sparpagliati negli stand delle automobilistiche a tutto il mondo e che hanno potuto ammirare, in «prima» assoluta, la Bentley Arnage, fino a ieri ancora «impacchettata» nella grande scatola che la nascondeva nello stand. Migliaia le richieste di poter provare sull'aerea pista del Lingotto i nuovi modelli Alfa Romeo, Fiat, Ford, Lancia, Mercedes, Mazda, Saab e Seat (l'attesa di circa 20 minuti). Emozioni forti alla pista di prova Volkswagen, sul piazzale opposto a quello di via Nizza, dove piloti professionisti portano il pubblico a «sgommare» sul bagnato, sabbia e schiuma, tra uno stridore di freni e di ruote, per mostrare l'efficenza dell'Abs e la tenuta di strada delle nuove Passat Sincro. I visitatori del Salone hanno seguito sui maxi-schermi il secondo posto «Schumi» ad Imola, e dagli stand Ferrari e Pininfarina andati in onda i collegamenti Rai con «Pole Position», con Sergio e Andrea Pininfarina o Fabrizio Giugiaro.

Quanto alla «partitissima» Juve-Inter, destinata a far parlare parecchio, è finita al Delle Alpi incidenti, nonostante la rabbia dei nerazzurri (scortati dalla polizia fino alla stazione) che hanno duramente contestato l'arbitro. Pochi i bianconeri che hanno resistito alla tentazione di dar vita a caroselli di clacson e bandiere in centro. I più, uscendo dallo stadio, dicevano: «Aspettiamo la fine del campionato, per far festa grande. Farlo prima, si sa, rischia di portar male».

Folla davanti Duomo dove anche ieri potevano entrare i pellegrini sprovvisti prenotazione e al Salone dell'auto per ammirare i nuovi modelli

In Duomo 200 mila pellegrini in sette giorni oggi arriva una delegazione da Montecarlo

IL CASO

DIMISSIONI IN COMUNE

E il sindaco Castellani promette: «Entro maggio le delibere su metrò, prg, Aem e Italgas»

Quercia, il capogruppo se ne va

Tranfaglia: serve un politico a tempo pieno

Nicola Tranfaglia

NICOLA Tranfaglia si è dimesso dalla carica di capogruppo dei democratici di sinistra in Comune. La decisione è stata comunicata ai vertici del partito e verrà formalizzata oggi con una lettera al presidente del Consiglio comunale, Mauro Marino. Tranfaglia, che per ora resta consigliere, spiega così questa scelta: «Purtroppo si accumulati troppi impegni professionali soprattutto c'è l'accelerazione lavori della commissione sulla riforma universitaria». A questo aggiunge anche una situazione «tutt'altro che facile nella maggioranza che richiede un impegno straordinario dei Ds. All'esterno c'è una percezione di immobilismo del governo cittadino. Se non cambia il senso di marcia c'è il rischio concreto di regalare la città al Polo. Per questo è necessario un capogruppo a tempo pieno».

Da oggi dentro il gruppo consiliare si aprono le consultazioni per individuare candidati e disponibilità personali. Sulla carta, però, i capigruppo a «tempo pieno» potrebbero essere due. Beppe Borgogno, attualmente vice del preside di Lettere, che in questi ultimi mesi ha di fatto retto il timone del gruppo consiliare. Il secondo candidato è Alberto Nigra, segretario provinciale dei Ds. La nomina sottolinerebbe la scelta del partito di voler incidere di più nelle scelte delle coalizione innescherebbe anche un processo di riorganizzazione della Quercia che potrebbe sfociare a settembre, nel corso della conferenza organizzativa dei Ds, nelle dimissioni di Nigra dalla carica di segretario.

Intanto ieri mattina nel è una giunta politica allargata ai capigruppo della maggioranza (assenti per impegni Tranfaglia e il popolare Porcellana) sono definite le tappe per avviare la «fase due» del Governo Castellani. Spiega il primo cittadino: «Abbiamo fatto ricognizione sui nodi dove non siamo ancora riusciti a concretizzare i progetti. Da qui l'impegno di deliberare entro la fine di maggio sula variante del Piano regolatore generale, sulla privatizzazione dell'Aem, sulla questione Italgas e sulla metropolitana». Via libera anche all'avvio delle procedure di modifica dello Statuto che porteranno da 12 a 14 il numero degli assessori. Più lunghi, invece, i tempi delle nomine, forse dopo l'estate. Così lunghi appaiono i tempi per concretizzare i progetti sulle periferie.

Sul tappeto, poi, la questione stadi. Oggi il primo cittadino incontrerà i vertici della Juventus per discutere il progetto della società bianconera per il Comunale. Anche il Torino ha presentato il piano di riutilizzo del Filadelfia. Una vicenda complessa (la giunta sembra orientata a bocciare il piano della Juve) e che alla fine si risolverà probabilmente con il ricorso ad una consultazione popolare come ribadito ieri dallo primo cittadino.

Riuscirà la giunta Castellani a rispettare queste tappe ristrette? Per Poalino (Alleanza per Torino) Viale (verdi) e Rosolen (Rifondazione) si tratta di «scelta obbligata» anche Rosolen non si «nasconde le difficoltà sulla privatizzazione dell'Aem anche esistono spazi di manovra». Castellani, comunque è ottimista: «I tempi maturi per le decisioni». Ancora promesse? No, giudicherete dai fatti».

Tropeano

«Il volontariato deve specializzarsi»

«Ridefinizione di competenze, ruoli, responsabilità e rapporti tra i vari soggetti interessati. Il volontariato deve riorganizzarsi, la mutata organizzazione sanitaria nazionale». Questo il concetto espresso da Luciano Santoro, presidente dell'Avis piemontese, alla 27ª assemblea regionale che si è tenuta ieri mattina in un salone dell'Aem di via S. Maria. Interessati quasi centomila soci in tutto il Piemonte, mentre sono 52 mila a Torino e provincia, e 689 mila in tutta Italia. Tra gli intervenuti il presidente provinciale Sandro Fisso, e quello torinese Massimo Rua. Ferma restando la disponibilità umana dei volontari, questi ormai devono specializzarsi e l'appello è rivolto soprattutto ai giovani. «Proprio per questo - aggiunge il presidente Santoro - gli organi centrali per l'assemblea nazionale del prossimo maggio discuteranno sulla "riorganizzazione associativa nel stato sociale". Fin'ora la nostra gestione è pesantemente vincolata da norme statutarie e regolamenti fortemente impositivi».

DOMANI IN CRONACA

La riforma del commercio

Domani «La Stampa» pubblicherà, in collaborazione con la casa editrice «Finanze e Lavoro», il testo integrale del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n° 114 sulla riforma commercio. Il testo riporterà a decorrenza, le sanzioni e l'organo competente ad applicarle, articolo per articolo.

Denunciati 5 baristi: non avevano pagato il canone per i locali pubblici

Finanza contro i bagarini della pay-tv

E spuntano false schede per decriptare il segnale

L'Evento è stato visto in diretta tv da un miliardo spettatori, oltre ai 64 mila e uno presenti al «Delle Alpi». Un affare mediatico le cui cifre si perdono nella progressione degli zeri moltiplicati per i diritti televisivi. I network pagano la loro parte e si dividono il mercato. Tutto nero su bianco, sino all'ultima virgola. Salvo la sorpresa.

avrebbe mai immaginato l'esistenza di «bagarinaggio televisivo»? Nemmeno quelli di Tele+, che se ne sono accorti a spese loro, colpiti dall'italianissima vocazione di Didone. Giuseppe Borea, direttore commerciale della tv digitale, atteso l'Evento per sport denuncia alla magistratura: «Abbiamo stipulato 133 mila abbonamenti per il calcio criptato in diretta tv, ma solo 3 mila con esercizi pubblici che pagano di più. Da otto a dieci volte più per il campionato in Il servizio ispettivo ha svolto alcuni controlli campione e scoperto che sono davvero tantissimi i locali che hanno intestato il loro abbonamento a privati». Alla denuncia il manager ha allegato una lista di reprobi.

Alle 16, ancor prima per riuscire a trovar posto nelle sale, uomini in borghese della Polizia Municipale e della sezione della Guardia di Finanza presso la Pretura si sono presentati in cinque bar e birrerie della città a Santa Rita, 2 in Barriera Milano, uno in Borgata Parella). Chi ha pagato il biglietto Siae, chi una consumazione qualsiasi ma da 10 mila lire. Un finanziere: Dove sono andato io c'era gente a vedere la partita in tv anche dal marciapiede». Santino Abate, ufficiale dei vigili urbani che ha coordinato l'operazione con il maresciallo Armando Valente della Gdf, aggiunge: tutti i locali abbiamo trovato fra gli ottanta e i cento spettatori. Per contro abbiamo atteso la fine dell'incontro. Motivi di ordine pubblico».

Gli ispettori di Tele+ erano stati attirati dai cartelli appesi all'esterno dei locali: «Juventus-Inter in diretta tv, ore 16 del 26-4-1998». Annunciavano che l'Evento sarebbe passato pure per quelle porte. E un prezzo per tutti: 5-10 mila lire periferia; 20-25 in

In fondo, riscoperta una vecchia tradizione: riunire amici e vicini di casa al bar, come ai tempi Lascia e Raddoppia del Mike nazionale. Allora la tv non era accessibile a tutti. E si andava a vederla. E così va oggi per il calcio pagamento tv. Cinquecento-seicentomila lire, più il decoder e l'antenna satellitare, per abbonarsi alle partite in diretta della propria squadra non per tutte le tasche. E si torna al bar.

gli che hanno firmato i contratti commerciali in vigore ieri sono stati denunciati per violazione diritti d'autore e i loro ricevitori digitali sequestrati. Pure loro ricorderanno Juventus-Inter l'Evento.

[al. ga.]

A Pinerolo, per infarto

Giudice del diluvio muore in gara

PINEROLO. E' morto praticando il suo hobby preferito. Walter Bianco, 46 anni, originario di Pinerolo ma residente a Torino, è stato colpito da un infarto fulminante ieri mattina mentre seguiva, in qualità di giudice di gara, una corsa ciclistica della categoria esordienti. E la morte l'ha colto proprio nella Pinerolo. E' stato colto dal malore nell'intervallo tra la prima e la seconda gara: appena sceso dall'auto la quale seguito il gruppo dei giovani ciclisti, si è avvicinato ad alcuni colleghi ed è crollato a terra. Neppure l'intervento dei due medici, presenti alla manifestazione, è servito a salvargli la vita: Bianco è spirato sull'autoambulanza della Croce verde che lo stava trasportando al pronto soccorso.

Walter Bianco era un grandissimo appassionato di ciclismo attività alla quale dedicava tutto il tempo libero.

CONFAPPI FNA Federamministratori
VIA MONTECUCCOLI 1 - 10121 TORINO - TEL. 011/5629879 - FAX 5629872
orario segreteria 9,30 - 12 / 15 - 18,30 sabato escluso
AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO
- Frequenza: lunedì e giovedì 18,00-22,00
- Docenti: professionisti esperti del settore
- Programma del o:
PARTE U ID 58 lezione - PARTE PRATICA: 70 di lezione.
DIRITTO CONDOMINIALE: amministrazioni - locazioni - compravendita.
IMPIANTISTICA: riscaldamento - ascensore - idraulica - elettrica - manutenzione - anomalie esistenti rispetto alle tecniche costruttive.
ASSICURAZIONE: condominio - proprietà - amministratori.
FISCALE: imposte - tasse - IVA - contabilità condominio - contabilità studio - contributi.
CATASTO: catasto terreni - catasto fabbricati.
BANCHE: nozioni matematica finanziaria - mutui bancari - rapporti con le banche.
PSICOLOGIA CONDOMINIALE: l'assemblea di condominio.
AMBIENTE: urbanistica - smaltimento rifiuti - smaltimento materiali tossici e nocivi.
PRATICA CONDOMINIALE: rendiconto - riparto - corrispondenza.
INFORMATICA: 24 ore di lezione.
INFORMATICA: nozioni generali - Word - Excel - A - telematica.
PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI RIVOLGERSI A:
sede CONFAPPI via Montecuccoli 1 - 10121 Torino
Tel. 011-562.98.79 - Fax 562.98.72
Inizio corso presso le sedi via Montecuccoli 1 - Torino
LE ISCRIZIONI DOVRANNO PERVENIRE O IL 27-4-98
- Possibilità: BORSE DI STUDIO per coloro che sono in possesso DIPLOMA MATURITA' con votazione superiore al
- Pagamenti rateizzati.
- Ritiro copie programma provvisorio presso nostre sedi.

alter
ARREDAMENTI ALTERNATIVI A MISURA D'UOMO
- SEDIE, POLTRONE, MATERASSI
LETTI ERGONOMICI
- BIO-MOBILI IN VERO LEGNO NATURALE MASSICCIO
STOKKE e HÅG
le sedie per stare comodi a tutte le età e non avere mal di schiena
MOBILI PEPINO - CHIVASSO
Str. Torino, 135 - tel. 011/910.13.18

QUESTA SERA OGGI ORE 20,30 IN DIRETTA SU
VIDEOGRUPPO
JUVENTUS INTER
la telecronaca integrale della partita
le interviste dopo partita
i grandi ospiti in studio
CUORE BIANCONERO
collaborazione
BOAT Concessionari TRONY

«Ristorante del Grappolo»
Via Cigliano 38 - Torino - Tel. 815.42.27

PK publikompass
Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso sede di Marenco 32 - Torino

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

ANASTASIA. Animazione. Il film Fox narra la leggenda di Anastasia, scampata al massacro dei Romanov. **(Empire, King)**

APRILE. Autore. L'Italia ai tempi dell'Ulivo vista da Nanni Moretti: tra grandi entusiasmi, delusioni, e l'evento della nascita del figlio Pietro. **(Centrale, Ciak)**

BREAKDOWN. Thriller. Il viaggio da Boston a San Diego. Jeff Taylor (Kurt Russell) e la moglie si fermano in mezzo al deserto con la macchina in panne. Un camionista si ferma a soccorrerli e porta la donna a chiedere aiuto. Lei sparisce. **(Vittoria)**

TEAM. Azione. Agente di punta del controspionaggio americano, Jack Quinn (Van Damme) fallisce la sua ultima missione; non riesce a catturare un pericoloso terrorista, pronto a vendicarsi minacciando la moglie del nemico. **(Ambrosio 1)**

Drammatico. Una donna (la Guerritore) trascurata dal marito (...ra un giovane, s'innamora di lui e gli chiede di uccidere il consorte. **(Nazionale 1)**

FIGLI DI ANNIBALE. Commedia. Un disoccupato torinese decide di rapinare una banca di Como: il colpo non riesce e lui prende un ostaggio. **(Reposi 2)**

. Commedia fantasy. Il distrattissimo scienziato Robin Williams (...) per caso il Ilubber, forma d'energia dall'aspetto di plastica verde. **(Kong)**

FULL MONTY. Commedia. Per sbarcare il lunario, un gruppo di disoccupati di Sheffield dà vita a uno spettacolo di spogliarello. **(Capitol, Eliseo, King)**

GRAZIE TUTTO. Commedia. Una coppia di 35enni romani si trasferiscono in Toscana. Giunti sul posto, aiutano i vicini di casa con due anziani coniugi. **(Chaplin 2)**

HARRY A PEZZI. Commedia. La crisi creativa ed esistenziale di un intellettuale nevrotico. **(Erba 2)**

BROWN. Drammatico. Bloccata da agenti Fbi con soldi e droga, l'hostess Jackie Brown accetta di collaborare con la giustizia. **(Eliseo Grande)**

KILL. Drammatico. Una giovane coppia di delinquenti aggredisce e deruba per le vaste strade dell'Australia: ma scappa il morto e c'è pure di una videocassetta che «scotta». **(Massimo 1)**

Drammatico. Il film di Martin Scorsese racconta la storia del 14° Dalai Lama. **(Olimpia 2)**

L.A. CONFIDENTIAL. Poliziesco. California. Anni: le imprese d'un trio di poliziotti molto diversi. **(Studio Pitz)**

LA DI FERRO. Avventuroso. L'esordio alla regia dello sceneggiatore di «Braveheart» Randall Wallace (...)e gesta della misteriosa maschera di ferro. **(Ambrosio 3, Fiamma, Reposi 3)**

I MIEI PIU' CARI AMICI. Commedia. Sei amici attori sono ospiti (...) castello di un loro conoscente. **(Erba 1)**

(...) Sentimentale. Calopresti numero 2: una trentenne nevrotica si (...)ra un musicista con qualche problema di troppo. **(Olimpia 1)**

QUALCOSA E' Commedia. Uno scrittore scontroso e maniacale ha tremendi rapporti con tutti. Ma incontro gli cambia vita. **(Adua 400, Ambrosio 2)**

SESSO E POTERE. Commedia. Accusato di molestie sessuali prima delle elezioni, il presidente Usa si affida a un suo consigliere per distogliere l'attenzione della gente. **(Adua 200, Romano, Valentino 1)**

SFERA. Fantascienza. Un gruppo di ricercatori rinviene al fondo dell'Oceano Pacifico una sfera. **(Reposi 1)**

LO SGUARDO DELL'ALTRO. Erotico. Il film dello spagnolo Vicente Aranda («Amantes») s'impernia (...) esperienze erotiche della trentenne Begonia (Laura Morante). **(Cristallo)**

ESTREMA. Azione. Un poliziotto di San Francisco (Andy Garcia) cerca un donatore di midollo osseo per il figlio malato: lo trova in Peter McCabe (Michael Keaton), pluriomicida rinchiuso in galera e pronto a fuggire. **(Arlecchino)**

THE GAME. Thriller. Un gioco pericoloso viene regalato a Nicholas Van Orton (Michael Douglas), uomo di successo ricco e annoiato, fratello: in palio c'è la vita del giocatore. **(Eliseo)**

TITANIC. Drammatico. Il naufragio del Titanic e la storia d'amore tra due giovani di classi sociali diverse. **(Faro, Lux)**

UN TOPOLINO SOTTO SFRATTO. Comico. Due fratelli ricevono in eredità una vecchia casa abitata da un topo che ha nessuna intenzione di . **(Ideal)**

UOMINI E UNA GAMBA. Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo in viaggio una protesi. **(Ambra)**

UNA VITA ESAGERATA. Commedia. regista di «Trainspotting». la storia due angeli un po' particolari che hanno il compito di far innamorare due giovani: lui lavora come custode un'azienda, lei la figlia proprietario. **(Chaplin 1)**

L'URLO DELL'ODIO. Drammatico. Due uomini tra loro molto diversi, il miliardario Anthony Hopkins e il fotografo di moda Alec Baldwin, si trovano a lottare per la sopravvivenza in Alaska in seguito a un incidente aereo. **(Doria)**

WILL HUNTING - GENIO Commedia . Will Hunting un giovane povero che vive in un quartiere di Boston: un professore vede lui un genio. **(Eliseo Rosso, Nazionale 2)**

IL CANTAUTORE IN CONCERTO

Conte all'Alfieri riapre le porte del «Bar Mocambo»

In tutto il mondo, un appuntamento con la musica di Paolo Conte regala sempre una frenesia alla corsa verso il biglietto, un brivido dolce mondanità che fa ritornare ragazzi anche i fans con le tempie brizzolate. Non saranno un'eccezione i concerti di stasera e domani al teatro Alfieri, dove celeberrimo Avvocato di Asti regalerà all'adorante pubblico torinese la saga forse più amata del repertorio, quella del Bar Mocambo, con il famoso gestore bar travolto da debiti amori sbagliati, alle prese il curatore fallimentare: «Io quello che aveva il Mocambo un piccolo bar/Sempre stato ignorante un bell'uomo e poi... anche trattare, son sempre elegante...». Storie scaturite sua fantasia anche dalle esperienze giovanili di fallimentare.

Per qualche tempo, il musicista le aveva tonate, privilegiando la musica. Questa torsata di concerti ripropone invece un Conte che si riconcilia la parola (la musica, da sé, resta raffinatezza e nei particolari più minuti. Come solo lui sa fare). La disposizione della band, poche accortissime luci, disegna spesso l'atmosfera del night, con al centro il protagonista in vena di racconti e parole sussurrate con voce di cartavetro sulla musica. La saga del Mocambo si fa quasi rap, a modo suo; ed bellissima nello stesso stile anche «Madeleine», sottolineata da un bandoneon esausto.

Saranno, s'immagina, due con Paolo Conte meno taciturno del solito, simpatico e umoristico com'è in privato. Pronto a narrare con pochi tratti divertiti la propria giovinezza astigiana marchiata Vittorio Alfieri, a sottolineare umoristicamente somiglianze fatali.

In scaletta, molte perle sua produzione, ognuna arricchita di invenzioni sempre nuove. «Max», sottolineata da tre fisarmoniche; «Don't Throw It the W.C.» che quando comincia ti aspetteresti «Moonlight Serenade»; una «Diavolo Rosso» che richiama le atmosfere dei film Sergio Leone. **[m. v.]**

PRIME VISIONI

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

ADUA 200
c.so G. Cesare 67, tel. 856.321. **Sesso e potere**, di B. Levinson con R. De Niro, D. Hoffman. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. .

ADUA 400
c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **...è cambiato**, Jack Nicholson. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. . 7000.

AMBRA
v. Chivasso Saluzzo 77, tel. 210.985. **Tre uomini e una gamba**, Giovanni, Aldo e Giacomo. Or.: 20,40; 22,30. Ingr. 7000.

...OSIO MULTISALA 1
c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Double Team gioco di squadra.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; Cinecard 5000; anziani .

AMBROSIO MULTISALA 2
c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Qualcosa è cambiato,** di J. L. Brooks. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 7000; Cinecard . 6000.

AMBROSIO MULTISALA 3
c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **La maschera di ferro.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 7000; Cinecard 5000; anziani 6000.

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22, . 581.71.90. **Soluzione estrema,** regia B. Schroeder, . Keaton. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. .

...ITTO
via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Monty,** regia P. Cattaneo, con R. Carlyle, T. Wilkinson. Or.: 16; 18,10; 20,20; . Ingr. 7000.

CENTRALE
via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Aprile,** regia N. Moretti, con N. Moretti, P. Moretti. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30. Ingr. 7000.

C. CHAPLIN 1
v. Garibaldi 32/E, . 436.07.23. di Danny Boyle. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. .

C. CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E, tel. 436.07.23. **di tutto.** Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40. Ingr. 7000.

CIAK
c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Aprile,** di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Pietro Moretti. : 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30. Ingr. 7000.

via Goito 5, tel. 650.71.00. **Lo sguardo dell'altro,** regia V. Aranda, L. Morante, J. Coronado. Viet. Min. 18. Or.: 15; 18,10; ; 22,30. Ingr. .

via Gramsci 9, tel. 542.422. **L'urlo Podio,** regia Lee Tamahori, con Anthony Hopkins. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

ELISEO GRANDE
p. . tel. 447.5241. **Brown,** di Q. Tarantino, R. De Niro, . Keaton. Orario: 15; 19; 22. Ingr. 7000.

ELISEO BLU
p.za Sabotino, tel. 447.52.41. **...e gamba,** di D. Fincher, con M. Douglas, S. Penn. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Will Hunting - Genio ribelle,** di G. Sant. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 7000.

EMPIRE
p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **...a,** cartone di D. Bluth. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

ERBA 1
a. 241, tel. 661.54.47. **I miei più cari ...i,** e con Alessandro Benvenuti, Eva Robins. Or.: 20,15; 22,30. . 7000.

ERBA 2
c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Harry a pezzi,** di e con W. Allen, D. Moore, R. Williams. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

ETOILE
v. Bonzi ang. v. , tel. 530.353. **Monty,** regia E. Cattaneo, con R. Carlyle. .: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. 7000.

FARO
via Po 30, tel. 817.33.23. **Titanic,** regia J. Cameron con L. DiCaprio, K. el. Or.: 21. . 7000.

c.so Trapani 57, . 385.20.57. **La ma...ra di ferro,** regia R. Wallace, con L. DiCaprio. Or.: 14,15; 16,50; 19,25; 22,30. Ingr. 7000.

IDEAL
c. Beccaria 4, tel. 521.43.16. **Un topolino sotto sfratto,** di G. Verbinski, N. Lane, Lee Evans. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; Ingr. .

KING
Po 21, tel. 812.5996. **Monty,** regia P. R. Carlyle, T. Wilkinson. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

KONG
via S. Teresa 5, . 534.614. , di L. Mayfield con R. Williams. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. CHIUSO PER LAVORI.

LUX
Galleria Federico, tel. 541.283. ...olo, regia J. Cameron, con L. Di Caprio, K. Winslet. Or.: 14,20; 17,55; 21,30. Ingr. 7000.

MASSIMO 1
v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Miss ...ini,** di Bill Bennet con Matt Day, Frances O'Connor. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. . 7000.

...E 1
v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Femmina,** di G. , con Monica Guerritore. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Viet. min. anni. Ingr. 7000.

NAZIONALE 2
via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Will Hu...ting genio ribelle,** di G. Van Sant, con . Williams. Or.: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

OLIMPIA 1
via Arsenale 31, . 532.448. **La parola amore esiste,** regia M. Calopresti. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30. Ingr. 7000.

OLIMPIA 2
via Arsenale 31, tel. **Kundun,** regia Martin Scorsese. Or.: : 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

...EPUBBLICA
via IX Settembre 15, tel. 531.400. **Sfera,** di B. Levinson, con Dustin Hoffman, Sharon Stone. Or.: 14,50; 17,25; 20; 22,30. Ingr. 7000.

REPOSI 2
via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Figli di ...ia,** regia di D. Ferrario. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45. Ingr. .

REPOSI 3
via XX Settembre 15, tel. 531.400. **La maschera di ferro,** regia R. Wallace, con L. DiCaprio, J. Irons. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **potere,** di B. Levinson, con R. Niro, D. Hoffman. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

...RITZ
v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **L.A. Confi...** regia C. Hanson, con K. Spacey, K. Basinger. Or.: 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 7000.

VALENTINO 1
c.so D'Azeglio 17, tel. 650.02.05. **Sesso e potere,** di B. Levinson con R. De Niro, D. . Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

VITTORIA
via Roma 336, tel. 562.1789. **...down,** regia Jonathan Mostow, con Kurt Russell. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. 7000.

ALTRE VISIONI

ARNELLI v. P. Sarpi 111/A, tel. 612.136. Oggi ore 21 **...a è bella,** di e con R. Benigni. . 8000, Alace rid. 6000, il film 13.000.

CHIOSE v. Nizza 56, tel. 668.78.68. RIPOSO.

ESEDRA v. Bagetti tel. 433.7474. Da ...nerdì a domenica **Tre uomini e ...gamba** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Ingresso L. 7000.

FRESNOLI p.zza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312.

LANTERI c. G. Cesare 80, t. 284.134. RIPOSO.

CARDINAL MASSAIA v. C. Massaia . RIPOSO.

MONTEROSA v. 65, telef. 284.028. Oggi ore 21 **La vita è bella,** di R. Benigni. Ingr. 7000, rid. 5000, 2 film a scelta L. 10.000.

via Salerno 12, tel. 522.42.79. Oggi CHIUSO. Domani: **Ipotesi ...plotto,** con Mel Gibson, Julia . Ore 21,15. Ingresso 6000.

LUCI ROSSE

ALEXANDRIA via Sacchi 18. Tel. 562.1293. **Delosi di frutti acerbi,** con Maurizia Paradiso, Milly D'Abbraccio. Orario: ap. 14,30, ult. 22,30. Da lunedì a venerdì interi 8000, rid. 7000, anziani 5000.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31. Tel. 484.621. **Oscene depravazioni di Selena - Top shocking 170,** con Laurie Salmclair, Anita Blanc. Or.: ter. ap. 10,30, ult. 22,30; fest. ap. 14,30, ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. Margherita . Tel. 521.23.85. **...seconza al Grandi ...i,** con Debora Wells, Stwelania Santorio. Or.: feriali no stop dalle 10,30, ult. 24; festivo ap. 14,30, ult. 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5. . 655.334. **La ...Ingorda,** con Rocco Siffredi. Aper. ore 10,30 23; spettacoli dal vivo con Eva Henger ore 17; 20; 23.

via P. Tommaso 6. Tel. 650.5470. **...piacere la fusaurla e la carne.** Ap. 10,30 dalle 15,30 spettacoli non stop vivo con Pamela C.

Regina Margherita 123, . 436.2092. **L'istinto - ...della farfalla** con Cindy Cox. Orario: ap. 15; ult. 22,30.

via San Donato . Telefono 487.765. **Tutto di Vanessa,** con Va... Rio e **Transex American.** Orario: ap. 15; ultimo: . Ingr. 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 696.36.17. **Una gioia per tanti** , D'Abbraccio. Or.: ap. 15; ult. 22,30. ...ion. a ven. Ingr. 8000; rid. 7000; anziani 5000.

...SEXY Cibrario . Tel. 749.2907. **Rocco torero molto dotato,** con Rocco Siffredi e Estralla . Or.: ap. 15; ult. 22.

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO BOE v. Montebello 8. **Ci sarà la neve a Natale?** di S. Veysset (replica). **A fort vitesse** di G. Morel (v. o. sott. ingl. trad. sim.) ore 20,30. Ingr. 7000.

MASSIMO TRE v. Montebello 8, t. 817.1048. Trans 15. **Mente** di M. Kaurismäki (v.o. sott. it.); **Tolya** di ...ovskij (v.o. sott. ingl.), ore 18,15; 20,15. **Sotto la paralisi** di Kaurismäki (v.o. sott. ingl. trad. sim. ore 22,30). Ore 16,30; 22,30. L. 7000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO 931.2403: **Titanic**

BARDONECCHIA
SABRINA 0122/99.633: riposo

BUSSOLENO
MARCISO 0122/48.249: **Titanic**

CARMAGNOLA
DIGITAL **Lui Monty**

CASCINE VICA
D. BOSCO DIGITAL: 958.3437: **Un topolino sotto sfratto**

CHIERI
SPLENDOR : **...** trappola
UNIVERSAL : **Double Team - Gioco di squadra**

: **Le mani forti**
910.9737: **Breakdown** trappola
910.1433: **Assassin**

CIRIE'
011/920.9984: **Hunting genio ribelle**

COLLEGNO
PRINCIPE 405.6795: **Titanic**
REGINA 1 781.623: **La maschera di ferro**
REGINA 2: Double Team
STAZIONE 759.792: **Breakdown la trappola**
STUDIO LUCE 415.3737: **Full Monty**

CONDOVE
CONDOVESE 964. di Ca...la

CUORGNE'
MARGHERITA: Will Hunting genio ribelle
PERONA: Mars

GIAVENO
CINE T. S. LORENZO: riposo

IVREA
ABCINEMA 0125/426.064: riposo
POLITEAMA 0125/641.571: Cl... meccanico e parrucchiere in un turbine di sesso e politica

LEINI'
: riposo

MONCALIERI
K. K. CASTELLO 641.238: **La maschera di**

NONE
EDEN 988.4574: riposo

PIANEZZA
LUMIERE 968.2068: **Breakdown la trappola**

PINEROLO
HOLLYWOOD 0121/201.142: **Breakdown la trappola**
RITZ 374.957: **Full Monty - Equilibristi organizzati**
ITALIA 200 393.505: **La maschera di ferro**
ITALIA 500: Double team gioco di squadra

RIVOLI
GIOIELLO 956.6780: **Breakdown trappola**

SAUZE D'OULX
SAYONARA 0122/850.874: ...

SESTRIERE
FRAITEVE 0122/78.336: riposo

...EX
CENISIO 0122/622.666: **La maschera di ferro**

TORRE PELLICE
TRENTO 0121/933.096: **Il collezionista**

VALPERGA
AMBRA 0124/617.122: **...la trappola**

VINOVO
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Fino all'2/6 alla Cavallerizza, via Verdi 9, **D'opera - la mostra i suoni teatro.** Esposizione per il anniversario della ricostruzione del Regio. Ingresso libero. Apertura coledì al lunedì ore 10/19 ven. e sab. ore 10/23. Chiuso il martedì. Oggi aperta ore 10/19.

PICCOLO REGIO «G. ». Ore 21 per «Il itinerante»: Concerto degli strumentisti dell'orchestra del Teatro Regio. Sestetto fiati, n: sestetto in ...ollo maggiore . 71; Mozart: Serenata in mi bemolle maggiore K 375. Presenta Nicola Gallino. Ingresso libero. Tel. 8815.246/210/238.

Corso Giulio Cesare 67. Telefono 248.22.76 - 248.78.71. Il Gruppo della Rocca oggi ore 21 presso il cantiere ex cinema Astra, via R. Pilo 6, **Aspettando,** da Beckett. Regia di G. Solari, con D. Corbetta, M. Di Mauro, G. Piazza, R. Rosso, G. Gillo. Spettacoli in abbonamento Agis. Prenotazioni da lunedì a sabato 16-19,30.

Via Casalborgone . Sabato ore 21,15 domenica 10 16 la compagnia Lirica Internazionale presenta **Il trovatore** opera lirica Giuseppe Verdi. Per inf. pren. tel. 819.3529.

ALFIERI. Piazza Solferino 2, . 562.38.00. Stasera domani ore 21 Paolo Conte in concerto. Organizzazione Metropolis. Si prenota per lo spettacolo: **Rumori fuori** con Zuzzurro Gaspare. 5 17/5. Biglietteria tutti giorni orario continuato 9/19.

PICCOLO REGIO «G. ». Ore 21 per «Il itinerante»: Concerto degli strumentisti dell'orchestra del Teatro Regio. Sestetto fiati, n: sestetto in ...ollo maggiore . 71; Mozart: Serenata in mi bemolle maggiore K 375. Presenta Nicola Gallino. Ingresso libero. Tel. 8815.246/210/238.

Via Chiomonte 3. «La chitarra nell'800 e nel '900» concerto a cura dell'associazione Mythos: apertura ore 20,30 per inf. e pren. tel. 343.488.

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - ... Via Nizza . Riposo.

AUDITORIUM RAI. Rossaro. RIPOSO.

...RIENTARTE. Piazza Carignano 6. Ore 15,30 Oggi RIPOSO. Domani ore 20,45 il Tst presenta **Scene da** , di Ingmar Bergman, Gabriele Lavia, Monica Guerritore, regia Gabriele Lavia. Biglietteria Tst, Roma 49, orario 12-18, riposo. Tel. 517.62.46.

COLOSSEO. Madama Cristina 71, telefono 669.80.34. Questa 21 Paul Morocco in **Olè the Flamenconedy show.** Informazioni e prevendita biglietti teatro ore 10-13 15-19. Telefono 669.80.34.

Corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. RIPOSO. Vedi cinema. Informazioni 9-13 17-22; domenica 15-22.

GIANDUJA TEATRO. Via Santa T... 5, telefono e fax 530.238. Proseguono repliche scolastiche degli spettacoli con la compagnia marionette Lupi. Prenotazione obbligatoria. Per informazioni telefonare ore 9-13 14,30-18 feriali, sabato 14-18.

CONSERVATORIO «G. VERDI». Orchestra Filarmonica Torino. Stagione sinfonica 97/98. Lunedì 4 martedì 5 maggio, ore 21 Dir. M. Guidarini, corno G. Croh. Musiche: Strauss Mozart. Domenica 3 maggio ore 18 prova generale aperta al pubblico. Ingr. L. 10.000. Inf. e vendita biglietti, viale San Lorenzo 1, . 436.06.91 - 436.13.40.

JUVARRA. Via Juvarra 15, telefono 532.087. Ore 21 per rassegna Divina di e con Rossella. Or. informazioni 897.1746. Café Procope: 21 spettacolo ...aggio. Ingresso libero.

FREGNOLI. Piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812.23.12. RIPOSO.

...NUOVO. Corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.11. Oggi ore 16 XIV Rassegna Nazionale Agon vetrina di danza contemporanea con la compagnia danza Teatro Nuovo.

...AGNELLI. Paolo Sarpi 111, telefono 619.2351. 13 15 maggio 21 la compagnia Assemblea Teatro presenta **Albergo Bergonzoni.** Spettacolo valido per l'abbonamento «Metti una sera teatro». Ingresso L. 15.000, 10.000. Per informazioni e prenotazioni . (011) 437.62.30 ufficio.

TEATRO BOSCO (Valdocco). Via Sassari 26/b, Torino. Da martedì aperte a domenica 3 maggio. Ore 21 festivi, ore 16,30 la compagnia comica Giorgio Molli presenta **Tranet.** Prenotazioni tel. 436.46.24.

Piazza Matteotti 39, Grugliasco, tel. 401.3328.

TEATRO Piazza Massaua 9. maggio unica Enzo in **grande lac.** Informazioni e pren. ore 10-13; 15-19, tel. 779.56.03.

TEATRO Cardinal Massaia 104, tel. 257.881. Domani l'associazione Artistico Ippogrifo per la VII edizione della Rassegna Festival Demiourgos presenta il Gruppo Cerchio in ...to Carola Benedetto, musiche M. Tabasso. Ingresso L. 15.000. e prenotazioni tutti i giorni ...dalle ore 16 19 257.881.

CONTEROSA. Via Grandezzo 85, tel. 284.028. RIPOSO. Vedi cinema.

...RVALDI Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. RIPOSO. Torino Palcoscenico contemporaneo femminile 29 30 aprile Increpacion - Spagna presenta e Lucilla Giagnoni in ...ità di Antonia Spaliviero. Inf. e prenotaz. tel. (011) 897.17.48 - 97.08.31.

STABILE TEATRO. Via Cotta 20, Grugliasco, t. 787.117. RIPOSO.

Via Matteotti 1, Moncalieri. Da sabato 2 a 5 maggio **...more del tempo,** con M. Babuin, regia Mauro. Progetto giovani esistenze a ...ra di Santobriganti ore 21. Ingresso 12.000, rid. 15.000. . 640.37.00.

MUSEI E MOSTRE

- Informazioni a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18)

... DI BELLE (via Accademia Albertina 6, telefono 889.020). Orario: 10-13; 15-19.

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 540.382): Orario: i giorni 10-19; giovedì 10-22. Mostra: «L'immagine rivelata». Fino al 20/6.

ARMERIA REALE (tel. 543.889). Orario: martedì, giovedì 13,30-19; mercoledì, venerdì, sabato, dom 9-14; lunedì chiuso.

SUPERGA E TOMBE SAVOIA (telefono 898.0083). Orario: 9,30-12; 15-18. Venerdì chiuso.

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. C. Alberto 3, tel. 889.737). Martedì, mercoledì, giovedì 9-13 e 15-18. Venerdì e sabato 9-13. Domenica chiuso.

BI (piazza Castello 191, telefono 543.855). Orario: lunedì e mercoledì 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (telefono 669.9372): Tutti i giorni 9-20. La Rocca da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.

CASTELLO DI VENARIA REALE (562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvariani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi: 9-11,30; 14,30-18. Sabato visite in «Lumière» alle 21 su pren. Per inf. tel. 459.36.75.

CASTELLO RIVOLI (tel. 881.645.42). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-19. Prenotazioni per gruppi e scolaresche.

COMUNITA' EBRAICA (Piazzetta Primo Levi 12): : «1848, dalla Tolleranza alla Libertà». Fino al 30 aprile. Orario: mercoledì 19-21,30; domenica 10-13 e 15-18.

FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 54.65.94). Mostra: «Paul Den Hollander: Voyage Botanique». Fino al 14/6.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEM- (via Magenta 31, telefono 562.9911).

GALLERIA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440). Martedì, mercoledì, venerdì, sabato 9-14. Giovedì 10-19. Domenica 10-22. Lunedì chiuso.

GALLERIA DI SAN FILIPPO (via Maria Vittoria 5) orario da martedì a sabato 16-19, domenica e lunedì chiuso.

LA (via Verdi 9, telefono 8815.246/238) Esposizione «d'Opera - in mostra i segreti teatro». Orario: tutti i giorni 10-19; ven. e sab. 10-23. Martedì chiuso. Visite guidate - tel. 8815.209. Fino al 8/6.

MUSEO DI ANTROPOLOGIA ETNOGRA- (v. Accademia Albertina 17, . 56.212.84. Or.: 16-18, lunedì chiuso. Visite su appuntamento Mostra: «Luci su anni - Percorsi sotterranei». Fino 26/7.

D'ARTE - Di (telefono 958.7256).

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 677.666). I giorni 10-18,30. Chiuso lunedì.

MUSEO ANTICHITA' (Regina Margherita 105, telefono 521.2251). Orario: martedì-domenica 9-19. Lunedì chiuso. Domenica 15, visite guidate.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776). Da martedì a sabato 8,30-22; domenica e festivi 8,30-20; chiuso. Mostra: «Viaggio in Egitto - Racconti di donne dell'Ottocento». Fino al 28/6.

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): dal martedì al venerdì 9-13, sabato e domenica 14-18 su prenotazioni.

MUSEO DELLA (via - Cappuccini, telefono 66.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì, dalle 9 alle 12,30 e dalle ore 14,45 alle 19,15, martedì-venerdì dalle ore 8,30 alle 19,15. Mostra: «Fermare le emozioni. L'universo fotografico di Walter Bonatti». Fino al 10 maggio.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris ang. via Cernaia, telefono 562.92.23): Orario: 10-20 tutti i giorni, festivi compresi. Mostra: «Venti di guerra» fino al 9/1/'99. Prenotazioni tel. 884.432.

MUSEO NAZIONALE DEL (via Carignano, telefono 562.1147). Martedì-sabato 9-19; domenica e festivi 9-13; lunedì chiuso. Domenica (ore 10) visita guidata volontari Unitre. Mostra: «Le rivoluzione del 1848». Fino 31/5.

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, telefono 541.557). Dal martedì alla domenica dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.

MUSEO MICCA (F. Guicciardini 7, 546.317) dal martedì a domenica ore 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660.1066). Domenica dalle 14,30 alle 18,30. Feriali: scuole o gruppi su prenotazione. Visite guidate (dalle ore 15 alle 16,30) tutte le 2ª domeniche del mese.

PALAZZINA MAURIZIANA
SEO (Stupinigi, telefono 358.1220). Tutti i giorni dalle ore 9 alle 11,50 e dalle ore alle 16,20; chiuso.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 436.03.11): Orario: da lunedì a domenica 10-19. Mostra: «La Sindone nei secoli, nella collezione di Umberto II». Fino al 14/6.

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange , telefono 517.1660). Tutti i giorni 10-19; lunedì 14-19. Mostra: «Misterium, fascinosum et tremendum». Mostra: «Ruggeri». Fino 14/8. Prenotazioni gruppi tel. 562.96.04.

PALAZZO (via Maria Vittoria 12, telefono 575.62.06) aperto sabato, visite guidate 9-13.

PALAZZO REALE (piazza Castello, telefono 436.1455). martedì a domenica 14. Lunedì chiuso.

PINACOTECA ALBERTINA BELLE ARTI (via Accademia 8, 817.78.62), martedì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

DEL LINGOTTO (via Nizza 264). Orario: martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica 10-20; ...rdì 10-22; lunedì chiuso. Mostra: «Tex, 1948-1998, l'evoluto mito». Fino al maggio. Mostra fotografica: «Il Lingotto una volta». Fino al 10/5.

PROMOTRICE BELLE ARTI (via Crivelli 11, telefono 669.25.45). Tutti i giorni 10-12 16-19. Festivi chiuso.

SPAZIO ESPOSITIVO (via Pietro Micca 18). Orario: 9,30-19,30 tutti i giorni sabato e domenica compresi. Mostra: «Pop Art: Un'esperienza internazionale». Fino al 30/4.

Lo scopri in profumeria Camurati
TORINO - P.ZZA ADRIANO, 1 - C.SO FERRUCCI, 32
Profumerie solarium estetica
Lo scopri in profumeria Camurati
TORINO - VIA AVOGADRO, 19

SERIE B: I GRANATA A TREVISO SI ACCONTENTANO DEL PARI (E IL PERUGIA E' A MENO 4)

Un Toro prudente continua la marcia

Il Torino continua la marcia verso la serie A. Ieri i granata hanno raggiunto l'obbiettivo minimo che si erano prefissati, pareggiando 0-0 a Treviso. La giornata va archiviata positivamente per due ragioni: in primo luogo la serie utile della squadra granata sale ora a otto giornate, segno di solidità e convinzione; in secondo luogo il Genoa, che è l'inseguitore più prossimo insieme al Chievo, non ha fatto di meglio, pareggiando a sua volta a Monza. La caduta del Chievo a Perugia (3-0), ha allontanato forse definitivamente i veronesi dalle posizioni utili per lottare per la serie A, ma ha in compenso riavvicinato gli umbri, che ora sono gli inseguitori più prossimi dei granata, a quattro lunghezze. E anche la Reggiana (1-0 al Castel di Sangro) si riaffaccia timidamente in alto.

Sarà un torneo combattuto fino all'ultimo, dunque. E proprio perché l'esperto allenatore Reja lo sa, ieri a Treviso non ha voluto rischiare più di tanto. Il Treviso non sta attraversando un momento di forma brillante ed era alla portata del Toro. Il primo caldo ha sicuramente influito sul rendimento e sull'atteggiamento delle due squadre, chiaramente votate al pareggio. Il Treviso [illegible] punto tranquillità e l'ha ottenuto, il Toro ha dato l'impressione di non voler rischiare più di tanto per vincere. O meglio, non ci ha provato [illegible] convinzione. Il goleador Ferrante è stato servito poco. E l'attacco è rimasto a secco, assente il fantasista Lentini.

Allegretti e Bernardi A PAG. 35

Marco Ferrante, capocannoniere granata con 16 reti, ieri a Treviso non ha potuto incrementare il [illegible] bottino

NEL BASKET

Playoff inserti

Nei playoff di basket, soltanto la Teamsystem Bologna ha superato in tre sole partite i quarti di finale, battendo nell'anticipo di sabato la Fontanafredda Siena. Per gli altri tre confronti sarà necessario [illegible] ce almeno il quarto match, in programma domani sera. Ieri ha comunque prevalso il fattore campo. [illegible] Kinder, appena laureatasi campione d'Europa, ha respinto abbastanza agevolmente la Pompea Roma, così [illegible] la Benetton, [illegible] ch'essa reduce dal terzo posto nelle finali di Eurolega, si è imposta sulla Pepsi Rimini, [illegible] quarto in[illegible] successo di Varese su Rimini al termine di un match sospeso temporaneamente a 6' dalla fine per un black-out elettrico al palasport di Masnago. [illegible]

PARTITA STOP

Le api in porta

GIARRE. Uno sciame d'api ha scambiato la rete di una porta di calcio per un alveare e vi si è istallato sfrattando il portiere e costringendo l'arbitro a sospendere la partita. E' accaduto a Giarre, durante una gara del girone B di Eccellenza. La squadra locale stava perdendo per 1-0 con il Viagrande. Al 30' [illegible] primo tempo il portiere del Giarre, Saitta, [illegible] assalito [illegible] un agguerrito sciame d'api [illegible] ha preso possesso della rete [illegible] porta, nell'angolo alto a destra. Inutili i tentativi di sfrattare gli ospiti, [illegible] l'ilarità di 250 spettatori. Un episodio simile era accaduto il 9 maggio 1993 a Genova, nell'intervallo di Sampdoria-Pescara. Grazie [illegible] vigili del fu[illegible], [illegible] partita era potuta riprendere.

THE VERY FIRST STARS AND STRIPES FOR SPORTSWEAR

lunedìsport

LA [illegible] 27 Aprile 1998 25

ORIGINAL MARINES

Vince Coulthard con la McLaren, ma la Ferrari porta il tedesco e Irvine sul podio

SCHUMI fa sognare IMOLA

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Sognare non è proibito. E i tifosi della Ferrari, che ieri hanno battuto tutti i primati di presenze nell'autodromo più caldo d'Italia, lo hanno fatto intensamente, sperando che all'ultimo metro Schumacher soffiasse la vittoria a Coulthard. [illegible] è andata così. Michelone ce l'ha messa tutta, ma la McLaren ha vinto in trasferta, cioè sulla pista di casa di Maranello. Anche se il bilancio della giornata a conti fatti è di sostanziale pareggio. Dieci punti a testa per il team inglese e quello italiano, che al secondo posto conquistato dal [illegible] campione tedesco ha assommato anche il terzo di Irvine.

Però, non bisogna lasciarsi ingannare dalle apparenze. Coulthard nell'ultimo terzo della gara ha rallentato. Grazie ai circa venti secondi di margine acquisiti nei primi venti giri, ha potuto amministrare, molto bene, il suo vantaggio. [illegible] avrebbe potuto viaggiare a velocità superiori per non farsi raggiungere dalla Ferrari. La radio sulla vettura dello scozzese ai box McLaren ha funzionato in continuazione, con i tecnici che fornivano ai piloti dati sulle temperature, sul consumo di gomme e pastiglie dei freni. Tutto magari al limite, ma in ordine per andare a vincere. Ed è la terza volta su 4 gare dall'inizio della stagione.

Fra le note positive per la Ferrari il giro più veloce della corsa, ottenuto da Schumacher, e la certezza che una volta messa sotto pressione la McLaren può anche perdere l'invulnerabilità. Quando si viaggia con un giro di distacco si possono fare i giochetti, si va al risparmio. Gli organi meccanici delle vetture non vengo[illegible] sollecitati, il sistema nervoso dei piloti è al riparo da tensioni eccessive ed è più facile non commettere errori. Avere invece un avversario a pochi metri può trasformare una passeggiata in un incubo.

La Ferrari non è ancora al livello del team inglese, ma si avvicina. [illegible] prova indiretta è la rottura del cambio sulla monoposto di Hakkinen. Se Mika non fosse stato costretto a tirare al massimo, probabilmente sarebbe arrivato al traguardo senza guai.

Se vogliamo anzi andare nei particolari Schumi, favorito proprio dalle disgrazie di Hakkinen (ritirato dopo pochi giri per la rottura del cambio della McLaren-Mercedes) ha fatto persino un passo avanti in classifica. Se è vero che è scivolato [illegible] seconda alla terza posizione, ha tuttavia ridotto [illegible] distanze dal leader finlandese. Prima di Imola, Michael aveva uno svantaggio di 12 punti da Mika: ora lo ha dimezzato e si trova a [illegible] lunghezze di Coulthard. Immutata invece la situazione fra i costruttori, dove la scuderia di Ron Dennis resta largamente al comando a quota 49, contro i 31 del Cavallino [illegible]

Il Gran Premio di San Marino ha in ogni [illegible] fornito preziose [illegible]cazioni alla Ferrari. Azzeccata la soluzione delle ali a torre [illegible] «orecchie» poste nella parte centrale [illegible] carrozzeria), confermate l'affidabilità con due vetture al traguardo e senza inconvenienti meccanici per tutto il weekend, su una pista particolarmente impegnativa per motore, cambio e freni. Soprattutto ha fatto bene al morale della Scuderia che [illegible] di [illegible] sulla strada giusto: il successo di Buenos Aires [illegible] è stato casuale.

Ora alcune squadre vorrebbero far proibire le «wing-towers», utilizzate per la prima volta sulle F300 come su molte altre vetture. C'è chi le giudica pericolose e chi «terribilmente antiestetiche». Per eliminare le alette sarà necessaria l'unanimità dei teams, [illegible] cui ben difficilmente [illegible]spariranno dalla [illegible] Ma questo è l'ultimo dei problemi. Il primo è quello di [illegible] dare più forte della McLaren [illegible] tutte le piste. E la Ferrari sta tentando di farlo.

Cristiano Chiavegato

[illegible]
(200.000 TIFOSI)

Schumi: una sfida molto dura

Condio e Sapegno ALLE PAG. 28-29

Festa sul podio di Imola (dove è salito anche Irvine, terzo [illegible] l'altra Ferrari): ecco Schumacher (a sinistra) insieme con il vincitore Coulthard

DALLA PRIMA PAGINA

Al museo degli errori

Delle Alpi: hanno sbagliato in tanti

Ha sbagliato Ceccarini, ha sbagliato Simoni, espul[illegible] in ritardo, [illegible] il suo assistente, Pini, e [illegible] Elias, artefice di una volgare gomitata a Deschamps. Sono errori diversi, ma sono [illegible] errori. Era il 25' della ripresa. Restava il tempo per organizzare una reazione più calibrata e, di riflesso, più efficace di quella che poi è stata imbastita, [illegible] un [illegible] in [illegible]o e i nervi surriscaldati. Il concetto di vergogna è stato ripreso, a tutta ugola, persino dal mite Ronaldo. E' difficile, in casi del genere, [illegible] scottarsi alle fiamme [illegible] sopruso patito.

E così, tutto finisce in cantina: il duello Del Piero-Ronaldo, la splendida chicca balistica che Alex ha estratto dallo scrigno in occasione del gol, il rigo[illegible] paratogli da Pagliuca al culmine della rissa, Simoni tarantolato, l'arbitro accerchiato e sbatacchiato a destra e a sinistra da un [illegible] di petti interisti.

Brutta domenica, almeno a Torino. L'enormità della tensione ha schiacciato Ceccarini. L'odierno Del Piero, e il cemento della squadra, meriterebbero opinioni di ben altro tenore. [illegible] si può rimanere indifferenti di fronte a coincidenze così singolari e, permettetecelo, così «nutrite». La Juve è, e deve essere, forte di suo. A certi eccessi si arriva quando comincia a serpeggiare il sospetto che le regole non siano uguali per tutti. O comunque, che per alcuni siano più uguali che per altri: come i maiali della Fattoria orwelliana.

Suddit[illegible]anza psicologica, libertà [illegible] ricusare. Gli arbitri [illegible] no sempre più allo sbando, oggetti e non più soggetti. Fossimo in Nizzola, interverremmo a gamba tesa. La misura è colma. La stessa Juve - o, almeno, quella costola [illegible] Juve meno faziosa - faticherà a celebrare l'immanente titolo, venticinquesimo della storia, [illegible] questo è il prezzo non da pagare, ma da far pagare. Avremmo voluto dilungarci sui voli spericolati di Peruzzi e Pagliuca, sui passi di danza [illegible] Del Piero, sulle sgommate di Ronaldo. Peccato. L'Inter ha sofferto il calo vistoso di Moriero, un banale fantasma rispetto al genietto applaudito [illegible] Parma, e il crepuscolare scalpiccio [illegible] Djorkaeff. Altra scorza, e altro peso, Davids, Pessotto e Montero. Ma questi, come canta la Vanoni, sono dettagli. Marginali, per giunta.

Roberto Beccantini

IL CAMMINO DELLO SCUDETTO

JUVE [69]	INTER [65]
VICENZA	PIACENZA
BOLOGNA	BARI
ATALANTA	EMPOLI

* In neretto [illegible] partite in trasferta

IL [illegible]

Dopo il Napoli, [illegible] il Lecce [5-1 a Empoli] [illegible] matematicamente in B.

COPPA ITALIA
Mercoledì all'Olimpico (Canale 5 ore 21)
seconda finale di Coppa Italia.
All'andata, **Milan-Lazio 1-0**

[illegible] [illegible]

L'Atlante mondiale e la videocassetta

STAMANE [illegible] ripresa la grande iniziativa de «La Stampa» che avvicina i nostri lettori ai Mondiali di calcio. In questa seconda settimana, con il giornale di oggi, è ricominciata la distribuzione gratuita delle schede. Dopo la f[illegible] introduttiva, dopo l'esame dell'Italia, ci si addentra nei segreti [illegible] rivali del nostro girone: Cile, Camerun, Austria. Le schede [illegible] in modo moderno, didascalico, fotografico, [illegible] storia [illegible] le speranze di queste squadre, presentano le loro stelle, gli schemi di gioco. E personag[illegible] del firmamento calcistico, [illegible] Enzo Bearzot a Johann Cruyff a Paulo Roberto Falcao a Valdano, commentano e spiegano. In questa seconda settimana i fascicoli proseguono da pagina 57 [illegible] procederanno fino a pagina [illegible]. Con le tre avversarie dell'Italia, già si è detto, e con l'inizio [illegible]ll'esame del girone A mondiale, cominciando col Brasile.

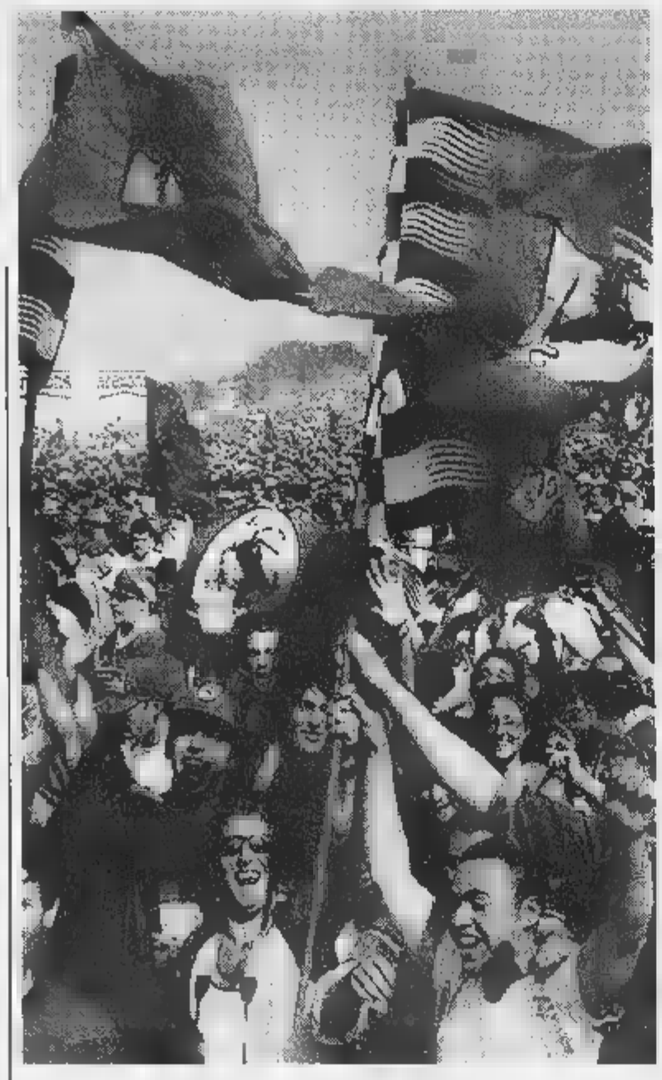
Ma stamane [illegible] novità più interessante sarà la [illegible] in edicola (insieme al giornale [illegible] le sue schede gratuite) della seconda videocassetta che racconta la storia dei Mondiali passati. Il prezzo è di sole 12.900 lire, il video prodotto dalla Logos Tv contiene immagini preziose di cui si era quasi perduto il ricordo. La seconda puntata ci porta indietro nel tempo, ai campionati dell'anteguerra e a quelli seguenti, negli Anni 50. Prima il trionfo degli azzurri di Pozzo, poi un po' di amaro. Ci [illegible] interviste inedite ed esclusive, come quella a Boniperti, che racconta il perché del fallimento nel '50 in Brasile dopo un allucinante viaggio in [illegible]. L'appuntamento è in edicola.

FORMULA 1

Tante storie di passione per il Cavallino sotto il sole di Romagna, sognando la vittoria

Le bandiere del cuore

A Imola in 200 mila: è un record



Tifosi festanti e bandiere del Cavallino al vento per la Ferrari a Imola (ANSA)

IMOLA
DAL NOSTRO INVIATO

Il giorno che la rossa vincerà di nuovo qui, sotto il cielo d'Emilia e di Romagna, riusciamo a immaginare che cosa possa succedere. Anche Schumacher lo pensa sorseggiando la sua acqua minerale nella bolgia della sala stampa: «Vincere qui dev'essere una cosa straordinaria. Perché questa gente sembra vivere per questo». Magari può sembrare esagerato. Però, un po' è vero. Ieri, questa folla è scesa sulla pista sbandierando occhi e colori, come se non fosse altro che un uomo, un corpo solo, una vita. Quando la gara finisce, la festa ha rumori assordanti, le macchine che sgasano, le trombe dei tifosi (duecentomila, un record) e l'urlo della folla che si mischiano al ronzare degli elicotteri che tagliano il cielo.

E' un popolo che piange e che urla come un bambino. E che spende anche: un biglietto in tribuna costava fino a mezzo milione. E per volare sugli elicotteri, se lo prendevi da Bologna, pagavi un milione a zucca. Atterravi al campo di calcio. Se t'accontentavi di salire a Imola per farti il giro panoramico te la cavavi con 70 mila lire. Tutto organizzato dall'Aercopter. Ma si può fare, sognando la festa. E è un giorno.

Non succede dall'83 quando ci la fece Tambay, il pilota che aveva preso il posto di Villeneuve. Come tutti i grandi amori, la Ferrari è fatta di dolori e di gioie che si sommano, mai che si annullano. «La dedico a Gilles», disse Tambay quella volta, nel tripudio di bandiere. Lui, Villeneuve, non c'era mai riuscito. Nei destini che fanno leggenda c'è sempre c'è fitta, qualcosa che ti manca come agli altri, che ti fa uguale al mondo, anche se sei il più bravo. Adesso sono 15 anni che i tifosi aspettano. Qui dovrà vincere di nuovo, un giorno. Questo è il circuito che è voluto Enzo Ferrari e Checco Costa, 92 chilometri da Maranello che Stefano Domenicali, il direttore sportivo della rossa, si fa tutti i giorni avanti e indietro. Stesso cielo e stessa gente. E' il popolo della Ferrari.

Qualcuno viene da lontano è l'Antonio, che fa il medico a Ragusa e quando deve partire saluta la signora Anna Maria con un po' di vergogna perché lei non riesce a capire. Antonio Patellari sognava da bambino di andare in Africa e fare il missionario». Beh, adesso ci può venir da ridere a vederlo qui sotto che scende dalla curva della Rivazza con la bandierina in mano e i baffi sgocciolanti di sudore. Fa un caldo cane. Tutte le volte che lo vede andare, la signora Anna Maria gli dice che non riesce a capirlo: «Come si fa a sognare, soffrire, pregare per una macchina?».

Però, assieme all'Antonio ieri ce n'erano altri duecentomila. Stavano soprattutto sulla curva Rivazza, quella delle Acque minerali, e la Tosa. La curva Tosa è una grande collina; un tempo si mettevano lì a dormire quarantamila persone facendo l'alba in una notte di freddo. Adesso non si può più, perché hanno fatto le tribune in legno, una gradinata naturale sul prato che è rimasto solo a spicchi, un palmo che si vede lì a fianco. La Rivazza è sulle colline ed è un quartiere popolare con le case affacciate sulla pista. Poi c'è la curva delle acque minerali dove venivano a rompersi il collo sulle moto facendo le scommesse e storie di gente che ama il rombo di un motore come può impazzire per una donna.

C'erano i bar che si sfidavano alle acque minerali: il più famoso è il bar Macchiavelli dietro il grattacielo, un altro era il bar Ferrari e un altro il bar Ronchini. Il re delle sfide era uno magro come un'acciuga con i capelli schiacciati sulla testa e la sigaretta che gli penzolava fra le labbra. Lo chiamavano «Fumo» come lo chiamano adesso perché è fumava tutti, «facendo delle pieghe meglio di De Agostini», conta racconta Vinicio Dall'Ara, del Comune di Imola.

«Fumo» adesso che gli anni sono passati corre più contro la legge e contro la vita per far felice questi pazzi che sballano a sentir gli scoppi di motore. E' un po' meno magro. Monta le autoradio nelle macchine. E quando è il giorno di Imola viene qui al mattino presto nella sua curva, alle acque minerali. La conosce come le sue tasche. Vede passare la Ferrari di Schumi e gli piange il cuore. Ma verrà un giorno che gli riderà, il cuore, anche a Fumo.

Pierangelo Sapegno

VIP AI BOX

Due rosse per Biaggi

Max al box di Maranello con la top model texana

Il pilota Max Biaggi è stato, in pratica, l'unico vero Vip dello sport a frequentare ieri la Formula 1. Il campione del mondo delle due ruote si è fatto notare soprattutto per l'accompagnatrice che aveva insieme, con la quale non si è mai lasciato per un solo istante.

Mano nella mano, lui (più basso di almeno dieci cm) e lei, Andrea Orme, texana, modella specializzata in pubblicità, rossa di capelli, carnagione di un pallore lunare, completamente muta e con tacchi e scollatura vertiginosi, hanno passeggiato a lungo nei box.

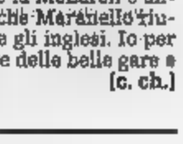
Il pilota romano è stato ai box Ferrari (forse per prendere anche accordi in vista di un provino con la monoposto di F1), ha incontrato l'ex collega Luca Cadalora, quest'anno ancora in attesa di trovare una sistemazione nelle due ruote, che gli ha fatto in complimenti per la vittoria in Giappone e il terzo posto in Malaysia.

Ma soprattutto Biaggi ha avuto un colloquio con Craig Pollock, il manager di Villeneuve. Pare che SuperMax voglia accordarsi con la società Stellar di Pollock per avere un maggiore supporto e aiuto per gestire i suoi contratti. **[e. co]**

SECONDA GIOVINEZZA

La grinta di Alesi

Partenza sprint, è 6° E conquista la Sauber



Jean Alesi

IMOLA
DAL NOSTRO INVIATO

Jeanburrasca ha fatto felici gli svizzeri. Dopo aver conquistato un magnifico quinto posto a Buenos Aires, in Argentina, con la Sauber, Alesi si è ripetuto ieri piazzandosi in sesta posizione. E con i punti assommati nelle due corse, adesso è ottavo nella classifica generale.

Il francese di origine siciliana ha effettuato una partenza incredibile guadagnando subito quattro posizioni. «Ho visto un varco sulla mia destra - ha raccontato con gli occhi brillanti di gioia - e mi sono infilato. Poi sono rientrato ed ero già ottavo, dopo che mi sono schierato dodicesimo. La corsa poi è stata difficile, ma la vettura andava bene, il motore Petronas-Ferrari spingeva e ho potuto lottare senza problemi particolari».

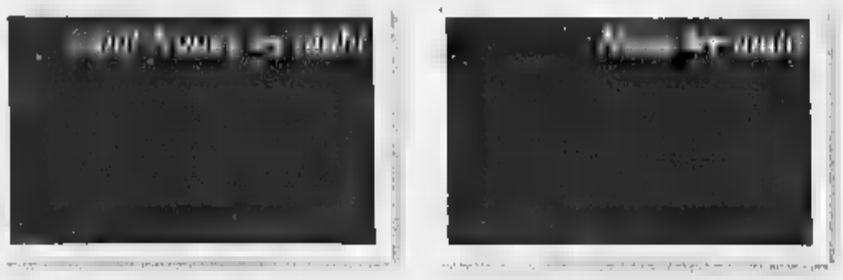
Alesi ha ingaggiato un gran duello con Frentzen. Ma non ha potuto battere il tedesco della Williams. «Lo avevo superato dopo il primo pit-stop, ma nel secondo non c'è stato più nulla da fare. Sono stato costretto a montare gomme già usate in qualificazione perché non ne avevo più di nuove e non c'era alcuna possibilità di effettuare sorpassi a quel livello».

A 33 anni e con 139 gare all'attivo, Alesi, sposato con l'attrice giapponese Kumiko Goto è padre di una bella bambina che si chiama Elena, ha sempre l'entusiasmo e la passione di un ragazzino. E con la sua bravura sta incantando gli elvetici della Sauber.

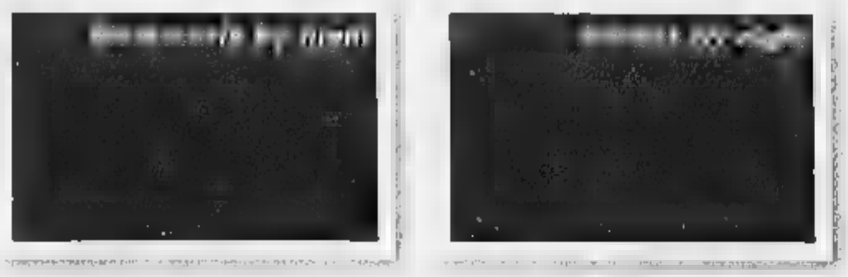
Dopo un debutto un po' difficile (poche prove con la nuova vettura concepita più per il compagno di squadra Johnny Herbert che per lui), Jean ha ritrovato la grinta, il coraggio e la bravura dei vecchi tempi. Ovviamente è sempre un gran tifoso della Ferrari. «Lo sapevo - ha detto alla fine del Gran Premio - che sarebbe tornata al vertice, la strada per superare la McLaren è ancora dura, ma sono convinto che Maranello riuscirà a raggiungere e superare gli inglesi. Io per ora mi accontento di disputare delle belle gare e di fare qualche punticino». **[c. ch.]**

Se le riviste di viaggi

vi sembrano tutte uguali



leggete Weekend Viaggi.



Weekend Viaggi.
La differenza è che viaggia.

Se amate viaggiare, viaggiate fino in edicola e chiedete Weekend Viaggi: il primo mensile che gira il mondo per selezionare le mete più interessanti. Ecco perché Weekend Viaggi vi garantisce sempre informazioni aggiornate, dettagliate e affidabili. E questo mese, Weekend Viaggi è andato per voi nei luoghi più amati della Costa Azzurra, tra i ritmi musicali dell'Avana, alla scoperta di Gubbio e in mille altri posti. Weekend Viaggi di maggio vi aspetta in edicola a sole 6.000 lire con in regalo Historia: luoghi, itinerari e protagonisti del passato. Weekend Viaggi. Il modo più comodo e piacevole di girare il mondo.

FORMULA 1

Il campione della Ferrari si accontenta del risultato: era il meglio che potessimo fare

«Mondiale aperto, ma la sfida è dura»

Schumacher: la Goodyear deve darci le gomme giuste

IMOLA
DAL NOSTRO INVIATO

Non tira una brutta aria. Todt viene fuori dai box che magari fa i salti di gioia, però non sembra troppo arrabbiato. Bene, bene, secondi e terzi, punti che servono in attesa dei tempi migliori. E al microfono di TF1 che insegue il passo svelto dice che non è andata tanto male. Allora, si avvicinano i cronisti italiani e gli chiedono: manca ancora qualcosa? «Se mancasse niente saremmo primi. C'è ancora una vettura troppo lì davanti». C'è Coulthard la McLaren.

Todt entra in sala stampa, si prende una pacca sul sedere e balzo in avanti come una molla. Vicino a lui, Schumacher sta spiegando sue parole: metà bene, metà no. Michael: «Avevamo fatto tutte le scelte giuste, anche le gomme morbide è stato giusto, sinceramente se fosse fermato Hakkinen non mai arrivati secondi. Adesso la più importante è quella di continuare a lavorare duro. In Spagna abbiamo già fatto prove e ci è stato per migliorare la macchina. Ci torneremo questa settimana e cercheremo fare meglio. Il nostro problema però è che dobbiamo fare un bel passo avanti».

Il ritornello, in fondo, è questo: oggi non è andata male, la distanza con le McLaren resta, e non basta poco per colmarla. Così, a chi gli chiede se dovremo aspettare Montecarlo per vederlo sul podio più alto, lui glissa, ma è come se dicesse che adesso come adesso la situazione è questa: «Quello è sicuramente un circuito per hai bisogno della macchina per portare a casa il risultato».

E la macchina forse c'è. Cos'è che manca allora? «C'è il problema che ancora dobbiamo capire», dice Jean Todt, il responsabile della squadra «Tanto è vero che con le gomme montate alla fine, Michael andava molto meglio di prima. Questo forse dipende dalle mescole o da altri fattori, dobbiamo capire».

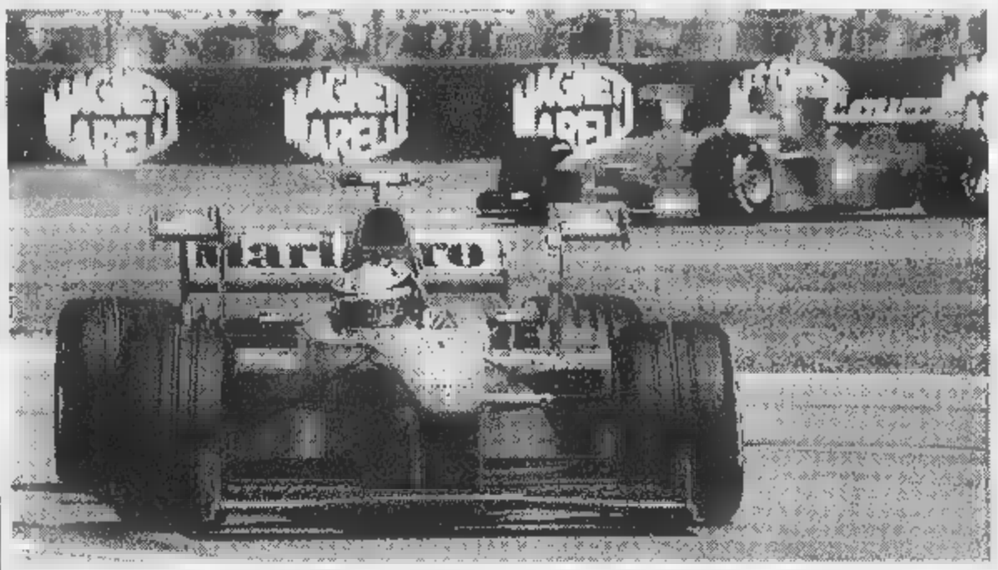
Ed è questo il messaggio che arriva da Schumi. Così, se gli chiedono qual è il suo sogno adesso, lui non ci pensa neanche un attimo a rispondere: «Di ottimi pneumatici». E ci vuole molto per migliorarli? «Non lo so». Per il prossimo Gran Premio di Spagna, a Barcellona, cosa dobbiamo aspettarci? «Miglioreremo ma non abbastanza per Barcellona». Allora, gli chiedono campionato: come lo giudica? Alla Ferrari, ripetono che in fondo visto come s'era messa un fa, non è poi tanto male oggi: non abbiamo perso contatto dalla McLaren. E Schumacher: «Sì, il campionato è aperto. Se uno legge la classifica, deve persino ammettere che è apertissimo. Ma dall'altro lato c'è il dominio della McLaren e dobbiamo nasconderlo. Possiamo continuare a migliorare la macchina, ma, come ho detto prima, la Goodyear deve darci i pneumatici giusti».

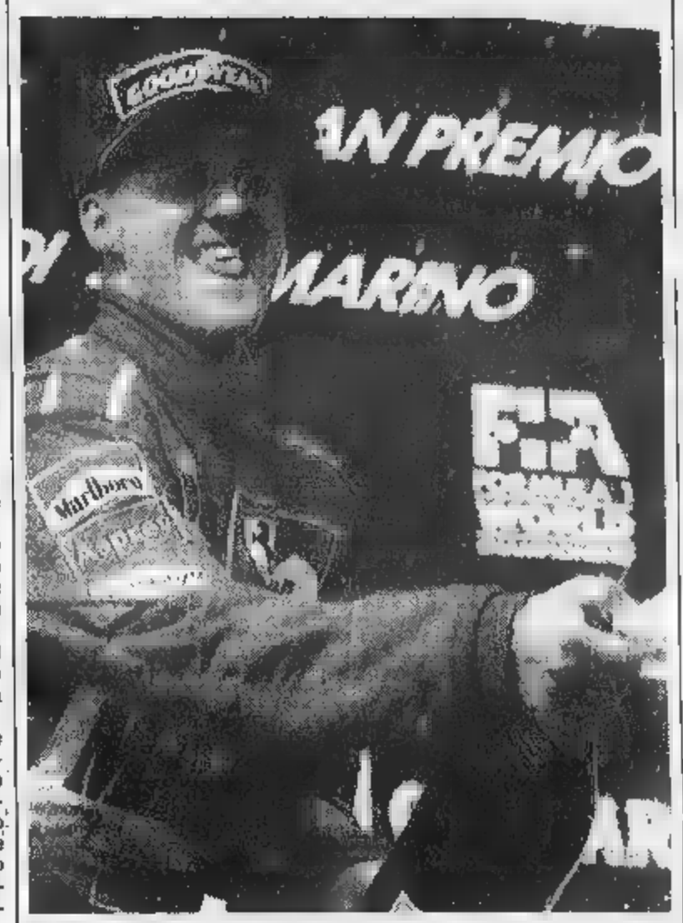
Ancora: il vantaggio preso qui dalle McLaren è quello reale? «Sì, credo di sì. In un circuito questo la loro vettura è molto buona». Alla fine, però, era in ritarda. Significa qualcosa? «Ho continuato a spingere sino alla fine perché fino a quando non vedo la bandiera a scacchi tutto può succedere. Sapevo che Coulthard stava amministrando il vantaggio. Oggi va bene. Ma preferirei vincere, sicuramente ci riuscirò molto presto».

Gli dicono: lontano da qui. Schumacher allarga le braccia. Li ha visti i tifosi? «A dir la verità sì, perché ho fatto la maggior parte della gara solo e quindi ho visto bene i tifosi. Sono sicuro che loro erano in attesa di qualcosa. Purtroppo non è arrivato. Spero che contenti lo per i punti che abbiamo fatto».

Alla fine, è il ritornello di questa domenica così. E' più soddisfatto o deluso del risultato a Imola? «Sono soddisfatto di quello che abbiamo fatto». Schumi si alza, saluta tutti: «Oggi era dura, devo dire. Era il meglio che potevamo fare».

Pierangelo Sapegno


La Ferrari di Schumacher impegnata nella rincorsa alle McLaren: sullo sfondo la F300 di Irvine (ANSA)


Schumacher festeggia sul podio: per la terza volta consecutiva è 2° a Imola (ANSA)

Irvine: sul podio grazie ai meccanici

Todt: ma dobbiamo migliorare se vogliamo il titolo

DAL NOSTRO INVIATO

L'altra Ferrari, quella della squadra, di Eddie Irvine, ha fatto una gran festa dopo la gara. Il risultato nel complesso è stato anche superiore alle aspettative e i meccanici, soprattutto, sono risultati al solito i migliori ai box.

Se le soste nei pit-stop fossero state perfette, probabilmente l'irlandese non avrebbe potuto difendersi dagli attacchi di Villeneuve. «In effetti - ha - Jacques mi ha messo in difficoltà. Purtroppo ho un problema alla schiena. Dopo cinque giri comincia a farmi male. Abbiamo già provato a cambiare più volte il sedile ma non riesco a eliminare il problema. Con il dolore che ti tormenta, non puoi concentrarti al massimo. E' una sofferenza continua».

l'aiuto per Irvine è proprio arrivato dai «Il canadese - ha spiegato il pilota della Ferrari - mi ha superato via. Era molto veloce all'inizio. Poi però riuscito ad avvicinarmi abbastanza facilmente perché la F300 era molto efficace. I ragazzi, quando sono entrato per cambiare gomme e rifornire benzina sono stati fantastici. Così ho potuto rientrare in pista davanti alla Williams. Avevo un vantaggio discreto, quando in frenata mi sono scomposto alla prima chicane e sono andato nella terra. perquattro secondi. Villeneuve si è riavvicinato alla seconda sosta, ancora velocissima, ho preso il margine che mi ha permesso di arrivare sul podio. Anche se mi avesse raggiunto non mi avrei lasciato sorpassare. Il podio e punti buoni per me e per la Ferrari».

Jean Todt è stato molto contenuto nei suoi commenti. «E' bello aver portato due auto nei primi tre posti davanti ai nostri tifosi. Ma il risultato non ci soddisfa totalmente perché vogliamo vincere e lottare per il titolo. Dobbiamo migliorare ancora».

è con questo obiettivo che da domani la Ferrari parteciperà alle prove di Barcellona. Una giornata con Badoer, poi da mercoledì due vetture per Schumi e Irvine a venerdì. Da collaudare gli scarichi alti e forse anche altre novità. Nel circuito spagnolo saranno presenti anche pratica tutte le scuderie di Formula 1. Un'occasione importante per fare ulteriori confronti. I piloti e la squadra desiderano approfondire il discorso le gomme.

La Goodyear che già ha ottenuto qualche progresso, sta preparando pneumatici di costruzione ancora diversa e con mescole nuove. Potrebbe l'arma decisiva per raggiungere la McLaren, anche se i tecnici di Maranello pensano che l'obiettivo verrà raggiunto più avanti, nel della stagione.

Cristiano Chiavegato

Se la storia
vi sembra sempre la stessa,
leggete Weekend Viaggi.

Se amate la storia, leggete la geografia. Perché questo mese Weekend Viaggi vi regala Historia: luoghi, itinerari e protagonisti del passato. Historia è il modo più moderno di farsi guidare nel mondo di ieri, con articoli chiari e fotografie suggestive. In questo primo vi guida nell'Italia del Medioevo: un itinerario tra i castelli dell'Alto Adige, la visita al bellissimo Duomo di Monreale, la conquista delle contrade di Siena. Raccontandovi arte, politica ed economia. E ancora, rubriche tematiche su musei, libri, musica e gli appuntamenti da non perdere. Cosa aspettate? Historia vi aspetta in edicola con Weekend Viaggi di maggio a sole 6.000 lire.

Weekend Viaggi di maggio
regala Historia. In edicola a sole 6000 lire.

FORMULA 1

La McLaren torna a vincere ma Hakkinen va ko e Ron Dennis ammette: corsa stressante

Le voglie di Coulthard

«Da rivedere i ruoli con Mika»

DAL NOSTRO INVIATO

La vera notizia del GP di San Marino è l'alito di speranza che ha accompagnato il viaggio di ritorno a casa del popolo ferrarista: la McLaren-Mercedes è perfetta. Ebbene sì, le Frecce d'Argento non solo non sono invincibili (come Schumacher ha dimostrato in Argentina), ma hanno persino delle magagne. E è vero che Coulthard ha portato a casa il terzo stagionale di scuderia, il ritiro di Hakkinen è il primo '98 per la corazzata anglotedesca.

Bontà sua, il boss Ron Dennis ammette: «Sì, è stata una corsa un po' più stressante di quanto pensassi». Parole sante, anche perché negli ultimi giri tutti hanno visto in Mondovisione la sagoma nervosa lasciare volte il muretto per entrare nel box a verificare telemetrie della vettura. Coulthard, braccata da Schumi. «La situazione è sempre stata sotto controllo - giura Dennis -. E David è stato bravissimo a seguire le nostre indicazioni: Hakkinen si era dovuto fermare per surriscaldamento della scatola del cambio gli abbiamo consigliato di ridurre il ritmo per essere di arrivare al traguardo. Piuttosto, mi dispiace davvero per Mika: avrebbe potuto festeggiare decisamente meglio il suo 100° GP in carriera».

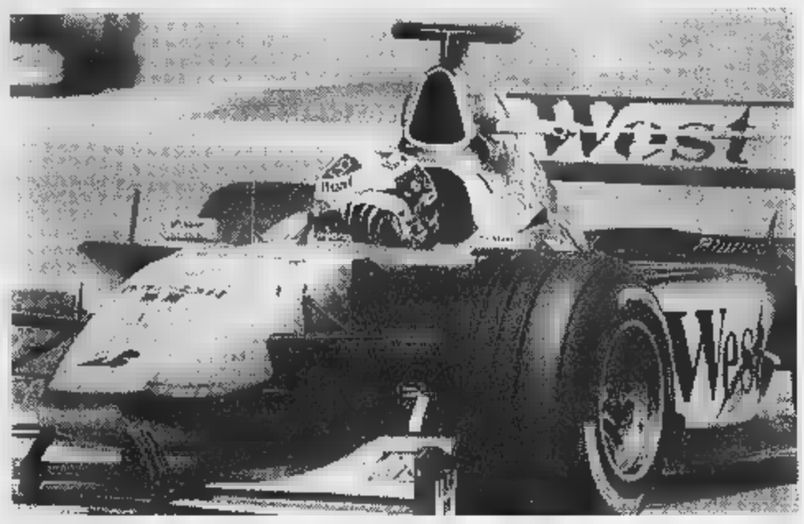
È invece il finlandese, con la quarta che al 17° giro non entrava più, dopo due primi e un secondo posto è stato costretto a ripassare un esercizio che fino all'anno scorso conosceva alla perfezione: spiegare una sconfitta. «Ero do e Schumacher non mi dava fastidio. Sarebbe un'altra doppietta. Poi, all'improvviso, mi è capitato questo guaio al cambio. Meglio pensare positivo: sono o non ancora il leader del Mondiale? Coulthard? Felicissimo per lui, anche perché ha tolto 4 possibili punti a Schumacher. Certo è che adesso sarà po' più difficile gestire il nostro rapporto all'interno della scuderia». Che sia un invito a definire più chiaramente gerarchie?

Coulthard, per il momento, non replica. Ha di meglio da fare. Per esempio, celebrare un weekend da favola: settima pole position in carriera e, a seguire, quarto successo in gara, il secondo con la McLaren. «Tutti hanno visto quanto la nostra macchina sia stata più veloce della Ferrari. Il distacco che ho rifilato a Schumacher al momento del primo pit-stop parla chiaro. Anche nel finale non ho temuto di essere raggiunto: Michael rimontava perché io avevo rallentato per non far correre rischi inutili freni motore. più, montato gomme già usate nelle qualificazioni quindi un po' più lente. Ma assolutamente tranquillo: sapevo che, all'occorrenza, avevo del margine per tornare a spingere sull'acceleratore».

Lo punzecchiano su Hakkinen. Ma Coulthard non cade nella trappola: «Gli è andata male, peccato. Avremmo potuto aumentare il vantaggio sulla Ferrari nella classifica costruttori. Non dico di più anche perché in corsa non ho nemmeno voluto sapere qual è il problema che lo ha fermato per non rimanerne condizionato».

Insomma, la Freccia d'Argento colpisce ancora ma non è più letale e inizia ad avanzare a strappi, nervosa. Ha fallito l'en plein nel fresco Buenos Aires e pure sotto il sole feroce Imola. Vietato, d'ora in poi, parlare di squadra imbattibile. Persino Hakkinen, quello che dopo il trionfo-bis in Brasile aveva detto «Deve capitare un miracolo perché la Ferrari possa battermi», ha dovuto ricredersi, a sue spese. E ieri ha ammesso: «Stiamo attenti, la Rossa si avvicina».

Roberto Condio



Un'immagine della McLaren di Coulthard; dopo il ritiro del compagno di squadra Hakkinen, lo scozzese temuto di riuscire a vincere (ANSA)

IL FILM DELLA CORSA,

IMOLA. Seriamente ammoniti dal direttore di corsa nel briefing del mattino, i piloti hanno evitato di esagerare al via del GP di San Marino, anche se qualche rischio non è mancato.

VIA: Coulthard e Hakkinen scattano bene, il finlandese si porta subito sulla sinistra chiudendo, anche con qualche zig-zag porta a Schumacher. Villeneuve salta Wurz in difficoltà e Irvine rimasto un po' in surplace. Dietro Magnussen tampona il compagno di squadra Barrichello che è costretto al ritiro per aver perso l'alettone posteriore. Il danese dovrà abbandonare durante il nono passaggio per aver rotto la trasmissione. Wurz rimasto con la prima marcia bloccata viene urtato dalla Jordan di Hill. L'inglese si ferma ai box cambiare il musetto. L'austriaco sostituisce il volante poco dopo rompe il motore per averlo sforzato percorrendo cinque chilometri velocità ridotta.

10°: le due McLaren sono in testa un buon margine di vantaggio su Schumacher. Coulthard ha circa 16 secondi di vantaggio, Hakkinen una decina. Il finlandese rallenta all'improvviso e rientra ai box, dove scende dalla vettura sulla quale si è rotto il cambio.

i primi tre, Coulthard, Schumacher e Villeneuve, fermano contemporaneamente per il primo rifornimento. La sosta del canadese lunga, lo supera Irvine.

secondo pit-stop ma la situazione non cambia e neppure le posizioni. Villeneuve cerca attaccare Irvine ma si avvicina soltanto. Schumacher recupera più di un secondo al giro a Coulthard. Lo scozzese al vantaggio massimo circa 25", alla fine ne avrà solo più 4 e mezzo. Ma ha corso solo al risparmio nell'ultima parte di gara per non prendere rischi inutili. Sul podio una McLaren e due Ferrari. Nei punti Villeneuve, Frentzen e Alesi.

COSÌ AL del G.P di San Marino, quarta prova del Mondiale di F1: 1) Coulthard (McLaren), 62 giri pari a chilometri 305,443, in 1h 34'24"593 alla media di km/h 194,117; 2) M. Schumacher (Ferrari) a 4"554; 3) Irvine (Ferrari) a 51"776; 4) Villeneuve (Williams) a 54"590; 5) Frentzen (Williams) a 1'17"477; 6) Alesi (Sauber) a 1 giro; 7) R. Schumacher (Jordan) a giri; 8) Tuero (Minardi) a 2 giri; 9) Salo (Arrows) a due giri; 10) Hill (Jordan) a 6 giri; 11) Panis (Prost) a 7 giri.

VELOCI: 48° di Schumacher (Ferrari) in 1'29"345, media 198,645 km/h.

RITIRI E CAUSE. 1° giro: Barrichello (Stewart), collisione; 9° giro: Magnussen (Stewart) collisione; 13° giro: Herbert (Sauber), foratura; 18° giro: Wurz (Benetton), motore; Fisichella (Benetton), uscita di pista; Hakkinen (McLaren), cambio; 19° giro: Diniz (Arrows), motore; 28° giro: Nakano (Minardi), motore; 35° giro: Trulli (Prost), acceleratore bloccato; giro: Takagi (Tyrrell), cambio; Rosset (Tyrrell), cambio.

PILOTI. 1) Hakkinen (Fin), punti 26; 2) Coulthard (GB), 13; 3) M. Schumacher (Ger), 20; 4) Irvine (Irl), 11; 5) Frentzen (Ger), 8; 6) Wurz (Aus), 6; 7) Villeneuve (Can), 5; 8) Alesi (Fra), 3; 9) Herbert (GB) e Fisichella (Ita), 1.

PROSSIMA GARA: Gran Premio di Spagna Barcellona il 10 maggio.

oggi in tv

7,05 Rassegna stampa sport	Tmc
12,15 Rai Sport Notizie	Raitre
12,20 Studio sport	Italia 1
12,55 Tmc sport	Tmc
14,30 Zak, Magazine sport trendy	Tele+
15,30 Pomeriggio	
15,35 Calcio, A tutta B; C siamo	Raitre
16,00 Il pallone di tutti	Raitre
16,10 Nuoto. Livorno: Campionati italiani indoor	Raitre
16,40 Ciclismo. Giro del Trentino (1ª tappa)	Raitre
18,20 Sportsera	
18,25 Studio sport	Italia 1
20,00 Tmc sport	
20,35 Rai Sport Notizie	Raisme
23,00 Tmc 2 Sport	Tmc2
23,15 Zona, Magazine di calcio	Tele+
23,10 Tmc 2 Sport Magazine	Tmc2
24,00 Sportfolio	
0,15 F1 lunedì, G.P. San Marino	Tele+
0,25 Il grande calcio inglese	Italia 1
0,35 Rai Sport Notizie	Raidue
1,05 Studio sport	Italia 1
1,15 Italia 1 Sport	Italia 1

Vincono e vanno in vantaggio (2-1) anche Treviso e Varese

La Kinder ha cento vite

Batte Roma dopo le fatiche di Eurolega

Soltanto la Teamsystem, ancovittoriosa nell'anticipo casalingo di sabato contro la Fontanafredda, ha superato in tre partite i quarti di finale. Tutte le altre formazioni vanno ce al quarto confronto, in programma domani in casa della squadra meglio classificata al termine della prima fase.

Le partite di ieri hanno comunque rispettato il fattore campo, anche Kinder Benetton - due delle tre squadre vittoriose - erano reduci dalle fatiche accumulate nelle finali di Eurolega a Barcellona. I bolognesi neocampioni continentali, opposti alla Pompea Roma sempre priva dei due squalificati per doping Boni e Edwards, sono parsi in grado di risolvere il match già dopo il primo tempo (43-25 riposo), ma comprensibilmente sono poi calati alla distanza, consentendo così ai capitolini un break favorevole di 17-2 che li ha riportati a -3. A quel punto, però, la Kinder trascinata soprattutto da Nesterovic, Sconochini Danilovic è ripartita in quarta, respingendo definitivamente i romani e concludendo senza patemi. Una curiosità: nell'ultima azione del match Sconochini, tentando una schiacciata volante su passaggio lob di un compagno, si è aggrappato al ferro del canestro avversario, mandando in frantumi il tabellone che però è rimasto attaccato ai tralicci non è piovuto invece addosso giocatori. Kinder brava, dunque, anche baciata dalla fortuna.

Ha mostrato un po' la corda anche la Benetton, che per buona parte del primo tempo e anche per alcuni minuti della ripresa ha dovuto rincorrere la Cfm, trascinata dall'americano Jent. Per fortuna dei trevigiani l'altro statunitense dei reggiani Mitchell è stato invece limitato da Rusconi, che ha così permesso padroni di di rimontare nella ripresa il -6 accusato durante i primi 20' e di imporsi infine abbastanza nettamente malgrado la prova non esaltante di Bonora e Pittis. Positivo invece Williams.

Successo infine di Varese contro Rimini al termine di un match conclusosi in ritardo a causa di un black-out dell'energia elettrica e 6'17" dal 40'. Anche i lombardi hanno sofferto nel primo tempo, poi sono volati a +20 nonostante le non brillanti prestazioni di Pozzecco e Komazec, l bomber dalla formazione Recalcati. [g. vib.]

GARA-3 DEI QUARTI DI FINALE

KINDER-POMPEA 69-55. *Kinder Bo* (tl 10/15): Danilovic 21, Crippa, Abbio 3, Nesterovic 10, Hansell, Sconochini 12, Binelli 4, Savic 4, Rigaudeau 11, Frosini 4. *Pompea Rm* (tl 10/14): Busca 7, Magnifico 15, Tonolli 6, Obradovic 12, Ambrassa 10, Pessina 3, Carera, Calbini. *Note:* pt 43-25; 5f: Obradovic 35', Magnifico 39'; infortunato Savic 8'. *Situazione:* Kinder-Pompea 2-1

71-65. *Benetton Tv* (tl 11/20): Pittis 11, Marconato 4, Bonora 13, Rebraca 14, Sciarra, Niccolai, Williams 21, Rusconi 8. *Cfm Re* (tl 10/13): Mitchell 16, Ragazzi 7, Basile 20, Jent 11, Davolio 2, Pastori 0, Damiao 3, Montecchi 6. *Note:* pt 31-36; 5f: Damiao 36'. *Situazione:* Benetton-Cfm 2-1.

VARESE-PEPSI *Varese* (tl 23/32): Casoli 13, Komazec 7, Pozzecco 12, Tapantzis 6, De Pol 19, Petruska 5, Meneghin 6, Giadini 9, Cazzaniga 7, Van Velsen 1. *Pepsi Rn* (tl 16/24): Scarone 12, Romboli 3, Monti 16, Agostini 4, Righetti 12, Callahan 7, Morri 3, Gorenc 10, Zanelli. *Note:* pt 41-34. *Situazione:* Varese-Pepsi 2-1.

87-71. *Teamsystem Bo* (tl 20/23): Attruia 2, Fucka 12, Myers 24, Galanda 1, Wilkins 21, O'Sullivan 6, Chiacig 6, Rivers 15. *Fontanafredda Si* (tl 8/9): Gattoni 3, Dell'Agnello 11, Spangaro 8, Savio 4, Middleton 11, King 17, Cessel, Londero 17. *Note:* pt 37-31. *Situazione:* Teamsystem-Fontanafredda 3-0.

La Teamsystem (3-0) accede alle semifinali: affronterà la vincente fra Benetton e Cfm. Programma gara-4 (domani, 20,30): Pompea-Kinder, Pepsi-Varese, Cfm-Benetton.

SERIE *Quarti* (gara-due): Cirio Av-Bancosardegna 93-103, Faber Fabriano-Sicc Jesi 78-69. *Situazione:* nel girone A, il Bancosardegna accede alle semifinali; nel girone B, Sicc e Faber vanno alla terza decisiva partita (giovedì ore 20,30 Jesi).

Folla e incasso record nella finale di Montecarlo

Moya, facile dominio su un Pioline menomato

MONTECARLO Si è battuto record degli spettatori e dell'incasso al torneo di Montecarlo, ma non certo quella della finale più prestigiosa. Anzi, al contrario, si è trattato di un match conclusivo molto modesto. I finalisti erano lo spagnolo Carlos Moya, ° in classifica Atp e il francese Cedric Pioline, sedicesimo e per di più compromesso da un malanno al braccio destro capitato verso la fine del primo set, che lo ha costretto a una lunga sosta. Cedric Pioline, 28 anni, è attualmente n. 1 di Francia, Carlos Moya, il vincitore per 6-3, 6-0, 7-5, di anni ne ha solo 21, ha tre vittorie al suo attivo. Di notevole stazza, 1,90, è uno spagnolo alquanto anomalo, poiché versatile a tutte le superfici anche sulla terra trova l'ardire per scendere spesso a rete a tentare la volée. Ieri, contro menomato Pioline, di quell'ardire non ha avuto bisogno. [g. s.]

CONCORSO N. 17

1ª	Let it be Rita Shirley Valentine	1
2ª	Macho Groenhof Mercilles First	2
3ª	Magic Buintezorg Milord Boko	X 2
4ª	Kanjer Boazorg Jo Elle Riebrand	X 1
5ª	Magic Thompson Lubertus	X 1
6ª	Ironie B Hinde Su	2 X
CORSA	D'Almere Azinger	13 12

Montepremi L. 928.658.297
Nessun 14 Nessun 12
Jackpot: L. 500.000.000
P. 11 n. 127 L. 2.742.000
P. 10 n. 1735 L. 200.000

SPAZIO AFFARI

Gli annunci si ordinano presso **TORINO**, via Roma 80 - via Maria Vittoria 32, t. 6666211 **BRA-MO**, via G. Cerutoo 29 t. 24424811 **ALBA**, c.so M. Coppino 9 t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 60, t. 442543-442544 **ASTA**, località Américque 96 Quart. t. 775180, **ASTI**, via Antica Zecca 3 t. 32222 **BARI**, via Amendola 166/5 t. 5485111 **BIELLA**, via Roma 5 t. 2481212 **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 256852 t.a. **BRA**, via Verdi 7, t. 431003 **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 308250 **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4 t. 462154 **CATANIA**, corso Sicilia 37-43 t. 7208311 **CATANZARO**, via M. Greco 79, t. 724080-725179 **COSENZA**, via Monte Santo 30 t. 72527 **CUNEO**, via Granda 11 t. 630832-698836 **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 5611192-573868 **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580 **GORIZIA**, via Alfieri 10 t. 272371-273373 **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185 **MESSINA**, via U. Bonino 15/c t. 2930855 **NAPOLI**, via Carac-ciolo 15 t. 7205111 **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33041 **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144 **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6256100, **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Peretta 13 t. 24478-24479 **ROMA**, via Gustavo Fontana 15 t. 4620011 **SANREMO**, via Giobert 47 t. 501655-501568 **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182 **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20 t. 53754-62582 oltre che presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 34.000
2	**Attività Commerciali**	L. 34.000
3	**Lavoro Offerte**	L. 23.000
4	**Lavoro Domanda** - sperim. subito fattorini, personale pubblico esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.000
	- altre domande	L. 23.000
5	**Immobiliare Vendite**	L. 34.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 34.000
7	**Affitti Offerte**	L. 23.000
8	**Affitti Domande**	L. 23.000
9	**Autoveicoli**	L. 23.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 23.000
11	**Matrimoniali**	L. 23.000
12	**Varie**	L. 23.000

Avvisi urgenti, data fissa, o rinnovi: il doppio. Rinnovi urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo

E' altresì possibile l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle variabili e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Box/rep. Publikompass A... 10100 Torino». L'importo del nolo cassetta è di L. 8000 per decade oltre un rimborso di L. 6000 per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale assenza intervenuta con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'annunciante è impegnato a rispettare tale legge.

1

A. "PRESTITI" in giornata e tutti Su auto, Iduciari Pratica telefonica. No spese Tel. 011 581 7521 Torino (UIC 4365)

A norma di legge finanziamenti velocemente qualsiasi importo Consulenza SpA 0422 428 378 - 422 527 C.C.I.A.A. TV 222441

FINANZIAMENTI rivolta, apertura di credito, da L. 20 milioni, richiedere visita nostro funzionario Tel 011 800 4082 dalle 14.30 alle 18.30

KRONOS S.A. Svizzera tel. 004191 980 5480 Lugano Finanziamo ogni categoria importo ed operazione. Registro Commercio 3130/90

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

[redacted] attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, azienda agricola, bar Clientela selezionata, [redacted] contanti. Tel. [redacted] 386 18014

[redacted] E AZIENDE VENDITA

AZIENDA grafica artigianale in liquidazione vendesi attiva nella locale 400 mq cortile e campo Tel 011 220 3124

BAR caffetteria tabaccaio angolare ottimo affare buon incasso dimostrabile ottima posizione Tel 385 5298

EDICOLA in Piemonte pagato oltre L. 4 milioni incrementabile cedesi L. 120 milioni minimo contanti L. 40 milioni Rif. 470. A. Comm. 562.1307 - 517.1897.

EDICOLA Moncalieri ulte mensile L. 7 milioni [redacted] a L. 220 milioni. Sufficienti L. 80 milioni Rif 422 A Comm 562.1307.

EDICOLA vale [redacted] L. 8 milioni incrementabili cedesi L. [redacted] anticipo L. 50 milioni, Rif 452 A. Comm 517.1897.

GELATERIA ben attrezzata in ottima posizione cedesi Telefonare 242 7138 - 0330 238 9344

[redacted] vende bar con piccola gastronomia vicino U.S.L. Tel 011 386.3648 ore pasti

TABACCHERIA angolare [redacted] Tabaccaio [redacted] a L. 220 milioni trattabili. Rif. [redacted] A Comm 562.1198 - 562.1307.

TABACCHERIA centrale levata tabacchi L. [redacted] milioni ottimo reddito minutante e valori bollati anticipo L. 180 milioni [redacted] 457. A. Comm. 562 1198 - 517.1897

[redacted] Lotto Madonna di Campagna ottimo reddito cedesi a L. 520 milioni con dilazioni, Rif. 526 A. Comm 562 1198 - 517.1897.

[redacted] in S. [redacted] Lotto L. 25 milioni [redacted] tabacchi [redacted] milioni cedesi ottime dilazioni. Rif. 537. A. Comm. 562.1307

[redacted] E ARTIGIANALI

BAR panineteca A pzu 9 centrale cercasi gestore iscritto REC alloggio. Telefonare allo 011 242.2475.

PASTICCINO offresi trasporti, consegna Italia estero periodica [redacted]cenza. Stella Vercelli. Tel. 990 9282 - 0330 356.746.

3

OFFERTE IMPIEGO

A.A.A.AZIENDA ricerca imbocchesse con scuola dell'obbligo Offre fisso garantito Presentarsi oggi ore 9.30 - 12.30/ 14.30 - 18.00 in via Pio VII 186 angolo via Vigliani Torino, isolato Cerai 1° piano

AZIENDA grafica [redacted] macchinista litografo presso macchine Roland 4 colori formato 100x140 Tel. [redacted] ufficio 011 823.6463.

CERCASI coniugi massimo un figlio, residente per villa alta in zona Canavese, marito con lavoro turnista e personale pratico orto e giardinaggio moglie disponibile per lavori domestici, patentati, referenziati controllabili Scrivere Publikompass 8834 10100 Torino.

PATTORINO patente B auto Magazzino referenziato azienda commerciale cerca part-time Tel 538815

PERSONALE FEMMINILE ESERCIZI

ALBO parrucchiere per signora cerca aiuto tecnico. Telefonare al n° 842.813.

CERCASI ragazzi/e di inserire come commessi/e vetrinisti/e nei settori abbigliamento calzature, profumerie Età massima 28 anni Tel 011 688 0417

SARTI D'ORLI per lavorazione ricerca bravissima professionista presenza massima 30anni Tel 0122 850 046 0360 304 056

IMPIEGATI

APERTURA sedi Chieri Pinerolo, Susa, Alba, Asti, Moncalieri, Cuneo azienda seleziona addetti commerciali Tel 848 1082

AZIENDA leader nel settore dei servizi ricerca persone che, collaborativamente al primario lavoro siano economicamente motivate a verificare le personali attitudini per sviluppare, con il supporto di una qualificata assistenza, un programma di lavoro integrativo Si richiede età non inferiore a 25 anni, buona cultura, dimensionamento, disponibilità di almeno 3 pomeriggi settimanali liberi. Se interessati telefonare allo 011 542.791.

AZIENDA leader settore self - service assume personale automunito mille persone massimo 30 anni Posizione A) Tecnico elettronico presso MS Dos B) Operatore-registratore su apparecchiature esterne Inviare curriculum vitae a Publikompass 8215 10100 Torino.

CERCASI ragazza-o massimo 24enne con esperienza annuale studio commercialista Tel 011 225 9307.

COMMERCIALISTA con studio in Torino, ricerca ragioniere/a max 23enne anche primo impiego per gestione contabilità, dichiarazioni fiscali. Scrivere: Publikompass 7133 - 10100 Torino

[redacted] con [redacted] in Torino, ricerca ragioniere/a con esperienza per gestione contabilità, dichiarazioni fiscali. Scrivere Publikompass 7132 - [redacted] Torino

COOPERATIVA sociale ricerca infermiera professionale ambito psichiatrico Per informazioni telefonare al 011 405 3380

GRAPHIC-DESIGNER creativo esperienza lavoro conoscenza PC e inglese Scrivere Publikompass 2116 10100 Torino

INTERPRETE madrelingua tedesca industria metalmeccanica cerca da inserire nel settore marketing pratica lavori ufficio e disponibile trasferte Tel 011 900 9432.

SOCIETA' operante [redacted] mutui casa ricerca giovani diplomati/laureati/e, per inserimento proprio organico Tel [redacted] 1198.

TECNICI

AZIENDA multinazionale settore informatico ricerca per Torino tecnico commerciale con esperienza nel settore, Età massima 25 anni. Assunzione part-time. Telefonare al 812.6080 con orario 10-13 e spedire curriculum via fax al 812 2528 entro il 30.05.98

[redacted]ETA esperto in Catia 3D o Pro Eng nella costruzione stampi per fonderia cercasi Tel. 01 [redacted]1.9131

DITTA di ascensori ricerca tecnico chimatista/manutentore munito di patentino. Tel ore ufficio 588.2242

DITTA azienda torinese ricerca giovane dinamico, con provata esperienza, capacità di manutenzione caldaiette e caldaie condominiali, inqu[redacted] vare curriculum vitae a Publikompass 8215 10100 Torino.

PROGRAMMATORE produzione flusso e commessa 30/40enne residente Torino o prima cintura, buon inglese, uso mezzi informatici, esperienza triennale maturate in media azienda, resp[redacted] inviare dettagliato curriculum [redacted] 011 561.7116

[redacted] **HOUSE** [redacted] partito internazionale con conoscenza di Visual Basic sistemi operativi WIN NT disponibile a viaggiare buona conoscenza inglese o francese. Fornire curriculum fax 011 262.4308

[redacted] bruciatoriste caldaie murali cerca società in separazione Telefonare allo 011 745.338 r.a

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

FAMIGLIA di 5 persone cerca giovane collaboratrice/tore domestico solo per luglio e agosto da trascorrere in località montana di grande villeggiatura L. 1 milione al mese più vitto alloggio e divertimento Tel 0336 669 9583

LAVORO VARI E PART TIME

[redacted] nazionale [redacted] operativa Milano ricerca persona introdotta retro inserire per collaborazione apertura agenzia in Torino. Tel. 02 335.00453

[redacted] diplomato? Diventa perito [redacted] previo [redacted] di preparatorio Abilitato [redacted] Tel 307.0842.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A Società necessitano due giovani collaboratori/trici vendita. Offresi proficui incarichi specifico portafoglio clienti affiancamento costante, formazione tecnica e psicologica di vendita. A tutto permetto guadagni elevati da subito fino a L. 7 milioni mensili. Per informazioni telefonare numero verde 1670 148 23

GRUPPO Editoriale cerca agenti pubblicitari esperienza capacità organizzative per incarico capo area Tel 011 304 0429

GRUPPO Editoriale cerca agenti pubblicitari esperienza capacità organizzative per incarico capo area Tel. 011 304 0429

[redacted]INTIVO [redacted] venditori/trici [redacted] 0172 [redacted]

NOVITA' diventa uno dei nostri 7 capo area settore arredamento, per la provincia di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Guadagnerai L. 40 milioni annui. Tel 0331 422 [redacted]

[redacted]

OPERAI ARTIERI FATTORINI

CUSTODE signora 47enne già pratica del lavoro cerca portineria anche part-time Tel. 011 485.464.

IMPIEGATI

COMMERCIALE import export inglese francese, pc, fatturazione cerca sona residenza Lomellina Tel 0384 914 53

[redacted]

TORINO CITTA'

A L. 140 [redacted] milioni via Bergare ristrutturato piano alto soggiorno living camera cucina bagno. Gabetti 253.747.

A L. 185 milioni centro Europa ottimo stato ingresso 3 camere cucina bagno. [redacted] betti S. Rita 350.383.

BERTOLLA privato vende 2 camere tinello servizi piano alto [redacted] L. 195 milioni. Eventuale box. Tel 739 2310.

[redacted] **VITTORIA** panoramico camera tinello cucinino [redacted] L. 50 milioni più rate da L. 500 mila, imm. Massaia 561.729.

[redacted] via Crescio libero 1° piano 2 camere cucina bagno L. 120 milioni Gabetti [redacted]

CERRINA via Vervasca case libere su 3 piani di 7 camere cucina 3 servizi cantina giardino Gabetti 335 6703

CENTRO via Cernaia libero in posizione tranquilla ampio ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti Crocetta 561.6336

CORSO Principe Eugenio libero ristrutturato termoautonomo 3 camere ingresso cucinino bagno Gabetti [redacted] 6336

CORSO Stati Uniti via 5. Seconda libero soleggiato salone 3 camere studio cucina bagno Gabetti Crocetta 561 6336

CORSO Vittorio libero prestigioso da ristrutturare 180 mq con ampio terrazzo Uno 562.9976 - 547.828.

FERRUCCI presso, libero soggiorno 2 camere cucina bagno, piano 8 L. 250 milioni. No agenzie. Tel 447.6584 ore serali

LARGO Re Umberto libero spazioso [redacted] nioso 4 [redacted] cucina bagno [redacted] poggiolo L. 380 milioni Gabetti Crocetta [redacted] 6336

[redacted] complesso signorile salone 3 camere cucina [redacted] poggi servizi [redacted] tenuto. Gabeti Nizza 663.3574.

MILLEFONTI via Canonica living su sole 2 camere tinello cucinino bagno 3 ore Gabetti Nizza 663.3574

PARELLA libero signorile piano alto ampio salone 2 camere studio doppi servizi [redacted]. Molaro 561.729

PIAZZA BORGHI
rispetto signorile salone 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio terrazzo autonomo. Gabetti 256.565.

PIAZZA Galimberti (presso) panoramico ristrutturato soggiorno living 2 camere bagno L. 180 milioni Imm. Molaro 561.729.

S. PAOLO [redacted] ristrutturato camera cucina bagno L. 100 milioni, Gabetti Viberti 335.8703

VIA Botticelli vendiamo libero ampio salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni. Gabetti GiulioCesare 248 1853

VIA Onorato Vigliani presso corso Unione splendido luminoso 5° piano soggiorno 2 camere cucina Gabetti & Rita 348 393

VIA Rosolino Pilo in palazzina prestigiosa alloggio angolare di mq 160 con terrazzo. Interessa 566.2665.

TORINO PROVINCIA

AVIGLIANA nuovi salone 1/2 camere bi-servizi box giardino privato o mansarda da L. 215 milioni Imm Molaro 561 729

BARDONECCHIA via Dalla Vecchia 4, panoramico tre camere servizi vendesi No intermediari Tel 540 686 ore ufficio

BARDONECCHIA viale Enaudi soggiorno cucina bagno 2 camere ascensore L. 270 milioni. Bimar 0122 831.778.

BIMAR in prestigiosa villa con parco privato salone 3 camere studio taverna box e villetta [redacted] 011 43.981.

CASCINE VICA
rosseto soggiorno living camera cucina bagno ripostiglio L.

COLLEGNO
via Allegri alloggio con giardino privato sala 2 camere cucina 2 bagni

FIANO Impresa vende villette [redacted] L. 319.000.000 di mq 150 200 con giardino Tel 921 4414 - 0337 220 012

IRONCALERI Tetti Piani cascine ristrutturate divisibile con box magazzini lavatoio e cortile Gabetti 842 563

MICHELINO centro via S. Francesco 25 in palazzina 3/4 camere servizi Ingresso living Laboratorio mq 125 Occupati reddito 8% Gabetti 548 045

PICCETTO centro villa recente mq 240 con giardino e box posizione soleggiata Gabetti Cirmea 660 4240

PINO [redacted]
posizione panoramica soleggiata salone [redacted] bagni [redacted] 668.4348.

RIVALTA villa signorile in posizione panoramica bilocale 130 mq cadauna miniappartamento mansardato tavernetta box giardino, trattative in ufficio [redacted] 011 752.246

RIVOLI privato vende signorile in palazzina con parco ingresso cucina salone 2 camere 2 servizi, 2 box. Tel. 0338 680.8436.

SAN MAURO panoramico su 2 livelli salone cucina 2 camere doppi servizi box. Imm. Molaro 561.729

TERRACORTA Collegno alloggio in villa splendido 480 milioni Telefonare 011 415.5736 no agenzie

TROFARELLO [redacted] costruzione su 2 livelli soggiorno living con angolo cottura 2 [redacted] bservizi Gabetti [redacted].563

[redacted]

[redacted] residenza alle alpino appartamenti due, tre locali, termoautonomi L. 30 milioni accanto, resta disponi [redacted] Lasco Milano 02 780.03853

LIGURIA

LAIGUEGLIA a 300 mt [redacted] mare, attico di 4 vani e servizi terrazzo di 60 mq circa con vista Gabetti 011 [redacted]

[redacted] ingresso tinello cucinino camera bagno balcone termoautonomo L. 285 milioni Fondocasa 019 675.513

[redacted] AZZURRA

[redacted] Antibes Les [redacted] fronte mare alloggi nuovi accesso spiaggia L. 26 [redacted] più piccole rate Tasgest 0184 449 072

APPARE Baeu Soleil Montecarlo alloggi in costruzione in residenza L. 18 milioni più piccole rate Tasgest 0184 449.072

APPARE Cagnes sul mare vista mozzafiato lussuosi alloggi in costruzione terrazze da L. 125 milioni Tasgest 0184 449 072

APPARE Cap Martin in residenza in costruzione lussuosi alloggi da L. 28 milioni più piccole rate. Tasgest 0184 449.072.

JUAN LES PINS 100 metri spiaggia, appartamenti [redacted] piano terrazzo sud, L. 80 milioni svendo. Posto auto. Tel. [redacted] 832.266.

[redacted] Garavan introvabili nuovi [redacted] cali fronte mare L. 190 milioni, trilocali L. 330 milioni Tasgest 0184 449.072

MONTECARLO [redacted] vende splendido monolocale Carré d'Or vista mare Tel 00377 93 250.080 - 607.830.830

NIZZA Place Massena unici eleganti [redacted] no-bilocali ristrutturati [redacted] L.100 [redacted] Servizio Casa tel. 011 883.8018

[redacted] Cap Ferrat in complesso monolocali, bilocali con terrazzi, piscine, viste mare, a partire da FF 460.000 a FF [redacted]. Tel [redacted] 382.3952 - 0033 [redacted]

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CORSO Regina capannone di 300/400 [redacted] con uffici da [redacted] a 300 mq cortile privato carico e scarico e pertinenza varia Tel. 0335 349.384

[redacted] Carmagnola nuovo capannone uscita [redacted] da 1000 mq totali con uffici e area [redacted] Tel 539.007

[redacted] via [redacted] Romoli [redacted] fronte [redacted] di [redacted] mq oltre uffici 270 mq telaio e cortile. Tel [redacted]

[redacted]

[redacted]

ALLOGGIO 2/5 vani ricerco in vendita per contanti no perditempo pagamento contanti. Signor Lorenzini 817 8000

BIMAR cerca appartamenti [redacted] ville per propria clientela Stima disponibili a valutazioni e perizie Tel 011 43 981

INTERI SI [redacted]
Gabetti riserva per propri selezionati clienti in Torino e prima cintura. Tel. 545.000 sig. Bossi [redacted]

PINEROLLINA privato cerca in acquisto alloggio mq 80/120 con giardino, pagamento contanti Tel 0335 609 0864

TORINO PROVINCIA

BIMAR ricerca 1/2 camere soggiorno servizi e monolocali [redacted] Bardonecchia e alta Valle Tel. 011 43 981 - 0122 831.778

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CAPANNONE per deposito alimentari [redacted] casi zona Torino nolo minimo [redacted] mq più cortile e uffici. Tel. 0348 [redacted]

[redacted]

TORINO CITTA'

[redacted] a studenti mansarda L. [redacted] mila e bilocale L. 400 mila [redacted] spese pulizia casa Barberis 882 4950

APPARTAMENTO quattro cinque locali e [redacted] servizi [redacted] Ferraris, [redacted] 150 [redacted] Tel [redacted]5

[redacted] panoramico appartamento mq [redacted] su corso centrale, box auto, [redacted] fitasi uso foresteria Tel [redacted]

TORINO PROVINCIA

BIMAR complesso nuovo signorili salone 3 camere cucina [redacted] giardino attico vuoti Pino, Tel 011 43.891

LIGURIA

BORGHETTO alloggi vicino al mare primavera estate anche settimane Punto Edimond 0182 950 771

PIETRA LIGURE attico alloggi vicino mare primavera estate Anche quindici giorni Punto Edimond 019 616 884

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI uffici e magazzini uscita tangenziale corso Francia e via Guido Reni Città Giardino Tel 0172 40.587

[redacted] uffici/i capannone 1.000 mq anche divisibili luminosissimo. Tel. 884 9512 ore pasti

PIAZZA Statuto in splendido palazzo ufficio prestigioso mq 85 ingresso 2 camere servizi disponibile Tel 0337 317 907

UFFICI centrali mq 300 salone panoramico [redacted] referenziati mensili L. 2.500.000 Eventuale box Tel 888 3725

UFFICIO quattro cinque locali e doppi servizi corso Gaetano Ferraris, [redacted] 150 ottimo Tel 562 8825

UFFICI sul [redacted] Vittorio (Valentino) mq 175, mq 210, in ordine e decorati, stabile abitato. Tel 562.8825.

8

TORINO CITTA'

BAR infermiere professionali [redacted] un appartamento transitorio o posti in doppia 2/3 vani e servizi. Dora 740.489.

RICERCHIAMO urgentemente per professionisti referenziati appartamenti 2/3 camere salone servizi cucina. Bimar 011 43.981

LOCALI UFFICI CAPANNONI

GABETTI ricerca in affitto zone nord [redacted] e tangenziale capannone di 1000 mq con uffici, cortile, Tel. 539.007

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con volture Via S [redacted] 32 - Torino (zona Molo) Tel 011 817.7242.

ACQUISTA [redacted] furgoni camper furgoni camioncini frigo e ribaltabili ipercar strada Torino 27 [redacted] tel 387.1281

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 Tel 351 326

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Mongrappa 24 B, Tel 011 776.1966, Torino.

AUTOGALLIA acquista con volture immediata auto fuoristrada e furgoni max serietà Corso Umbria 35 To Tel 011 [redacted].

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà Corso Torona 9 Tel 817 1843 - 880 664

CDS volture immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonato corso Dante 44 - 10126 Torino Tel 686.4713/4

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[redacted] Albergo Fiordaliso 019 699.723 camere vista mare servizi telefono Tv menu a scelta, prezzi modici

MARINA di Bibbona (Li) affittiamo confortevoli monolocali [redacted] trilocali 3/7 posti in modernissimo residence [redacted] pulito private-piscine-tennis. Via Marina del Ferrocasello [redacted] 61 - [redacted] Cecina (Li) Tel [redacted]

MATRIMONIALI

AGENZIA MATRIMONIALE [redacted] Sede di Torino via Belfiori [redacted] 2 aperto anche festivi Tel 011 437.4472

AGENZIA MATRIMONIALE SINTONIA [redacted] esperienza il partner ideale [redacted] serietà discrezione e professionalità Piazza Solferino 9. Tel. 011 537.914

TORINESE anima posizione [redacted] 50 enne conoscerebbe signora/ina per reciproco scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 5212 - 10100 Torino.

[redacted] nubile rossa occhi chiari line e tradizionalista cerca compagno scopo matrimonio Top Service 011 [redacted]

[redacted] nubile bella presenza, raffinata con valori [redacted] cerca compagno colto posizionato seriamente intenzionato scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 5213 10100 Torino

[redacted] divorziata dolce e premurosa, amante famiglia, cerca compagno scopo matrimonio Top Service 011 534.278.

[redacted] carina ottimista desidera incontrare distinto signore scopo matrimonio Scrivere: Publikompass 5216 [redacted] Torino.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C 334.832 acquista oro, argenteria monete gioielli, in contanti. Corso Fiochiere 183 - Torino

A. OREFICERIA GIBAA. acquista oro argenteria monete preziosi alle valutazioni via Madama Cristina 42 Tel 650 2212

BIGETTI (disponibili fra 15 giorni) cercano famiglie che li adottino responsabilmente. [redacted] Dott. Spano 668.0207

[redacted] affettuosissimo (anni 2), privo di una zampa, [redacted] padrone altrimenti sarà soppresso Dott Spano 668 0207

Grandi firme... del giornalismo.

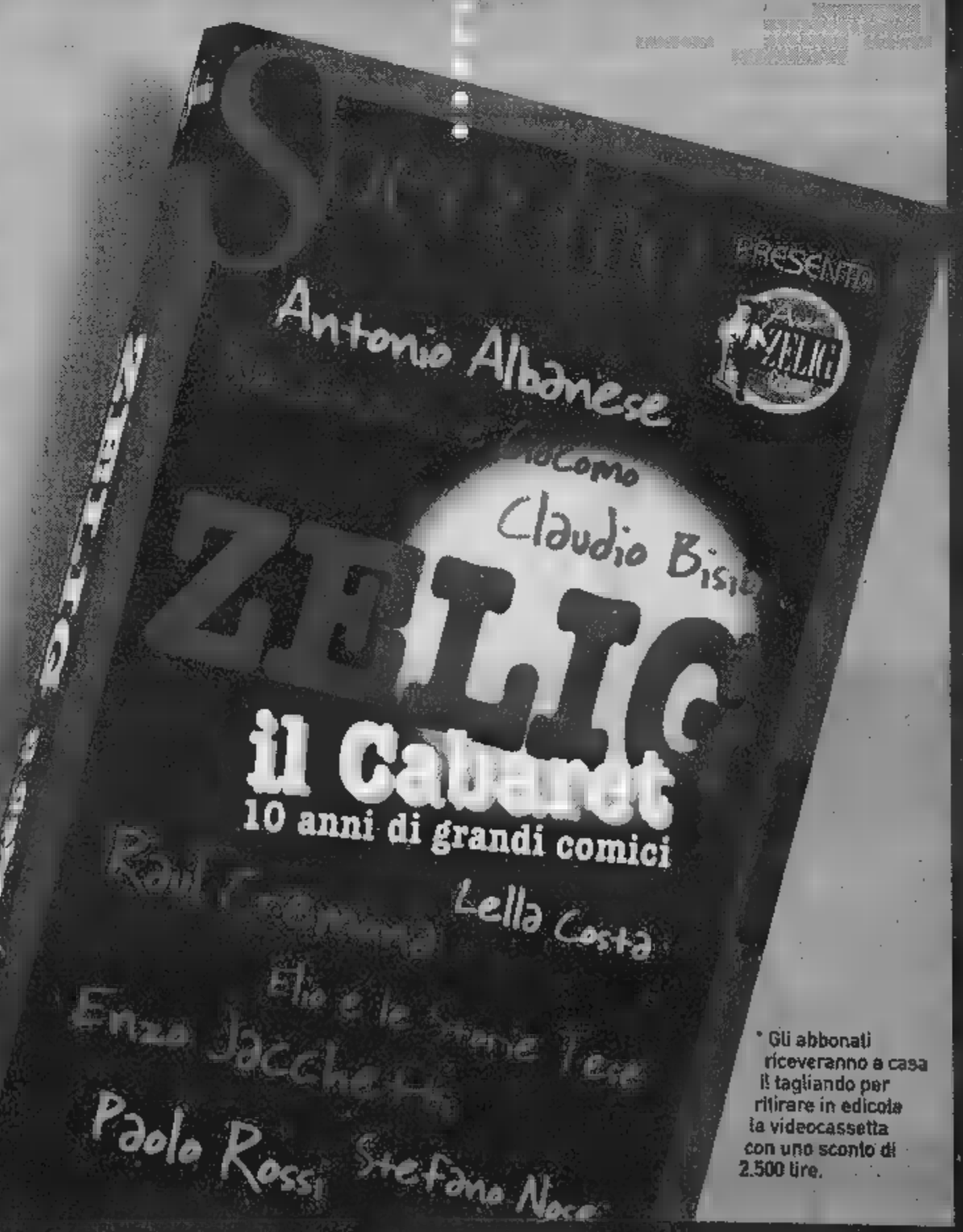
Grandi firme della risata.

Grandi comici al loro esordio nella culla del Cabaret.

Specchio presenta la nazionale delle risate: Claudio Bisio, Enzo Jacchetti, Antonio Albanese, Paolo Rossi, Stefano Nosei, Aldo, Giovanni e Giacomo, Elio e le Storie Tese, Lella Costa, Raul Cremona, Dario Vergassola. Tutti in **una videocassetta senza precedenti: "Zelig il Cabaret - 10 anni di grandi comici"**, oltre 100 minuti di grandi risate.

Da sabato 25 aprile.

Specchio + LA STAMPA + videocassetta
a sole 14.900 lire*.
(Acquisto facoltativo)



* Gli abbonati riceveranno a casa il tagliando per ritirare in edicola la videocassetta con uno sconto di 2.500 lire.

ARMANDO TESTA SPA

Specchio. Prima riflette, poi parla.

FORMULA 1

Il canadese della Williams, quarto, limita i danni ma ammette il divario con la rossa e le McLaren

Villeneuve: «Schumi? E chi lo prende...»

«Perso il podio ai pit-stop»

IMOLA
DAL NOSTRO INVIATO

Una partenza da leone, beffando all'esterno Irvine, e un quarto posto che, in tempi di duopolio McLaren-Ferrari non è per niente da buttar via. Jacques Villeneuve si sforza di accogliere col sorriso il miglior risultato della sua fin qui soffertissima stagione. Come darsi capirlo: l'anno scorso di questi tempi aveva già vinto due GP e se ne stava solo in vetta alla classifica iridata a quota 20. Oggi, che di punticini ne ha appena 5, non è facile rassegnarsi all'idea di doversi accontentare delle briciole.

Rispetto ad Australia e Sudamerica, però, qualche progresso la Williams l'ha fatto. Jacques concorda: «Sì, McLaren e Schumacher restano assolutamente imprendibili. Irvine, invece, l'ho avuto nel mirino per tutta la gara. Anzi, gli sono stato anche davanti. Peccato di mettergli pressione addosso sperando che sbagliasse. Non è successo. In tutta onestà, penso di aver fatto il massimo possibile. Anche se vado con un grosso rimpianto». Cioè? «Abbiamo perso troppo tempo nei pit-stop. Ero terzo e, dopo la prima sosta, Irvine mi ha passato. Poi, dopo la seconda, mi sono trovato di colpo da 1 a 7 secondi dal ferrarista».

Patrick Head, dt della Williams, spiega: «Lo sportellino della benzina non si apriva: abbiamo dovuto sbloccarlo a mano. Non credo, comunque, che Jacques sarebbe arrivato sul podio. Lui ha guidato al meglio, è stato davvero splendido, ma la nostra monoposto è ancora inferiore alla Ferrari. Per non parlare della McLaren».

Assist che Villeneuve raccoglie al volo: «C'è poco da festeggiare tanto da lavorare. Inutile pensare al passato. Quest'anno, purtroppo, è un'altra storia. Siamo in ritardo e dobbiamo assolutamente inventare qualcosa per diventare più competitivi. Vi assicuro che combattere duro ho fatto qui a Imola per poi trovarsi in tasca appena un quarto posto non è la più bella delle sazioni. Anche se con dei pit-stop più veloci...».

In Emilia, comunque, Jacques pare aver ritrovato in pieno stimoli e voglia di battersi dopo le delusioni e accumulate in avvio di stagione. Lui obietta («Io ho sempre dato il massimo, è la macchina che è quella che è...»), ma ieri al semaforo verde si è rivista la classe e l'audacia del pilota dell'anno scorso. La partenza è stata il guizzo più esaltante dell'intera corsa. E pazienza se anche questa volta Imola è rimasta tabù. D'altra parte, nemmeno papà Gilles da queste parti mai riuscito a vincere.

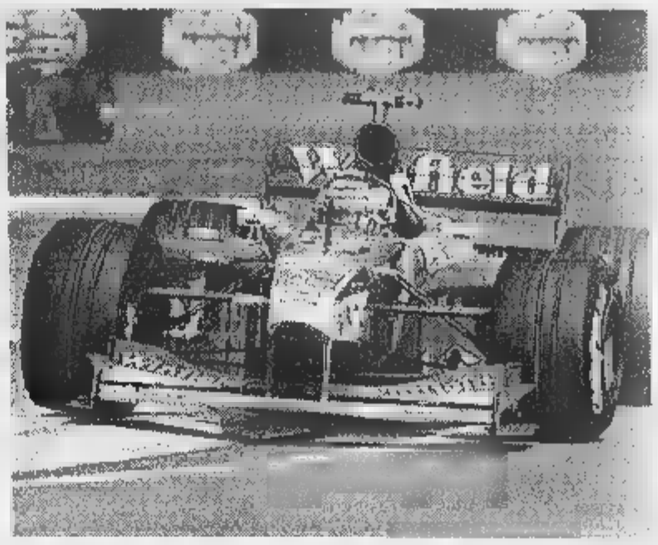
Condio

GLI ITALIANI

Fisichella e Trulli, un brutto week-end

IMOLA. Se la Rossa sorride, l'altra Italia della Formula 1, quella dei suoi piloti rampanti, piange su una domenica che più nera non poteva proprio essere. Anzi, per Giancarlo Fisichella sarebbe più giusto parlare di settimana tutta da dimenticare. Sentite: il romano mercoledì ha distrutto la sua Porsche cabrio a Pesaro, venerdì si è beccato 500 dollari di multa per eccesso di velocità ai box, sabato è andato in testacoda in prova e, ieri, per chiudere in modo degno la serie, è uscito di pista dopo 17 giri. Un «dritto» alla curva Villeneuve, dopo una dozzina di tornate passate a scalpitare nella scia di Frentzen. Una gran botta, per fortuna conseguenze. «All'improvviso ho perso aderenza. Un mistero: forse è stato l'effetto della scia del tedesco, forse ho sbagliato io. Certo è che ho perso una grande occasione».

Anche Trulli (3ª volta in 4 gare! non è arrivato in fondo. Ha recuperato 5 posizioni al via, è rimasto buon 10° fino al 34° giro, poi il guaio. «Dopo il pit-stop ho avuto problemi con le gomme e mi si è pure bloccato l'acceleratore: in quelle condizioni bravo a rientrare far danni». Visto come le cose, Prost di correre ai ripari: tra i primi che vuole contattare c'è il progettista John Barnard. **[r. con.]**



La Williams di Jacques Villeneuve in un passaggio su cordolo del circuito di Imola: per il canadese un 4° posto senza emozioni (ANSA)

SPORT FLASH

Walter Bianco, 46 anni, torinese, giudice di gara, è morto ieri d'infarto a Pinerolo mentre seguiva una prova di ciclismo Esordienti. Appena dall'auto è sbiancato in volto ed è crollato a terra senza vita.

Silvia Farina non è riuscita a vincere il torneo di Budapest: la milanese è stata infatti battuta dalla spagnola Pascual 6-4, 4-6, 6-3. A Orlando, nella finale dei campionati Usa su terra battuta, Jim Courier ha battuto Michael Chang 7-5, 3-6, 7-6.

■ **BASEBALL, NETTUNO KO.** Risultati 8ª giornata: Gardenia Grosseto-Air Dolomiti Ronchi 6-2 e 13-3; Semenzato Rimini-Euro Food Torino 19-3 e al 1° inning non avendo i torinesi schierato il minimo di giocatori previsti; Cariparma-Mediolanum 11-4 e 7-5; Aurigа Ce-Nettuno 8-5 e 5-4; Gb Modena-Italeri Bologna 13-18 e 10-7.

■ **PALLAVOLO, PLAYOFF.** Risultati gara-2 semifinali playoff di A2: Porto Li-Sira Falconara 3-1; Videx Grottazzolina-Cariparma 3-0. Giovedì spareggio (ore 20,30) tra Falconara e Livorno. Volley donne, ottavi playoff: Parmalat Matera-Medinex RC 3-0; Omnitel Mo-Despar Pg 3-0. Giovedì i quarti: Cermagi-RE-Parmalat Matera; Magna Carta Rm-Cemar Rubiera; Foppapedretti Bg-Omnitel Mo; Assid Na-Big Power Ra.

■ **MOTOCROSS, EVERTS.** Il belga Everts (Honda) ha messo a segno una doppietta nel GP di Francia di motocross classe 250 vincendo entrambe le manche e aumentando il vantaggio in classifica. Nella 500, due rotture fermano Bartolini (vittoria di King), nella 125 successi di Bricca (Honda) e Demi (Yamaha).

■ **IPPICA, TRIS** Nella Corsa Tris disputatasi ieri a Padova (trotto), combinazione vincente 14-16-10. Ai 1073 vincitori spettano L. 2.371.000.

Lo spagnolo piega il marocchino El Mouaziz

Nella maratona di Londra la sprint vincente di Anton

LONDRA. Lo spagnolo Abel Anton ha vinto ieri la maratona di Londra, uno degli appuntamenti più attesi della stagione, precedendo sul traguardo posto davanti a Buckingham Palace il marocchino Abdelkader El Mouaziz. Il migliore degli italiani, Vincenzo Modena, si è piazzato all'11° posto.

Anton, campione del mondo della specialità nonché detentore del primato europeo sui 10.000, ha avuto vita facile, visto che il marocchino aveva accumulato un discreto vantaggio. Ma proprio all'ultimo chilometro ha costruito il suo capolavoro: quando un centinaio di metri lo separavano da El Mouaziz, Anton ha iniziato un micidiale sprint che lo ha portato a superare il marocchino e a superarlo sul traguardo di 10". Lo spagnolo ha corso con il tempo di 2h 7'52", appena due secondi al di sotto del record della gara stabilito l'anno scorso dal portoghese Antonio Pinto. In campo femminile, successo dell'irlandese Catherina McKiernan.

Nino ha festeggiato il suo 60° compleanno

Benvenuti dà a Mazzinghi la corona mondiale del '65

ROMA. Per un compleanno, di solito, i regali si ricevono. Ma c'è anche chi festeggia donando un suo cimelio ad altri. E' il caso di Nino Benvenuti, che ieri a «Domenica In» per celebrare i suoi 60 anni ha regalato al suo grande rivale, Sandro Mazzinghi, la cintura di campione del mondo dei superwelters vinta quasi 33 anni fa. Il 17 dicembre del '65, infatti, si disputò l'ultimo match mondiale fra pugili italiani che suscitò un mare di polemiche, soprattutto da parte di Mazzinghi, lo sconfitto, che ancora oggi non se darsi pace per quel verdetto.

«L'ho conservata per anni - ha detto Benvenuti a Mazzinghi -, adesso tienila tu per altri 33». Il toscano è rimasto sorpreso e per un attimo è sembrato . Poi ha risposto: «La metto assieme alle altre - ha detto Mazzinghi - te la ridò fra 30 anni».

Di nuovo di fronte dopo tanti anni, i due hanno parlato a lungo del loro match, ma ognuno (e c'era da aspettarselo) è rimasto con le proprie convinzioni.

Da oggi a giovedì pensando al Giro d'Italia

Per Tonkov, Gotti e Pantani test sulle strade del Trentino

ARCO DI TRENTO. Da oggi a giovedì si corre il Giro del Trentino, prova generale del Giro d'Italia. La gara ci anche Tonkov, Gotti e Pantani, fra i più probabili protagonisti della corsa rosa, mentre ha rinunciato Zulle, che tuttavia ha sondato di recente con alcuni compagni le caratteristiche delle tappe dolomitiche del Giro d'Italia. Al via anche Belli.

Il percorso prevede una salita inedita, il Passo Daone, inserita nella tappa di domani proprio a ridosso del traguardo. Oggi si corre la prima frazione Arco-Forst Merano di 172 km, domani la Forst Merano-Tione (km 178), mercoledì la Tione-Torri del Benaco (km 178), infine giovedì la Torri del Benaco-Riva del Garda (km 168).

Intanto ieri lo svizzero Markus Zberg ha ottenuto il suo primo del '98, imponendosi in volata nel Giro di Berna (197 km) davanti al connazionale Camenzind e agli italiani Leporatti, Profeti, Zaina e Guarzelli, tutti con lo stesso tempo del vincitore. **[a. p.]**

ALFA 145.
AL CLIMATIZZATORE PENSANO I CONCESSIONARI ALFA ROMEO.
LA SICUREZZA DI ABS ED AIRBAG E' DI SERIE.

Formula '98: quote mensili a partire da L. 326.000. più l'assicurazione furto-incendio totale Toro Targa Assicurazioni, il servizio Top e l'assistenza stradale Targa Assistance per 24 mesi.

All moltiplica i vantaggi. Oggi con il climatizzatore automatico offerto dai Concessionari Alfa Romeo compreso nel prezzo di listino chiavi in mano, con ABS ed airbag di serie su tutte le versioni, e con gli esclusivi vantaggi di Formula '98. Un versamento iniziale contenuto, 23 quote mensili da L. 326.000 e tra due anni, la possibilità di cambiare vettura. In più, due anni di assicurazione furto-incendio totale Toro Targa Assicurazioni, di privilegi Top Assistance e, per qualsiasi necessità, di stradale Targa Assistance. Informatevi subito. Salire a bordo di 145 non è mai stato così facile.
Offerta valida fino al 30/4/98. Non cumulabile con altre

L. 25.400.000 chiavi in mano (A.P.I.E.T. inclusa) FORMULA L. 326.000 al mese

Esempio di acquisto con Formula '98 per 145 1.4 T.S. 16V: Prezzo di listino L. 25.400.000 • Versamento iniziale (35%) L. 8.890.000 • 23 quote da L. 325.907 • Maxi finale al 24° mese (50%) L. 12.700.000 • Prezzo minimo di riacquisto (58%) L. 14.732.000 • T.A.N. 12,50% • T.A.E.G. 14,30%. Salvo approvazione SAVA.

http://www.alfaromeo.com Alfa Romeo consiglia SELENIA MOTOR OIL

I biancazzurri (1 punto nelle ultime 4 partite) ko in casa col Parma: allarme per Coppa Italia e Uefa

La Lazio rischia di buttare via tutto

Per Chamot e Boksic stagione finita

ROMA. Un po' di sfortuna e scarsa voglia di giocare. Così la Lazio si scioglie davanti al Parma e mette a rischio il terzo posto. Un punto in quattro partite e soprattutto questa sconfitta sono presagi malauguranti per la sfida di mercoledì, quella che vale la Coppa Italia, con il Milan. Rossoneri con un gol ■ vantaggio ed Eriksson sospira: «Dovremo assolutamente buttarla dentro, chiudere questo periodo nero. Anche ■ pareggio ci avrebbe dato morale e invece... Sono preoccupato, però so anche che in Coppa sarà diverso. In campionato abbiamo mollato».

E qui lo svedese si toglie una soddisfazione: «Non capisco le ■tiche, tanti dicevano che dovevamo scegliere, l'abbiamo fatto e sbagliamo lo stesso. Come dobbiamo comportarci?

Eriksson ha un pizzico di coda di paglia. La Lazio ha mollato, lui però schiera sempre la migliore formazione e contro il Parma sono andati ko Boksic (distorsione al ginocchio: salterà Roma e Parigi) e Chamot. Mercoledì dovrà giocare con Casiraghi ■ Grandoni. Il centravanti anche ieri ha dimostrato di non avere il ritmo giusto e d'altra parte è comprensibile visto che gioca pochissimo. Grandoni va ■ affrontare il Milan dopo essere stato livellato da Blomqvist. Sarà preoccupato lui e altrettanto lo saranno i ■ compagni. La finale Uefa del 6 giugno, contro l'Inter, è la seconda grande chance che aspetta i biancazzurri. Devono alzare almeno ■na Coppa o saranno fischi. Rischia di andare in malora la stagione più entusiasmante degli ultimi ■ anni.

Il Parma festeggia. Furibondo solo Tanzi junior che minaccia querele a chi critica ■ gestione della sua famiglia. Ancelotti ringrazia chi vuole un altro sulla sua panchina: il Parma vola da quando il suo tecnico è in discussione. Comunque sia le tre sostituzioni volute da Ancelotti hanno cambiato la partita: «Io bado solo alla classifica e penso che se la Lazio vince la Coppa Italia la qualificazione Uefa è garantita. Avevamo più voglia di vincere, erano tre punti importanti. I biancazzurri pensano alle Coppe ed è normale sia così. Il gol annullato? Non so cosa dire».

Proprio quest'ultimo episodio è l'unica macchia sulla vittoria del Parma. Siamo al 30' di una partita giocata a ritmi blandi. Da Nedved a Mancini, cross e capocciata di Boksic che Buffon tocca. Sbuca Nedved e segna. Gol che appare regolare all'arbitro e che il guardalinee fa annullare. Versioni contrastanti: ■ un dirigente laziale ■ collaboratore dell'arbitro avrebbe detto che Nedved era in fuorigioco, lo stesso ceco giura che proprio il guardalinee gli ha detto che era Boksic in posizione irregolare.

Comunque sia la Lazio passa meritatamente in vantaggio al 12' della ripresa. Da Casiraghi a Mancini, palleggio e tocco verso Nedved. Destro al volo che Buffon può solo guardare. Neanche il tempo ■ godersi gli applausi e la Lazio si spegne. Fugge Zè Maria (26') e crossa, Sensini segna di te■ approfittando di un impacciato Marchegiani. Altri due minuti ed ■ Parma raddoppia. Blomqvist ipnotizza Grandoni ■ va sul fondo per mettere palla nell'area piccola. Stanic fa valere la sua stazza ■ devia in rete.

Lazio ■■■ avanti e Parma che si difende a fatica. Al 42' Thuram conquista palla, chiede triangolo a Fiore, ■ attraversa tutto il campo. Grandissima ■ parata di Marchegiani sulla conclusione del difensore. Negli ultimi secondi Lazio ■■cina al pareggio: in mischia il pallone spiove su ■■ biancazzurri. Mancini si fa largo e da due passi centra Buffon. Grandoni, di testa, ■■■■ sopra la traversa la ribattuta. Nedved brontola: «Non eravamo ■■ concentrati. Mercoledì ■■■ succederà».

Piero Serantoni

LAZIO	(4-4-2)		PARMA	(4-4-2)
MARCHEGIANI	6		BUFFON	7
CHAMOT	s.v.		ZE MARIA	6.5
(31' p.t. GRANDONI)	5		THURAM	7
NEGRO	6		CANNAVARO	6
NESTA	6.5		BENARRIVO	6
FAVALLI	6		CRIPPA	6
■■■■	5.5		(22' s.t. FIORE)	s.v.
JUGOVIC	6		SENSINI	7
VENTURIN	5		BAGGIO D.	5
NEDVED	6.5		STRADA	5
(28' s.t. RAMBAUDI)	s.v.		(1' s.t. BLOMQVIST)	7
BOKSIC	5.5		CHIESA	6
(1' s.t. CASIRAGHI)	5.5		(18' s.t. ADALTON)	6
MANCINI R.	5.5		STANIC	6.5
All.: ERIKSSON	5		All.: ANCELOTTI	7

Arbitro: PAIRETTO 6

Reti: s.t.: 12' Nedved, 26' Sensini, 28' Stanic.
Ammoniti: Cannavaro. **Spettatori:** paganti 5.037, incasso 201.645.000, abbonati 31.738, quota abbonati 957.039.369.

1 **2**

■■■■ AZIONI IN ■■■■■■■■

Tifosi pentiti dell'acquisto

ROMA. Per Boksic e Chamot ■ già vacanza. Un guaio muscolare alla solita coscia sinistra blocca per ■■ mesetto il terzino. Niente finali di Coppa Italia e Uefa anche per Boksic: a partita finita si è saputo che aveva riportato una distorsione al ginocchio destro. Ovviamente niente Milan, con la cui maglia croato dovrebbe giocare il prossimo anno. E a proposito di futuro, oggi ■ domani i tifosi laziali sono chiamati all'acquisto delle azioni biancazzurre (5.900.000 lire per mille titoli): il debutto in Borsa non poteva ■■■sere più infelice. Così, all'uscita dalla tribuna, c'è già chi si dichiara pentito di aver accordato fiducia all'idea di Cragnotti: «Ho preso azioni della Lazio con molta fiducia ma visti i risultati della squadra mi sto già pentendo». E un gruppo ■ tifosi urla: «Le azioni? Certo che le abbiamo ordinate, ma speriamo di non ritrovarci con un pugno di carta straccia in mano». A bilanciare il pessimismo dei tifosi c'è il terzino Pancaro: «Certo che ho preso le azioni, se ■■ ■i credessi io alla Lazio...».

Boksic, distorsione al ginocchio destro: salterà le finali di Coppa Italia e Coppa Uefa

SERIE A

BARI VICENZA	0 0	
BRESCIA BOLOGNA	1 ■	p.t.: 38' Baggio R. (Bo) s.t.: 17' Baggio R. (Bo) 34' Pirlo (B) 46' Paganin (Bo)
EMPOLI LECCE	5 1	p.t.: 3' Tonetto (E) 10' Casale (L) 19' Esposito C. (E) 41' Ametrano (E) s.t.: 15' Esposito C. (E) 28' Lucenti (E)
JUVENTUS INTER	1 0	p.t.: 21' Del Piero (J)
■■■■■ ■■■■■	■ 2	s.t.: 12' Nedved (L) 26' Sensini (P) 28' Stanic (P)
MILAN NAPOLI	0 0	
■■■■■ ■■■■■	■ ■	p.t.: 2' Piovani (P) s.t.: 10' Piovani (P) 19' Murgita (P)
SAMPDORIA FIORENTINA	2 0	p.t.: 38' Montella (S) s.t.: 31' Montella (S)
■■■■■ ROMA	■ 2	p.t.: 23' Bierhoff (U) 45' Totti (R) s.t.: 14' Calori (U) 28' Totti (R) 29' Poggi (U) 44' Bierhoff (U)

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE							CONTRO			
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI													
SQUADRE	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	PUNTI	G	V	N	P	F	S	RETI	T	R	T	R
■■■■■	16	14	2	0	42	12	15	■	7	2	21	13	69	31	20	9	2	63	25	38	8	4	3	3
INTER	15	11	2	2	31	9	16	9	3	4	26	15	65	31	20	■	6	57	24	33	7	6	6	4
LAZIO	16	11	1	4	31	12	15	5	7	3	20	11	56	31	16	8	7	51	23	28	7	4	6	3
PARMA	15	9	4	2	27	14	16	6	6	4	24	19	55	31	15	10	6	51	33	18	6	5	2	1
UDINESE	16	10	4	2	37	19	15	6	3	6	18	19	55	31	16	7	8	55	38	17	8	5	8	5
■■■■	15	8	4	3	37	21	16	6	6	4	20	18	■	31	14	10	7	57	39	18	7	4	5	3
FIORENTINA	15	6	7	2	29	12	16	6	5	5	25	22	■■	31	12	12	7	54	34	20	4	2	5	3
■■■■■	16	9	3	4	31	24	15	4	4	7	18	26	46	31	13	7	11	49	50	-1	9	5	6	4
BOLOGNA	15	8	4	3	32	19	16	■	7	6	17	21	44	31	11	11	9	49	40	9	10	10	4	3
MILAN	16	■	■	4	15	12	15	5	4	6	21	23	43	31	11	10	10	36	35	1	3	2	7	■
■■■■■	15	■	4	5	20	26	16	3	4	9	13	■■	35	31	9	8	14	33	55	-22	4	2	7	6
BARI	16	4	■	6	10	17	15	5	■	9	16	23	34	31	9	7	15	26	40	-14	3	3	6	3
EMPOLI	16	8	3	5	29	16	15	1	3	11	15	34	33	31	9	6	16	44	■■	-6	4	4	7	5
PIACENZA	16	4	■	4	10	10	15	2	■	7	13	24	32	31	6	14	11	23	34	-11	6	4	8	6
BRESCIA	16	5	7	4	27	26	15	2	1	12	12	30	29	31	7	■	16	39	56	-17	8	7	5	3
ATALANTA	15	4	5	6	13	16	16	■	5	9	9	30	28	31	6	10	15	22	46	-24	■	1	3	2
LECCE	15	2	5	8	13	24	16	3	2	11	16	44	22	31	5	7	19	29	68	-39	5	2	9	6
NAPOLI	15	2	3	10	10	26	16	0	4	12	11	43	13	31	2	7	22	21	69	-48	5	3	9	7

In caso di parità di punti, la classifica ■■■ stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero ■ gol realizzati; 3° ordine alfabetico.

PROSSIMO TURNO

15ª DI RITORNO 3/5 - ORE 16

ATALANTA	BARI	(a. 0-0)
BOLOGNA	EMPOLI	(0-0)
FIORENTINA	BRESCIA	(3-1)
INTER	PIACENZA	(1-0)
LECCE	LAZIO	(0-4)
NAPOLI	UDINESE	(1-1)
PARMA	SAMPDORIA	(2-5)
ROMA	MILAN	(0-0)
VICENZA	JUVENTUS	(0-2)

SP■■■■■ E I■■■

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
BARI	VICENZA	4.079	109.210.000	12.662
BRESCIA	BOLOGNA	13.185	101.235.000	■■■
EMPOLI	LECCE	10.700	84.277.000	4.220
JUVENTUS	INTER	23.663	1.578.701.056	40.338
LAZIO	PARMA	5.037	201.645.000	31.738
■■■■	NAPOLI	3.262	106.160.000	44.233
PIACENZA	ATALANTA	5.918	123.835.000	7.538
SAMPDORIA	FIORENTINA	4.200	142.520.000	19.146
UDINESE	ROMA	7.640	329.891.000	14.964
TOTALI		**78.584**	**2.777.474.056**	**183.603**
Totali '97-'98 dopo la 31ª		2.726.460	109.372.145.917	18.514.685
Totali '96-'97 dopo ■ 31ª		2.471.201	94.557.504.000	5.770.694

CLASSIFICA MARCATORI

23 reti: Bierhoff (Udinese, 2 rig.).
22 reti: Ronaldo (Inter, 5 rig.).
21 ■■: Del Piero (Juventus, 4 rig.).
20 reti: Montella (Sampdoria, 5 rig.).
18 reti: Baggio R. (Bologna, 9 rig.); Batistuta (Fiorentina).
15 reti: Hubner (Brescia, 5 rig.); Inzaghi F. (Juventus).
14 reti: Balbo (Roma, 3 rig.).
13 reti: Oliveira (Fiorentina, 1 rig.).
12 reti: Andersson K. (Bologna); Esposito C. (Empoli, 2 rig.); Crespo (Parma, 1 rig.).
11 reti: Nedved (Lazio); Totti (Roma).
■ reti: Boksic (Lazio); Paulo Sergio (Roma).
9 reti: Weah (Milan); Chiesa (Parma, 2 rig.); Poggi (Udinese, 1 rig.).

TOTOCALCIO

PARTITE DEL 26-4-1998

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Bari	Vicenza	X
2	Brescia	Bologna	1
3	Empoli	Lecce	1
4	Juventus	Inter	1
5	Lazio	Parma	2
6	Milan	Napoli	X
7	Piacenza	Atalanta	1
8	Sampdoria	Fiorentina	1
9	Udinese	Roma	1
10	Monza	Genoa	X
11	Treviso	Torino	X
12	Ascoli	Acireale	X
13	Avellino	Cosenza	2

Montepremi			L. 16.933.523.746
Ai	18	13	L. 470.375.000
Ai	597	12	L. 14.182.000

PARTITE DEL 3-5-1998

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Bari	
2	Bologna	Empoli	
3	Fiorentina	Brescia	
4	Napoli	Udinese	
5	Parma	Sampdoria	
6	Roma	Milan	
7	Vicenza	Juventus	
8	F. Andria	Reggina	
■	Foggia	Padova	
10	Genoa	Salernitana	
11	Verona H.	Treviso	
12	Palermo	Gualdo	
13	Pisa	Arezzo	

3 - 7 - 9 - 19 - 16 - 22 - 28 - 29

Montepremi			L. 13.553.290.345
Ai	81	6	L. 66.929.000
Ai	7.985	7	L. 507.400
Ai	206.530	6	L. 19.400

SERIE B

LUCCHESE FOGGIA	2 0	p.t.: 40' Paci (L), rig. s.t.: 46' Colacone (L)
MONZA GENOA	0 0	
PADOVA PESCARA	1 0	p.t.: 29' Mazzeo (P), rig.
PERUGIA CHIEVO V.	3 0	p.t.: 17' Tovalieri (P) s.t.: 33' Lombardo (P) 41' Grossi (P)
RAVENNA VENEZIA	1 0	s.t.: 37' Dell'Anno (R)
REGGIANA C. SANGRO	1 0	p.t.: 20' Simutenkov (R)
REGGINA CAGLIARI	2 2	p.t.: 30' Sesia (R) 33' Marino (R) s.t.: 19' De Patre (C) 35' Muzzi (C)
SALERNITANA ANCONA	■ ■	s.t.: 1' Artistico (S) 29' Fiachi (A) 38' Tosto (S) 42' Artistico (S) 44' Fiachi (A)
TREVISO TORINO	■ 0	
■■■■■ ■■■■■	■ ■	p.t.: 34' De Vitis (V) 40' Sassarini (F) s.t.: 13' Corini (V)

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE								
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI											
SQUADRE	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	PUNTI	G	V	N	P	F	S	RETI	DIFF. RETI
■■■■■■■■	16	13	2	1	35	10	15	4	10	1	20	14	63	31	17	12	2	55	24	31	
VENEZIA	16	10	5	1	27	10	15	■	4	6	16	16	■■	31	15	9	7	43	■■	17	
CAGLIARI	15	■	7	0	25	10	16	5	7	4	19	17	■■	31	13	14	4	44	27	17	
■■■■■	15	10	3	2	25	12	16	■	7	6	18	23	■■■	49	31	13	10	8	43	35	8
■■■■■	16	■	5	2	27	15	15	2	7	6	9	18	■■■	45	31	11	12	8	36	■■	3
REGGIANA	16	■	3	4	17	9	15	■	5	7	16	19	REGGIANA	44	31	12	8	11	33	■■	5
GENOA	15	9	4	2	29	15	16	3	4	9	17	29	GENOA	44	31	12	8	11	46	44	2
CHIEVO V.	16	6	7	3	18	13	15	5	3	7	16	22	CHIEVO V.	43	31	11	10	10	34	35	-1
■■■■■■■■	15	6	7	2	16	10	16	4	■	7	13	23	■■■■	42	31	10	12	9	29	33	-4
■■■■■■■■	15	9	4	2	24	12	16	2	4	10	9	27	■■■■■	41	31	11	■	12	33	■■	-6
VERONA	15	10	2	3	32	12	16	1	5	10	6	20	VERONA	40	31	11	7	13	38	32	6
TREVISO	16	9	5	2	28	14	15	0	8	7	6	21	TREVISO	40	31	9	13	9	34	35	-1
LUCCHESE	16	8	■	5	19	15	15	2	6	7	11	22	LUCCHESE	39	31	10	9	12	30	37	-7
■■■■■■■■	15	7	6	■	18	9	16	2	■	9	16	27	FID. ANDRIA	38	31	9	11	11	34	■■	-2
RAVENNA	16	7	7	2	21	13	15	1	4	10	9	20	RAVENNA	35	31	■	11	12	30	33	-3
MONZA	15	4	10	1	17	10	16	2	6	8	19	33	MONZA	34	31	6	16	9	36	43	-7
PADOVA	16	5	9	2	14	8	15	2	3	10	■	28	PADOVA	33	31	7	12	12	23	36	-13
FOGGIA	15	7	4	4	22	16	16	0	6	10	15	■■	FOGGIA	31	31	7	10	14	37	46	-9
■■■■■■■■	15	4	■	5	22	23	16	2	5	9	13	28	■■■■■	■■	31	6	11	14	35	51	-16
C. SANNIO	16	1	10	■	20	32	15	2	5	8	11	19	C. SANNIO	24	31	3	15	13	31	51	-20

CLASSIFICA MARCATORI

18 reti: Di Vaio (Salernitana).
16 reti: Paci (Lucchese, 1 rig.); Ferrante (Torino).
13 reti: Muzzi (Cagliari); Chianese (Foggia); Schwoch (Venezia).
12 reti: Silva (Cagliari); Biagioni (Fid. Andria); Francioso (Monza).
10 reti: Bernardini (Perugia); Artistico (Salernitana); De Vitis (Verona).
9 reti: Longhi (C. Sangro); Carbone (Chievo V.); Giampaolo (Genoa); Kallon (Genoa); Banchelli (Reggiana).
8 reti: Cossato (Chievo V.); Lorenzini (Reggina); Aglietti (Verona).
7 reti: Vukoja (Foggia); Masolini (Monza); Cossato (Venezia).
6 reti: De Patre (Cagliari); Zanchetta (Chievo V.); Di Michele (Foggia); Nappi (Genoa); Colacone (Lucchese); Tovalieri (Perugia); Martino (Reggina); Greco (Salernitana); Fiorio (Treviso).

■■■■ TURNO

13ª DI RITORNO 3/5 - ORE 16

ANCONA	REGGIANA	(a. 0-1)
CAGLIARI	PERUGIA	(1-1)
FID. ANDRIA	REGGINA	(3-2)
FOGGIA	PADOVA	(0-3)
GENOA	SALERNITANA	(1-2)
MONZA	LUCCHESE	(0-0)
■■■■■	C. SANGRO	(1-1)
TORINO	RAVENNA	(1-1)
VENEZIA	CHIEVO V.	(1-1)
VERONA	TREVISO	(0-1)

SERIE C

GIRONE A - Alessandria - Prato 2-3, Biescello - Modena 4-0, Carpi - Lecco 2-1, Como - Cremonese 0-0, Livorno - Carrarese 2-1, Lumezzane - Fiorenzuola 1-1, Montevarchi - Alzano 0-1, Pistoiese - Cesena 0-0, Saronno - Siena 3-0,

Classifica - Cesena 62, Livorno 59, Cremonese 55, Alzano 53, Lumezzane 53, Modena 46, Lecco 42, Biescello 37, Carpi 37, Saronno 35, Como 35, Montevarchi 35, Alessandria 33, Siena 33, Prato 31, Fiorenzuola 30, Pistoiese 30, Carrarese 29, (Livorno pen. di 4 punti),

Prossimo turno - 15ª di ritorno 3/5 - ■■ 16 Alzano-Saronno, Carpi-Biescello, Carrarese-Alessandria, Cesena-Como, Cremonese-Modena, Fiorenzuola-Pistoiese, Lecco-Montevarchi, Prato-Livorno, Siena-Lumezzane,

GIRONE B - Atl.Catania - Turris 4-1, Ascoli - Acireale 0-0, Avellino - Cosenza 1-3, Battipaglia - Ischia 1-1, Fermana - Lodigiani 0-2, Giulianova - Savoia 2-1, Nocerina - Gualdo 3-1, Palermo - Casarano 1-1, Ternana - Juve-Stabia 1-0,

Classifica - Cosenza 59, Ternana 59, Gualdo 50, Nocerina 46, Avellino 44, Savoia 43, Atl.Catania 41, Acireale 41, JuveStabia 40, Ischia 39, Giulianova 38, Fermana 38, Ascoli 37, Palermo 34, Lodigiani 33, Battipaglia 31, Turris 27, Casarano 27,

Prossimo turno - 15ª di ritorno 3/5 - ore 16 Atl.Catania-Ternana, Avellino-Nocerina, Casarano-Battipagliese, Ischia-Acireale, Juve-Stabia-Giulianova, Lodigiani-Cosenza, Palermo-Gualdo, Savoia-Ascoli, Turris-Fermana,

SERIE ■

GIRONE A - Cittadella - Varese 1-1, ■■■pergo - ProPatria 0-3, Giorgione - Albinese 0-0, Lefle - ProVercelli 2-2, Mantova - Ospitaletto 1-1, Novara - Biellese 1-0, ProSesto - Mestre 2-2, Solbiatese - Voghera 1-2, Triestina - Sandona' 2-0,

Classifica - Varese 58, Cittadella 55, ProPatria 54, Triestina 50, Biellese 49, Voghera 47, Mantova 46, Albinese 46, Sandona' 39, Mestre 37, ProSesto 36, Giorgione 35, ProVer■■ ■, Novara 33, Lefle 30, Cremapergo 30, Solbiatese 26, Ospitaletto 25,

Prossimo turno - 15ª di ritorno 3/5 - ore 16 Albinese-Cremapergo, Biellese-Voghera, Mestre-Solbiatese, Ospitaletto-Novara, ProPatria-Lefle, ProVercelli-Mantova, Sandona'-Giorgione, Triestina-Cittadella, Varese-ProSesto,

GIRONE B - Arezzo - Fano 3-0, Pontedera - Viterbese 1-1, Rimini - C.S.Pietro 1-1, Spezia - Maceratese 0-0, Templo - Baracca 0-0, Teramo - Spal 0-0, Tolentino - Torres 1-1, V.Pesaro - Iperzola 0-2, Viareggio - Pisa 1-1,

Classifica - Rimini 63, Spal 63, Arezzo 52, Teramo 51, Spezia 46, Viterbese 43, V.Pesaro 43, Baracca 42, Pisa 42, Maceratese 39, Pontedera 38, Torres 38, C.S.Pietro 36, Fano 32, Viareggio 28, Templo 27, Tolentino 26, Iperzola 25,

Prossimo turno - 15ª di ritorno 3/5 - ore 16 C.S.Pietro-Baracca, Fano-Torres, Iperzola-Tolentino, Maceratese-Pontedera, Pisa-Arezzo, Spal-Viareggio, Templo-V.Pesaro, Teramo-Spezia, Viterbese-Rimini,

GIRONE C - Astrea - Avezzano 1-0, Benevento - Crotone 1-0, Castrovillari - Bisceglie 2-0, Catanzaro - Olbia 2-2, Cavese - Chieti 0-0, Gela - Trapani 2-1, Marsala - Frosinone 5-2, Sora - Albanova 3-0, Tricase - Catania 4-1,

Classifica - Marsala 54, Trapani 52, Crotone 52, Benevento 52, Sora 52, Catanzaro 45, Castrovillari 44, Tricase 42, Bisceglie 41, Cavese 41, Catania 38, Avezzano 37, Astrea 35, Chieti 32, Gela 31, Frosinone 29, Albanova 28, Olbia 26, (Olbia pen. di 5 punti),

Prossimo turno - 15ª di ritorno 3/5 - ore 16 Albanova-Tricase, Benevento-Astrea, Bisceglie-Catania, Castrovillari-Gela, Chieti-Marsala, Crotone-Cavese, Frosinone-Catanzaro, Olbia-Avezzano, Trapani-Sora,

Ancora una brutta partita dei rossoneri a tre giorni dal ritorno della finale di Coppa Italia

Dal Milan un inutile regalo al Napoli

Capello: siamo sfortunati

MILANO. A tre giorni dal ritorno di finale di Coppa Italia all'Olimpico contro la Lazio il Milan non riesce neppure a battere il Napoli, ormai da tempo in [illegible] B. Nella generale delusione del pubblico che tra un fischio e un mugugno ha una sola occasione per sorridere: quando viene a sapere del gol dello juventino Del Piero che allontana l'Inter dallo scudetto.

Tutti delusi, quindi, tranne Capello: per lui il Milan ha giocato male. «E' stato solo sfortunato nelle conclusioni - afferma -. Ne ho contate almeno dieci, nei 90 minuti, ma un grande Taglialatela e qualche imprecisione nostra, oltre a una traversa, ci hanno impedito di mettere il pallone in fondo alla rete. Quando succedono queste cose va già bene non perdere». Ma anche il tecnico non può evitare di sottolineare che «questa è una stagione di[illegible]. Speriamo di fare una buona gara mercoledì».

Perché in questo momento il Milan in classifica è fuori anche dalla zona Intertoto, l'ultima speranza per entrare in Europa dalla porta di servizio, se dovesse andare male la finale di Coppa Italia con la Lazio all'Olimpico dove bisogna difendere l'1-0 (Weah) dell'andata.

Per cautelarsi, Capello contro il Napoli risparmia Ba e Boban, che tiene in panchina fino al secondo tempo, mentre rilancia sulla fascia destra Savicevic, alla fine uno dei meno peggio assieme ad Albertini e Leonardo che però è già partito per il Brasile e mercoledì non sarà disponibile. Sabato Capello aveva promesso che avrebbe rilanciato in difesa l'altro brasiliano Cruz, fermo dal 22 novembre scorso per un'ernia del disco, ma non l'ha lasciato in tribuna: «Sono deluso» dice il giocatore. Il tecnico si giustifica sostenendo che «non ha superato il provino fatto in mattinata».

Così tocca ancora a Desailly fare il perno difensivo assieme a Costacurta, mentre a destra ritorna Nilsen e a centrocampo c'è Donadoni a fianco di Albertini. In attacco, con Weah, c'è Ganz perché Kluivert è [illegible]acciato.

Montefusco, che festeggia con [illegible] pareggio a San Siro il suo 53° compleanno, schiera una formazione molto coperta [illegible] sola punta, Bellucci, che nella [illegible] dei difensori milanisti [illegible] riesce mai a mettersi in mostra tanto che il portiere Rossi non fa una sola parata per tutta la gara. Il resto del Napoli è tutto arroccato davanti a Taglialatela, che sfoggia una lunga serie di ottimi interventi e quando viene battuto è salvato prima da Ayala, che nel primo tempo respinge sulla linea di porta una deviazione di Leonardo, poi da Baldini su tocco di Ganz. Solo alla mezz'ora si fa vivo il Napoli, [illegible] Bellucci che [illegible] molto lontano tenta un pallonetto a superare Rossi fuori porta, [illegible] la palla si perde sulle tribune.

Nella ripresa il Milan [illegible] di accelerare i ritmi, molto blandi nel primo tempo, ma [illegible] [illegible] supremazia finisce davanti all'[illegible] [illegible] rigore avversaria. Montefusco, per tentare di alleggerire la pressione, inserisce una seconda punta, Stojak, al posto di Scarlato, ma la gara continua a muoversi a[illegible] [illegible]. Il Milan, però, non riesce a rendersi pericoloso, mentre il pubblico sempre più stizzito invoca Van Basten e capitan Baresi e applaude le reti di Roberto Baggio al Brescia. Intanto Weah sbaglia una facile conclusione e poi vede un altro suo tiro ormai diretto in rete respinto sulla linea da Turrini.

A questo punto Capello gioca la carta Boban a centrocampo per Leonardo e Maniero in attacco per Ganz, [illegible] l'attaccante sbaglia facili conclusioni e lo stesso Boban allo scadere vede il suo tiro scavalcare Taglialatela ma finire sulla traversa.

E adesso tutti a Roma, [illegible] urla anche la curva degli ultras, nella speranza di conquistare la Coppa Italia e ritornare così in Europa.

Nino [illegible]

MILAN	(4-4-2)	
ROSSI S.		s.v.
NILSEN		5.5
(35' s.t. ZIEGE)		s.v.
COSTACURTA		6
DESAILLY		6
MALDINI		6
SAVICEVIC		6
DONADONI		6.5
ALBERTINI		5.5
LEONARDO		5.5
(13' s.t. BOBAN)		
WEAH		
GANZ		5.5
(13' s.t. MANIERO)		
All.: CAPELLO		5.5

NAPOLI	(1-3-5-1)	
TAGLIALATELA		7
AYALA		6
MALAFRONTE		6
BALDINI F.		6
FACCI		5.5
TURRINI		6
(39' s.t. PANARELLI)		s.v.
ROSSITTO		6
LONGO		6
ALTOMARE		5.5
SCARLATO		5
(6' s.t. STOJAK)		s.v.
(45' s.t. CRASSON)		s.v.
BELLUCCI C.		5.5
All.: MONTEFUSCO		6

Arbitro: Pin 6

Ammoniti: Turrini, Rossitto.

Spettatori: paganti 3.282, incasso 100.160.000, abbonati 44.223, quota abbonati 1.197.691.495.

Anche Weah è stato coinvolto nella brutta prestazione della squadra sbagliando un gol facile

La scatenata squadra di Spalletti affonda i pugliesi

Il Lecce sprofonda in B sotto una valanga di gol

EMPOLI. A 57 anni Nedo Sonetti dice di credere ancora ai miracoli. Ma stavolta deve arrendersi, più per responsabilità della sua squadra, molle e arrendevole sotto i cinque colpi infertole da un Empoli grintoso e deciso, che proprio. «Evidentemente tra i miei giocatori ci sono persone che a 20 anni hanno già smesso di credere ai miracoli» bofonchia a fine gara il tecnico, deluso e arrabbiato per quei retrocessione a cui si era sempre ribellato malgrado due mesi fa [illegible] ereditato da Prandelli una situazione a dir poco disperata.

Dunque, per mano dell'Empoli (5-1 la vittoria finale) e complice anche il contemporaneo successo del Piacenza sull'Atalanta, il Lecce con tre giornate d'anticipo diventa la seconda formazione dopo il Napoli a scendere in serie B.

Il pareggio momentaneo ottenuto con Casale su assist di Palmieri al 10' del primo tempo, al termine di un'azione per giunta irregolare come dimostrano le immagini tv (il pallone aveva superato di gran lunga la linea di fondo quando il capitano leccese l'aveva raccolto per mandare in rete il compagno, ma né arbitro né guardalinee se n'erano accorti) aveva riacceso le speranze pugliesi e rischiava invece al contrario di spegnere, ancora una volta per colpa di una manciata di... centimetri, quelle dei toscani, andati in vantaggio dopo appena 3' con Tonetto, rientrato titolare insieme a Cappellini dopo un lungo stop per infortunio.

Invece Spalletti e i suoi ragazzi dimostravano sul campo non solo di avere muscoli e idee (e non è la prima volta come confermano le vittorie ottenute al Castellani), ma anche una tenuta psicologica più unica che rara, in una squadra neopromossa: «Il nostro segreto - dirà alla fine il tecnico azzurro - è che non abbiamo fatto polemiche durante la settimana».

Mica facile però digerire dopo una mazzata come quella subita [illegible] giorni fa contro la Juve. L'Empoli, con il carattere e con la vena dei suoi uomini, [illegible] i goleador Esposito (una doppietta fra cui la rete del 2-1 che spianava la strada e allontanava la paura), Ametrano (3ª rete stagionale al Lecce) e Lucenti (1° sigillo in A) c'è riuscita comunque ottenendo in un colpo solo due risultati: conquistare tre punti preziosi in chiave-salvezza e sbarazzarsi di una diretta concorrente mandandola in serie B dopo aver giocato con essa al tiro al bersaglio. E ora, dopo l'invasione pacifica a fine gara, i tifosi empolesi già si stanno mobilitando per la trasferta di Bologna di domenica, offerta [illegible] alcuni sponsor che copriranno [illegible] la spesa del viaggio.

[b. c.]

EMPOLI	(3-4-3)	5
ROCCATI		6
FUSCO		6
BETTELLA		6
BIANCONI		6
(34' s.t. BISOLI)		s.v.
AMETRANO		7
PANE		6.5
FICINI		7
TONETTO		6.5
ESPOSITO C.		7.5
(31' s.t. FLORJANCIC)		s.v.
CAPPELLINI		
(18' s.t. LUCENTI)		
BONOMI		6
All.: SPALLETTI		7

LECCE	(4-4-2)	1
LORIERI		5.5
SAKIC		5
BELLUCCI C.		5
CYPRIEN		5
ROSSINI		5
(12' s.t. BARONCHELLI)		5
CASALE		6
PIANGERELLI		5.5
GIANNINI		5
COZZA		5
[illegible]		5
ATELKIN		5
(12' s.t. DE FRANCESCO)		
PALMIERI		
All.: SONETTI		5.5

Arbitro: FARINA 6

Reti: p.t.: 3' Tonetto, 10' Casale, 19' Esposito C., 41' Ametrano, s.t.: 15' Esposito C., 29' Lucenti. **Ammoniti:** Bellucci C., Tonetto, Baronchelli. **Spettatori:** paganti 10.700, incasso 84.277.000, abbonati 4.220, quota abbonati 147.823.528.

CALCIO FLASH

■ **UNDER 16, PARI DELL'ITALIA.** Pari (1-1) fra Italia e Portogallo nelle qualificazioni agli Europei Under 16.

■ [illegible] **DI** [illegible] Edmundo vuol lasciare Firenze per la saudade. Lo ha dichiarato al quotidiano brasiliano O Globo. «Conto le ore che mi separano dagli allenamenti - spiega -. Nel lavoro va bene: la Fiorentina è un grande club [illegible] grandi giocatori. E' nella vita privata, che né io, né [illegible] moglie Adriana, riusciamo ad adattarci».

■ **JUVE-INTER IN TV, CI PERDE LA C.** Juve-Inter in criptato tv ha sottratto spettatori alla serie C. Dai primi dati raccolti [illegible] le gare clou dei due gironi di C1 e [illegible] tre di C2 è stato registrato un calo valutabile tra il 10 e il 30 per cento

■ **FRANCIA 98, BIGLIETTI.** Tutto esaurito per altre quattro partite del Mondiale (Spagna-Nigeria, Scozia-Norvegia, Usa-Iran e Germania-Iran). Sono già 16 gli incontri della prima fase (esclusa la partita inaugurale) e degli ottavi per i quali non ci sono più biglietti disponibili, fra cui Italia-Austria.

■ [illegible] L'arbitro Manari di Teramo, dopo aver diretto Rimini-Castel S. Pietro (C2) ha potuto andarsene in serata solo a bordo di un elicottero in quanto i tifosi assediavano lo stadio

■ [illegible] Battendo 3-2 Boavista, il Porto si è assicurato il 4° titolo consecutivo. A sua volta pareggiando 1-1 con l'Hajduk Spalato, il Croazia Zagabria ha conquistato il 3° titolo consecutivo nel campionato croato.

■ **SPAGNA, PAREGGIANO LE BIG.** Risultati Liga spagnola (35° turno): Espanyol-Barcellona 1-1; Compostela-Valencia 3-1; Betis-Mallorca 2-1; Salamanca-Sporting Gijon 4-0; Atl. Madrid-Tenerife 2-2; Saragozza-R. Santander 2-0; Merida-Real Madrid 2-2; Oviedo-Valladolid 0-1; Celta Vigo-Atl. Bilbao 1-1; R. Sociedad-Dep. La Coruna [illegible]

Radio Dimensione Suono NETWORK

[redacted] ascoltatori al giorno e 13.592.000 ogni settimana [redacted] sintonizzano su RDS Radio Dimensione Suono, la rete radiofonica privata più seguita d'Italia (dati Audiradio 1° bimestre 1998).
Ascolta anche tu [redacted] frequenze chiamando [redacted] Numero Verde 167-255305 o visitando il sito www.rds.it

Sponsor ufficiale del tour 1998 di Eros Ramazzotti

9 LUGLIO STADIO OLIMPICO ROMA
22 MAGGIO STADIO G. MEAZZA MILANO
25 MAGGIO ARENA VERONA
2 LUGLIO STADIO FRIULI UDINE
28 GIUGNO FIERA CAMPIONARIA CAGLIARI
25 GIUGNO STADIO DELLE ALPI TORINO
24 GIUGNO STADIO DALL'ARA BOLOGNA
12 GIUGNO STADIO OLIMPICO ROMA
14 GIUGNO STADIO SAN NICOLA BARI
16 GIUGNO CATANIA

RAMAZZOTTI
EROS
TOUR

Il tedesco (2 gol) rilancia anche l'Udinese

Bierhoff torna «re» a spese della Roma

Bierhoff primo tra i goleador

UDINE. Balla il «Friuli» sulle note della [illegible]cia di Radetzky. Balla per Bierhoff, tornato di prepotenza sul trono del gol nonostante [illegible] settimana di dichiarazioni da [illegible]. L'Udinese è dunque a tre punti dalla «seconda Uefa» [illegible] alla fine di un match [illegible] bello, un po' pazzo, fatto di pause e fiammate. Una gara che ha rivisto all'opera il centravanti più forte del mondo come potenza [illegible] che ha mostrato un paio di gioiellini niente male. Già, perché se Bierhoff è sulla rampa di cessione («Se cambio vorrei il Milan», ha ribadito) il piccolo argentino Pineda [illegible] cucciolo ghanese Appiah (17 anni) sono i due pezzi da 90 che incartano la vittoria friulana.

In [illegible] Roma svagata, invece, Totti spesso si ritrova [illegible] fare il predicatore nel deserto. Va bene che Montella [illegible] soci fanno a Genova un gran favore [illegible] entrambe le contendenti del Friuli, va bene che Cafu ci mette [illegible] [illegible] a farsi cacciare [illegible] 42' dalla fine, ma non è vera Roma quella vista ieri pomeriggio a Udine.

Si nota subito tra le due squadre la differenza di voglia. L'Udinese, con Frezzolini, Appiah, Pineda e il trident Doc in campo dal primo minuto fa le prove di mira per la testa di Bierhoff prima con Amoroso e poi con Calori. Konsel para entrambe le girate iniziali. Dopodiché è il momento di Pineda (straordinario per ritmo ed intelligenza) che [illegible] dal blocco [illegible] Cafu e spara nell'area un cross alto mirando, e arrivandoci, al piede del centravanti tedesco. E' il 23' quando il piattone destro [illegible] Bierhoff colpisce una difesa della Roma piuttosto ferma. Konsel può fare [illegible] poco. Al [illegible] Candela s'incunea in area, ma difetta di po[illegible] al termine di un dribbling secco. Le lotte in mezzo al campo tengono banco e Bazzoli ci dà dentro coi cartellini gialli. La Roma si dimentica di avere [illegible] fascia destra e alla prima vera percussione, proprio [illegible] quel corridoio, fa uscire la palla del pari: è Cafu che [illegible] dalla [illegible] zona in mezzo a, allo [illegible] [illegible] 45', il gioiello Totti spara in [illegible] con tutta calma.

La ripresa si apre proprio con il difensore ester[illegible] brasiliano che stende Amoroso [illegible] guadagna la doccia anzitempo. Zeman inserisce Pivotto per tamponare le falla, ma l'Udinese passa nuovamente in vantaggio. Ancora Pineda scodella al centro il suo secondo assist da una punizione e, al 14', Calori incorna in rete, tranquillo, la palla del 2-1. [illegible] lotta si fa furente in mezzo al campo, ma il vincitore [illegible] quello che dovrebbe impaurirsi di più, cioè il baby Stephen Appiah, un talento nato il 24 dicembre del [illegible]. [illegible] lui guerreggia alla pari [illegible] tutti [illegible] [illegible] stringe la Roma intera a girargli al largo. Al 28' dalla fascia sinistra esce Di Francesco che, d'esterno, becca Totti in libera uscita. Piatto destro e pareggio (2-2).

Pochi secondi per la risposta: Amoroso serve Poggi che [illegible] in modo legale dal tentativo di fuorigioco e deposita in porta [illegible] splendido pallonetto con Konsel a farfalle. Il gran finale è condito da Bierhoff dopo [illegible] di Jorgensen che fa, disfa [illegible] rifà (assist per Oliver). Rasoiata e 4-2. «Teniamo [illegible] alta la tensione - dice Zaccheroni nel dopo gara -, perché oggi ho visto una buona prova, [illegible] con qualche disattenzione di troppo. Prevedo un grande futuro per Appiah. Ho visto pochi diciassettenni giocare in A [illegible] una gara così con la stessa personalità».

Francesco Facchini

UDINESE	(3-4-3)	4	ROMA	(4-3-3)	2
FREZZOLINI	6		KONSEL	5.5	
BERTOTTO	7		CAFU	5	
CALORI	6		ZAGO C.	5.5	
PIERINI	6		(1' s.t. PETRUZZI)	6	
HELVEG	6		ALDAIR	6.5	
GIANNICHEDDA	6.5		CANDELA	6.5	
APPIAH	7		TOMMASI	5	
PINEDA	7		DI BIAGIO	5.5	
(28' s.t. JORGENSEN)	s.v.		DI FRANCESCO	6	
POGGI	6.5		PAULO SERGIO	6	
(33' s.t. LOCATELLI)	s.v.		DELVECCHIO	5.5	
[illegible]	7		(7' s.t. PIVOTTO)	5.5	
AMOROSO A.	[illegible]		(35' s.t. [illegible])	s.v.	
[illegible] I. NAVA M.)	s.v.		TOTTI	7.5	
All.: ZACCHERONI	7		All.: [illegible]	6	

Arbitro: BAZZOLI 5.6

Reti: p.t.: 23' Bierhoff, 45' Totti, s.t.: 14' Calori, 26' Totti, 29' Poggi, 44' Bierhoff.
Ammoniti: Giannichedda, Pierini, Cafu, Totti, Candela, Pivotto. **Espulsi:** s.t.: 3' Cafu. **Spettatori:** paganti 7.640, incasso 329.691.000, abbonati 14.964, quota abbonati 351.637.770.

Scontri tra agenti (uno è ferito) e gli ultras

Robi Baggio incanta Maldini e il Brescia

Baggio, due gol verso l'azzurro

BRESCIA. Il Bologna [illegible] il profumo dell'Europa, il Brescia l'odore acre della serie B. «La nostra sarà la partita della vita - aveva dichiarato Corioni in settimana - vinceremo senz'altro». Peccato che in campo non vadano i presidenti, ma solo 11 giocatori che rimangono in 10 quando Antonio Filippini alza la mano in alto, troppo in alto. Non è [illegible] gancio da far morire d'invidia Tyson, [illegible] il colpo basta per stendere al tappeto Baggio.

Chi di spada, pardon di mano, colpisce... Antonio Filippini chiude la [illegible] fatica [illegible] 37' del primo tempo, il Brescia [illegible] l'incontro e probabilmente [illegible] campionato un minuto dopo. Kolyvanov batte [illegible] calcio di punizione, Anderson scheggia la palla di testa, modifica la traiettoria che diventa un cross radiocomandato per la testa di Baggio. Prima del fattaccio, [illegible] forza della disperazione guida le rondinelle [illegible] Sterchele che pare avere un conto in [illegible]peso con il Brescia. Sterchele e Baggio, ovvero gli opposti qualche volta non coincidono. Ma è un gran bel vedere il portiere del Bologna volare da [illegible] palo all'altro con l'agilità di un gatto tenuto a digiuno da un mese, una meraviglia per gli occhi le veroniche dell'ex Codino, gli assist, i tocchi che sembrano pennella[illegible] [illegible] [illegible] tela che prende forma sotto gli occhi di Maldini.

Al ct [illegible] c'è verso di cavare qualcosa di bocca. Parla invece per qualche secondo Baggio e non si capisce dove arrivi [illegible] diplomazia [illegible] cominci l'ironia. Alle lodi risponde: «Dite che c'era Maldini in tribuna? [illegible] lo sapevo. Forse per questo ho giocato bene». Ma nella prima mezz'ora [illegible] Bologna non [illegible] nemmeno [illegible] pallida immagine di quello squadrone che il Mondo faceva tremare, anzi scricchiola l'armata di Ulivieri. Al 23' Bolognino, che fischia molto e sbaglia altrettanto, giudica peccato veniale una spinta di Paramatti che stende Hubner. Alla mezz'ora Sterchele cava fuori dal sacco una palla toccata a colpo sicuro da Adani. L'espulsione [illegible] il gol stendono il Brescia in formazione strana per un tentativo di Ferrario di confondere Ulivieri. L'esito è dubbio, anzi deleterio per [illegible] Brescia che si ritrova senza Kozminski esiliato in tribuna, un Neri evanescente come [illegible] fantasma ed [illegible] Sabau che [illegible] ripresenta in campo dopo sette mesi e fa rimpiangere assai la lunga [illegible]

Al 17' del st Baggio, in slalom tra Sabau [illegible] Cervone, chiude il match. Sempre nel 2° tempo tenta di riaprirlo Hubner, ma trova ancora Sterchele in versione Superman. Il resto non merita davvero di venire raccontato. E' comunque un gran bel gol, anche se inutile, [illegible] palla morbida di Pirlo che al 34' fa [illegible] Sterchele su calcio piazzato. Non si alza al 46' [illegible] bandierina per rilevare un evidente fuorigioco di Paganin. Il Bologna fa tris, il Brescia affonda.

Ed eccoci alla guerriglia. Alcuni ultrà hanno gettato [illegible] campo bottiglie [illegible] plastica piene d'acqua, monetine e [illegible]. Gli agenti hanno risposto [illegible] lacrimogeni. Nel fuggi-fuggi un bambino è caduto fratturandosi il setto nasale. Un carabiniere [illegible] riportato la frattura ad una spalla per il coperchio di un tombino lanciato dall'altezza di [illegible] metri, in gradinata. Altre persone [illegible] rimaste ferite e una decina di ultrà bresciani fermati. Questo il bilancio di un'altra domenica di tensione tra tifosi [illegible] polizia dentro e fuori il Rigamonti.

Roberto Timpini

BRESCIA	(5-3-2)	1	BOLOGNA	(3-4-3)	3
CERVONE	5		STERCHELE	8	
DIANA	5		PARAMATTI	6.5	
ADANI	5.5		PAGANIN	[illegible]	
SAVINO	5.5		MANGONE	6	
FILIPPINI E.	5		NERVO	6	
FILIPPINI A.	4		MAGONI	6	
SABAU	6.5		(14' s.t. CRISTALLINI)	6	
(29' s.t. JAVORCIC)	5		MAROCCHI	6	
BANIN	5		TARANTINO	[illegible]	
DONI	5.5		BAGGIO R.	8	
(25' s.t. BAROLLO)	5.5		(29' s.t. SPALIN[illegible]	8	
NERI	4		ANDERSSON K.	[illegible]	
(1' s.t. PIRLO)	6.5		KOLYVANOV	8	
HUBNER	6.5		(3' s.t. FONTOLAN)	8	
All.: FERRARIO	6		All.: ULIVIERI	6	

Arbitro: BOLOGNINO 5

Reti: p.t.: 38' Baggio R., s.t.: 17' Baggio R., 34' Pirlo, [illegible]' Paganin.
Ammoniti: Nervo, Filippini E., Hubner, Cristallini, Adani. **Espulsi:** p.t.: 35' Filippini A.. **Spettatori:** paganti 13.185, incasso 101.235.000, abbonati 8.564, quota abbonati 178.000.000.

Ai due tecnici basta un punto per tenere gli incubi lontani

Fascetti-Guidolin, pari tattico

Matarrese: e non venderemo i gioielli

BARI. Tanta voglia e [illegible] punto in più. Fascetti e Guidolin trovano il massimo risultato [illegible] colpo ferire e si godono la classifica a fine partita. Cinque lunghezze di van[illegible]gio sul Brescia [illegible] il Bari, sei per il Vicenza, un traguardo troppo importante a 270' dalla fine del campionato, per rischiare di rimetterci qualcosa: «Prima del match avrei firmato per avere un vantaggio così dalla quint'ultima - ammette il tecnico toscano che sta approdando alla [illegible] prima salvezza in serie A -. Nel finale di stagione non ho [illegible] termini, [illegible] fine giustifica i mezzi: se devo picchiare la moglie lo faccio e basta». Ci mette un po' di colore Fascetti per mascherare un match già scritto prima del fischio d'ini[illegible]. Unico lampo un guizzo di Luiso al 9' del secondo tempo. Il bomber di Coppa supera con mestiere De Rosa e Negrouz [illegible] impegna Mancini in parata [illegible] terra sul primo palo. Del resto [illegible] bastati 10' per capire le intenzioni delle due squadre. Il Bari ci prova nella prima parte con l'azzurrino Zam[illegible] in un paio d'occasioni (10'), replica Luiso (25'), ma Negrouz gli devia il tiro, facile preda di Mancini. Ci prova ancora Zambrotta al 34' prima al volo su spunto di Masinga, poi su percus[illegible] da destra (41'). Poi più nulla in una ripresa quasi soporifera. Forse troppo poco per giustificare il prezzo del biglietto dei [illegible] mila presenti, ma quest'oggi c'era in palio una grossa fetta di salvezza e i risultati di Brescia [illegible] Piacenza hanno dato ragione a Fascetti e Guidolin. «La paura è stata più forte di noi - dice il tecnico vicentino - si rischiava di compromettere gli sforzi [illegible] un campionato intero proprio quando non c'è più tempo per porvi rimedio. Poi i primi caldi quasi estivi hanno fat[illegible] il resto». «Non si poteva chiedere di più, i miei ragazzi erano anche distratti dai risultati degli altri campi», replica a distanza ancora Fascetti.

Primeggiano in tattica, i due tecnici, in campo come in sala stampa. [illegible] sugli spalti la tensio[illegible] è stata quasi monopolizzata dagli ultras in Curva Nord che hanno esposto uno striscione eloquente: «Ultimo treno per l'ambizione! Alternativa contestazione, coraggio presidente». Un chiaro riferimento alle voci [illegible] mercato con i gioiellini baresi in odore di trasferimento. Rassicura [illegible] Matarrese a fine partita: «Non smantelleremo questa squadra. Ingesson resterà con noi, per Ventola si deciderà in settimana».

Gianluca Guido

[illegible]	(1-3-4-2)	0	VICENZA	(5-4-1)	0
MANCINI F.	[illegible]		BRIVIO	6	
DE ROSA	6		MENDEZ	6	
SALA	6		(17' s.t. CONTE M.)	6	
NEGROUZ	6.5		BELOTTI	[illegible]	
GARZYA	6		[illegible]	6	
ZAMBROTTA	6		DICARA	6	
VOLPI	5.5		BEGHETTO	[illegible]	
(30' s.t. MARCOLINI)	s.v.		SCHENARDI	6.5	
[illegible]	6		DI CARLO	6.5	
DE ASCENTIS	6		VIVIANI	6	
(10' s.t. BRESSAN)	6		ZAULI	[illegible]	
[illegible]	[illegible]		(33' s.t. MASPERO)	s.v.	
(38' s.t. DOLL)	s.v.		LUISO	[illegible]	
GUERRERO	6		(35' s.t. DI NAPOLI)	s.v.	
All.: FASCETTI	6		All.: GUIDOLIN	6	

Arbitro: BOGGI 6

Ammoniti: Belotti.
Spettatori: paganti 4.979, incasso 109.210.000, abbonati 12.862, quota abbonati [illegible].

Striscioni dei tifosi per contestare il 2-3 casalingo

Alessandria ko col Prato si ritrova [illegible] zona-rischio

ALESSANDRIA. Pericoloso scivolone casalingo dei grigi (sconfitti per 2-3 dal Prato) che si complicano la vita ritrovandosi, dopo più di tre mesi, in piena bagarre per la salvezza. Di fronte ad [illegible] Prato ordinato, la squadra di mister Orrico ha sofferto fin dal primo minuto. Senza riuscire ad assumere con decisione le redini del gioco nei momenti critici della sfida. E al terzo gol dei lanieri, un gruppetto di tifosi ha avviato una mini contestazione verso il presidente Gino Amisano mentre venivano tolti un paio [illegible] striscioni a bordo campo. E nel contempo un ultrà ha tentato di scavalcare la rete di recinzione ma è [illegible] subito bloccato dalle forze dell'ordine. Un incontro che [illegible] stesso Orrico non ha esitato a definire «una brutta partita con errori commessi in primo luogo da me». Al 4' su punizione [illegible] Lanotte, Bellini viene «cinturato» in area da un avversario ma l'arbitro fa cenno di proseguire. 10': punizione corta di Vivani per Giraldi il cui bolide è deviato con un gran balzo da Aldegani oltre la traversa. Fantini (28') di testa [illegible] a lato un servizio di Lanotte e quest'ultimo alla mezz'ora tenta [illegible] sorprendere Aldegani con un bolide da fuori area che si perde di poco oltre il fondo. Ma prima [illegible] ripo[illegible]so i biancoazzurri [illegible] sorpresa passano in vantaggio. 40': Chiopris Gori pesca libero sulla sinistra Schiavon che al volo effettua una spettacolare conclusio[illegible] [illegible] palla nella rete.

L'uno-due è immediato. 2' della ripresa: Veronese riceve palla da Brunetti [illegible] carica il destro battendo Lazzarini. I grigi [illegible] in confusione [illegible] subiscono al 9' da Chiopris Gori il terzo gol. Immediata e rabbiosa la reazione dell'Alessandria. Fantini al 10' insacca dopo uno scambio ravvicinato in area con Tedesco. Il gol del 2-3 arriva al 27'. Orocini scatta sulla sinistra e centra: Fantini si fa trovare pronto per la deviazione in rete.

Roberto Gelato

Alessandria: Lazzarini; Costi, Giannoni; Lizzani, Fornaciari, Bellini; Fantini, Scaglia (1' st Gasparini), Giraldi, Vivani (1' st Orocini), Lanotte (7' st Tedesco).
Prato: Aldegani; Vitiello (26' st Ambrogioni), Lanzara; Piccioni, Legrottaglie, Mauro (36' pt Magherini); Chiopris Gori (41' st Morfeo), Campolattano, Veronese, Schiavon, Brunetti.
Arbitro: Urbano.
Reti: pt 40' Schiavon (P); [illegible] 2' Veronese (P), 9' Chiopris Gori (P), 10' e 27' Fantini (A).

SONY

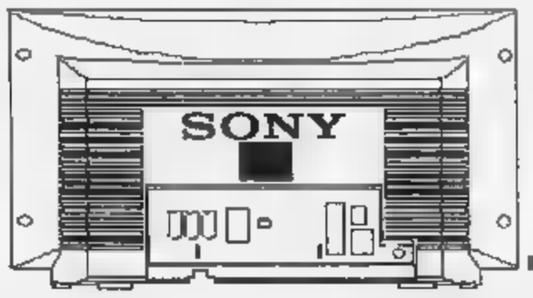
AVVISO IMPORTANTE

PER GLI UTENTI DELL'APPARECCHIO SONY [illegible]

Si tratta di un avviso importante per gli utenti del seguente televisore Sony lanciato sul mercato nell'autunno del 1997:

[illegible]ello: [illegible] [illegible] serie: dal 3000000 al 3005490

Nel corso del nostro continuo impegno per garantire prodotti di qualità, abbiamo individuato [illegible] problema meccanico al pannello posteriore dell'apparecchio. Per risolvere questo problema è necessario l'intervento di personale di assistenza qualificato. L'operazione di manutenzione è di breve durata e, previa vostra autorizzazione, può essere eseguita al vostro domicilio. Il servizio è gratuito.
Per fissare un appuntamento per la riparazione del guasto, i possessori dell'apparecchio sono pregati di contattare al più presto possibile il servizio di assistenza **Sony Helpline al numero (02) 61838748/747,** oppure inviare il coupon allegato **per posta [illegible] via [illegible] al [illegible] (02) 61838479;** in quest'ultimo [illegible] riceverete una risposta entro sette giorni.
Per facilitare [illegible] operazioni di assistenza, siete pregati [illegible] prendere nota del numero di serie dell'apparecchio, situato sul pannello posteriore. Poiché [illegible] possibile che i connettori esterni, come la presa dell'antenna, il connettore SCART, ecc., conducano [illegible] te dall'alimentazione principale, è importante scollegare l'apparecchio dalla presa principale mentre si cerca [illegible] numero [illegible] serie. [illegible] caso si notino sintomi [illegible] difettosità, scollegare i cavi principali [illegible] contattare il servizio [illegible] assistenza Sony Helpline. È inoltre importante scollegare l'apparecchio nel caso in [illegible] rimanga inutilizzato.



[illegible] [illegible] posteriore

Il numero [illegible] modello [illegible] il numero [illegible] serie si trovano sull'etichetta del prodotto collocata sul pannello posteriore al [illegible] sotto del logo Sony.

[illegible]e: [illegible] [illegible] TV Color Sony [illegible]nta questo problema.

Desideriamo sottolineare che questo avviso vale esclusivamente per il modello [illegible] [illegible] **numero [illegible] serie [illegible] 3000000 [illegible] 3005490.** La vostra collaborazione è importante affinché possiamo garantirvi un servizio di assistenza efficiente.

A: Sony [illegible] S.p.A. - [illegible] Consumatori - Via Galileo Galilei, 40 - [illegible] Cinisello Balsamo [illegible]

Nome e cognome _____
Indirizzo _____
C.A.P. _____ Città _____ Prov. _____
Numero di telefono _____
Numero di serie dell'apparecchio _____
Nome del rivenditore _____

La Samp batte la Fiorentina coi gol del bomber e s'avvicina alla zona che vale un posto in Europa

Montella si aggiudica lo spareggio Uefa

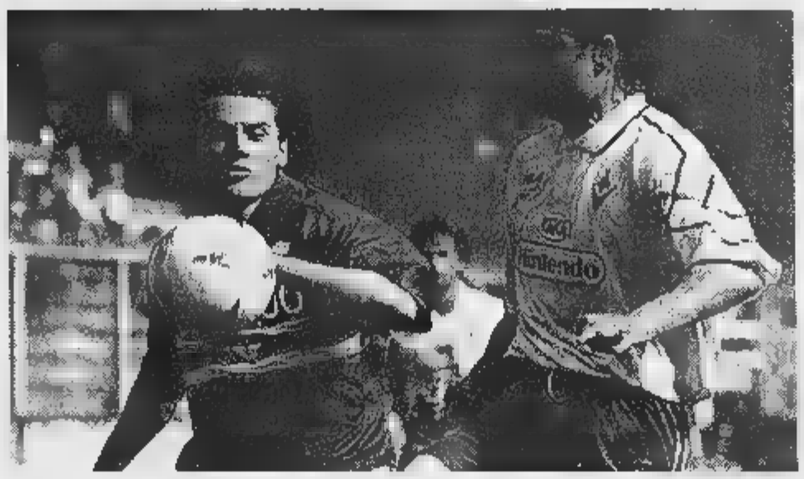
Novità: a fine partita in 14 vanno all'antidoping

(5-3-2)		2	(3-4-3)	
FERRON	6		TOLDO	6,5
(5' s.t. AMBROSIO)	6,5		TAROZZI	5,5
VERGASSOLA	5		FIRICANO	6
MANNINI	5,5		FALCONE	6,5
MIHAJLOVIC	6		(34' s.t. MORFEO)	s.v.
CASTELLINI	6,5		SERENA	6
PESARESI	6,5		RUI COSTA	
BOGHOSSIAN			SCHWARZ	
FRANCESCHETTI	6		BETTARINI	5,5
(38' s.t. SCARCHILLI)			(14' s.t. BIGICA)	5
LAIGLE	6		KANCHELSKIS	6
VERON	6		(14' s.t. AMOROSO C.)	6
(30' s.t. SOARES)	s.v.		BATISTUTA	5,5
MONTELLA	7,5		OLIVEIRA	6,5
All.: BOSKOV			All.: MALESANI	5

Arbitro: BETTIN 6

Reti: p.t.: 38' Montella, s.t.: 31' Montella.

Ammoniti: Falcone, Mannini, Firicano, Mihajlovic, Tarozzi, Bigica. **Spettatori** paganti 4. 142.520.000, abbonati 19.148, quota abbonati 424.



Sopra, Oliveira ieri all'asciutto; a sin. Montella contrastato da Firicano in area viola (AP)

GENOVA. Montella ha battuto la Fiorentina. L'attaccante blucerchiato ha praticamente vinto da solo lo spareggio-Uefa di Marassi: due reti di sinistro, un'altra negatagli da Firicano sulla linea di porta, traversa di testa, oltre a una serie infinita iniziative che hanno tenuto in apprensione la retroguardia viola. Grazie al senso di Montella per il gol, la Samp è così rientrata, un po' sorpresa, in zona-Europa. Adesso solamente due punti la settimo posto occupato ancora dai toscani di Malesani. Già, Malesani. Il tecnico alla fine ha difeso stesso e la sua squadra: «I ragazzi hanno messo in campo cuore, orgoglio e determinazione, risposta che aspettavo dopo la brutta parentesi di Bergamo che, peraltro, ha scatenato delle reazioni esagerate. Non mi è andato giù solamente il modo ingrato con il quale alcuni hanno detto che io avrei già le te- da un'altra parte. Non è vero. Io sto dando tutto me stesso alla Fiorentina e cerco di fare il suo bene. Quando le persone hanno la a posto non devono avere paura di niente». Nemmeno di una sconfitta per 2-0 che potrebbe complicare il finale di stagione della formazione gigliata.

Vittorio Cecchi Gori ha seguito la partita da Firenze e al fischio finale, attraverso il portavoce Oreste Cinquini, ha fatto sapere che, aveva niente da rimproverare alla squadra per quanto riguarda l'impegno profuso du- la gara. Il presidente pensando al futuro, rimane molto vicino a tutti, giocatori, tecnici dirigenti. Continua a credere nell'Uefa, anche perché la qualificazione europea, conquistata in qualsiasi forma, è fondamentale per lo sviluppo dei programmi societari». Malesani, insomma, resta al posto, mentre i tifosi presenti al Ferraris hanno già manifestato, alcuni striscioni, non gradire per niente l'arrivo del Trap.

Eppure la Fiorentina (senza gli squalificati Cois, Edmundo e Padalino) non ha giocato male. E' scesa in campo con il tridente, Kanchelskis vicino alla coppia Batistuta-Oliveira, e con Serena e Rui Costa in non perfette condizioni fisiche. Boskov ha invece confermato Veron in posizione più avanzata ed inserendo Pesaresi sulla sinistra ha permesso a Laigle di muoversi a centrocampo, nel ruolo preferito.

La Sampdoria, fin dai primi minuti, ha affrontato con grande determinazione i viola. Le prime conclusioni state a distanza: alta quella di Veron (20'), respinta in corner quella di Oliveira (22'). Alla mezz'ora un'acrobatica rovesciata Montella ha infuocato la stadio, che è esploso al 38', quando l'attaccante dal limite ha superato Toldo con un delizioso sinistro a fil di palo. La ripresa si è aperta con uno scontro tra Ferron Kanchelskis. Il portiere ha avuto la peggio (trau- cranico) ed stato costretto ad abbandonare il campo, sostituito da Ambrosio. Il nuovo entrato si è messo in evidenza al 7'bloccando sulla linea un colpo di testa di Batistuta. Al 14' Malesani ha provato a cambiare qualcosa: dentro Bigica Amoroso, fuori Bettarin e il russo.

Al 18' Montella di testa ha colpito la traversa ed al 31' ha chiuso definitivamente i conti, centrando il sette della porta di Toldo (secondo Falcone, però, si sarebbe aggiustato la palla la mano) con un'autentica prodezza balistica. Il forcing finale dei viola non ha prodotto niente di concreto, tranne un tiro di Serena deviato in angolo da Ambrosio. Anzi, pieno recupero, Firicano ha tolto dal piede solito Montella la palla del 3-0.

Felice Montella: «L'Uefa? Mancano tre giornate, tutto è possibile. Grazie alla vittoria coi viola abbiamo dato un senso al finale di stagione». Pirotecnico Boskov: «Ora l'Europa è possibile. Io ci ho sempre creduto e chi ci credeva conosce la matematica. Novità: al termine della partita quattordici giocatori (sette e si sottoposti all'esame anti-doping a sorpresa, una delle nuove misure preventive studiate dalla Lega.

Dami Basso

Tre gol degli emiliani in una partita che può valere la permanenza in A

Piovani ha inguaiato l'Atalanta

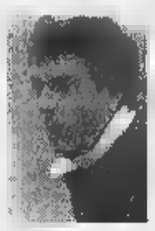
Cartellino rosso per i nerazzurri Sgrò e Carrera

PIACENZA	(4-4-2)	3	ATALANTA	(4-4-2)	0
SERENI			FONTANA	6,5	
DELLI CARRI	6		ZENONI	5,5	
MAZZOLA	6,5		(28' p.t. ZANINI)	5	
VIERCHOWOD				5	
TRAMEZZANI	6		CARRERA	4	
PIOVANI	7		BOSELLI	5	
(13' s.t. MURGITA)	6		MIRKOVIC	5	
VALOTI	6		BONACINA	5	
SCIENZA	6		SGRO'	4,5	
STROPPA	6,5		PIACENTINI	5	
DIONIGI	6		F.	5	
(5' s.t. BUSO)	5,5		(1' s.t. CACCIA)	5	
RASTELLI	6,5		MAGALLANES	5	
(24' s.t. VALTOLINA)	6		(11' s.t. LUCARELLI)	5	
All.: GUERINI	7		All.: MONDONICO	5	

: COLLINA 6,5

Reti: p.t.: 2' Piovani, s.t.: 10' Piovani, 1' Murgita.

Ammoniti: Bonacina, Rustico, Boselli, Rossini F.. **Espulsi:** s.t.: 15' Sgrò, 16' Carrera. **Spettatori:** paganti 5.918, incasso 123.835.000, abbonati 7.538, quota abbonati 268.766.868.



Piovani due gol

Tre gol degli emiliani in una partita che può valere la permanenza in A. Piovani ha inguaiato l'Atalanta. Cartellino rosso per i nerazzurri Sgrò e Carrera

PIACENZA. Partita-spareggio quella tra Piacenza e Atalanta. Vince meritatamente il Piacenza per 3-0. Ma quanta tensione prima e durante la gara. Tutti hanno la consapevolezza che chi dovesse perdere sarebbe virtualmente in serie B, e che un pari potrebbe non accontentare . Conta solo il risultato, è vero, ma si affrontano i due attacchi meno prolifici del campionato. Il Piacenza è reduce da una brutta sconfitta interna contro il Bari, l'Atalanta viene da un successo contro la Fiorentina, e Mondonico non nasconde il suo desiderio di agguantare il Piacenza. Nervi a fior di pelle da entrambe le parti. Solo la bravura di Collina fa che la partita non degeneri oltremodo, anche se l'Atalanta a fine gara conterà i espertiti, due espulsioni e quattro le monizioni. Gli ultras atalantini lanciano oggetti e bottiglie in campo, colpendo, per fortuna non gravemente, il coordinatore dei servizi della Croce Rossa e frantumando i vetri di un'ambulanza di servizio.

Ci pensa comunque Piovani dopo solo 2' a sciogliere il «Garilli»: un centro di Stroppa e seguire un calcio d'angolo di Tramezzani, viene intercettato da Delli Carri, respinge Zenoni ma il pallone finisce nella zona occupata da Piovani, il quale colpisce con il destro al volo dal basso verso l'alto. Il tiro è preciso, nulla può fare Fontana che è costretto a subire un gol pesante come un macigno. Non a organizzarsi l'Atalanta, il Piacenza blocca sul nascere ogni possibilità di manovra dei bergamaschi: Piovani, Scienza e Stroppa hanno meglio su Mirkovic, Piacentini e Bonacina, Valoti soffre la mobilità di Sgrò, ma Tramezzani è tosto sulla sinistra e Rastelli costringe Rustico e le maniere forti.

Il Piacenza si distrae, è meglio organizzato e più autoritario, a parte qualche sporadico tentativo dei nerazzurri al 24' e al 30' con Magallanes e Bonacina, il primo con un tiro dalla distanza e il secondo su colpo di testa, è il Piacenza a rendersi pericoloso al 32': un lungo traversone di Stroppa dalla destra, mette in condizione Rastelli di colpire a botta sicura in area, il tiro è però alto di poco. Nella ripresa ci si attende la reazione dell'Atalanta ma è il Piacenza a presidiare il centrocampo. Esce Dionigi 5' colpito duro da Rustico e al suo posto entra un evanescente Buso. Al 9' l'episodio della svolta: Fontana atterra Rastelli a pochi metri dalla porta e Collina assegna al Piacenza ineccepibile calcio rigore. Batte Piovani di precisione e il Piacenza raddoppia.

Mondonico è nei guai e allora decide di cambiare il tandem d'attacco, Lucarelli e Caccia entrano al posto di Rossini e Magallanes ma la musica non cambia. I nerazzurri non convincono, anzi si innervosiscono oltremodo: protesta un po' troppo Sgrò ed è espulso. Saltano i nervi anche a Carrera che al 16' commette un fallo Stroppa e viene allontanato dal campo. L'Atalanta resta in nove e il Piacenza va a nozze; al 19' arriva infatti il terzo gol: Rastelli sulla destra cen- per Murgita che al volo supera un incolpevole Fontana. C'è ancora tempo per vedere una traversa colpita da Rastelli e per una botta nel «sette» da parte di Tramezzani.

B

Ottavo risultato utile consecutivo dei granata a Treviso (0-0), ma il Perugia torna a -4

Altro passo avanti del Toro verso la A

Ma non punge, senza Lentini e con Ferrante in ombra

Un tiro di Ficcadenti ha colpito la traversa Il tecnico: «Occorre stare attenti, tutto si deciderà nelle ultime due o tre giornate»

Sommese, pur risultando tra i granata più attivi, [illegible] ha difettato della necessaria lucidità

DAL NOSTRO INVIATO

Pari e patta. Il Toro porta a [illegible] un punto da Treviso, come voleva Reja, e tiene a [illegible] 5 il Genoa, bloccato sullo 0-0 a Monza, e la Reggiana, [illegible] in corsa dopo il [illegible] sul Castel di Sangro, [illegible] vede avvicinarsi a sole quattro lunghezze il Perugia, vincitore sul Chievo, concorrente in crisi. Nel prossimo turno, il Toro ospiterà il Ravenna (ieri in tribuna c'era l'ex torinista Mandorlini, a spiarlo) e dovrà assolutamente approfittare di un eventuale passo falso del Perugia a Cagliari.

Ottavo risultato utile consecutivo per i granata che, pur tenendo a distanza di sicurezza il Perugia, la più immediata inseguitrice che li riceverà in Umbria la penultima giornata, forse hanno perso l'occasione di dare uno [illegible] alla classifica e consolidare il quarto posto. Il Treviso non [illegible] attraversando un momento di forma brillante ed era alla portata del Toro.

Il primo caldo ha sicuramente influito sul rendimento e sull'atteggiamento delle due squadre, chiaramente votate al pareggio. Il Treviso cercava un punto tranquillità e l'ha [illegible] contro un Toro che ha dato l'impressione di non voler rischiare più di tanto per vincere. O meglio, non ci ha provato con la necessarie convinzione. E per la prima volta non ha segnato, assente Lentini.

[illegible] e male, mezza dozzina di occasioni le ha saputo costruire, poi non ha affondato i colpi negli ultimi metri. Mondini non ha dovuto compiere parate difficili. Neppure Bucci ha [illegible] grossi pericoli perché i «nonnetti» Pradella e Fiorio, e poi il russo Talalaev, hanno cozzato contro il muro eretto da Bonomi, Maltagliati e Fattori, ben protetti dal filtro dei centrocampisti.

Una partita piuttosto [illegible] che ha visto il Toro - privo di Lentini, Tricarico e Asta - mantenere più a lungo il possesso del pallone, grazie alla doppia regia di Brambilla e Ficcadenti. Al 10', un bolide di Ficcadenti, involontariamente deviato da Foglia, sfiorava il palo. Poi Pradella coglieva la parte superiore della traversa [illegible] l'arbitro gli aveva già fischiato [illegible] punizione contro.

Alla mezz'ora, Sommese, molto attivo, agganciava in area un traversone di Fusceddu e aggirava Mondini, poi pasticciava con Foglia e l'azione sfumava. Altro lancio in profondità, di Ficcadenti, per Sommese che controcrossa era troppo lungo per Foglia che concludeva malamente. Ficcadenti [illegible] agganciava [illegible] buon pallone in mischia e, ben servito da Brambilla, Sommese tirava di poco fuori bersaglio.

Contro un Treviso prudente, che evitava di scoprirsi per [illegible] dare spazio al contropiede del Toro, Ferrante riceveva pochi rifornimenti e solo nel finale del primo tempo si rendeva pericoloso di testa, sfiorando il montante, e di piede (parata di Mondini).

Le offensive del Toro erano prevedibili poiché Dorigo, in palese difficoltà a spingere sulla fascia destra, doveva perdere attimi preziosi per girarsi e crossare di sinistro, il suo piede preferito. Reja sostituiva l'inglese dopo l'intervallo con Nunziata, decentrando Ficcadenti. E Brambilla poteva spostare [illegible] avanti il suo raggio operativo, andando anche al tiro, come al 7'. Mondini [illegible] piazzato.

Al 19' Foglia peccava di egoismo e batteva a rete, anziché passare a Sommese, smarcato sotto porta. Dagli sviluppi del corner, un violento destro di Ficcadenti «scheggiava» [illegible] traversa. Il Treviso inseriva forze fresche (Bortoluzzi e Talalalev per Pradella e Pasa), ma era ancora il Toro a poter far [illegible] la partita. Sommese non sfruttava al meglio un assist di Brambilla, imitato da Ferrante che sparava alto dopo [illegible] scambio con Nunziata. Più grosso l'errore di miro di Fiorio al terzo minuto di recupero durante il quale Reja inseriva Comotto al posto di Bonomi. Per il «primavera» Comotto la soddisfazione di debuttare in B. Tutti contenti, dunque. Con Cravero e Ezio Rossi, due ex ragazzi del Filadelfia, che si [illegible] scambiati la maglia, [illegible] una sorta di gemellaggio tra Toro e Treviso.

Bruno Bernardi

IN VETTA

Allunga la Salernitana

Allunga decisamente il p[illegible] la Salernitana. I campani allenati da Rossi hanno sconfitto l'Ancona al termine di una rocambolesca partita (doppiette di Artistico per i padroni di [illegible] e di Flachi per gli ospiti). Il Venezia di Novellino è caduto a Ravenna (1-0). La capolista porta così il suo vantaggio da sei a nove punti. Terzo si conferma il Cagliari, che nell'anticipo ha pareggiato [illegible] la Reggiana in trasferta (2-2). Quarto il Torino di Reja (0-0 a Treviso). Il vantaggio dei granata sulla quinta in classifica però si riduce di un punto: da cinque a quattro. Il Perugia ha infatti sconfitto il Chievo (3-0). Alle spalle degli umbri il Genoa (0-0 con il Monza). Ultimo si conferma il Castel di Sangro, battuto a Reggio Emilia (1-0). Penultimo l'Ancona. Terz'ultimo il Foggia, scivolato a Lucca (2-0: per i toscani puntuale all'appuntamento con il gol è sempre Paci). Davanti ai pugliesi si collocano il Padova e il Monza.

Reja: fermati dal caldo, prepariamoci allo sprint

DAL NOSTRO INVIATO

L'essere usciti indenni [illegible] un terreno sul quale erano caduti [illegible] illustri della serie cadetta e [illegible] la possibilità di cancellare un'altra giornata dal calendario sono i motivi di soddisfazione maggiore per il Torino. [illegible] questo, si capirà che la trasferta in Veneto non sarà considerata tra le più gloriose dell'annata ma tant'è: il calcio è anche opportunismo.

[illegible] mentre Reja cerca nella grande calura la spiegazione principale degli appannamenti granata, il direttore generale della società, Renato Bodi, si gingilla con i conti: «Vero che battendo il Chievo il Perugia si è portato a quattro punti, però noi abbiamo ulteriormente staccato i veneti e questa mi sembra una considerazione positiva. Anche perché sono state mantenute le distanze nei confronti del Genoa. E' un discorso che naturalmente si completerà nel modo migliore se domenica batteremo il Ravenna». Quasi contemporaneamente viene chiesto a Maltagliati [illegible] la partita non abbia risentito di eccessivi tatticismi: «Sicuramente - è la risposta schietta del difensore - e questo vale soprattutto per il primo tempo perché nella ripresa è stata la paura a farla da padrona».

Ma torniamo a Reja. «E' l'ottava partita che concludiamo [illegible] perdere - attacca l'allenatore granata - e questa mi sembra già una premessa notevole. Avevamo di fronte una formazione valida e compatta come il Treviso e l'averla neutralizzata costituisce un ulteriore elemento positivo. Dalla nostra ci sono state pure due o tre ottime opportunità per risolvere la partita e il bilancio diventa an[illegible] più positivo. Tanto più che per la prima volta nella stagione il caldo si è fatto sentire pesantemente [illegible] giocatori appannando [illegible] poco i riflessi. Chiaro che da questo momento dovremo imparare a convivere con queste difficoltà ambientali».

Il vantaggio del Torino nella prospettiva-promozione è ridotto di un punto. Considerazione che offre a Reja lo spunto per ammonire: «Le quattro lunghezze sul Perugia servono a ricordarci che non possiamo assolutamente mollare. Rallentando il ritmo comprometteremmo tutto. Per altro ripeto il concetto in cui credo fermamente: i giochi si risolveranno soltanto nelle ultime due-tre giornate [illegible] campionato».

Venezia e Cagliari stanno frenando: crede che il Toro possa acciuffarne [illegible] entrambe? «L'occasione migliore per raggiungere i sardi l'abbiamo avuta due settimane fa quando stavamo vincendo per 2-0 sul loro campo. Avendola persa, possiamo soltanto allungare l'elenco dei rimpianti».

Una curiosità. Prima della partita, i tifosi granata, un migliaio circa, tra i tanti striscioni ne hanno esposti due che inneggiavano a Ezio Rossi, bandiera del Toro Anni 80, che ieri sedeva tra i rincalzi del Treviso. Il centrocampista, impegnato nel riscaldamento, [illegible] n'è accorto ed è corso [illegible] la curva granata gettando la maglia ai tifosi di un tempo dai quali veniva ricambiato con una ondata di applausi. Forse una piccola pagina da libro «Cuore» ma soprattutto un quadretto carico di significati alla luce degli isterismi che si vivono ogni domenica negli stadi.

Piercarlo Alfonsetti

Gol sfiorato da Lopez

Sulla Reja si spengono (0-0) i sogni del Genoa

MONZA. Uno zero a zero che non accontenta [illegible] Né il Monza che non è riuscito ad allontanarsi dalla zona pericolosa né il Genoa che, forse, ha visto svanire il sogno della A. A conti fatti, però, i più delusi sono stati i padroni [illegible] Almeno cinque palle gol sprecate da Francioso e Campolonghi. La prima al 13': Francioso riprende un calcio [illegible] punizione battuto da Erba e respinto dalla difesa genoana e calcia a lato. Al 28' l'attaccante si ripete spedendo fuori un assist del belga Bisconti. [illegible] ripresa, l'azione più clamorosa al 25'. Francioso da centro campo lancia Zappella, che sollecita il tocco finale di Campolonghi. La punta fallisce il bersaglio. Il brivido finale lo fornisce il Genoa (quasi al 96'): Lopez cerca la testa di Nappi ma Galtier sulla linea compie un miracolo. [a. c.]

I TABELLINI DELLA SERIE B

[illegible] 2-0. LUCCHESE (1-3-4-2): Squizzi; Guzzo, Caterino, Montanari, Valentini; Taccola, Russo (49' st Amerini), Pavo, Paci (47' Foglì); Vannucchi, Colacone. All. De Canio. FOGGIA (3-4-3): Roma; Bianco, Oshedogan, Bettoni; Fiorin (21' st [illegible] Feudis), Bruni, Colucci (8' st Vukojai), Franceschini; Chianese, Mutrone (1' Guarino), Di Michele. All. Caso. ARBITRO: Serena. RETI: pt 40' Paci (rigore); nel st 46' Colacone. ESPULSI: 39' st Montanari (L), 42' st Franceschini (F).

MONZA-GENOA 0-0. [illegible] (4-4-2): Gatta; Castorina, Galtier, Moro, Zappella; Clementini (18' Campolonghi), Crovari, Masolini (16' Saini), Bisconti; Erba (42' st Cretaxi), Francioso. All. Frosio. GENOA (3-4-1-2): Iulpo; Romano (23' Nicola), Torrente, Lombardi; Marocco, Morello, Ruotolo, Pizzi (14' st Giampaolo); Bonetti; Lopez, Kallon (36' st Nappi). All. Burgnich; ARBITRO: Rossi.

[illegible] 1-0. PADOVA (4-3-3): Bacchin; Turato, Cristante, Bianchini, Falsini; Suppa (1' st Iaquinta), Mazzeo (45' st Pergolizzi), Landonio; Perrigno, Lantignotti, De Franceschi (38' Fig). All. Colautti. PESCARA (4-4-2): Bordoni; Palladini, Francesconi, Di Toro, Zanutta; Lamacchi, Tisci (20' st Esposito), Gelsi, Cammarata (42' pt Beghetto); Moretti, Pisano (25' st Di Giannatale). All. Buffoni. ARBITRO: Nucini. RETE: pt 29' Mazzeo (rigore).

PERUGIA-CHIEVO 3-0. PERUGIA (4-4-2): Pagotto; Tangorra, Matrecano, Materazzi, Colonnello; Lombardo, Manicone, Bernardini (33' st Russo), Cucciari; Melli (1' Rutzittu), Tovalieri (37' Grossi). All. Castagner. CHIEVO (3-4-3): Borghetto; Conteh, D'Angelo, D'Anna; Baccin, Giusti, Melosi (20' st Cinetti), Guerra (24' st Lombardini); Carbone, Cossato, Melis (1' st Marazzina). All. Baldini. ARBITRO: Lana. RETI: pt 17' Tovalieri; st 33' Lombardo, 41' Grossi.

RAVENNA-VENEZIA 1-0. RAVENNA (4-4-2): Rubini; Sogliano, D'Aloisio, Rinaldi, Centofanti; Sotgia (26' st Bertarelli), Bergamo, Dell'Anno, Pregnolato; Biliotti (33' st Agostini), Buonocore (41' st Rovinelli). All. Santarini. VENEZIA (4-4-2): Gregori; Filippini (42' st Cento), Pavan, Luppi, Dal Canto; Bresciani, Miceli, Iachini, Zironelli (38' st Ginestra); Cossato, Pedone (8' st Marangon). All. Novellino. ARBITRO: Branzoni. RETE: st 37' Dell'Anno.

[illegible] DI SANGRO 1-0. REGGIANA (4-3-1-2): Berti; Cherubini, Galli, Cevoli, Caini; Ponzo, Zanetti, Sullo; Parente (23' st Della [illegible]); Pirri, Simutenkov (35' st Araboni). All. Varrella. CASTEL [illegible] SANGRO (5-4-1): Cudicini; Zilic, Cesari, Vanigli, Calabro (10' st Andreotti), Tresoldi; Teodorani (19' Federici), Cristiano, Alberti (27' Cangini), Martino; Baglieri. All. Selvaggi. ARBITRO: Strazzera. RETE: pt 20' Simutenkov.

[illegible] 2-2. REGGINA (4-4-2): Micillo; Diliso, Napolitano, Aloisi, Giacchetta; Pincierelli (20' st Pagani), Sesia, Ziliani (39' st La Canna), Morabito; Lorenzini, Marino (39' st Campo). All. Colomba. CAGLIARI (1-3-3-3): Scarpi; Zanoncelli; Villa, Grassadonia (14' st Cavezzi), Macellari; Berretta, O'Neill, De Patre; Muzzi, Carruezzo (11' st Vasari), Silva. All. Ventura. [illegible] Preschern. RETI: pt 30' S[illegible] (R, rigore), 33' Marino (R); st 19' De Patre (C), 35' Muzzi (C). ESPULSI: 26' pt Lorenzini (R), 41' st O'Neill (C).

SALERNITANA-ANCONA 3-2. SALERNITANA (4-3-3): Balli; Del Grosso, Tosto, Fusco, Franceschini; Tedesco Gio., Breda, Kolousek (34' pt Fini); Ricchetti (1' st Tedesco Gia.), Artistico, Di Vaio (45' st Rachini). All. Rossi. ANCONA (4-4-2): Cesaretti; Paci, Altobelli, Ripa, Ricci; Tentoni, Brioschi (7' st Campolo), Carrara, Flachi; Petrachi (22' st Martinetti), Lucidi (22' st Montervino). All. Scoglio. ARBITRO: Gambino. RETI: st 1' Artistico (S), 29' Flachi (A), 38' Tosto (S), 42' Artistico (S), 44' Flachi (A).

[illegible] 0-0. TREVISO (4-4-2): Mondini; Di Bari, Margiotta, Susic, Adami; [illegible] Poli, Bonavina, Boscolo, [illegible] (21' st Bortoluzzi); Pradella (24' st Talalaiv), Fiorio. All. Bellotto. TORINO (3-4-3): Bucci; Bonomi (45' st Comotto), Fattori, Maltagliati; Dorigo (1' st Nunziata), Brambilla, Ficcadenti (21' st Citterio), Fusceddu; Sommese, Ferrante, Foglia. [illegible]. Reja. ARBITRO: De Santis.

VERONA-FIDELIS ANDRIA 2-1. VERONA (3-5-3): Battistini; Siviglia, Lucci, Baroni; Binotto (42' st Giunta), Italiano, Corini, Manetti, Colucci; De Vitis (24' st Esposito), Ferrerese (10' st Ghirardello). All. Ma[illegible]. F. ANDRIA (4-4-2): Pantanelli; Sarcinella, Martelli (6' st Di Sauro, 16' Manca), Franchini, Sassarini; Marzio, Lasalandra, Tudisco, Sturba (34' Nardi); Lemme, Biagioni. All. Papadopulo. ARBITRO: Calabrese. RETI: pt 34' De Vitis (V), 40' Sassarini (FA); st 13' Corini (V).

Perpetuiamo Ustica-Po per il suo appoggio a quanta campagna - Foto Stefano Gandi

Per opporsi al brevetto dei geni non occorre essere dei geni.

Uno spettro si aggira per l'Europa. Sta per essere approvata dal Parlamento Europeo una direttiva che consentirà di *brevettare* gli organismi viventi manipolati geneticamente.

Questa direttiva consegnerà, nelle mani delle poche industrie abbastanza ricche da aggiudicarsi i brevetti, il controllo del patrimonio genetico umano, animale e vegetale, trasformando di fatto la vita in una merce da modificare in base ad interessi commerciali di parte.

Il Parlamento Europeo, influenzato dalle più potenti *lobbies* del mondo, sembra disposto ad ignorare le convenzioni internazionali in difesa dell'uomo e dell'ambiente, rischiando di passare alla storia come un Pilato di fine millennio.

La direttiva sulla «protezione delle invenzioni biotecnologiche» nega di fatto il valore della vita, a meno che non sia *economico*. Consente di mettere sul mercato, proteggendole da brevetto, sia parti del corpo umano - come ad esempio i geni - che organismi artificiali, ottenuti mescolando geni di specie diverse: vegetali con animali, animali con umani. Questi organismi potrebbero venire riprodotti anche con la clonazione; e il loro sfruttamento commerciale si estenderebbe a qualsiasi discendenza.

Poche razze ad alto rendimento colonizzerebbero il pianeta, riducendo la biodiversità ed aumentando a dismisura, con lo sconvolgimento degli equilibri naturali, il pericolo di carestie, disastri ecologici e malattie oggi - ancora più che imprevedibili - impensabili (di [illegible] "la mucca pazza" è forse solo [illegible] primo esempio). [illegible] ibridi uomo-animale previsti per i trapianti d'organo potranno stabilire, con il passaggio dei virus da altre specie, nuove epidemie. E poi: che percentuale di geni umani fa sì che un mutante venga chiamato *uomo*? Quanti organi di mucca servono a far chiamare un uomo *mucca*?

Quale sarà il futuro di un progresso scientifico sottoposto al segreto industriale, imposto a sua volta dalla logica e dal mercato dei brevetti? Come ci si opporrà ai medici che già adesso hanno di potere e vedere clonare i propri clienti?

Se volete che l'Europa sui dei suoi cittadini e non delle multinazionali, potete partecipare alla nostra campagna di pressione sul Parlamento Europeo. Per sapere come, telefonateci o scriveteci anche via e-mail al *Comitato Scientifico Antivivisezionista* che, in una coalizione di diverse associazioni, combatte per non far diventare realtà questo incubo.

COMITATO SCIENTIFICO antivivisezionista

Via P. A. Micheli, 62 - Roma 00197 - tel. 0039-6-3220720
Fax 0039-6-3225370 - antivivisezionista.it - c/c postale 59922000

CIC WWF codep GREENPEACE CIVIS

Il Comitato Scientifico Antivivisezionista è promosso dal FIN, Fondo Imperatrice Nuda contro la sperimentazione animale, e dalla LAV, Lega Anti Vivisezione.

Il tuo Ragioniere Commercialista:

Più che un consulente, un Partner.

Dalla scelta del consulente fiscale può dipendere, infatti, la nostra tranquillità.
Meglio, quindi, essere molto "fiscali".
Ma la professionalità non si improvvisa: si forma con lo studio, si perfeziona con l'esperienza, si dimostra nel lavoro.
I Ragionieri Commercialisti iscritti all' Albo,
sotto la vigilanza del Ministero di Grazia e Giustizia, vantano un severo percorso formativo, un approfondito tirocinio professionale e un esame di Stato.
I Ragionieri Commercialisti
ti garantiscono la propria serietà, affidabilità, etica professionale e l'applicazione di tariffe stabilite con Decreto del Presidente della Repubblica.

Affidarsi alla professionalità è sempre un investimento redditizio.

RAGIONIERI COMMERCIALISTI
COLLEGIO DI TORINO

Cerca il tuo Ragioniere Commercialista in questo elenco.

Collegio dei Ragionieri e Periti Commerciali di Torino

Circoscrizioni dei Tribunali di Alba • Ivrea • Pinerolo • Torino

Via Giannone 10 10121 TORINO
Tel. 011/562.96.10 Fax 011/562.96.89

ACTIS Antonio Via Capelli 3 TORINO
ACTIS Giovanni Via Roma 3 CHIVASSO
ACUCELLA Antonio Via Broni 4 TORINO
ADILARDI Isabella Corso Re Umberto 63 TORINO
ADORNO Sergio Corso Stati Uniti 42 SUSA
ADRIANO Luciana Piazza Cristo Re 17 ALBA
AGAZZI Bruno Via Vanchiglia 28 TORINO
AGHEM Maurizio Via T. Grossi 18 TORINO
AGHEM Paola Via San Giovanni 2 [redacted]
AGNISETTA Aldo Via Garibaldi 21 TORINO
ALASONATTI Amigo Corso Traiano 24/5 TORINO
ALASONATTI Cinzia Via L. Chiala 9 TORINO
ALBANO Amalia Via R. Martorelli 23 TORINO
ALBARELLO Sergio Piazza Galimberti 22 TORINO
ALDERA Fabrizio Via Susa 23 bis TORINO
ALEMANI Luca Via Vela 35 TORINO
ALEO Patrizia Enrica Via Saffi 4 TORINO
ALIANO Giuseppe Via del Porto 8 SAN MAURO TORINESE
ALLEGRI Giorgio Via R. Gasca 16 TORINO
ALLEGRI Massimo Corso Massimo d'Azeglio 102 TORINO
ALLEGRI Maurizio Via Roma [redacted] BRUG[redacted]SCO
ALLEGRI Maurizio Giuseppe Via Avogadro 19 TORINO
[redacted] Mauro Corso Sacchirone 19 [redacted]
ALTIERO Maria Via Diaz 2 bis ALPIGNANO
AMICO Alessia Silvia Lucia Via Rossini 29 COLLEGNO
AMICO Antonio Giovanni Corso Siccardi 4 TORINO
AMICO Rosa Maria Via Magenta 18 PIOSSASCO
AMIDANI Sergio Via Salbertrand 59 TORINO
AMPARORE Luisella Via Santa Maria 83 SCALENGHE
ANDONI Giuliana Via Sommacampagna 6 TORINO
ANFOSSI Germana Via Fiume 14 VOLPIA[redacted]
ANGLESIO Marinella Via Santa Caterina 6 VOLPIANO
ANNUNZIATA Pino C.so G. Ferraris 134 TORINO
ANSELMA Angelo Via B. Bunzzi 6 TORINO
ANSELMO Paola Via Cibrario 13 TORINO
ANTELMI Gennaro Corso Giulio Cesare 197 TORINO
ANTONIONO Claudio Guglielmo Piazza Chiaretti 16 RIVAROLO CANAVESE
ANTONUCCI Giovanni Corso Turati 11/C [redacted]
APICELLA Giorgio C.so Trapani 106 TORINO
APPARETE Mauro Via C. Viberti 7 TORINO
ARAGNO [redacted] Corso Vitt. [redacted] II 121 bis TORINO
ARAGNO Sara Via Cavour 116 NARZOLE
ARALDI Fernuccio Corso Vitt. Emanuele II 72 TORINO
ARAMU Sergio Via Gallo Pecca 20 RIVAROLO CAN[redacted]
ARBEZZANO Albina Catarina Via Roma 12 LANZO
ARENA Giovanni [redacted]a de Sonnaz 17 [redacted]
ARIONE Domenico Via Giacosa 1 ALBA
ARIONE Massimiliano Corso M. Coppino [redacted] ALBA
ARLACCHI Maria [redacted] Via Nizza 5[redacted]
ARMANI Loredana Via Lamarmora 6 TORINO
[redacted] Claudio [redacted] S. Teresa 3 TORINO
[redacted] Giuliano Via Cibrario 43 TORINO
ASTALDI Luciano Borgata Tagliaferro 66/5 MONCALIERI
ASTEGIANO Gastone Via Cavalli 31 CARMAGNOLA
AUGUSTO Giorgio Via [redacted]. Reni 197 TORINO
AUTINO Giovanni Via Lamarmora 39 TORINO
AVILIA [redacted] Via R. Martorelli 23 [redacted]
[redacted] Pasquale Corso M. d'Azeglio 74 TORINO
BAFUNNO Tiziana Corso Vinzaglio 12 bis TORINO
BALBO Gian Carlo Via Ponza 3 TORINO
BALBO Giorgio Via Roma 12 BANCHETTE
BALESTRO Giovanni Via Torino 29/31 SOMMARIVA BOSCO
BALLARIO Ferdinando Via Alfieri 2 ORBASSANO
BALLOR Domenico Via San Maurizio 49 LEINI'
[redacted] Gaetana Via P. Sacchi 28 [redacted]
BAMONTE Pietro Corso Francia [redacted] COLLEGNO
BANOTTI Giorgio Via Artisti [redacted] [redacted]
BARAVALLE MarilenaCorso Re Umberto 106 TORINO
BARBAGALLO Mario Via Exilles 59 TORINO
BARBARO Isolatta Strada Val San Martino 3 TORINO
[redacted] Luigi Via Visconti Venosta 79/e BRA
BARDELLA Elisabetta Via Plebesi 26 TORINO
[redacted] Bruno Via San [redacted] 5 ALBA
BARLAAM Norma Via P. D'Acaja 19 TORINO
BARONE Antonio Corso Ferrucci 46 [redacted]O
BARRESI Sergio Corso Montecucco 7 TORINO
BARTOLOMEO Francesco Via Barletta 94 TORINO
BASTIA Alfredo Via Riva del Garda 12 TORINO
BATTIATO Enza Via Boucheron 3 TORINO
[redacted] Goffredo Corso Peschiera 321/10 TORINO
BATTISTA Paola Via Garessio 47 TORINO
BATTISTON Laura Alba Via Genovesi 2 TORINO
BAUSOLA Giuseppe Via Barberousi 37 TORINO
BELLANO Matelda Corso Re Umberto 13 TORINO
BELLINO Luca MariaVia Invorio 4 TORINO
BELLONI Anna Stella Via V. Vela 35 TORINO
BELLUTO Paola Via San Mauro 21/A SETTIMO TORINESE
BELTRAMINO Carla Piazza Cavour 12 PINEROLO
BELTRAMO Alessandra Via Circonvallazione 11 RIVA PRESSO CHIERI
BELTRAMO Maria Maddalena Via Cibrario 62 TORINO
BENA Giovanni Via Guicciardini 1 TORINO
BENEDETTO Marco Via Bricherasio 7 TORINO
BENETTON Maria Cristina Corso Franc[redacted] 58 TORINO
BENINI Luca Via Pomba 29 TORINO
[redacted] Guid[redacted] Nizza 113 TORINO
BERARDO Paolo Via Nizza 113 TORINO
BERGADANO Roberto Via Passalacqua 18 TORINO
BERGAGNA Walter Via[redacted] 5 CIRIE'
BERGALLA Rosanna Piazza Martiri Libertà 3/5 RIVOLI
BERGAMO Marcello Via Caserta 10 TORINO
BERGESE Giuseppe Via Mathis 10 BRA
BERLINGHIERI Ennio Via Vitt. Emanuele 4 ALBA
BERMOND Mauro Via Nazionale 8 PRAGELATO Fr. GRANGES
BERRA Carla Corso Torino 56 CHIERI
BERSANO Angela Renata Via Vittorio Amedeo 21 TORINO
BERTAGNA Carlo Via Marienghi 6 CHIERI
BERTINI Andrea Corso G. Ferraris 110 TORINO
BERTOLDO Aurelio Lungo Dora Napoli 82 TORINO
BERTOLINO Giampietro Corso Vinzaglio 12 TORINO
BERTOLINO Giuseppe Via Machiavelli 12 TORINO
BERTOLOTTI Barbara Corso Francia 68 TORINO
BERTOLOTTO Corrado Via Agnelli 5 PINEROLO
BERTONE Maria Grazia Via Fossata 28 TORINO
BESUSSO Paola Strada Sanda 48 MONCALIERI
BIANCHETTA Gianni Corso Matteotti 21 TORINO
BIANCO Paolo Via Montanaro 16 TORINO
BIANCO Roberto Corso Re Umberto 1 TORINO
BIANCUCCI Maria Via G. Collegno 16 TORINO
BIASIBETTI Paola Corso Vinzaglio 9 TORINO
BIFFO Alberto Via Ballardi 23 TORINO
BIGLIA Massimo Via Garibaldi 6 TORINO
BIGLIA Roberto Via Garibaldi 6 TORINO
BIGO Roberto Via Colli 3TORINO
BIGO Valter Via P. D'Acaja 44 TORINO
BIOLETTI Doretta Corso Inghilterra 25 bis TORINO
BISCOLA Nadia Via Roma 24 NONE
BISSONI Teresa Strada Volvera 21 ORBASSANO
BOERI Domenico Via Giacosa 1 ALBA
BOFFA Francesco Strada San Felice 107 [redacted] [redacted]
BOFFA Maria Elena Corso Turati 15 bis TORINO
BOFFI Armando Via Bogina 23 TORINO
BOGGIO Giorgia Viale Garimonda 14 SAN GIUSTO C.SE
BOGGIO Maurizio Via Michelotti 1 [redacted]
BOGN[redacted]II Natale Piazza Falila 3 MONCALIERI
BOGNANNI Santi Piazza Falila 3 MONCALIERI
BOGNI Luca Via Gallo Pecca 22 RIVAROLO C.SE
BOGNI Luigi Via Gallo Pecca 22 RIVAROLO CANAVESE
BOLTRI Eugenio Corso Vitt. Emanuele II 83 TORINO
BOMBARDIERI Aurelia Via Torino 12/B ORBASSANO
BONACCI Paola Piazza Statuto 10 TORINO
BONAFE' Serenella Via Nazario Sauro 46 COLLEGNO
BONATTI Marco Giovanni Via Camburzano 5 TORINO
BONFANTE Orlando Via Salbertrand 85 TORINO
BONGIOANNI Marcella Via C. Colombo 13 TORINO
BONGIOVANNI Federico Corso Ferrucci 46 TORINO
BONICATTO Carla Via San Quirino 28 TORINO
BONINO Ornella Via F.lli Carando 10 BRA
BONTEMPO Clara Via Regina Pacis 2 SETTIMO TORINESE
BONTEMPO Vincenzo Via Regina Pacis 2 SETTIMO TORINESE
BORCA Mauro Viale Cavour 2 CHIVASSO
BORELLO Laura In MASTROMAURO Corso Moncalieri 225 TORINO
BORGARELLO Giovanni Via Governolo 7 TORINO
BORGARELLO Marcello Via Governolo 7 TORINO
BORGHESE Carmela Corso Trieste 37 MONCALIERI
BORGIA Gianluca Corso Laghi 15 AVIGLIANA
BORGIA PACETTO Salvatore Via Glenello 32 BRA
[redacted] Raffaella Rosalba Via Montecuccoli 4 TORINO
BORGIATTINO Maria Grazia Via Monginevro 36 TORINO
BORGOGNO Maurizio Via Cuneo 168 BRA
BORLA Dario Via Miniera 3 IVREA
BORLETTO Alfio Via Santa Maria 23 SCALENGHE
BOSCO Luciana Via Nota 3 TORINO
BOSCOLO Angelo Corso Matteotti 30 TORINO
BOSSI Emanuele Via Buenos Aires 64 TORINO
BOTTALLO Mariella Via San Paolo 3 ALBA
BOURSIER Alberto Via Lamarmora 8 TORINO
BOUX Ezio Corso Monte Cuoco 115 TORINO
BOUX Massimiliano Corso Monte Cuoco 115 TORINO
BRACCO Sergio Via Piave 11 VENARIA
[redacted] Carlo Maria Via Meucci 12 TORINO
BRAIATO Giorgio Via C. Colombo 63 TORINO
BRANCONI Loriana Via San Secondo 17 TORINO
BRESCIA Alessandra Via Fabro 12 TORINO
BRESCIA Giuseppe Via Fabro 12 TORINO
BRESSA Caterina Marica Via F.lli De Magistris 15 TORINO
BRICCARELLO Giovanna Via Colli 24 TORINO
BRIZIOBELLO Paolo Via Morghen 5 TORINO
BROCCIO Massimo Piazza San Carlo 205 TORINO
BROGLIO Sergio Via Monginevro 64 OULX
BROGLIS Susanna Via Torino 80 VARISELLA
BROMBIN Monica Via Principe Amedeo 26 TORINO
BRONZO Ettore Via Palmieri 29 TORINO
BROUANT Ronè Pierre Corso Vittorio Emanuele 84 TORINO
BRUNA Alessandra Via Rossi 6 PINEROLO
[redacted] Eliseo Corso Sommeiller 23 TORINO
BRUNELLI Donatella Corso De Gasperi 34 TORINO
BRUNETTI Yasmina Corso M. d'Azeglio 18 IVREA
BRUNO Franca Via della Chiesa 24 TORINO
BRUNO Giuseppe Maurizio Via G. Casalis 65 TORINO
BRUNO Paolo Via G. Casalis 65 TORINO
BUCCINO Pasquale Corso Racconigi 175 TORINO
BUFFA Piero Corso Inghilterra 31 TORINO
BUGNONE Roberto Via Giolitti 14 RIVOLI
BURI Gian Franco Via Crovetti 85 TORINO
BUSCA Giovanna Via Galimberti 5 ALBA
BUSSO Giovanni Via Sauro 12 ORBASSANO
BUSSO Silvana Strada Torino 3 BEINASCO
BUZZONI Maria Teresa Via Bagnolo 27 CAVOUR
CABRI Domenico Via Galluppi 5 TORINO
CACCAMO Francesco Corso Rosselli 71 TORINO
CACCIATORI Rosanna Corso Turati 26 TORINO
CADAMURO Francesca Via V. Nazzaro 12 TORINO
[redacted] Stefano Corso [redacted]. Ferraris 110 TORINO
CAGLIOSTRO Giuseppe Via Crovetti 15 TORINO
CALCAGNO Maurizio Via Cavour 8 ALBA
CALI' Calcido Via Lamarmora 53 TORINO
CALLONI Angela Via S.Cristo 25 VILLATE - MERCENASCO
CALVI Sergio Via Duchessa Jolanda 3 TORINO
CAMERO Vita Ivana Corso Inghilterra 45 [redacted]
CAMPANELLI Giuseppina Via Alfieri 17 TORI[redacted]
CAMPASSO Carla Corso Marconi 36 TORINO
[redacted] Maurizio Viale Garibaldi 15 CARMAGNOLA
CANALE Luca Viale Regina Elena [redacted] GIAVENO
CANAVERA Adriano Via Casalis 4[redacted]
CANAVESE Antonio Via Morelli 3 TORINO
[redacted] [redacted] Via Valeggio 21 TORINO
CANNILLO Felice Corso [redacted]. Ferraris [redacted]3 TORINO
CANONICO Valentino [redacted] Matteotti 30 TORINO
CAPELLO Tommaso [redacted] San Francesco d'Assisi 13 SETTIMO TORINESE
CAPPA Marco Largo Cibrario 11 TORINO
CAPPADONA Angelina [redacted] Siccardi 4 TORINO
CAPPELLAZZO Emma Caterina [redacted] Via G. d'Annunzio 17 VENARIA
CARAMATTI Mario Via Roma [redacted] FOSSANO
[redacted] [redacted] Corso Francia 184 CASCINE VICA
CARBONE [redacted] Via Pastrengo 24 TORINO
CARDELLICCHIO Nicola Fabio Via Pio VII 168 TORINO
CARDIA [redacted] Corso Re Umberto 7 TORINO
CARDONE Concetina Via Crovetti 18 TORINO
CAREGLIO Licia Corso Re Umberto 3 TORINO
[redacted] Rosanna Via Bertassi n. 3 int. 14 S. AMBROGIO TORINO
CARLETTI Agostino Via Bobbio 8 TORINO
CARLETTO Ugo Via alle Fabbriche 183 CASELLE TORINESE
CARLINO Antonella Via Susa 23 bis TORINO
CARMAZZI Franco Via Boucheron 7 TORINO
[redacted] Francescantonio Via G. [redacted] 5 TORINO
CAROPRESO Marcello Via Filangieri 8 TORINO
CAROSIO Maria Teresa [redacted] Bovea 18 CHIERI
CAROSSA Davide Corso Palestro 9 TORINO
[redacted] Bruna In ROTONDO Corso Matteotti [redacted] TORINO
CARROZZO Maria Teodora Via G. La Pira 5/C COLLEGNO
[redacted] Claudio Via F. Juvarra 15 TORINO
[redacted]SK Edoardo Via Morosini 17 TORINO
CASASSA VIGNA Manuela Corso Trapani 26 TORINO
CASCINO Giuseppe Corso Regina Margherita 272 [redacted]
CASTAGNA Carlo Corso Sebastopoli 154 T[redacted]
CASTAGNA Gabriella Piazza Marconi 2 PEROSA ARGENTINA
CASTAGNINO Sanlike Via Filadelfia 8 TORINO
CASTELLAZZO Cesare Via Vespucci 32 TORINO
CASTELLINA Patrizia Via Campiglia 28 TORINO
CASTELLO Giovanna Via Juvarra 10 TORINO
CASUBOLO Dario Corso Re Umberto 97 TORINO
CATALDO Lucia Corso V. Emanuele 192/3 TORINO
CATTANEO Franco Corso Re Umberto 8 TORINO
CATTAROSSI Giuseppina Via San Maurizio 154 CIRIE'
CAUVIN Roberto Corso Francia 147 TORINO
CAVALITTO Giorgio Piazza San Carlo 206 TORINO
CAVALLARO Alessandro Piazza D.L. Bianco 10 TORINO
CAVALLARO Raffaele Piazza D.L. Bianco 10 TORINO
CAVALLI Laura Via Monviso 16 LA LOGGIA
CAVALLI Pier Giorgio Via Castello 29 FIANO
CAVALLO Attilio Via Sereo 14 TORINO
CAVARRA Giuseppe Corso Siracusa 180 TORINO
CAVAZZA Euro Via Sestriere 55/3 RIVOLI
CAVRENGHI Walter Largo Cibrario 10 TORINO
CECCON Baldo Via M. D'Azeglio 152 CASTELLAMONTE
CELLEGHIN Vittorio Via De Gasperi 4 IVREA
CELLINO Ernesto Corso Susa 36 RIVOLI
CENNI Flavia Via Botta 14 A VOLPIANO
CENTOLA Domenico Via Villanova 106 GIAVENO
CERATI Dario Via G. Casalis 28 TORINO
CERCHIA Anna Clelia Luisa Vicolo Murgia 16 ORBASSANO
CERCHIARO Claudio Corso Vittorio Emanuele 57 TORINO
CERRONE Fernando Corso Re Umberto 152 TORINO
CERRUTI Alberto Via Perrone 10 TORINO
CERRUTI Giovanni Franco Via Salerno 31 TORINO
CERVETTI Ezio Corso Piave 72/74 SANTO STEFANO BELBO
CESANO Graziella Via Oropa 7 TORINO
CESARANO Tommaso Via Basilicata 74 CIRIE'
CHESSA Antonella Via Tirreno 35 TORINO
CHIANELLO Antonio Via Cozzze 4 TORINO
CHIAPPELLO Claudia Corso Francia 216/F COLLEGNO
CHIRIACO Francesco Corso Vinzaglio 12 bis TORINO
CHIRICO Francesco Corso Vinzaglio 12 TORINO
CHIRICO Rosa Corso Duca degli Abruzzi 79 TORINO
CICALA Giancarlo Via Lamarmora 53 TORINO
CILLUFFO FrancescoCorso Re Umberto 148 TORINO
CIRAVEGNA Pier Luigi Corso Vercelli 126 IVREA
CIRIO Pierluccio Via del Mille 2 ALBA
CISI Franco Via Vidua 7 TORINO
CIULLA Marco Strada Torino 3 BEINASCO
CIVITICO Renata Via S. Doppi 14 GRUGLIASCO
CIZANO Francesco Via Borgaricco 25 int. 27 TORINO
CLOZZA Romina Via Lessolo 28 TORINO
COBIANCHI Patrizia Corso Re U[redacted] TORINO
[redacted] Umberto Via Duchessa Jolanda 44 TORINO
COCO Vincenza Via F. Prospero 5/B GRUGLIASCO
COLAIANNI Maria Giuseppina Via Arnaud 10 [redacted]
COLANGELO Vincenzo Cors[redacted] 57 bis [redacted]
COLASANTO Michele Corso Lecce 1 bis TORINO
COLLOCA Antonino Via Cervino 25 RIVOLI
[redacted] Franco Corso Vittorio Emanuele II [redacted] TORINO
COLOMBO Vladimiro Lorenzo Corso Torino 9/b ALPIGNANO
COMPARE Silvana In BERTI Via Barletta 128 TORINO
CONSOLI Luca Via Gorizia 156 TORINO
CONTI Franco Corso Bramante 80 TORINO
CONTI Milena Via Nizza 201 TORINO
COPPA Anna Maria In BUTTIERO Via Casalis 50 TORINO
CORAZZA Annamaria Via Carlo Alberto 36 P[redacted]
CORBO Ornella Via Roma 28 CIRIE'
COR[redacted] Giancarlo Via Giattoni 7 TORINO
CORRARO Vincenzo Via N. Fabbri 39 TORINO
CORSINI Andrea Via San Secondo 15 TORINO
CORTESE Pasquale Corso Einaudi 30 TORINO
COSCO Raffaella Via S. Fenoglio 4/A SETTIMO T.SE
COSSOLO Giovanna Via A. Gramsci 1 TORINO
COSTA Annamaria Via S. Quirino 25 TORINO
COSTA Mario Via S. Quirino 25 TORINO
COTTINO Teresio Via S. Quintino 40 TORINO
CRISAFULLI Palmiro Corso Matteotti 35 TORINO
CRIVELLI Umberto Via Montecuccoli 3 TORINO
CRIVELLI Denise Via Montecuccoli 3 TORINO
CROSASSO Marycka Viale Lungo Dora II BUSSOLENO
CROVARI Paolo Via F. Juvarra [redacted] TORINO
CROVINI Maurizio Via Tofi 2 VENARIA
CUCCO Adriana Via Diaz 2 bis ALPIGNANO
CUCCU Anna Rita Via Cavour 18 TORINO
CUNEO Giovanni Via Magenta 36 TORINO
CURTO Giovanni Corso Peschiera 191 TORINO
CUSCITO Cristina Corso Re Umberto 23 TORINO
CUTELLE' Aldo Corso G. Ferraris 110 TORINO
D'ACQUARICA Giuseppina Via Saluggia 9 TORINO
D'ADDERIO Luciano Corso Duca Abruzzi 43 TORINO

D'AGOSTINO Walter Corso Vittorio Emanuele 123 TORINO
D'ANDRIA Angelo Via Ponzio 24[redacted]
D'ARASMO Giuseppe Via Baltimora 41 TORINO
DAFFARA Maria Rosa Corso Francia 92/B COLLEGNO
DAGABBO Corneto Corso Fernucci 46 TORINO
DAL ZOTTO Armando Via [redacted] TORINO
DALLA VECCHIA Barbara Via Monte Vodice 12/d TORINO
DALTERIO Guido Corso Stati Uniti 41 TORINO
DANTE Liliana in BOGLIACINO Piazza Savona 5 CORTEMILIA
DATTILO Rocco Via Montecuccoli 1 TORINO
DAVICO Renato Via Mauci 12 TORINO
DAVITO Francesco Corso Appio Claudio 7 TORINO
DE AMBROGIO DE TADDEO Carla Via Gobetti 3 RIVOLI
DE ANGELIS Antonella Piazza V. Veneto 14 TORINO
DE GREGORIO Teda Corso Brunelleschi 44 TORINO
DE LAZZARI Ugo Corso G. Ferraris 146 TORINO
DE LORENZO Rocco Via Massena 31 TORINO
DE LUCA Andrea Corso Maroncelli 8 TORINO
DE LUCA Antonio Corso Trapani 58 TORINO
DE LUCA Valerio Via Palmieri 23 TORINO
DE MAGISTRIS Salvatore Via Bistagno 21 TORINO
DE MARCHI Roberto Corso Cairoli 6 [redacted]
DE MARIA Armando Corso Vinzaglio 3 TORINO
DE MARTINO Anna Corso Agnelli 34 TORINO
DE MARZIS Adriana in FORGNONEVia Vasulli Eandi 29 TORINO
DE MARZO Gianluigi Piazza del Moro 6 BUSSOLENO
DE MATTEIS AlbertoVia Duchessa Jolanda 17 TORINO
DE PALMA Licia Via G. Collegno 10 TORINO
DE PRETIS Adolfo Via Sturzesca 3 TORINO
DE ROGATIS Luca Corso Re Umberto 149 TORINO
DE SIMONE Francesca Corso Castelfidardo 13 TORINO
DE VIRGILIS Rosanna Via P. Giuria 2 TORINO
DEBERNARDI Ivana Via I. Gastaldi 7 ALBA
DEGIOVANNI Secondo Dino Via San Mauro 21/A SETTIMO TORINESE
[redacted] Antonella Via L. Ostorino 8 [redacted]
DEL VECCHIO Barbara Via Cervino 25 RIVOLI
DELL'ELBA Spartaco Via Montevideo 10 TORINO
DELLAIA Matteo Corso Emilia 31 TORINO
DEMO Giorgio Via Conte Verde 9 TORINO
DENTIS Secondo Via Brichetasio 7 TORINO
DEORSOLA Riccardo Corso Re Umberto 88 TORINO
DEPAOLI Bruno Corso Montecucco 154 TORINO
DESTEFANIS Franco Via Colli 20 TORINO
DETTOLI Giovanni Federico Via Martiri Libertà 7 MONCALIERI
DI ANNA Giuseppe Corso Francia 137 CASCINE VICA
DI BARTOLOMEO Giovanni Battista Piazza Caduti 22/3 ALPIGNANO
DI BELLA Gaetano Via Lamarmora 73 TORINO
[redacted] BELLA Vincenzo Via Cassini 72 TO[redacted]
[redacted] BENEDETTO Bruno Via Palmieri 28 TORINO
DI CHIAZZA Gaetano Via Farinelli 12 TORINO
DI FALCO Lucia in MORETTI Corso Matteotti 28 bis TORINO
DI[redacted]CO Savino Via [redacted]. d'Acaja 19 TORINO
DI GENNARO Raffaele Via Cristoforo 2 TORINO
[redacted] GIOVANNANTONIO Jenny Via Venaria 50 TORINO
DI GIOVANNANTONIO Wilma Via Venaria 50 TORINO
DI GRAZIA Armando Via Caserta 10 TORINO
DI MONTE Libera Via XXV Aprile 106 SAN MAURO TORINESE
DI RUSSO Davide Via Santa Teresa 3 [redacted]RINO
DI STEFANO Maria Grazia Via Antinori 6 TORINO
DI VEGE [redacted] Corso Mediterraneo 144 TORINO
DOSIO Mauro Via Santo Stefano 8 ALMESE
DRAMMI Corrado Via Rossini 18 TO[redacted]NO
DROCCO Giancarlo Piazza S. Paolo 3 ALBA
[redacted] Gaetano Via Duchessa Jolanda 8 TORINO
DURANTE Giampaolo Via Perrone 4 TORINO
EGIZIANO Claudio Via Rombo' 46 RIVOLI
ELLENA Renato Corso Lecce [redacted] TORINO
ELLENA Umberto Via della R[redacted]6 TORINO
EMANUEL Silvia Corso Turati 11/c TORINO
ERCOLE Mario Corso L. [redacted] [redacted] TORINO
ESPOSITO Antonio Via Gulociardini 3 [redacted]
FABBRO Lidia Corso G. Ferraris 71 TORINO
FABRUZZO Giorgio [redacted] Francia [redacted] [redacted]
FAJA Daniela Elisa Trapani 34 TORINO
FALCIOLA Laura Via Bolzano 22 COLLEGNO
FALCO Andrea Via Postumi 11 COLLEGNO
FALCOMBELLO Egle Via S. Quintino 4 bis TORINO
FALCONE Alessandro Via G. Collegno 49 TORINO
FALCONE Lucia Corso Tassoni [redacted] TORINO
FANTINO Cristina Corso G. Galilei 8 ter TORINO
FANTOZZI Mario Claudio Corso P. Oddone 18 TORINO
FASANO Valerio Via Nino [redacted] 1 ASTI
FASSERO Maria Luisa Piazza Vitt. Veneto 1[redacted]
FAVARO Mauro Piazza Italia 1 POIRINO
FAVERO Roberta Corso Trapani 52 TORINO
FAVINO Michele Via [redacted] [redacted] TORINO
FEIRA Massimo Via S. Mosca 4 TO[redacted]
FELLITTO Marcello Corso Matteotti 47 TORINO
FENOCCHIO Elio Corso Re Umberto 3 TORINO
FENOCCHIO Marco Corso Re [redacted] 3 TORINO
FENOGLIO Pier Cesare Corso Trapani 106 TORINO
FERRANDO Oscar Via San Quintino 8 bis TORINO
FERRARA Angela Via Ceazze 4 [redacted]
FERRARA Franco Corso Matteotti 21 TORINO
FERRARIS [redacted] Via [redacted] 26 MON[redacted]
[redacted] Domenicantonio Via Viotti 1 TORINO
FERRARO Giorgio Corso Francia 30 TORINO
FERRERI Elsa Corso Stati Uniti 35 TORINO
FERRERO Bruno Corso Coppino 6 ALBA
FERRERO Cesare Via Vespucci 15 TORINO
FERROTTA Vincenzo Via Luigi Einaudi 14 AVIGLIANA
FESTA Cesare [redacted] Fernucci 46 TORINO
FESTA Elio Via Foligno 68 TORINO
FILIPPONE Rosli in RIZZITANO [redacted] Francia 344 COLLEGNO
FIORE Giovanni Via [redacted] 14 TORINO
FIORE Luca Via Beaumont 14 TORINO
FIORIO MERLONE Maria Paola Via Palazzo [redacted] Città 1 CHIERI
FIUMARA Pasquale Via Minghetti 6 COLLEGNO
FLANDIN Ettore Corso Sebastopoli 306/12 TORINO
FLORE Elisabetta Via Colli 4 TORINO
FLORIO Mariagrazia Via Rio Misurato 6 ALBA
FLORIO Mario Emanuele Via Boggio 83 TORINO
FLORIO Salvatore Corso Peschiera 124 TORINO
FOLISI Francesca Via Massena 7 TORINO
FONTANA Guido Antonio Via San Secondo 15 TORINO
FONTANA Antonino Corso Re Umberto 90 TORINO
FORMENTINI Fulvio Via Schina 7 TORINO
FORNACE Maria Angela Via San Clemente 22 TORINO
FORNARESE Gabriella Via P. Cossa 133/b TORINO
FORNO Andrea Via Bligny 15 TORINO
FORNO Ernesta Via Bligny 15 TORINO
FORNO Francesco Corso Trapani 52 TORINO
FORNO Guido Corso Trapani 52 TORINO
FRACCHIA Mirella Via Duchessa Jolanda 3 TORINO
FRACON Enzo Via Torino 188 NICHELINO
FRASCINA Angelo Corso M. d'Azeglio 78 TORINO
FUGOLO Caterina Via Sagetti 13 TORINO
FUMIA Jolanda Corso Re Umberto 8 TORINO
FUSERO Giovanni Via Montecuccoli 2 TORINO
GABALLO Claudio Corso Peschiera 209 TORINO
GABARDI Adelaide Via Nota 5 TORINO
GABBATEL Gabriella Via Massena 20 TORINO
GABUTTI Alessandro Corso Siccardi 98 TORINO
[redacted] Sofia Via Gorizia 86 TORINO
GAI Franco Via Vittorio Emanuele 33 CHIERI
GAIANI Remigio Piazza Europa 8 PEROSA ARGENTINA
[redacted] Franco Corso Vittorio Emanuele 225 TORINO
GALEASSO Gabriele Piazza Cavour 2 CHIERI
GALLINA Giuseppe Corso Vitt. Emanuele 103 TORINO
GALLO Cristoforo Giorgio Via Luisa 9 VIGONE
GALLO Francesco Corso Vinzaglio 12 bis TORINO
GALLO Franco Corso Inghilterra 31 [redacted]
GALLO Guido Via Luisa 7 VIGONE
GALLO Maria Via S. Mosca 3 TORINO
GAMBA Alberto Via Palestro 78/B TORINO
GAMMICCHIA Ilario Via P. Gaidano 8 TORINO
GARAU Giancarlo Via Bologna 13 MONCALIERI
GARBOLINO Andrea Via C. Colombo 33 TORINO
GARCIA Manuela Corso Tassoni 12 TORINO
GARDINO Alberto Via Roma 29 BALDISSERO [redacted]
GARESIO Franca Piazza C. Alberto 43/44 BRA
GARIGLIO Giuseppe Piazza Chiaraffi 16 RIVAROLO
GARIGLIO Pier Giuseppe Corso Lecce 50 TORINO
GAROLA Ermanno Via C. Battisti 8 RIVOLI
GARZENA Roberto Corso Matteotti 26 TORINO
GATTI Giampiero Via Roma 71 SUSA
GATTO Edmondo Corso Duca degli Abruzzi 4 TORINO
GATTO Giulio Via Montecuccoli 3 TORINO
GATTO Rachele Via Sant'Antonio da Padova 9 TORINO
GAUDIOMONTE Palma Dolores Via Italia 48 SETTIMO TORINESE
GEMMO Vito Corso Duca degli Abruzzi 8 TORINO
GENISIO Eugenio Via Boncompagni 2 TORINO
GENNARI Marisa Via C. Colombo 33 TORINO
GENTA Daniela Strada America dei Boschi 4[redacted] POCAPAGLIA
GERLOTTO Egle Via San Teobaldo 9 ALBA
GERMANO Corrado Corso Nino Bixio 58 ALBA
GERMARO Claudio Corso Nino Bixio [redacted] ALBA
GERMANO Elena Via G. Servais 13 bis TORINO
GERMANO Piera Via Giulia 2 TORINO
GERVASI Angelo Via La Loggia 84 [redacted]
GEUNA Danilo Via Montebello 18 Fi[redacted]
GHIDELLA Marco Via San Quintino 4 TORINO
GHIGLIONE Marco Via Torino 22 SETTIMO TO[redacted]
GHIO Chiara Cristina Corso Vercelli 158 TORINO
GIACHINO Mario Corso Turati 10 TORINO
GIACOLETTO Fulvio Corso Indipendenza 62 RIVAROLO CANAVESE
GIACOLETTO Oscar Luciano Frazione Vista 2 FORNO CANAVESE
GIACOMETTI Emanuela Piazza Marmolada 3 TORINO
GIACOPINI Ilario Via G. Reni 139 TORINO
GIACOPINI Sandro Via G. Reni 139 TORINO
GIACOSA Ernestina Via Rossini 29 COLLEGNO
GIACOSA Laura Piazza Cottolengo 25 CORNELIANO D'ALBA
GIACOSA Maurizio Via G. Alberione 6 ALBA
GIAI Carlo Via Montebello 18 PINEROLO
GIAI GAUDISSARD Paolo Via Roggeri 21 BRUINO
GIAMBURTINO Filippo Via Stradella 76 TORINO
GIAMBRA Achille Via P. Tommaso 49 TORINO
GIANNARDI Gianluca Corso Mediterraneo 140 TORINO
GIANGRASSO Daniele Via Donati 1 TORINO
GIANNARELLI Gianluca Corso Vinzaglio 11 TORINO
GIANNARELLI Orlenio Corso Vinzaglio 11 TORINO
GIANOTTI Paola Strada del Cresto 2 bis TORINO
GIARDINA Daniela Filippina Via Saffi 4 TORINO
GIBELLI Sergio Corso Re Umberto 63 TORINO

GIGLIO Vincenzo Viale Vittorio Veneto 8 CHIVASSO
GILARDINI Elena [redacted] San Quintino 40 TORINO
GILARDINI Stefania Via S. Quintino 40 TORINO
GILLI Andrea Via Alfieri 17 MONCALIERI
GILLIO Umberto Via Bureto 26 CASCINETTE D'IVREA
GILLONO Massimo Via Somis 8 TORINO
GIORGIS Alessandra Via Rubino 81/a TORINO
GIORGIS Paolo Corso Vinzaglio 11 TORINO
GIOS Adriano Via San Clemente 7 TORINO
GIRARDO Andrea Via Camelia 27 TORINO
GIRAUDO Paolo Via S. Margherita 6 ALBA
GIRODO ANGELIN Claudio Corso Vercelli 124 IVREA
GIUDICE Valeria Corso Torino 30/b CHIERI
GIUDICI Mario Pietro Edoardo Corso Einaudi 20 TORINO
GIUGLER Adriano P.za Lamarmora 12 IVREA
GIULIANI Cesare Corso Racconigi 127 TORINO
GIULIANO Vincenzo Via Avigliana 32 TORINO
GOFFI Patrizia Via Carlo Alberto 2 CHIERI
GOFFI Stefania Via Carlo Alberto 2 CHIERI
GOLIA Andrea Domenico Via XX Settembre 70 GIAVENO
GORGOGLIONE Francesca Corso Vinzaglio 12 TORINO
GRANERO Florenzo Via Dor[redacted] 27/B AVIGLIANA
GRASSI Ugo Via Filangeri 8 TORINO
GRASSO Rossana Corso Re Umberto 12 TORINO
GRASSO Wanda Corso Fernucci 97 TORINO
GRAVA Claudia Piazza del Monastero 4 TORINO
GRECO Alessandra Via Colombo 63 TORINO
GRECO Elena Via Gorizia 42 TORINO
GREUSARD Margherita Via Monte Albergian 23 TORINO
GRIBAUDI Vittorio Via Avogadro 19 TORINO
GRIECO Franco Via Graglia 11 TORINO
GRIGLIO Rosalena in BRUNO Corso Francia 171 TORINO
GRILLI Lucio Via F. Malio 41 TORINO
GRILLO Giuseppe Via Vitt. Amedeo II 21 TORINO
GRIMALDI Gianfranco Via Metastasio 27 TORINO
GRIPPA Maria Lucia Via Moretta 3 TORINO
GRONCHI Silvia Via San Quintino 4 TORINO
GROSSI Dino Via San Secondo 15 TORINO
GROSSO Diego Via Pagelo 2 CARMAGNOLA
GROSSO Giuseppina Via Cuneo 24 NICHELINO
GROSSO Marco Via Ciaikini [redacted] TORINO
GRUARIN Federico Corso Re Umberto II TORINO
GUALANO Daniele Via Montecuccoli 4 TORINO
GUARISE Luigi Pietro Via G. Collegno 7 TORINO
GUBETTA Roberto Via Bogetti 12 TORINO
GUGLIELMINETTI Edy Via G. Casalis 71 [redacted]
GUIDI Gianfranco Via Pietro Micca 17 TORINO
GUISO Raimondo Via Palmieri 23 TORINO
GURLINO GianfrancoVia A. Avogadro 19 TORINO
HIRSCH [redacted] in DE BENEDETTI Corso Bolzano 2 TORINO
IADICICCO Diego Domenico Via Trieste 30 PAVONE CANAVESE
IANNONE Beatrice Via Segre San Michele 11/a TORINO
IMPERATO Giuseppe Via Priotti 36 TORINO
[redacted] Raffaele Via San Vincenzo 1 MONCALIERI
ISABELLO Silvio Via Cailo[redacted] 11 [redacted]
ISEGLIO Maddalena Via Valrè 4 TORINO
[redacted] Francesco Corso G. [redacted] 35 TORINO
ISNARDI Marina Teresa Via Cavalieri 16 CERRETO LANGHE
IVALDI Edoardo Corso I. [redacted]nio Cucco 59 TORINO
LA GRASSA Michele Corso Francia 50 SUSA
LA RUSSA Rocco Via O. Revel 15[redacted]
LAGANA' Loredana Via Drovetti 11 TORINO
LAMAGNA Silvana Corso G. Ferraris 110 TORINO
LAMBERTO Daniela Via Varolizio 8 TORINO
LAPIS Anna Via Nino Costa 1CIRIE'
LAROSA Salvatore Corso Matteotti 0 TORINO
LAZZARATO Maria Wilma Via San Donato 5 TORINO
LENTINI Giuseppe Via G. Collegno 25 TORINO
LENZI Desiderio Corso Ga[redacted]i 51 [redacted]
LEONE Giovanni Via Golio 11 TORINO
LESCHIERA Ferdinando Via Cozzo 8 TORINO
LEYDUAN Alberto Corso G. Ferraris [redacted] TORINO
LIMA Caterina Via Gropello 4 TORINO
LINGUA Romolo Via Cibolo 21 PIANEZZA
LIPANI Cataldo Via Cialdini 19 TORINO
LISA Brunella Strada Gaidova 225 [redacted]
LISA Daniele PaoloCorso Bolzano 4 T[redacted]
LIVERANI Antonio Via S. F. d'Assisi 24 TORINO
LO PRESTI Aurelio Corso Francia 171 TORINO
LO TORTO Francesco Corso Vinzaglio 95 TORINO
LOCATI Rossana Via Montemagno 37 TORINO
LODIGIANI Luigina in MOSETTI Corso Agnelli 40 TORINO
LODIGIANI Maria Rosa in VALENTINI Corso Agnelli 40 [redacted]
LOFARO Vito Vi[redacted] II bis TORINO
LOMBARDI Antonio L.go Millefanti 35 TORINO
LOMBI Nicola Via Spardo 1 CASELLE [redacted]
LONGI Paolo Via delle Ginestre 5 CIRIE'
LONGO Filomeno Corso Duca degli Abruzzi 32 TORINO
LONGO Tullio Via Vittorio Amedeo 21 [redacted]
LORE' Vincenzo Via Venaria 8 TORINO
[redacted] Luigi Corso Galileo Ferraris 94 [redacted]
LORENZETTO Angela Via Monte di Pietà 8 BRA
LOSITO Giovanni Via Romita 4 TORINO
LOVERA Cristiana Via Casalis 71 TORINO
LUCCHETTI Mauro Via Real Collegio 22 MONCALIERI
LUPI Wanda Corso Porporato 15 PINEROLO
LUPIA Felice Via Borgaretto 30 TORINO
LUPOTTI Carla Via Bussoleno 2 CAMBIANO
MACCARINI Alio Giovanni Corso G. Ferraris 98 TORINO
MACCARIO Anna Regione Grango 42 CASELETTE
MAFFIODO Patrizia Via Borgomanero 55 TORINO
MAGGI Annamaria Corso Turati 23 TORINO
MAGGI Nadia Corso Turati 23 TORINO
MAGONE Alessandra in MOLINARO Via Bonacini 9 CHIVASSO
MALTEMPO Sandro Via Cervino 28 RIVOLI
MAMMOLITI Maria Annunziata Via Sabaudia 12 PINEROLO
MANGIAPELO Anna Maria Via Cibrario 82 TORINO
[redacted] Giovanni Piazza Statuto 18 TORINO
MANTOVANI Anna Mario Via G. Collegno 7 TORINO
MARCANTONIO Sabrina Via Doberdò 10 TORINO
MARCANTONIO Salvatore Via Doberdò 10 [redacted]
[redacted] Italo Via Lamarmora [redacted] TORINO
MARCHIORI Anna Corso Agnelli 34 TORINO
[redacted] [redacted] Corso M. D'Azeglio 30 [redacted]
[redacted] Rinaldo C.so M. d'Azeglio 30 TORINO
MARENGO Piergiorgio Via Malta 10 BRA
MARENGO Silvia Via Malta 10 BRA
MARETA Nazzareno Via [redacted]. Pellico 17 TORINO
MARICOSU Roberto Via Buonarroti 24 [redacted]
MARIN Tiziana Corso Re [redacted]berto 12 TORINO
MARITANO Angela Via Sacra San Michele 49 GIAVENO
MARITANO Carlo Via Ospedale 1 GIAVENO
MARONGIU Graziano Via Parini 12 TORINO
MAROSTICA Claudio Corso Vinzaglio 12 bis TORINO
MARTELLOTTA Giuseppe Via San Marino 133/A TORINO
MARTINASSO Ernesto Via Donizetti 26 COLLEGNO
MARTINETTO Luciano Strada del Fornaro 30 SAN CARLO C.SE
MARTINETTO [redacted] Via Carlo Capelli 87 TORINO
MARTINI Eugenio Via Ventimiglia 166 TORINO
MARTINI Fausto Maria Corso G. Ferraris 71 [redacted]
MARTIRE Anna Maria Via Cumiana 5 TORINO
MASANTE Barbara Via Perrone 8 TORINO
MASANTE Emo Via Perrone [redacted] TORINO
MASCARELLO Santiago Piazza Roma 14 [redacted]
MASCARETTI Danilo Via Michelotti 2 CALUSO
MASCA[redacted] Sonia Corso Francia 214 TORINO
MASSA Loredana Via Spezzapan 18 TORINO
MASSA Roberto Gian Michele Via Torino 85 S.FRANCESCO AL CAMPO
MASSARO Raffaele [redacted] Michelangelo 15 [redacted]
[redacted] [redacted] [redacted] Tertini [redacted] TORINO
MASSONE Eugenia Via Susa 18 TORIN[redacted]
MASSONE Lorena Piazza San Carlo 206 TORINO
MASSUCCO Guido Via [redacted] [redacted]ld 25 TORINO
MATTANA Sergio Piazza del Monastero 4 TORINO
MAZZEO Ilenia Via Roma 25 ORBASSANO
MAZZEO Pasquale Tullio Via Caravino 18 VESTIGNE' - FR. [redacted]
MAZZEO Tommaso [redacted] Roma 25[redacted]
MAZZUCATO Luisa Via S. Pellico 4 [redacted]
MEDA Sergio Strada San Mauro 47 TORINO
MEDINA Sandra Via Barletta 128 TORINO
MELE Cristina Via P.pi di Piemonte 6 BRA
MELELLA Marina Via A. De Gasperi 62 MONCALIERI
MELIS Mario Corso Italia 25 B BENIGNO C.SE
MENICHETTI Monica Via Sant'Anna 22 GARINO FRAZ. VINOVO
MERLO Anna Via Bertola 57 TORINO
MERLO Maria Via [redacted] [redacted] TORINO
[redacted] [redacted] in [redacted] [redacted] [redacted]25 TORINO
MERLONE Piera Via Garessio 48/1 TORINO
MESIN Aurelio Via Don S. Nida 30/B RIVAROLO CANAVESE
MESSINA Monia Corso Re Umberto 8 TORINO
MESSORIANO Fulvio Corso Trapani 150 TORINO
MICHELA Rinaldo Via G. Casalis 9 TORINO
MICHELOTTI Maria Domenica Via San Domenico 85 TORINO
MIELE Giulietta Via Cibrario 53 TORINO
MIGLIARI Nicoletta Corso Marconi 39 TORINO
MILANO Antonello Corso Piave 110 ALBA
MILANO Paolo Piazza Carlo Alberto 43 BRA
MILANO Maria Luisa Via Parri 9/A COLLEGNO
MILONE Giovanni Via Chisone 18 RIVOLI
MINCHIANTE Antonella Via Fabbrichetta 15 COLLEGNO
MINELLI Adele in VICARI Corso Raffaello 8 TORINO
MOINE Paola Piazza Carlo Alberto 44 BRA
MOISO Mario Paolo Via Vela 42 TORINO
MOLINARIO Enrico Via Pavaleria 4 RIVOLI
[redacted] Gian Luca Via Ponza 3 TORINO
MOLTONI Antonio Corso Peschiera 302 TORINO
MOLTONI Fabio Corso Peschiera 302 TORINO
MONASTEROLO FulvioVia Vela 35 TORINO
MONTANI Massimiliano Via Guala 8/1 [redacted]
MONTRUCCHIO DanieCorso M. Coppino 34 ALBA
MONTRUCCHIO Giuseppe Corso Einaudi 16 TORINO
MONTRUCCHIO Graziano Corso Coppino 34 ALBA
MONTUORI Massimo Corso G. Ferraris 184 TORINO
MONZIANI Giuseppe Via P. d'Acaja 6 TORINO
MONZIANI Nicola Via P. d'Acaja 6 TORINO
MORABITO Domenico Piazza Statuto 10 TORINO
MORABITO Giuseppe Via Pininfarina 18/A MONCALIERI
MORELLO Paola Via Bardonecchia 3 GIAVENO
MORENA Antonio Corso Susa 111 RIVOLI
MORRONE Anna Via Pastrengo 28 TORINO
MORTARA Pieraldo Via C. Alberto 50 TORINO
MOSCARITOLO Loredana Via Fossati 5/E TORINO
MOSI Carola Piazza Galimberti 22 TORINO
MOSSO Carla [redacted] Perrone 8 TORINO

MOSSO Daniela Via Torino 119 CARMAGNOLA
MOTTA Mario Corso G. Ferraris 146 TORINO
MOTTA Mauro Via Lamarmora 73 TORINO
MOTTA Sergio Via Massena 77 bis TORINO
MOTTO Ezio Via Matteotti 3/b CIRIE'
MOTTOLA Vincenzo Via Tofini 33 CHIVASSO
MUIA Rocco Via Vigliani 51 TORINO
MUSSATTO Armando Via Giraudo 26 CA[redacted]
MUSSO Pier Carlo Via Botero 16 TORINO
MUSSO Savia Via Vespucci 15 TORINO
MUSSO Vincenzo Via C. Alberto 31 T[redacted]
NARDINI Massimo Corso Vinzaglio 17 TORINO
NEGRO Marco Corso Divisioni Alpine 19 CORTEMILIA
NEPOTE Simone Corso Marconi 36 TORINO
NIGLIO Serenella Via A. Doria [redacted] TORINO
NIGRETTO Giuseppe Via Fabro 12 TORINO
NOCENTINI Luciano Via A. Peyron 10 TORINO
NOCERA Ernesto Via Cambiano 11 TORINO
NULLETTI Mariangela in PETRARULO Largo Francia 114 TORINO
NUZZO Giuseppe Corso Vittorio Emanuele 14 TORINO
OBERTO Stefano Piazza del Monastero 5 TORINO
OCCHIENA Livio Corso Vittorio Emanuele 167 TORINO
ODDENINO Giacomo Via De Gasperi 44/A CARMAGNOLA
OGLIESE Vittorio Corso M. d'Azeglio 19 TORINO
OLIVERO Annaluna Corso Duca degli Abruzzi 8 TORINO
OLIVERO Carlo Via Baltimora 49 TORINO
OLIVIERI Giuseppina in SPADONE Via Avigliana 11/1 ALMESE
OLLINO Barbara Via O. Vigliani 153 TORINO
OLLOCCO MargheritaVia Chieri 41 ANDEZENO
OLOCCO Andrea Giovanni Via Gobetti 3 RIVOLI
OPERTI Paolo Via Guicciardini 3 TORINO
OPORTI Massimo Via Saluzzo 11 PINEROLO
OREGLIA Monica Corso Torino 59 CALUSO
PACILETTI Valeria Corso Palestro 8 TORINO
PAGELLA Gian Piero Via Beaumont 10 TORINO
PAGLIASSO Oliviero Giacomo Piazza C. [redacted] 43 BRA
PAGLIASSOTTO Paola Via [redacted] 16 TORINO
PAGLIERI Gabriella Corso Palermo 44 TORINO
PAINI Rossana Via Cavour 44 BRA
[redacted]MA Dario Corso Laghi 81 [redacted]
[redacted] Amedeo Via [redacted] 21 TORINO
PALMISANI Antonio Via G. Collegno 5 TORINO
PALMISANO Giovanni Battista Via G. Da Verazzano 2 TORINO
PALUMERI MichelinaVia Morosini 17 TORINO
PANCALDI Gilberto Via Unità d'Italia 8 RIVOLI
PANICCO Ettora Corso Vittorio Emanuele 207 TORINO
[redacted] Raffaele Piazza Adriano [redacted] TORINO
PAOLONI Sandro Via Galliano 8 TORINO
[redacted] [redacted] in GAMBONI Corso Vercelli [redacted] [redacted]
PARLATO Domenico Via Colli 24 TORINO
PARMEGGIANI Silvia Via Stampini 26 TORINO
PASCALE Fausto Via [redacted] 1 ALBA
PASSANISI Ludovico [redacted] Avogadro [redacted] [redacted]
PASSANISI Marco Via Avogadro 18 TORINO
PASTRONE Augusta Maria Via Lessona 25 TORINO
PATELLA Maria Concetta Via Zumaglia [redacted] TORINO
PAVAN Fabio Corso [redacted] 88 TORINO
[redacted] Paolo Via Campiglia 29 TORINO
PECORARO Enzo Via Monginevro 37 [redacted]
PEILA Fulvi[redacted] D.ssa Jolanda 21 bis TORINO
PEIRETTI Domenico Via Umberto I [redacted] VIGONE
PEIROLO Manuela Via Torino 20 BUSSOLENO
PEJRETTI Michelangelo Via Schina 22 CARIGNANO
PENZO Giampaolo Via Duchessa Jolanda 21 [redacted] TORINO
[redacted] Luigino [redacted] A. Nota 5 TORINO
PERDONCIN Roberto Corso Stati [redacted] 42 SUSA
PERENCHIO Paolo Claudio Piazza Lamarmora 12 [redacted]
PERETTI Rossella Strada Val Salice [redacted] TORINO
PERETTO Giovanni Via Crotta 156 CASCINETTE D'IVREA
PERETTO Luca Franco Via Roma 16 RIVALTA DI TORINO
PERLA Giuseppe Via Baronti 1 TORINO
PERLA Luigi Via G. [redacted] [redacted] TORINO
PERONE Ombretta Via Chiapporo 29 PINEROLO
PERUCCA Mario Via Gallo Pecca 20 RIVAROLO CANAVESE
PERUCCA Pierpaolo Via Rama 5 CIRIE'
PESCARMONA Silvana in DI BELLA Corso [redacted] 122 TORINO
PETRARULO Raffaele Largo Francia 114 TORINO
[redacted] Alberto Via O. Antinori 8 TORINO
PETTAZZI Giuseppe Via Carlo Alberto 1 PINEROLO
PEZZINI Tiziano [redacted] Duca degli Abruzzi 8 TORINO
PIATTI Carlo Via Umberto I 53 VIGONE
PIAZZA Antonella Via Cadut per la Libertà 41 CHIVASSO
PICCARI Federico Via Deparis 107 TORINO
PIERACCI Elvira Via Orbassano 7 BEINASCO BORGARETTO I
PIGNOCCO Paolo Via Ievoli 45 SAN [redacted]
PIGNOCHINO Monica Corso Lecce 60 TORINO
[redacted]CI Carolina Via Giolitti 8 CARMAGNOLA
PINI Enrico Via Gemargherita 8 TORINO
PINNA Gesuina Corso Potenza 97[redacted]
PIO Francesco Via C. Battisti 12 ORBASSANO
PIO Massimiliano Via delle Pervinche 7 SANGANO
PIOVANO Isabella Via Duchessa Jolanda 13 TORINO
PIOVANO Daniele Via Indurio 20/C TORINO
PIRAS Ognisa in FIANDESIO Corso Monte Cucco 73 TORINO
PIRAS Maurizio Via Pinasca 2 TORINO
PIRETTO Claudio Via Rombò 35 RIVOLI
PIRETTO Nadia Via Nota 3 TORINO
PIRETTO Pierre Marie Via Nota 3 TORINO
PIRRERA Luigi Via Cristallera 2 TORINO
PIRROTTA SalvatoreVia Mariangli 8 CHIERI
PITTIN Sabino Piazza Augusto 1 TORINO
PIZZINO Marinella Corso G. Ferraris 46 TORINO
PLATANIA Maurizio Via [redacted]. Revel 15 TORINO
[redacted] Enrico Via Cernaia 14 [redacted]
[redacted] Ezio Via della Consolata [redacted] TORINO
POLETTO Emilio Via Argentera 20 SUSA
POLITO Mario Via E. De Sonnaz 21[redacted]
POMPILIO d'ALICANDRO Enzo Via Giusti 4 TORINO
PONTILLO Mauro Via Susa 31 TORINO
PORELLO Maria Giovanna Via Somis 1 TORINO
PORTALEONE Marina in ROVERE Via [redacted] 4 TORINO
PRANDI Carlo Corso Francia 147 TORINO
PRATESI Rada Maria Via Gili 1 RIVOLI
PRATOLA Antonio Via Roma 22 NONE
PRENCIPE Fabio Corso Italia 27 PROBEST TORINESE
[redacted] Luigi Via Rossini 33 CARMAGNOLA
PRETE Flavio Via Galvani 8 TORINO
PREVIGLIANO Cinzia Corso Agnelli 70 TORINO
PRICCO SISSOLDO Lorenzo Via Ex Internati 23 CASTELLAMONTE
PRINCI Carmen Viale Amigo Molina 30/68 LA LOGGIA
PRUNOTTO Laura [redacted] Inghilterra 31 TORINO
PUGGINA Flavio Via Stupinigi 29 VINOVO
PULEO Orazio Via Mombasiglio 97 TORINO
PULEO Paolo Via Palmieri 49 TORINO
PULEO Roberto Via Palmieri 49 TORINO
PUTRINO Antonella Largo Cibrario 11 TORINO
QUAGLIA Stefano Corso Duca Abruzzi 63/B TORINO
QUAGLINO Riccardo Corso [redacted]. Ferraris 7 TORINO
[redacted] Patrizia Corso G. Ferraris 14 TORINO
[redacted] Franco Via G. Reni 89 TORINO
RAGAZZI [redacted] Via San Secondo 17 TOR[redacted]
RAGAZZONI Ruggero Corso Vinzaglio 19 TORINO
RAGGI Bianca Corso Duca degli Abruzzi 92 TORINO
RAGUSA Adriano Via Viotti 1 TORINO
RAMONDA Liliana Corso Matteotti 28 TORINO
RANIERI Elisabetta Via dei Molini 16 LANZO TORINESE
RANIERI Vincenzo Via Antinori 8 TORINO
RAPAGGI Grazia Via San Donato 5 TORINO
RASPO Patrizia Via Schina 7 TORINO
RAVARINO Gianluca Via [redacted] 10 TORINO
RAVETTO Marisa Via [redacted]. Lorenzo 2 [redacted]
[redacted] Daniela in MERENDINO Via Chanoux 88 TORINO
REBUFFI Giovanni Via F.lli Cervino 62 BRA
REGALBUTO Antonino Via A. Avogadro 20 TORINO
REGALBUTO Salvatore Via A. Avogadro 20 TORINO
REGALDO Ezio Piazza Castello 7 CIRIE'
REGALDO Giuseppina Corso Agnelli 76 TORINO
REITANO Florinda Corso Turati 10 TORINO
RENDINE Rosa Daniela Via Lamarmora 66 TO[redacted]
REVEL Michele Corso Re Umberto 3 TORINO
REVELLI Edoardo Via Filadolfia 137 TORINO
REVELLI Renata Via De Sanctis 109 TO[redacted]
REVELLO Giovanna Via General Cantore [redacted] [redacted]
RIBETTO Paolo Corso Re Umberto 63 TORINO
RICCA Federica Corso Duca degli Abruzzi 35 TORINO
RICCI Francesco Corso Pesc[redacted] 337 TORINO
RICCI Oavaldo Corso Tassoni 25 TORINO
RICUPERO Luciana [redacted] Via XX Settembre 60 TORINO
RIGGI Alfonso Via Cardano di Pampanato 2 [redacted]
RINALDI Emilio Via Peyron 30 TORINO
RITELLA Beatrice Piazza Bernini [redacted] TORINO
RIVOIRA Manuela Silvia
RIZZA Pasquale Piazza Libertà 5 TORRE PELLICE
RIZZI Lidia Via Chisone 4 SETTIMO TORINESE
RIZZI Nicola Corso Re Umberto 8 TORINO
RIZZO Antonio Via Rocca Giacomo 8 [redacted]
RIZZO Vittoria Via Marsigli 96 TORINO
ROBELLA Alfredo Via Susa 15 TORINO
ROCCATI Giuseppe Via Elba 16 TORINO
ROCCATI Gualtiero Via San Quintino 4 TORINO
ROCCIA Giuseppe Piazza C.L.N. 235 TORINO
RODO Maria Jose Corso M. Coppino 16/A ALBA
ROLANDO Massimo Via Torino 136/B BRANDIZZO
ROMANELLO Antonio Corso Duca degli Abruzzi 80 TORINO
ROMANO Raffaele Angelo Via G. Verdi 54/A SETTIMO TORINESE
ROMEO Vincenzo Via F.lli Carle 37 TORINO
RONCHAIL Paola in DETTOLI Via Martiri Libertà 7 MONCALIERI
ROS-VACCA Gianmario Via L. Colli 24 TORINO
ROSADA Ivana Via Bertola 2 TORINO
ROSCO Mario Corso Re Umberto 87 TORINO
ROSELLINI Mariangela Via Torino 48 CHIVASSO
ROSINA Marinella Via Serafino 12 PINEROLO
ROSSANO Gualtiero Corso Peschiera 304 TORINO
ROSSI Maria Giovanna Via Cassini 48 TORINO
ROSSINO Susy Corso Sebastopoli 176 TOR

Vinovo, Virginia è superstar

VINOVO. Come da copione, Virginia ha fatto suo il Premio Argentina, posto in apertura del pomeriggio di [illegible] al trotto. Favoritissima, ha dovuto però fare i conti soprattutto con Visitor Bi e Vahine Ok, finiti nell'ordine alle sue spalle, piuttosto che con Violino Rosso, [illegible] poco centrato. Totalizzatore modesto: 17 per il vincente, 10, 11 per i piazzati, 37 per l'accoppiata, 11.200 per la trio. Marco Smorgon, il guidatore di Virginia, è stato il mattatore: a segno anche con Tirade (17) e Ugliano (40) ha raggiunto a qu[illegible] 21 successi il capolista torinese Andrea Guzzinati, ieri [illegible] secco. E' stato un buon pomeriggio anche per il bravo Marino Lovera che, dopo aver colpito con Viberti (50) ha portato al palo anche Paiù (27) in un quartè piuttosto scontato, che ha generato una quotina, 164.300 lire. Nelle altre [illegible] successi di Stendardo (30), Sbirro Jet (17), Vetusta di Re (66) e Ullmann Bi (67).

Hockey, Vercelli alle stelle

VERCELLI. L'Amatori ha vinto la regular season nel campionato di hockey a rotelle [illegible] pista [illegible] 41 punti precedendo [illegible] una sola lunghezza i tradizionali rivali dell'Hockey Novara. Saranno queste due squadre a contendersi il titolo nella finale scudetto prevista [illegible] partire dal [illegible] maggio prossimo al meglio delle cinque partite. Il Vercelli avrà l'opportunità di giocare tre delle cinque gare scudetto sulla propria pista. le gare [illegible] previste [illegible] al 20 giugno prossimo in quanto si deve [illegible] con[illegible] anche dagli impegni di Eurocoppa di Vercelli [illegible] Novara. L'ultima giornata ha confermato i valori espressi in questa stagione. Il Vercelli ha superato facilmente per 15-0 [illegible] Seregno mentre il Novara ha battuto in scioltezza il Breganze per 14-1. Nelle altre partite da segnalare i successi del Prato (4-2) sullo Scandiano, del Trissino (7-5) sul Lodi, del Bassano (8-6) sul Sandrigo [illegible] del Salerno (12-2) sul Molfetta.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 27 Aprile [illegible] TUTTO SPORT 36

Gli azzurri, più dei bianconeri, dimostrano di volere i tre punti [illegible] Mascheroni al 24' infila la sua porta

Un'autorete dell'ex decide il derby di Novara

Biellese svogliata cerca di reagire ma rischia grosso in contropiede

NOVARA. Gli azzurri, che devono salvarsi, dimostrano di aver più fame di punti dei bianconeri che vogliono mantenersi invece in zona play off. Così il derby, più combattuto che giocato ma avvincente perché il risultato è sempre stato in bilico, lo vince il Novara, per 1-0 in virtù di un'autorete dell'ex.

Raccontiamola subito. Correva il 24' quando capitan Consonni andava a battere una punizione da 25 metri in posizione centrale. Gran botta che «buca» la barriera e il giovane difensore Mascheroni, piazzato sul palo, nel tentativo [illegible] rinviare, svirgola la palla beffando il suo portiere Ghizzardi. E' il gol che decide la partita perché poi la Biellese si dimostrerà più bella che pratica ed il Novara, tutto cuore e volontà, andrà vicino al raddoppio in più occasioni col giovane Petrone (un [illegible] bianconero) senza riuscire [illegible] chiudere la partita mettendo così a dura prova le coronarie dei suoi pochi sostenitori rimasti, 411 paganti, con scarsa rappresentanza ospite, sono davvero pochi per un derby ma l'interesse ormai [illegible] questo.

Alla luce anche dei risultati ottenuti dalle rivali dirette le prospettive di Novara e Biellese restano immutate e bisognera vedere i prossimi risultati.

Era una partita [illegible] vincere a tutti i costi: il pareggio non serviva a nessuna delle due contendenti. Così l'hanno interpretata i due tecnici. Più spregiudicato Bacchin con tre punte fin dall'inizio che poi divente[illegible] addirittura quattro nel tentativo di rimontare.

Ma ieri Terraneo [illegible] Giannini, ben controllati dai difensori azzurri [illegible] hanno dato il meglio. Coraggioso Vallongo a buttare nella mischia il giovane Petrone, per sostituire l'infortunato Giordano. Il ragazzo risponderà bene pur mancando almeno tre clamorose occasioni: vere e proprie palle gol.

L'autorete ha sicuramente condizionato la partita ed in particolare la Biellese. Gli ospiti hanno dato l'impressione di non avere gran fretta di recuperare il risultato. Riuscivano [illegible] far gioco, risultavano più belli che concreti. Pensavano, forse, che prima o poi la rete sarebbe stata una conseguenza naturale di quel modo di stare in campo, [illegible] una certa sufficenza. Non [illegible] fatto i conti [illegible] la... disperazione di un Novara [illegible] tamente meno bello da vedere ma assai più pratico e concreto sorretto dalla particolare vena di Pani e dalla generosità di Paratici [illegible] Saviozzi. Non tenevano neppure conto, i lanieri, dei campanelli d'allarme che, a più riprese, nel finale del primo tempo, Petrone [illegible] fatto [illegible] infilandosi [illegible] estrema facilità nella retroguardia ospite per sbagliare, regolarmente, le conclusioni.

In apertura [illegible] ripresa Bacchin giocava il tutto per tutto con quattro attaccanti mandando in campo Guidetti al posto del centrocampista Campese. Un paio di grossi pericoli del solito Petrone e di Galli consigliavano però il tecnico [illegible] coprirsi le spalle col difensore Lanza (per Greco) portando a centrocampo Mascheroni. Ma per il ragazzo (ex azzurro) non era proprio giornata e al 78' mancava, da due passi, la deviazione vincente. Nell'ultima mezz'ora, nervosa, col gioco spezzettato da continui falli, Vallongo faceva spazio anche a Tagliabue. L'attaccante reduce da un grave infortunio, alla sua seconda presenza di stagione, dimostrava di essere in ripresa [illegible] di poter tornare utile alla squadra nelle restanti tre partite quando ci sarà ancora da soffrire per [illegible] di evitare i play out. Opportunità, questa, che i novaresi [illegible] giocheranno assai probabilmente sullo stes[illegible] terreno, fra due settimane, nel derby spareggio [illegible] [illegible] Pro Vercelli.

Renato Ambiel

Novara. Ghizzardi; Lagati, Grandini (71' Pravatà); Paratici, Morotti, Consonni; Nicolini, Saviozzi, Petrone (71' Tagliabue), Pani, Galli (90' Del Monte). Biellese. Gazzoli; Mandelli, Mascheroni; Ferretti, Mazzia, Campese (52' Guidetti), Giannini, Greco (62' Lanza), Comi, Terraneo, Passariello. Arbitro. Ciulli. Rete: 24' Mascheroni (autorete)

Nel dopo partita

[illegible] rimprovera i [illegible] ragazzi

NOVARA. Alla legittima soddisfazione di Vallongo per i tre punti importanti conquistati dalla sua squadra, fa da contrappunto la delusione, ben mascherata di Bacchin.

«Oggi sono davvero contento perché la squadra si è espressa come voglio sotto tutti gli aspetti: grinta, determinazione, grande concentrazione e condizione fisica» dice Vallongo. Se Petrone avesse sfruttato anche le [illegible] capitategli «il ragazzo ha fatto una gara eccezionale. E' stato anche molto utile alla squadra. L'importante è crederci. Vedrete, migliorerà ancora». E nel finale s'è rivisto anche Tagliabue. «Un giocatore ritrovato. S'è [illegible] una palla gol anche lui. Oggi sono proprio soddisfatto. La squadra sta rispondendo be[illegible] Cresce anche fisicamente».

C'è chi dice a Mascheroni che a Novara gli faranno un monumento per quell'autorete «Non [illegible] sarei particolarmente lieto - risponde il ragazzo -. Ero lì fermo la palla mi è rimbalzata sulla coscia, può capitare. L'occasione nel finale? Ero coperto, ho visto la palla solo all'ultimo momento». Bacchin, non ha difficoltà ad ammettere «Abbiamo giocato male. [illegible] visto la squadra strana fin dall'inizio. Chissà, la partita di Varese, forse, ci ha svuotati». Avete rischiato parecchio con quattro attaccanti «Queste sono partite decisive: si [illegible] o [illegible] perde. Abbiamo cercato di rimediare il risultato sbilanciandoci in avanti ma non [illegible] alternative. Bravo il Novara che ha disputato la partita della vita... Noi invece ci siamo illusi di poter pareggiare e invece ci [illegible] mancata la brillantezza sotto porta. Speriamo sia una parentesi negativa. Dobbiamo trovare la carica per concludere bene una stagione per noi ricca di soddisfazioni». [r. a.]

[illegible] turno, 21 gol

Il Varese indenne a Cittadella adesso la C1 è dietro l'angolo

[illegible]ella-Varese 1-1 [illegible]

Cittadella: Zancopè; Simeoni, Ottofaro; Migliorini, Zanon, Filippi; Scarpa (66' Colitti), Rimondini (85' Giacomini), Zirafa, Caverzan (83' Bressi), Grassi. **Varese:** Brancaccio; De Stefani, Citterio; Borghetti, Tolotti, Terni; Ferronato, Gorini (81' Angeloni), Cavicchio (54' Tulone), Porro (62' Sala), Possanzini. **Arbitro:** Cassarà. **Reti:** 42' Ferronato, 67' [illegible].

Cremapergo-Pro [illegible] [illegible]

Cremapergo: Limonta; Prandelli, Ragnoli; Sanfratello, Aresi, Paleni (61' Parente); Oliva, Dossi (71' Dolcetti), Procopio, Fommei, Federici (55' Corcione). **Pro Patria:** Macchi; Toniolo, Tubaldo; Ricci, Bandirali (84' Pellizzari), Polvari; Rusconi (77' Giannascoli), Bonomi, Lunini (88' Tortora), Calcio, Provenzano. **Arbitro:** Campofiorito. [illegible]: 53' e 65' Lunini, [illegible] Provenzano rig.

Giorgione-Albinese 0-0 [illegible]

Giorgione: Fortin; Daniel, Groppi; Ossari, Movilli, Cartini; Labadessa, Campioli, Baggio, Mantovani, Zalla. **Albinese:** Redaelli; Remonti, Pelati; Poloni, Valenti (41' Zonca), Meneghel (75' Temellin); Moriacchi, [illegible], Bolis (50' Bonavita), Del Prato, Rastelli. **Arbitro:** Rossomando.

Mantova-Ospitaletto 1-1 [illegible]

Mantova: Bellodi; Consoli, Martini; Lillo, Liberati (67' Ferrari), Perini; Laureri (75' Trentini), Frutti (58' Lampugnani), Della Giovanna, Avanzi, Soave. **Ospitaletto:** Gamberini; Pedroni, Pedrocchi; Veschi, Torchio, Maffeis (46' Piccaluga); Beltrame, Foriani (45' Paolino), Centi, Preti, Piovanelli (75' Oliverio). **Arbitro:** Rossi. **Reti:** [illegible]' Avanzi, 61' Centi

Pro Sesto-Mestre 2-2 [illegible]

Pro Sesto: Malatesta; Beltrame, Lambrughi; Merenda, Campi, Brambilla (80' Colombo); Taribello, Pennacchio (76' Guerrisi), Beretta (73' Rossetti), Callari, Maiolo. [illegible]: Cima, Laurelli, F. Vianello; Marinello, Siviero, Perenzin; Rizzioli, Spinale, Marino, Sormani, Zian (86' Mori). [illegible] Bianchi. [illegible]: 25' e 77' Marino, 42' Taribello, 45' Beretta.

Solbiatese-Voghera 1-2 [illegible]

Solbiatese: Colombo; Arno, Lucarini; Puleo, Bianchini (79' Forestl), Dane[illegible] Soncin (74' Piro), Gardini, Bogdanov, Lorenzi (61' Morgandi), Sacchini. **Voghera:** Fontana; Mozzoni (40' Misso), Ricci; Dozio, Sensibile, Preite; Riccadonna (74' Scipioni), Franchi, Russo, Sciaccaluga, Gay (55' Brambilla) [illegible]bitro: Porretta. [illegible]: 30' Lorenzi, 69' Dozio, 72' Riccadonna.

Triestina-Sandonà [illegible]-0 [illegible]

Triestina: Vinti; Manni (68 Masi), Birtig; Troscè, Sgarbossa, Bambini; Coti, Catelli, Riccardo (77' Hervatin), Canella (55' Modesti), Zampagna. **Sandonà:** Zandonà; Sandrin, Mari; Andreotti, Russo, Zocchi; Polmonari, Smanio, Carbone, Pallanch (46' Vascotto), Facchini (67' Cunico). [illegible]: Ferito. **Reti:** 35' Zampagna, 75' Riccardo.

[illegible] C2/A

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VARESE	58	15	13	3	35	18
[illegible]	[illegible]	16	7	8	47	27
[illegible] PATRIA	54	15	9	7	32	21
TRIESTINA	50	12	14	5	38	25
BIELLESE	49	13	10	8	28	25
VOG[illegible]	47	11	14	6	39	31
MANTOVA	46	12	10	9	34	27
ALBINESE	46	11	13	7	31	25
SANDONA'	39	9	12	10	27	30
MESTRE	37	9	10	12	25	36
PRO [illegible]O	36	6	18	7	32	34
GIORGIONE	35	7	14	10	29	31
[illegible] VERCELLI	33	7	12	12	29	[illegible]
NOVARA	[illegible]	7	12	12	25	32
LEFFE	30	6	12	13	[illegible]	[illegible]
CREMAPERGO	30	6	12	13	20	31
SOLBIATESE	[illegible]	[illegible]	11	15	19	35
OSPITALETTO	25	4	13	14	23	42

[illegible]

16 reti: Zirafa (Cittadella).

14 reti: Baggio (Giorgione).

12 reti: Dellagiovanna (Mantova).

11 reti: Bonavita (Albinese); Pro[illegible] (Pro Patria).

[illegible] [illegible] Beretta (Pro Sesto).

9 reti: Lunini (Pro Patria); Gay (Voghera).

8 reti: Comi (Biellese); Grassi (Cittadella); Marino (Mestre); Bertoni (Ospitaletto); Tiberi (Triestina); Zampagna (Triestina); Possanzini (Varese); Sala (Varese).

7 [illegible] Martin (Mantova); Riccadonna (Voghera); Russo (Voghera).

PROSSIMO TURNO

15ª DI RITORNO 3/5 - ORE 16

ALBINESE	CREMAPERGO	(s. 1-1)
BIELLESE	VOGHERA	(1-1)
MESTRE	SOLBIATESE	(0-0)
[illegible]	NOVARA	(1-1)
PRO PATRIA	LEFFE	(1-0)
PRO VERCELLI	MANTOVA	(1-1)
[illegible]	GIORGIONE	(2-0)
[illegible]	CITTADELLA	(0-1)
[illegible]	PRO SESTO	(2-1)

I bianchi, rimontati dal Leffe, sciupano un'occasione d'oro

La Pro si fa raggiungere

Fatali gli ultimi minuti: da 2-0 a 2-2

LEFFE. Il lupo perde il pelo ma non il vizio. E la Pro di questi tempi, quando gioca in trasferta contro dirette concorrenti alla salvezza, è come il lupo del proverbio: ai bianchi era già successo a Ospitaletto di scialacquare nel recupero una vittoria che pareva in cassaforte, mentre ieri a Leffe la squadra di D'Alessi nei minuti finali ha gettato al vento un successo di fondamentale importanza, facendosi rimontare negli ultimi sette minuti due gol. E per dirla tutta meno male che Trombini in pieno recupero ci ha messo una pezza [illegible] una grande parata. Altrimenti oltre al danno già acquisito (il successo gettato alle ortiche) ci sarebbe stata la beffa di una sconfitta.

Ma certo è che sul piano del morale il 2-2 è un mezzo scivolone, perché venire raggiunti dopo aver giocato alla grande per un'ora, ed essersi portati sul 2-0, rischia di lasciare il segno.

Certo è che la Pro per 75' ha tenuto completamente in mano il match anche se in terra bergam[illegible] si è presentata [illegible] quattro perni (Bertolone, Argentesi, Testa e Fabbrini), con un Fida che D'Alessi, un po' [illegible] sorpresa, ha rimesso in campo dopo oltre due mesi d'assenza per infortunio [illegible] con Righi in panchina perché reduce da un forte attacco influenzale.

Ma a dire il vero nessuno se ne è accorto perché gli ospiti che schieravano Col libero, Gabasio in marcatura [illegible] Zeoli davanti alla difesa con Fida e Cavaliere esterni e Bagnoli punta centrale, hanno subito pigiato il piede sull'acceleratore. [illegible] al 28' i bianchi sono passati proprio grazie [illegible] Fida lesto a girare in rete una rimessa laterale di Motta deviata da un difensore. 1-0.

La musica [illegible] [illegible] cambiata nella ripresa con i vercellesi costantemente nella [illegible] dei bottoni e il Leffe [illegible] subire. Tanto che il raddoppio [illegible] parso legittimo. A metterlo [illegible] segno è stato Righi, appe[illegible] entrato, con uno slalom e un tocco di destro decisivo. Sembrava fatta. [illegible] invece dopo [illegible] [illegible] gol mancato da Gabasio [illegible] un'uscita di Cortinovis sullo stesso giocatore forse da rigore, il Leffe nel finale ha indovinato all'83' con Rocchi il punto dell'1-2. La rete ha galvanizzato i padroni di casa e al 41' ecco il pari su un colpo di testa di Di Sabato. Poi, dopo una rete annullata al Leffe, in pieno recupero c'è voluto il miglior Trombini per portare a casa il 2-2. [r. sp.]

Pro Vercelli: Trombini; Ragagnin, Rindone; Zeoli, Col, Gabasio; Barbiero, Motta (74' Bisesi F.), Bagnoli (56' Valentino), Cavaliere, Fida (63' Righi). Leffe: Cortinovis; Gruttadauria, Gorrini; Rocchi, Lucarelli, Mignani; Lecchi (31' Gritti), Schiavi (69' Marchetti), Cortesi (51' Di Sabato), Bottazzi, Garofalo. Arbitro: Silvestrini. Reti: 28' Fida, 67' Righi, 83' Rocchi, 86' Di Sabato.

[illegible], [illegible]

Lo scontro diretto con il Pavia si conclude con il successo degli ospiti (2-0). Vince il Verbania

Lo Sparta sconfitto retrocede in Eccellenza

Il Borgosesia festeggia la C2 rifilando un secco 4-1 al Selargius

OMEGNA. S'infrangono contro il P[illegible]ia i sogni salvezza dello Sparta. Sul neutro di Omegna i novaresi persono 2-0 e, dopo una lunga militanza nel Cnd scendono in Eccellenza. Non è servito allo Sparta l'ottimo girone d'andata cui, purtroppo, ha fatto riscontro una seconda parte di stagione davvero pessima. Contro il Pavia, rivale diretta, l'undici del duo Vincenzi-Villa ha cercato d'aggredire subito l'avversario ma i lombardi si sono difesi [illegible] ordine aspettando il momento opportuno per piazzare [illegible] colpo del ko. Al 59' Chiumente ha sbloccato il risultato. Invano la Sparta ha cercato di ribaltare il punteggio. Nel finale un contropiede di Civeriati ha condannato i [illegible] roarancio. [p. m. f.]

Sparta: Cappelletti; Arcole (22' Carabelli), Oliva; Padula, Schirato, Turtura (46' Trincherini); Natoli, Clemente, Veneruz, Andorno, Ononuju. Pavia: De Giorgi; Cozza (17' Del Corno), Avanzi; Re, Civeriati, Speziani; Valdata (90' Di Trani), Ciceri, Facchetti (56' Barbieri), Ardizzone, Chiumente. Arbitro: Aiello. Reti: 59' Chiumente, 89' Civeriati.

Borgosesia-Selargius 4-1

BORGOSESIA. Non poteva concludersi in modo migliore la stagione casalinga del Borgo. Prima della grande festa i valsesiani hanno allietato i tifosi (circa 800 spettatori) con quattro gol d'autore, autori Siazzu, Caruso (doppietta) e Papaccio. Al Selargius è stato poi concesso il [illegible] della b[illegible] messo a segno da Atzei. Dopo il fischio finale i giocatori (scesi in campo con i capelli tinti di granata) hanno ricevuto l'abbraccio dei sostenitori. [i. fo.]

Borgosesia: Aliotta, Paganini, Panella, Galeazzi, Fagnoni, Paladin, Pellegrino (64' Sassone), Scienza, Caruso (61' Ranoia), Felice, Siazzu (61' Papaccio). Selargius: Picasso, Cappai, Spedicato, Piseddu (66' Urru), Spini, Usai, Atzei, Locci (63' Canosa), Dentoni, Congiu, Madau. Arbitro: Grugliano. Reti: 6' Siazzu, 20' e 59' Caruso, 68' Papaccio, 71' Atzei.

Fanfulla-Verbania 0-1

LODI. Un gol del «solito» Pin[illegible]tore a metà ripresa regala ai lacuali tre punti pesanti in chiave terzo posto. Ottima la condotta tattica del [illegible] di mister Erbetta. [r. v.]

Fanfulla: [illegible]ani; Zanisi, Guazzelli; Orlandi, Codecà, Giac[illegible] (46' Malaraggia); Cabri, Castoldi (58' Beltrami), Morandi (73' Tamiazzo), Zanelli, Guarnieri. Verbania: Trischetti; Pedotti, Blasecotto; Dotti (46' Baldo), Severi, castiglioni; Ceci (75' Fantone), Marni, Pingitore, Saverino, Mascheroni (85' Ceretti). Arbitro: Campagna. Rete: 64' Pingitore.

[illegible] [illegible]

ATL. SIRIO	S. PAOLO	3-0
BORGOSESIA	SELARGIUS	[illegible]-1
CANTALUPO	[illegible]	2-1
CORBETTA	CASTELSARDO	2-2
FANFULLA	VERBANIA	0-1
MARIANO	P. S. PIETRO	1-0
S. T. GALLURA	LEGNANO	[illegible]
SPARTA	PAVIA	0-2
TREVIGLIESE	MEDA	2-1

[illegible] [illegible]

17ª DI RITORNO 3/5 - ORE 16

CALANGIANUS	FANFULLA	(s. 0-1)
CASTELSARDO	[illegible]	(0-1)
LEGNANO	MARIANO	(2-0)
[illegible]	CORBETTA	(0-1)
P. S. PIETRO	BORGOSESIA	(1-2)
[illegible]	ATL. SIRIO	(0-0)
S. PAOLO	CANTALUPO	(2-1)
[illegible]	[illegible]	(1-1)
[illegible]	S. T. GALLURA	(0-0)

[illegible] [illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BORGOSESIA	74	22	8	3	64	20
LEGNANO	[illegible]	17	12	4	42	14
[illegible]	55	14	13	6	33	24
MARIANO	[illegible]	16	6	11	52	[illegible]
CANTALUPO	51	15	6	12	[illegible]	36
FANFULLA	48	13	9	11	32	31
[illegible]	47	11	14	8	34	33
MEDA	45	12	10	11	38	29
S. T[illegible]	43	9	16	8	30	30
TREVIGLIESE	41	10	11	12	32	32
CASTELSARDO	40	9	13	11	31	39
CORBETTA	[illegible]	8	15	10	28	33
P. S. PIETRO	37	8	13	12	36	39
PAVIA	34	8	10	15	26	37
ATL. SIRIO	32	7	11	15	25	41
[illegible]	[illegible]	8	7	18	21	49
S. PAOLO	[illegible]	5	14	14	26	44
[illegible]	[illegible]	6	10	17	28	56

CAMPIONATO DILETTANTI

Girone A: per gli azzurri la corsa anti-retrocessione si chiuderà solo domenica prossima

Fossanese vince ma resta in allarme

Il 3-0 al Valle d'Aosta non garantisce la salvezza

FOSSANO. [illegible] partita in cui [illegible] fare la differenza [illegible] state, soprattutto, le diverse motiva[illegible] di classifica, la Fossanese supera nettamente (3-0) il Valle d'Aosta, ma per tagliare il traguardo-salvezza la squadra del presidente Gino Bordone e [illegible] «mister» Bruno Cavallo dovrà aspettare i responsi dell'ultima giornata.

I risultati di ieri hanno sancito la retrocessione di Entella e Savona [illegible] Pinerolo era già matematicamente condannato). Per la quarta, scomodissima poltrona che porta in Eccellenza, le maggiori «indiziate» sono Fossanese (che domenica giocherà a Sanremo), Derthona (in casa con l'Ivrea) [illegible] Pietrasanta che, pur avendo due punti di ritardo dalle due piemontesi, ha - almeno sulla carta - il compito più agevole, in quanto ospiterà l'Entella.

La cronaca. Gli ospiti si presentano in formazione rimaneggiata. Il tecnico Rampanti deve rinunciare agli infortunati Calamita, Fermanelli, Caridi, Buda [illegible] allo squalificato Lugon; dopo quasi tre [illegible]i, rientra però capitan Mirisola.

La partita si accende al 21' quando Labrozzo, servito da Ferri, cade in [illegible] sull'intervento di Volpone. Sembra rigore, ma l'arbitro non lo assegna e ammonisce lo sconsolato Labrozzo. Subito dopo, su cross di Bochicchio, stacco [illegible] di [illegible] Marco, che però non [illegible] il bersaglio.

I bluserchiati di Rampanti reagiscono [illegible] due sventole [illegible] Mirisola che impegnano Mulato; poi, sul rovesciamento di fronte, Peano intercetta l'insidiosa conclusione [illegible] Ferri (servito da Dalmazzo) e allo scadere [illegible] primo tempo Volpone anticipa d'un soffio Ferri, lanciato a rete.

In avvio di ripresa, Cavallo inserisce D'Errico, partito dalla panchina per problemi muscolari [illegible] proprio da un'azione in profondità del popolare «Re leone» fossanese arriva l'assist per Labrozzo, che anticipa Volpone [illegible] di [illegible] sigla l'1-0.

Rampanti manda in campo forze fresche (Brezza per Rubino, che da poco era subentrato [illegible] Mirisola e Assumma per Sinatol), i padroni di casa rifiatano [illegible] un tiro di De Tommaso costrin[illegible] il «libero» Bianco alla deviazione in angolo.

Al 77' D'Errico, imbeccato da Labrozzo, si presenta davanti a Peano, ma il suo rasoterra si spegne sul fondo. All'86' Labrozzo, seppur con qualche problema alla coscia, mette al [illegible] il risultato sul preciso traversone [illegible] Ferri, che vince caparbiamente [illegible] contrasto e spedisce a centroarea.

L'ultima emozione all'87' quando D'Errico, [illegible] lancio di Dalmazzo, sorprende Peano con un delizioso pallonetto.

Rosario Rampanti non fa drammi per la sconfitta: «Troppe [illegible] di rilievo, ma - dopo [illegible] sconfitta casalinga col Derthona - anche poca convinzione [illegible] riuscire ad inserirsi nell'area play-off». Il presidente fossanese Gino Bordone non riesce a gioire: «C'è da mordersi le dita, perché ci siamo complicati le cose con quell'incredibile sconfitta casalinga col Pietrasanta, che ci ha inguaiati ed ha rilanciato i toscani».

[illegible] Arduino

[illegible]

Derthona quasi salvo: 1-0

TORTONA. Con una magistrale punizione di Castellazzi, a tempo regolare [illegible]i scaduto, il Derthona ha battuto la capolista Sanremese ed ha agguantato in extremis il treno per la salvezza che, col pareggio che si stava profilando, pareva irrimediabilmente perduto: ade[illegible] invece gli potrebbe bastare un risultato positivo ad Ivrea per restare in Serie D. Al 93', quando le squadre parevano ormai rassegnate al punteggio in bianco, Buzzetti saltava con Notari [illegible] un pallone alto che proveniva dalle retrovie [illegible] l'abitro vedeva un fallo del difensore ligure al limite dell'area: Castellazzi, non nuovo [illegible] prodezze del genere, batteva alla perfezione, piazzando [illegible] precisione il pallone nell'angolo alla destra dell'incolpevovole Nioi: un gol da incorniciare, in tutti i sensi. La cronaca è ricca soprattutto grazie alla Sanremese che - pur priva di giocatori dall'importanza di Calabria, Lerda, Di Loreto e Tibaldo - imponeva alla gara un gran ritmo, mal digerito dal Derthona. La prima grossa occasione capitava a Codice che, al 16', superava anche Perrone, ma il pallonetto conclusivo veniva deviato da un intervento alla disperata di Schillaci, senz'altro il migliore fra i tortonesi. Al 20' era Siciliano a superare Perrone e [illegible] toccare indietro per l'accorrente Codice che, pressato, mancava l'aggancio a porta sguarnita. Alla mezz'ora il Derthona aveva l'unica occasione per impensierire seriamente Nioi: punizione di Agazzone, Buzzetti mancava la deviazione [illegible] ma sbucava Schillaci che, da due passi, mandava alto sulla traversa. Poi i liguri riprendevano a sbagliare occasioni favorevolissime: due volte con Siciliano (clamoroso un tiro alto a porta vuota al 56'), una con Graziani (Lavelli respingeva sulla linea) [illegible] un'altra con Grillo all'88'. Poi c'era [illegible] lampo di Castellazzi [illegible] il Derthona passava dall'inferno al paradiso. **[e. pir.]**

Valenzana condanna Savona all'Eccellenza

Fino all'88' i liguri conducevano l'incontro Il 3-2 al 94', ed esplode la rabbia degli ospiti

[illegible] In un finale drammatico, la Valenzana ribalta il risultato e condanna alla retrocessione il Savona (3-2). E alla fine esplode la rabbia degli ospiti, che minacciano ritorsioni. Il più accanito è il portiere Siracusa che [illegible] la prende con patron Omodeo, pronto [illegible] ribattere: «Basta [illegible] la classifica per comprendere come non potessimo buttare al vento l'opportunità di prendere parte ai play-off. Siamo sesti, alla pari [illegible] la Massese e domenica ci giochiamo il [illegible] proprio sul campo dei toscani».

Il più pacato è l'allenatore ospite: «Sino all'ultimo abbiamo creduto nel miracolo - dice con voce rotta - [illegible] giocati la serie D in un finale disgraziato. Non mi sento in colpa, ho dato tutto [illegible] e anche i ragazzi meritano il massimo elogio per un girone di ritorno esemplare: 31 punti in 18 partite».

Sostenuto dal tifo rumoroso dei suoi fans, assiepati nella tribuna laterale, il Savona parte all'attacco [illegible] già al 3' Merlone deve allungarsi tutto per neutralizzare una bella botta da lontano di Bottinelli. Il gioco [illegible] ristagna a centrocampo sino al 36' quando Briata, servito da Casarin, entra in area [illegible] viene atterrato da tergo da Bottinelli. Rigore che lo stesso ex grigio trasforma.

I liguri reagiscono e, al 41', Gimenez giunge [illegible] un attimo [illegible] ritardo sul bel traversone di Oppedisano. Due minuti dopo, il pareggio è cosa fatta: dopo un corner, la palla viene rimandata verso l'area della Valen[illegible] [illegible] Oppedisano la colpisce in mezza rovesciata, spedendola alle spalle dell'esterrefatto Merlone.

Nella ripresa, dopo un'opportunità costruita da Conti e non perfezionata da Perziano (49'), il Savona passa in vantaggio. Biasotti ostacola D'Asaro [illegible] area, che cade: per l'arbitro è rigore. Calcia Gimenez, che fa secco Merlone (51').

All'88' il pareggio. Salierno serve Conti che, da due passi, fa centro. E al 94' [illegible] gol decisivo: [illegible] Conti [illegible] Salierno, che [illegible] Perziano, lesto a infilare di testa (94'). Subito dopo, l'arbitro espelle Salierno che si attarda a discutere con Siracusa. Al termine, intervengono i carabinieri per calmare gli animi. **[r. ca.]**

[illegible] 1
Casale [illegible]

PONSACCO. Il Ponsacco sconfigge tra le mura amiche il Casale e conquista la matematica salvezza. La formazione piemontese, invece, deve necessariamente conquistare un punto nell'ultimo confronto [illegible] campionato per evitare [illegible] rischio della retrocessione. 1-0 per i toscani, al termine di una partita caratterizzata da un duplice copione: primo tempo interessante, caratterizzato da ben tre situazioni da rete. Ripresa di marca ospite, con il Ponsacco arretrato in difesa del gol di vantaggio. Il gol al 32'. Azione alla Ronaldo di Lenzoni, il cur[illegible] di destra conquista il pallone sulla corsia di [illegible] competenza, stringe al centro, salta come birilli tre avversari [illegible] poi supera [illegible] un preciso rasoterra Castagnone. Il Casale crea i presupposti per il pareggio, ma Cimadon trova un Costagli insuperabile. Al 78' è stato espulso Cini. **[g. d. f.]**

Due calci di rigore, uno per parte: trasformano Nastasi e Caridi, poi risolve Marchisio, espulso Malabaila

Pinerolo, [illegible] amaro finale davanti al suo pubblico

Ormai retrocesso, gioca con il cuore ma passa il Cuneo: 1-2

PINEROLO. Ci mette il [illegible] [illegible] esce [illegible] una volta sconfitto, chiude male davanti al suo pubblico il Pinerolo superato per 2-1 dal Cuneo. Gli ospiti non hanno certo brillato per iniziativa [illegible] concretezza [illegible] hanno avuto dalla loro la tranquillità di chi [illegible] ha più nulla da chiedere al campionato, buone triangolazioni [illegible] gran possesso di palla ma pochissime conclusioni a rete tanto che Graziani non ha quasi toccato sfera.

Due calci di rigore, uno per parte, entrambi molto dubbi: al 30' Dedominici trova lo spiraglio giusto e lancia Mollica controllato da Varano, il centravanti pinerolese cade platealmente in area senza l'intervento dell'avversario, l'arbitro però non ha dubbi e concede il calcio di rigore trasformato poi da Nastasi. Al 64' si replica in area ospite: l'«attore» stavolta è Caridi che vede Testa avvicinarsi [illegible] crolla [illegible] terra, secondo errore dell'arbitro che salomonicamente assegna il penalty che trasforma lo stesso Caridi.

L'episodio decisivo arriva al 77' quando Marchisio chiede la triangolazione a Mazzeo e si infila in area biancoblù, Graziani è lesto nell'uscita ma non riesce a evitare il rasoterra che s'infila in porta. Il Cuneo ha costruito di più, ma Serra e Mazzeo si [illegible] trovati più volte nella condizione [illegible] tirare, assistiti da un buon Becchio e da un inesauribile Zucco. E' mancato il tocco decisivo, l'ultimo dribbling. All'89' Mazzeo ha tra i piedi la palla buona ma [illegible] riesce a incantare Graziani che sventa la minaccia. Il Pinerolo non è stato [illegible] guardare ma oltre alla buona volontà c'è da segnalare solamente l'occasionissima dell'80' quando su rinvio di Graziani, Matta sbaglia l'intervento [illegible] si lascia superare dalla sfera, Mollica [illegible] Raimondi s'involano verso l'estremo cuneese ma un allungo di troppo favorisce l'uscita del portiere che neutralizza. Complimenti al Cuneo [illegible] buona fortuna al Pinerolo.

Massimo Oporti

L'Ivrea fa tre passi avanti verso i playoff

Vittoria [illegible] Imperia, contro una concorrente diretta Altalena di emozioni, specie nella ripresa: 2 [illegible] 3

IMPERIA. Terza sconfitta consecutiva per l'Imperia, e, a 90' dalla fine del campionato, i playoff sono sempre più difficili da raggiungere per i nerazzurri, battuti al «Ciccione» dall'Ivrea, diretta concorrente per la seconda fase della stagione.

L'Imperia schiera Rotella alle spalle delle punte, in un ruolo nel quale l'ex atalantino si è già rivelato utilissimo a Torino, nell'amichevole [illegible] la Juve, ma deve fare a meno di Viviani, Giuntoli [illegible] Celella. Tocca così a Di Capita [illegible] Pizzolitto prendersi cura delle due temibili punte piemontesi, De Paola e Bonomo, [illegible] Sbravati libero.

Nerazzurri subito molto determinati [illegible] pronti ad agire in velocità. L'Ivrea si chiude con ordine e affida il contropiede a Bonomo, che al 2' impegna Buffa dalla distanza. L'Imperia risponde con un'incursione di Rotella conclusa di poco [illegible] lato. Ritmo elevato sin dai primi minuti e all'8' l'Imperia sfiora il gol [illegible] una rapida manovra Rotella-Iannolo, con assist per Sansonetti che tira a lato. La squadra di Ferraro assume [illegible] controllo delle operazioni, cerca il gol [illegible] Bocchi da venti metri al 10', ma rischia al 12', quando un bolide di Ferrari si stampa sulla traversa e sulla ribattuta Bonomo [illegible] fermato in fuori gioco.

Al 24' l'Imperia spreca un'occasione con Sansonetti, a tu per tu con Pozzati, ma un minuto più tardi il centravanti mette la firma sulla rete del vantaggio, insaccando di testa un millimetrico cross di Rotella.

L'Ivrea [illegible] riesce a rispondere degnamente al vantaggio dei nerazzurri, che sfiorano [illegible] raddoppio al 33', ancora [illegible] Sansonetti, fermato in corner da Pozzati, e al 38' [illegible] Bongiorni. L'Ivrea pareggia [illegible] 43' quando Cervato da trenta metri sorprende il giovane Buffa con un beffardo diagonale.

Nella ripresa reti [illegible] emozioni. L'Imperia si porta in vantaggio al 57' [illegible] Rotella, [illegible] l'Ivrea non ci [illegible] e al 61' raggiunge il 2-2 [illegible] Marsan sfruttando [illegible] leggerezza difensiva [illegible] padroni [illegible] casa, mentre al 63' un retropassaggio di Sbravati trova Buffa impreparato e [illegible] all'Imperia la terza rete e la terza sconfitta consecutiva. **[L. am.]**

Con la Chiavarese Tubosider Asti Cavalore [illegible] Ucci in [illegible]finale

I quarti di finale dei playoff del campionato [illegible] bocce per società, che si svolgono per la prima volta, hanno designato le quattro squadre che il [illegible] [illegible] 3 maggio ad Ossi, in Sardegna, parteciperanno [illegible] semifinali e finale per il titolo italiano: sono la Tubosider Asti campione in carica, la Chiavarese vincitrice della Coppa Europa '98, il Ferrero Caudera Vigone e l'Ucci Pianezza.

Sabato scorso [illegible] sono disputati gli incontri di ritorno dei quarti di finale che hanno dato i seguenti risultati: [illegible] S. Damiano, Tubosider Asti-Auxilium Saluzzo 16-4 (andata [illegible] 13-7); a Vigone, Ferrero Caudera-Nitri Auto Aosta 15-5 (andata 11-9); a Chiavari, Chiavarese-Amici Chiavazzesi Biella 17-3 (andata 9-11); a Pianezza, Ucci Pianezza-Rapallese 14-6 (andata 8-12). Previsioni rispettate nonostante le sorprese degli incontri di andata: Chiavarese e Pianezza si sono riscattate, le altre due compagini hanno confermato le precedenti vittorie con punteggi ancor più vistosi. Le semifinali, in programma sabato 2 dicembre, vedranno di fronte Tubosider-Chiavarese e Ferrero Caudera-Ucci Pianezza.

Dilettanti under 23

Barla super nella Coppa Città di Asti

ASTI. Vittoria a braccia alzate per l'imperiese Luca Barla nella 64ª Coppa Città di Asti-IX Memorial Davide Sibona, corsa internazionale per dilettanti under [illegible]. [illegible] portacolori della Sc Comprensorio Cuoio Pelli di [illegible]. Croce sull'Arno (Pi) ha preceduto di 5" il compagno [illegible] squadra Fabio Testi [illegible] di 7 l'abruz[illegible] Moris Sammassimo del Team Colpak Polti. E' la prima vittoria di Barla, classe 1976, tra gli under 23, categoria in cui milita da 4 [illegible]. Alla Coppa Città di Asti hanno partecipato 171 dei 207 corridori, [illegible] squadre, [illegible] nazioni: Olanda, Francia, Polonia, Slovenia, Ucraina, Austria, Australia, oltre l'Italia.

Ordine di arrivo. 1° Luca Barla (Comprensorio Cuoio Pelli Fgli che ha percorso i 165 km in 4 h alla media di 41,250 km/h; 2° Fabio Testi (idem) a 5"; 3° Moris Sammassimo (Team Colpak Polti) a 7"; 4° Samuele Vecchi (Italfine Juvenes) a 46"; Angelo Lopeboselli (L'Edile Ok Baby Gaverina) st; 6° Omar Benetton (Vc Trevigiani) a 2'40"; 7° Michele Gobbi (Fis Parolin) st; 8° Federico Cardini (S. Paolo Ondulati); 9° Claudio Lucchini (Vellutex); 10° Luca Paolini (Gs Bcs Frangi). **[c. l.]**

[illegible]

DILETTANTI GIRONE A, [illegible] DI [illegible]: SI SONO SEGNATE 22 RETI

Imperia-Ivrea 2-3

Imperia: Buffa; Di Capita, Brancalisano; Pizzolitto, Bocchi, Sbravati (65' Mosca); Peluffo, Iannolo, Sansonetti, Rotella, Bongiorni. **Ivrea:** Pozzati; Azzalin (32' Ardissone), Marsan; Cervato, Alberto, Bonadio; Ferrari, Ghidetti, De Paola (85' Maccini), Zucco, Bonomo. [illegible] Mesaglio. **Reti:** 25' Sansonetti, 43' Cervato, 57' [illegible]a, 61' Marsan, [illegible] Sbravati (aut.).

[illegible] 1-1

[illegible] Graziani; Scalenghe, Vietto (62' Benecchio); Malabaila, Camani, [illegible]i; Dedominici, Rosa, Schiavello (77' Raimondi), Muratori (55' Testa), Mollica. **Cuneo:** Campana; Varano, Bertino; Caridi, Matta, Marchisio; Bechio, Giovine, Serra, Mazzeo, Zucco. **Arbitro:** Furia. **Reti:** 30' Nastasi (rig.), 64' Caridi (rig.), 77' Marchisio. **Note:** espulso all' 86' Malabaila.

Canal[illegible] 1-0

Canalese: Mazzoni; Sora, Luperini (75' Simonini); Gemignani, Pelliccia, Merciadri; Di Mauro, Dini, Baratta (83' Bianchi), Bresciani (83' Bennati), Mossi. [illegible] Dimmito; Flamini, Zana; Mazzei, Gentili (46' Rosini), Benassi; Aurilemma, Oliva, Vitaloni, Bedin, Moriani (69' Galassi). [illegible] Teramo. [illegible] 4' Bresciani, 27' Gemignani.

Derthona-Sanremese 1-0

[illegible]: Perrone; Munch, Cucca; Castellazzi, Lavelli, Schillaci (67' Tagliabue); Agazzone, Brambilla, Angeretti (81' Ascheri), [illegible] Branca. **Sanremese:** Nioi; Balsamo, Grillo; Notari, Baldisserri, Graziani; [illegible] (65' Riolfo), Brignoli, Codice, Lamberti (57' Spatari), [illegible] **Arbitro:** P[illegible]lardo. **Rete:** 93' Castellazzi.

Fossanese-Valle [illegible] 3-0

[illegible] Mulato; Ambrosino, Bianco; Gianoglio, De Marco (50' D'Errico), Pieri; Bochicchio (59' De Santis), Dalmazzo, Ferri, Labrozzo, Cristino (40' Mendola). [illegible] Peano; Di Loreto, Volpone, Bufardeci, Mirisola (51' Rubino; dal [illegible]' Brezza), Ferina; Celano, Sinato (66' Assumma), Maselli, Arcese, De Tommaso. **Arbitro:** Lu[illegible]. [illegible]: 62' e 86' Labrozzo; 87' D'Errico.

[illegible]e 1-0

[illegible] Costagli; Tolomei, Saventi; Castellini (52' Spina), Macalloni, Spella; Lenzoni (73' Passaretti), Titone (65' Lazzini), Mazzei, Cafferata, Scudieri. **Casale:** Castagnone; Primizio (51' Samaritani), Izzo; Isoldi (75' Bruno), Amarotti, Rotolo; Rinaldi, Cini, Cimadoni, Capurro, Milano (75' Bedino). [illegible] Mancini. **Rete:** 32' Lenzoni. **Note:** espulso al 78' Cini.

[illegible]a 3-2

[illegible] Merlone, Paolini, Peretto; Casarin (57' Antona), Panizza, Biasotti (75' Salierno), Bruno, Conti, Bogelli (57' Freguglia), Briata, Perziano. [illegible] Siracusa, D'Asaro, Bottinelli; Gori, Di Pasquale, Capparera; Correale (91' Celerino), Scaletta, Gimenez (81' Malafronte), Della Costa, Oppedisano. **Arbitro:** Masiero. **Reti:** 36' Briata; 43' Oppedisano; 51' Gimenez; 88' Conti; 94' Perziani.

[illegible] 0-1

Entella: Speranza; Palermo, Fasano; Celia, Alessio (76' Puppo), Venuti; Leon, Terenzoni, Scelfo, Baldi, Rombi (46' Tumminia). [illegible] Valpreda; Scarabelli, Benassi; Grandi, Monelli, Guerri; Cantoni, Baccarani, De Martino (90' Venturelli), Scacchetti, Barbolini. **Arbitro:** Consonni. **Note:** [illegible] Scacchetti.

[illegible] 2-1

Castelnuovo: Pieri; Zaccagna (61' Grandi), Fontana; Benedetti, Macalloni, Lucarelli; Maletesta, Fiori, Piercecchi, Barsotti (75' Giannetti), Di Somma. [illegible] Vignale; Canova, Carletti; Merolla, Adamoli, Carillo; Violdomini, Cusini, Conti (75' Triglia), Cianci, Lantari. [illegible] Santini. **Note:** 58' Conti.

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SANREMESE	65	18	11	4	40	18
[illegible]	54	14	12	7	35	25
IVREA	50	14	8	11	45	31
[illegible]	50	12	14	7	35	30
CUNEO	[illegible]	13	10	10	41	38
VALENZANA	46	11	13	9	36	32
MASSESE	46	10	16	7	23	26
IMPERIA	45	12	9	12	45	40
[illegible]	45	11	12	10	33	32
V. D'AOSTA	44	10	14	9	36	36
PONSACCO	43	11	10	12	35	37
CASALE	41	10	11	12	31	29
[illegible]	[illegible]	11	7	15	35	38
[illegible]	40	11	7	15	37	43
[illegible]	38	9	11	13	26	33
SAVONA	[illegible]	9	9	15	29	53
ENTELLA	32	7	11	15	23	31
PINEROLO	29	6	11	16	30	43

[illegible]

[illegible] reti: Calabria (Sanremese).

14 [illegible] Buzzetti (Derthona).

[illegible] reti: Moschetti (Cuneo); Scacchetti (Pavullese); Battistini (Valenzana).

11 reti: Bonomo (Ivrea); De Paola (Ivrea).

10 reti: Angeretti (Derthona); Labrozzo (Fossanese); Soda (Pietrasanta).

9 reti: Scelfo (Entella); Ferri (Fossanese); D'Errico (Fossanese); Bongiorni (Imperia); Marino (Pavullese); Mollica (Pinerolo); Girelli (V. d'Aosta).

[illegible] reti: Cini (Casale); Iannolo (Imperia); Peluffo (Imperia); Falzone (Ivrea); [illegible] (Ponsacco).

[illegible]

17ª Di [illegible] 3/5 - ORE [illegible]

CASALE	CASTELNUOVO	(a. 9-1)
CUNEO	IMPERIA	(0-6)
IVREA	DERTHONA	(3-1)
MASSESE	VALENZANA	(2-1)
PAVULLESE	CAMAIORE	(0-0)
PIETRASANTA	ENTELLA	(5-1)
SANREMESE	[illegible]	(2-1)
SAVONA	[illegible]	(2-1)
V. D'AOSTA	[illegible]	(0-0)

Ennesima sconfitta [illegible] Costa all'Avana

Sarà una settimana molto calda per la Juventus Eurofood [illegible] baseball: dopo la decisione dell'allena[illegible] Gianmario Costa di non partire per la trasferta di Rimini a causa del mancato rispetto da parte della società di alcuni accordi, i bianconeri sono andati incontro all'ennesima brutta figura [illegible] questo [illegible] stagione. Soltanto la seconda partita, persa 19-3 al settimo inning, è stata infatti portata a termine. Nella prima e nella terza i torinesi non sono riusciti a schierare il [illegible] minimo di giocatori richiesto dal regolamento [illegible] [illegible] quindi stati dichiarati sconfitti. Nei prossimi giorni il presidente Milla dovrà decidere il da farsi: senza precise garanzie, è in ogni caso da escludersi che Costa torni sui propri passi e, [illegible] guendone l'esempio, è probabile che altri giocatori decidano [illegible] prendere tempo. Domani, giorno [illegible] cui è stato annunciato l'arrivo dei venezuelani Linares e Galindo, se ne saprà qualcosa di più.

Eccellenza Girone A: Cannobiese, una clamorosa sconfitta

La Sangiustese va in testa

Stop per l'ex capolista in casa del Castellamonte: 1-2
Una prova d'orgoglio (2-1) per il Borgomanero a Suno

Terremoto in vetta alla classifica nella domenica delle reti pesanti. La nuova vedette si chiama Sangiustese e non si può certo dire una sorpresa. E' l'unica imbattuta del girone. Ha il Gol Del Piero in Michele Pisasale e tanti generosi portatori d'acqua. Più due vecchie glorie che rispondono ai nomi di Storgato e Weffort, quest'ultimo con qualche acciacco in più e molti gol in meno rispetto alle scorse stagioni. Anche ieri la Sangiustese ha teso bene le sue trappole e battuto, non senza qualche difficoltà, e con i gol di Maggio e Romeo, un ormai ridimensionato Oleggio. Certo, Gianni Frara poteva aspettarsi che l'ex capolista Cannobiese andasse a gambe all'aria contro «gruviera» Castellamonte (52 reti subite). Invece è successo. E' sapete perché?

Castellamonte ha nel proprio attacco un certo Marco Bergantin de Ivrea, 24 anni, che non è calciatore professionista, ma di professione fa il calciatore e realizza caterve di gol. La Cannobiese, forse confidando un po' troppo nell'abilità della propria difesa (la migliore del girone) l'ha sicuramente sottovalutato e Bergantin ha messo a segno la doppietta che potrebbe (e dovrebbe) decidere il campionato.

Nei dintorni, colpo grosso del Borgomanero a Suno. Gli Bobice, Carettoni e Russo confezionano il vantaggio di Livorno, ma nel finale il Borgo impone il marchio della sua classe con l'uno-due di Morello. Rossoblù ora a un punto dalla Cannobiese alla vigilia dello scontro diretto. Altra doppietta a Gravellona, autore Gini junior, figlio d'arte, che affossa un'Omegna ormai alla frutta.

Ieri le comiche a Castelletto Ticino, ospiti i valligiani del Sarre. Padroni di casa in vantaggio con Berrini, Sarre che non si raccapezza e che nella ripresa si trova espulsi D'Herin e Pivot. Voi non ci crederete, ma in dieci contro undici la squadra di Ferroglio riuscita a far suo tutto due volte, prima Di Vincenzo e poi con Costanzo, vincendo così la partita e incamerando tre punti salvezza. Valigie pronte per quelli della Castellettese.

I due anticipi di sabato hanno visto il successo esterno Rivoli e Roccapietra contro la Dufour e il pareggio della Rivarolese contro il Lascaris. Quest'ultima ha intanto concluso la propria avventura in Coppa Italia fermandosi ai quarti di finale. Dopo aver superato la Larcianese per 1-0, ha perso analogo punteggio il ritorno in Toscana, venendo poi eliminata (5-2) ai rigori.

Giovedì 30 aprile, in notturna, il penultimo atto del campionato. Dufour e Omegna, prive di impianto di illuminazione, giocheranno a Borgosesia e a Domodossola rispettivamente. Il sipario calerà domenica 3 maggio. Salvo errori od omissioni.

Sandro Bottelli

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	60		12	0		
	58	16	10	2	40	15
	57		1	3		29
OMEGNA			1	7	51	22
OLEGGIO	51	15	6	7	54	
SUNESE	39	9	12	7	32	
	38	10	6	12	48	
RIVOLI	35	9	8	11	30	32
GRAVELLONA	35	9	8	11	35	41
D. VARALLO	34	9	7	12	25	35
LASCARIS	32	7	11	10	38	39
ALPIGNANO	32	8	8	12	34	54
SARRE	31	8	7	13	33	38
RIVAROLESE	28		10		26	33
	28	4	8	16	21	52
CALTIGNAGA	8	1	3	24	12	63

14ª DI RITORNO 30/4 - ORE 20,30

ALPIGNANO	CASTELLAM.	(s. 3-2)
BORGOMANERO	CANNOBIESE	(0-0)
D. VARALLO	CASTELLETT.	(1-1)
LASCARIS	GRAVELLONA	(1-1)
OLEGGIO	RIVAROLESE	(2-0)
OMEGNA	SUNESE	(0-2)
RIVOLI	SANGIUSTESE	(1-1)
SARRE	CALTIGNAGA	(0-1)

Eccellenza Girone A: conquista solo un punto nella trasferta a Chivasso

La Novese si distrae: 1-1

Un balzo in avanti per l'Acqui (2-1 sul Moncalieri)
Asti ferma (1-0) il Volpiano e lo scavalca in classifica

Potere alle piccole. Chi ha mai detto che giocarsi un campionato al termine della stagione contro le pericolanti è un vantaggio? Quanto sia aleatoria questa equazione è dimostrato dalla Novese e dal Chieri che in due conquistano la miseria di un punticino contro il La Chivasso e il Libarna in quelle partite senza domani. La capolista Novese rischia il rischiabile a Chivasso, passa in vantaggio nel primo tempo con un rigore di Trebbi, colpisce anche due pali con il bomber Pastorino, ma poi soffre nell'ultimo quarto d'ora e subisce addirittura il pareggio di Falcitelli. Ancora peggio va al Chieri in caduta libera nelle ultime giornate e in grado di mettere in cascina solo quattro punti negli ultimi quattro turni. A Serravalle Scrivia la squadra di Comi trova una formazione assolutamente bisognosa di punti che nei minuti di recupero del primo tempo colpisce due volte con Zoni. Veemente la reazione torinese nella ripresa che porta Luiso ad accorciare le distanze e a colpire un palo ma Nobile si fa parare da Marchesotti il rigore che poteva significare ancora speranza di riconquistare il primato. Tra Novese e Chieri gode l'Acqui che, nonostante un cammino nelle ultime giornate fatto di chiaroscuri, resta, dopo la vittoria contro il Moncalieri, l'unica alternativa in vetta alla Novese. In tempi non sospetti la dirigenza alessandrina auspicava un cammino che fosse in grado di portare la squadra meno di tre punti dalla Novese prima dell'ultima giornata di ritorno, turno dello scontro diretto. Detto e fatto in men che non si dica. Con la politica dei piccoli passi Vercellino e compagni oggi a sole due lunghezze dalla Novese, pronti a giocarsi tutto nel derby provinciale casalingo. Contro il Moncalieri, De Riggi mette paura alla squadra di Benzi segnando in apertura, poi prima Travi e quindi Vercellino ristabiliscono le giuste distanze. La terzultima giornata, pur senza emettere giudizi definitivi, traccia pertanto un quadro piuttosto chiaro della situazione del girone. In vetta sarà uno scontro a due Novese-Acqui.

In coda all'ormai retrocesso Giaveno Coazze, dovrebbe aggiungersi il Nizza Millefonti, sconfitto sul campo del Settimo e a cinque punti dalla terzultima. Verso la fine del campionato si riprende a segnare con continuità (19 reti), ma soprattutto si riscaldano gli animi con undici espulsioni (record a Saluzzo e Serravalle Scrivia con tre rossi). Unica vittoria esterna della giornata quella del Villafranca e Giaveno, dove i padroni di casa contestano duramente l'arbitro per una serie di decisioni e senso unico, mentre nell'anticipo di sabato tra Bra e Piobesi, le squadre più in forma del momento, hanno la meglio di misura i padroni di casa. Giovedì in notturna (20,30) penultimo turno.

Paolo Accossato

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	58	18	4	5	57	17
ACQUI	56	16		4	41	22
	53	16	5	7	53	24
	48	14	5	8	44	22
VOLPIANO	47	13	8	7	35	30
ALBESE	45	12	9	7	35	27
BRA	45	12	9	7	36	28
PIOBESI		9	7	12	25	30
	33	7	12	9	30	40
	33	8	9	11	33	53
LIBARNA	32	7	11	10	27	35
	32	8	8	12	34	47
	29	7	8	13	28	36
LA CHIVASSO	26	5	11	12	17	29
NIZZA MILL.	21	4	9	15	22	47
GIAVENO C.	15	3	6	19	17	58

14ª DI RITORNO 30/4 - ORE 20,30

	LIBARNA	(s. 1-1)
	LA CHIVASSO	(1-2)
	ASTI	(0-2)
NIZZA MILL.		(0-2)
		(1-2)
PIOBESI		(2-2)
VILLAFRANCA	SETTIMO	(2-6)
VOLPIANO	ACQUI	(6-3)

Caltignaga-Alpignano 0-1

Caltignaga: Anzani (34' Centonze); Mottaran (82' De Marchi), Orlando; Pasquino, Udovicich, Oliva; Fugirai, Franzoso, De Valli, Tessarin, Ialani (60' Spalenza). **Alpignano**: Giardino; Bochicchio, Guardini; Chianchia, Soldo, Veronese; Caiazza (93' Gulmini), Rizzeri, Riccelli (90' Ruzzo), Bosco, Bellin (80' Pinsoglio). **Arbitro**: Pelizzari. **Rete**: 23' Riccetti.

Castellamonte-Cannobiese 2-1

Castellamonte: Biasion; Travella, La Vecchia; Facchini, Cavaglien, Pasquato; Reolfi (66' Pizzo), Bargelli, Rizzo (11' Ruggiero), Bellino, Bergantin. **Cannobiese**: Mainini; Marforio, Briganti; Abbate, Palmieri, Galeazzi; Roveda, Rubini, Vicenzino, Sacchi, Vernoli (46' Fantoli). **Arbitro**: Lazzarini. **Reti**: 31' e 91' Bergantin, 65' Roveda. 250 spettatori.

Castellettese-Sarre 1-2

Castellettese: Piccoli; D'Ambrosio, Besozzi; Monioli, Cherubini, Verrini; Palazzi, Brusati, Sartù, Besozzi, Cominetti. **Sarre**: Casagrande; Lessio, Sorrenti; D'Herin, Degioz, Bidese; Dalfina (56' Di Vincenzo), Pivot, Miriello (77' Passafiume), Castari, Lo Piccolo. **Arbitro**: Dattrino. **Reti**: 31' Berrini, 86' Di Vincenzo, 89' Costanzo su rigore. **Note**: espulsi D'Herin 83' e Pivot al 77' per doppia ammonizione, 100 spettatori.

Dufour Varallo-Rivoli 1-2

Dufour Varallo: Pagani; Francone, Marrari; Gavinelli, Romei, Miserotti; Santomauro (46' Masieri), Boschetti, Quartaroli, Biolcati, Marzano. **Rivoli**: Robertis; Zippari, Di Marzo; Giusti, Ranzi, Ferro; Procacci (65' Ciminelli), De Angelis (68' Centola), Pignataro, Grassitelli, Cusenza (81' Galletta). **Arbitro**: Biscaldi. 27' Ferro, 85' Pignataro. 150 spettatori.

Gravellona-Omegna

Gravellona: Ragazzoni; Carrea, Caretti; Lomazzi, Zaninetta, Calafiore; Lunardi (83' Bosellini), Pinarel (68' Morea), Patelli, Gini, Arriala (75' Calderoni). **Omegna**: Crippa; Vischi, Ferrario; Riva, Gherardini, Fracon; Piana, Mascero, Tummolo, Martinelli, Massara. **Arbitro**: Mazzaferro. **Reti**: 10' e 46' Gini.

Rivarolese-Lascaris 1-1

Rivarolese: Cavallo; Bona, Ronco; Vallomy Alessandro, Alogna, Frumento; Facchini, Parenti (60' Manavello Massimo), Bertot (58' Zucco), Aime, Girardi (62' Manavello Marco). **Lascaris**: Trabucco; Bedino, Perri; Zarra (70' Boreggio), Orlando, Alessio; Palmieri (73' Blandino), Zolno, D'Agostino (75' Crivellari), Broccanello, Macaluso. **Arbitro**: Sardi. **Reti**: 7' Bertot, 10' Parri. espulsi all'88' Manavello Marco e Macaluso per doppia ammonizione, circa 200 spettatori.

Sangiustese-Oleggio 2-1

Sangiustese: Rizzi; La Rivera, Maggio; Galizia, Storgato, Capozzielli; Ametoli (80' Berti), Romeo, Weffort (60' Giovine), Parisi (80' Massimo), Pisasale. **Oleggio**: Peron; Grigatti, Poli; Dighera, Frattini, Majema; Moschetta (46' Piebani), Zelioli, Rossi (46' Oldani), Spinelli, Alessio (75' Cotti). **Arbitro**: Barbera. 30' Maggio rigore, 55' Majema, 80' Romeo. 200 spettatori.

Sunese-Borgomanero 1-2

Sunese: Passaralta; Cominetti, Valentino; Bobice (81' Celario), Carettoni, Ramon; Rin (77' Fittone), Biscaro, Russo, Livorno, Sala. **Borgomanero**: Lucca; Licht, Chiarpotto; Maffei, Berto (76' Cotti), Agostino (88' Pozzato); Rota, Caimi, Andreolli, Cestari, Morello. **Arbitro**: Scotti. : 45' Livorno, 68' e 77' Morello. 250 spettatori.

Saluzzo-Chieri 1-1

Saluzzo: Ambrogio, Novello, Biandizzi, Camisassa, Cirla, Schina, Vagliano, Cutrupi (73' Robles), Ricco, Bianco, Chetti. **Albese**: Sacheri, Gallipoli, Alessandria, Dutto, Magliano (66' Ballauri), Gregorio, Gillio, Almasso, (55' Casciano), Schievone, Brero (52' Bianco). **Arbitro**: Benedictis. **Reti**: 45' Chetti, 65' Cutrupi (rigore), 77' Gillio.

Libarna-Chieri 2-1

Libarna: Marchesotti, Gastaldi, Ferrari, Parodi, Coco, Gavazzi, Malaspina (75' Taglieri), Ponassi, Morando (77' Susino), Calcagno (57' Monteleone), Zoni. **Chieri**: Canova, Valoti, Ciappina, Caputo, Benadetti, Luison (90' Poggio), Fogliato, Spugna (46' Mazzoli), Pia, Migliore, Nobile. **Arbitro**: Viti. : 45' e 47' Zoni, 63' Luison. : al 75' ile ha fallito un rigore; espulsi al 75' Ponassi, all'80' Valoti e all'85' Monteleone per doppia ammonizione.

Acqui-Moncalieri 2-1

Acqui: Garzero, Carrea, Marengo (76' Casassa), Robilio, Bobbio, Travi, Grimaudo Papalia, Mori (46' Barletto), Vercellino, Petrini. Armellino, Fumero, Sapia, Rondi (86' Salidu), Marenco, Milani, Macario (46' Marello), Cugusi, De Riggi, Aghemo (81' Marrese), Pilato. **Arbitro**: Valtorta. : 3' De Riggi, 17' Travi, 80' Vercellino.

Settimo-Nizza 1-0

Settimo: Fadin, Galletti, Dugato (89' Boccardo), Mingoni, De Letteris, Vannucci, Lapomarda, Massaro, Ferrara (61' Giorgino), Vallarella (45' Ferrante), Battistello. Romano, Lentini, Lusitano, Lapegna, Fioratti, Capra, Schembri (70' Leonardi), Saccotelli (33' Riccardi), Montalto, Andretta, Bassone. **Arbitro**: Stella. 76' Ferrante.

Chivasso-Novese 1-1

Chivasso: Zamuner, Fassiano, Muzio, Susenna, Plutino, Arduino (46' Masotina), Valentini, Furfaro (72' Rattalino), Zannino, Falcitelli, Ceccarello (64' Ghezzi). **Novese**: Prà, Spinetta (79' Speranza), Lanati (78' Ravera), Odino, Morretti, Quattrini, Boella, Trebbi (83' Russo), Meta, Riccitelli, Pastorino. **Arbitro**: Silva. 18' Trebbi (rig.), 75' Falcitelli. espulso all'88' Zannino per proteste.

Bra-Piobesi 2-1

Dal Seno, Antona, Pesce, Sidoli, Fava, Marco Ballario (69' Sarracino), Milliccia, Masu, Enrico Ballario, Maghenzani (82' Loponte), Ceccarelli (48' Moncada). **Piobesi**: Miglino, Fenoglietti, Alberti, Giaramidaro (52' Lanza), Bonansea, Vittone, (86' Segato), Cattin (62' Pastore), Masante, Formato, Cacalano. Quaglia di Collegno. **Reti**: 5' Masu, 19' Cattin, 89' Fava (rigore). **Note**: espulso al 91' Cacalano per proteste.

Giaveno Coazze-Villafranca 2-2

Giaveno Coazze: Gaeta, Marin, Pau, Carbone, Caputo, Bunino (22' Casetto), Sperandeo, Licheri (75' Guglielmino, 83' Lenza), Mameli, Pierluigi, Amadu. **Villafranca**: Russella, Gili, Canepà, Baron, Sartori (60' Martire), Corsaro, Bellino, Capra, Ceddia, Martelli (70' Rollo), Curcio (46' Tarulli). **Arbitro**: Screti. **Reti**: 14' Ceddia (rigore), 86' Corsaro.

Asti-Volpiano 1-0

Asti: Biasi, Bucciol, Bergo, Pavese, Ardoino, Penna (46' Poggio), Gai (80' Tomari), Porrino, Di Bartolo, Scalzi (70' Restivo), Sangilles. **Volpiano**: Sacculo, Boatto, Manca, Varone, Lucca, Lazzarato, Mulazzi, Capobianco, Cristiano, Parisi, Serra. Canuto. **Rete**: 90' Sangilles.

E, RITORNO: (D)

RISULTATI

CRISTINESE		0-1
CERANO	MOMO	3-1
CUREGGIO	CREVOLAMAS.	1-4
GALLIATE		3-1
GATTINARA	VIGNALEBIAND.	1-1
VAL	VALSESSERA	2-0
VARALPOMB.	ROMENTINESE	2-1
VILLADOSS.	TRECATE	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VARALPOMB.	64	19	7	1	62	19
CREVOLAMAS.	58	16	7	4	55	25
GATTINARA	46	13	7	7	43	29
CERANO	45	13	6	8	46	25
	45	13	6	8	40	30
VILLADOSS.	42	11	9	7	36	35
GALLIATE	40	10	10	7	39	27
VAL MOS	39	10	9	8	30	28
ROMENTINESE		10	8	9	40	43
VIGNALEBIAND.	34	10	4	13	36	36
TRECATE	32	6	14	7	32	
ROMAGNANO	28	6	8	13	31	45
CUREGGIO	22	6	4	17	38	56
VALSESSERA	21	4	9	14	21	49
CRISTINESE	20	5	5	17	28	62
MOMO	19	4	7	16	21	43

PROSSIMO TURNO

13ª DI RITORNO 3/5 - ORE 16

BARENGO	VAL MOS	(s. 1-0)
CREVOLAMAS.	GATTINARA	(1-2)
CRISTINESE	CUREGGIO	(2-0)
MOMO	VILLADOSS.	(1-2)
ROMAGNANO	CERANO	(0-2)
TRECATE	ROMENTINESE	(1-1)
VALSESSERA	VARALPOMB.	(0-2)
VIGNALEBIAND.	GALLIATE	(1-0)

Sotto di un gol, la Varalpombiese in quattro minuti di recupero ribalta le sorti dell'incontro: gli ospiti della Romentinese erano passati in vantaggio con il rigore calciato da Fallarini (80') ma Tabarini al 92' e 94' ha concretizzato il quasi matematico passaggio di categoria. Gli inseguitori ossolani della Crevolamasera si sono anch'essi imposti (sul Cureggio) e i nove punti di svantaggio sono così invariati. Il derby biellese tra Val Mos e Valsessera si chiuso con le reti di Ranieri (82') e Gariazzo (85') a favore dell'undici di Balossini. Lo scontro tra le «matricole» Galliate e Romagnano ha rappresentato per i galletti il primo successo sui sesiani dopo dieci anni; in rete Storzini (3'), Condò (70') Anversa (90') per i locali e replica parziale di Vicario al 5'. Il Barengo nonostante i vari tentativi di realizzazione andati a vuoto si è inchinato alla Cristinese vincente con Catania (89').

Il Trecate in vantaggio si è fatto riacciuffare grazie alla realizzazione di Alex Battro (35'). Bocca (60' e 68') e Gandini (85') del Cerano hanno affondato il Momo mentre nell'anticipo di sabato il Gattinara con Berton (15') ha sconfitto il Vignalebiandrate.

[rob. lod.]

RISULTATI

CASTELLAZZO	TRINO	0-1
COSSATESE	FULVIUS	0-0
CRESCENTIN.	S. BOSCO	3-0
PECETTO	CANELLI	2-0
S. CARLO	SAREZZANO	1-0
SANDAMIANF.	V. LAMARMORA	0-1
	PONTECURONE	4-1
VIVERONE	MONFERRATO	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
V. LAMARMORA	57	17	6	4	55	27
	47	13	8	6	34	20
	41	9	14	4	27	21
CASTELLAZZO	41	12	5	10	30	27
S. CARLO	39	10	9		27	21
VIVERONE	39	10	9	8	25	27
CRESCENTIN.	38	9	11	7	24	19
TRONZANESE	36	8	12	7	25	22
CANELLI	35		11	8		23
COSSATESE		9	7	11		
FULVIUS	33	8	9	10	23	31
SANDAMIANF.		8		11	27	32
PONTECURONE			9	13	26	35
TRINO	31	8	7	12	20	35
PECETTO	30	7	9	11	21	
S. BOSCO					13	31

PROSSIMO TURNO

13ª DI RITORNO 3/5 - ORE 16

CANELLI	D. BOSCO	(s. 0-0)
CASTELLAZZO		(0-2)
FULVIUS		(1-2)
MONFERRATO	COSSATESE	(1-0)
PONTECURONE	PECETTO	(3-0)
SAREZZANO		(3-0)
TRINO	S. CARLO	(0-2)
	CRESCENTIN.	(1-1)

Il Villaggio Lamarmora «sbarca» in Eccellenza. Con tre giornate d'anticipo il team laniero brinda al salto di categoria. Una rete di Isabelli al 92' ha permesso ai rossoverdi di sbancare il terreno del Sandamianferrere e staccare il Sarezzano, sconfitto dal San Carlo (gol di Walter Miglietta al 22'). Il Villaggio di Maruzzo corona una stagione che ha visto i biellesi al comando del torneo dai primi turni.

L'interesse si accende sulla corsa salvezza. Spacciato il Don Bosco (gli astigiani sono stati superati a Crescentino da una tripletta di Da Re) la bagarre interessa cinque formazioni. Al penultimo posto si trova il Pecetto che ha superato (gol di Nardin e Bolognesi) l'ostacolo Canelli. Ma agli alessandrini ha risposto il Trino che è andato a espugnare C. Un gol del bomber Petrone (19') ha permesso al team di Fait di restare sopra la linea di pericolo.

Tremano Sandamianferrere e Pontecurone, sconfitto nettamente a Tronzano: dopo il gol ospite Gatti si scatenano i vercellesi con Govoni (doppietta), Balbi (rigore) e Lasalvia. Stanno meglio Cossatese e Fulvius, pari nello scontro diretto. E nessun gol anche tra Viverone e Monferrato.

[p. m. f.]

RISULTATI

BRUZOLO	VAUDESE	0-2
LUCENTO	BORGARO 65	1-1
M. CASELLE		1-0
MATHI	TONENGHESE	3-1
SETTIMO	PIANEZZA	1-0
RIVARA	AOSTA	1-2
S. MAURO	CIRIE'	1-2
VENARIA	VANCHIGLIA	5-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MATHI	59	16	11		48	17
LUCENTO	55	16	7	4	44	25
AOSTA	53	16	5	6	54	24
PRO SETTIMO	48	13	7	7	37	
VAUDESE	44	12	8	7	34	25
M. CASELLE	42	11	9	7	42	32
BRUZOLO	36	10	6	11	35	32
BORGARO 65	34	8	10	9	29	33
VENARIA	33	9	6	12	36	34
S. MAURO	33	8	9	10	20	30
TONENGHESE	32	8	8	11	36	38
VANCHIGLIA	30	7	9	11	31	46
CIRIE'	29	8	5	14	37	48
RIVARA	27	5	12	10	25	37
PIANEZZA	18	4	6	17	21	51
M. CAMPAGNA	15	3	6	18	16	42

PROSSIMO TURNO

13ª DI RITORNO 3/5 - ORE 16

AOSTA	LUCENTO	(s. 6-1)
CIRIE'	M. CASELLE	(1-2)
M. CAMPAGNA	BRUZOLO	(0-2)
PIANEZZA	MATHI	(1-1)
TONENGHESE	BORGARO 65	(0-2)
VANCHIGLIA	S. MAURO	(1-2)
VAUDESE	PRO SETTIMO	(6-1)
VENARIA	RIVARA	(6-2)

Il Mathi prende il volo a tre giornate dal termine. I primi della classe ospitano e superano la Tonenghese con una doppietta di Bivona, a cui si aggiunge una rete di Chiadò. Gli ospiti replicano con Rindone.

Mezzo passo falso del Lucento, fermato in casa dal Borgaro. Gli ospiti passano in vantaggio con Mammola ed i padroni di casa pareggiano solo nel secondo tempo.

Anche l'Aosta resta in scia. Ospiti del Rivara, i valdostani si lasciano superare con una rete di Urz), per poi dare carta bianca a Clerino, autore di una doppietta.

Vittoria casalinga per il Pro Settimo (con una rete di Frasca) contro il Pianezza.

Il Bruzolo si lascia addomesticare dalla Vaudese (in con Antonicelli e Gerbaudo). Una rete di Miorin assicura la vittoria al Caselle ai danni del Madonna Campagna, mentre il San Mauro non riesce a superare gli ospiti del Ciriè. I padroni di casa vanno in rete con Auriemma, il Ciriè replica con Triveri e Nobile.

Goleada del Venaria contro il Vanchiglia. Una doppietta di Vastapane, più reti di Bava, Biancardi e Di Napoli, contro l'unica rete avversaria firmata Gendusa.

[ger. lon.]

RISULTATI

BUSCA	SAVIGLIAN.	0-0
CAVALLERM.	SOMMARIVESE	3-1
CENTALLO	ARASCHESE	0-1
CHERASCHESE	TRE VALLI	4-0
DON BOSCO N.	CUMIANA	1-2
		1-0
PEDONA	P. DRONERO	0-0
SOMMARIVA P.	CAMBIANO	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CUMIANA	66	20	6	1	53	17
PEDONA	53	15	8	4	40	16
SOMMARIVA P.	51	16	3	8	51	35
CHERASCHESE	47	13	8	6	49	25
P. DRONERO	40	10	10	7	39	29
DON BOSCO N.	37	9	10	8	27	24
SOMMARIVESE	37	10	7	10	40	42
CAVALLERM.	36	9	9	9	30	34
	35	9		10	25	
	34	9	7	11	23	27
SAVIGLIAN.			9		36	37
	31		7	12	25	41
CAMBIANO		8	5	14	34	58
	29	6	10	11	25	30
CENTALLO			9	15		38
TRE VALLI	12	2	6	19	21	54

PROSSIMO TURNO

13ª DI RITORNO 3/5 - ORE 16

	PEDONA	(s. 6-3)
CAMBIANO	BUSCA	(2-1)
CUMIANA	CAVALLERM.	(2-0)
NARZOLESE	CHERASCHESE	(0-0)
	CENTALLO	(0-0)
SAVIGLIAN.	MONDOVI'	(0-1)
SOMMARIVA P.	DON BOSCO N.	(1-0)
TRE VALLI	SOMMARI	(0-2)

Festa grande per il Cumiana che, battendo in trasferta il Don Bosco Nichelino, con una doppietta di Giuliano (Ventura per i locali), si aggiudica il successo campionato quando mancano ancora tre giornate al termine. I torinesi del presidente Carella, neopromossi dalla Prima Categoria, hanno subito una sola battuta d'arresto 27 giornate e viaggiano tredici punti vantaggio sulla Pedona, che ieri non è andata oltre lo 0-0 con la Pro Dronero.

Nulla fatto anche tra Busca e Savigliano, giocata sabato.

Tra le squadre di vertice, sconfitta per il Sommariva Perno (autorete di Terraciano e Alcotti per gli ospiti, Montanara per i locali) ad opera del Cambiano che si piazza quart'ultimo, scavalcando il Narzole, sconfitto misura a Mondovì (e segno Mellano). Tre punti, invece, per il Cherasco che rifila poker al Tre Valli con reti di Demarinis, Veglio, Marengo e Bonenti e resta quarto.

L'Airasca si aggiudica (gol di Piano) il derby di fondo classifica col Centallo, acquisendo punti importanti. Infine, il Cavallermaggiore (con De Francesco, Camoletto, Russo) supera una Sommarivese (Mellano) apparsa in calo.

[c. c.]

In B d'Eccellenza i biellesi cadono a Ragusa; brutto scivolone dei torinesi a Vicenza

Ing Fila e Kappa battute in trasferta

Si è fermato a Cento il cammino della Cimberio

Ragusa fatale per l'Ing Fila. I biellesi subiscono in avvio il break dei siciliani e riescono più a colmare il margine. Sul finire del primo tempo l'Ing, da Zamberlan a Minessi, si rifà sotto, ma in avvio di ripresa la fiammata dei locali è letale: 12-1 in 8' e Ragusa va sul 45-31. A quel punto non basta il recupero piemontese (49-40 a metà tempo).
RAGUSA-ING FILA BIELLA 73-58 (37-30). Ragusa: Maran 2, Mayer 13, Passarelli 9, Burini 18, Figlia-freddo 11, Sorrentino 10, Cassì 4, Andrè, Masper 6, Ratta ne. **Ing Fila:** Filon ne, Minessi 15, Losavio, M. 11, Zamberlan 18, Volpato 4, Piazza 3, Raggi 1, Compagni, Martinetti 6.

Playout. La Kappa crolla a Vicenza e viene agguantata dagli stessi veneti ed avvicinata dal Mestre che aggiudica a sorpresa il derby Padova. I torinesi (bene Blanda) partono bene (15-17), ma presto i locali prendono decisamente il largo con Cossa ed Eris Righetto.
VICENZA-KAPPA TO 95-63 (46-37). Kappa: Cucinelli 7, Bottiroli 2, Pastori 2, Brignoli 21, Muyango 10, Algerini, Calamia 7, Carchia 5, Blanda 9, Fantone.

Serie B2. Playoff. La Cimberio cade in piedi. I novaresi subiscono a Cento il primo ko dei playoff, ma riescono a salvaguardare il margine (+19) conquistato all'andata. I padroni di casa iniziano forte e conservano la testa per tutta la gara. Da rilevare gli 11 punti negli ultimi 5' del primo tempo di Noli.
CENTO-CIMBERIO 91-76 (54-40). Cimberio: Miserocchi 22, Ferrare- 5, Leva 6, Romeo 2, Gianolla 5, Falcomer 5, Agnesi 5, Gabba 8, Noli 11, Cucco 7.

Playout. La Sanfilippo non sa più vincere. I collegnesi, che erano partiti a razzo nella seconda fase con due vittorie consecutive, cadono anche a Sassari collezionando la quinta sconfitta in fila e si ritrovano improvvisamente in situazione classifica davvero difficile. In terra sarda è bastata la coppia Novara-Nicola (limitato però dai 3 falli nei primi 4' di gara): la Sanfilippo resta in partita fino al 38' (82-78), prima di cedere.
SASSARI-SANFILIPPO 90-82 (44-33). Sassari: Cappuccio 8, Donati 12, Maltinti 7, Masolo 29, Molle, Podda 2, . Vidili 12, Salvatori 7, Cossu, Di Baldo 13. **Sanfilippo:** Bononi, Ceron 10, Dho 9, Brizzi 2, Racca, Novara 20, M. Bogliatto 15, Magliano 2, Nicola 19, Lanzavecchia .

Serie A2 femminile. La Coates, priva di Martiradonna, cade a Trieste e rimanda l'appuntamento con i due punti che potrebbero voler dire salvezza aritmetica. E la prossima settimana le mandrogne ospiteranno sul proprio campo la Palmar nel derby regionale.
TRIESTINA-COATES 56-46 (22-28). Coates: Pini 12, Gruppi 13, Pantoni 4, Quattrocchio 2, Cuscela 2, Cencetti 7, Grazioli ne, Concistori 1, Del Nevo ne, Milanta 2.
La Palmar reagisce con orgoglio ai cambiamenti dirigenziali (passaggio di testimone presidenza fra Pasino e Soriente) e supera dopo supplementare Venezia.
PALMAR-VENEZIA 89-78 dts (71-71) (28-41). Palmar: Martini 8, Gimmati ne, Pasino 33, Colagrande ne, Germanetti 6, Alfonso ne, Antonione 11, Canepa 30, Posadino, Avataneo ne.
Serie B femminile. Playoff. Torna al la Conad che supera il temibile Lissone. Intanto l'Ipsa colleziona a Cantello la seconda vittoria consecutiva. Le collegnesi giocano un primo tempo contratto, ma nella ripresa emerge il collettivo biancorosso, impreziosito da Patrizia Daluiso e Simonetti. Da segnalare l'infortunio al ginocchio destro di Daniela Nora.
CANTELLO-IPSA 62-72 (31-24). Ipsa: D. Nora 4, Simonetti 13, S. Nora 10, Roggieri 5, S. Daluiso 4, Vasco 5, Barbero 11, P. Daluiso . Nulla da fare per Syntax che insegue per 40' il Biassono.
BIASSONO-SYNTAX 53-39 (30-22). Syntax: Palieri 8, Ranza 11, Favre 9, Gesiot 9, Seccia, Cristiano, Passiu 2, Duò, Mino.

Fabrizio Turco

RISULTATI E CLASSIFICHE

Seconda vittoria consecutiva per l'Ipsa

B d'Eccellenza maschile (2ª ritorno). Playoff: Bergamo-Campli 70-78; Modena-Imola 85-77; Ragusa-Ing Fila Bi 73-58. **Classifica:** Ragusa 12; Ing 10; Modena 8; Bergamo, Campli e Imola 4. **Playout:** Viterbo-Latina 85-74; Padova-Mestre 64-69; Vicenza-Kappa To 95-63. **Classifica:** Viterbo 12; Padova 8; Kappa, Latina e Vicenza 6; Mestre 4.
B2 maschile (2ª ritorno). Playoff: Montichiari-Montegranaro 83-74; Cento-Cimberio 91-76; Castelm-Oderzo 73-68. **Classifica:** Cimberio 12; Cento 10; Castelmaggiore e Oderzo 6; Montegranaro e Montichiari 4. **Playout:** Sesto-Lucca 68-78; P.Sacco-Lucca 103-75; Sassari-Sanfilippo 90-82. **Classifica:** Lucca 10; Monza e Sassari 8; P.Sacco e Sesto 6; Sanfilippo 4.
A2 femminile (13ª ritorno): Bolzano-Livorno 61-38; Osio-San Bonifacio 54-46; Albino-Treviso 77-44; Triestina-Coates Al 55-45; Valmadrera-Brescia 46-75; Muggia-Lodi 56-52; Concordia-Thiene 58-71; Palmar To-Venezia 89-78 dts. **Classifica:** Albino 48; Muggia e Thiene 42; San Bonifacio 38; Lodi 34; Coates, Livorno e Osio 32; Bolzano e Triestina 30; Brescia e Venezia 20; Palmar e Concordia 18; Treviso 12; Valmadrera 0.
B femm., playoff (5ª ritorno): Albino-Robbiano 48-62; Cantello-Ipsa 62-72; Biassono-Syntax 63-39; Conad-Lissone 71-67. **Clas.:** Robbiano 22; Biassono 20; Albino 16; 12; Ipsa 10; Conad 8; Syntax e Cantello 4.
C1 maschile (14ª ritorno): Il Giornalino-Como 77-78; Derthona-Oikos Al 48-75; Saronno-Vigevano nd; Abet Bra-Casalpusterlengo 71-65; Pavia-Rho 60-96; Olimpia-Merlett 61-72; Lecco-Gavirate 65-65; Extratour-Castellanza 106-59. **Classifica:** Oikos 50; Abet e Casalpust. 44; Alba 40; Extratour 36; Castellanza 34; Como 32; Derthona e Saronno 30; Gavirate 28; Merlett 24; Olimpia e Rho 20; Lecco 18; Pavia 8; Vigevano 4. Saronno e Vigevano una gara in .
C2 maschile (5ª andata). Playoff, gruppo 1: Eurovita At.-Fibrac 80-68; Castelletto-Candiotto 103-75. **Classifica:** Castelletto ed Eurovita 6; Candiotto, Fibrac e Verbania 4; Crocetta 0. Verbania e Crocetta una gara in meno. **Gruppo 2:** Polaris-Aosta 60-67; Oleggio-Alpina 87-78; Valenza-Hydru Plast No 61-81. **Classifica:** Aosta, Polaris e Hydro Plast 8; Valenza 4; Oleggio 2; Alpina 0. **Playout, gruppo 3:** Dogliani-Eporlux 75-63; Asit To-Abacoop 92-74; Cs Alessandria-Agnelli To 86-71. **Classifica:** Dogliani 10; Asit 8; Cs 6; Eporlux 4; Agnelli 2; Abacoop 0. **Gruppo 4:** Galvagno To-Cr Saluzzo 70-58; Nobili-Cus To 75-58; Traco-Grw De Santo 70-64. **Classifica:** Cr e Galvagno 8; Nobili 6; Traco 4; Cus e Grw 2.

IN SERIE C

Gianotti trascina l'Asit al successo con l'Abacoop

L'Oikos promosso in B2 fra squadre nei playoff

La 14ª di ritorno si rivela grande per piemontesi di C1, che festeggiano una promozione (Oikos) e 3 team ai playoff: Abet, Giornalino ed Extratour.
DERTHONA-OIKOS 48-75 (30-33). Derthona: Tava 6, Moncalvi 8, Arbasino, Canegallo 13, De Ros 2, Lattuada 6, Menudo 6, Picchi, Barabino 7. **Oikos:** Viale 9, Bertelà 7, Galbiati 5, Marcello 12, Caneva 2, Torcello 9, Montanari 10, Rona 16, Sartore 2, Masnata 3.
E Alessandria è già in B2, l'Abet supera la diretta avversaria Casalpusterlengo ed ipoteca la prima piazza nella griglia dei playoff.
ABET-CASALPUSTERLENGO 71-65 (33-33). Abet: Di Croce 6, Della Valle 24, Marengo 15, Sanino 12, Berrino 2, Sardo, Patria 12, Bertello.
Quattrocento persone festeggiano splendida Extratour che conquista la fase finale.
EXTRATOUR-CASTELLANZA 106-59 (47-36). Extratour: Longo 9, Cibrario 10, Gili 12, Paglieri 16, Robotti 10, Guido 4, Ferraris 8, Randazzo 24, Bellegotti 13, Lovera.
Cade invece Il Giornalino (decide Arnaboldi a -3''), ma i playoff restano sicuri. Da segnalare il ritorno in campo di Andrea Bassan.
IL GIORNALINO-COMO 77-78 (43-44). Il Giornalino: Guidoni 8, Cesco 13, Agnese 4, Vinetti 2, Simoni 2, Porcello 3, Burdese 10, A. Bogliatto 14, Bassan .
In C2 riprende la corsa del Galvagno che supera la Cr Saluzzo; da segnalare gli infortuni sul finire del primo tempo a Frandino e a Rulent.
GALVAGNO-CR 70-58. Galvagno: Ballottari 21, Negro 2, Pini 8, Macchi 2, M. Milano 8, Germak 9, Moro, Amendolagine 6, C. Milano 11, Rulent 3. **Cr:** Colmo 6, Andreis 2, Nervi 9, Putetto 2, W. Nicola 9, Riboldi 10, Francione (espulso al 12'), Frandino 2, Perlo 18, G. Nicola.
ASIT-ABACOOP 92-74. Asit: Matarazzo 4, Marta 14, Trabucatto 2, Mancarella 7, Tonetto 12, Gianotti 28, Costamagna 13, Schinoni 2, Marcia 4, Santonastaso 5. **Abacoop:** Manera, Marisio 10 (esp. 36'), Sobrero 9, Briola 10, Schinca, Torchio 8, Carbone, Pavese 11, Chionetti 3, Barberis 23. (f. t.)

Dopo la seconda sconfitta in una settimana della formazione di Trecate, si riapre la lotta per la promozione in serie A

Anche a Pisa le ragazze dell'Agil costrette alla resa

La Bieffe Cuneo batte lo Xelon Racconigi e conquista un posto nella B1

Si riapre la lotta per promozione in A femminile con l'Agil Trecate battuto 3-1 anche sul campo Pisa che vede avvicinarsi a due soli punti Eme Omegna e Pink Volley. Così, dopo aver perso tre sole partite in 21 giornate, l'Agil va ko due volte in sette giorni e rischia di gettare al vento una promozione che fino a due settimane fa sembrava quasi sicura. A Pisa le novaresi sono partite slancio, poi la formazione locale ha preso in redini della gara e le ospiti sono riuscite a contrastare la formazione toscana solo nel terzo set. Vittoria agevole, invece, per l'Eme che ha travolto il Cantù e per il Pink Volley, a segno 3-0 con una buona prova sul terreno del pericolante Rapallo. Il quart'ultimo turno potrebbe invece aver segnato una pagina importante nella lotta per non retrocedere. La sconfitta 3-2 subita dal Bongioanni Cafasse nella sfida salvezza sul campo di Crema (venuta al termine di un tie-break terminato 16-14) ha messo le biancorosse in una situazione disperata anche a delle contemporanee vittorie del Castronno sul Biancoforno Pisa e della Magic Traco Pinerolo, ancora 3-2, sul Mantova.

In B2 la Bieffe Cuneo demolisce nel derby lo Xelon Racconigi (15-3, 15-3, 16-10 i parziali) e conquista la promozione aritmetica grazie anche alla sconfitta casalinga della Ferrero Chivasso contro la capolista Giletti Gattinara, guidata dall'ottima regia della Gutierrez.

In B2 maschile, la Bre Cuneo supera 3-2 (15-3, 9-15, 11-15, 15-8, 15-10 i parziali) la capolista Voltri e si riporta a -2 dagli stessi liguri, raggiunti anche dalla Mokaor Vc passata sul terreno di un Guardini Alpignano che solo nel primo set ha impegnato i ragazzi di Sarti. In coda si fa invece problematica la situazione del Sant'Anna San Mauro, ora a 4 lunghezze dalla salvezza con tre partite ancora da giocare. Nel derby contro il Body Cisco Pinerolo i sanmauresi hanno commesso qualche errore di troppo e sono stati puniti dagli ospiti trascinati da Carlo Cassina e Bonifetto.

In B1 prosegue il duello a distanza fra Crema e Biemmedue Asti, divise da un solo set, entrambe a segno con agevoli 3-0 contro Firenze e Cantù. In questo 23° turno tutto facile anche per la Kappa Cus Torino che s'impone a 0 sul Lavagna. **(p. for.)**
Risultati B1 maschile (23° turno): Firenze-Samgas Crema 0-3; Concorezzo-S.Croce 0-3; Voluntas At-Sav Bg 1-3; Sestese-Prato 3-1; Kappa To-Lavagna 3-0; Lcl L'Oasi Busca-Caronno 3-1; Cantù-Biemmedue At 3-1. **Classifica:** Samgas, Biemmedue 42; S. Croce, Sav 34; Kappa 36; Prato 26; Caronno 24; Sestese, Voluntas 22; Lcl 16; Lavagna 12; Concorezzo, Cantù 10; Firenze.
B2 maschile, girone A: Guardini Alpignano-Mokaor Vc 0-3; Sant'Anna S.Mauro-Body Cisco Pinerolo 1-3; Arno Pi-Mondovì 3-2; Belvedere Al-Mangini Novi 0-3; Pallavolo Massa-Olimpia Massa 3-1; Cn-Olimpia Voltri 3-2; Lido-Pisa 0-3. **Classifica:** Voltri, Mokaor 38; 36; Pisa 34; Mangini 28; Mondovì 26; Olimpia 24; Body Cisco 22; Arno, Guardini 20; Sant'Anna 16; Lido 14; Pallavolo Massa 6; Belvedere 0. **Girone B:** S. Giuliano-Mura Asola 3-0; Villanuova-Monza 3-1; Gonzaga Mi-Scansorosciate 3-1; Novara-Cavanna Romagnano 3-0; Piacenza-Cremonese 3-1; Boccaleone Bg-Abc Merate 1-3; Viadana-Gorgonzola 3-1. **Classifica:** Gonzaga 40; Piacenza 38; S. Giuliano 36; Cavanna, Viadana 30; Mura Asola, Novara, Villanuova, Abc 24; Gorgonzola 16; Cremonese, Scansorosciate 12; Boccaleone, Monza 6.
B1 femminile (23ª giornata): Magic Traco Pinerolo-Mantova 3-2; Ipercoop Crema-Bongioanni Cafasse 3-2; Pisa-Agil Trecate 3-1; Prato-Pistoia 3-1; Rapallo-Pink Volley Bi 0-3; Eme Omegna-Cantù 3-0; Castronno-Biancoforno Pi 3-0. **Classifica:** Agil 36; Eme, Pink Volley 34; Mantova 28; Pistoia, Prato 24; Pisa 22; Biancoforno, Castronno, Magic Traco 20; Rapallo, Ipercoop 16; Cantù, Bongioanni 14.
B2 femminile: Ferrero Chivasso-Giletti Gattinara 1-3; Ccs Cogne-Cerutti Pinerolo 2-3; Orceana-Spendibene Casale 3-1; Arlunno Romagnano-Sanmartinese 3-1; Bieffe Cn-Xelon Racconigi 3-0; Sanmarco Valenza-Grizzly Bg 3-; Missaglia-Amatori Ge 1-3. **Classifica:** Giletti 42; Bieffe 38; Ferrero, Arlunno 30; Sanmarco, Amatori 26; Sanmartinese 24; Spendibene 22; Cerutti, Xelon 20; Orceana 14; Missaglia 12; Grizzly 10; Ccs 4.

PALLONE ELASTICO: DOGLIOTTI SI SBARAZZA DI MOLINARI

CUNEO. Stefano Dogliotti e Marco Pirero guidano a punteggio pieno la classifica del campionato di serie A a pallone elastico dopo la seconda giornata. Alle loro spalle, a quota 1, ci sono Luca Dogliotti, Vacchetto e Dotta, mentre sono ancora a quota 0 Bellanti, Papone, Molinari e Sciorella. Quest'ultimo però deve recuperare l'incontro della prima giornata contro Dotta ed ha effettuato ieri il turno di riposo.

A Monticello il campione d'Italia Dogliotti I ha avuto vita facile contro Molinari sconfitto per 11-5. La gara si è subito messa bene per gli ospiti che al riposo conducevano per 8-2. Dopo la pausa un leggero rilassamento di Dogliotti ha consentito a Molinari di ridurre le distanze. Lo stesso risultato di Monticello si è registrato anche nel derby ligure di Pieve Teco fra Papone e Pirero. Ha vinto per 11-5 Pirero che ha avuto una partenza eccellente (5-0) ed è andato al riposo sul punteggio di 7 a 3. Senza storia la seconda parte dell'incontro che ha evidenziato il netto divario fra le due formazioni.

Sorpresa invece nello sferisterio di Cuneo dove il vice campione d'Italia Bellanti è stato battuto però per 11 a 7 dal caragliese Vacchetto, incassando la seconda sconfitta consecutiva. La formazione ospite, sfavorita dal pronostico, si è portata in vantaggio per 4-0 grazie soprattutto alle battute tagliatissime di Vacchetto che mettevano in difficoltà un Bellanti particolarmente nervoso. La squadra di casa ha tuttavia recuperato ed è andata al riposo sul 5-5. Subito dopo la pausa Vacchetto e Voglino sono nuovamente andati in fuga (8-5) e Bellanti non è più stato in grado di colmare il distacco.

Scontata, ma non facile, al Mermet di Alba la vittoria di Dotta sull'esordiente Dogliotti II. Dotta si è imposto per 11-6, nella prima parte della gara si è trovato in svantaggio anche per 1-4, riuscendo comunque a recuperare prima del riposo (5-5) e ad imporre nella seconda parte dell'incontro la sua maggiore caratura tecnica.

Venerdì 1° maggio per la terza giornata si giocheranno alle 15 gli incontri di Monticello d'Alba fra Molinari e Vacchetto e di Dolcedo fra Sciorella e Dogliotti II. Domenica per la quarta giornata scenderanno in campo alle 15,30 a Cuneo Bellanti e Sciorella, alle 16, a Taggia, Pirero e Dogliotti II ed alle 21, a Magliano Alfieri, Dotta e Molinari.

Aldo Scavino

Risultati e classifiche degli 8 gironi di Piemonte e Valle d'Aosta: anche Real San Benigno (E) e Olmo Donatello (G) festeggiano

Il Pino piega il Vinovo e brinda al salto di categoria

Il portiere del Bellinzago va due volte a segno: su rigore e calcio di punizione

GIRONE A (12ª e penultima giornata di ritorno): Varzese-Agrano 2-0; HM Arona-Bavenese 0-0; Intra-Briga 0-1; Gozzano-Cusiana 1-0; Gattico-Juve Domo 1-0; Feriolo-Pombiese 1-1; Ornavassese-Stresa 2-0. **Classifica:** Briga, Gozzano 51; Ornavassese 36; Stresa, Varzese 35; HM Arona 34; Juve Domo 31; Pombiese 30; Intra, Agrano, Bavenese, Feriolo 29; Cusiana, Gattico 28. Il Gattico batte la Juve Domo per «superiorità numerica»: gli ossolani infatti rimasti in campo in otto. In vetta e in coda alla classifica si profilano spareggi tanto per la promozione quanto per la retrocessione.
B. Grignasco-Borgovercelli 1-3, Recetto-Caresanese 0-1, Vespolate-Casaleggio 2-1, Vaprio-Cavaglio 2-2, Bellinzago-Frassineto 2-2, Sizzano-Ghemmese 2-2, Pratese-Serravallese 2-2. **Classifica.** Vaprio 59; Borgovercelli 53; Vespolate 52; Recetto 38; Pratese, Cavaglio, Caresanese 34; Bellinzago, Frassineto 31; Casaleggio, Sizzano 28; Serravallese 24; Grignasco 19; Ghem- 7. A giochi fatti sugli scudi il portiere del Bellinzago che realizza due reti (rigore e punizione).
C. Quincinettese-Atletico Albiano 2-0; Vallorco-Cavaglià 0-2; Tollegno-La Cervo 3-0; Charvensod-San Biagio 2-1; Saint Christophe-Spolina 2-0; Strambinese-Tavagnasco 5-4; Aymavilles-Verres 0-2. **Classifica:** Spolina e Cavaglià punti; Verres 47; Charvensod 44; Vallorco 43; San Biagio 42; Quincinettese 38; Tollegno e Saint Christophe 36; Tavagnasco 34; Strambinese 23; Atletico Albi e Aymavilles 17; La Cervo 4.
GIRONE D. Aviglianese Buttigliera-Borgonese 1-0; Gioventù Giavenese-Cafasse Lanzese 3-3; La Sportiva Nolese-Ferriera Condove 0-1; Meroni C. Vica-Fiano 6-1; Rivalta Valsangone-Grugliasco S. Paolo 4-4; Olympic Fulminea Dynamo-Paradiso Leumann Regina 4-1; Borgo S. Remo-Rosta 2000 0-5. **Classifica:** Ferriera Condove 51; Rosta 2000 49; Meroni C. Vica 45; Olympic Fulminea Dynamo 41; Borgonese 38; Grugliasco S. Paolo 34; Fiano 33; Paradiso Leumann Regina, Rivalta Valsangone 30; La Sportiva Nolese 27; Aviglianese Buttigliera 26; Borgo S. Remo 25; Gioventù Giavenese 20; Cafasse Lanzese 16.
GIRONE E. Pozzomaina-Beppe Viola Autopitagora 0-1; Gassino-Carrara 0-1; Caluso-Livorno Ferraris 3-1; Rondissone-S. Giorgio 0-1; Sporting Torino-Savonera Maroso 2-2; Real S. Benigno-Verolengo 3-0; Borgotorre-Villareggese 0-1. **Classifica:** Real S. Benigno 52; S. Giorgio 48; Gassino 44; Rondi 37; Savonera Maroso 34; Carrara 33; Beppe Viola Autopitagora, Borgotorre 31; Sporting Torino 30; Verolengo, Villareggese 29; Caluso 27; Pozzomaina 24; Livorno Ferraris 22.
GIRONE F. Atletico Mirafiori-Nuova Villanova 0-0; Beinasco-Nonesenone 2-2; Castagnole-Bacigalupo 3-1; La Loggia-Mirafiori 2-2; Poirinese-Santa Maria 1-0; Trofarello-Nichelino 2-1; Vinovo-Pino 0-1. **Classifica:** Pino punti 54; Vinovo 48; Trofarello 41; La Loggia 40; Nuova Villanova 39; Nonesenone 38; Castagnole 37; Nichelino 35; Atletico Mirafiori 32; Poirinese 27; Mirafiori 26; Beinasco e Santa Maria 23; Bacigalupo 13. Un gol di Forneris a metà del secondo tempo decide il big match dell'anno fra Pino e Vinovo e regala ai collinari la promozione. Terza forza del girone diventa il Trofarello grazie alla vittoria sul Nichelino.
GIRONE G. Salsasio-Barge 3-0; Carmagnolese-Carrù 1-1; Cavour-Corneliano 4-4; Luserna-Doglianese 2-1; Beinette-Racconigi 0-4; Olmo '84 Donatello-San Secondo 4-0; Pool Giovancalcio-Stella Azzurra 0-1. **Classifica:** Olmo Donatello 49; Doglianese e Cavour 42; Racconigi e Carmagnolese 39; Luserna 35; Corneliano 34; San Secondo 31; Carrù 30; Pool Giovancalcio 29; Stella Azzurra 28; Barge 26; Salsasio 23; Beinette 22. L'Olmo Donatello ammesso in Promozione.
GIRONE Fresonara-Arquatese 4-0; Montegioco-Cassano 1-1; Felizzano-Comollo Novi 2-1; Carrosio-R 2 Nizza 3-1; Cassine-Ovada 0-1; Rocchetta Tanaro-Piovera 0-1; Sporting Fubine-Viguzzolese 4-2. **Classifica:** Fresonara 49; Piovera 46; Montegioco 43; Viguzzolese 40; Sporting Fubine 38; Nizza 37; Felizzano 32; Cassano, Comollo 31; Ovada 29; Arquatese 26; Cassine 25; Carrosio 23; Rocchetta Tanaro 19.

SPORT FLASH REGIONE

Ciclismo, Lunghi 2° in Toscana

SCANDICCI. Trionfo azzurro nella prima tappa del Giro Primavera d'Italia (l'ex Giro delle Regioni), cui partecipano le nazionali dilettantistiche di 23 Paesi. Ha vinto il toscano Rinaldo Nocentini con 4'' di vantaggio sul piemontese Lunghi e 5'' sull'emiliano Bossoni. Oggi, seconda tappa da Vaiano a Sarzana.

Ruggero vince in Coppa Arduino

LESSOLO. Fulvio Ruggero, atleta della Sassi Katoxyn, si è aggiudicato la 40ª edizione della Coppa Arduino Casale, delle classiche del ciclismo riservate alla categoria allievi. Il vincitore ha percorso il tracciato di 60 chilometri in 1h 36' precedendo sulla linea di arrivo a Lessolo Richard Lanza della Sg Piossasco ed Emanuele Perotto del Madonna di Campagna.

Pallanuoto, [illegible] l'Osra

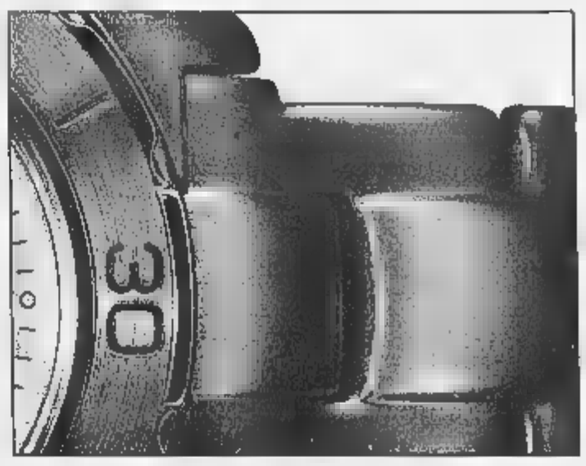
TORINO. Non sono bastate tre reti di De Rosa, due di Raviolo e Musso ed una di Di Noia ad evitare sconfitta all'Osra con il Lavagna, fanalino di coda del campionato. I risultati: Nervi-Bergamo 14-13; Bogliasco-Chiavari 12-11; Lavagna-Osra Torino 10-8; Brescia-Padova 11-11; Camogli-Sori 4-8. **Classifica:** Brescia 22; Osra, Chiavari, Nervi e Bogliasco 16; Camogli 15; Padova 13; Bergamo 11; Sori 10; Imperia 6; Lavagna 3.

Auto in salita a Neive a Mango

Il pilota savonese Franco Cremonesi ha vinto l'ottava edizione della Neive-Mango gara d'apertura del Supersalom '98 campionato automobilistico di abilità in salita. Cremonesi, che ha bissato il successo dello scorso anno, ha preceduto Franco Stradella e Giacomo Griffa. Nel Trofeo Cinquecento successo per l'imperiese Gioacchino Corona.

SECTOR 450 SWISS CHRONO ALARM PUOI CHIEDERGLI TUTTO. ANCHE L'ORA.

- Movimento cronografico [redacted] al quarzo con 1/100 di [redacted]
- Chrono Add: [redacted] sommare [redacted] più tempi.
- Chrono Lap: per rilevare i tempi sul giro.
- Chrono Split: per rilevare i tempi intermedi.
- Secondo [redacted] orario.
- [redacted]
- [redacted] semi-perpetuo.



- Cassa [redacted] bracciale in acciaio inossidabile.
- Impermeabile fino a 100 m.
- Lunetta girevole [redacted]
- [redacted] zaffiro antigraffio.
- [redacted] index luminosi.
- Disponibile nelle [redacted] blu, [redacted] [redacted] bianco.

I CONCESSIONARI UFFICIALI SECTOR INTERACTIVE VI ASPETTANO PER FARVI AMMIRARE PIU' DA VICINO IL NUOVO SECTOR 450 SWISS CHRONO ALARM E PER PRESENTARVI L'INTERA GAMMA DI PRODOTTI SECTOR NO LIMITS™ E SECTOR EXPANDER.

I CONCESSIONARI INTERACTIVE SI RICONOSCONO DAI SIMBOLI IN VETRINA

CACCIOLA NICOLETTA [redacted] C. SAS PIAZZA GARIBALDI, [redacted] - ALESSANDRIA • **MONTESSORO** VIA ROMA, 122 - NOVI LIGURE (AL) **TORIANI** VIA GIRARDENGO, 22 - NOVI LIGURE (AL) • **OREFICERIA PASIN** VIA CARLO ALBERTO, 90 - NIZZA MONFERRATO (AT) **ARNALDI ANTONIO** VIA ITALIA, 3 - BIELLA • **RODIGHIERO GIOIELLI** VIA ITALIA, 71 - BIELLA • **BOGLIONE GIOIELLI** VIA LEVIS, 2 RACCONIGI (CN) • **GIOIELLERIA ORALBA** CORSO PIAVE, 28 - ALBA (CN) • **TALLONE F.LLI ORAFI ARTIGIANI** VIA ROMA, 69 FOSSANO (CN) • **OROLOGERIA BOVINO** VIA OMAR, 5 - NOVARA • **G. MILANO GIOIELL.** CORSO CAVOUR, 42 BORGOMANERO (NO) • **OROLOGERIA GIOVANDO ETTORE [redacted] C.** C.SO ORBASSANO, 222 - TORINO • **OROLOGERIA MAJER** VIA PO, 24 - TORINO • **DEMATTEIS GIOIELLI** VIA VALOBRA, 118 - CARMAGNOLA (TO) • **IL SAGITTARIO** VIA S. MARTINO, 17 MONCALIERI (TO) • **SCELZA GIOIELLI** VIA SESTRIERE, 53 - MONCALIERI (TO) • **ROSA BRUSIN** VIA SAVOIA, 4 - PINEROLO (TO) • **FRANCHINI GIOIELLI** CORSO SUSA, 10/A RIVOLI (TO) • **ANTICA OREFICERIA GIORGIUTTI** V.LE BURIDANI, [redacted] - VENARIA (TO) • **DEL VAGO GIOIELLI GRUGLIASCO LE GRU** S. MAURO PANORAMA - VINOVO (TO).

Indagini forse a una svolta mentre sui treni della Riviera nel weekend c'è stato un calo del 10 per cento

Serial-killer, caccia a Savona

Dal cerchio di 50 sospetti spunta un nome

DAL NOSTRO INVIATO

Ma davvero fosse andato al Casinò di Sanremo, mezz'ora dopo aver ucciso una ragazza in un gabinetto di treno? E' la pista - una delle piste, al momento la più forte - seguita dagli inquirenti alle prese con lo strano del serial killer della Liguria, sempre in viaggio treni o Mercedes scure, sempre caccia di nuove prede, prostitute, due donne sui treni, due metronotte, e chissà quale altra categoria gli può piacere. Ancora imprendibile, è vero. Ma adesso, alla fine di questo week end di treni controllati per la sindrome mostro (con le Ferrovie che lamentano un calo del 10 per cento dei viaggiatori questa tratta) si arrivati una rosa di nomi, e in questa rosa - quaranta, più o - c almeno cinque definiti «molto interessanti», e questi uno in particolare.

Di più non è possibile dire a proposito di quest'uomo, non che ha abita nel Savonese, ha dei precedenti per lesioni che forse già sotto controllo, che ci aspetta da lui il classico, fatidico passo falso, per prenderlo. Ma c'è un problema: molti, anzi tantissimi sospetti su questa persona, ma non la certezza matematica che sia lui. E allora bisogna avere pazienza, dicono gli inquirenti. E lavorare in questa direzione, incrociando tutti i dati raccolti finora. Che sono i nomi dei proprietari di Mercedes scure, i pregiudicati per reati sessuali, l'età presunta del killer che ha ucciso a Novi Ligure i due metronotte e ferito il viado Lorena.

Lorena ha fornito un identikit preciso, e questo identikit è stato riconosciuto dal tassista che la sera dell'ultimo delitto (Maria Angela Rubino, sul Genova-Ventimiglia) ha caricato una persona «alta, magra, di circa 50 anni, con i capelli brizzolati». Non è tutto, perché questa descrizione coinciderebbe con una persona indicata agli inquirenti da pentito che si è rivolto alla Dia nei giorni scorsi: «Voglio aiutarvi, credo di sapere chi state cercando». E ha indicato nome, su cui «si lavorando», e questa persona potrebbe essere nuovo un uomo di età, alto, magro eccetera, detenuto per un certo periodo assieme al pentito. Il vero problema, per quanto riguarda questa testimonianza, è il sospetto che il pentito abbia deciso di fornire informazioni sul serial killer solo perché ha bisogno di «aiutato» nel programma di protezione. In ogni caso, c'è la forte possibilità che queste tre persone (quella raccontata dal tassista, quella indicata da Lorena e quella pentito) siano davvero lo stesso Oppure - bisogna dire che è un'ipotesi definita in ambienti giudiziari come «bizzarra» - mi sono davvero in giro tre «compagni di merende» più o meno della stessa età che vanno in giro e uccidono scambiandosi la stessa pistola, Smith & Wesson, special, fabbricazione recente, ovvero tra il '92 e il '98. Per raggiungere la certezza, si aspettano (ma è questione di poco) i riscontri bancari chiesti tutti gli istituti di credito Bancomat Sanremo (che tantissimi, tutti vicini Casinò). Se è vero che dopo ucciso la Rubino quest'uomo ha fatto un Bancomat poi è andato giocare, allora è solo questione di visionare le 57 videocassette del circuito chiuso fornite dal casinò per quanto riguarda la sera e la notte del 18 aprile. Li dentro tutti gli ingressi, tutti i giocatori. Dopo, si tratterà di gli insospettabili, mostrare il resto a Lorena, unica teste del caso, viva per caso. [bru. gio.]

Sotto: gli agenti polizia portano via treno «2866» il corpo senza vita Maria Angela Rubino, l'ultima vittima del serial-killer, uccisa nove giorni fa. Al centro: l'identikit del presunto assassino

Quasi 700 incidenti

Una scia di sangue sulle strade

ROMA. Prima vacanza di sole funestata da incidenti sulle strade. E' tragico bilancio dei morti sulle vie delle vacanze: oltre 670 gli incidenti registrati tra venerdì e sabato, una ventina i morti (quasi la metà giovani), oltre 600 i feriti. Ma i dati sono ancora provvisori.

Tra gli episodi più drammatici quello che ha decimato un'intera famiglia alla periferia di Carmagnola (Torino). Probabilmente un sorpasso azzardato la causa dell'incidente avvenuto sabato che è costato la vita anche a un bambino di cinque anni, Alessandro, figlio di Orazio Sanna (32 anni) e Laura Sabatini (31) morti nello scontro nel quale ha perso la vita anche Giovanni Carta, 46 anni di Torino, alla guida di un furgone. Sette le persone ferite e tre le vetture coinvolte oltre al furgone di Carta e alla Bravo di Sanna, una Punto, Uno e una Panda. Sempre nel Torinese in altri due incidenti hanno perso la vita quattro persone. A Chieri due donne (Anne Marie Mendicelli, anni Assunta Di Pierantoni 62). A Condove in un frontale sulla 25, Anna Maria e Giovanni Mogliotti di 36 e 70 anni.

Tragico l'incidente al casello di Assago, direzione Genova, sulla A/7 Milano-Genova. Un automobilista si è schiantato tutta velocità contro la barriera di cemento di protezione ai caselli. L'auto è aperto due e l'uomo, sbalzato metri di distanza, è morto sul colpo.

Due studentesse di 19 anni, dopo aver trascorso la sera in un locale della Lucchesia, sono morte in un incidente avvenuto poco distante dal locale. Alessandra Micheloni, campionessa italiana juniores di softball 1995 e Paola Lorenzoni, entrambe al quinto anno dell'istituto tecnico commerciale Carrara, erano a bordo di una Opel Tigra, condotta da un amico, che uno curva si è scontrata un'altra vettura.

Triste il bilancio in provincia di Sondrio. In Valtellina, Caiolo, ha perso la vita Ivano Gusmeroli, di 22 anni, che finito contro un albero con la vettura che guidava; sulla statale 36 a Pratacamportaccio Guido Bartolini, 24 anni, è morto dopo aver abbattuto una recinzione ed essere finito in una scarpata. Ancora giovani vittime a Modena. Lo scontro contro il muro di recinzione una villetta a Pavullo (Modena) è costato la vita un altro ventiduenne, Mirko Ballati. Simone Barberini (19 anni) è morto in un incidente avvenuto all'alba in località La Grande lungo la provinciale Nonantola-Ravarino. La sua auto, dopo una sbandata, è finita contro il basamento in mattoni di una cancellata sbalzando ragazzi fuori dall'auto. Sulla A1 ha perso la vita Huang Yike, 22 anni: l'auto su cui viaggiava ha scavalcato la barriera centrale finendo sulla carreggiata opposta. Incidenti anche nel Barese (due morti), a Montecatini (un morto) e a Treviglio, vicino Bergamo (un morto). [Ansa]

«Era agitato e mi ha fatto paura Quando ho visto il suo ritratto sul giornale l'ho riconosciuto»

«Viaggiava sul treno dell'ultimo delitto. Ha voluto fermarsi al bancomat ed è sceso al Casinò»

INTERVISTA

«E' salito sul mio taxi»

Il conducente: era l'uomo dell'identikit

BORDIGHERA

IN mano ha una pistola: «E' la mia, io sono un appassionato d'armi. Con il mestiere che faccio è sempre meglio averla, soprattutto di notte». proprio di notte, qualche minuto dopo le 22,20 di sabato 18, un treno appena arrivato a questa stazione di Bordighera subito ripartito per l'ultima fermata con a bordo il cadavere di Maria Angela Rubino, questo tassista di quarant'anni carica un tizio che ha molta fretta, e che forse è l'assassino.

Allora, ci racconti come è andata.

«E' andata che mi trovavo sul piazzale aspettando il treno Genova, che per noi è un treno buono, quello dei "torinesi". Tutti quelli che hanno casa in riviera di Ponente prendono il Torino-Savona, scendono Genova dove hanno una buona coincidenza arrivano qui, 22,20. Allora quella mi trovo questo uomo davanti alla macchina».

era fatto?

«Uno di mezza età, con i capelli brizzolati. Alto, e magro».

che le ha detto?

«Mi dice portarlo a Sanremo, sale, parto».

Si ricorda qualche altro particolare di lui?

«Mah, ho notato che era senza valigia, che aveva le mani libere, nemmeno un giornale».

Ma lei sicuro che fosse sceso dal treno di Genova?

«Sicuro no, anche perché io in quel momento stavo leggendo giornale, mi è arrivato davanti alla portiera di colpo. per me era naturale che fosse sceso da quel treno, perché l'ora era quella dell'arrivo del Genova».

E poi? L'ha visto bene in faccia?

«L'ho guardato ogni tanto, tutto quello che le posso dire è che mi sembrava strano».

Strano in che senso?

«Strano perché era agitato, uno schizzato, non so come dirle. Comunque era agitato».

Ma lei era tranquillo, no? Lei ha la pistola...

«Sì, sa, quando uno si siede tu parti, lui è seduto dietro, quindi...»

Ha parlato, le ha detto qualcosa?

«Poco, e quel poco l'ho detto alle forze dell'ordine, che mi hanno detto di non parlarne in giro».

Però le ha detto che voleva andare Sanremo. A Sanremo dove?

«Dalle parti del Casinò, almeno, quello il posto dove io l'ho lasciato».

Ma lei l'ha visto entrare nel Casinò?

«Ah no, io me ne andato».

Dicono che sia entrato perché voleva giocare...

«Boh, io so solo che ad un certo punto mi ha detto di fermare vicino a un Bancomat, perché era senza soldi».

E quale Bancomat vi siete fermati?

«Non mi ricordo, cioè, mi ricordo, ma poi lei va a quel Bancomat...».

Vabbè, ma se anche vado al Bancomat non posso mica scassinarlo e cercare i dati di questo, no?

«No, però non glielo dico lo stesso, abbia pazienza. Io sono uno che deve lavorare, e ho un sacco di guai, per questa storia».

Ha paura?

«E certo, vorrei vedere gli altri. Carichi uno che potrebbe essere un assassino».

Ma potrebbe anche non esserlo, vai a sapere. Anche se lei lo ha riconosciuto in un identikit, no?

«Sì, ma ne avrei fatto volentieri a meno».

Perché?

«Perché quando ho visto l'identikit pubblicato sul giornale mi sembrava lui, però... Eravamo sul piazzale della stazione, tassisti, che siamo poi quattro gatti e ci conosciamo tutti, e me è scappato di dire di averlo caricato. Mi ha sentito uno solo dei miei colleghi, ed è finita lì. Poi io sono andato a Milano per un servizio, e a Bordighera sono arrivati i carabinieri a cercare un tassista lo aveva per caso preso su. I colleghi hanno detto di no, quello ha detto che forse l'avevo preso io. I carabinieri mi hanno cercato attraverso la centrale, e io, che ero a Milano, mi sono trovato davanti i carabinieri. Pensi, siamo tornati tutta birra in Liguria a sirene spiegate, fino alla procura di Sanremo. Qui mi hanno interrogato, e mi hanno fatto vedere l'identikit, bene, questa volta».

E lei che ha detto?

«Ho detto che mi sembrava proprio lui».

Brunella Giovara

La sciagura causata dal rialzo della temperatura: salvi altri tre escursionisti

Cordata di morte sul Gran Sasso

Teramo: slavina travolge e uccide tre alpinisti

TERAMO. La morte li ha sorpresi su una parete di roccia. Una slavina staccatasi da un costone, a 2500 metri di quota, li ha travolti, trascinati a valle, oltre mille metri più in basso, e schiacciati al suolo. Così hanno perso la vita tre escursionisti: i fratelli Stefano e Maurizio Di Emidio, di Teramo, e Massimo Cricchi, romano. Sono morti ieri pomeriggio mentre scalavano il paretone Est del Corno Grande (2912 metri), cima principale della catena del Gran Sasso, sul versante teramano. E' stata l'alta temperatura a favorire lo scivolamento della neve fresca, caduta nei giorni scorsi sullo strato di neve più consolidata e ghiacciata.

La slavina ha investito una comitiva di una decina di persone, ma soltanto loro sono stati presi in pieno e hanno perso ogni appiglio. Sono deceduti davanti ai loro compagni d'avventura, rimasti inermi, a vederli scomparire la neve. Erano partiti di buonora da Casale San Nicola, formando due cordate distinte, cominciando l'ascensione da Casale San Nicola. All'attacco del quarto pilone, ultimo passaggio complicato del percorso, metri dall'uscita del canale, la slavina li ha investiti. Al momento dell'incidente il resto della comitiva, condotta da una guida, aveva appena superato quel punto raggiunto la cima. Gli amici hanno subito dato l'allarme con un cellulare sono rimasti sperare.

I soccorritori hanno trovato i tre corpi accanto all'altro, legati tra loro. Per recuperarli, sono dovuti calare le corde in fondo al canalone. «E' stata un'esperienza drammatica», ha raccontato alla fine Attanasio De Felice, responsabile abruzzese del Corpo nazionale del soccorso alpino. «In tutta la mia carriera non mi era mai capitato vedere corpi così straziati».

Il responsabile del servizio Meteomont per il Corpo forestale dello Stato, Francesco Scarpelli, sospetta che sia stata commessa qualche grave imprudenza. «Il rischio di valanghe era un massimo di 5 - spiega -. Una condizione che non scoraggia le escursioni, ma allerta su alcune norme da rispettare. La prima è quella di attraversare i luoghi più a rischio uno alla volta, distanziandosi negli attraversamenti, e di programmare la gita sulla base delle condizioni del manto nevoso e delle temperature. Mai, di questi tempi, avventurarsi nelle calde nelle zone a Nord rimaste in ombra in inverno, tagliare la neve».

Da non dimenticare mai, secondo gli esperti, gli apparati trasmittenti Arva, che consentono l'individuazione di chi rimane travolto dalla neve. «Il manto nevoso - aggiunge Scarpelli - in questo periodo dell'anno è in rapida consunzione si ritirando alle quote più alte. Rimane quindi presente per accumuli irregolari. Chi va in montagna deve tener conto di questo fattore di rischio, scegliere e valutare le da attraversare ed avitare quelle con accumuli e cornicioni, specie nelle 'ore calde». «Il rialzo termico - conclude l'esperto - provoca la crosta superficiale valanghe del Cfs - ora allenta e provoca scaricamenti. La caduta la scorsa settimana si è posata su quella vecchia e la poca presa è causa del rischio valanghe». I versanti più pericolosi sono quelli a Nord, in ombra, che hanno mantenuto costante lo strato di neve adesso rischio di allentamento per via del rialzo termico.

Roberto Ettorre

Il Gran Sasso dove morti i tre alpinisti

Denunciata dal nipote

A ottant'anni s'innamora del suo gigolò

PADOVA. Amore tardivo, denaro, denuncia: ecco gli ingredienti della vicenda che, sullo sfondo di Abano Terme (Padova), vede protagonisti giovane svizzero di 30 anni, una padovana ultrottantenne e il nipote di quest'ultima. La donna avrebbe frequentato per circa un il ragazzo. Una relazione fatta non solo di serate in locali e ristoranti, ma anche, sembrerebbe, di regali e bonifici bancari (una ventina milioni al mese) che l'anziana benestante avrebbe intestato al suo «amante» calato nei panni del gigolò. A interrompere questa sospetta «storia d'amore» ha pensato un nipote della donna, che ha denunciato il cittadino svizzero, premunendosi della consulenza di un medico legale da cui risulta che l'anziana non sarebbe più del tutto capace di intendere. La magistratura ha aperto un'inchiesta per circonvenzione d'incapace confronti del giovane, che nel frattempo è sparito. [Ansa]

Catania: coinvolti in 200

Rissa in piazza per uno sguardo a una ragazza

CATANIA. In primo momento si era sparsa la voce che maxirissa fosse scoppiata tra tifosi di Juve e Inter. Invece uno sguardo «proibito» nei confronti di una ragazza, nella discoteca la «Giara» di Taormina, fatto avvenuto sabato notte, è stata la premessa la promessa di vendetta. Impegno poi mantenuto nella tarda serata di domenica, nel centralissimo Italia, a Catania. E' questa infatti la causa scatenante della colossale zuffa che ha visto coinvolti oltre 200 ragazzi della «Catania bene». Due «comitive» agguerrite che si affrontate con pugni, calci e sedie di ferro. Nella rissa sono state coinvolte anche persone colpite accidentalmente o che hanno visto le loro danneggiate, una decina circa. «E' stato un effetto a catena dirompente», ha detto uno degli ufficiali dei carabinieri intervenuti che è stato costretto ad «ordinare la carica». Sei finora gli arrestati: incensurati e di età compresa tra i 22 e i 30 anni. [f. a.]

Dilaga a Napoli la «mattanza» che in appena tre mesi ha già fatto 20 vittime

L'uomo era stato fermato poco prima ■ un posto di blocco per un controllo E' stato dilaniato subito dopo essere andato ■ trovare la figlia in ospedale

La Delta devastata [illegible] bomba telecomandata che [illegible] ucciso a Napoli Luigi Amitrano

La vendetta arriva con l'autobomba

Guerra di clan, salta in aria un camorrista

NAPOLI. Il killer è appostato nella notte. Non imbraccia un fucile, non impugna la pistola: stringe un telecomando. Quando nella strada spunta l'auto, non deve far altro che pigiare un bottone. La macchina esplode, l'uomo al volante finisce in pezzi. L'inferno di fuoco, vetri e lamiere contorte porta il terrore nelle case e fa capire - [illegible] n'era bisogno - che questa è una guerra e che, [illegible] in guerra, bisogna colpire il bersaglio. Con ogni [illegible].

Ponticelli, periferia Est di Napoli, terra di futuri investimenti e di appetiti che segnano ■ presente. All'incrocio fra viale Margherita e [illegible] Argine [illegible] [illegible] i segni dello scoppio: l'asfalto annerito, i resti della Lancia Delta blindata che gli uomini della scientifica non hanno portato via. I finestrini antiproiettile [illegible] hanno salvato Luigi Amitrano, [illegible], nipote del boss del quartiere, Vincenzo, che [illegible] ■ fratello Ciro, il numero uno, comanda ■ fa affari. Come in Sicilia, hanno fatto saltare in aria quel ragazzo che andava eliminato. Per ora la polizia [illegible] sa che tipo di esplosivo sia stato usato. ■ neppure [illegible] che modo l'ordigno che ha trasformato la Delta in un'autobomba [illegible] stato attivato. Ma che [illegible] tratti di un omicidio sembra certo. Il pregiudicato, rimasto dilaniato nella [illegible] tra sabato e domenica, tornava a casa dopo aver fatto visita alla figlia di 4 anni, ricoverata in ospedale. Che trasportasse ■ proposito tritolo o dinamite, merce buona per ridurre alla ragione commercianti restii ■ pagare la tangente, lo credono in pochi.

E' quasi l'una quando la spaventosa esplosione fa tremare i vetri. In pochi secondi la zona pullula di vetture con i lampeggianti accesi, uomini in divisa, squadre di vigili del fuoco. C'è [illegible] [illegible] nella [illegible] china accartocciata ■ l'ipotesi di [illegible] trappola mortale diventa certezza. Solo tre ore prima del boato Luigi Amitrano, precedenti per traffico di armi e droga, era stato fermato da una pattuglia. Nella sua Lancia c'era anche un cugino: i poliziotti li avevano controllati e lasciati andare via. Il pregiudicato aveva raggiunto da solo l'ospedale Santobono, dove la figlia è ricoverata da venerdì. L'esplosivo era già stato piazzato nella vettura, quando Amitrano ■ incappato nel posto di blocco? La risposta è affidata ■ tecnici che [illegible] cercando ■ capire come ■ quando la Delta è diventata ■ [illegible] bara. Ma sembra difficile che la bomba fosse azionata da un congegno ad orologeria: non avrebbe dato agli assassini la certezza che l'uomo da ammazzare fosse a bordo. Più plausibile appare l'ipotesi che ■ innescare l'ordigno sia stato [illegible] telecomandato.

Lo scoppio ha coinvolto un'Alfa 146 parcheggiata [illegible] strada: l'ora tarda ha evitato che la [illegible] [illegible] [illegible] strage. Ma ■ sicuro che il gesto, eclatante, di [illegible] ■ plastico per far fuori un rivale innalza il livello dello scontro e segna - dopo l'omicidio ■ un ragazzino ■ 14 anni avvenuto a Barra poche settimane fa - [illegible] nuovo livello di violenza. Per trovare un precedente analogo bisogna andare all'83, quando a Roma il luogotenente di Cutolo, Vincenzo Casillo, saltò in aria nella [illegible] macchina imbottita ■ tritolo. Erano gli anni bui della prima guerra di [illegible] tra gli uomini di don Raffaele e quelli della Nuova Famiglia, gli anni dell'intrigo per la liberazione di Ciro Cirillo. Adesso, prima di agire ■ Ponticelli, forse il commando si è [illegible] una «prova generale»: nei giorni scorsi un'altra auto, una Fiat Uno, è stata distrutta in un vicolo del centro. A bordo non c'era nessuno e quella vettura è risultata rubata.

Sullo sfondo c'è la guerra tra il clan Mazzarella, di cui i Sarno sono considerati alleati, e il clan Contini sul quale si concentrano i sospetti per l'autobomba che ha ucciso Amitrano. Allo scontro per il [illegible] controllo della periferia sono attribuiti almeno 20 dei [illegible] omicidi avvenuti ■ Napoli ed in provincia dall'inizio dell'anno. Il ricorso al tritolo spinge [illegible] il deputato dei verdi Alfonso Pecoraro Scanio a parlare di «strategia terroristica», e l'onorevole Alessandra Mussolini ad accusare di «debolezza» ■ istituzioni cittadine [illegible] «Siamo arrivati alle autobombe stile Eta, mentre ■ sindaco gira l'Europa e l'Italia suggerendo improbabili soluzioni alla crisi del Mezzogiorno». E se ■ prende [illegible] chi attacca il procuratore Agostino Cordova il senatore di Forza Italia ■ componente della commissione Antimafia, Emiddio Novi: «C'è gente che ha il coraggio di definire chiacchiere da bar le drammatiche denunce sul dilagare dell'illegalità a Napoli».

Mariella Cirillo

PALERMO

Messina, regno in mano a una mafia invisibile

RAPPORTO DALLO STRETTO

«Sinergie» tra boss siciliani e calabresi per controllare traffici di droga e armi e gli appalti

ROMA PROVINCIA babba? Per [illegible] ni ne [illegible] stati convinti anche gli osservatori più smaliziati. Oggi, soprattutto alla luce di quanto sta venendo fuori dal «pozzo nero» che la Commissione antimafia scandaglia a Messina, non c'è nessuno che possa negare come ■ città dello Stretto rappresenti una delle più agguerrite centrali affaristico-mafiose che operano nel Meridione.

Domani l'ufficio di presidenza dell'Antimafia renderà nota la relazione finale sull'ormai famigerato «caso Messina». L'«affaire» ha tenuto le prime [illegible] dei giornali per il coinvolgimento del sottosegretario Angelo Giorgianni. Ma la presenza dell'ex magistrato ■ questa vicenda è solo [illegible] «particolare», superato - dal punto di vista istituzionale - [illegible] le dimissioni [illegible] sottosegretario. Il «buco nero» del potere mafioso di Messina va ben oltre lo sdegno per lo scandalo. Lo testimonia la mole di documenti prodotti dall'inchiesta ministeriale e l'allarme più volte lanciato dal presidente Ottaviano Del Turco, giustamente turbato più dal grumo politico-affaristico-mafioso che attanaglia la città, non risparmiando neppure l'Università, che dal coinvolgimento ■ Giorgianni.

Allarme che trova conferma in una relazione sullo stato della criminalità organizzata nel Messinese redatta dagli analisti della Direzione investigativa antimafia. Un documento che [illegible] di spiegare - senza entrare nel dettaglio di singole responsabilità che saranno considerate dall'autorità giudiziaria - come sia nata «l'anomalia Messina», [illegible] modello di crimine organizzato che non trova analogie in nessun'altra realtà italiana.

Secondo la Dia, dunque, ■ Messi[illegible] l'assenza di un modello gerarchico mafioso (né ispirato a Cosa Nostra [illegible] alla n'drangheta, tranne rarissime eccezioni) non può essere altro che «una precisa scelta strategica della mafia». Si è voluto, in sostanza, evitare - in quel territorio - la creazione di un «rappresentante provinciale», organicamente inserito nell'organismo dirigente criminale, per [illegible] lontani i riflettori e le curiosità degli investigatori, lasciando al riparo gli ingenti affari che mafia e n'drangheta, in [illegible] do, gestiscono tra Sicilia e Calabria sin dagli [illegible] '70. Esattamente quando don Paolino Bontade curò il tentativo di organizzare una «famiglia» di Cosa Nostra a Messina. Il tentativo fallì perché, dicono i collaboratori, «allora la n'drangheta non dava spazio ad altre organizzazioni».

[illegible] la mafia - sottolinea [illegible] Dia - voleva spingersi a Messina cercando sinergie con [illegible] calabresi», ciò vuol dire che vi erano motivi precisi: soldi e affari. Non è casuale, in quel periodo, ed anche dopo, la scoperta di un vasto traffico [illegible] stupefacenti. Né può definirsi occasionale la scelta di Nitto Santapaola, che opta per una latitanza «turistica» ■ Taormina, dove peraltro la malavita è [illegible] [illegible] non esistesse. Una «precisa scelta», quella di Cosa Nostra, dimostrata anche dal provato interesse economico-finanziario di mafiosi [illegible] calibro di Liggio, Agate, Greco, Bagarella, Riina ■ Cannella, che nell'82 investono nell'edilizia ■ Messina, in un [illegible] denomi[illegible] - senza molta fantasia - «La casa nostra».

Un filo lungo, dunque. Un filo che unisce Calabria e Sicilia e che tiene al centro la provincia di Messina, ufficialmente [illegible] affiliata, [illegible] sostanzialmente più che mafiosa. Dice il documento Dia: «Si riscontrano segnali che indicano Messina come uno snodo ■ traffici ■ di collegamenti di valenza strategica che coinvolgono [illegible] Cosa Nostra che ■ n'drangheta e che entrambe hanno interesse a proteggere con particolare cura».

Grandi traffici. Come quelli attribuiti all'avvocato Filippo Battaglia, messinese residente in Perù. Un uomo interessante per i suoi contatti col finanziere Khashoggi, [illegible] esponenti della criminalità finanziaria del calibro di Rosario Cattafi (in carcere per la vicenda dell'Autoparco di Milano) ■ [illegible] Rosario Spadaro, operatore finanziario residente [illegible] le Antille. Le indagini [illegible] Battaglia hanno permesso di accertare la sua presenza, in veste di intermediario, nella vendita ■ armi ■ Paesi nordafricani da parte della «Breda» e della «Agusta». Altro personaggio interessante è Waleed Issa Khamays, esponente del «Fronte di lotta popolare palestinese» che [illegible] fatto acquistare cocaina in Brasile ad una organizzazione di siciliani e calabresi. Khamays, cittadino giordano, ha curiosamente soggiornato ■ Perugia, a Messina per cinque anni, poi a Favara (provincia di Agrigento). Quindi si è trasferito ■ San Paolo del Brasile, occupandosi dell'approvvigionamento di stupefacenti per le mafie italiane.

Ma perché questi riferimenti ■ personaggi «particolari» dei vari sistemi criminali? La Dia li identifica come possibili tramiti attraverso cui Cosa Nostra ■ n'drangheta pe[illegible] nel mondo politico-finanziario. Il [illegible] agevolato [illegible] rapporti di massoneria, che a Messina sembrano regolare la vita di ogni giorno. Interessi appetitosi? Così [illegible] esprime la [illegible]: «Se si pensa al ventilato [illegible] annoso progetto relativo alla realizzazione del ponte sullo Stretto, appare sufficientemente chiaro che si tratta di interessi tali da giustificare, ad esempio, [illegible] sforzo teso a sottrarre più possibile l'area della provincia di Messina all'attenzione degli organismi giudiziari ed investigativi». Ecco ■ perché dell'«anomalia».

Francesco La Licata

Il leader di Forza Italia: adesso voglio le scuse di politici ■ giornalistici

«Berlusconi non ha [illegible] detto così»

Caso Frisullo, il parlamentare turco: equivoco linguistico

ROMA. Silvio Berlusconi [illegible] ha mai detto al parlamentare turco Bulent Akarcali ■ tenere in Turchia il pacifista italiano Dino Frisullo. E' stato lo stesso parla[illegible] del partito della Madrepatria a fare la [illegible] [illegible] telefonata all'Ansa. Akarcali ha spiegato che né ■ leader di Fi né nessuno dell'entourage gli hanno [illegible] sollecitato una cosa del genere durante il loro incontro a Salisburgo al vertice dell'Unione Europea Democratica. «Le persone del team di Berlusconi - ha spiegato - mi hanno [illegible] chiesto di fare qualche [illegible] per risolvere il caso perché questo crea problemi fra i due Paesi. Mi hanno chiesto di occuparmi di questo caso anche perché [illegible] vicino al primo ministro turco». Il deputato turco ha spiegato di voler così smentire quanto pubblicato dai giornali turchi, perché a suo giudizio si è trattato di un equi[illegible] «Non ■ colpa dei giornali, si tratta di un mio [illegible] Akarcali ha spiegato che in turco si [illegible] lo stesso termine per «tenere» e «proteggere» ■ di qui l'equivoco.

Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi ha affermato ■ attendersi [illegible] le [illegible] dei politici e giornalisti che lo hanno attaccato. «Il deputato turco, come era prevedibile, ha totalmente smentito le notizie riportate dai giornali del suo Paese», ha detto Berlusconi. «Attendo ora - ha proseguito - le scuse [illegible] quei politici e da quei giornalisti che, nonostante l'inverosimiglianza dell'episodio e la mia smentita, hanno voluto approfittare dell'occasione per colpire la [illegible] immagine e coprirmi di fango».

Ieri Giovanni Frisullo, fratello del pacifista italiano detenuto in Turchia, è arrivato a Diyarbakir dove oggi visiterà Dino. «Sono seriamente preoccupato per l'esito del processo e per la salute di mio fratello» ha detto Giovanni, un medico cardiologo. Dino,

Il pacifista italiano Dino Frisullo, detenuto [illegible] alcune settimane nelle carceri turche

detenuto dal 21 marzo, da 11 giorni porta avanti uno sciopero [illegible] fame. Oggi giungeranno a Diyarbakir anche la moglie di Dino Frisullo, Maria Grazia, e la sorella Donatella, che è avvocato. Il processo si apre domani davanti al tribunale per la Sicurezza dello Stato. Il segretario di «Senzaconfine» è accusato di «istigazione alla rivolta» ■ rischia da uno a tre anni. [r. cri.]

Proposta dopo il furto

«Lady Prodi [illegible] agenti contro ladri di bici»

BOLOGNA. La moglie del presidente del Consiglio come testimonial per una campagna contro il furto di biciclette. L'appello alla signora Flavia Franzoni Prodi, ■ cui [illegible] state rubate sei due ruote in 30 anni, è stato lanciato dagli «Amici della bicicletta», un'associazione che da 14 anni organizza a Bologna iniziative per promuovere l'uso del mezzo di trasporto ecologico per eccellenza. L'associazione, convinta che proprio il rischio di furti rappre[illegible] uno dei limiti all'uso della bicicletta in città, vuole pro[illegible] anche una assicurazione che tuteli il ciclista. Il presidente del Consiglio, al rientro dal consueto giro domenicale sull'Appennino bolognese, a chi gli chiedeva dei ladri di biciclette, ha risposto: «C'è un minimo di rischio, chi usa la bicicletta ogni tanto se la fa rubare. Il problema è che non succeda troppo spesso». [m. o.]

Finanziere ■ Trieste

Si assenta per un caffè Denunciato

TRIESTE. Per essersi assentato per cinque minuti dal servizio [illegible] andare ■ bere un caffè al bar, un anziano sottufficiale della Guardia di Finanza, in servizio al Porto Industriale di Trieste, ■ stato denunciato da un [illegible] superiore alla Procura militare di Padova per abbandono [illegible] posto aggravato e rischia ora una condanna che [illegible] da sei mesi a un anno di reclusione.

A rendere nota la vicenda è stato Lorenzo Lorusso, segretario regionale per il Friuli-Venezia Giulia dell'associazione «Progetto democrazia in divi[illegible] il quale, in un comunicato, sostiene che l'assenza del sottufficiale è stata «temporanea quanto irrilevante» e «non ha inficiato in alcun modo il buon andamento del servizio», in quanto «il sottufficiale si trovava comunque negli spazi doganali adiacenti il Punto Franco Industriale». [Ansa]

E' mancato
Lodovico [illegible]
Industriale
anni 78

Affranti lo annunciano **la moglie Lucia,** i figli **Adriana, Antonio, Graziella e Lorenzo** e rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali in Pertusio lunedì 27 c.m. [illegible] 15,30 in [illegible] chia.
— **Pertusio,** 25 aprile 1998.

La mamma, il papà, il [illegible] **Roberto** con **Simona e Carlo** e la zia [illegible] partecipano a quanti l'hanno conosciuta e amata che
Bruna Cugini
in Filipello
prematura da un lungo soffrire, vive nel Signore. Per orario funerali telefonare impresa Asterna 011 4375877.
— **Verona,** 25 aprile 1998.

Gli zii **Anna e Carlo** con **Roberta e Gianmaria** si stringono nel dolore a Simona, Carlo e Roberto.

I cugini [illegible]**ldo, Filipello, Matté, Mogna** sono affettuosamente vicini ■ Roberto, Simona e Carlo nel loro immenso dolore e piangono con loro la cara **BRUNELLA.**

Mario, Anna, Daniela e Paola Gallepini si uniscono al dolore di Roberto, Simona e Carlo per la scomparsa ■ **BRUNELLA.**

Famiglie **Minuto-Valle** affettuosamente vicine.

Ci uniamo al dolore delle famiglie Filipello e Cugini per la perdita [illegible] loro adorata **BRUNETTA.** [illegible] **Costanzo** e famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Luigia Felisati
ved. Vaudagnotti
(Ginetta)
anni 82

Addolorati l'annunciano il figlio **Sergio,** il fratello **Luigi,** cognata, nipoti, [illegible] tutti. Funerali martedì 28 aprile ore ■ nella parrocchia San Raffaele Arcangelo, San Raffaele Al■ Cimena.
— [illegible] **Cimena,** 25 aprile 1998.

Famiglia [illegible] vicine a Sergio e Luigi.

Improvvisamente ci ha lasciati
Lucia Petratto
Addolorati lo annunciano ■ sorelle **Vittorina** ved. **Lanfranco** e **Margherita** con **Bruno Ghivarello.** I nipoti **Carla Demo** con **Emilio, Paolo Demo** con **Clara, Marco Lanfranco** con **Giulia, Massimo Lanfranco, Doriana Ghivarello** con **Giovanni** e parenti tutti. Ciao Madrina, il tuo «cuorin» **Doris**■. Per orario funerali telefonare al 273.40.01.
— **Torino,** 26 aprile [illegible]

Le famiglie: **Piero Ghivarello** e **Angelo Montà** partecipano al dolore per la scompar[illegible]a cara **LUCIA.**

Improvvisamente è mancato
Giovanni Bertoglio
Addolorati lo annunciano i figli: **Marilena, Guido** ■ **Vittorio** [illegible] le rispettive famiglie, fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. Per orario funerali telefonare al 273.40.01.
— **Torino,** 26 aprile 1998.

Coraggiosamente così come ha lottato, ci ha lasciati
Ondin[illegible] in [illegible]
di anni 50

Lo annunciano la mamma **Linda,** il marito **Franco,** i figli **Gianluca, Stefania** [illegible] **Michele** e **Sara,** e familiari tutti. Funerali oggi ore 15 chiesa Maria Ausiliatrice. Non fiori ma offerte all'A.I.L. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivoli,** 25 aprile 1998.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Cargnelli
anni 58

[illegible] danno il doloroso annuncio: la moglie **Giovanna,** ■ figlia **Giulia,** [illegible]lla **Adriana** [illegible] **Lorenzo Cattaneo,** il nipote don **Ett**[illegible]rla, suocera e parenti tutti. Funerali in Rivoli martedì 28 aprile alle [illegible] 10,30 nella parrocchia San Martino. S. Rosario oggi ore 20 in Parrocchia.
— **Rivoli,** 26 aprile [illegible].

Elsa e **Olga** ricordano **GIANNI.** Sono vicine a Gianna e Giulia.

Ci stringiamo in un [illegible] abbraccio a Gianna e Giulia cugini **Balocco** e **Franco Lotri.**

Giorgio, Anna e **Alberto Botta** hanno perso un
Gianni Cargnelli
un carissimo amico.
— **Torino,** 26 aprile 1998.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
[illegible] Torello
ved. Curvietto
[illegible] annunciano la [illegible] i nipoti.
— **Torino,** 25 aprile 1998.

Ha raggiunto il suo amato Beppe
Paola Daniele
ved. Demagistris
anni 90

Ne danno l'annuncio ■ figlia **Jole,** i nipoti **Monica, Duilio** e **Manuela,** l'affezionata **Cristina** col marito **Paolo,** parenti e amici tutti. Funerali martedì alle ore 9 presso Villa Ida. La salma sarà tumulata nel cim[illegible] ■ Dogliani. Un particolare ringraziamento a Davide.
— **Lanzo,** 27 aprile 1998.

E' mancata
Ida Massirio
[illegible]ed. Marello
Ne danno il doloroso annuncio **Ugo** e **Margherita.** Per orario funerali telefonare al 35.93.33. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 25 aprile [illegible].

Improvvisamente è [illegible]
Antonio [illegible]
Ne dà il [illegible] **Paola.** Funerali martedì [illegible] 11,45 parrocchia San Giacomino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 22 aprile 1998.

Cristianamente è mancato
[illegible]
anni 82

Ne danno il triste annuncio la moglie **Ester,** i figli **Francesco, Vittoria, Assunta, Augusta,** generi, nuore e nipoti tutti. Per i funerali telefonare al 43.72.489. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 26 aprile 1998.

ANNIVERSARI

1902 1998
dott. Piero Caldera
medico chirurgo
Sempre [illegible]

[illegible] aprile 1997 27 aprile 1998
gen. Emanuele Pasquino
Cari ricordi, infinito rimpianto. **Feliciana.**

ORARIO ACCETTAZIONE [illegible]
Sportelli PK. Salone LA STAMPA [illegible] Roma, 80 - Lu/Ve ore 8-12,30; 14-18 Sabato 8-12,30
Sportelli PK. Via Marenco, 32 Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua) Sab. 8,30-12,30; 14-21. Dom. e fest. 18,30-21

Rivive al museo Guinigi la «Sumptuosa tabula picta»

I maestri del gotico che allietarono Lucca

Particolare dei 60, fra trittici e polittici, «ricostruiti» a Lucca

LUCCA

NEL catalogo della aperta fino al 5 luglio al piano terreno del Museo Nazionale di Villa Guinigi *Sumptuosa tabula picta* Alvar González-Palacios, pioniere con Federico Zeri nel ricostruire l'identità lucchese nella stagione gotica fra '300 e '400, apre il velario dello spettacolo: «Qui sono, in coro entusiasmato, fra inni angelici e sie di Paradiso, fra e dubbi, i pittori che allietarono quel borgo racchiuso nelle mura remote che Lucca alla fine del Trecento».

Nel suo eccentrico angolo toscano fra Firenze e Pisa, la ricca e industre città, forte e libera entro la cerchia di mura duecentesche - poi ampliato dalla meraviglia ancora intatta della cerchia cinque-seicentesca, ma aperta verso il Nord lungo la via Francigena, offriva ampie occasioni di lavoro pittori autoctoni e importati, ad ornamento del suo manto mirabile di chiese romaniche e gotiche. Agli autoctoni Angelo Puccinalli e Giuliano Simone, la cui tradizione è ripresa nei primi decenni del '400 da Francesco Andrea dei nobili Anguilla, di una tipica bottega imprenditoriale/fornitrice polittici quanto ceri votivi o di cassoni nuziali, si affiancano gli arrivi di Spinello Aretino, del fiorentino di ritorno dalla Spagna Gherardo Starnina, del portoghese Alvaro Pirez, del fratello Priamo del grande scultore Jacopo della Quercia, a sua volta autore capolavoro, l'*Altare Trenta* in San Frediano.

E' la stagione d'oro della Signoria di Paolo Guinigi, dal vivissime «strip» miniate nelle *Croniche* del suo sostenitore Giovanni Sercambi, dell'Archivio di Stato, esposte in mostra, la preziosa fornitura tardogotica del «Maestro di San Davino» e dei primi echi Masaccio e Filippo Lippi, fino all'Angelico, del «Maestro dei Santi Quirico e Giulitta», così battezzato dal Longhi, che gli studi più recenti hanno identificato con il pisano adottato da Lucca Borghese di Piero Borghese. Trionfava il fasto «fiammeggiante» della carpenteria d'oro dei polittici, illustrato in mostra dal polittico di Francesco Anguilla del primo decennio del '400 del Museo d'Arte Sacra di Camaiore, già in S. Pietro alla Badia, oppure, salendo nelle sale riordinate Museo, da quello restaurato di Priamo della Quercia intorno al 1430, già nella chiesa di Tramonte di Brancoli.

Nei secoli, ma essenzialmente nel secolo scorso, questi fasti si sono dispersi nei quattro angoli mondo, nella vera e propria caccia internazionale ai «primitivi», a cui corrisponde oggi la mirabile e sorprendente «controcaccia» ricostruttiva della filologia dei conoscitori, che ha riportato momentaneamente in patria frammenti dispersi. Scrive in catalogo Andrea De Marchi, giovane e brillante esponente di questa controcaccia: «Al lusso privato, quale si intravede grazie ad una cospicua documentazione nel tempo che ha co- punto focale la dominazione di Paolo Guinigi (1400-1430) dovette corrispondere nella ricca Lucca una magnificenza pubblica concentrata negli di s e specialmente nelle pale d'altare, che in larghissima parte possiamo ricostruire solo mentalmente. E' la stessa percezione visiva di questi aspetti, improntati dal gusto splendido e f dell'ultimo gotico, che risulta irrimediabilmente diminuita da una vicenda secolare di ammodernamenti, rimozioni, smembramenti e dispersioni».

I recuperi e le ricomposizioni esposti a Lucca storie straordinarie, migrazioni nello spazio nel tempo, contrastate avventure attributive e ricostruttive. Le vicende del polittico dello Starnina già nella chiesa di Tramonte di Brancoli (la stessa da cui proviene il polittico Priamo della Quercia Museo) stanno fra la rabdomanzia e le inchieste di Sherlock Holmes. Le due tavole laterali con *Santi* erano pervenute alla città di Lucca e a Villa Guinigi alla fine dell'800. Attribuite Francesco Anguilla, erano state riconosciute dal Berenson nel 1936 come opera del grande pittore to- del Gotico internazionale allora noto come «Maestro del Bambino Vispo», identificato trent'anni dopo da Luciano Bellosi con il fiorentino Gherardo Starnina, attivo da giovane Spagna, Valencia.

La tavola centrale, iconografi- derivata da tavola lucchese in Santa Maria Forisportam inscritta da Angelo Puccinelli, anch'essa in mostra, è stata scovata in Usa vent'anni fa da Gonzalez-Palacios in due diverse collezioni, al Museo di Filadelfia dalla collezione John G. Johnson e al Fogg Art Museum di Cambridge, spaccata in due nel senso della larghezza, con la *Morte della Vergine* in basso e l'*Assunta* in alto, entrambe riconosciute al «Maestro del Bambino Vispo» dal Maestro Perkins negli Anni 20. A completare la ricostruzione, è arrivata da una collezione privata Torino la preziosa tavoletta sinistra predella con l'*Adorazione dei pastori*, favola dorata di grigi e di rosa, anch'essa riconosciuta da Berenson quand'era in collezione privata genovese.

Marco Rosci

Sumptuosa Tabula Picta
Pittori Lucca fra Gotico e Rinascimento
Lucca
Museo Nazionale Villa Guinigi.
Aperto fino al 5 luglio.
Orari: da martedì a domenica 10-19.
Ingresso L. 12.000 (mostra e Museo)
Catalogo Sillabe
a di Mario Teresa Filieri
L. 87.000

LE

Valori di Carrà giochi di Depero

L'AQUILA. Castello Cinquecentesco. «Da Valori Plastici a Corrente» (fino al 20 settembre). Sono esposti 170 dipinti e 50 sculture in bronzo della Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma, mai visti da molti anni, che segnano il percorso artistico italiano dagli anni Venti secondo dopoguerra con quali: De Chirico, Carrà, Sironi, Morandi, Scipione, Mafai, Savinio, Rosai, Balla, Guttuso e tanti altri. A cura di: M. Margozzi.

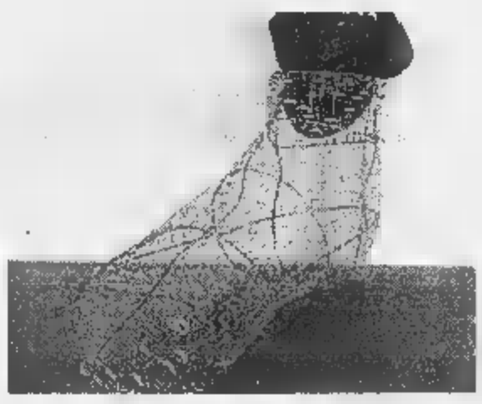
TRENTO. Palazzo delle Albere. «La collezione Giovanardi. Capolavori della pittura italiana del '900: Morandi, Carrà, Sironi, Campigli, de Pisis, Licini» (fino al 15 novembre). capolavori da una prestigiosa raccolta del Novecento: tra gli altri, 16 eccezionali dipinti di Giorgio Morandi, le «Marine» e i «Nuotatori» di Carlo Carrà, «Il gasometro» di Mario Sironi, tele gusto archeologico di Massimo Campigli, le «nature morte» di Filippo de Pisis, i quadri di Licini degli Trenta. Catalogo Electa a cura di: G. Belli.

ASIAGO. Galleria d'Arte Busellato. «Fortunato Depero. Futurismo al chiaro di luna» (fino al 13 maggio). Una cinquantina di opere importanti, tra acquarelli, chine, tempere, e lii, appartenenti al periodo compreso tra gli anni 1915-1950. Di questo protagonista futurismo, si evidenzia l'originalità del piacere estetico e suo peculiare gusto per il ludico.

GENOVA. Loggia della Mercanzia. «Personale di Giovanni Profumo» (fino al 30 aprile). In ricordo dell'artista, scomparso nel '97: dai paealle composizione astratte, ricerca lirica della luce. Catalogo De Ferrari.

Vescovo

Oppenheim a Carignano, oltre la video art



Opera di Dennis Oppenheim, a Carignano, nell'ex lanificio Bona. In mostra grandi visi di putti che sputano fuoco dalla bocca, enorme pezzo di pancarré (in gommapiuma) tagliato da cavalli in corsa che hanno lame al posto delle zampe

«Meglio poveri che tecnologici»

CARIGNANO

BISOGNA essere onesti con se stessi. Io sono mai del tutto soddisfatto del mio lavoro. Sono alla continua ricerca di qualche cosa di nuda esplorare. Non mi adagio mai su uno stile particolare». E per questo che Dennis Oppenheim, artista americano, 60 anni, è imprendibile, sfugge ad ogni catalogazione e, a partire dagli Anni 60, è passato da protagonista attraverso tutte le tendenze, pop art, land art, body art. E aggiunge, Oppenheim: «Non si può costringere persona continuare lavorare secondo certo stile, determinato movimento, tutta la vita, prestare attenzione alla propria sensibilità, alle proprie energie. Aderire semplicemente a un movimento perché si pensa che sia importante, o lo si è scoperto. Non ha senso. E' noioso fare le cose per dieci, venti anni»

Ci sono installazioni catalogabili arte povera accanto a lavori più decisamente pop art nell'ampio spazio dell'ex lanificio Bona di Carignano che ospita la sua mostra personale aperta sino al 24 maggio. Cervi corna fiammeggianti, grandi visi di putti che sputano fuoco dalla bocca, un enorme pezzo di pancarré (in gommapiuma) tagliato cavalli in corsa che hanno lame al posto delle zampe. Un'esposizione voluta dalla Associazione Velan per l'arte contemporanea di Vezio Tomasinelli. Tutti lavori che risalgono agli ultimi dieci anni, parte delle opere riunite da Germano Celant per la personale dedicatagli a Marghera durante l'ultima Biennale Venezia.

C'è una prevalenza di materiali poveri, primitivi.

«Perché l'arte è una delle poche cose che possono ancore essere primitive oggi. Viviamo in una società high tech. L'arte ha la fortuna di poter continuare ad umana, fisica. Non deve entrare nel mondo tecnico. Non necessario».

Un rifiuto tecnologia?

«Il mondo tecnologico non è forte abbastanza per catturarmi, per indurmi a lavorare con i suoi strumenti, la forza è altrove. C'è più mistero in una briciola di universo che in tutta la Microsoft. Gran parte mio lavoro ha a che fare con la condizione umana, che è morte, vita, assassinio, aggressione, il modo con cui la gente tratta i suoi simili, tutte cose molto più potenti tecnica».

Lei stato uno dei pionieri del video, perché lo ha abbandonato?

«E' un genere d'arte che si faceva alla fine dei '60 e nei primi '70. Allo il video era usato per registrare le attività di body art, le performances. Era primitivo, semplice, un'arte giovane. Oggi è cambiato e molti f video art: io ho deciso di smettere».

I giovani oggi in America tornano alla body art, il corpo con atteggiamenti sadomaso, col piercing, col tatuaggio: c'è qualche collegamento con gli Anni

«Quello è stato un periodo molto creativo, ha avuto una grossa influenza. Alcuni artisti, ampliano quelle esperienze, altri si limitano a ripeterle».

Sergio Trombetta

Dennis Oppenheim, personale
Carignano, ex Lanificio Bona
via Fricchieri 9
Sabato e domenica 14-18
gli altri giorni su appuntamento
Sino al 24 maggio. Tel. 011-6601832

Sambuy Milano

Un atelier alla maniera di Courbet

MILANO

IMMAGINI dai luoghi della cultura visiva. Alla Galleria «Arte Filippo di Sambuy presenta un lavoro inedito il libro *Tableau vivant* delle Edizioni d'Arte Fratelli Pozzo, corredato dai testi di Edoardo di Mauro e Dario Brondello e dalle fotografie di Filippo Gallino.

Questo incontro con la sua esperienza pittorica, il senso di una parola evocativa, l'essenza di un segno incisivo, si traduce nella opera in na ricerca di luoghi, di immagini, di interiori sensazioni. E nello spazio della galleria Filippo di Sambuy ha progettato il «studio ideale», ha ricostruito un percorso di oggetti, di tappeti lampade e quadri e divani, ha ridefinito il rapporto con l'ambiente dove elabora la propria visione dell'esistenza: «Un anno di sforzi - sottolinea l'artista - per poche insistenti idee. Questa la trasposizione dell' "atelier" di Courbet centocinquant'anni dopo in un'altra città, nello studio infinito ho costruito quadro la vita delle persone che sono state intorno al mio lavoro...».

In particolare, Filippo di Sambuy, che dipinge nel grande atelier sulla collina torinese e a Sabaudia (dove realizza le tele di maggiori dimensioni), affida alla pubblicazione dei «Fratelli Pozzo» l'insostituibile misura di un cammino che lega la realtà al sogno, la sequenza dei segni a una meditata figurazione: «Ogni segno è diventa vessillo / emblema / codice / frammento / ghiaia /sulla quale / sdrucciolare / passaggi / in ombra d'immagini».

Il discorso di Filippo di Sambuy racchiude i gesti, le intuizioni, le attese di un tempo di immagini che prendono forma e consistenza valore nello studio cavalletti, pennelli, cornici, modelle, personaggi un assorto bambino.

Il *Tableau vivant* che egli ha inteso realizzare ispirandosi liberamente al celebre e significativo dipinto di Courbet... «è la prova tangibile capacità usare la tecnologia, in questo video, co- puro strumento a rafforzare il livello poetico e scenografico dell'evento».

Angelo Mistrangelo

Filippo di Sambuy
Galleria «Arte 3», via Ciovasso 17
Milano
Sino all'8 maggio
Orario: 11-13/15-20
Tel. 02-86463888

PRIMI

Nelle sale la sfida incrociata tra due seduttrici nei film dell'esordiente Giuseppe Ferlito e di Vicente Aranda

Guerritore mette a nudo la «Femmina» sanguinaria

IN «Femmina» (titolo detestabile) di Giuseppe Ferlito, debuttante siciliano quarantaquattrenne con esperienze didattiche di cortometraggi, Monica Guerritore è una bella donna sposata non tanto giovane, madre di una bambina, in apparenza appagata da una vita benestante amore opaca monotona, rassegnata a un marito assente, distratto, autoritario e maleducato. La passione per un giovane mediocre bancario incontrato per c le restituisce sensualità ed emozione sessuale, l'eros travolge la sua esistenza, il bisogno di libertà e di totale rinnovamento la induce a progettare l'uccisione del marito. Ma l'amante mite spaventato quanto lei violenta decisa, il tentativo fallisce sanguinosamente lei torna a trascorrere i giorni di prima, di sempre: amore e proposito delittuoso sono stati soltanto un desiderio, un sogno simile a quello di infinite altre donne sposate, una parentesi suo modo vitale però presto chiusa.

Nato da un'idea dell'attrice, ispirato indirettamente alla storia di cronaca degli amanti di Capriolo, scritto in pochi giorni da Giuseppe Patroni Griffi, il film antiquato, scolastico malriuscito nonostante la generosità di Monica Guerritore che dà al personaggio tutto il proprio empito, la propria nudità e i propri non occultati segni del tempo ma non è ben diretta né ben fotografata. E' frequente il ridicolo (certi gesti d'euforia sensuale di lei, l'irruzione nella vicenda dei servizi segreti), mentre sono interessanti alcune scene di solitudine della protagonista e il momento in cui la donna sicura di dominare la situazione ha il sospetto che il marito sia l'amante le mentano, la ingannino. film è intervallato da immagini video in bianconero: attenzione, sono quelle che condensano la sorpresa la sconfitta dell'ossessione amorosa, l'incongruità film.

Lietta Tornabuoni

di Giuseppe Ferlito
Monica Guerritore
Roberto Farnesi
Alberto Stasio
Drammatico
Italia, 1998
Cinema **Nazionale** di Torino
Ariston Milano
Ambassade, Ariston
Atlantic 1, Broadway 1
Paris, Quirinale 1
Universal di Roma

Monica Guerritore in una scena «Femmina», diretto dal debuttante Ferlito

Laura Morante abituata a parti malinconiche si cala nel ruolo di una donna appassionata

La Morante nell'abisso

Lo spagnolo «Sguardo dell'altro» tra perdizione e autocoscienza

EVIDENTEMENTE stufa di interpretare personaggi femminili malinconici e schivi, Laura Morante, dopo aver ricoperto il ruolo di assassina bramosa sangue di sesso nel pessimo «Coppia omicida», si presenta sullo schermo come protagonista di «Lo sguardo dell'altro»: un melò erotico che lo spagnolo Vicente Aranda ha scritto e diretto ispirandosi all'omonimo romanzo di Fernando G. Delgado.

Pecora nera di una famiglia altoborghese, Begonia un'insaziabile trentaseienne al centro dell'interesse di svariati maschi: dal maturo Ignazio che per primo l'ha posseduta al seducente Santiago (Miguel Bosé) ora felicemente sposato, dall'ambiguo Elio che non esita trascinarla in un abisso infernale al giovanissimo Daniel che per un po' sembra rappresentare la possibilità di redenzione. Infatti, stuprata da quattro bruti, nonostante l'assalga il dubbio di incinta e aver contratto l'aids, la spericolata eroina esita a sposare il diciottenne e a mettere al mondo un figlio. In realtà, nel gioco sessuale sempre più disinibito, Begonia cerca se stessa, senza riuscire trovarsi finché non scopre l'occhio dell'altro del titolo: una sfera elettronica capace esplorare i recessi più segreti del corpo della mente riflettendoli su un computer. Per Begonia lo strumento diventa un insostituibile alter ego, un efficace (meglio della terapia psicanalitica!) mezzo di conoscenza e autocoscienza.

Aranda un regista che il fatto suo, , dispetto delle intellettualistiche ambizioni, «Lo sguardo dall'altro» risulta pretenzioso al limite del ridicolo. E la Morante è una brava attrice, tuttavia rischia di giocarsi la carriera se, nel pur comprensibile tentativo di rinnovarsi, continua a sbagliare film.

Alessandra Levantesi

LO SGUARDO DELL'ALTRO
di Vicente Aranda
con Laura Morante, José Coronado
Miguel Angel Garcia, Miguel Bosé
Spagna, 1998
Commedia erotica
Cinema **Cristallo** Torino
Odeon di Milano, **Fiamma**
Maestoso di Roma

I DISCHI

Gardiner sceglie Berlioz Per noi canta la Bartoli

IN mezzo alla produzione classica, che continua a riproporre opere di primo piano di autori conclamati, possibile qualche fiore prezioso, aree musicali europee differenti.

Francia. Un autore come **Hector Berlioz** ha mai pubblicato sue partiture se dopo averle alla prova del fuoco e delle correzioni. Esistono dunque, per ciascuna, versioni anteriori, rinnegate dall'autore, ma appassionanti da conoscere. Ed ecco questo «Romeo e Giulietta» (Erato, 2 Cdl con l'Orchestra rivoluzionaria e romantica diretta da Eliot Gardiner con il Monteverdi Choir. Della «Sinfonia drammatica» si scopre in questo disco la versione più austera. Poi ci sono un altro prologo, «Le Convoi funèbre» - a metà percorso dell'opera, abilmente orchestrato da Oliver Knussen - aumentato da un bel «Requiem aeternam», finale originale, un po' più sviluppato. Gardiner, che non teme di mettere il nome alla pari di quello del compositore, ha solo torto di confondere le piste proponendo la sua versione in continuo. L'interpretazione buona, i piani sono equilibrati, i bassi ben calibrati, i colori strumentali cangianti l'impegno dei giovani cantanti aggiunge carta vincente.

Altro scenario. «Amadeus & Vienna» (L'Oiseau Lyre, 1 Cd) ci regala atmosfere raffinate arie di Mozart, Haydn, Sarti, Cimarosa, Soler, Cazzaniga, Salieri. Nella scena finale del «Don Giovanni», Mozart cita «Cosa di Soler «I due litiganti» di Sarti, due opere di moda all'epoca d'oro di Vienna. Solo così sono passate alla storia. Il giovane baritono Roberto Scaltriti ha un timbro caloroso, una voce ben colorata, anche se i bassi sono ancora un po' chiusi. curiosamente manca di ardore, quella «italianità» che dovrebbe possedere naturalmente. Così dall'interpretazione non emergono abbastanza diversificate le differenze d'intenzione tra Mozart e i suoi contemporanei viennesi degli anni 1770-1790. Può aver influito la direzione troppo uniforme di Christophe Rousset. Parecchi buoni momenti nel disco, quelli mozartiani in particolare «Io ti lascio, oh cara addio», dove gli interpreti raggiungono una buona emotività.

Casa nostra. Accompagnata dal prezioso tocco di James Levine, **Cecilia Bartoli** regala un piacevole «**An italian songbook**» (Decca, 1 Cd), in cui gorgheggia variando i sentimenti tra brani cameristici, melodie, liriche, canzoni che i compositori ottocenteschi elaboravano insieme alle opere maggiori. Sono brani scelti dalla cantante firmati da Bellini («La farfalletta» scritta a 12 anni), Rossini (un «Bolero» rimanda inedito, «A ma belle mère»), Donizetti («Me voglio fà 'na casa»). ventina di preziosità che la bella voce la Bartoli rende straordinarie.

La singolare saga dell'esploratore Henson

Washington scopre gli esquimesi neri

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una tribù di esquimesi negri balza all'onore delle cronache, riscoperta fra i ghiacci del grande Nord, grazie a Hollywood e alla Marina americana. Entrambi, infatti, hanno riscoperto Matthew Henson, l'ex com di una cappelleria di Washington che diventò esploratore polare che il aprile 1909 raggiunse Polo Nord con Robert Peary. La U.S. Navy gli intitola una sua nuova unità, Hollywood costruisce attorno all'esploratore negro, capostipite di quella tribù esquimese, un film prodotto da Debbie Allen (la produttrice di «Amistad») interpretato da Denzel Washington Michael Douglas (nella parte di Peary).

E' una storia che ha dell'incredibile; e che era ormai dimenticata.

L'esploratore nero Henson

Mentre Peary dopo la conquista del Polo diventò ammiraglio, Henson scomparve: le glorie sulla banchisa valsero nulla quando dovette, tornato in America, guadagnarsi da vivere prima come facchino in una stazione ferroviaria, poi come custode tuttofare di condominio, infine come fattorino. E anche i suoi meriti polari furono sempre ridimensionati: nei resoconti della spedizione Peary più che come esploratore veniva fatto passare uomo di fatica. Morì nel 1955, all'età di anni: sapere creato gli esquimesi negri; forse addirittura avere salvato una tribù che generazioni di accoppiamenti fra consanguinei stavano condannando all'estinzione.

La tribù degli esquimesi neri vive ancora presso la località dove la nave di Peary, la Roosevelt, approdò nel 1909. Ma Henson, che aveva un vero talento con le mute di cani le slitte, aveva già avuto i primi contatti con gli inuit nel 1891, quando con Peary era arrivato a bordo del Kite, una nave per la caccia alle foche. Non fu un contatto felice. Le malattie portate dal mondo civile ridussero quella comunità da 238 persone 158 in appena otto anni. Gli esquimesi si risentirono anche per quello che fu, a tutti gli effetti, un furto: tre meteoriti che usavano fonte ferro e che Peary invece vendette per 40 mila dollari a un museo di New York. Molto meglio, invece, fu il rapporto con le esquimesi.

Anche perché Peary era convinto che una vita sessuale attiva fosse essenziale «per mantenere un uomo in forma»; e poiché dopo le prime spedizioni sua moglie Josephine aveva rifiutato di tornare fra i ghiacci artici, non esitò rivolgersi alla piazza locale. La amante si chiamava Alequasina quella di Henson Aqattanntuau, delle quali restano stupende fotografie (ritratte nude, naturalmente). Prese bordo nella spedizione del 1905, partorirono entrambe nella sala caldaie.

Quando tornò al Polo nel 1909, Henson andò ritrovare la sua compagna e rivide suo figlio, Anaukaq. Poi li perse di vista: al Polo, infatti, non tornò più dovette limitarsi a mandare regali attraverso i componenti di altre successive spedizioni. Alequasina e Aqattanntuau ripresero la loro vita prima, sposando esquimesi. ormai due nuove razze avevano fatto la loro comparsa artica. Anaukaq, il figlio Henson, ebbe a sua volta cinque figli, tutti oggi in vita con i loro discendenti. La tribù, appunto, «macchiata di nero».

Fabio Galvano

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è
per la tua
fantasia

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttoscienze
GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

NEWMIND

RADIO Centouno 101
ONE•O•ONE NETWORK

RADIO *Centouno* SEI TU.

Il tuo tempo, il nostro! Insieme parliamo, saltiamo, cambiamo pelle, amiamo. Nella musica, sempre nella musica. Quale? Quella che ti suona dentro. Cambia ritmo, amico. Cambia tutto. Unisciti a noi, entra in 101. **Centouno legge come si sente.**

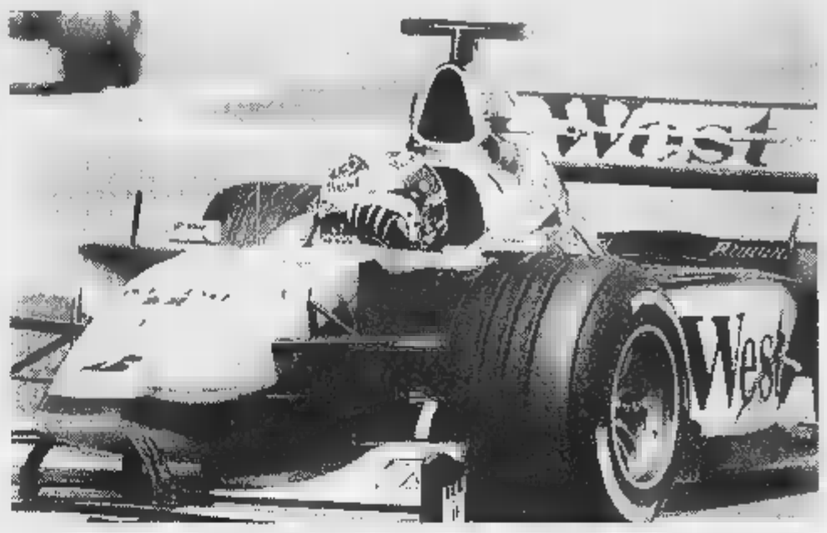
Info-line: (02)66982551 - http://www.radio101.it

FORMULA 1

La McLaren torna a vincere ma Hakkinen va ko e Ron Dennis ammette: corsa stressante

Le voglie di Coulthard

«Da rivedere i ruoli con Mika»



Un'immagine della McLaren di Coulthard; dopo il ritiro del compagno di squadra Hakkinen, lo scozzese ha temuto di riuscire a vincere [ANSA]

IMOLA
DAL NOSTRO INVIATO

La vera notizia del GP di San Marino è l'alito di speranza che ha accompagnato il viaggio di ritorno a casa del popolo ferrarista: la McLaren-Mercedes non è perfetta. Ebbene sì, le Frecce d'Argento non solo non sono invincibili (come Schumacher ha dimostrato in Argentina), hanno persino delle magagne. E se è vero che Coulthard ha portato a casa il terzo successo stagionale di scuderia, il ritiro di Hakkinen è il primo del '98 per la corazzata anglotedesca.

Bontà sua, il boss Ron Dennis ammette: «Sì, è stata una corsa un po' più stressante di quanto pensassi». Parole sante, anche perché negli ultimi giri tutti hanno visto in Mondovisione la sua sagoma nervosa lasciare tre volte i muretti per entrare nel box e verificare le telemetrie della vettura di Coulthard, braccata da Schumi. «La situazione è sempre stata sotto controllo - giura Dennis -. E David è stato bravissimo a seguire le nostre indicazioni: Hakkinen si era dovuto fermare per il surriscaldamento della scatola del cambio e gli abbiamo consigliato di ridurre il ritmo per essere sicuro di arrivare al traguardo. Piuttosto, mi dispiace davvero per Mika: avrebbe potuto festeggiare decisamente meglio il suo 100° GP in carriera».

È invece il finlandese, con la quarta che al 17° giro non entrava più, dopo due primi e un secondo posto è stato costretto a ripassare un esercizio che fino all'anno scorso conosceva alla perfezione: spiegare una sconfitta. «Ero e Schumacher non mi dava fastidio. Sarebbe stata un'altra doppietta. Poi, all'improvviso, mi è capitato questo guaio al cambio. Meglio pensare positivo: sono o non sono ancora il leader del Mondiale? Coulthard? Felicissimo per lui, anche perché ha tolto 4 possibili punti a Schumacher. Certo è che adesso sarà un po' più difficile gestire il nostro rapporto all'interno della scuderia». Che sia un invito a definire più chiaramente le gerarchie?

Coulthard, per il momento, non replica. «È di meglio da fare. Per esempio, celebrare un weekend da favola: settima pole position in carriera e, a seguire, quarto successo in gara, il secondo con la McLaren. «Tutti hanno visto quanto la nostra macchina sia stata più veloce della Ferrari. Il distacco che ho rifilato a Schumacher al momento del primo pit-stop parla chiaro. Anche nel finale non ho temuto di essere raggiunto: Michael rimontava perché io avevo rallentato per non far correre rischi inutili ai freni e motore. Più, montato gomme già usate nelle qualificazioni e quindi un po' più lente. Ma ero assolutamente tranquillo: sapevo che, all'occorrenza, avevo ancora del margine per tornare a spingere sull'acceleratore».

Lo punzecchiano su Hakkinen. Ma Coulthard non cade nella trappola: «Gli è andata male, peccato. Avremmo potuto aumentare il vantaggio sulla Ferrari nella classifica costruttori. Non dico di più anche perché in corsa non ho nemmeno voluto sapere qual era stato il problema che lo ha fermato per non rimanerne condizionato».

Insomma, la Freccia d'Argento colpisce non è più letale e inizia avanzare a strappi, nervosa. È fallito l'en plein nel freddo di Buenos Aires e pure sotto il sole feroce di Imola. Vietato, d'ora in poi, parlare di squadra imbattibile. Persino Hakkinen, quello che dopo il trionfo-bis in Brasile aveva detto «Deve capitare un miracolo perché la Ferrari possa battercis, ha dovuto ricredersi, a sue spese. E ieri ha ammesso: «Stiamo attenti, la Rossa si avvicina».

Roberto Condio

IL FILM DELLA CORSA, I RISULTATI E LE CLASSIFICHE DI IMOLA

IMOLA. Seriamente ammoniti dal direttore di nel briefing del mattino, i piloti hanno di esagerare al via del GP di San Marino, anche se qualche rischio non è mancato.

IL Coulthard e Hakkinen scattano bene, il finlandese si porta subito sulla sinistra chiudendo, anche con qualche zig-zag la porta a Schumacher. Villeneuve salta Wurz in difficoltà e Irvine rimasto un po' in surplace. Dietro Magnussen tampona il compagno di squadra Barrichello che è costretto al ritiro per aver perso l'aletton posteriore. Il danese dovrà abbandonare durante il passaggio per rotto la trasmissione. Wurz rimasto con la prima marcia bloccata viene urtato dalla Jordan di Hill. L'inglese si ferma ai box a cambiare il musetto. L'austriaco sostituisce il volante ma poco dopo rompe il motore per averlo sforzato percorrendo circa cinque chilometri a velocità ridotta.

16°: le due McLaren sono in testa un buon margine di vantaggio su Schumacher. Coulthard ha circa 16 secondi di vantaggio, Hakkinen una decina. Il finlandese rallenta all'improvviso e rientra ai box, dove scende dalla vettura sulla quale è rotto il cambio.

I primi tre, Coulthard, Schumacher e Villeneuve, si fermano contemporaneamente per il primo rifornimento. La sosta del canadese è lunga, lo supera Irvine.

44°: secondo pit-stop ma la situazione non cambia e neppure le posizioni. Villeneuve cerca di attaccare Irvine ma si avvicina soltanto. Schumacher recupera più di un secondo al giro a Coulthard. Lo era arrivato al vantaggio massimo di circa 25", alla fine ne avrà solo più 4 e mezzo. Ma ha corso solo al risparmio nell'ultima parte di gara per non prendere rischi inutili. Sul podio una McLaren e due Ferrari. Nei punti Villeneuve, Frentzen e Alesi.

COSI' AL TRAGUARDO del G.P di San Marino, quarta prova del Mondiale di F1: 1) Coulthard (McLaren), 62 giri pari a chilometri 305,443, in 1h 34'24"693 alla media di km/h 194,117; 2) M. Schumacher (Ferrari) a 4"554; 3) Irvine (Ferrari) a 51"776; 4) Villeneuve (Williams) a 54"590; 5) Frentzen (Williams) a 1'17"477; 6) Alesi (Sauber) a 1 giro; 7) R. Schumacher (Jordan) a 2 giri; 8) Tuero (Minardi) a 2 giri; 9) Salo (Arrows) a due giri; 10) Hill (Jordan) a 6 giri; 11) Panis (Prost) a 7 giri.

PIU' VELOCE: 48° di Schumacher (Ferrari) in 1'29"345, media 198,645 km/h.

RITIRI E CAUSE. 1° giro: Barrichello (Stewart), collisione; 9° giro: Magnussen (Stewart) collisione; 13° giro: Herbert (Sauber), foratura; 18° giro: Wurz (Benetton), motore; Fisichella (Benetton), uscita di pista; Hakkinen (McLaren), cambio; 19° giro: Diniz (Arrows), motore; 28° giro: Nakano (Minardi), motore; 35° giro: Trulli (Prost), acceleratore bloccato; 49° giro: Takagi (Tyrrell), cambio; Rosset (Tyrrell), cambio.

MONDIALE 1) Hakkinen (Fin), punti 26; 2) Coulthard (GB), 23; M. Schumacher (Ger), ; 4) Irvine (Irl), 11; 5) Frentzen (Ger), 6) Wurz (Aus), 6; 7) Villeneuve (Can), 5; Alesi (Fra), 3; Herbert (GB) e Fisichella (Ita), 1.

PROSSIMA Gran Premio di Spagna a Barcellona 10 maggio.

OGGI IN TV

7,05	Rassegna stampa sport	
12,15	Rai Sport Notizie	Raitre
12,20	Studio sport	1
12,55	Tmc sport	Tmc
14,30	Zak, Magazine sport trendy	Tele+
15,30	Pomeriggio sport	
15,35	Calcio, A tutta B; C siamo	
16,00	Il pallone di tutti	Rai
16,10	**Nuoto.** Da Livorno: Campionati italiani indoor	Raitre
16,40	**Ciclismo.** Giro del Trentino (1ª tappa)	Raitre
18,20	Sportsera	Raidue
18,25	Studio sport	
20,00	Tmc sport	Tmc
20,35	Rai Sport Notizie	Raiuno
23,00	Tmc 2 Sport	Tmc2
23,10	Zona, Magazine di calcio	Tele+
23,10	Tmc 2 Sport Magazine	Tmc2
24,00	Sportfolio	Raitre
0,15	F1 lunedì, G.P. San Marino	Tele+
0,25	Il grande calcio inglese	Italia 1
0,35	Rai Sport Notizie	Raidue
1,05	Studio sport	Italia 1
1,15	Italia 1 Sport	Italia 1

BASKET

Vincono e vanno in vantaggio (2-1) anche Treviso e Varese

La Kinder ha cento vite

Batte Roma dopo le fatiche di Eurolega

Soltanto la Teamsystem, ancora vittoriosa nell'anticipo casalingo di sabato contro la Fontanafredda, ha superato in tre partite i quarti finale. Tutte le altre formazioni vanno invece al quarto confronto, in programma domani sera in casa della squadra meglio classificata al termine della prima fase.

Le partite di ieri hanno comunque rispettato il fattore campo, anche se Kinder e Benetton - due delle tre squadre vittoriose - erano reduci dalle fatiche accumulate nelle finali di Eurolega a Barcellona. I bolognesi neocampioni continentali, opposti alla Pompea Roma sempre priva dei due squalificati per doping Boni e Edwards, sono parsi in grado di risolvere il match già dopo il primo tempo (43-25 al riposo), ma comprensibilmente sono poi calati alla distanza, consentendo così ai capitolini un break favorevole di 17-2 che li ha riportati a -3. A quel punto, però, la Kinder trascinata soprattutto da Nesterovic, Sconochini e Danilovic è ripartita in quarta, respingendo definitivamente i romani e concludendo senza patemi. Una curiosità: nell'ultima azione del match Sconochini, tentando una schiacciata volante su passaggio lob di un compagno, si è aggrappato al ferro del canestro avversario, mandando in frantumi il tabellone che però è rimasto attaccato ai tralicci e non è piovuto invece addosso ai giocatori. Kinder brava, dunque, e anche baciata dalla fortuna.

Ha mostrato un po' la corda anche la Benetton, che per buona parte del primo tempo e anche per alcuni minuti della ripresa ha dovuto rincorrere la Cfm, trascinata dall'americano Jent. Per fortuna dei trevigiani l'altro statunitense dei reggiani Mitchell è stato invece limitato da Rusconi, che ha così permesso ai padroni di casa di rimontare nella ripresa il -6 accusato durante i primi 20' e di imporsi infine abbastanza nettamente malgrado la prova non esaltante di Bonora e Pittis. Positivo invece Williams.

Successo infine di Varese contro Rimini al termine di un match conclusosi in ritardo a causa di un black-out dell'energia elettrica a 6'17" dal 40'. Anche i lombardi hanno sofferto nel primo tempo, poi sono volati a +20 nonostante le brillanti prestazioni di Pozzecco e Komazec, i bomber della formazione di Recalcati. [g. vib.]

GARA-3 DEI QUARTI DI FINALE

69-55. *Kinder Bo* (tl 10/15): Danilovic 21, Crippa, Abbio 3, Nesterovic 10, Hansell, Sconochini 12, Binelli 4, Savic 4, Rigaudeau 11, Frosini 4. *Pompea Rm* (tl 10/14): Busca 7, Magnifico 15, Tonolli 6, Obradovic 12, Ambrassa 10, Pessina 3, Carera, Calbini 2. *Note:* pt 43-25; 5f: Obradovic 35', Magnifico 39'; infortunato Savic 8'. *Situazione:* Kinder-Pompea 2-1

Benetton Tv (tl 11/20): Pittis 11, Marconato 4, Bonora 13, Rebraca 14, Sciarra, Niccolai, Williams 21, Rusconi . *Cfm Re* (tl 10/13): Mitchell 16, Ragazzi 7, Basile 20, Jent 11, Davolio 2, Pastori 0, Damiao 3, Montecchi 6. *Note:* pt 31-36; 5f: Damiao 36'. *Situazione:* Benetton-Cfm 2-1.

85-69. *Varese* (tl 23/32): Casoli 13, Komazec 7, Pozzecco 12, Tapantzis 6, De Pol 19, Petruska 5, Meneghin 6, Giadini 9, Cazzaniga 7, Van Velsen 1. *Pepsi Rn* (tl 16/24): Scarone 12, Romboli 3, Monti 16, Agostini 4, Righetti 12, Callahan 7, Morri 3, Gorenc 10, Zanelli 2. *Note:* pt 41-34. *Situazione:* Varese-Pepsi 2-1.

TEAMSYSTEM-FONTANAFREDDA 87-71. *Teamsystem Bo* (tl 20/23): Attruia 2, Fucka 12, Myers 24, Galanda 1, Wilkins 21, O'Sullivan 6, Chiacig 6, Rivers 15. *Fontanafredda Si* (tl 8/9): Gattoni 3, Dell'Agnello 11, Spangaro 8, Savio 4, Middleton 11, King 17, Cessel, Lóndero 17. *Note:* pt 37-31. *Situazione:* Teamsystem-Fontanafredda 3-0.

La Teamsystem (3-0) accede alle semifinali: affronterà la vincente fra Benetton e Cfm. Programma gara-4 (domani, ore 20,30): Pompea-Kinder, Pepsi-Varese, Cfm-Benetton.

A2. *Quarti* (gara-due): Cirio Av-Bancosardegna Ss 93-103, Faber Fabriano-Sicc Jesi 78-69. *Situazione:* nel girone A, il Bancosardegna accede alle semifinali; nel girone B, Sicc e Faber vanno alla terza decisiva partita (giovedì ore 20,30 a Jesi).

Folla e incasso record nella finale di Montecarlo

Moya, facile dominio su un Pioline manomato

MONTECARLO Si è battuto il record degli spettatori e dell'incasso, al torneo di Montecarlo, ma non certo quella della finale più prestigiosa. Anzi, al contrario, si è trattato match conclusivo molto modesto. I finalisti erano lo spagnolo Carlos Moya, 18° in classifica Atp e il francese Cedric Pioline, sedicesimo e per più compromesso da un malanno al braccio decapitato verso la fine del primo set, che lo ha costretto a una lunga sosta. Cedric Pioline, 28 anni, è attualmente n. 1 di Francia, Carlos Moya, il vincitore per 6-3, 6-0, 7-5, di anni ne ha solo 21, ha tre vittorie al suo attivo. Di notevole stazza, 1,90, è uno spagnolo alquanto anomalo, poiché versatile a tutte le superfici e anche sulla terra trova l'ardire per scendere spesso a rete a tentare la volée. Ieri, contro il manomato Pioline, di quell'ardire non ha avuto bisogno. [g. s.]

TOTIP CONCORSO N. 17

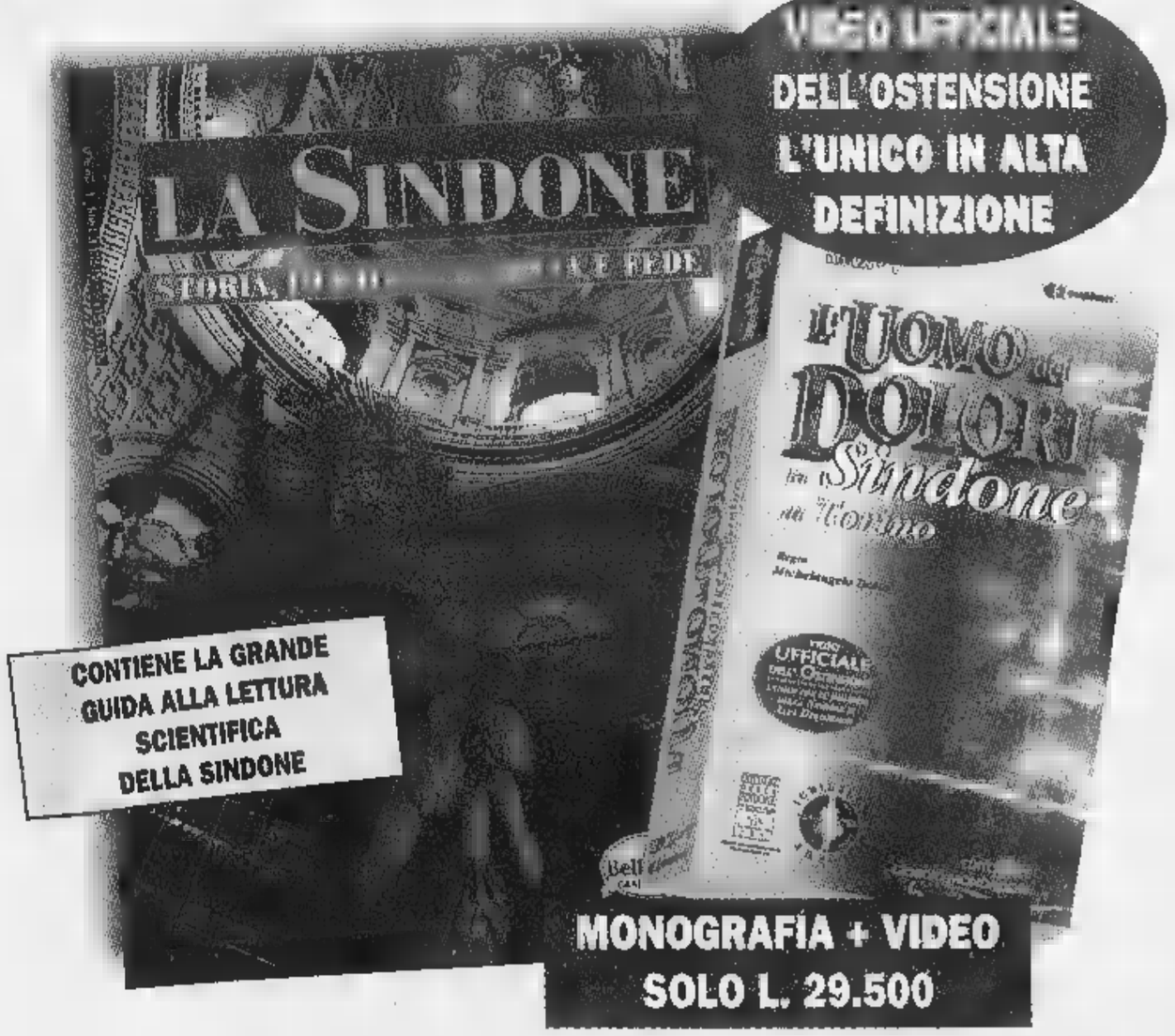
1ª	Let It be Rita Shirley Valentine	1
2ª	Macho Groenhof Mercilles First	
3ª	Magic Buintezorg Milord Boko	2
4ª	Kanjer Boszorg Jo Elle Riebrand	1
5ª	Magic Thompson Lubertus	X 1
6ª	Ironie B Hinde Buitenzorg	2 X
CORSA PIU'	Irida D'Atmere Azinger	13 12

Montepremi L. 928.658.287
Nessun 14 Nessun 12
Jackpot: L. 500.000.000
P. 11 n. 127 L. 2.742.000
P. 10 n. 1735 L. 200.000

È in edicola e in libreria!

Bell'Italia GRANDI GUIDE

LA SINDONE
STORIA, IMMAGINI, SCIENZA, FEDE
MONOGRAFIA + VIDEO



EDITORIALE GIORGIO MONDADORI - *La bellezza della qualità*

Radio Dimensione Suono NETWORK
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

NUMERI UTILI

Emergenza sanitaria	118
Guardia medica	58201030
Croce [illegible] Italiana	
Ambulanze	[illegible]
Assistenza al cittadino	5875322
Trasfusioni sangue	4997.0860-7705.5563
Centri [illegible]	490663-3054343
Farmaci [illegible] (anziani, disabili)	228941
[illegible] sociali	6536620
Droga che fare	167298298
Ambulatorio veterinario	5800340
PUBBLICA SICUREZZA	
Soccorso pubblico d'emergenza	113
Carabinieri (Pronto intervento)	112
Polizia stradale	[illegible]
Vigili Urbani (Pronto intervento)	[illegible]
Vigili del fuoco (Pronto intervento)	115
Guardia di finanza (Pronto intervento)	117
[illegible]	
Telefono Azzurro (Abuso minori)	56320602
Telefono Rosa (Violenza alle donne)	37518282

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

A Ostia Antica in battello sul Tevere

GLI appassionati di archeologia fino al 28 giugno hanno la possibilità di gustarsi una gita in battello gratis. Azzurra, il battello dell'associazione culturale Conoscere il Tevere, è a disposizione di tutti coloro che desiderano visitare **gli scavi di Ostia Antica**, che è stata classificata dall'Unesco tra i cento maggiori siti archeologici del mondo. Basta prenotarsi telefonando ai numeri 291034 oppure 6506038. A carico dei naviganti il solo biglietto d'ingresso alle aree archeologiche. Ogni martedì alle ore 9 si parte da ponte Marconi, all'altezza del cinodromo per Ostia Antica. Gli itinerari proposti sono diversi. Il giovedì infatti alla stessa ora si parte con destinazione per i porti di Traiano e Claudio, che sono tra i maggiori esempi di architettura portuale romana. Queste zone archeologiche inoltre si trovano all'interno della riserva statale naturale del litorale. Durante la navigazione i visitatori verranno accompagnati da una guida del WWF, mentre nelle aree archeologiche ce ne sarà una messa a disposizione dall'associazione Res antiquae. L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con l'assessorato capitolino alle Politiche dell'ambiente. Oltre ai viaggi del martedì e del giovedì ne sono previsti anche il sabato e la domenica alle ore 14.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

[illegible]	
Controllino	67101
Ama (Pulizia della città)	167.467035
GUASTI	
[illegible] (Pronto intervento elettrico)	167.228833
[illegible] (Pronto intervento acqua)	[illegible]
Asl soccorso [illegible]	116
Enel	16441
Italgas	[illegible]
Pronto [illegible]	[illegible]
Telecom	182
TRASPORTI	
Atac	[illegible]
Metrebus	167.431784
Ferrovie dello Stato	
F.S Informazioni	[illegible]
Biglietti Eurostar a domicilio	4881726
Informazioni andamento treni	[illegible]
Aeroporti	
Leonardo da Vinci	65951
Ciampino	794941
Taxi	3570-4994-88177-0645-4157

Radio Dimensione Suono NETWORK
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

TEATRI

ABBEA via della Penitenza 33 tel 6874167. Alle ore 21.00 (ultimo giorno) **Monsieur Spadorè** scritto, diretto e interpretato da Violetta Chiarini, musicale A. Vannucchi [illegible] ore 20.30 **Il valzer dell'anniversario** di Chodorov e J. Fields con A. Liguori e E. D'Ambrosio

AUFFITRIONE via S. Saba 24 tel 5750827. Mercoledì 29 ore 21.00 (prima) **Vuoi bere champagnino?** di M.R. Parboni regia Camilla Migliori con M. Palazzini, I. Nazzari, M. Farinelli, R. D'Agata, G. Paternesi

AURELIO piazza di Montevecchio 5 tel [illegible] Sala Antidiluvio: domani alle ore 21.00 **Pascarella** con Castellani Marinelli Trio Righini Aeni regia di M. Cinque
Concerto musicale tutte le sere [illegible] ore 22.00 Poesia e musica con E. Samaritani

ARGENTINA-TEATRO DI ROMA largo di Torre Argentina 52 tel 68804601-5635269. Domani ore 21.00 [illegible] (MS) Franco Branciaroli in **Riccardo III** di W. Shakespeare con Lucilla [illegible] regia di Antonio Calenda

ARGOLLATEATRI via dell'Argilla, 18 tel 6381058. Riposo

[illegible] via Natale del Grande, 21 tel 5898111. Domani alle ore 21.00 **Babà di nonna non ce n'è** di M. Santanelli; con Lucia Ragni regia Riccardo Reim

ARTE SPETTACOLO INTERNATIONAL via Paisiello, 11/a tel [illegible]. Sabato 2 maggio alle ore 21.00 **Pursital e il racconto del Graal** da e con D. Valmaggi; dal romanzo di C. de Troyes

BELLI piazza Sant'Apollonia, 11/A tel [illegible] Domani ore 20.45 la compagnia [illegible] Teatro Moderno presenta **E [illegible] che m'invento?** scritto diretto e interpretato da Gabriele Marcotulli

COLOSSEO Sala Grande via Capo d'Africa, 5/A tel. 7004932. Domani ore 21.00 **Piccole nozze** di L. Cappelletti e E. Andreotti con A. Alessandro Violante, C. Santamaria, M. De Santis, G. [illegible] Piano, A. Carvaruso
Domani [illegible] **Making porn** di R. Larsen regia B. Montefusco con F. Carlino, F. Nunzi, M. Macciani, G. Gravante, M. Minelli, E. Raja
Domani ore 23.30 (VM18) **Il viaggio** di P. De [illegible] G. Manfredi, A. Grimaldi, A. Bassetti, F. Silvestri, regia W. Manfrè
Tutti i lunedì alle ore [illegible].00 spettacolo in lingua inglese **Moments of Madness-American Allegories part II** rassegna curata da G. Ford

DAFNE via Mar Rosso 331-Ostia Lido tel [illegible] 5667824. Domani alle ore [illegible] 21.00 **La cantatrice calva** di Ionesco con A. Di Francesco, F. Perrotti, C. Jacurti, M. Di Genova, E. Calcagno, L. Torregiani regia di G. Pomilio
[illegible] ore 16.00 stagione teatrale per bambini. **La leggenda di Aladino** regia A. [illegible] Francesco

DE' [illegible] via del Mortaro [illegible] (largo Chigi) tel 6795130. Riposo

DEI COCCI via Galvani 69 tel [illegible]. Domani ore 21.00 (prima) Coop. Attori e Tecnici presenta **Vero [illegible] un cowboy** di A. Nicolai; regia [illegible] Gianmarco Capogna con C. Sasso

[illegible] via Tarc, 33/A tel [illegible]. Domani ore 21.00 **Fame platonica al cinio** di Maurizio Donadoni regia David Brandon Haughton

DEI [illegible] Sala A via di Grottaperfetta, 18 tel. 6871639. Domani alle ore 20.45 Le Sfrandate e Diego Ruiz in **Margherita Capricciosa Napoli e Quattro Stagioni** una commedia di Ammendola e Pistoia

DEI SATIRI Sala B via di Grottapinta 18 tel 6871639. Domani ore [illegible].00 Lunetta Savino in **Privè orario per [illegible] notturni** scritto e diretto da C. Grimaldi
Giovedì alle ore 22.30 "Mammamia [illegible] impressione" in **Mammamia** [illegible] con M.G. Nazzari, regia di Luca Biglione

DEI SATIRI Sala Gianni Agus via di Grottapinta 18 tel 6871639. Domani ore 15.00 **Mooolingando** da Alfieri a Verga

DELLA LUNA via Rosa Raimondi Garibaldi 40 tel 5730026. Domani [illegible] 21.00 (prima) **Incontrarsi** di e con Tony Campanozzi, con Fabrizio Cataro, Tamara Marcelli

DELLA COMETA via [illegible] Teatro Marcello, 4 tel [illegible]368. Riposo

[illegible] MUSE via Forlì, 43 tel. 44231300. Domani alle ore 21.00 Caterina Costantini in **Anna vanta** di Mario [illegible]

[illegible] Sala [illegible] via dei Filippini, 17/A tel 68308735. Domani alle ore 21.00 **Una cuipe** di Daniele Falleri con C. Mascoli, G. Bernardini, A. Angiulli, regia dell'autore.

DELL'OROLOGIO Sala Caffè via dei Filippini, 17/A [illegible]735. Domani ore 21.30 **I vivi e i morti** di R. Cavallo; liberamente tratto da "Gente di Dublino" di James Joyce, con C. Balboni, C. Bruno

[illegible] VIA SPERONI via L. Speroni, 13 tel 4112287. Giovedì ore 20.45 **La storia in.... cantata** di A. Lauriano; regia Gianni Calviello, coreog. [illegible] Grasso, dir. mus. A. Lauriano

[illegible] vicolo Due [illegible] 37 [illegible] Domani alle ore 21.00 **Tre** [illegible] [illegible] Luigi Lunari con L. [illegible] A. Bontempi, A. Pintor, [illegible] Giordano, regia di C. Gattarini

[illegible] via Nazionale, 183 tel. 4882114. Domani alle [illegible] ore 20.45 (abb. EZ) il Teatro Stabile del Veneto presenta **La guerra** di Carlo Goldoni regia [illegible] Luigi Squarzina

PICCOLO ELISEO via Nazionale, 183 tel. 4885095. Domani alle ore 20.45 (abb. 64) **Spettri** di H. Ibsen; con Rossella Falk, Franco Graziosi, regia Guido De Monticelli

E.T.I. [illegible] QUIRINO via M. Minghetti, 1 tel 6794585. Domani ore 21.00 (abb. 1MAS) **Tartufo o l'impostore** di Molière; con Luca De Filippo, Toni Bertorelli; regia Armando Pugliese

E.T.I. TEATRO VALLE via del Teatro Valle, 23/A tel 68803794. Domani ore 21.00 Fondazione Teatro Metastasio [illegible] Prato - Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni presenta **Orgia** di P.P. Pasolini; con S. Santospago, L. Mannoni, C. Spina; regia di Massimo Castri

EUCLIDE piazza Euclide [illegible] tel. 8082511. Mercoledì 29 alle ore 17.00 la compagnia stabile Teatrogruppo presenta **Strano, stranissimo... anzi [illegible]** spettacolo [illegible] in due atti di Vito Bolloli, regia dell'autore

GIUOCO via R. Leoncavallo, 10/16 tel. [illegible]. Domani ore 21.00 **A Marilù per il suo compleanno** commedia scritta e diretta da Andrea Ronchetti con M.G. Ruotolo, A. Furfaro, A. Lizzo, A. Alberti, A. Ronchetti, D. Persi, [illegible] Zanoli, L. [illegible] M. Pagliota

IL PUFF via Giggi Zanazzo, 4 tel 5810721-[illegible]. Domani ore 22.30 Lando Fiorini in **Stasera tutti Eurovisioni** di Natilli, Longo, Scaletta e Fiorini con O. [illegible] Nardo, T. Zevola

IL VASCELLO via Giacinto Carini, 72/78 tel 5881021. Domani ore 21.30 CRT Fabbrica dell'attore **Questa strada ho fatto Cechov per arrivare a Yalta/mare?** [illegible] nel [illegible]bicolore di Checov da A. Checov; con Manuela Kustermann, Massimo Fede, [illegible] Maria Ghirardelli, regia di Giancarlo Nanni

LA CHARTREUSE largo Brancaccio, 82/A tel [illegible]. Domani ore 21.30 **Profumo di rivista** [illegible] lampi [illegible] Corbucci-Girani; con F. Barbero, [illegible] Ralli, S. Berni e il "Revue Ballet".

LE MASCHERE ASS. CULT. TALIA via A. [illegible] 1/3 tel [illegible]73. Alle ore 10.30 (per le scuole) **Pulcinella al servizio del re** di Lino Morelli con J. Falco, L. Moretti, A.M. Piva

[illegible] via Montezebio, 14 [illegible]. 3223634. Domani ore 21.00 la compagnia Paolo Poli presenta **I viaggi di Gulliver** di Ida Omboni. Paolo Poli con Paolo Poli, Pino Strabioli; regia [illegible] Paolo Poli. Botteghino ore 11-13 e 15-20

[illegible] via G. Genocchi 15 tel 8601733-5139405. Alle ore 10.00 **Fiabe e storie da mangiare raccontate dal signor Panolo** con gli Accettella

[illegible] via [illegible] Viminale 51 tel. 485498-[illegible]0530. Alle ore 16.30 (abb. 2° lunedì giurno) **Il caso Fedra** di M. Di Martino con Pamela Villoresi, regia di Maurizio Panici. Botteghino ore 10.00-19.00 festivi ore 11.00-13.00 e [illegible] 16.30. Prenotazioni telefoniche

NEGLI APPARTAMENTI via Scialoia, 6 - [illegible] 3210241. Domani ore 21.00 **Le Stanze di Faust** di e con Silvio Benedetto e Olga Macaluso

OLIMPICO piazza G. da Fabriano 17 tel. 3234890-3234936. Alle ore 21.00 (prima) Corrado Guzzanti in **La seconda che [illegible]** con Marco Marzocca. Botteghino ore 11.00-19.00

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale, 194 [illegible] Alle 20.30 [illegible] **pubblici** di D. Costantini; con R. Garrone, G. Tirabassi, C. Lo Castro.

PARIOLI via G. Borsi, 20 [illegible]. Domani ore 21.30 (prima, turno A) [illegible] **regressi** di e con Pino Quartullo; con Chiara Noschese, Federica De Martino, Giampaolo Morelli, regia Pino Quartullo

POLITECNICO via G.B. Tiepolo, 13/A tel. 3219891. Domani [illegible] ore 21.00 **Polo Lolo** di Paola Lorenzoni, con Paola Sebastiani, Antonio Serrano, Cristina Gentile, Carolina Gentile, regia di Paola Lorenzoni

[illegible] p.za S. Chiara, 14 tel. 68802770. Domani ore [illegible] **Sistema PUBBLICO ogni lunedì...** [illegible] **tacchio** di A. Retti nella riduzione di A. Alfieri con A. Alfieri, E. Mestino, M. Paliani, L. Greco

SALA ALDO FABRIZI via Rubattino, 5 [illegible] Avviso ai soci: [illegible] ore 21.15 **La zia da bruxelles** scritto e diretto da Marco Zappalà, con A. Piccoli, S. Fergola, C. Collina, M. Spampinato

[illegible] via Rubattino, 5 tel. 5757466. Avviso ai soci. Riposo

SALA TESTACCIO via [illegible] Gessi, 8 tel 5755482. Domani ore 21.15 **Camomilla** di e con E. Calderoni; con F. Goti

SALA [illegible] TEATINO piazza di Porta S. Giovanni, 10, tel. 7008691. Alle ore 21.00 **La notte vola... Il dell'amore** tratto dalla Conferenza degli uccelli; adattamento e regia di R. Keradman; con B. [illegible] Luzenberger e R. Keradman; musiche [illegible] Gabrieli

SALONE [illegible] via [illegible] Macelli, [illegible] tel 6798269-6791439. Domani ore 21.30 **Il gufo e la gattina** con Gianfranco D'Angelo, Brigitte [illegible] regia [illegible] Furio Angioletta

[illegible] GENESIO via Podgora, 1 [illegible] 3223432. Domani ore 21.00 **Sotto il compleanno** di Robin [illegible], con Barbara Terrinoni, Pier Luigi Massa

SISTINA via Sistina, 129 tel. [illegible]. Domani ore 21.00 (abb. MA2) **Grease** con Lorella Cuccarini, Giampiero Ingrassia, la partecipazione di Mal. [illegible] A. De Lorenzo, costumi Z. De Vincentiis, coreografie di Franco Miseria, dir. musicale Giuseppe Vessicchio; regia di Saverio Marconi

[illegible] vicolo del Panieri, 3 tel 5895765-5896974. Domani ore 21.15 la compagnia Castalia presenta **Il principe di Homburg** di H. Von Kleist con Vincenzo Zingaro, Antonella Interlenghi; regia di Vincenzo Zingaro

STANZE DEL GIULLARE via Cassia, 871/C tel. 30311078-30311335. Martedì 5 maggio alle ore 21.30 (prima) [illegible] **[illegible]** di Sir Arthur Conan Doyle; regia [illegible] Sona Scandurra

STANZE SEGRETE via della Penitenza, 3 Trastevere tel. 58330995-52205123. Tutti i venerdì, sabato e domenica alle 21.00 **Le sorprese - A sua sua insaputa** di Briesville, regia Ennio Coltorti

TORDINONA via degli Acquasparta, 16 tel [illegible]. Domani ore 21.15 lo Studio 12 e la Compagnia "Il Platano" presentano **La prima volta di Clara** di Eva Franchi, regia C. Frosi

[illegible] circ.ne Gianicolense. [illegible] tel. 5[illegible]5896085. Alle ore 10.00 (per le scuole) compagnia [illegible] presenta **I [illegible] parecchini** regia Rosario Maralante

VITTORIA piazza S. M. Liberatrice, 6-11 tel 5740170-5740598. Domani ore 21.00 (ultima settimana) "Canti di scena": [illegible] **musicale** di V. Cerami e N. Piovani; con V. Cerami, N. Davoli, P. Ingrosso, [illegible] Pandimiglio, S. Palliccia, N. [illegible] e i solisti dell'Orchestra Aracoeli

XX SECOLO via Cassiodoro 30 [illegible]. 5881444. Domani alle ore 21.00 **Grandi Bolsoi** di G. Calligarich; con L. [illegible] Fabbro, P. Poiret, P. Bacchetti. Regia di G. Calligarich

CONCERTI E LIRICA

[illegible] DELL'OPERA piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 48160255/4817003 fax 4881755. Domani alle [illegible] (abb. seconda) [illegible] **Traviata** musica di G. Verdi, [illegible] John Fiore, regia Alberto Fassini
Domenica 3 maggio [illegible] ore 17.00 (diurna domenicale) replica [illegible] **La bella addormentata nel [illegible]** di P.I. Ciaikovskij, M° concertatore e direttore Emmano Florio
Biglietteria dal martedì alla domenica ore 10.45-17.00

[illegible] [illegible] DI S. [illegible] via della Conciliazione 4 tel. 68801044. Alle ore 21.00 (abbonamento turno B), per la stagione sinfonica, concerto diretto da James Conlon, musica di Mahler. Sinfonia n. 5 in [illegible] minore "Tragica". Biglietti ore 10.30-13.30 e 15.00-18.00

ACCADEMIA FILARMONICA [illegible] via Flaminia, 118 tel. 3201752. Riposo

A.R.C.E.M. via Homs, 39 tel. 86217162. Giovedì 30 alle ore 17.30 presso lo Show Room della ditta Ciampi (via S. Tommaso d'Aquino, 65) concerto del pianista R. Panfili, musiche di Schumann. Ingresso [illegible]

ARTS ACADEMY c/o Conservatorio di Sant'Eufemia - [illegible] Gualtiani, 17 [illegible] 44252208-44265226. Mercoledì 2[illegible] 20.30 [illegible] **Tempo [illegible] Johann Sebastian** [illegible] Rosario Cicero (chitarra rinascimentale e barocca), Mario D'Agosto (flauto rinascimentale barocco e tiorba). Musiche di Weiss, Bach, Sanz, Le Cocq, [illegible] Roy, Corbella

[illegible] CORALE [illegible] Sabato 2 maggio alle ore 21.00 nella Basilica di S. [illegible] concerto del **Coro [illegible]** diretto da G. Pipoli. In programma canti di montagna, folk italiano e straniero, polifonia classica e negro spiritual. Info [illegible] 5743797

[illegible] MUSICA [illegible] ANTICHE via Marco Aurelio, 42 tel. 70450755. Domani ore 20.45 presso S. Eligio degli Orefici (via di S. Eligio - Via Giulia) concerto a sostegno di Mountain Wilderness. Musiche sacre di Monteverdi. Concentus Musicus Fabraternus "Josquin Despres" dir. [illegible] Gizzi, soprano V. D'Annibale, mezzosoprano: F. Nastrogiacomo, baritono N. Boccardo; liuto [illegible] Angelaci, cembalo D.G. Gravina

[illegible] MUS. LA[illegible] 29 alle ore 21.00 nella chiesa Saint Paul entro le mura (via Nazionale angolo via Napoli) **La Bohème** di G. Puccini "Jubileus Orchestra" diretta dal M° G. Galli; regia di Zuara, con [illegible] Berardinelli, M. Federico, A. [illegible] Florulli, C. Franciosi, A. Mencarini, G. Omodeo, R. Rossi, M. Tocci e S. Vai. Informazioni e prenotazioni tel. 65795117-21707618

ASS. CULT. [illegible] Domenica 24 maggio alle ore [illegible] 45 nella chiesa di S.M. Regina Pacis (piazza Regina Pacis - Ostia Lido) seconda edizione della Rassegna [illegible] [illegible] Ingresso libero. Informazioni tel. 52081416 ore 9.00-13.30 e 14.30-[illegible]

[illegible] R. TEMPIETTO p.zza Campitelli, 9. Prenotazioni tel. 77209128-77200905. Sabato 2 maggio alle ore 21.00 concerto di Ingrid Silvetus (soprano) e Stephen Delarey (pianoforte)

ASS. M. [illegible] - PALAZZO CHIGI DI ARICCIA piazza della Repubblica (Ariccia) [illegible] 77209128. Domenica [illegible] alle ore 18.30 concerto straordinario in memoria di Sviatoslav Richter; musiche di Bach, Chopin, Haydn, Prokofiev [illegible] Sascia Bajcic (pianoforte)

ASS. INT. [illegible] DELLA MUSICA SACRA via Paolo IV, 29 tel [illegible]. Riposo

[illegible] [illegible] MUSICA [illegible] ANTICHE via Marco Aurelio, 42 tel. 70450755. Domani ore 20.45 presso S. Eligio degli Orefici (via di S. Eligio - Via Giulia) concerto a sostegno di Mountain Wilderness. Musiche sacre di Monteverdi. Concentus Musicus Fabraternus "Josquin Despres" dir. [illegible] Gizzi, soprano V. D'Annibale, mezzosoprano: F. Nastrogiacomo, baritono N. Boccardo; liuto [illegible] Angelaci, cembalo D.G. Gravina

[illegible] MUS. LA[illegible] 29 alle ore 21.00 nella chiesa Saint Paul entro le mura (via Nazionale angolo via Napoli) **La Bohème** di G. Puccini "Jubileus Orchestra" diretta dal M° G. Galli; regia di Zuara, con [illegible] Berardinelli, M. Federico, A. [illegible] Florulli, C. Franciosi, A. Mencarini, G. Omodeo, R. Rossi, M. Tocci e S. Vai. Informazioni e prenotazioni tel. 65795117-21707618

ASS. ORGANISTICA DEL LAZIO via L. Leonardi, 120 tel. 7213093. Riposo

[illegible] DES MUSICA via S. Pincherle, 144 tel. [illegible]. Mercoledì 29 ore 21.00 presso l'Istituto Visconti (via M. Colonna, 21) concerto di Alessandro Fratta (flauto), Gabriele Giombini (violino), Valentino Maria Ferraro (violoncello); in programma trii di Haydn, Pleyel, Farkas, Danzi.

AULA MAGNA I.U.C. lungotevere Flaminio. 50 tel. 36100512. Riposo

BASILICA [illegible]. [illegible] IN V[illegible] via [illegible] Velabro tel. [illegible] Alle ore 21.00 [illegible] to [illegible] coro "Cantabile" [illegible] città di Breda (Olanda); musiche di Haydn, Mozart, Mendelssohn. Ingresso libero

[illegible] [illegible] [illegible] DI [illegible] [illegible] via [illegible] Moro 1 - Capena tel. 9032331. Riposo

CIRCOLO UFFICIALI F.A. D'ITALIA PALAZ-ZO [illegible] via delle Quattro Fontane, 13 tel. 4826521. Riposo

CHIESA DI S. [illegible] DEI [illegible] piazza S. Luigi dei Francesi, 5 tel. 6864928. Alle o[illegible] concerto d'organo [illegible] Livia Mazzanti. Musiche di Rota, Pasquini, Franck, Dupré, Bach, [illegible] Iman, Galuppi

[illegible] SAN FILIPPO Sabato 9 maggio alle ore 21.00 nella Chiesa S. Giovanni B. Dei Fiorentini (via Giulia) concerto a favore dell'Associazione donatori di sangue (Adspem) [illegible] [illegible] Nanino, Palestrina, Poulenc, Purcell, Donizetti, Messiaen, Bruckner

FESTIVAL INTERNAZIONALE DI [illegible] DEL DIVECENTO Giovedì 30 alle ore 21.00 presso l'Istituto Polacco di Cultura (via V. Colonna, 1) concerto [illegible] M. Forglione (pianoforte); P. Marchetti (clarinetto); A. Quaresima (pianoforte); [illegible] Simonacci (violino) e [illegible] Pappalardo (pianoforte). Ingresso libero.

**[illegible] [illegible] [illegible] [

TRAME

AMORE E MORTE A LONG ISLAND. Commedia drammatica. Dal romanzo di Gilbert Adair, la storia di uno scrittore vedovo e affermato (John Hurt) che diventa un fan di un giovane [illegible] (Jason Priestley).
(Intrastevere 1, Quattro [illegible])

ANASTASIA. Cartoni animati. Il lungometraggio a cartoni animati prodotto dalla Fox è un melodramma romantico ambientato tra San Pietroburgo e Parigi dopo la caduta degli zar e narra la leggenda della Gran Duchessa Anastasia.
(Antares 1, Doria 3, Lux 3, Madison 2, Missouri 1, Odeon 1, Savoy 2, Superga, Trianon 3)

APRILE. Autore. L'Italia ai tempi dell'Ulivo vista da [illegible] Moretti.
(Atlantic 4, Clak 2, Eden, Mignon 1, Nuovo Sacher)

BREAKDOWN. Thriller. In viaggio [illegible] Boston a San Diego, Jeff Taylor (Kurt Russell) e la moglie si fermano in [illegible] al deserto con la macchina in panne. Un camionista [illegible] si soccorrerli e si offre di portare la donna a chiedere aiuto. Lei sparisce.
(Antares 2, Doria 2, Europa, Garden, Lux 5, Madison 1, Missouri 3, Trianon 1)

[illegible] TEAM. Azione. Agente di punta del controspionaggio americano, Jack Quinn (Van Damme) fallisce la sua ultima missione: non riesce a catturare un potente terrorista, pronto a vendicarsi minacciando la moglie del «nemico»
(Alhambra 2, Jolly 2, Maestoso 1, Metropolitan)

FEMMINA. Drammatico. Una donna trascurata dal marito incontra un giovane, s'innamora di lui e gli chiede di uccidere il consorte.
(Ambassade, Ariston, Atlantic 1, Broadway 1, Paris, Quirinale 1, Universal)

FULL MONTY. Commedia. Film fenomeno, narra di un gruppo di disoccupati di Sheffield che, per sbarcare il lunario, decidono di dar vita [illegible] spettacolo di spogliarello
(Academy [illegible], Atlantic 3, Broadway 2, Clak 1, Famese, Golden, Greenwich 2, Lux 1, Madison 3, Missouri 1, [illegible] 2, Quirinetta, Savoy 1)

GENIO RIBELLE. Commedia drammatica. Will Hunting (Matt Damon) è un giovane povero che vive in un quartiere popolare di Boston. Un giorno, mentre pulisce i pavimenti dell'università di Harvard, risolve problemi matematici lasciati irrisolti sulla lavagna. Il professore vede in lui un genio e comincia ad aiutarlo
(Admiral, Atlantic 5, Etoile, Excelsior 1, Madison 4, Reale 2)

[illegible] DI TUTTO. Commedia. Esordio [illegible] di Luca Manfredi, racconta le vicende di una coppia di trentacinquenni romani che si trasferiscono in Toscana. Giunti sul posto, aiutano i vicini di casa ad accudire due anziani coniugi.
(Quattro [illegible])

JACKIE BROWN. Drammatico. Dal romanzo di Elmore Leonard, il nuovo film di Quentin Tarantino: bloccata da agenti Fbi con soldi e droga, l'hostess Jackie Brown accetta di collaborare con la giustizia. Al[illegible] in apparenza
(Atlantic 2, Capitol, Empire, Excelsior 3, Pasquino, Royal 1, Sala Troisi)

KUNDUN. Avventuroso. Il nuovo film di Martin Scorsese racconta la [illegible] Lama, a partire dalla sua infanzia e sino all'esilio in India nel 24 [illegible]
(Cinema Stu, Rivoli)

IL LADRO. Commedia drammatica. Nomination all'Oscar, il film del cinquantenne Pavel Chukhrai è ambientato nella Russia del 1952 e racconta una giovane donna, madre di un bambino di sei anni, che incontra un ufficiale e se ne innamora.
(Intrastevere [illegible])

PAROLE, PAROLE, PAROLE. Commedia. Orso d'argento al festival di Berlino e vincitore oltralpe di sette premi Cesar, il [illegible] lavoro del francese [illegible] Resnais è una commedia sugli equivoci basata sulla storia d'amore tra Camille e Marc e i personaggi parlano attraverso celebri canzoni.
(Mignon 2, Nuovo Olimpia [illegible])

SFERA. Fantascienza. Tratto dal best seller di Michael Crichton, il nuovo film di Barry Levinson racconta un gruppo di ricercatori che [illegible] il fondo dell'Oceano Pacifico una strana sfera.
(Embassy, Eurcine 2, Maestoso 3)

LO SGUARDO DELL'ALTRO. Erotico. Dall'omonimo racconto di Fernando G[illegible]gado, il nuovo film dello spagnolo Vicente Aranda («Amantes») s'impernia sulle esperienze erotiche della trentenne Begonia (Laura Morante)
(Fiamma 1, Maestoso 4)

THE OGRE. Drammatico. Tratto [illegible] romanzo «Il re degli ontani» di Michel Tournier, il nuovo film di Volker Schlondorff è ambientato durante la seconda g[illegible] mondiale e racconta di un uomo che lavora in [illegible] castello dove si allevano ragazzi «ariani».
(Rialto)

SOLUZIONE ESTREMA. Azione. Un poliziotto di San Francisco (Andy Garcia) cerca un donatore di midollo osseo per il figlio malato: lo trova in Peter McCabe (Michael Keaton), pluriomicida rinchiuso in ga[illegible] e pronto a fuggire.
(Broadway 3, Gregory, Reale 1, Ritz, Rouge et Noir)

UN TOPOLINO SOTTO SFRATTO. Comico. Due fratelli ricevono in eredità una vecchia casa abitata da un topo non ha nessuna intenzione di andarsene.
(Alhambra 3, Cola di Rienzo, Eurcine 3, Ulisse)

UNA VITA ESAGERATA. Commedia. Dal regista di «Trainspotting» Danny Boyle, la storia di due angeli un po' particolari che hanno il compito di far innamorare due giovani: lui lavora come custode in un'azienda, lei è la viziata figlia del proprietario.
(Lux 6, Savoy 3, Trianon 4)

PRIME VISIONI

DV/MP DIMENSIONI DELLO SCHERMO S Super G Grande M Medio P Piccolo | 0000 | RISTORO | LOCALE CON CONDIZIONATA | ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LA RECENSIONE
DI LIETTA TORNABUONI

Sopravvivere tra i boschi dell'Alaska

STORIA di sopravvivenza alla Robinson Crusoe diretta da Lee Tamahori, il regista di «Once Were Warriors - Una volta erano guerrieri» e scritta da David Mamet, che, pure loro, sembrano fritti oppure in un periodo d'assenza. Il miliardario Anthony Hopkins e il più giovane amante della moglie di lui Alec Baldwin si ritr[illegible], dopo un incidente aereo, soli, lontani da tutti e sprovvisti di tutto, tra i boschi, le montagne, il gelo, il vento, gli orsi d'una bellissima e selvatica zona dell'Alaska: devono imparare a restare vivi disponendo soltanto di fiammiferi e d'un coltellino, mentre il grande orso bruno che ha già divorato un loro compagno li insegue in una caccia spietata. Alla prova aspra il miliardario si rivela il più tenace, ingegnoso e padrone dei propri nervi; appena tornano a un minimo di civiltà (una capanna, un fucile, qualche utensile, un letto ritrovato) l'altro tenta invano di ucciderlo per via della donna; i momenti ridicoli sono molti.

L'URLO DELL'ODIO
Lee Tamahori con Anthony Hopkins, Alec Baldwin, Elle MacPherson. Produzione americana, 1997.
(Capranica, Lux 4, Odeon 4, Trianon 5)

ACADEMY HALL (1198)
via Stamira 5 tel. 44237778
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.20-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ADMIRAL (375)
piazza Verbano 5 tel. 8541195.
Will Hunting-Genio ribelle di Gus Van Sant, con Matt Damon. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ADRIANO [s] (1948)
piazza Cavour 22 tel. 3211896
Wag the Dog-Sesso e potere di Barry Levinson, con D. Hoffman. Orario 16.30-18.30 L. 6.000 20.30-22.30 L. 12.000

ALCAZAR (218)
via Merry [illegible] Val 14 tel. 5880099
Signore e signori di Pietro Germi, con Gastone Moschin. Orario: 17.30 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

[illegible]A Sala 1 [s] (348)
via Pier delle Vigne, 8 tel. 56012154
[illegible] maschera di ferro di Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario: 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 2 (229)
via Pier delle Vigne, 4 tel. 56012154
Double Team-Gioco di squadra di Tsui Hark, con J.C. Van Damme. Orario: 14.50-16.45 L. 8.000 18.40-20.35-22.30 L. [illegible]

ALHAMBRA Sala 3 (149)
[illegible] Pier delle Vigne, 4 tel. [illegible]12154
Un topolino sotto [illegible] di Gore Verbinski, con Nathan Lane. Orario: 14.40-16.35-18.30 L. 8.000 20.25-22.30 L. 12.000

AMBASSADE [s] (422)
via [illegible] Agiati 57 tel. 5408901
Romanzo di Giuseppe Ferlito, con Monica Guerritore, Roberto Farnese. V.M. 14. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

AMERICA [s] (799)
via Natale del Grande 6 tel. 5816768.
[illegible] non c'è di Antonio Bonifacio, con Nicholas Rogers, Gigliola Aragozzini. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 10.000

[illegible] 1 [s] (440)
viale Adriatico, 15-21 tel. 8184388
Anastasia di Don Bluth e Gary Goldman. Orario: 15.00-16.50 L. 8.000 **Titanic** Orario: 18.45-22.15 L. [illegible]

ANTARES Sala 2 (128)
viale Adriatico, 15-21 tel. 8184388
Breakdown-La trappola di Jonatan Mostow, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

APOLLO [s] (748)
via dei Galla e Sidama 20 [illegible] 86208806
Fisher-un professore fra le nuvole di Les Mayfield, con Robin Williams. Orario: 16.15-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ARCHIMEDE (280)
via Archimede, 71 tel. 3242508
[illegible] parole [illegible] di Mimmo Calopresti, con Fabrizio Bentivoglio. Orario: 16.00-17.30 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. 12.000

ARISTON (593)
via Cicerone 19 tel. 3212597
[illegible] di Giuseppe Ferlito, con Monica Guerritore, Roberto Farnese. V.M. 14 Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 1 [s] (644)
via Tuscolana 745 tel. 7610656.
[illegible] di Giuseppe Ferlito, con Monica Guerritore, Roberto Farnese. V.M. 14 Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 2 (595)
via Tuscolana 745 tel. [illegible]
Jackie Brown di Quentin Tarantino, con Pam Grier, Samuel L. Jackson. Orario: 16.30-L. 8.000 19.30-22.30 L. [illegible]

ATLANTIC Sala 3 (146)
via Tuscolana 745 tel. 7610656
[illegible] Monty di [illegible] Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 4 (146)
via Tuscolana 745 tel. 7610656.
Aprile di e con Nanni Moretti, con Silvio Orlando. Orario: 17.15-19.00 L. 8.000 20.45-22.30 L. [illegible]

AUGUSTUS Sala 5 (146)
via Tuscolana 745 tel. 7610656
Chiuso per lavori

ATLANTIC Sala 6 (230)
via Tuscolana 745 tel. 7610656
Will Hunting-Genio ribelle di Gus Van Sant, con Matt Damon. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [illegible]

AUGUSTUS Sala 1 (499)
[illegible] Vittorio Emanuele 203 tel. 6875455.
Boogie nights di Paul Thomas Anderson, con Burt Reynolds (VM 16). Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. [illegible]

AUGUSTUS [illegible] 2 (198)
corso Vittorio [illegible] 203 tel. 6875455
I miei più cari amici di e con Alessandro Benvenuti, Athina Cenci. Orario [illegible] 16.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

BARBERINI Sala 1 [s] (500)
piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707.
Senso ad inviti Orario: 21.00

BARBERINI Sala 2 (229)
piazza [illegible] 24-25-26 tel. [illegible]7707
[illegible] **Torre** di Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario: 17.20 L. 8.000 20.05-22.30 L. 12.000

BARBERINI Sala 3 (198)
piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707.
[illegible] **cambiato** di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 17.00 L. 8.000 19.45-22.30 L. 12.000

BROADWAY Sala 1 (174)
via dei Narcisi 36 tel. 2303408.
Fenomeno di Giuseppe Ferlito, con Monica Guerritore, Roberto Farnese. V.M. 14. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

BROADWAY Sala 2 [illegible]
via dei Narcisi 36 tel. [illegible]
Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

BROADWAY Sala 3 (198)
via dei Narcisi 36 tel. 2303408.
[illegible] di Barbet Schroeder, con Michael Keaton, Andy Garcia. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

CAPITOL [s] (575)
via G. Sacconi [illegible] tel. 3236619
[illegible] di Quentin Tarantino, con Pam Grier, Samuel L. Jackson. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. [illegible]

CAPRANICA [s] (646)
piazza Capranica 101 tel. 6792465.
L'urlo dell'odio di Lee Tamahori, con Anthony Hopkins, Alec Baldwin. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

[illegible] (121)
piazza Montecitorio 125 tel. 6796957.
Harry a pezzi di e con Woody Allen, con Billy Crystal, Demi Moore. Orario: [illegible] 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

CIAK [s] (500)
via Cassia 692 tel. 33251607.
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]

CIAK Sala 2 (95)
via Cassia 692 tel. 33251607
Aprile di e con Nanni Moretti, con Silvio Orlando. Orario: 17.15-19.00 L. 8.000 20.45-22.30 L. 12.000

CINEMA DEI (331)
Borgo Santo Spirito, 75 tel. 6832724
Kundun di Martin Scorsese, con Tsuhi Dhondup, Tencho Gyalpo. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

COLA DI RIENZO [s] (800)
piazza Cola di Rienzo 88 tel. 3235693
[illegible] **tapeloo sotto [illegible]** di Gore Verbinski, con Nathan Lane. Orario: 16.15-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

DEI PICCOLI (65)
v.le della Pineta 15 Villa Borghese tel. 8553485.
La Stravaganza Orario: 17.00-18.40 L. 7.000. **Cuccioli Invisibili** Orario: 20.20-22.30 L. 10.000

DIANA (239)
via [illegible] Doria 52/60 tel. 39721446
[illegible] di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. 12.000

DORIA Sala 2 [s] (199)
via Andrea Doria 52/60 tel. 39721446
Breakdown-La trappola di Jonatan Mostow, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

DORIA Sala 3 (118)
via Andrea Doria 52/60 tel. 39721446
Anastasia di Don Bluth e Gary Goldman. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

EDEN [illegible]
piazza Cola di Rienzo 74 tel. 3612449
Aprile di e con Nanni Moretti, con Silvio Orlando. Orario: 15.50-17.30 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. [illegible]

EMBASSY (700)
via Stoppani 7 tel. 8070245
Sfera di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Sharon Stone [illegible] 17.00 L. 8.000 19.50-22.30 L. 12.000

EMPIRE [s] (664)
viale Regina Margherita 29 tel. 8417719.
Jackie Brown di Quentin Tarantino, con Pam Grier, Samuel L. Jackson. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 12.000

[illegible] [s] (500)
viale Esercito 44 (Cecchignola) tel. 5010652.
[illegible] **non c'è** di Antonio Bonifacio, con Nicholas Rogers. Gigliola Aragozzini. Orario: 17.00-18.50-20.40-22.30 L. 8.000

ETOILE [s] (797)
piazza in Lucina 41 tel. 6876125.
Will Hunting-Genio ribelle di Gus Van Sant, con Matt Damon. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

EURCINE Sala 1 [s] (455)
via Liszt 32 tel. 5910986.
La maschera di ferro di Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario: 14.30-17.15 L. 8.000 19.50-22.30 L. 12.000

EURCINE Sala 2 (339)
via Liszt 32 tel. 5910986.
Sfera di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, [illegible] Orario: 14.40-17.15 L. [illegible] 19.50-22.30 L. 12.000

EUROPA [s] (710)
corso Italia 107 tel. 44249760
[illegible] **Breakdown-La trappola** di Jonatan Mostow, con Kurt Russell. [illegible] 16.00-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]

EXCELSIOR Sala 1 (499)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Will Hunting-Genio [illegible] di Gus Van Sant, con Matt Damon. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 2 (198)
via [illegible] V. Carmelo 2 tel. 5292296
Wag the Dog-Sesso e potere di Barry Levinson, con D. Hoffman. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR (198)
via Beata V. Carmelo 2 tel. [illegible]
Jackie [illegible] di Quentin Tarantino, con Pam Grier, Samuel L. Jackson. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 12.000

FARNESE (288)
Campo de' Fiori 56 tel. [illegible]
Full Monty di Peter Cattaneo. [illegible] Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

FIAMMA Sala 1 (500)
via [illegible] 47 tel. 4827100
Lo sguardo [illegible] di Vicente [illegible], con Laura Morante. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

FIAMMA Sala 2 (173)
via Bissolati 47 tel. [illegible]00.
L.A. [illegible] di Curtis Hanson, con Kevin Spacey, Kim Basinger. Orario: 17.00 L. 8.000 19.55-22.30 L. 12.000

GARDEN [s] [illegible]
viale Trastevere 246 tel. 5812848
Breakdown-La trappola di Jonatan Mostow, con Kurt Russell. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

[illegible] (217)
[illegible] Nomentana [illegible] 44250299
La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 17.30 L. [illegible] 20.00-22.30 L. 10.000

[illegible] 1 [s] (456)
viale [illegible] Cesare 259 tel. [illegible]795
La maschera di [illegible] di Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario: 14.40-17.15 L. 8.000 19.50-22.30 L. 12.000

GIULIO CESARE 2 (237)
viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795
Qualcuno a cui sparare di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 17.00 L. 8.000 19.50-22.30 L. [illegible]

GIULIO CESARE 3 (231)
viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795
Il mondo della notte di Maurizio Sciarra, con Giancarlo Giannini. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. [illegible]

[illegible] [s] (500)
viale Taranto 36 tel. 70496602.
[illegible] **Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

[illegible] (288)
via G. Bodoni 59 tel. 5745825
Lo [illegible] amore [illegible] di Mimmo Calopresti, con Fabrizio Bentivoglio. Orario: 15.40-17.20 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 12.000

GREENWICH Sala 2 (146)
via G. Bodoni 59 tel. 5745825
[illegible] **Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.40-17.20 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 12.000

GREENWICH Sala 3 [illegible]
via G. Bodoni 59 tel. 5745825
[illegible] **e Jeanette** di Robert Guediguian, [illegible] Ariane Ascaride. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

GREGORY [illegible]
via Gregorio VII 180 tel. [illegible]00.
Soluzione estrema di Barbet Schroeder, con Michael Keaton, Andy Garcia. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

HOLIDAY (374)
largo Benedetto Marcello 1 tel. 8548326
Wag the Dog-Sesso e potere di Barry Levinson, con D. Hoffman. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

INTRASTEVERE 1 (210)
vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 5884230
[illegible] **e [illegible] a Long Island** di Richard Kwietniowski, con John Hurt. Orario: 15.40-17.20 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 12.000

INTRASTEVERE 2 (128)
vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 5884230
Il ladro di Pavel Chukhrai, con Vladimir Mashov. Orario: 15.45-17.30 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. 12.000

INTRASTEVERE 3 (95)
vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 5884230
Il [illegible] (Al mondo) di Youssef Chahine, con Nour El Chérif, Laila Eloui. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [illegible]

JOLLY [illegible] 1 (337)
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.
La [illegible] di ferro di Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario: 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 12.000

JOLLY [illegible] 2 (146)
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.
[illegible] Team-Gioco di squadra di Tsui Hark, con J.C. Van Damme. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [illegible]

JOLLY Sala 3 (198)
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.
Per tutte le [illegible] ragazze di Vincenzo Terracciano. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 4 (146)
via Giano Della [illegible], 4/6 tel. 44232190
[illegible] **Il cambiato** di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 12.000

KING (900)
via Fogliano 37 [illegible] 86206732
La maschera di ferro di Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario: 17.00 L. 8.000 19.55-22.30 L. [illegible]

LUX 1 [s] (336)
via Massaciuccoli, 39 tel. [illegible]
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.00 L. 8.000 18.45-20.45-22.45 L. 12.000

LUX 2 (95)
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
Cuccioli di Neri Parenti. [illegible] Massimo Boldi e Claudia Koll. Orario: 15.10-17.00 L. 8.000 18.50-20.45-22.40 L. 12.000

LUX 3 (115)
via Massaciuccoli, 39 tel. [illegible]
[illegible] di Don Bluth e Gary Goldman. Orario: 15.30-17.20 L. 8.000 19.10 L. [illegible] **Titanic** Orario: 21.30 L. 12.000

LUX 4 (112)
via Massaciuccoli, 39 tel. [illegible]
L'urlo dell'odio di Lee [illegible], con Anthony Hopkins, Alec Baldwin. Orario: 16.00-18.30 L. 8.000 20.35-22.40 L. 12.000

LUX 5 (175)
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
[illegible] **trappola** di Jonatan Mostow, con Kurt Russell. Orario: 15.00-16.45 L. 8.000 18.35-20.45-22.45 L. 12.000

LUX 6 (95)
via Massaciuccoli, 39 tel. [illegible]960.
Una vita esagerata di Danny Boyle, con Ewan McGregor, Cameron Diaz. Orario: 15.20-17.10 L. 8.000 19.00-20.45-22.45 L. 12.000

MADISON Sala 1 (500)
via Chiabrera 121 tel. 5417926.
[illegible] **trappola** di Jonatan Mostow, con Kurt Russell. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

[illegible] (500)
via Chiabrera 121 tel. 5417926.
Anastasia di Don Bluth e Gary Goldman. Orario: 14.45-16.40 L. 8.000 18.40 L. 12.000 **Titanic** Orario: 20.30 L. 12.000

MADISON Sala 3 (196)
via Chiabrera 121 [illegible]
Finisher Orario: 15.00-16.40 L. 8.000 18.30 L. 12.000 [illegible] **Monty** Orario: 20.30-22.30 L. 12.000

[illegible] Sala 4 (196)
via Chiabrera 121 [illegible] 5417926
Cuccioli Orario: 15.00-16.45 L. 8.000 18.30 L. 12.000 **Will Hunting-Genio ribelle** Orario: 20.20-22.30 L. 12.000

MAESTOSO Sala 1 [s] (634)
via Appia Nuova 416 tel. [illegible]
Double Team-Gioco di squadra di Tsui Hark, con J.C. Van Damme. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [illegible]

MAESTOSO [illegible] 2 (196)
via Appia Nuova 416 tel. [illegible]
La maschera di [illegible] di Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario: 14.45-17.10 L. 8.000 19.50-22.30 L. 12.000

[illegible]STOSO 3 (140)
via Appia Nuova 416 tel. 786086
Sfera di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, [illegible] Orario: 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 12.000

MAESTOSO Sala 4 (130)
via Appia Nuova 416 tel. 786086.
Le ignorate dell'alma di Vicente Aranda, con Laura Morante. Orario: 15.15-17.45 L. 8.000 20.05-22.30 L. [illegible]

MAJESTIC [illegible]
via [illegible] Apostoli 20 tel. [illegible]
Chiuso

METROPOLITAN (112)
via del Corso 7 tel. 3200533
[illegible] **Team-Gioco di squadra** di Tsui Hark, con J.C. Van Damme. Orario: 16.15-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

MISSOURI Sala 1 (326)
via Viterbo 11 [illegible] 8559493.
Aprile di e con Nanni Moretti, con Silvio Orlando. Orario: 16.00-17.30 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. 12.000

[illegible] Sala 2 (146)
via Viterbo 11 tel. 8559493
Parole, parole, parole di Alain Resnais, con Pierre Arditi, Sabine Azéma. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

[illegible] [s] (488)
via E. Bombelli 25 tel. 55383193
[illegible] di Don Bluth e Gary Goldman. Orario: 15.00-16.45 L. 8.000 18.30 L. [illegible] **Monty** 20.30-22.30 L. 12.000

MISSOURI Sala 2 (219)
via E. Bombelli 25 tel. 55383193.
[illegible] di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 14.45 L. 8.000 18.05-21.30 L. 12.000

MISSOURI Sala 3 (112)
via E. [illegible]li 25 tel. 55383195
[illegible] **Il truffatore** di Jonatan Mostow, con Kurt Russell. Orario: 15.30-17.15 L. 8.000 20.45-22.30 L. 12.000

[illegible] [s] (1198)
via Cave 36 tel. 7810271.
Titanic di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. 10.000

[illegible] OLIMPIA A
via in Lucina [illegible] tel. 6861068
[illegible] **parole, parole, parole** di Alain Resnais, con Pierre Arditi, Sabine Azéma. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

[illegible] B (93)
via in Lucina 16/G tel. 6861068
Marius e [illegible] Robert Guediguian, [illegible] Ariane Ascaride. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 8.000

[illegible] (300)
largo Ascianghi 1 tel. 5818116
Aprile [illegible] e con Nanni Moretti, con Silvio Orlando. Orario: 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 12.000

ODEON 1 [s] (200)
piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171.
[illegible] Bluth e Gary Goldman. Orario: 15.30-17.20 L. 8.000 19.10 L. 12.000 **Titanic** Orario: 21.30 L. 12.000

ODEON 2 (126)
piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171.
[illegible] **Monty** di [illegible] Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.00 L. 8.000 18.45-20.45-22.45 L. 12.000

[illegible] II (86)
piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171
Cuccioli di Neri Parenti. [illegible] Massimo Boldi, Claudia Koll. Orario: 15.10-17.00 L. 8.000 18.50-20.45-22.40 L. 12.000

[illegible] 4
piazza S. Jacini, 22 tel. [illegible]
L'[illegible] dell'odio di Lee Tamahori, con Anthony Hopkins, Alec Baldwin. Orario: 16.00-18.30 L. 8.000 20.35-22.40 L. 12.000

PARIS [s] (1198)
via Magna Grecia 112 tel. 70496568
Fenomeno di Giuseppe Ferlito, [illegible] Monica Guerritore, Roberto Farnese. [illegible] 14. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

PASQUINO (155)
vicolo del Piede 19 tel. 5803622
Jackie [illegible] di Quentin Tarantino, con Pam Grier, Samuel L. Jackson. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 1 [s] (545)
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515
[illegible] **parole [illegible] sciolte** di Mimmo Calopresti, [illegible] Fabrizio Bentivoglio. Orario: 16.00-17.30 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 2 [s] [illegible]
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515
Amore e [illegible] e Long [illegible] di [illegible] con John Hurt. [illegible] 15.40-17.20 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. [illegible]

QUATTRO FONTANE 3 (146)
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515.
Oracolo di tutto di Luca Manfredi, con Massimo Ghini, Nancy Brilli. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 4 (79)
via Quattro Fontane [illegible] tel. 4741515
Sala [illegible]

QUIRINALE Sala 1 (350)
via Nazionale 190 tel. [illegible]
Fenomeno di Giuseppe Ferlito, con Monica Guerritore, Roberto Farnese. V.M. 14 Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

QUIRINALE Sala 2 (199)
via Nazionale [illegible] tel. 4882653
[illegible] **Game** di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

QUIRINETTA (500)
via Minghetti 4 tel. [illegible]
Full Monty V.O. di Peter Cattaneo. [illegible] Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

REALE Sala 1 [s] (728)
piazza Sonnino 7 tel. 5810234
Soluzione estrema di Barbet Schroeder, con Michael Keaton, Andy Garcia. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]

REALE Sala 2 (300)
piazza Sonnino 7 tel. 5810234
Will Hunting-Genio ribelle di Gus Van Sant, con Matt Damon. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [illegible]

RIALTO (290)
via IV Novembre 156 tel. 6790763
[illegible] **Ogre** di Volker Schlöndorff, con John Malkovich. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. 12.000

RITZ [s] (500)
viale Somalia 109 tel. [illegible]5883.
Soluzione [illegible] di Barbet Schroeder, con [illegible] Andy Garcia. Orario: 16.30-18.30 L. [illegible] 22.30 L. [illegible]

RIVOLI [s] (370)
via Lombardia [illegible] tel. 4880883
Kundun di Martin Scorsese, con Tsuhi Dhondup, Tencho Gyalpo. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ROMA (274)
piazza Sonnino 37 tel. 5812684
Le mie vite in rosa di Alain Berliner, con Georges du Fresne. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

[illegible] ET [illegible]
via Salaria 31 tel. 8554305
[illegible] di Barbet Schroeder, con Michael Keaton, Andy Garcia. Orario: [illegible] 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ROYAL [illegible]
via E. Filiberto 175 tel. 70474549
[illegible] **Brown** di Quentin Tarantino, con Pam Grier, Samuel L. Jackson. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 12.000

[illegible]
via E. Filiberto 175 tel. 70474549
Laura non c'è di Antonio Bonifacio, con Nicholas Rogers, Gigliola Aragozzini. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 12.000

SALA TROISI (372)
via Girolamo Induno 1 [illegible] 5812495
Jackie Brown di Quentin Tarantino, con Pam Grier, Samuel L. Jackson. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 12.000

SALA UMBERTO [illegible]
via della Mercede 50 tel. 6794753.
Figli di Anubisse di Davide Ferrario, con Diego Abatantuono, Silvio Orlando. Orario: 16

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Lunedì 27 Aprile 1998 LO PIU' 22

via Marenco 32, telefono 65.68.111

Gli extracomunitari avevano cercato di liberare due spacciatori appena arrestati

Spari tra polizia e nordafricani

Cinque feriti a Porta Palazzo

Spari, sassaiole, lanci di bottiglie fra extracomunitari e polizia nel primo pomeriggio di ieri a Porta Palazzo, a poche centinaia di metri dal Duomo dove è in corso l'O- della Sindone. Decine di extracomunitari hanno cercato di liberare due loro connazionali, arrestati in flagranza spaccio da sparuto di vigili e poliziotti: mentre uno dei due spacciatori riusciva a fuggire, nata una guerriglia con colpi proibiti, poi la sparatoria. Fonti della polizia hanno affermato che colpi di pistola sarebbero stati esplosi anche da extracomunitari.

Due nordafricani rimasti feriti, raggiunti proiettili. Contusi o feriti anche tre poliziotti ed una vigilessa. La calma è stata riportata a gran fatica, grazie all'intervento di almeno quindici mezzi di polizia, carabinieri e Guardia di Finanza, mentre venivano dirottati, dalla z della Sindone e dallo Stadio, i reparti mobili. La tensione si è stemperata solo verso le 14,30, quando circa 500 extracomunitari, che si erano assiepati lungo corso Regina Margherita, hanno accettato sciogliere l'assembramento. Comunque annunciando l'intenzione di organizza- sabato prossimo marcia silenziosa di protesta.

La ricostruzione della vicenda appare al momento difficile. Ieri pomeriggio la polizia ha impedito, interventi di grande fermezza, a molti testimoni oculari di parlare con i giornalisti. L'uni- teste di nazionalità italiana è stato convinto seguire i poliziotti in questura, prima di poter fornire la propria versione.

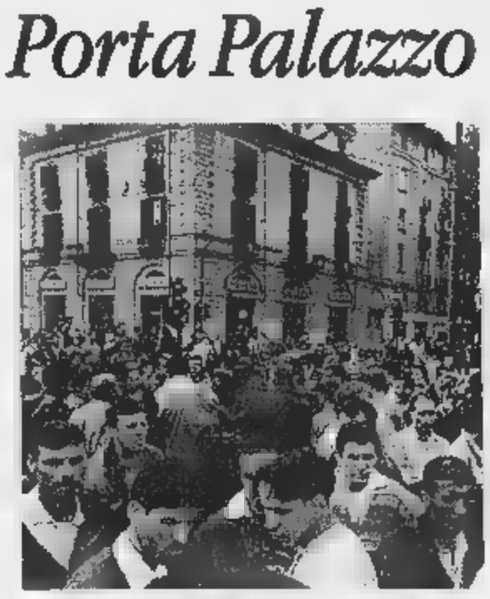
Uno dei due spacciatori, Nabli Tarek, tunisino, è stato medicato al San Giovanni Bosco per un colpo di striscio alla spalla destra, secondo questura un proiettile esploso accidentalmente dall'ar- di un agente durante la colluttazione. Il tunisino, ora agli arresti, guarirà in 15 giorni. Un altro extracomunitario, Abdakarim Kasimi, 29 anni, via Martorelli, muratore marocchino, è finito anche lui al San Giovanni Bosco per due ferite, una alla spalla e l'altra al polpaccio, entrambe da arma da fuoco. E' stato operato per estrargli una scheggia metallica alla gamba, ne avrà per 10 giorni.

In piazza della Repubblica, quasi all'angolo con via Cottolengo, è stato invece individuato, ac- alla serranda chiusa di un negozio sfitto, il segno di un proiettile.

L'accertamento della esatta dinamica dei fatti appare al mento difficile. Non è nemmeno chiaro quanti colpi di pistola siano esplosi da parte e dall'altra. Parole di condanna ma anche di distensione arrivano da Mohamed Zineddine, il rappresentante marocchino presso la Consulta degli Stranieri: «Forse inizialmente c'è stato un malinteso, ma poi la situazione evidentemente degenerata. Certi metodi non ci piaciuti. Comunque abbiamo fornito alla polizia una lista di testimoni extracomunitari disposti a raccontare. Ed abbiamo fiducia nella magistratura».

A Porta Palazzo sono intervenuti anche il vicesindaco Carpanini, l'assessore Alberiore ed il consigliere Viale. Il traffico corso Regina interrotto per mezz'ora, con centinaia di pellegrini bloccati sui pullman.

Giacomo Bramardo
Angelo Conti



Per riportare la calma a Porta Palazzo sono dovute intervenire forze dell'ordine. Cinquecento extracomunitari radunatisi in corso Regina hanno liberato la strada dopo una lunga trattativa

E la Guardia di Finanza denuncia 5 baristi

Scovati i bagarini della tv satellitare

Chi avrebbe mai immaginato l'esistenza di un «bagarinaggio satellitare»? Nemmeno quelli di Tele+, che se ne sono accorti spese loro, colpiti dell'italianissima vocazione al bidone. Giuseppe Borea, direttore commerciale della tv digitale, ha l'Evento per sporgere denuncia alla magistratura: «Abbiamo stipulato 133 mila abbonamenti per il calcio criptato in diretta tv, ma solo 3 mila con esercizi pubblici che pagano di più. Da otto dieci volte di più per il campionato in corso. Il nostro servizio ispettivo ha svolto alcuni controlli campione e scoperto che davvero tantissimi i locali che hanno intestato il loro abbonamento privati». Alla denuncia il manager ha allegato una lista di reprobi.

Alle 16, o ancor prima per riuscire a trovar posto nelle sale, uomini in borghese della Polizia Municipale e della della Guardia di Finanza presso la Pretura si sono presentati in cinque bar e birrerie della città (2 Santa Rita, in Barriera di Milano, uno in Borgata Parella). Chi ha pagato il biglietto Siae, chi una consumazione qualsiasi ma da 10 mila lire.

Gli ispettori di Tele+ erano stati attirati dai cartelli appesi all'esterno dei locali: «Juventus-Inter in diretta tv, ore 16 del 26-4-1998». Annunciavano che l'Evento sarebbe passato pure per quelle porte. a un prezzo per tutti: 5-10 mila lire in periferia; 20-25 in centro.

In fondo, si era riscoperta una vecchia tradizione: riunire amici e vicini di casa bar, come ai tempi di Lascia e Raddoppia del Mike nazionale. Allora la tv era accessibile a tutti. E si andava al bar a vederla. E così va oggi per il calcio pagamento in tv. Cinquecento-seicentomila lire, più il decoder e l'antenna satellitare, per abbonarsi alle partite in diretta della propria squadra non sono per tutte le tasche. E si torna al b.

Ma gli esercenti che hanno aggirato i contratti commerciali in vigore ieri sono stati denunciati per violazione dei diritti d'autore i loro ricevitori digitali sequestrati. Pure loro ricorderanno Juventus-Inter come l'Evento.

[al. ga.]

Sindone, grande calcio e salone dell'auto

Tra sacro e profano ha vinto la città

Silenzioso, rapito dal mistero del sudario esposto in Duomo, il popolo della Sindone sfilato ieri nella cattedrale facendo segnare un nuovo record nei conteggi dell'Ostensione. Quasi 40 mila presenze, che portano a 200 mila la somma dei pellegrini nei primi sette giorni. Ma quella ieri non giornata dedicata solo alla preghiera. In 80-90 mila hanno affollato il Salone, dove la diretta Rai e i mega-schermi che trasmettevano il campionato di Formula Uno hanno replicato l'abbraccio ideale tra il Lingotto e il Gran premio inaugurato dalla visita di Schumacher nei giorni scorsi. E senza incidenti si è conclusa la giornata-clou del campionato di calcio.

Per la prima volta, ieri, c'era coda tra quanti si misurato in Duomo prenotazione, per pregare e vedere, anche se un poco più da lontano, lenzuolo funebre che forse ha avvolto il corpo del Signore. Il Comitato per l'Ostensione stima in 65 mila, le persone che hanno affollato fino ad le navate del Duomo essendo arrivate in città senza prenotazione. Ieri, fra numero verde, Internet e chioschi situati in piazza Castello, Lungo Dora Firenze 3, il Delle Alpi, Giulio Cesare 435, Agnelli 177 e corso Regina 290, le prenotazioni sono giunte ad un totale di un milione e 95 mila persone.

Al Salone dell'auto ieri l'affluenza è stata massiccia, anche se un poco inferiore all'assalto di sabato, per degli altri grandi appuntamenti: 80-90 mila presenze, che si sommano alle 170 mila dei primi due giorni. La giornata è stata monopolizzata pubblico di famiglie e appassionati del motore, che si sono sparpagliati negli stand delle case automobilistiche di tutto il mondo. Migliaia le richieste di poter provare sulla pista aerea del Lingotto i nuovi modelli Alfa Romeo, Fiat, Ford, Lancia, Mercedes, Mazda, Saab e Seat (l'attesa era circa 20 minuti). Emozioni forti pista di prova Volkswagen, piazzale opposto a quello di via Nizza, dove piloti professionisti portano il pubblico a «gommare» sul bagnato, sabbia schiuma, tra uno stridore di freni e di ruote, per mostrare l'efficienza dell'Abs e la tenuta di strada Passat Sincro. **[g. fav.]**

Tranfaglia lascia

La Quercia cambia capogruppo

Nicola Tranfaglia si è dimesso dalla carica di capogruppo dei democratici di sinistra in Comune. La decisione è stata comunicata ai vertici del partito e verrà formalizzata oggi con una lettera al presidente del Consiglio comunale, Mauro Marino. Tranfaglia spiega la scelta: «Si sono accumulati troppi impegni professionali e soprattutto c'è stata l'accelerazione dei lavori della commissione sulla riforma universitaria». A questo si aggiunge anche una situazione «tutt'altro che facile nella maggio- che richiede un impegno straordinario dei Ds. All'esterno c'è una percezione di immobilismo del governo cittadino. Se non cambia c'è il rischio concreto di regalare città Polo. Per questo è necessario capogruppo a tempo pieno».

Da oggi dentro il gruppo consiliare si aprono le consultazioni p individuare candidati e disponibilità personali. Sulla carta, però, i capigruppo a «tempo pieno» potrebbero essere due. Beppe Borgogno, attualmente vice del preside di Lettere, che in questi ultimi mesi ha di fatto retto il timone del gruppo consiliare. Il secondo candidato è Alberto Nigra, segretario provinciale dei Ds. La sua nomina sottolinearebbe la scelta del partito di voler incidere di più nelle scelte delle coalizione ma innescherebbe anche un processo di riorganizzazione della Quercia che potrebbe sfociare a settembre, nel corso della conferenza organizzativa dei Ds, nelle dimissioni di Nigra dalla carica di segretario.

Nicola Tranfaglia

Intanto ieri mattina nel corso di giunta politica allargata ai capigruppo della maggioranza (assenti per impegni Tranfaglia e il popolare Porcellana) sono state definite le tappe per avviare la «fa- del Governo Castellani. Spiega il primo cittadino: «Abbiamo fatto una ricognizione sui nodi dove siamo ancora riusciti a concretizzare i progetti. Da qui l'impegno di deliberare entro la fine di maggio sulla variante del Piano regolatore generale, sulla privatizzazione dell'Aem, sulla questione Italgas e sulla metropolitana». Via libera anche all'avvio delle procedure di modifica dello Statuto che porteranno da 12 a 14 il numero degli assessori. Più lunghi, invece, i tempi delle nomine, forse dopo l'estate. Così come lunghi appaiono i tempi per concretizzare i progetti sulle periferie.

Maurizio Tropeano

IN BREVE

INCIDENTI. E' salito a nove il tragico bilancio di questo week-end sulle strade della provincia. L'ultimo incidente è avvenuto ieri pomeriggio, alla periferia di Cambiano. Un giovane di 24 anni è morto schiantandosi con la moto contro un La vittima si chiamava Alessandro Apside, abitava Cambiano, Silvio Pellico, 30. Il giovane è spirato all'Ospedale Maggiore di Chieri per le gravissime lesioni riportate alla testa e al torace. Lo schian- è avvenuto intorno alle 13. Alessandro stava tornando casa sulla sua Kawasaki 125 dopo una mattinata trascorsa con amici. All'improvviso ha p il controllo del mezzo, all'uscita di una curva, ed finito contro un muro.

GIUDICI STRONCATO DA E' praticando il suo hobby preferito. Walter Bianco, anni, originario di Pinerolo residente a Torino, è colpito da un infarto fulminan- ieri mattina mentre seguiva, in qualità di giudice di gara, una ciclistica della categoria esordienti. E la morte l'ha colto proprio nella «sua» Pinerolo, nell'intervallo tra la prima e la seconda gara: appena sceso dall'auto con la quale aveva seguito il gruppo dei giovani ciclisti, si è avvicinato ad alcuni colleghi ed è crollato a terra.

AVIS. «Ridefinizione di competenze, ruoli, responsabilità e rapporti tra i vari soggetti interessati. Il volontariato deve riorganizzarsi, vista la organizzazione sanitaria nazionale». Questo il concetto espresso da Luciano Santoro, presidente dell'Avis piemontese, alla 27ª assemblea regionale che si è tenuta ieri mattina in salone dell'Aem di via S. Maria. Interessati quasi centomila soci in tutto Piemonte, mentre sono 52 mila a Torino e provincia, e 889 mila in tutta Italia.

CADUTI DI SALO'. Anche i caduti della Repubblica Salò, come annunciato sabato, stati ricordati ieri mattina 10,30 una cerimonia al cimitero monumentale organizzata da Alleanza nazionale e dalle circoscrizioni governate dal centrodestra. Ieri una delegazione del partito ha celebrato «tutti i morti, prescindere dai valori della Resistenza» deponendo una corona del partito e una reduci della Repubblica Sociale.

SINCOPE. Ha guardato negli occhi chi l'ha soccorso per primo e ha sussurrato: «Chiedo perdono per quello che ho fatto». Don Normando Antoniono, 67 anni, parroco di Ozegna, ha pronunciato quelle parole dopo essersi gettato, ieri pomeriggio, dal secondo piano del «Residence del Frate» a Bairo, dove da più di un anno era ricoverato per problemi di salute. Poche ore dopo è morto all'ospedale di Ivrea.

BOLLETTINO METEO

Lunedì 27 Aprile

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni anche temporalesche. Visibilità ridotta. Temperature in diminuzione. Venti deboli da Sud.

IERI
TEMPERATURE DI TORINO

MASSIMA	20,5
MINIMA	15,5
UMIDITA' (ore 14)	56%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 9	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	47,2 mm
MEDIA (1913-1994)	68,1

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

DI CASELLE

MASSIMA	18,7	MINIMA	7,5
PRESSIONE (ore)		1009 hPa	

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	30	24 aprile 1984
MINIMA	-2	25 aprile 1972

UN

MASSIMA	20,5	MINIMA	7,9

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 25 minuti; alle ore 20 e 30 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 7 e 24 minuti; cala alle ore e 46 minuti.

- Primo quarto 3 aprile ore 22
- Luna piena 11 aprile ore 24
- Ultimo quarto 19 aprile ore 22
- Luna nuova 26 aprile ore 14

praticamente perché più a 500 del Sole.

VENERE: osservabile al mattino come Lucifero, il «portatore di luce».

MARTE: completamente invisibile perché vicinissimo al Sole.

a 638 milioni di km dalla Terra che si avvicina.

come Mercurio e Venere, si trova nella costellazione dei Pesci.

stazione all'ina, si è trovato nel punto della sua orbita più lontano dal (afelio), a 70,3 milioni di km.

Specchio dei tempi

«Non spostate quel un pezzo della storia!»
«Cimitero Sud: ossario nello squallore» - «Un'offesa Umberto I»
«C'è anche chi ruba la schedina» - «Posti esauriti all'asilo nido»

Il direttore Centro Mario Pannunzio ci scrive:

«Ho letto che l'assessore all'Arredo urbano intende "rivoluzionare" una parte di piazza Castello, aggiungendo fontana (che nulla ha a che vedere con la piazza) e spostando in al- parte della piazza il monumento all'Alfiere dell'esercito Ma l'assessore quel monumento ed in quel luogo specifico appartiene alla storia di Torino e del Risorgimento, essendo stato inaugurato l'11 aprile 1859 come dono dei milanesi a Torino? La storia non può cancellare e quel monumento (che appare anche in quadri dell'età risorgimentale) rappresenta un qualcosa di storicamente torinese che non può essere scambiato un'anonima fontana».

Pier Franco Quaglieni

Una lettrice ci scrive:

«Sono stata al Cimitero Sud di via Bertani, volevo andare all'Ossario comune, ho chiesto all'ingresso dov'era, mi han risposto che in fondo al Cimitero piccola vecchia cappella. Ho attraversato tutto il Cimitero, finite le tombe ci sono tanti prati e in fondo sorge la cappelletta, nessuna indicazione, cammina, cammina, erbe secche più alta di ho scoperto la stradina che porta alla cappella e lì accanto, nel prato, c'è un riquadro di cemento con un tombino di ferro, Lì vicino c'è un treppiede che regge una ciotola di coccio piena di steli secchi, null'altro. Che squallore!

«Non potevo credere che quella fosse l'ultima dimora di coloro che, per motivi che possono essere vari, stati messi lì dopo l'esumazione.

«Tornata all'ingresso ho chiesto se proprio quello l'Ossario e mi hanno risposto sì. «Veramente indecoroso».

Maria Ferraro

Un lettore scrive:

«Ricordo che molto tempo fa, forse due anni, *La Stampa* aveva fatto presente che il monumento a Umberto I, sul piazzale di Superga, era sconciamente imbrattato di vernice e si auspicava che il Comune provvedesse alla pulizia.

A distanza di tanto tempo nulla è stato fatto ma anzi ho notato che è stata aggiunta una scritta che inneggia a Bresci, l'assassino di Umberto I. Possibile che nessuno possa farsi carico della pulizia almeno in questi giorni in cui molti visitatori saliranno al Colle per godere del fantastico panorama di cui si può godere?».

Carlo Balbiano d'Aramengo

Un lettore ci scrive:

«L'altro sabato sono andato in un bar ricevitoria per giocare una schedina da 1600 lire al Totogol; lo sportello della ricevitoria è minuscolo e blindato, per comunicare il ricevitore bisogna abbassarsi e parlare da una finestrella di cm 4×13 circa, impossibile vederlo in viso perché davanti al vetro un grande espositore pieno di schedine lo impedisca, per mia disgrazia ritiro il resto, delle schedine nuove da me richieste sempre attraverso il buco (sembra di essere in un convento di clausura!) e dimentico di prendere dalla fessurina che c'è nel vetro la schedina giocata sportami dalla macchina. Arrabbiato per aver pagato e non avuto nulla, malgrado possa essere un potenziale vincitore, vado al Coni di Torino di persona e lì il vicedirettore mi dice che "certi ricevitori la schedina la consegnano a mano e altri attraverso la fessurina nel vetro per mezzo della macchina; è stata disonesta la persona che era dietro di lei e che ha preso la sua schedina". Concludendo, io ho dato i soldi a una persona (il ricevitore) e non accetto di ricevere la schedina giocata, da una anonima e perverse macchina. Non esiste un regolamento che disciplini la materia? Esiste solo la logica di spillare sempre più soldi alla gente in buona fede in questo modo: tutto organizzato all'italiana, ma in contesto europeo!».

Segue la firma

Una lettrice di scrive:

«Sono mamma di una bimba 15 mesi. Presentando la domanda per iscrivere mia figlia all'asilo nido, mi sono sentita scoraggiare molto, dato il notevole esubero di domande in confronto ai posti disponibili nel territorio. Spesso non sono i genitori a scegliere il quartiere dove abitare, quindi hanno colpe dell'eccessivo affollamento.

«Non è forse paradossale che ogni giorno si sente parlare di calo della natalità, Paese a crescita zero, e poi una giovane coppia, all'inizio della propria carriera lavorativa, debba ricorrere a costosissimi asili privati, perché il servizio pubblico è quanto mai inadeguato?

«Creare nuove strutture sarebbe il modo migliore di venire incontro ai genitori creando anche nuovi preziosi posti di lavoro».

Segue la firma

Prezzi sperimentali in Euro: una cintura ne vale 15

A Novara Fiera da record

Campionaria, 50 mila visitatori

NOVARA. La Fiera campionaria sfiora la quota dei 50 mila visitatori nei primi tre giorni di apertura. Si avvia a frantumare il record del '97 quando il conteggio degli ingressi si fermò a 170 mila. Ieri è stata una giornata campale con famiglie, gruppi di giovani e comitive arrivati da diverse province Piemonte e dalla Lombardia.

Marco Faccioretti, che presiede l'organizzazione, nel pomeriggio commentava con entusiasmo: «E' un assalto in piena regola, diamo a tutti il benvenuto. Stasera tireremo i conti. Dall'inaugurazione siamo oltre mila ingressi. Giovedì i visitatori stati 6 mila, venerdì 7 mila, sabato addirittura 36 mila».

La Fiera, patrocinata da Comune e Camera Commercio, cresce in qualità e conquista sia nuovi visitatori sia nuovi espositori ogni edizione. Su questa, ed è la ventitreesima, tola la bandiera dell'Unione Europea. Negli stand, allestiti nella zona del Palasport, i pagamenti degli acquisti vengono simulati c la moneta unica. L'esperimento entusiasma incuriosisce moltissimi visitatori, soprattutto i più giovani: per una cintura il prezzo è di Euro, un acquario da trenta litri ne vale 49, una porzione di patatine fritte 75 come un etto di caramelle.

L'esposizione si chiuderà il 3 maggio. Ogni giorno sono in programma iniziative incontri sui temi più diversi. Venerdì presentato l'Euro e il sistema di pagamento simulato; sabato e ieri sfilava la moda uo e donne; domani tavola rotonda con la Confesercenti sul tema «Salute ambiente», in serata si parlerà della «Novara due ruote»; martedì pomeriggio dedicato al judo con la Società Makoto Conti Novara, in serata recitano i giovani attori di «Essenza Teatro». La città è protagonista con espressioni e rappresentanze dalla cultura all'economia allo sport.

Negli stand, ditte imprese commerciali, c'è posto per il Coordinamento Immigrati, le Associazioni di volontariato novaresi, le forze dell'ordine e l'Esercito che espone attrezzature carri armati. C'è anche «La Stampa» al debutto nell'e col servizio consegna «Stampa In». Per avere il programma completo, telefonare al numero 0321-629111. [m. p. a.]

Nei primi tre giorni d'apertura la Fiera Campionaria è stata presa d'assalto

Incendio doloso

Ore, si cerca piromane in ospedale

Un piromane nelle corsie dell'ospedale? Vigili del fuoco (sono intervenuti, oltre ai volontari del distaccamento di via Monte Grappa, anche i colleghi tempo pieno» comando provinciale di Cuneo), carabinieri, amministratori dell'Asl 18 indagano un principio d'incendio sviluppatosi ieri pomeriggio in un locale adiacente alla di di Chirurgia.

Un focolaio subito spento, tanto che né i degenti di questo altri reparti né le persone che assistono se ne sono accorti. Ma le modalità dell'episodio, sulle quali vie mantenuto più stretto riserbo, soprattutto i precedenti (non è la prima volta che al «Santo Spirito» devono intervenire i vigili del fuoco) rendono plausibile l'ipotesi del dolo.

«Non è assolutamente nulla» ripetono medici infermieri in servizio a quell'ora, anche tra gli inquirenti la consegna è il silenzio: non si riesce sapere neppure in cosa il principio d'incendio sia consistito, dove esattamente sia scoppiato, come lo si sia scoperto, chi abbia dato l'allarme.

le camionette dei vigili del fuoco rimaste nel cortile del Pronto soccorso per ore: i tecnici hanno eseguito rilievi accurati, sono stati interrogati parecchi testimoni e si è ripercorsa la storia di episodi analoghi, anche recenti, che sempre più appaiono sospetti. [g. n.]

Meina: di Milano

Travolta e uccisa da moto

MEINA. Una turista milanese, in gita sul Lago Maggiore, sta investita da moto ed morta. E' accaduto sabato pomeriggio sulla statale che attraversa numerosi centri lungo la riviera borromea. Rita Meda, anni, che abitava nel capoluogo lombardo in via Cascina Bianca 1, stata travolta mentre tentava di raggiungere la propria automobile che parcheggiato davanti Villa Faraggiana.

Sulla statale il traffico, in quel momento, era paralizzato in entrambi i sensi. La donna ha cercato di approfittarne ed ha attraversato, ma si è accorta che dalla direzione di Lesa stava sopraggiungendo una «Honda» condotta S. L., 46 anni, Romagnano Sesia.

Rita Meda stata investita le condizioni sono apparse subito disperate. Il motociclista è stato ricoverato all'ospedale di Arona, dove è stato ricoverato per contusioni al torace e ferite, che i medici hanno giudicato guaribili in dieci giorni.

Per i rilievi ed i sono intervenuti gli agenti della polizia stradale Arona, i vigili fuoco, l'équipe del servizio «118» ed un'ambulanza della Croce rossa di Arona. Il traffico, in questi fine settimana particolarmente intenso su tutte le strade che portano al Lago, è stato interrotto per due ore fino a sera gli agenti della stradale hanno lavorato per gli accertamenti. [a. bot.]

CONFAPPI
FNA Federamministratori
VIA MONTECUCCOLI 1 - 10121 TORINO - TEL. 011/5629879 - FAX 5629872
orario segreteria 9,30 - 12 / 15 - 18,30 sabato escluso

AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO

- **Frequenza:** lunedì e giovedì 18.00-22.00
- **Docenti:** professionisti esperti del settore
- **Programma corso:**

PARTE GIURIDICA: 58 di lezione - PARTE PRATICA: 70 di .

DIRITTO CONDOMINIALE: amministrazioni - locazioni - compravendita.
IMPIANTISTICA: riscaldamento - ascensore - idraulica - elettrica - manutenzione - anomalie rispetto alle tecniche costruttive.
ASSICURAZIONE: condominio - proprietà - amministratori.
FISCALE: imposte - tasse - IVA - contabilità condominio - contabilità di studio - contributi.
CATASTO: catasto terreni - catasto fabbricati.
: nozioni matematica finanziaria - mutui bancari - rapporti con le banche.
PSICOLOGIA CONDOMINIALE: l'assemblea condominio.
AMBIENTE: urbanistica - smaltimento rifiuti - smaltimento materiali tossici nocivi.
PRATICA CONDOMINIALE: rendiconto - riparto - corrispondenza.
CORSO DI INFORMATICA: 24 ore di lezione.
INFORMATICA: nozioni generali - Word - Excel - Access - telematica.

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI RIVOLGERSI A:
sede **CONFAPPI** via Montecuccoli 1 - 10121 Torino
Tel. 011-562.98.79 - Fax 562.98.72

Inizio corso presso le nostre sedi via Montecuccoli - Torino
LE NI DOVRANNO ENTRO IL 27-4-98

- Possibilità: BORSE per coloro che sono in possesso di DIPLOMA MATURITA' con votazione superiore al 50/60.
- Pagamenti rateizzati.
- Ritiro copia programma provvisorio presso le nostre sedi.

alter
ARREDAMENTI ALTERNATIVI A MISURA D'UOMO
• SEDIE, POLTRONE, MATERASSI E LETTI
• BIO-MOBILI LEGNO NATURALE

MOBILI PEPINO - CHIVASSO
Str. Torino, 135 - tel. 011/910.13.18

NOTIZIE FLASH

Cuneo

Stasera primo confronto fra i candidati sindaco

Alle 21 di stasera, in Sala Falco, primo confronto fra i nove candidati sindaco. Tema del dibattito, promosso dalla «Cuneo Eventi», sarà «Cuneo: turismo sì o no?». Introdurrà il presidente della società, Gianni Vercellotti. Moderatore Giuseppe Grosso de «La Stampa». Ieri pomeriggio intanto all'ufficio elettorale si è svolto il sorteggio il quale è definito l'ordine delle liste e dei candidati sindaco sulla scheda. Nell'ordine sono Elio Rostagno, Guido Bonino, Nello Streri, Remo Brondolo, Claudio Dutto, Mario Rosso, Giuseppe Menardi, Roberto Baravalle e Marco Bertone.

Biella

Nomadi sorprese a rubare in un alloggio, arrestate

Due nomadi state arrestate in flagrante dalla polizia stavano rubando in un alloggio del centro. In quel momento i padroni assenti e la avrebbero agito indisturbate non fosse stato per il provvidenziale intervento vicino. L'uomo ha notato la porta dell'alloggio non chiusa e con segni di effrazione; ha dato l'allarme telefonando al 113.

Aosta

Ballottaggio per eleggere tre giornalisti nell'Ordine

Ballottaggio i, dalle 10 alle 18, per eleggere tre dei sei giornalisti professionisti che faranno parte dell'Ordine regionale di nuova istituzione. Domenica stati eletti Ezio Bérard, Giacosado e Giuliano Negro. Oggi sono in ballottaggio Beatrice Mosca, Roberto Mirteto, Gianni Bertone, Gianni Di Nino, Pierluigi Bertello e Roberto Moranduzzo.

a

Oggi «Vinum» degustazione di dolcetti

Prosegue fino al 3 maggio «Vinum '98» con una mostra di vini doc docg 200 produttori (palazzo piazza Medford, 10-23). Oltre alle degustazioni libere di tutti i vini esposti, si può partecipare ad assaggi guidati da esperti del consorzio tutela (prenotazioni, 0173/362807-362806). Oggi alle 17,30 si degusteranno i dolcetti di Alba, Diano, Dogliani e Langhe Monregalesi.

Omegna

Ricusato lista e un simbolo

Rimandato a domani il sorteggio per la posizione di liste e candidati sindaco sulle schede delle Amministrative. La commissione elettorale ha ricusato la lista «Socialisti per la città» e il simbolo «Gruppo socialista omegnese», presente quest'ultimo all'interno della lista «Nuovo centro per Omegna», in quanto contenenti contrassegni che si richiamano a partiti nazionali e quindi utilizzati in modo improprio. Ciò potrebbe creare confusione negli elettori. Le 2 liste possono presentare entro domani alle 12 nuovi simboli.

Cavallermaggiore

Convegno novità e prospettive del commercio

Stasera, alle 21, al teatro San Giorgio, convegno su «Il commercio: novità e prospettive». Tra i relatori, oltre al sindaco Pietro Grande, il presidente della Camera di Commercio Ferruccio Dardanello, il direttore dell'ufficio imposte dirette di Savigliano Vincenzo Paglialonga, vice direttore confcommercio del Cuneese, Giorgio Ferrua, oltre a Pietro Rubiolo e Livio Raballo presidente direttore dell'Ascom di Savigliano, Luca Chiapella presidente del gruppo giovani imprenditori Confcommercio e Aurelia Delle Torre, presidente del Terziario donna.

Aosta

Imbrattato l'affresco Sindone

Due atti teppistici l'altra notte in tro: è stato imbrattato l'affresco Sindone in via Tilliér è stato abbattuto un albero in piazza della Repubblica con una ruspa lasciata in un cantiere. Contro l'uffresco settecentesco, che ricorda il passaggio della done nel 1578, è stata gettata bottiglia di vernice rosa.

Bosselaso

Prodotti e vini di nicchia nella storia e nell'attualità

Oggi, alle 16, nel salone della Comunità montana Alta Langa, convegno su: «I prodotti e i vini nicchia nella storia e nell'attualità». Seguirà una degustazione guidata dei prodotti di Langa.

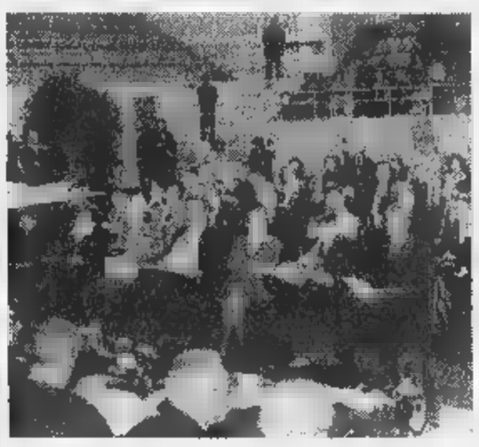
Lascia il mercato Ristretto e festeggia i suoi 125 anni d'attività

Banca Popolare Intra, da oggi l'ingresso «Piazza Affari»

VERBANIA. Lunedì storico per la Banca Popolare d'Intra. Da oggi lascia il mercato Ristretto e sbarca in Piazza Affari. Il modo migliore per festeggiare i 125 anni di attività. «Una tappa importante - commenta il presidente Sandro Saini -, ma che rientra nella continuità dello sviluppo. Gli azionisti, da oggi, avranno un titolo con un mercato più ampio, che domani potrà essere appetito anche dagli investitori tradizionali nel mercato europeo». Al tempo stesso però - il monito è arrivato dai soci ieri in assemblea al Palasport Intra - bisognerà stare attenti alle spinte speculative.

L'assemblea generale, intanto, ha approvato all'unanimità il bilancio '97 che chiude con un attivo di 18,5 miliardi (+60%): otto questi distribuiti ai soci (600 lire per azione). Quindi via libera all'aumento di capitale con l'emissione di quasi 5 milioni di nuove azioni ordinarie che porterà a un incasso massimo di 79 miliardi e mezzo. Altri 76 miliardi verranno raccolti con un prestito obbligazionario.

Il passaggio dal Ristretto a Piazza Affari modificherà la politica della «Intra» (25 mila soci, 600 dipendenti, 49 sportelli). L'ha detto chiaro e tondo presidente Saini: «Vogliamo restare indipendenti. I numeri sono dalla nostra parte». E direttore generale Giovanni Brumana: «Siamo stati molto corteggiati, non c'è dubbio. Ma non per questo bisogna fidanzarsi». Ieri, a Omegna, si sono radunati in assemblea anche i mille soci della Banca di Credito Cooperativo Cusio Valle Strona. Il bilancio è di 35 miliardi, l'utile 212 milioni. [c. bo.]



L'assemblea generale del della Banca Popolare d'Intra ieri ha approvato il bilancio '97 che chiude un attivo di 18,5 miliardi (+60%)

DOMANI IN CRONACA

Il testo integrale della riforma del commercio

Domani «La Stampa» pubblicherà, in collaborazione con la casa editrice «Finanze Lavoro», il testo integrale Decreto legislativo 31 marzo 1998, n° 114 sulla riforma mercio. Il testo riporterà la decorrenza, le sanzioni e l'organo competente ad applicarle, articolo per articolo.

Bottino di 5 milioni

Anziano truffato da falso ispettore dell'Enel

BIELLA. Ammonta a circa 5 milioni la truffa commessa l'altro giorno da falso ispettore dell'Enel ai danni di un anziano. L'uomo si è presentato in di pensionato, residente in città, affermando che l'ultima bolletta della luce stata pagata con denaro falso.

«Se ne ha altro in casa, pregato di farmelo vedere» ha aggiunto il truffatore, ottenendo che il padrone di gli mo tutto contante custodito in un cassetto.

«Torno in ufficio controllare i numeri di serie, tra un'oretta ritorno» ha aggiunto il falso funzionario. Naturalmente l'uomo non è più presentato e all'anziano non è rimasto che sporgere denuncia in Questura. Almeno in questo caso quindi serviti i recenti inviti di polizia carabinieri a non rispondere alle richieste personali di presunti pubblici funzionari. [f. p.]

DOMANI ORE 20,30 IN ESCLUSIVA SU

VIDEOGRUPPO
JUVENTUS INTER

la telecronaca integrale della partita
le interviste dopo partita
i grandi ospiti in studio

CUORE BIANCONERO

In collaborazione

GOAL Concessionari TRONY Edicidi

«Ristorante del Grappolo»
Via Cigliano 38 - Torino - Tel. 815.42.27

PK publikompass
Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 a presso la sede di via -

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Alba ospita il cantautore Toquinho, a Tortona il comico Gioele Dix

Soirée Mocambo con Paolo Conte

Concerto (stasera e domani) all'Alfieri di Torino

Tre spettacoli spiccano questa settimana nel cartellone di **Torino**. S'inizia stasera con Paolo Conte atteso al Teatro Alfieri (ore 21) dove presenta «Soirée Mocambo» (replica domani, 011/5623800), mentre Moni Ovadia, alfiere della cultura yiddish, ■ nelle stesse due serate (ore 21) al Folkclub, in via Perrone 3 bis (011/537637). Giovedì, alle 21, grande concerto in piazza San Carlo della storica «Premiata Forneria Marconi» invitata dalle associazioni, Comune, Provincia e Regione per la Festa del lavoro, il giorno ■ guente. Ingresso libero.

In provincia di Cuneo stasera, alle 21, il Teatro Sociale di **Alba** ospita il cantautore Toquinho col suo «Brasiliando tour» (0173/35189), mentre al Politea- ■ civico di **Saluzzo** va in sce- ■ na (ore 21), la commedia di Shakespeare «Le allegre comari di Windsor» con Glauco Onorato ■ Bianca Toccafondi (biglietto 32 mila lire).

Musica d'autore anche **Biella** domani sera (ore 21) con Michele Zarrillo, protagonista di un concerto al teatro Odeon (informazioni allo 015/3507380). Invito a teatro stasera e domani

Da sinistra **Gioele Dix, Paolo Conte** e il brasiliano **Toquinho**

(ore 21) al Politeama di Asti con la performance «Monstrum» dell'astigiano Alessio Bertoli, nell'allestimento della compagnia Artec per la regia di Renzo Sicco, tel. 0141/31383. Nella sala della Pro loco di **Borgosesia**, stasera (ore 21) si rappresenta «Io e l'erede» ■ De Filippo. Omaggio ■ Georges Brassens, mercoledì (ore 21) al Teatro Giacosa di **Aosta** con Nanni Svampa e la ■■■■ francese Valérie Ambroise. Nella stessa serata jazz all'auditorium dell'Ipr ■ **Saint-Vincent** (ore 21,15), col trio di Ferdinando Faraò, mentre al Civico ■ **Tortona** sarà di scena (ore 21, replica giovedì) il comico Gioele Dix. Ancora mercoledì una band storica del beat, i «Fleshstones», è attesa al «Thunder Road» di **Cadevilla** (ingresso 15 mila). Al «Municipale» di **Casale** ■■■ **ferrato** domani e mercoledì va in ■■■ «Kataklò» performance di danza ideata dall'olimpionica di ginnastica e poi ballerina Giulia Staccioli. Festival della musica antica ■ **Novara** giovedì alle 21, in San Gaudenzio: protagonista la «Latvian chamber orchestra». **[v. p.]**

VALLE D'AOSTA

CORSO. Tel. (0165)/35.686. **Spettacolo** ■■■■

■■■■ (0165) 262.220. ■■■■.

DES GUIDES. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

■■■■ ■■■■ Tel. (0165) 841.208. ■■■■.

■■■■ Tel. (0125) 307.463. CHIUSO.

ANDPI. ■■. (0335) 525.86.86. Gio., ven., sab. e dom. **Will Hunting** e **Un topolino sotto sfratto**. L. 6000. ■ posti (ore 15-18) 0166 51.23.86.

POLITEAMA. Tel. (0125) 641.571. ■■■■ **meccanico** ■ **parrucchiera in un turbine di sesso** ■ **politica.** Cineclub. Ore 15,10; 19,20; 21,30.

■■■■ Tel. (0125) 425.084. CHIUSO.

ASTI

■■■■ Tel. 701.496. RIPOSO.

CUE. Tel. 594.147. **Un topolino sotto sfratto** di S. Verbinski con N. Lane, Ch. Walken e L. Evans. Or.: 18,30; 20,25; 22,30. Lire 10.000; ■■■■

■■■■ Tel. 530.088. **Mon-** ■■■■ (teatro). Or.: 21, Lire 35.000; 20.000.

RITZ. Tel. 530.086. **Jackie Brown** di Q. Tarantino con P. Grier, R. Forster, B. Fonda, S. L. Jackson, M. Keaton, ■, De Niro. Or.: 19,20; 22,30; Lire 10.000; ■■■■.

■■■■ ■■■■. ■■. ■■■■. **Brown-** **kdown, La trappola** con Kurt Russel. Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000.

SALA PASTRONE. Tel. 598.457. ■■■■ **dell'odio** con A. Hopkins, A. Baldwin, E. MacPherson. ■■■■: 20,20; 22,30. ■■■■ 7000.

■■■■ **(DUE BUSCHI).** Tel. 410.858. **Anastasia**, cartone animato. Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000.-

■■■■ Tel. 824.889. RIPOSO.

■■■■ Tel. 701.459. RIPOSO.

■■■■ Tel. 702.766. ■■■■.

■■■■. Tel. 701.496. RIPOSO.

VERDI. Tel. 701.459. ■■■■ - ■■■■ **trappola** ■■■■ Kurt Russel. Or.: 20,30; 22,30. L. ■■■■.

CRISTALLO. Tel. 975.124. RIPOSO.

LUX. Tel. 975.016. RIPOSO.

■■■■ Tel 982.288. ■■■■

■■■■ Tel. (0144) 322.685. ■■■■ ■■■■ **La trappola,** con Kurt Rus- ■■■■. Or.: 20,30; 22,30. L. ■■■■.

■■■■ Tel. (0144) ■■■■, ■■■■ Or.: 21,30. L. ■■■■.

VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. **Un topolino sotto sfratto** di G. Verbinski con N. Lane, Ch. Walken e L. Evans. Or.: 20,15; 22,25. Lire 7000.

■■■■ Tel. (0142) ■■■■. **Breakdown -** ■■■■ **trappola,** con Kurt Russel. Or.: 20,20; 22,20. Lire 7000.

■■■■ Tel. (0142) 452,816. **Will Hunting -** ■■■■ **ribelle**, di G. V. Sant con R. William e M. Damon. Or.: ■■ 22,30. Lire ■■■■

LE TRAME DEI FILM

■■■■ Animazione. Il ■■■ della Fox ■■■■ la leggenda di Anastasia, scampata al massacro dei Romanov.

APRILE. Autore. L'Italia ai tempi dell'Ulivo vista da Nanni ■■■■: ■■ grandi entusiasmi, delusioni, e l'evento della nascita del figlio Pietro.

■■■■ Thriller. In viaggio da Boston a San Diego, Jeff Taylor (Kurt Russell) e la moglie si fermano in mezzo al deserto con la macchina in panne. Un camionista si ferma a soccorrerli e porta la donna a chiedere aiuto. Lei sparisce.

DOUBLE TEAM. Azione. Agente di punta del controspionaggio americano, Jack Quinn (Van Damme) fallisce la sua ultima missione: ■■■ riesce a catturare un potente terrorista, pronto a vendicarsi minacciando la moglie del nemico.

■■■■ Drammatico. Una donna (la Guerritore) trascurata dal marito incontra un giovane, s'innamora di lui e gli chiede di uccidere il consorte.

FIGLI DI ANNIBALE. Commedia. Un disoccupato torinese decide ■ rapinare una banca di Como: il colpo ■■■ riesce e lui prende un ostaggio. 2

FLUBBER. Commedia fantasy. Il distrattissimo scienziato ■■n Williams crea per caso il flubber, forma d'energia dall'aspetto di plastica verde.

FULL MONTY. Commedia. Per sbarcare il lunario, ■■ gruppo di disoccupati di Sheffield dà ■■ ■ uno spettacolo di spogliarello. ,

GRAZIE DI TUTTO. Commedia. Una coppia di ■■■■ romani ■ trasferiscono in Toscana. Giunti sul posto, aiutano i vicini di casa con due anziani coniugi.

HARRY A PEZZI. Commedia. La crisi creativa ed esistenziale ■ ■■ intellettuale nevrotico.

■■■■ **BROWN.** Drammatico. Bloccata da agenti ■■ con soldi e droga, l'hostess Jackie Brown accetta di collaborare con ■ giustizia.

KISS ■■ **KILL.** Drammatico. Una giovane coppia di delinquenti aggredisce e deruba per le vaste strade dell'Australia: ma ci scappa il morto e c'è pure di mezzo una videocassetta che «scotta».

■■■■ Drammatico. Il nuovo film di Martin Scorsese racconta la storia del 14° ■■■ Lama.

L.A. CONFIDENTIAL. Poliziesco. California, Anni ■■ le imprese d'un trio di poliziotti molto diversi.

LA MASCHERA DI ■■■■ Avventuroso. L'esordio alla regia ■■■ sceneggiatore di «Braveheart» Randall Wallace ■■■ le gesta della misteriosa maschera di ferro.

■■■■ **PIU' CARI AMICI.** Commedia. Sei amici attori sono ospiti del castello dove lo- ■■ conoscente.

LA PAROLA AMORE ESISTE. Sentimentale. Caloprasti numero 2: una trentenne nevrotica si innamora di ■■ musicista con qualche problema di troppo.

■■■■ **E'** ■■■■ Commedia. Uno scrittore scontroso e maniacale ■■ tremendi rapporti con tutti. ■■ un incontro gli cambia la vita.

■■■■ **E** ■■■■ Commedia. Accusato di ■■■■ ■■■■ prima ■■■ elezioni, il presidente Usa si affida a un suo consigliere ■■ per distogliere l'attenzione della gente.

■■■■ Fantascienza. Un gruppo di ricercatori rinviene ■ fondo dell'Oceano Pacifico ■■■ strana sfera.

■ **SGUARDO DELL'ALTRO.** Erotico. Il nuovo film dello spagnolo Vicente Aranda («Amantes») s'impernia sulle esperienze erotiche della trentenne Begonia (Laura Morante).

■■■■ **ESTREMA.** Azione. Un poliziotto di San Francisco (Andy Garcia) cerca un donatore di midollo osseo per il figlio malato: lo trova in Peter McCabe (Michael Keaton), pluriomicida rinchiuso in galera ■ pronto a fuggire.

■■■■ **GAME.** Thriller. Un gioco pericoloso viene regalato ■ Nicholas ■■■ Orton (Michael Douglas), un uomo di successo ricco ■ annoiato, dal fratello: in patio c'è la vita del giocatore.

TITANIC. Drammatico. Il naufragio del Titanic e la storia d'amore tra due giovani di ■■■■ sociali diversi.

UN TOPOLINO ■■■■ **SFRATTO.** Comico. Due ■■■■ ricevono in eredità una vecchia casa abitata da ■■ topo ■■■ non ha nessu- ■■■ intenzione ■ andarsene.

TRE UOMINI E ■■■■ **GAMBA.** Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo in viaggio ■■■ Nord al Sud con una protesi.

UNA VITA ESAGERATA. Commedia. ■■■ regista di «Trainspotting», la storia ■ due angeli un po' particolari ■■■ hanno il compito di far innamorare due giovani: lui lavora come ■■■■■ in un'azienda, lei è la viziata figlia ■■■ proprietario.

L'URLO DELL'ODIO. Drammatico. Due uomini fra loro molto diversi, il miliardario Anthony Hopkins e il fotografo di moda Alec Baldwin, si trovano a lottare insieme per la sopravvivenza in Alaska in seguito a un incidente aereo.

■■■■ **HUNTING -** ■■■■ **RIBELLE.** Commedia drammatica. Will Hunting ■ ■■■ giovane povero che vive ■ un quartiere di Boston: un professore vede in lui un genio.

ALESSANDRIA

■■■■. Tel. (0131) 252.644. **Breakdown -** ■■ **trappola** con K. Russell. Or.: ■■■■; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

■■■■ Tel. 252.079. **Anastasia**, cartone animato di D. Bluth e G. Goldman. Or.: 20; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

COMUNALE - ■■■ **Grande.** Tel. (0131) 234.240. **Schindler's** ■■■■■, di ■. Schmeder, con M. Kealon, A. Garcia, G. Garden, B. Cox. ■■.: 20,15; 22,30. L. 7000 (posto unico).

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 234.240. ■■■■■ **Brown**, di ■. Tarantino, con P. Grier, S.L. Jackson, R. De Niro, B. Fonda. Orario: 19,15; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

CORSO. Tel. 268.080. ■■■■ **e potere** con D. Hoffman, R. De Niro. Or.: ■■; 22,15. Lire ■■■■ (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 341.272. **Film** ■■■■■ **ai minori di anni** ■■. Gr.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire ■■■■ (posto unico).

■■■■. Tel. 252.112. **Double Team - Gioco di squadra** con J. C. Van Damme, D. Rodman, M. Rourke. Or.: 20,20; 22,15. L. 7000 (posto unico).

■■■■. Tel. 252.707. ■■■ **mas-** ■■■■ **di ferro**, di R. Wallace, con L. Di Caprio, G. Depardieu, J. Irons. Or.: 19,45; 22,■■. Lire ■■■■ (posto unico).

■■■■ ■■■■

ARISTON. Tel. (0144) 322.685. **Breakdown. La trappola,** con Kurt Russell. Or.: 20,30; 22,30. L. 7000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. (0144) 322.400. **Titanic**, di James Cameron, con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet. Or.: 21,30. Lire ■■■■ (posto unico).

■■■■ ■■■■

ROMA. Tel. (0143) 667.516. **Jackie Brown**, di Q. Tarantino, con P. Grier, S.L. Jackson, R. De Niro, B. Fonda. Ore 21. ■■■ 9000; 5000.

■■■■ ■■■■

BALBO. Tel. (0141) 624.889. ■■■■ CHIUSO.

■■■■ ■■■■

VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. **Un topolino sotto sfratto**, con L. Lane, L. Evans. Or.: 20,15; 22,25. Lire 7000 (posto unico).

POLI. Tel. (0142) 452.081. **Breakdown - La trappola** con K. Russell. Or.: 20,20; 22,20. Lire ■■■■ (posto unico).

■■■■ Tel. (0142) 452.816. **Will** ■■■■ **ting - Genio ribelle.** Or.: 20; 22,30. ■■■ 7000 (posto unico).

■■■■ ■■■■

COMUNALE. ■■■. (0141) 966.376. OGGI CHIUSO.

■■■■ ■■■■

■■■■■ Tel. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. 702.766. ■■■ ■■■■

■■■■ Tel. 701.496. OGGI CHIUSO.

■■■■ ■■■■

VERDI. Tel. 701.459. **Breakdown - ■■ trappola.** Con K. Russell. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

■■■■ ■■■■

NIZ. Tel. (0143) 321.472. ■■■■■■ **- La trappola.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

■■■■ Tel. (0143) 78.290. ■■■■ **-** ■■■■ ■ **squadra.** Or.: 20,30; 22,20. L. 10.000; 6000.

■■■■ ■■■■

COMUNALE DTS. Tel. (0143) 81.411. ■■■■ **stasia**, cartone animato di D. Bluth e G. Goldman. Or.: 20,15; 22,15. L. 10.000; 6000.

■■■■ ■■■■

LARA. Tel. (0143) 62.895. **Femmina.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000; 5000.

■■■■ ■■■■

■■■■ Tel. (0383) 648.124. **Un topolino** ■■■■ **sfratto**, ■■ L. Lane, L. Evans. Or.: 20,20; 22,30. ■■■ 7000 (posto unico).

CUNEO

FIAMMA. Tel. 693.554. **Break down.** Or.: 18; 20; 22.

■■■■ Tel. 692.936. **Urlo dell'odio.** Or.: 18; 19,50; 22.

■■■■. T. 692.951. **Sesso e potere.** Or.: 18; 20; ■.

■■■■. Tel. 631.771. NON PERVENUTO.

■■■■ **BOSCO.** RIPOSO.

■■■■ ■■■■ Tel. 363.021. RIPOSO.

MORETTA. RIPOSO.

■■■■ ■■■■

COMUNALE. Tel. 946.901. **Titanic.** Orario: 21.

■■■■ ■■■■. Tel■■■.211. RIPOSO.

■■■■ ■■■■

IMPERO. Tel. 412.317. ■■■■ **e potere.** Orario: 20; 22.

■■■■ Tel. 412.771. **Stars.** Orario: 19,30; 22.

■■■■ Tel. 944.231. RIPOSO.

■■■■ ■■■■ RIPOSO.

■■■■ ■■■■

FERRINI. Tel. 619.131. RIPOSO.

■■■■ ■■■■

NUOVO LUX. Tel. 211.726. RIPOSO.

■■■■ ■■■■

■■■■ ■■■■

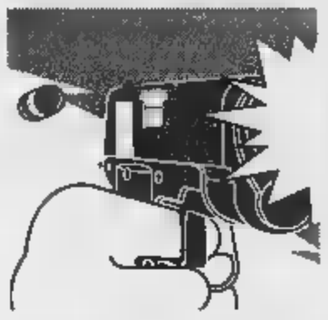
IRIS. Tel. 916.393. RIPOSO.

■■■■ ■■■■

COMUNALE. Tel. 346.901. **Titanic.** Orario: 21.

■■■■ ■■■■

■■■■ ■■■■ ■■■■



Settimana decisiva sul fronte delle indagini, vertice a Savona

Caccia ai primi sospettati

Tutti gli indizi in mano alla polizia

SAVONA. Sarà una settimana decisiva per ricostruire la catena di delitti che ha insanguinato la Liguria. Polizia e carabinieri lavorano su basi più solide, in attesa delle conclusioni finali di perizie e autopsie. Parlare di ottimismo è eccessivo, ma c'è la sensazione che le indagini si stiano muovendo nella direzione giusta.

L'auto scura, la Mercedes, sicuramente in azione a Novi, forse è stata vista da altre quattro scene di delitto: Cogoleto, Varazze, due volte a Pietra. Lettere iniziali della targa AM, secondo la fragile e intermittente memoria di un viado sopravvissuto a Novi, l'unico ad aver visto in faccia il killer. Il resto è rimasto affondato in una nebbia che non riesce a diradarsi. Ma il brasiliano amico del viado, quello che «lavorava» ogni sera al suo fianco, alla Barbellotta, nel frattempo sparito, non avrà magari annotato i numeri di targa dell'assassino? Perché i carabinieri sono riusciti più ad individuarlo? Solo «colpa» della paura o una mossa del brasiliano per tentare, magari ad acque tranquille, un ricatto?

«Sono certamente interessanti le ricostruzioni della psicologia del killer fatte dagli esperti: schizofrenico, normale, rassicurante, elegante, geniale, mancino e folle. Per noi, soprattutto, è un vigliacco. Sceglie bersagli inermi, uccide di sorpresa. Si accanisce solo contro chi non si può difendere. E' un uomo vile».

C'è rabbia, oltreché stanchezza, nelle parole strappate a uno degli inquirenti che, ormai da più di quindici giorni, vivono in «compagnia» del killer, sperando che non uccida altre vittime innocenti, scelte a caso su un treno, e che invece l'errore decisivo.

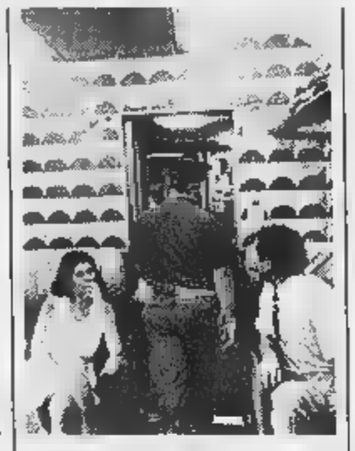
Ha lasciato tracce evidenti: impronte, frammenti di pelle, la «firma» dell'arma e i proiettili «Wade cutter». Tracce che potrebbero consentire di individuare, una volta ristretta la lista dei sospettati, l'assassino senza ombra di dubbi.

SOSPETTI. Circolano i primi nomi dei sospettati. Ma gli inquirenti procedono con la massima cautela. Il rischio è quello di coinvolgere persone innocenti. Le verifiche su cellulari, auto, abitudini sono compiute nel riserbo. Alcune segnalazioni sono però estremamente interessanti.

Una, in particolare. Riguarda un ex commerciante di oltre anni (abita nel Savonese) con l'abitudine di frequentare i «templi» della prostituzione multietnica, già in passato protagonista di episodi di violenza. Ogni pista viene seguita, senza trascurare nessuna possibilità, preconcetti. Neppure quella di racket, nell'ipotesi che le piste, ad un certo punto, si siano sovrapposte, dall'omicidio ad Albenga di Donika Hoxhollhari (albanese, febbraio '97), in avanti.

VERTICE. Un mitomane chiama la questura di Genova e annuncia: «Sono il killer, troverete un cadavere sul treno». Nessuno crede a quella voce alterata, ma i controlli sono stati intensificati. Oggi, a Savona, è previsto l'ennesimo vertice tra magistrati e inquirenti, in attesa degli esiti finali delle perizie comparative. Potrebbero arrivare altri colpi di scena.

Numa



Controlli anti-killer sui treni

IMPERIA

Il clima umido fa scattare l'allarme ozono

Ieri l'altro, 25 aprile, tra le 15 e le 20, le centraline di rilevamento della Provincia hanno registrato nel centro di Genova un superamento del limite dell'ozono. Il supero è stato forse provocato dal clima caldo umido che s'è verificato improvvisamente.

IMPERIA

Stasera in assise la sentenza per il «baby vedovo»

Il «baby-vedovo» torna oggi in a Imperia. Andrea Pazzoni, 28 anni, che a Borghetto S. Spirito aveva sposato la novantatreenne Margherita Bazzani, è accusato dell'omicidio di Secondina Bernardi, ex infermiera di 63 anni, uccisa nel suo alloggio di S. Stefano al Mare. Al delitto avrebbe partecipato anche un amico, minore all'epoca del fatto. La sentenza è prevista in serata. **[s. d.]**

IMPERIA

Una polemica contro i sindacalisti dell'Amat

Accuse di «razzismo sindacale» sono state mosse da Lucio Garzia, segretario provinciale del Cisas, al consiglio d'amministrazione dell'Amat, la «municipalizzata» che gestisce a Imperia i servizi di acquedotto e trasporto urbano. «E' stato disatteso l'accordo sulle relazioni industriali», protesta il leader del sindacato autonomo in volantino rivolto ai dipendenti dell'Amat. **[s. d.]**

CRONACA

Auto contro albero, feriti due giovani

Un'auto, condotta da Francesco De Negro, 20 anni, con a bordo Ileana Ferrari, 26, entrambi di Millesimo, si è schiantata ieri contro un albero a Vispa. I due sono soccorsi dalla Croce Bianca di Carcare. La più grave è la ragazza (frattura di una gamba e trauma cranico), trasferita ieri sera al S. Martino. De Negro è stato ricoverato al S. Paolo. Guarirà in 10 giorni. **[m. nu.]**

CONFAPPI — FNA Federamministratori
VIA MONTECUCCOLI 1 - 10121 TORINO - TEL. 011/5629879 - FAX 5629872
orario segreteria 9,30 - 12 / 15 - 18,30 sabato escluso

AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO

- **Frequenza:** lunedì e giovedì 18.00-22.00
- **Docenti:** professionisti esperti del settore
- **Programma del corso:**

PARTE GIURIDICA: ore di lezione - PARTE PRATICA: lezione.
DIRITTO CONDOMINIALE: amministrazioni - locazioni - compravendita.
IMPIANTISTICA: riscaldamento - ascensore - idraulica - elettrica - manutenzione - anomalie esistenti rispetto alle tecniche costruttive.
ASSICURAZIONE: condominio - proprietà - amministratori.
FISCALE: imposte - tasse - IVA - contabilità condominio - contabilità di studio - contributi.
CATASTO: catasto terreni - catasto fabbricati.
BANCHE: nozioni di matematica finanziaria - mutui bancari - rapporti con le banche.
PSICOLOGIA CONDOMINIALE: l'assemblea di condominio.
AMBIENTE: urbanistica - smaltimento rifiuti - smaltimento materiali tossici e nocivi.
PRATICA CONDOMINIALE: rendiconto - riparto - corrispondenza.
DI INFORMATICA: 24 ore di lezione.
INFORMATICA: nozioni generali - Word - Excel - Access - telematica.

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI RIVOLGERSI A:
sede CONFAPPI via Montecuccoli 1 - 10121 Torino
Tel. 011-562.98.79 - Fax 562.98.72
Inizio corso presso le nostre sedi via Montecuccoli 1 - Torino
LE ISCRIZIONI DOVRANNO PERVENIRE IL 27-4-98
- Possibilità: BORSE DI STUDIO per coloro che sono in possesso di DIPLOMA DI MATURITA' con votazione superiore ai 50/60.
- Pagamenti rateizzati.
- Ritiro copie programma provvisorio presso le nostre sedi.

Genova: 4 marocchini volevano raggiungere terra a nuoto

Clandestini si gettano in mare salvati nelle acque del porto

GENOVA. Una motovedetta della Capitaneria del Porto di Genova ha salvato la vita la scorsa notte a quattro giovanissimi marocchini - ancora identificati, ma quasi certamente minorenni - che s'erano gettati in mare a paio di miglia dalla diga foranea, aggrappati ai salvagenti di dotazione del mercantile «Azrou», battente bandiera del Marocco, sul quale, stando alla loro versione dei fatti, si sarebbero imbarcati come clandestini per poter raggiungere l'Italia.

L'allarme è dato poco dopo le 22,30 ieri l'altro sera dall'equipaggio del mercantile panamense «Tuhobich» che incrociava dinanzi all'ingresso del porto: erano stati avvistati dei naufraghi, sballottati dai marosi, che invocavano aiuto. Tre motovedtte si sono recate sul porto: gli uomini della Capitaneria sono riusciti a raccogliere i giovani marocchini ormai assiderati. Tre, in stato di congestione, sono stati portati all'Ospedale Galliera, invece è stato ricoverato all'Ospedale di Sampierdarena.

Nel delle operazioni di salvataggio, l'andirivieni delle vedette, con i riflettori accesi e le sirene spiegate, è stato seguito dall'area del Porto Antico da molte centinaia di persone presenti alla festa dell' «Unità».

I quattro giovani, che erano privi di documenti, hanno subito offerto versioni confuse e contraddittorie. Anche da parte del comandante e degli ufficiali della motonave «Azrou» non sono giunti definitivi chiarimenti. Il mercantile è partito dal marocco, aveva fatto tappa ad Algeri ed era diretto appunto a Genova: i 4 sarebbero stati nascosti nella stiva. **[p. l.]**

CAIRO

Rissa con coltello, un ferito

Rissa fra extracomunitari sabato notte in via Bezzecca, nel cuore della città vecchia. Il bilancio è di un marocchino all'ospedale con una ferita da taglio al e un altro magrebino, connazionale, ricercato per lesioni gravi. Il litigio furibondo è divampato per futili motivi, alimentato anche da qualche bicchiere di vino di più. Mohamed El Cos, 25 anni di Casablanca, è stato ricoverato all'ospedale di Sanremo. Guarirà in otto giorni. Il rivale è stato visto fuggire con il volto tumefatto. El Cos, evidentemente si è difeso prima di soccombere, raggiunto dal fendente al torace. Moltissimi avventori del bar dov'è iniziato il litigio, hanno assistito alla feroce colluttazione, ma nessuno è intervenuto per dividere i contendenti. Soprattutto dopo che nell'aria è balenata la lunga lama di un coltello. Mohamed El Cos è stato soccorso dai volontari della Croce Rossa. La battuta della polizia nella zona non ha sortito effetto. **[g. p. m.]**

Elezioni del 24

Il Ventimigliese l'ulivo perde la lista del Si

VENTIMIGLIA. La formazione dell'Ulivo ha perso per strada una delle liste d'appoggio, il Si, socialisti italiani. Lo spoglio delle firme di presentazione del raggruppamento ha riscontrato un modulo irregolare. Una firma illeggibile come illeggibile l'intera scheda. Addirittura è stato possibile neppure risalire al funzionario comunale che l'aveva raccolta.

Fra i candidati del Si figuravano l'ex sindaco Pastor, l'ex esponente di Forza Italia Galardini, l'ex Raco e il consigliere uscente Foti.

Claudio Berlangiero, sindaco ricandidato dall'Ulivo, così è rimasto con sole sette liste: rifondazione, pds, verdi, ppi, Città futura, ccv (una costola del ccd) e la lista di Franco Molinari. Quattro sono le liste del Polo delle libertà (Forza Italia, an, cdu e ccd). Candidato l'avvocato Giorgio Valfrè.

Le altre formazioni in corso sono la Lega Nord (candidato Sonia Viale) e msi - fiamma tricolore (candidato Domenico Managò). **[g. p. m.]**

Dopo il «ponte»

Sull'Aurelia per il rientro traffico e code

IMPERIA. Un rientro ordinato, scaglionato nell'arco della giornata: così, ieri, si è concluso l'affollato ponte del 25 aprile, preludio a quello, probabilmente altrettanto affollato, del prossimo 1° maggio. Il ritorno a dei turisti è cominciato già nel primo pomeriggio: traffico molto intenso (anche sull'Aurelia) e qualche rallentamento per incolonnamenti dalle 19 in poi, e soprattutto nel tratto fra Pietra Ligure e Savona, il più frequentato.

Ma, nonostante la buona giornata, con sole a intermittenza, e molta gente sulle spiagge e sui lungomare della Riviera, non sono ripetute le code e i temuti blocchi che si erano verificati in occasione del lunedì dell'Angelo, forse anche perché molti hanno preferito scaglionare la partenza o imboccare strade alternative, in direzione del Piemonte: sulla 20 di val Roja, sulla del Nava, sulla 582 del San Bernardo e sulla del Melogno, infatti, è stato segnalato un movimento più forte del solito. **[s. d.]**

alter
ARREDAMENTI ALTERNATIVI A MISURA D'UOMO
• SEDIE, POLTRONE, MATERASSI E LETTI ERGONOMICI
• BIO-MOBILI IN LEGNO NATURALE MASSICCIO
STOKKE e HÅG
le sedie per stare comodi a tutte le età e non avere mal di schiena
MOBILI PEPINO - CHIVASSO
Str. Torino, 135 - tel. 011/910.13.18

DOMANI ORE 20,30 IN ESCLUSIVA SU
VIDEOGRUPPO
JUVENTUS INTER
la telecronaca integrale della partita
le interviste del dopo partita
i grandi ospiti in studio
CUORE BIANCONERO
in collaborazione
FIAT Concessio — TRONY — Edicidi

DOMANI IN CRONACA

Il testo integrale della riforma del commercio

Domani «La Stampa» pubblicherà, in collaborazione con la casa editrice «Finanze e Lavoro», il testo integrale del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n° 114 sulla riforma del commercio. Il testo riporterà la decorrenza, le sanzioni e l'organo competente ad applicarle, articolo per articolo.

Con 234 sportelli l'utile dello scorso anno ha superato i 209 miliardi

Carige, confermato il Consiglio

Cuocolo resterà in carica per altri tre anni

GENOVA. L'assemblea degli azionisti della Carige, riunita ieri sera nel Palazzo dei Congressi dei Magazzini del Cotone nel Porto Antico, ha confermato, com'era prevedibile, il consiglio d'amministrazione (che è stato elevato da 14 a 15 componenti), affidando per il triennio 1998-2000 la presidenza al professor Fausto Cuocolo (e la vicepresidenza al professor Giorgio Giorgetti). Lo stesso - sia pure per la durata d'un anno - è avvenuto per il collegio sindacale presieduto da Fulvio Rosina.

Si sono chiuse, per il momento (sia pure con qualche piccolo strascico nel corso della discussione, con riferimento alla bega, ormai superata degli affidamenti professionali a componenti del consiglio d'amministrazione, una secca tita del presidente Cuocolo), le polemiche dei giorni s i: nel complesso, anche per le spiegazioni offerte dal direttore generale Giovanni Berneschi, lo stato di salute dell'istituto di credito appare buono, anche se, è opinione comune, alla luce dei futuri assestamenti nazionali e internazionali del sistema bancario, la Carige dovrà subire una buona cura di ammodernamento interno.

Fausto Cuocolo presidente della Carige

E' stato confermato comunque che l'utile ordinario dell'istituto ha superato nel 1997 i 209 miliardi (+16,3% rispetto al 1996), mentre l'utile netto è stato di 108 miliardi (+16,8%). Nella prospettiva della applica della riforma Visco delle rendite finanziarie è stato deciso di spostare di qualche il pagamento del dividendo agli azionisti (500 lire per azione, contro le 476 dell'anno precedente).

Nel complesso la composizione azionaria della Carige risulta la seguente: 67,51% alla Fondazione Cassa di Risparmio; Gruppo Assicurativo La Basilese (che ha ottenuto un secondo posto in consiglio d'amministrazione), 5,97%. Il resto è azionariato diffuso. Il patrimonio della banca è salito a 2000 miliardi e il «free capital» per le strategie esterne, è stato to a miliardi.

Nel contesto, mentre è sceso del 4% il personale (3095 addetti), sono state aperte 8 nuove filiali. sportelli, compreso quello di Nizza, in Francia, sono 234. **[p. l.]**

«Ristorante del Grappolo»
A pranzo menù L. 25.000
Menù degustazione L. 50.000
Via Cigliano 36 - Torino - Tel. 815.42.27

PK publikompass
Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Maroncelli 32 - Torino

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttosport
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Nuovo album e via al tour in Europa, mercoledì prima tappa a Genova

Iron Maiden, dedica ai Mondiali

Genovese, torna la mitica «Irma la dolce»

GENOVA. Con un album nuovo di zecca-«Virtual XI»- un singolo «The Angel And The Gambler» che lo sta promuovendo in maniera formidabile, mercoledì sera, farà tappa a Genova (ore 19), il tour mondiale degli Iron Maiden. La band heavy rock in scena dai primi anni '80 si esibirà al Palasport con un concerto che come l'ultimo album sarà dedicato ai Campionati del Mondo calcio 1998 e ai fuoriclasse del pallone, da Paul Gascoigne a Stuar Pearce, Faustino Asprilla e molti altri. I biglietti per il concerto degli Iron Maiden-organizzato dalla Little Things-Grandi Eventi di Genova- sono disponibili, nei consueti punti genovesi e liguri, a 45 mila lire più i diritti di prevendita.

Da segnalare ancora due novità teatrali, questa settimana, sempre, nel capoluogo ligure, due prime, entrambe in cartellone domani sera, al Politeama Genovese e alla Sala Diana del Teatro Garage.

Al «Genovese», dove ieri ha concluso con grande successo le repliche Giorgio Gaber con il recital «Un'idiozia conquistata a fatica», è di «Irma la dolce», una commedia di Alexandre Breffort che Billy Wilder trasformò in un celebre film interpretato da Shirley MacLaine e Jack Lemmon.

Mercoledì sera, farà tappa a Genova (ore 19), il tour mondiale degli Iron Maiden

Questo nuovo allestimento teatrale è una produzione del Teatro Stabile di Trieste, per la regia di Antonio Calenda. Gli interpreti sono Daniela Giovanetti, Fabio Camilli, Paolo Triestino e Gian.Le scene e i costumi sono di Bruno Buoninconti. In scena, con attori e ballerini ci sarà anche un'orchestra Torquato Sdrucia, Enrico Ghelardi al sax, Marco Camboni al contrabbasso, Giancarlo Sabbatini alla batteria, Pino Jodice al pianoforte.

La commedia, fitta di scambi di persona, di equivoci, di colpi di scena a lieto fine, è ambientata a Parigi e racconta la storia di uno studente che mentre prepara una tesi di laurea su Apollinaire si innamora di una prostituta, Irma detta «la dolce», appunto.

Un amore impossibile o quasi, il suo, ma il giovanotto non vuole arrendersi a quello che considera un destino ingiusto e uno stratagemma riuscirà a spuntarla. Lo spettacolo resterà in scena al Politeama Genovese fino a domenica 3 maggio. Biglietti in vendita a partire dalle mila lire.

Al Teatro Garage, da domani sera, sarà di scena «Guilty» una pièce di Isabelle Magnin, presentato dalla Compagnia Grand Bal, Barbara Innocenti, Isabelle Magnin, Laura Magro, Annick Merle, Maril Van Der Broek, Markus Zmoelnig.

«Guilty», frutto dello scambio culturale e artistico che la compagnia genovese da anni porta avanti con la Francia, affronta il tema dei rapporti di coppia fra uomo e donna, degli incontri e soprattutto degli scontri fra i due sessi. «Guilty» resterà in al Teatro Garage fino e giovedì sera. I biglietti per assistere allo spettacolo disponibili ai botteghini della sala di Via Paggi e lire 22 mila (ridotti 18 mila).

[m. b.]

Pietra, concorso internazionale

Talenti musicali da tutta Europa

PIETRA L. Concorso musicale internazionale a Pietra Ligure. Sono quasi 400 gli iscritti all'«International Music Competition», la gara per giovani talenti indetto per la prima volta Comune di Pietra e dall'associazione culturale «Geminianis» che inizia domani martedì. Si terrà sino al maggio nella chiesa dell'Annunziata e in quella del Soccorso.

Le 393 iscrizioni sono arrivate da Yugoslavia, Serbia, Croazia, Russia, Slovenia, Giappone, Polonia, Svizzera, Usa, Corea, Germania, Lituania ed altre nazioni.

Commenta il sindaco Giacomo Accame: «Questa iniziativa come le altre manifestazioni musicali hanno sempre avuto un ruolo preminente e Pietra. Siamo fieri di annoverare la nostra sensibilità musicale già dal 16° secolo.

La prova evidente è la nostra Filarmonica costituita appunto nel 1525. Il nuovo concorso '98, che si auspica sarà il primo di una lunga serie, vuol far leva sullo spirito aggonistico dei giovanis.

Ricorda Mauro Borri della «Geminianis»: «La nostra associazione è nel 1992, per iniziativa di alcuni musicisti liguri e piemontesi, con il fine di contribuire a diffondere la cultura musicale».

All'«International Music Competition» le sezioni previste per pianoforte, duo pianistico a quattro mani, duo archi e pianoforte, duo fiati e pianoforte, formazione cameristica, flauto, chitarra, formazioni orchestrali e corali, canto lirico.

Le prevedono numerose categorie sono articolate per età e sesso. Premi in borse di studio per 4 milioni. Già oggi lunedì le sale saranno a disposizione per le prove del pianoforte.

Domani alle 10 nell'Annunziata inizia la sezione di canto lirico, Il 29 aprile, dalle 9, le prove della sezione pianoforte nella chiesa del Soccorso e dalle 10 all'Annunziata p il canto. Alle 21, sempre all'Annunziata, concerto del primo vincitore e premiazione della sezione canto.

programma, molto intenso, prosegue sino alla serata del 3 maggio quanto ci saranno i concerti finali con le ultime sei premiazioni. Per Pietra questa una occasione, quasi unica per ospitare così tanti giovani.

[a. r.]

LE FILM DEI FILM

ANASTASIA. Animazione. Il film Fox narra la leggenda di Anastasia, scampata al Romanov.

APRILE. Autore. L'Italia ai tempi dell'Ulivo vista da Moretti: tra grandi entusiasmi, delusioni, e l'evento della nascita del figlio Pietro.

BREAKDOWN. Thriller. In viaggio Boston a San Diego, Jeff Taylor (Kurt Russell) e moglie si fermano in mezzo al deserto con la macchina in panne. Un camionista si ferma a soccorrerli e porta donna a chiedere aiuto. Lei sparisce.

DOUBLE TEAM. Azione. Agente di punta del controspionaggio americano, Jack Quinn (Van Damme) fallisce la sua ultima missione: non riesce a catturare un potente terrorista, pronto a vendicarsi minacciando la moglie del nemico.

FEMMINA. Drammatico. Una donna (la Guerritore) trascurata dal incontra un giovane, s'innamora lui e gli chiede di uccidere il consorte.

FIGLI Commedia. Un disoccupato torinese decide rapinare banca di Como; il colpo non riesce a lui prende un ostaggio. 2

FLUBBER. fantasy. Il distrattissimo scienziato Robin Williams crea per il flubber, forma d'energia dall'aspetto di plastica verde.

FULL MONTY. Commedia. Per sbarcare il lunario, un gruppo disoccupati di Sheffield vita a uno spettacolo di spogliarelli.

DI TUTTO. Commedia. Una coppia 35enni romani si trasferiscono in Toscana. Giunti sul posto, aiutano i vicini di casa con due anziani coniugi.

HARRY A Commedia. crisi creativa ed esistenziale di un intellettuale nevrotico.

JACKIE BROWN. Drammatico. Bloccata agenti Fbi con soldi e droga, l'hostess Jackie Brown accetta di collaborare con giustizia.

KISS KILL. Drammatico. Una giovane coppia di delinquenti aggredisce e deruba per le vaste strade dell'Australia: ci scappa il morto e c'è pure di mezzo videocassetta che «scotta».

KUNDUN. Il nuovo film di Martin Scorsese racconta la storia 14° Dalai Lama.

L.A. CONFIDENTIAL. Poliziesco. California, Anni le imprese d'un poliziotti molto diversi.

LA DI FERRO. Avventuroso. L'esordio alla regia dello sceneggiatore di «Braveheart» Randall ce narra gesta della misteriosa maschera di ferro.

I MIEI PIU' CARO AMICI. Commedia. Sei amici stipi stati ospiti del castello di un loro conoscente.

LA PAROLA ESISTE. Sentimentale. Calopresti 2: trentenne nevrotica si innamora di un musicista con qualche problema di troppo.

QUALCOSA E' CAMBIATO. Commedia. Uno scrittore scontroso e maniacale ha tremendi rapporti con tutti. Ma un incontro gli cambia la vita.

SESSO E POTERE. Commedia. Accusato di molestie sessuali prima elezioni, il presidente Usa si affida a un suo consigliere per distogliere l'attenzione della gente.

SFERA. Fantascienza. Un gruppo ricercatori rinviene al fondo dell'Oceano Pacifico una strana sfera.

LO DELL'ALTRO. Erotico. Il nuovo film spagnolo Vicente Aranda («Amantas») s'impernia sulle esperienze erotiche della trentenne Begonia (Laura Morante).

SOLUZIONE Azione. Un poliziotto di San Francisco (Andy Garcia) cerca di osseo per il figlio malato: lo in Peter McCabe (Michael Keaton), pluriomicida rinchiuso in galera e pronto a fuggire.

THE Thriller. Un gioco pericoloso viene regalato a Nicholas Van Orton (Michael Douglas), un uomo di successo ricco e annoiato, dal fratello: in palio c'è la vita del giocatore.

TITANIC. Drammatico. Il naufragio del Titanic e la storia d'amore due giovani di classi sociali diverse.

UN TOPOLINO SOTTO SFRATTO. Comico. Due fratelli ricevono eredità vecchia casa abitata un topo che non nessuna intenzione di andarsene.

UOMINI E Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo in viaggio dal Nord al Sud una protesi.

UNA VITA ESAGERATA. Commedia. Dal regista di «Trainspotting», la storia di due angeli un po' particolari che hanno il compito di far innamorare due giovani: lui lavoratore custode in un'azienda, è la viziata figlia del proprietario.

L'URLO DELL'ODIO. Drammatico. Due uomini fra loro molto diversi, il miliardario Anthony Hopkins e il fotografo di Alec Baldwin, si trovano a lottare insieme per la sopravvivenza in Alaska in seguito a un in-

WILL - RIBELLE. Comdrammatico. Will Hunting un giovane povero che vive in un quartiere di Boston: professore vede in lui un genio.

Concerto a Imperia

Flauto e piano un giovane duo oggi al Ridotto

IMPERIA. Torna la «Stagione dei Concerti '98», e l'attenzione si sposta dal Cavour, dove la rassegna era stata aperta dal formidabile quartetto jazz composta da Enrico Rava, Dado Moroni, Rosario Bonaccorso e Giampiero Prina, al Ridotto, che questa sera alle 21 ospita un duo di musica da camera: Stefano Maffizzoni al flauto e Andrea Rebaudengo al pianoforte eseguiranno musiche Bach (la Sonata in Sol Minore), Schubert (introduzione e variazioni su Trockne Blumen di Faurè), la Fantasia dello stesso Faurè, la Fantasia Pastorale Unghese di Doppler e una Fantasia brillante di Borne sulla «Carmen» di Bizet.

Sono due giovani, Maffizzoni e Rebaudengo, ma già affermati concertisti, che stati inseriti a pieno titolo questa «stagione», organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Imperia con la preziosa collaborazione dell'Associazione Pànta Musicà. Maffizzoni, che è «figlio d'arte» (anche il padre Sergio suona, ma il pianoforte), è il primo flauto dell'Orchestra Lirico-Sinfonica di Verona. A soli 17 si è brillantemente diplomato al Conservatorio di Mantova, poi si è perfezionato con maestri del calibro di Severino Gazzelloni. Fa anche parte, come soliste, di complessi importanti (Solisti Bresciani, Vivaldi Concerti, Camerata Schubert), partecipa a Festival di rilievo e suona abitualmente l'Ensemble di Venezia.

E Rebaudengo? Ha studiato a Milano con Paolo Bordoni, è ora allievo Lazar Berman a Imola (due nomi illustri, che il pubblico del Festival di Cervo conosce molto bene) e nel '93 è stato fra i protagonisti dell'«integrale» dell'opera pianistica Chopin, mentre due anni fa ha partecipato all'«integrale» delle Sonate Beethoven, in varie città italiane. Con il Coro del Regio di Parma e con il Coro Filarmonico della Scala ha eseguito la Petite Messe Sollennelle di Rossini. Ha anche registrato un cd musiche Haydn e Bartok.

Quello stasera è il secondo appuntamento della rassegna concertistica, che continuerà giovedì (al Cavour) con Progetto Piazzolla, un quintetto specializzato nei tanghi di Piazzolla e più in generale nella musica argentina, e «capace di un equilibrio miracoloso tra l'istintiva emotività delle armonie popolari e lo smaliziato intellettualismo della musica "colta"». La chiusura avrà luogo lunedì prossimo, di nuovo al Ridotto, con il recital del pianista Luigi Bonafede, uno dei maggior jazzisti italiani, conosciuto anche eccellente batterista.

Stefano Delfino

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

SAVONA

SAVONA
I tre porcellini, spettacolo per la stagione teatrale dei ragazzi. Ore 10. Lire 7000.

ASTOR. Tel. 854.627. **Break Down** Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. **Anastasia.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; .

DIANA 2. Tel 825.714. **Flubber.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; .

DIANA 3. Tel. 825.714. **Genio ribelle.** Orario: 15,30; 17,45; 20; . Lire 12.000; ; 7000.

Tel. 825.714. **La maschera di ferro.** Or.: 16,15; 19,15; 22.15.

JOLLY. Tel. 850 570. **Film a luci rosse.** Orario: 15; 22,30. 10.000; 7000; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 838.63.22. **Keep Cool.** Or.: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 8000; 7000; 5000.

OGGI RIPOSO.

ALASSIO
COLOMBO. Tel. 640.263 **L'urlo dell'odio.** Orario. 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi anche spettacoli alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; ;

Tel. 640.427. **Break Down.** Or.: ; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000.

Tel. 51.419. **Il genio .** Ore 20,30; 22,30 (nei festivi spettacoli anche alle 16; 18,15) 10.000; ; 5000.

ASTOR. Tel. 50.997. **ra.** Or.: 20,15; 22,30 (nei festivi spettacoli anche alle 15,45; 18). 10.000; ; 5000.

TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA. Il collezionista. Ore 20; 22. Lire ; 6000.

LUNEDÌ **tuttosoldi**
MERCOLEDÌ **tuttoscienze**
GIOVEDÌ **tuttolibri**
I supplementi
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

FINALE LIGURE
DIONIRA. Tel. . OGGI RIPOSO

LOANO
LOARESE. Tel. . **La maschera di ferro.** Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 6000.

MILLESIMO
LUX. Flubber. OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO.

VADO
VERDI 1. Tel. 97.249. OGGI

2. Tel. 97.249. RIPOSO

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 61.978. OGGI RIPOSO.

Tel. 63.871. **Prigioniero del Caucaso** (Cineforum)

. Tel. 293.520. OGGI .

IMPERIA. . 292.745. OGGI RIPOSO.

Tel. (0184) 43.440. OGGI RIPOSO.

OLIMPIA. Tel. 261.955. **Harry** (Cineforum)

ALBENGA
DON BOSCO. Tel. 254.896. RIPOSO.

DOLCEACQUA
Tel. . OGGI .

DIANO MARINA
. Tel. 495.930 **topolino** . Orario: 20,20; 22,30.

VOLA AL CINEMA
DOLCE AL DOLCE CONTROLLO

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 61.978. OGGI RIPOSO.

Tel. 63.871. **Prigioniero del Caucaso** (Cineforum)

. Tel. 293.520. OGGI .

IMPERIA. . 292.745. OGGI RIPOSO.

Tel. (0184) 43.440. OGGI RIPOSO.

OLIMPIA. Tel. 261.955. **Harry** (Cineforum)

ALBENGA
DON BOSCO. Tel. 254.896. RIPOSO.

DOLCEACQUA
Tel. . OGGI .

DIANO MARINA
. Tel. 495.930 **topolino** . Orario: 20,20; 22,30.

GENOVA

AMERICA - Sala . Telefono 595.9146. **Qualcosa** . Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146. **La stanza dello scirocco.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

II. Tel. 208.549. **Una gerata,** regia D. Boyle con E. McGregor, C. Diaz. Or.: 15,30; 18; 20,45; 22,45.

2. Tel. 208.549. **Un topolino** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.

AUGUSTUS. Tel. 565.810. **Titanic.** L. DiCaprio, M. Winslet. Or.: 16; 21.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 1. . 254.18.20. **La maschera di ferro,** regia R. Wallace, con L. DiCaprio, I. Irons, J. Or.: 14,50; 17,30; 20,10; 22,50.

CINEPLEX PORTO ANTICO - 2. Tel. 25.41.820. Or.: 14,15; 16; 21,45.

CINEPLEX - 3. Tel. 25.41.820. **Anastasia,** cartoni animati. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX - Sala 4. Tel. 25.41.820. **Soluzione estrema,** di B. Schroeder con M. Keaton, A. Garcia. Or.: 15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40.

CINEPLEX PORTO - 5. Tel. 25.41.820. **Un topolino sotto sfratto,** di . Verbinski con N. Lane, L. Evans. Or.: 15; 17.

PORTO - 6. Tel. 25.41.820. **Soluzione estrema,** di B. Schroeder con M. Keaton, A. Garcia. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CINEPLEX PORTO - 7. Tel. 25.41.820. **Double** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CINEPLEX PORTO - Sala . Tel. 275.8930. **Will Hunting genio** di G. Sant con R. Williams, M. Da-. Or.: 20; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - . Tel. 275.8930. **Jackie Brown,** di Q. Tarantino con P. Grier, . Forster, . Fonda. Or.: 19; 22.

CORALLO 1. Tel. 586.419. **Grazie di tutto,** regia L. Manfredi, con M. Ghini, N. Brilli, . Manfredi. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CORALLO 2. . 586.419. **Aprile,** regia N. Moretti con . Orlando, N. Moretti. .: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

EUROPA. Tel. 377.95.35. **Grazie signora Thatcher,** di M. Herman con P. Postlethwaite, . McGregor, T. Fitzgerald. Or.: 20,20; 22,30. Fest., pref. e merc. 16, 18,10; 20,20; 22,30.

LUX. Tel. 561.691. **Soluzione est** di B. Schroeder con . Keaton, A. Garcia. Or.: 15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40.

Tel. 362.82.98. **Monty,** . Cattaneo con R. Carlyle, M. Addy, T. Wilkinson. Orario: 15; 17; 19; 21; 23.

OLIMPIA. Tel. 561.415. **Femmine,** di S. Ferlito con M. Guerritore, . Di Stasio. Or.: 15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40.

ORFEO. Tel. 564.849. **potere,** regia . Levinson, con D. Hoffman, R. De Niro. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Tel. 314.141. **La parola amore esiste.** .: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.

- PALAZZO DELLO LO - Sala 1. Tel. 562.461. **La ra di** con L. DiCaprio, . Irons, J. Malkovich. Or.: 17,10; 19,50; 22,30.

UNIVERSALE - DELLO SPETTACOLO - Sala 2. la trappola, con K. Russel. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE - LO - 3. L'urlo A. Hopkins, A. Baldwin, . MacPherson. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

VERDI. Tel. 562.137. con D. Hoffman, . Stone, S. Jackson. Or.: 14,50; 17,30; 20,10; 22,50.

LUCI . ABC . 413.638; **ALCIONE** tel. 814.965; **CENTRALE 1 e 2** tel. 580.380; . 281.566; tel. 299.967; tel. 645.7943; **RALDO .** 201.919.

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA. Tel. 413.638. **Titanic,** di J. Cameron con L. DiCaprio, W. Winslet. Or.: 21.

LUMIERE. Tel. 505.936. **Grazie signora Thatcher.**

EDEN. Tel. 698.12.00. **Full Monty,** regia P. Cattaneo con R. Carlyle, . Addy, T. Wilkinson. Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,10.

S. . Tel. 320.2564. **La maschera di ferro,** regia R. Wallace con L. DiCaprio, I. Irons, J. Malkovich. Or.: 21,15; 22,30. Sab. dom. 15,30; 17,45; 20,15; .30.

. Tel. 613.61.38. **Anastasia,** cartoni animati. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.

CENTRALE. Tel. 286.033. **Full Monty,** regia P. Cattaneo con R. Carlyle, M. Addy, T. Wilkinson. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,20.

AUGUSTUS. Tel. 61.951. **Un topolino sotto sfratto,** regia G. Verbinski con N. Lane, L. Evans. Or.: 20,40; 22,30.

Tel. 50.781. **Soluzione estrema,** regia B. Schroeder con M. Keaton, A. Garcia. Or.: 16,15; 18,20; 20,20; 22,20.

CANTERO. Tel. 363.274. **Jackie Brown,** regia Q. Tarantino con P. Grier, . Forster, B. Fonda. Or.: 16,30; 19,20; 22,15.

. Tel. un **tesoro** nuvole, regia L. Mayfield con R. Williams. Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,30; sab.-dom. 15; 16,45; 18,30; 20,20; 22,30.

ODEON. Tel. 41.505. **Monty,** di P. Cattaneo, con R. Carlyle, M. Addy, T. Wilkinson. Or.: 15,45; 17,25; 19; 20,40; 22,20.

TEATRI

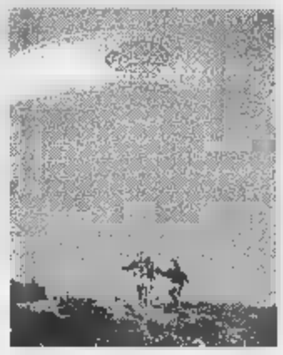
- . 534.22.00. . Domani **La bella regina di Leenane** di M. McDonagh D. Giordano, G. Piaz, S. Romano. Ore 20,30. L. 43.000; 30.000.

POLITEAMA GENOVESE. Tel. 839.589. RIPOSO. Da domani A. Breffort. Ore Mar.-mer.-gio.: L. 30.400; 22.400. Ven.-sab.-dom.: L. 42.000; 33.600; 32.000; .

- **Trieste.** Tel. 247.0793. RIPOSO. Prenotazioni per - **Flamencomedyshow** diretto da P. Morocco in scena da lunedì 4 maggio. Lire 30.000; 12.000.

Bocce: Chiavarese promossa

Chiavarese sì, Rapallese no. Questo il responso degli incontri di ritorno dei «quarti» valevoli per la massima serie delle bocce. La Chiavarese parteciperà quindi, insieme a Tubosider, Pianezza e Ferrero, alla final-four il 2 e 3 maggio ad Ossi, in Sardegna. La Chiavarese ha ribaltato l'11-9 per il Pianezza dell'andata, imponendosi per 16-4 trascinata da un superlativo Lino Bruzzone, che in tutto il pomeriggio ha «coffato» solo due bocciate. Rapallese che invece partiva dal 12-8 sul Pianezza del match d'andata, ma che nel ritorno è stata superata per 13-7: ed il clan ruentino è rimasto deluso, estromesso dalla lotta per lo scudetto per un punto appena. Tutto scontato negli altri due incontri: Ferrero contro Nitri Auto ha bissato la vittoria dell'andata 11-9, affermandosi per 15-5; idem per Tubosider contro Auxilium: 13-7 la prima sfida e 16-4 la seconda. Gli accoppiamenti di semifinale, già decisi, sono: Chiavarese-Tubosider e Pianezza-Ferrero. Le vincenti lotteranno per lo scudetto 1998. [g. s.]



Folla per il parapendio

BERGEGGI. Record di iscrizioni per la quarta edizione del «Trofeo Andrea Perna» che ha avuto ieri il compito di inaugurare la lunga stagione del parapendio.

La manifestazione, organizzata in maniera impeccabile dall'Associazione Parapendio Piloti di Genova (sorta una decina di anni fa e che ha avuto il merito di propagandare la disciplina in Liguria) ha infatti registrato l'adesione di piloti provenienti da numerose Regioni. La vittoria è andata a Salvatore Principe, della società organizzatrice che ha preceduto la compagna di squadra Elisabetta Spanò. Nel biposto è salita sul gradino più alto del podio la coppia Agostino Gurrieri-Mario Mazzantini.

L'anno prossimo il trofeo sarà di livello internazionale. La manifestazione ieri è stata seguita, dal lungomare di Bergeggi, da un notevole numero di appassionati ùa pure di semplici curiosi. [g. o.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 27 Aprile 1998 a: 36

In primo piano il difensore D'Asaro: si è procurato il rigore del provvisorio 2-1

Derthona è in salvo: 1-0

La Sanremese fallisce le occasioni ed è «castigata» tempo scaduto

TORTONA. Con una magistrale punizione di Castellazzi, a tempo regolare ormai scaduto, il Derthona ha battuto la capolista Sanremese

I piemontesi hanno così agguantato in extremis il treno per la salvezza che, col pareggio che stava profilando, pareva invece irrimediabilmente perduto.

Adesso al Derthona potrebbe bastare un risultato positivo ad Ivrea per restare nel Campionato nazionale dilettanti anche l'anno prossimo.

La gara dei tortonesi è stata tutt'altro che esaltante: probabilmente la tensione emotiva ha giocato loro un brutto scherzo, ma per fortuna, come si dice, la Sanremese non l'è sentita di «sparare sulla Croce Rossa».

La squadra di Cichero, neo promossa in C2, ha giocato in scioltezza, fallendo un numero incredibile di occasioni a tu per tu con Perrone.

Poi al 93', quando le squadre parevano ormai rassegnate al punteggio in bianco, Buzzetti saltava con Notari su pallone alto che proveniva dalle retrovie e l'arbitro vedeva un fallo del difensore matuziano al limite dell'area.

Castellazzi, non nuovo a prodezze del genere, batteva alla perfezione, piazzando di precisione il pallone nell'angolo alla destra dell'incolpevole Nioi: un gol da incorniciare, e proprio in tutti i sensi.

La cronaca è ricca soprattutto grazie alla Sanremese che - pur priva di giocatori dell'importanza di Calabria, Lerda, Di Loreto e Tibaldo - imponeva alla gara un gran ritmo, mal digerito dal Derthona.

La prima grossa occasione capitava a Codice che, al 16', superava anche Perrone, ma il pallonetto conclusivo veniva deviato da un acrobatico intervento alla disperata di Schillaci, senz'altro il migliore fra i tortonesi.

Al 20' era Siciliano a superare Perrone e a toccare indietro per l'accorrente Codice che, pressato, mancava l'aggancio a porta sguarnita.

Alla mezz'ora il Derthona aveva l'unica occasione per impensierire seriamente Nioi: punizione di Agazzone, Buzzetti sfiorava la deviazione a rete ma sbucava Schillaci che, da due passi, mandava alto sulla traversa.

Poi gli ospiti riprendevano a macinare gioco e a sbagliare occasioni favorevolissime: due volte con Siciliano (clamoroso il tiro alto a porta vuota al 56'), una con Graziani (Lavelli respingeva sulla linea) e un'altra con Grillo all'88'

Poi c'era il «lampo» di Castellazzi e così, quasi d'incanto, il Derthona passava dall'inferno al paradiso.

Ettore Piraccini

Grillo, giovane della Sanremese

Drammatica e rocambolesca sconfitta biancoblù: gravi incidenti alla fine

Savona, l'ora della retrocessione

Valenzana da 1-2 a 3-2 negli ultimi minuti

VALENZA. Savona addio. Sul campo della Valenzana, in un finale drammatico, passa dal possibile successo (2-1) alla sconfitta (3-2) e scende, con un turno d'anticipo sulla fine del torneo, in Eccellenza. E alla fine i giocatori reagiscono con rabbia, minacciando ritorsioni e insinuando dubbi di combine.

Il più accanito è il portiere Siracusa che se la prende con patron Omodeo, pronto a ribattere: «Basta guardare la classifica per comprendere come non potessimo gettare l'opportunità di prender parte ai playoff. Siamo sesti alla pari con la Massese, e domenica ci giochiamo il pass proprio sul campo dei toscani».

«Sino all'ultimo abbiamo creduto nel miracolo. - dice invece rotta l'allenatore ospite, Bruno Caneo - Non mi sento in colpa, ho dato tutto stesso e anche i ragazzi meritano il elogio per aver disputato un ritorno esemplare, ottenendo 31 punti in 18 partite, più della Sanremese. Purtroppo episodi non chiari, che mi vengono segnalati da altri campi, ci hanno condannato».

La cronaca. Sostenuto dal tifo rumoroso dei suoi fans, assiepati nella tribuna laterale, il Savona parte all'attacco e già al 3' Merlone deve allungarsi per neutralizzare un tiro di Bottinelli. La Valenzana replica con una combinazione Conti-Perziano, che l'attaccante conclude di testa a lato (12'). Al 18' Della Costa ne va in velocità e viene fermato in extremis da Paolini. Il gioco ristagna a centrocampo sino al 36' quando Briata, servito da Casarin, entra in area e viene atterrato da Bottinelli. Rigore che lo stesso Briata trasforma. Una doccia fredda per le ambizioni ospiti, tanto più che gli orafi continuano a premere, affidando all'esperto Perziano e il giovane Bogelli il compito di pungere. Ma i liguri reagiscono e al 41', Gimenez giunge con un attimo di ritardo su bel traversone di Oppedisano. Due minuti dopo, il pareggio è cosa fatta: dopo un corner, la palla viene rispedita verso l'area piemontese Oppedisano la colpisce in rovesciata, spedendo alle spalle dell'esterrefatto Merlone.

Nella ripresa, dopo un'opportunità costruita da Conti e non perfezionata da Perziano (49'), il Savona passa in vantaggio. Biasotti ostacola D'Asaro in area: per l'arbitro è rigore. Colcia Gimenez, che fa secco Merlone (51'). Da questo momento, la partita cambia: la Valenzana sale cattedra e il Savona non capisce che deve arroccarsi a difesa del risultato anziché tentare di arrotondare. C'è un primo salvataggio di Siracusa, su una rovesciata acrobatica di Salierno (79'), quindi arriva il pareggio. Salierno Conti che, da due passi, fa centro (88'). Sembra finita così, invece c'è ancora tempo per il gol decisivo: da Conti a Salierno, che serve Perziano, lesto a infilare di testa (94'). Subito dopo, l'arbitro espelle Salierno.

Castellaro

Il portiere Siracusa resta di sale: è finita

L'Imperia cade ancora

Lotta ma perde 3-2 con l'Ivrea Ora i playoff sono più lontani

Terza sconfitta consecutiva per l'Imperia, e, a dalla fine del campionato, i playoff sono sempre più difficili da raggiungere per i nerazzurri, battuti al «Ciccione» dall'Ivrea, diretta concorrente per la seconda fase della stagione.

L'Imperia schiera Rotella alle spalle delle punte, in un ruolo nel quale l'ex atalantino si è già rivelato utilissimo a Torino, nell'amichevole con la Juve, ma deve fare a meno di Viviani, Giuntoli e Celella. Tocca così a Di Capita e Pizzolitto prendersi cura delle due temibili punte piemontesi, De Paola e Bonomo, con Sbravati libero.

Nerazzurri subito molto determinati e pronti ad agire in velocità. L'Ivrea si chiude con ordine affida il contropiede a Bonomo, che al 2' impegna Buffa dalla distanza. L'Imperia risponde con un'incursione di Rotella conclusa di poco a lato. Ritmo elevato dai primi minuti e all'8' l'Imperia sfiora il gol con rapida Rotella-Iannolo, con assist per Sansonetti che tira a lato. La squadra di Ferraro assume il controllo delle operazioni, cerca il gol con Bocchi da venti metri al 10', ma rischia due minuti più tardi, quando un bolide di Ferrari si stampa sulla traversa e sulla ribattuta Bonomo è fermato in fuori gioco. L'episodio spaventa l'Imperia che arretra il baricentro, mentre l'Ivrea manovra prima grande abilità.

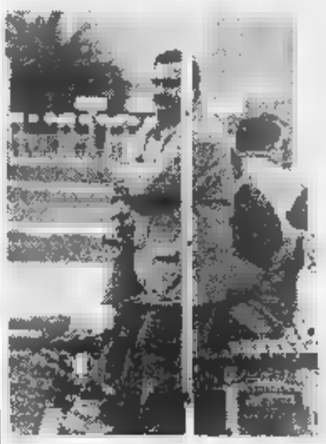
24' l'Imperia spreca un'occasione con Sansonetti, a tu per tu con Pozzati, un minuto più tardi il contravanti mette la firma sulla rete del vantaggio, insaccando di testa millimetrico cross di Rotella.

L'Ivrea non riesce a rispondere degnamente al vantaggio dei nerazzurri, che sfiorano il raddoppio al 33', Sansonetti, fermato in corner da Pozzati, e al 38' con Bongiorni. L'Ivrea pareggia al 43' quando Cervato da trenta metri sorprende il giovane Buffa con un beffardo diagonale.

Nella ripresa reti e emozioni. L'Imperia si porta in vantaggio al 57' con Rotella, ma l'Ivrea non ci sta e al 61' raggiunge il 2-2 con Marsan sfruttando una leggerezza difensiva dei padroni di casa, mentre al 63' un retropassaggio di Sbravoti trova Buffa impreparato e costa all'Imperia la terza rete e la terza sconfitta consecutiva.

A nulla vale infatti la furibonda reazione dell'Imperia, che non riesce a infrangere difensivo degli avversari, tra i quali Pozzati protagonista sulle conclusioni di Peluffo.

Luca Amoretti



L'allenatore Ferraro dell'Imperia

L'Entella si condanna da sola

Decisiva sconfitta in casa (1-0) con una compassata Pavullese

CHIAVARI. Mesto commiato da parte dell'Entella: i primi a non credere alla salvezza erano i giocatori, che si sono fatti battere da una Pavullese ordinata in forma ma non certo determinatissima. Lo dimostrano i cartellini sventolati dall'arbitro Consonni di Abbiategrasso: niente ammoniti né espulsi, come fosse un'amichevole. I risultati dagli altri campi hanno confermato che la vittoria avrebbe cambiato il verdetto, tuttavia i tifosi, specie gli ultras come sempre calorosi, avrebbero meritato congedo migliore.

La prima (e ultima) azione degna di nota dell'Entella nel primo tempo si ha al 27': Terenzoni appoggia Leon che serve Cella. Il suo destro immediato sorvola di mezzo metro la traversa. La Pavullese approfitta delle disattenzioni della difesa: errato rilancio di Speranza, De Martino serve Scacchetti che sul filo del fuorigioco si presenta davanti al portiere, questi gli ribatte il primo tiro ma non può nulla sulla seconda conclusione. Sullo slancio la Pavullese potrebbe raddoppiare. Al 38' Scacchetti sempre approfittando della lentezza della retroguardia chiavarese, riparte in contropiede e sull'uscita di Speranza sfiora il gol.

Al 42' bella discesa di De Martino sulla destra (dove Venuti e Baldi non tamponano a dovere), palla invitante per Cantoni che cerca il destro tagliato, Speranza con un eccellente riflesso riesce a deviare. Nella ripresa l'Entella costruisce due sole azioni degne di nota, e cala il sipario. [d. s.]

DILETTANTI [illegible] A, PENULTIMA DI RITORNO: SI SONO SEGNATE 22 RETI

Imperia-Ivrea 2-3

Imperia: Buffa; Di Capita, Brancatisano; Pizzolitto, Bocchi, Sbravati (85' Mosca); Peluffo, Iannolo, Sansonetti, Rotella, Bongiorni. **Ivrea:** Pozzati; Azzara (32' Ardissone), Marsan; Cervato, Alberto, Bonadio; Ferrari, Ghidetti, De Paola (85' Maccini), Zucco, Bonomo. **Arbitro:** Mesaglio. **Reti:** 25' Sansonetti, 43' Cervato, 57' Rotella, 61' Marsan, 63' Sbravati (aut.).

[illegible] 1-2

Graziani; Scalenghe, Vietto (82' Benecchio); la, Camani, Nastasi; Dedominici, Rosa, Schiavello (77' Raimondi), Muratori (55' Testa), Mollica. **Cuneo:** Campana; Varano, Bertino; Caridi, Matta, Marchisio; Becchio, Giovine, Serra, Mazzeo, Zucco. **Arbitro:** Furia. **Reti:** 30' Nastasi (rig.), 64' Caridi (rig.), 77' Marchisio. **Note:** espulso all' 88' Malabaila.

Camaiore-[illegible] 1-0

Camaiore: Mazzoni; Sora, Luperini (75' Simonini); Gemignani, Pelliccia, Mercadri; Di Mauro, Dini, Baratta (83' Bianchi), Bresciani (83' Bennati), Mosti. **Massese:** Dimmito; Flamini, Zara; Mazzei, Gentili (46' Rosini), Banassi; Auriemma, Oliva, Vitaloni, Bedin, Moriani (69' Galassi). **Arbitro:** Soccio di Teramo. **Reti:** 4' Bresciani, 27' Gemignani.

[illegible] 3-1

Derthona: Perrone; Munch, Cucca; Castellazzi, Lavelli, Schillaci (67' Tagliabue); Agazzone, Bramblla, Angeretti (81' Ascheri), Buzzetti, Branca. **Sanremese:** Nioi; Balsamo, Grillo; Notari, Baldissarri, Graziani; Siciliano (85' Riolfo), Brignoli, Codice, Lamberti (57' Spalari), . **Arbitro:** Pappa. **Reti:** 93' Castellazzi.

[illegible] Mulato; Ambrosino, Bianco; Gianoglio, De Marco (50' D'Errico), Pieri; Bochicchio (59' De Santis), Dalmazzo, Ferri, Labrozzo, Cristino (40' Mendola). **Valle D'Aosta:** Peano; Loreto, Volpone, Bufardeci, Mirisola (51' Rubino; dal Brezza), Farina; Celano, Sinato (66' Assumma), Masellis, Arcese, De Tommaso. **Arbitro:** Lué. **Reti:** 62' e 86' Labrozzo; 87' D'Errico.

Ponsacco-Casale 1-0

Ponsacco: Costagli; Tolomei, Saventi; Castellini (52' Spina), Macellioni, Spelli; Lenzoni (73' Passaretti), Titone (65' Lazzini), Mazzei, Cafferata, Scudieri. **Casale:** Castagnone; Primizio (51' Samaritani), Izzo; (75' Bruno), Amarotti, Rotolo; Rinaldi, Cini, Cimadoni, Capurro, Milano (75' Bedino). **Arbitro:** Mancini. **Rete:** 32' Lenzoni. **Note:** espulso al 76' Cini.

[illegible] 0-0

Merlone, Paolini, Peretto; Casarin (57' Antona), Panizza, Biasotti (75' Salierno), Bruno, Conti, Bogelli (57' Fraguglia), Briata, Perziano. **Savona:** Siracusa, D'Asaro, Bottinelli; Gori, Di Pasquale, Cappanera; Correale (91' Cellerino), Scaletta, Gimenez (81' Malafronte), Della Costa, Oppedisano. Masiero. **Reti:** 36' Briata; 43' Oppedisano; 51' Gimenez; 88' Conti; 94' Perziano.

[illegible] 3-1

Entella: Speranza; Palermo, Fasano; Cella, Alessio (76' Puppo), Venuti; Leon, Terenzoni, Sceffo, Baldi, Rombi (46' Tumminia). **Pavullese:** Valpreda; Scarabelli, Benassi; Grandi, Monelli, Guerri; Cantoni, Baccarani, De Martino (90' Venturelli), Scacchetti, ni. **Arbitro:** Consonni. 33' Scacchetti.

[illegible] 3-1

ri; Zaccagna (61' Grandi), Fontana; Benedetti, Macellioni, Lucarelli; Malalesta, Fiori, Piercecchi, Barsotti (75' Giannetti), Somma. **Pietrasanta:** Vignale; Canova, Carletti; Merola, Adamoli, Cerillo; Vicidomini, Cusini, (75' Triglia), Cianci, Lanteri. **Arbitro:** Santini. **Rete:** 58' Conti.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SANREMESE	58	18	11	4	40	18
PAVULLESE	54	14	12	7	35	25
IVREA	50	14	8	11	45	31
[illegible]	50	12	14	7	35	30
CUNEO	49	13	10	10	41	38
VALENZANA	46	11	13	9	36	32
MASSESE	46	10	15	7	23	26
[illegible]	45	12	9	12	45	40
CASTELNUOVO	45	11	12	10	33	32
V. D'AOSTA	44	10	14	9	36	36
PONSACCO	43	11	10	12	35	37
CASALE	41	10	11	12	31	29
FOSSANESE	40	11	7	15	35	38
DERTHONA	40	11	7	15	37	43
PIETRASANTA	39	9	11	13	26	33
SAVONA	38	9	9	15	29	53
ENTELLA	32	7	11	15	23	31
PINEROLO	28	8	11	16	30	43

I [illegible]

15 reti: Calabria (Sanremese).

14 : Buzzetti (Derthona).

12 reti: Moschetti (Cuneo); Scacchetti (Pavullese); Batustini (Valenzana).

11 reti: Bonomo (Ivrea); De Paola (Ivrea).

reti: Angeretti (Derthona); Labrozzo (Fossanese); (Pietrasanta).

9 reti: Scelfo (Entella); Ferri (Fossanese); D'Errico (Fossanese); Bongiorni (Imperia); Marino (Pavullese); Mollica (Pinerolo); Girelli (V. d'Aosta).

8 reti: Cini (Casale); Iannolo (Imperia); Peluffo (Imperia); Falzone (Ivrea); Mazzei (Ponsacco).

PROSSIMO TURNO

17ª DI RITORNO 3/5 - ORE 16

CASALE	CASTELNUOVO	(a. 6-1)
CUNEO	IMPERIA	(6-4)
IVREA	DERTHONA	(3-1)
MASSESE		(2-1)
PAVULLESE	CAMAIORE	(0-0)
PIETRASANTA		(0-1)
		(2-1)
SAVONA	PINEROLO	(2-1)
V. D'AOSTA		(0-0)

Partita drammatica, il pareggio non serve a nessuno: le retrocessioni sono ormai decise

Condannate Pegliese e Ventimiglia

Il 3-3 manda a picco sia i genovesi sia i giallorossi

[illegible] Pegliese e Ventimiglia ottengono un 3-3 che entrambe sapevano non aver utilità: infatti i risultati delle altre squadre le condannano a [illegible] dere a braccetto in Promozione. Per l'intero arco [illegible] gara biancoblù e giallorossi han cercato [illegible] superarsi, con i padroni di casa sempre in vantaggio e i frontalieri [illegible] a rincorrere.

Il rocambolesco pareggio conclusivo (rigore a tempo scaduto) non serve a loro e condanna i genovesi, che potevano con i tre punti sperare almeno nello spareggio con il Busalla. Più colpevole della Pegliese è il Ventimiglia, che ha sprecato in lungo e in largo e non è [illegible] capace neppure di approffittare del vantaggio numerico goduto nell'ultima mezz'ora.

Il Ventimiglia parte deciso, tentando [illegible] in [illegible]ggere una Pegliese dall'organico rattoppato. Il periodo di superiorità degli ospiti viene concluso al 24' dall'improvviso vantaggio della Pegliese: Magnetto si fa largo sulla destra e gira un tiro-cross verso l'area, Repetti a due passi da Soncin lo fulmina con un piatto destro. Il gol annichilisce il Ventimiglia e la Pegliese controlla il vantaggio senza affanno. Anzi a inizio ripresa raddoppia: [illegible] Lobrano, colpo di testa in mischia vincenti di Stalfieri.

Sembra fatta per i biancoblù, purtroppo per loro l'unico giocatore esperto tra le loro fila perde la testa. Al 62' Lorieri con una discesa perentoria arriva sull'out sinistro e [illegible] al bacio per Gozzi che con [illegible] colpo di [illegible] pareggia. Saltano i nervi a Magnetto che manda ripetutamente a quel paese l'arbitro Surace di Nichelino: cartellino rosso per il centravanti. Il Ventimiglia [illegible] oder di pareggio e al 69' lo ottiene: ancora Lorieri attira la difesa pegliese su di sé, passaggio a Russo che non ha difficoltà a ribadire in rete. Psicologicamente dovrebbe essere un momento tremendo per la Pegliese che invece reagisce. Il Ventimiglia crede di aver la partita in [illegible] e paga: al 76' contropiede [illegible] Cavaliere che buca la retroguardia e beffa Soncin. 60 secondi più tardi Oggero è di nuovo solo davanti [illegible] portiere, ma sbaglia la conclusione. Nel disperato [illegible] al 93' fallo di Repetti su Marchese, per l'arbitro è rigore. Dopo le proteste, dal dischetto realizza [illegible] Sergio Soncin. [d. s.]

Sergio Soncin: suo l'inutile gol del 3-3

[illegible]: 2-1

La Sarzanese vince in casa del Baiardo

GENOVA. La Sarzanese passa sul campo del Baiardo (2-1) al termine [illegible] un match molto [illegible]voso, ed è ormai lanciatissima [illegible] seconda posizione, [illegible] diritto a disputare una serie di spareggi con formazioni piemontesi e lombarde per salire nel C.N.D. Festa grande al termine nello spogliatoio spezzino [illegible] mister Benedetti (allontanato dal campo al 67' per ingiurie contro l'arbitro). La rimonta della Sarzanese ha comunque dell'incredibile: dopo una partenza di stagione [illegible] handicap, i rossoneri hanno iniziato [illegible] incamerare una serie di risultati positivi, arrivando allo sprint conclusivo con il Finale per la seconda piazza.

La partita era iniziata bene per gli ospiti, [illegible] il vantaggio siglato da Alberti dopo 120 secondi: Rizza fuori dai pali, perfetto pallonetto del numero 10 spezzino.

I genovesi del Baiardo reagiscono e pareggiano alla mezz'ora, favoriti da una decisione perlomeno dubbia del direttore di gara, che assegna loro un rigore per intervento di mano, involontario, di Bonfigli: Pieralisi, [illegible] dischetto, non sbaglia. Nella ripresa [illegible] partita diventa decisamente agonistica, con il gioco spezzettato, [illegible] l'unica [illegible] scaturisce ancora da un clamoroso [illegible] difensivo.

E' il 71', il portiere baiardino Rizza sbaglia il rinvio, pallone sui piedi di Alberti che ringrazia e [illegible] sigla il 2-1. [g. s.]

Incontro ricco di colpi di scena, gli ospiti per primi in gol

Lo Samm batte 2-1 l'Argentina e si mette [illegible] anticipo al riparo

S. MARGHERITA. La Sammargheritese, giocando un secondo tempo con il cuore, sconfigge l'Argentina Arma al Broccardi (2-1) e, grazie al pareggio fra Pegliese e Ventimiglia, conqui[illegible] [illegible] 90 minuti di anticipo sulla conclusione di stagione l'aritmetica permanenza in Eccellenza anche per la stagione 1998/99. «Sarà una stagione [illegible] sofferta, anche perché entreranno in società alcune persone importanti in grado veramente di dare una [illegible] alla Sammargheritese. [illegible]a oggi, a salvezza raggiunta, iniziamo [illegible] lavorare per [illegible] prossimo anno». Euforico (e bagnato) [illegible] presidente arancione, Gianni Fossati, terminato inevitabilmente sotto la doccia insieme ai giocatori. La partita non è stata particolarmente bella: troppo importante la posta in palio per sperare di assistere a giocate di fino. Parte meglio l'Argentina, che alla prima vera azione in verticale passa [illegible] condurre: mezz'ora [illegible]a [illegible] un minuto, angolo battuto da Massabò, sul secondo palo «ponte» aereo di Ansaldi ed è ancora un colpo di testa, di Drago da distanza ravvicinata, a sbloccare lo 0-0. La [illegible] della Sammargheritese non [illegible] particolarmente pericolosa: l'Argentina, più tranquilla, manovra meglio, e cerca [illegible] colpire in contropiede. Al 41', calcio d'angolo battuto [illegible]a Carbone, e Gatti libera quasi sulla linea di porta. Questi la prova generale dell'1-1, al [illegible] condo minuto di recupero del primo tempo: angolo dello specialista Carbone, sulla linea Moroni non riesce ad intervenire, [illegible] perlomeno sfiora con la sfera che termina in fondo alla rete. Ripresa con Argentina più coperta, e padroni di casa più determinati. La Sammargheri[illegible] potrebbe già passare [illegible] durre al 56': Gualco a percussione in area di rigore, cade [illegible] terra ed il signor Accame di Albenga indica il dischetto. Il rigore viene tirato [illegible] lato da Costa. La partita sembra segnata, con anzi l'Argentina a cercare di sfruttare il contraccolpo psicologico del mancato vantaggio della Samm: Crivelli respinge di pugno a centro area, rimpallo su un nugolo [illegible] giocatori [illegible] sfera che perviene a Gatti, che dal limite lascia partire una semirovesciata che sfiora la traversa (68'). La Samm ottiene la vittoria ed aritmetica salvezza all'82': discesa di Carbone sulla fascia sinistra che evita un paio [illegible] avversari, anche [illegible] tentati[illegible] «alla disperata» di Tirone in scivolata, [illegible] giunto sul fondo [illegible] radente [illegible] centro [illegible] dove Costa anticipa tutti [illegible] deposita la sfera alle spalle di Caggiula. [g. s.]

Rinzivillo, della Sammargheritese

Uno 0-0 annunciato

Pontedecimo e Busalla pari d'obbligo

GENOVA. Pontedecimo e Busalla sapevano che con un punto a testa avrebbero potuto avvicinarsi sensibilmente alla salvezza. E 0-0 è stato, con in [illegible] minuti appena due tiri nello specchio delle due porte. Esisteva, invece, al Grondona un collegamento diretto (grazie ai telefonini) [illegible] il [illegible] di Cogoleto, per conoscere l'esito finale di Pegliese-Ventimiglia. Ed il doppio pareggio, al Grondona come a Cogoleto, ha con[illegible] la permanenza in Eccellenza sia ai granata di Armienti sia ai busallesi [illegible] tecnico Di Pace.

Partita all'acqua di rose, con soltanto due emozioni fra il 31 'ed il 39' del primo, ed entrambe procurate dai padroni di casa. Nel primo [illegible] è Fotia a scagliare un violento tiro [illegible] Caprile, con il numero [illegible] ospite abile nel deviare oltre la traver[illegible] nel secondo caso Di Marco lascia partire un tiro che incoccia sulla parte superiore della traversa. E il Busalla? Non [illegible] è visto, adeguandosi al ritmo non certo proibitivo imposto dal Pontedecimo, [illegible] accontentandosi del nulla di fatto. [g. s.]

Finisce 2-1 la sfida per il 2° posto

Sestri, che finale Cairese castigata

SESTRI LEVANTE. Non [illegible] affatto secondario per Sestri Levante e Cairese piazzarsi alle spalle della Sestrese: le due formazioni hanno combattuto con [illegible] accanimento, soprattutto nella ripresa per conquistare la piazza d'onore e il diritto agli spareggi [illegible] le altre [illegible] nde. Il Sestri ha prevalso con uno dei suoi tipici «colpi di coda»: 2-1.

I corsari [illegible] inizio gara [illegible] partiti molto prudenti perchè lamentavano [illegible] importanti: [illegible] Vincenzo e Schiappa[illegible] in non perfette condizioni fisiche. Senza il braccio [illegible] la mente della formazione [illegible] ri[illegible] a Chieppare [illegible] al rientrante dopo un [illegible] durata un'intera stagione Luca Agnetti. L'attaccante [illegible] non ha [illegible] finito di pagare i suoi debiti con la sfortuna: ha recuperato dal grave incidente automobilistico di un anno fa, [illegible] ha pagato la lunga inattività con uno stiramento rimediato dopo appena otto minuti di gioco.

Mentre il sestrese lasciava mestamente il campo, Mariani faceva entrare un'altra punta, lo spezzino Beretta. La Cairese [illegible] di prendere il controllo delle operazioni ma [illegible] il Sestri [illegible] passare in vantaggio al 28': solito scatto di Cuccu sulla trequarti e rasoiata secca in diagonale, Gamberucci sfiora il pallone [illegible] mette fuori tempo Binello. I giallobiù non ci stavano e si gettavano in avanti. Venivano premiati al 40': punizione di Procopio, la posizione della barriera [illegible] di Lautanio non era affatto impeccabile, [illegible] la palla finiva per infilarsi tra l'una [illegible] l'altro.

Nella ripresa gli ospiti cercano di controllare un Sestri che avendo due punte molto leggere cerca di portare avanti anche i centrocampisti per dare più peso all'attacco. Al 76' Dondero già ammonito commette un fallo cattivo e ingenuo su Giribone: l'arbitro Della Casa [illegible] Genova non esita a cacciarlo dal campo. La superiorità numerica esalta la Cairese che [illegible] il colpo del ko. Invece è il Sestri Levante a colpire astutamente di rimessa sfruttando uno schema visto mille volte: al [illegible] di[illegible] di Cuccu, cross preciso per Conte che infila di testa sul secondo palo. E' un successo fortemente voluto che riporta il Sestri nella gara per il secondo posto. [d. s.]

Mariani, allenatore del Sestri Levante

[illegible]

La passerella

Sestrese chic a Migliarina

[illegible] La Migliarinese, già retrocessa in Promozione, contro la Sestrese gioca forse la migliore partite stagionali: 1-1, [illegible] motivi per recriminare. Verdestellati che, pur promossi nel C.N.D., hanno vissuto una settimana poco tranquilla: ormai certa [illegible] rinuncia a mister Maisano, [illegible] dirigenza dovrebbe al più presto comunicare il nome del [illegible] tecnico, [illegible] favorito Di Pace, ora al Busalla. [illegible] ogni modo, sarà sempre zona-mista.

La partita. Spezzini in gol al 35' con Bellè, che devia in rete un tiro di Gianardi respinto [illegible] Imbesi. Al 52' diagonale di Biloni sul fondo, [illegible] di palo. Nel quarto d'ora finale l'arbitro diventa protagonista, [illegible] segnando alla Sestrese un rigore perlomeno dubbio (contrasto Cugnasco-Trastevere, [illegible] [illegible] punta verdestellata a terra). Tira Cugnasco e Baron intuisce e sventa la minaccia. All'86' è ancora Cugnasco a partire da centrocampo e inserirsi nella difesa avversaria, fino a superare Baron. [illegible] 90' la Migliarinese, con Pecoraro, sfiora il successo: Imbesi si supera e salva il pareggio. Sestrese che chiude la trionfale stagione domenica a Borzoli contro il Baiardo: per Maisano si tratterà dell'addio. [g. s.]

Al Chittolina il Vado viene piegato da una gran stoccata di Messina

La Loanesi si taglie uno sfizio

Vince 1 a 0 il derby tra due squadre appagate

Tonoli è l'allenatore del Vado

VADO. Vince la Loanesi, di misura, il derby [illegible] Chittolina contro il Vado. Decide la partita tra le due compagini rossoblù, una rete siglata da Messina, alla mezz'ora. Risultato a parte, la Loanesi ha meritato ampiamente il successo, che premia così lo sforzo di Fulvio Piovano, che ha sempre creduto in questo gruppo; anche quando, ed è giusto ricordarlo, la Loanesi rimase in fondo alla classifica per dieci interminabili giornate. Poi la risalita, e il raggiungi[illegible] della [illegible] posizione. Stesso discorso anche per il Vado che [illegible]a iniziato a credere nella salvezza il giorno [illegible] in cui è arrivato in panca Tonoli.

La Loanesi contro i locali ha iniziato a pigiare subito sull'acceleratore tanto da andare vicino alla rete già al 5' con un tiro [illegible] De Paola. Al 21' su un rovesciamento di fronte il Vado va vicino al gol con un colpo di te[illegible] di Marenco. Poi il gol della vittoria per la Loanesi. E' il 27' quando Messina dal limite dell'area lascia partire [illegible] staffilata che va a finire all'incrocio dei pali, battendo l'incolpevole Landi, che ha sostituito l'infortunato Cancellara. Il Vado cerca di reagire specie nella ripresa. I rossoblù di Giancarlo Tonoli hanno cercato più volte la conclusione, senza però mai riuscirvi. L'assenza di un giocatore [illegible] Bonadies, piedi buoni e tanto cervello, è mancata tra i vadesi, che [illegible] privi anche di Luciano anch'esso squalificato.

Al termine [illegible] partita la parola ai due tecnici. Tonoli: «Non abbiamo giocato un granché. Forse non sentivamo la partita, visto che il campionato per noi era già finito domenica scorsa. Battendo infatti [illegible] Finale abbiamo raggiunto [illegible] due giornate d'anticipo la sospirata salvezza». Piovano invece elogia i [illegible]oi: «I ragazzi hanno giocato con grande impegno cogliendo [illegible] successo meritato». A 90' dalla conclusione del torneo ci sono già voci di mercato. Tra queste quella dell'allenatore della Loanesi Piovano che potrebbe tornare [illegible] allenare il Vado.

Roberto Pizzorno

Finale d'onore per [illegible] Finale

Manda ko (3-1) la Grassorutese e conta di arrivare agli spareggi

FINALE L. Con una prova gagliarda, il Finale di De Min supera per 3-1 la Grassorutese e in virtù del mezzo passo falso [illegible] Cairese e Sestri Levante, balza al secondo posto. Chi andrà agli spareggi con le seconde dei tornei [illegible] Lombardia e Piemonte lo sapremo soltanto domenica, ultima di campionato.

Il Finale voleva [illegible] vittoria per riscattare la sconfitta rimediata [illegible] misura la scorsa settimana a Vado. I ragazzi del presidente Cappa hanno giocato 90 minuti con [illegible] [illegible] e alla fine hanno raggiunto il meritato risultato. La [illegible]a si era però messa subito male per i padroni di casa che [illegible] 33' erano andati sotto per una conclusione dalla lunga dis[illegible] di Camezzana. La reazione del Finale è stata [illegible] che due minuti dopo, [illegible] rigore, [illegible] fallo di Maschio [illegible] Cassata, Vona dagli 11 metri pareggiava.

Nella ripresa il Finale accelera [illegible] e al 60' passava [illegible] vantaggio grazie a Vona che in contropiede superava tutti i diretti avversari, portiere compreso, deponendo la sfera in rete. Il terzo gol, quello [illegible] sicurezza era la fotocopia di quello precedente. A siglarlo era il giovane Mandraccio all'82. [r. p.]

RECORDIA GIOVANILE: COSI' LE SQUADRE SI SONO SCHIERATE IN CAMPO

Sammargheritese-Argentina 2-1

Sammargheritese: Crivelli; Lenzi, Romano; Damiani (88' Cerioli), Costa, Gualco; Carbone, Vacca, Rinzivillo, Pertusi, Salvaneschi (74' Facciolo). **Argentina:** Caggiula; Tirone, Caruso; Moroni, Massabò (75' Bruzzone), Nucera (46' De Simeis); Ansaldi, Luongo, Gatti, Drago, Callegari.
Arbitro: Accame.
[illegible] 31' Drago, 47' Carbone, 82' Costa.
[illegible] al 56' Costa (Sammargheritese) calcia a lato un rigore. Campo in buone condizioni

[illegible] 0-0

Pontedecimo: Pinazzi; Vitali, Navone; Bevilacqua, Cuman (20' Di Marco), Grasso; De Lucchi, Pedretti, Proto, Fotia, Serra (73' Palmiere). **Busalla:** Caprile; Gregoli, Balbi; Pelligra, Mignacco, Mulonia; Aloi, Glioti (46' Cannistrà), Rozzi, Ottoboni, Romeo.
Arbitro: Voxi.

[illegible] 1-2

Baiardo: Rizza; Molinaro, Biggi (69' Scuzzarello); Luconi (74' Cocuzza), Gaspari, Mazzarini; Bonino, Mangano, Pieralisi, Cioce, Montemagno. **Sarzanese:** Romano; Bonfigli, Della Bianchina; Mazzoni, Bertoneri, Giannoni; Grasso Peroni, Guerrieri, Panichi, Alberti, Tarabella.
Arbitro: Disposti.
Reti: 2' e 71' Alberti, 30' Pieralisi (rig.).
Note: al 67' espulso Benedetti (allenatore Sarzanese) ed al 90' Bertoneri (Sarzanese).

Migliarinese-Sestrese 1-1

Migliarinese: Baron; Pallavera (53' Corrado), Crestini; Trastevere, Pagliuca, Levi; Gianardi, Biloni, Pacoraro, Russo (88' Scibelli), Bellè. **Sestrese:** Imbesi; Iurman (46' Pisicoli), Noris; Damonte (73' Braschi), Minetto, Perata; Tortarolo, Cugnasco, Ferraris (46' Turrone), Cavanna, Borghini.
Arbitro: Boro.
Reti: 35' Bellè, 86' Cugnasco.
Note: al 76' Cugnasco fallisce un calcio [illegible] rigore.

[illegible] 0-1

Vado: Landi; Fregatti, Marenco; Bonomo, Lucisano, Moiso; Dagnino, Ghiso, Prestia, Schipani, Veneziano. **Loanesi:** Durando; Mazzieri, Grossi; Piccinini, Vernice, De Pedrini; Rigato, De Paola, Messina, Monge, Buttiglieri.
Arbitro: Garra.
Rete: 27' Messina.

[illegible] 2-1

Finale: Marini; Carobbi, Breme (46' Buzzurro); Lovo, Diomedi, Bisio; Infantino, Bortolini, Cassata (46' Mandracciol), Vona, Magalino. **Grassorutese:** Renon; Maschio, De Marco; Bottari, Vermeglio, Cammarata; Capecchio, Dagnino, Manzoni, Alfarone, Doga.
Arbitro: Togliata.
Reti: 33' Cammarata, 35' e 60' Vona, 82' Mandraccio.

[illegible] 2-1

Sestri Levante: Lautanio; Dondero, Muzio; Conte, Paglia, Giribaldi; Agen, Chiappara, Cuccu, Agnetti (8' Beretta 88' Latina), Giacomelli (91' Stabile). **Cairese:** Binello; Luzzo, Bagnasco; Procopio, Pacifico, Gamberucci; Pensiero (86' Adami), Minio, Giribone, Ceppi (76' Abbaldo), Chiarlone.
Arbitro: Della Casa.
[illegible]: 28' Cuccu, 40' Procopio, [illegible] Conte.

Pegliese-Ventimiglia 3-3

Pegliese: Ghirardelli; Mantero, Sambarino; Recchia, Ravia, Oggero; Cavaliere, Stalfieri, Repetti (61' Gaburri), Magnetto, Lobrani (81' Orrano). **Ventimiglia:** L. Soncin; Comi, Ventura; S. Soncin, Vendemmiale (68' Baronel, Lorieri (83' Pagliuca); Gozzi, Becigalupi, Russo, Priano (57' Marchese), Principato.
Arbitro: Surace. **Reti:** 24' Repetti, 57' Stalfieri, 62' Gozzi, 89' Russo, 76' Cavaliere, 94' S. Soncin.

ECCELLENZA

RISULTATI

BAIARDO	SARZANESE	1-2
FINALE L.	GRASSORUTESE	3-1
[illegible]	[illegible]	1-1
PEGLIESE	VENTIMIGLIA	3-3
PONTEDECIMO	BUSALLA	0-0
SANMARGH.	ARGENTINA	2-1
SESTRI L.	CAIRESE	2-1
VADO	LOANESI	0-1

PROSSIMO TURNO

16ª DI RITORNO 3/5 - ORE 16

ARGENTINA	SESTRI L.	(a. 3-5)
BUSALLA	PEGLIESE	(0-1)
CAIRESE	MIGLIARIN.	(1-1)
GRASSORUTESE	PONTEDECIMO	(0-0)
LOANESI	SANMARGH.	(0-0)
SARZANESE	FINALE L.	(3-0)
SESTRESE	BAIARDO	(0-0)
[illegible]	VADO	(0-1)

[illegible]

		PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
SESTRESE	50	16	11	2	40	16
FINALE L.	48	13	9	7	49	38
SARZANESE	46	14	6	9	38	29
CAIRESE	47	11	14	4	35	24
SESTRI L.	46	11	12	6	40	32
[illegible]	38	10	9	10	39	34
LOANESI	38	9	12	8	30	30
VADO	[illegible]	9	11	9	30	25
[illegible]	36	[illegible]	[illegible]	[illegible]	20	27
BAIARDO	35	8	11	10	20	24
[illegible]	[illegible]	8	9	12	29	30
[illegible]	33	6	9	12	26	34
BUSALLA	32	6	14	9	27	27
[illegible]	[illegible]	5	13	11	31	36
PEGLIESE	27	6	9	14	22	36
MIGLIARIN.	24	5	9	15	19	51

Promozione: ingauni spietati, 3 gol al Molassana. Incertezza in coda

L'Albenga lancia la volata

Alla Bolzanetese resta un filo di speranza

Deve soffrire fino all'ultimo minuto l'Albenga per festeggiare il tanto atteso salto di categoria.

La Bolzanetese infatti, per nulla affranta dal ko subito nello scontro diretto della domenica precedente, rimane (disperatamente, è il caso di dirlo) agganciata agli ingauni con la speranza di uno scivolone negli ultimi novanta minuti. [illegible] il team [illegible] Lorenzo Barlassina (che ieri è tornato in panchina dopo l'inibizione) non si fa certo prendere da improvvise crisi di nervi e passa, [illegible] difficoltà, anche sul campo del Molassana.

Gli artefici del successo (3-0) [illegible] Villa, autore di una pesantissima doppietta e Sinopia ma per la verità, come afferma soddisfatto lo stesso mister della formazione bianconera tutta la partita è stata sostanzialmente sotto attento controllo: «Abbiamo giocato bene non commettendo distrazioni fatali. Ho detto per tutta la settimana che sarebbe stato davvero [illegible] pensare che, dopo la vittoria sulla Bolzanetese, tutto sarebbe finito. E infatti è andata proprio così».

E che i genovesi ci sperino ancora veramente lo dimostra il netto successo (3-1) sulla Sampierdarenese con reti realizzate da Macrì, autore di [illegible] doppietta, [illegible] Formoso. La sedicesima vittoria stagionale dunque lascia ancora uno spiraglio aperto per gli ultimi novanta minuti.

E adesso la lotta per la retrocessione rimane davvero incerta anche se Serra Riccò e Portovado hanno già salutato la categoria.

Per la terza destinata [illegible] fare la valigia le spiacevoli quotazioni sono in maggioranza per [illegible] Bragno che però torna a sperare dopo il netto successo (2-0) contro l'Audace maturato grazie ai gol [illegible] Bolondi e Dal Masso. I valbormidesi fanno la caccia al Molassana che si trova due lunghezze più in alto e che appunto è stato messo ko dalla capolista. Fuori dalla mischia sembra il Pietra che soltanto nel recupero ha la meglio del Portovado con un gol realizzato da Miotti. Anche l'Arenzano può tirare un sospiro di sollievo dopo la sofferta vittoria sulla Serra Riccò (1-0) scaturita da un gol di Corradi.

Guglielmo [illegible]

Barlassina e l'Albenga: è quasi fatta

Il girone B resta un rebus

Quattro formazioni in un punto deciderà solo l'ultima giornata

Il girone [illegible] della Promozione non scioglie neppure alla penultima giornata i suoi nodi: la promozione [illegible] la retrocessione ancora da assegnare restano senza nome. Per un posto in Eccellenza saranno in 4 divise da un solo punto a giocarsi tutto negli ultimi 90 minuti. Per evitare la caduta in Prima Categoria assieme a Lavagnese e Rapallo saranno in tre, divise da [illegible] punti. Le partite di ieri hanno vista una netta divisione tra quelle nelle quali non c'era nulla in palio e sfide appese a un filo.

Villaggio e Vezzano al sicuro da parecchio tempo hanno dato spazio ai loro u[illegible] Beppe Gulino ha fatto giocare [illegible] portiere di riserva Biasotti e parecchi giovani, gli spezzini non sono stati da meno. Ne è uscita una partita tranquilla e ben giocata, con parecchie azioni divertenti, e che per un soffio non [illegible] sono tramutate in gol.

Lavagnese e Caperanese erano tranquille, anche [illegible] per diversi motivi. I vederbiù di Stagnaro vantavano un sesto posto del tutto inatteso, la Lavagnese ha abbandonato la categoria da otto giorni. I bianconeri affisati nuovamente a Cagnoli si sono sfogati scaricando la rabbia della retrocessione sulla Caperanese: 4-0 con un gol di Cevasco che ha aperto le marcature, seguito da una tripletta di Perelli.

La Lavagnese ha schierato diversi under e due giocatori della leva '81. La Corte cercava almeno un punto a Fezzano, [illegible] ha trovato soltanto un gol: purtroppo la squadra di [illegible] lanciatissima sulla strada della promozione ne ha segnati ben quattro.

E' andata male anche al RivaSamba, travolto dalla Folbas con tre gol. Le due squadre del Levante debbono ringraziare la serietà del giovane Rapallo che si è battuto con grande impegno contro il Pieve Ligure ottenendo un 1-1 che regala [illegible] sammargheritesi e rivani un margine di sperunza.

Nell'ultimo turno la Corte ospita la Lavagnese mentre il Pieve ospita la Casellese. Se gli uomini di Carmagnola vincono il derby sono al sicuro, altrimenti rischiano grosso. Ma nei guai c'è anche il RivaSamba che nell'ultimo turno ospiterà il Ligorna che vuole [illegible] ogni costo il primo posto. La doppia retrocessione di Savona e Entella rende inutile arrivare secondi. **(d. s.)**

Seconda. Il [illegible] del Celle

Girone B: verdetto negli ultimi 90' Terza: Pontevecchio al comando

Il Celle si è aggiudicato il girone A di Seconda categoria. Il verdetto è stato proclamato ieri dopo la netta vittoria sul campo del Bordighera, immediato inseguitore. Il successo di 3-1 contro gli imperiesi consente adesso al team del presidente Zunino (ancora esenta da sconfitte) di avere sei lunghezze [illegible] vantaggio [illegible] 90' minuti dalla fine.

E' lo stesso numero uno della società giallorossa che, con soddisfazione, commenta la bella impresa: «E' il sigillo su [illegible] torneo intenso, combattuto, oltre che da [illegible] e Bordighera anche dall'Alassio in corsa fino ad un mese fa. E' il successo di una squadra che non ha mai badato alle individualità ma che ha fatto cerchio intorno ad un bel collettivo».

Ieri i gol davvero decisivi per un'intera stagione sono stati realizzati da Metrano, autore di una doppietta [illegible] Giannotto (mentre Collevecchia ha avuto il compito di rendere meno pesante il divario). Da segnalare invece nelle zone basse che dopo il Riva anche il Pontedassio ha abbandonato la categoria.

Nel girone B la capolista Sciarborasca ha diviso la posta con la Carcarese nell'incontro clou della penultima giornata. La partita, terminata senza reti, [illegible] stata quanto mai combattuta e ha rilanciato, almeno per la matematica, il Sassello che si è imposto (3-0) sul Dego. Insomma l'ultima giornata emetterà il verdetto su chi salirà di categoria.

Nelle zone basse hanno già dato l'addio al torneo Aurora [illegible] Rocchettese mentre lottano per la salvezza Dego, Calizzano [illegible] S. Nazario.

Capitolo Terza categoria [illegible] [illegible] campionato che terminerà [illegible] 14 giugno (davvero tardi considerato che molti giocatori [illegible] impegnati nella stagione estiva). Il torneo è guidato dal Pontevecchio che precede di una lunghezza la Giovane S. Biagio.

Questi comunque risultati [illegible] classifica:

Costarainera-Valleggia 2-0; Sabazia-Cosseria 2-1; Murialdo-Leca 2-3; Pontelungo-Plodio 3-2; Pallare-Piana Crixia 2-1; Letimbro-Giovane S. Biagio 0-0; Badalucchese-Priamar 7-2; Luceto-Mallare 0-3. Classifica: Pontevecchio punti 55; Giovane [illegible] Biagio 54; Mallare 51; Pontelungo 47; Leca e Pallare 46; Letimbro 40; Cosseria 36; Luceto 34; Plodio [illegible] Badalucchese 29; Priamar e Costarainera 27; Sabazia 25; Murialdo 16; Valleggia 15; Piana 14. **(g. o.)**

Prima. In «coda» si salva il Legino

Carlin's, solo pari lo Zinola ai 7 cieli

Per lo Zinola, dopo lo scontro diretto con la Carlin's, manca soltanto il verdetto della matematica per festeggiare ufficialmente la vittoria nel torneo di Prima Categoria. [illegible]po l'1-1 di ieri infatti la compagine biancazzurra, a 180' dalla fine, ha ben cinque punti di vantaggio sui matuziani che, in pratica, hanno ormai gettato la spugna.

La Carlin's ieri, per rientrare in gioco, doveva mirare [illegible] «colpo grosso», che però non è riuscito. La partita ha rispettato le attese, anche sotto il profilo dei nervi che spesso, soprattutto nella ripresa, sono saltati. Così l'arbitro Bo [illegible] Genova (che ha tenuto bene le redini della partita) ha mandato, con largo anticipo, quattro giocatori negli spogliatoi (Romano e Persanda per i padroni di casa, Cuneo e Pinto tra i nerazzurri). La cronaca della gara poi si condensa soprattutto nella ripresa, con [illegible] gol [illegible] Gonella, abile nel trasformare un rigore e nel pareggio ospite avvenuto al sesto minuto di recupero e realizzato da Grigolo. La divisione della posta appare come il risultato più giusto. [illegible] commento alla «sfida» [illegible] affidato al diesse dello Zinola, Claudio Marenco: «Noi avevamo a disposizione due risultati su tre mentre alla Carlin's soltanto la vittoria lasciava speranze. Comunque ancora una volta la squadra ha messo in lu[illegible] [illegible] ottimo gioco, confortata magari anche dal folto pubblico che, visto l'orario mattutino, ci ha dato sostegno». Adesso la capolista cercherà di chiudere il torneo [illegible] il numero zero nella casella delle sconfitte: le possibilità [illegible] centrare l'obiettivo ci sono tutte.

Tutto da decidere invece per la terza forza del campionato visto la divisione della posta del S.Ampelio sul campo del Pietrabruna (2-2, con gol realizzati da Zuccheddu [illegible] Saccà per gli ospiti [illegible] doppietta di Sammassimo per i padroni di casa) [illegible] la contemporanea vittoria del Quiliano (3-0 su) Borgio: qui i gol sono stati realizzati da Vittori, Palermo [illegible] Gandolfo.

Zona retrocessione: condannate Spotornese e S.Cecilia (che ieri si sono affrontati in un inutile scontro diretto vinto 5-1 dal S.Cecilia) la lotta rimane aperta tra S.Stefano, Taggese e Camporosso. Fuori dalla mischia [illegible] Legino che, nella caduta libera del girone di ritorno, ha davvero rischiato grosso: ma ieri la compagine del presidente Carella, battendo il Laigueglia 1-0, si è tolta dai guai. La Taggese invece ha ottenuto tre punti preziosi imponendosi (1-0) sul Camporosso: [illegible] gol che ha deciso la partita è stato realizzato da Cassise alla mezz'ora della ripresa.

Il Santo Stefano rimane con un filo di speranza dopo la vittoria sull'Altarese ottenuta grazie ad una [illegible] di Lucio De Clemente. **[g. o.]**

Bagnasco, allenatore dello Zinola

Lavagnese delude il Brugnato

Il Camogli rischia di affondare e anche il Casarza è sul baratro

Terz'ultimo turno per la Prima categoria, nei gironi genovesi e di levante, con [illegible] promo[illegible] aritmetica. Dopo il Genoa Club Mignanego nel B ed il Ma[illegible] nel C, ieri era atteso il Brugnato nel D: spezzini che invece hanno perso. Naturalmente una sconfitta pesante che li costringe a rinviare l'appuntamento con la serie superiore.

Girone B. Camogli che a Cogoleto ha perso netto (3-0) e che ora rischia veramente di scendere in Seconda. La situazione non è [illegible] compromessa, ma i bianconeri di Carlo Mazzini dovranno ottenere almeno quattro punti nei due incontri di chiusura contro Praese (in casa) [illegible] Don Bosco (in trasferta).

Altri risultati: Culmv-Cosmos 1-3, Don Bosco-Praese 0-0, Prato-Anni '[illegible] 0-1, Castagna-Little Club 1-2, Varazze-Goliardica 1-1, Genoa Club Mignanego-San Fruttuoso 1-1, Borzoli-Sant'Olcese 2-2. Classifica: Genoa Club Mignanego p. 59; Anni '60 47; Cosmos 45; Borzoli 44; San Fruttuoso 41; Praese 40; Culmv 39; Little Club 37; Don Bosco 36; Goliardica 34; Sant'Olcese 33; Varazze [illegible] Cogoleto 31; Camogli 30; Prato 28; Castagna 13.

Girone C. Calvarese che doveva assolutamente battere il San Michele per aumentare le chances di salvezza, [illegible] che invece [illegible] stata incredibilmente battuta in casa dai genovesi del San Michele (2-1). Per i biancorossi [illegible] Delio Lagomarsino si preannuncia un finale problematico: necessari sei punti contro Crevarese fuori [illegible] Riviera Fazzini in casa.

Altri risultati: Casassa-Rivia[illegible] Fazzini 1-0, Borgoratti-Cus Genova 0-1, Fegino-Masone 1-1, Quintano-Ravecca 3-1, Sori-Campese 1-2, Pro Recco-Rivarolese 1-1, Rossiglionese-Crevarese 2-1. Classifica: Masone p. 60; Cus Genova 52; Campese 47; Rivarolese 46; Pro Recco 45; Casassa 43; Fegino 42; Riviera Fazzini 40; Sori 37; Crevarese 36; San Michele 35; Rossiglionese 32; Quintano 27; Borgoratti 26; Calvarese 24; Ravecca 11.

Girone D. L'altra levantina «a rischio» è il Casarza Ligure, cho [illegible] ha superato fra le mura amiche il Marola per 2-0. Ma la media salvezza è elevatissima, poichè qualche risultato perlomeno sospetto sembra penaliz[illegible] in ogni modo l'undici di Torrini. Ultimi 180 minuti del Casarza contro S. Stefano M. in trasferta o Brugnato in [illegible].

Altri risultati: Borghetto-Brugnato 2-1, Ameglia-Ceula 4-0, D. Bosco-S.Stefano 3-3, Santerenzina-Mazzetta 1-3, Bolanese-Valle Sturla 1-0, Beverino-Ponzanese 0-3, Ortonovo-Carasco 1-0. Classifica: Brugnato [illegible] 58; Ortonovo 55; Bolanese 52; Marola 42; Santerenzina e Carasco 41; V.Sturla e Borghetto 39; Beverino e [illegible] Stefano 37; Casarza e Ponzanese 36; D.Bosco 35; Mazzetta 34; Ameglia 18; Ceula 5. **(g. s.)**

Seconda: 2 [illegible] 2 con la Cogornese e poi la festa

Cicagna alza lo scettro E' promosso in Prima

Cicagna in festa. I valligiani di Domenico Bertorino [illegible] potranno chiudere la stagione con 80 punti, ma hanno conquistato il passaggio [illegible] Prima con quattro settimane di anticipo sulla conclusione della Seconda E. Il Cicagna ha infatti concluso in parità il big match della 27ª contro la Cogornese, mantenendo 10 punti di vantaggio sui cogornesi e chiudendo quindi il discorso primato. Una stagione trionfale per il Cicagna, [illegible] la giusta conclusione con al termine grande festa sugli spalti del Comunale e negli spogliatoi. Il 2-2 è maturato grazie alle reti di Repetto [illegible] Renzo Musante per la capolista, Bruschi e Cardinali per i secondi della classe.

Si riapre, invece, il discorso proprio per la seconda posizione, con il Moneglia corsaro sul campo della Croce Verde (3-2), e approdato [illegible] -1 dalla Cogornese. In coda, vincono il [illegible] Calcio (2-0 contro la Riese Old Boys) ed il Bargagli (1-0 sul San Lorenzo della Costa), perdono la Vecchia Chiavari (2-0 per i Sestieri Lavagna) ed il [illegible] Calcio (4-2 per il Fontanabuonagattorna, compagine che appena retrocessa ha conquistato due successi consecutivi).

Ecco gli altri risultati della 27ª giornata: Leivi-Bargone 2-3; Deiva Marina-Bogliasco '76 0-0. Classifica: Cicagna p. 69; Cogornese 59; Moneglia 58; Croce Verde 45; Bogliasco '76 43; Sestieri 39; Deiva Marina 38; Bargone 36; Leivi 34; San Lorenzo 32; Riese e Ri 28; Vecchia Chiavari 27; Bargagli 22; Né 20; Fontanabuonagattorna 15. **[g. s.]**

La «Terza»

Vincono tutte le favorite

In maniera «normale» va [illegible] chiusura il campionato di Terza. Le prime 4 hanno vinto nella quartultima giornata e si apprestano a tagliare il traguardo nell'ordine. Il Ciavai ha una settimana di tempo per i festeggiamenti: sabato si concluderà la cavalcata della banda Semprevivo, imbattuta da 23 turni.

Sabato han vinto il derby col Portofino facendo tutto loro: i gol a favore (Genovese, Ritacco e Mancini), [illegible] quelli a sfavore, (autogol ancora di Mancini). Le Saline mantiene il secondo posto grazie a un altro 1-3, stavolta a sfavore dell'Atletico Maggi. La sfida più ricca di gol è quella tra S. Ambrogio [illegible] Ciassetta: vincono i locali con poker di Cabona e una rete di Pizzorno; per i lavagnesi La Banca, Sarrafiore, Malatesta [illegible] Chiavero.

Risultati: Portofino-Ciavai 1-3; Moconesi-S. Salvatore 1-3; Lames-Val d'Aveto 2-1; Atletico M.-Saline 1-3; Villaggio-Panchina 1-3; Monilia-Segesta 1-1; Aurora-Real D. 1-2; S. Ambrogio-Ciassetta 5-4. Cl.: Ciavai p. 69; Saline 61; S. Salvatore e Lames 58; Ciassetta 48; Segesta 45; Aurora e Atl. M. 36; S. Ambrogio e Val d'Aveto 35; Monilia 28; Portofino 26; Panchina 24; Villaggio 17; Moconesi 13; Real Deiva 8. **(d. s.)**

PROMOZIONE: PENULTIMA GIORNATA

[illegible] A

RISULTATI

ARENZANO	SERRA R.	1-0
BOLZANETESE	SAMPIERDAR.	3-1
BRAGNO	AUDACE	2-0
CISANO	COALMA	1-1
MEDITERRANEE	VOLTRESE	1-1
MOLASSANA	ALBENGA	0-3
OSPEDALETTI	S. BARTOLOMEO	0-0
PIETRA L.	[illegible]	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALBENGA	60	16	12	1	44	12
BOLZANETESE	59	16	11	2	41	19
[illegible]	48	13	9	7	33	27
AUDACE	45	14	3	12	32	34
S. BARTOLOMEO	[illegible]	9	11	9	33	29
[illegible]	38	9	11	9	28	31
CISANO	36	9	9	11	33	42
ARENZANO	35	7	14	8	30	27
SAMPIERDAR.	35	9	8	12	29	31
OSPEDALETTI	35	9	8	12	25	29
COALMA	35	8	11	10	23	29
PIETRA L.	35	9	8	12	20	30
MOLASSANA	34	8	10	11	34	36
BRAGNO	32	7	11	11	24	29
PORTOVADO	26	4	14	11	16	27
SERRA R.	[illegible]	3	14	12	19	32

16ª DI RITORNO 3/5 - ORE 16

ALBENGA	ARENZANO	(a. 1-1)
[illegible]	[illegible]	(0-3)
COALMA	PIETRA L.	(1-2)
[illegible]	BOLZANETESE	(0-1)
S. BARTOLOMEO	CISANO	(3-0)
SAMPIERDAR.	BRAGNO	(2-0)
SERRA R.	OSPEDALETTI	(0-0)
VOLTRESE	MOLASSANA	(2-0)

[illegible] B

RISULTATI

CASELLESE	BOGLIASCO	1-2
FEZZANESE	CORTE [illegible]	4-1
FOLBAS	RIVASAMBA	3-0
LAVAGNESE	CAPERANESE	4-0
LIGORNA	CEPARANA	4-0
RAPALLO	PIEVE L.	1-1
SESTA	ALBARO	2-2
VILLAGGIO	VEZZANO	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	58	16	8	5	50	19
[illegible]	56	17	5	7	49	26
BOGLIASCO	56	17	5	7	49	41
FOLBAS	55	16	7	6	47	28
VEZZANO	47	12	11	6	42	19
CAPERANESE	42	10	12	7	33	30
VILLAGGIO	41	10	11	8	24	27
CEPARANA	40	11	7	11	26	25
CASELLESE	36	10	6	13	36	32
SESTA	36	10	6	13	28	37
RIVASAMBA	31	6	13	10	21	36
ALBARO	30	6	12	11	[illegible]	[illegible]
CORTE 82	29	6	11	12	25	39
PIEVE L.	28	6	10	13	25	48
LAVAGNESE	26	4	14	11	24	33
RAPALLO	13	1	[illegible]	18	19	49

15ª [illegible] RITORNO 3/5 - ORE [illegible]

[illegible]	FOLBAS	(a. 0-2)
BOGLIASCO	SESTA	(0-2)
CAPERANESE	[illegible]	(2-2)
[illegible]	[illegible]	(0-1)
CORTE 82	LAVAGNESE	(3-3)
PIEVE L.	CASELLESE	(1-1)
RIVASAMBA	LIGORNA	(3-1)
[illegible]	FEZZANESE	(2-1)

PRIMA CATEGORIA

[illegible] A

RISULTATI

LEGINO	LAIGUEGLIA	1-0
PIETRABRUNA	S. AMPELIO	2-2
QUILIANO	BORGIO V.	0-0
[illegible]. STEFANO	ALTARESE	1-0
SPOTORNESE	S. CECILIA	1-5
TAGGESE	CAMPOROSSO	1-0
VALLECROSIA	DIANESE	1-2
ZINOLA	CARLIN'S B.	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ZINOLA	[illegible]	17	11	0	55	[illegible]
CARLIN'S B.	57	15	12	1	41	14
S. AMPELIO	47	12	11	5	48	38
QUILIANO	44	12	[illegible]	8	47	34
LAIGUEGLIA	[illegible]	10	10	8	39	40
[illegible] V.	38	[illegible]	11	7	41	35
[illegible]	37	9	10	9	41	34
[illegible]	37	10	7	11	38	35
LEGINO	35	10	5	12	32	39
PIETRABRUNA	34	7	13	8	33	35
VALLECROSIA	33	8	9	11	33	35
[illegible]	[illegible]	9	6	14	[illegible]	55
TAGGESE	31	8	7	13	22	30
S. STEFANO	[illegible]	8	5	15	38	48
S. CECILIA	24	7	3	18	36	67
[illegible]	22	5	7	16	35	65

[illegible] DI RITORNO 3/5 - ORE 16

ALTARESE	LEGINO	(a. 1-1)
[illegible]	TAGGESE	(1-1)
CAMPOROSSO	S. STEFANO	(0-2)
CARLIN'S B.	SPOTORNESE	(3-0)
DIANESE	ZINOLA	(1-4)
[illegible]	VALLECROSIA	(1-4)
S. AMPELIO	LAIGUEGLIA	(1-1)
S. CECILIA	QUILIANO	(0-3)

LA SITUAZIONE IN SECONDA

[illegible] A

RISULTATI

ANDORA	MAGLIOLO	0-1
AUXILIUM	DOLCEDO	2-1
BORDIGHERA	CELLE	1-3
BORGHETTO	VELOCE	0-1
PONTEDASSIO	CALICE	1-4
S. FILIPPO	RIVIERA	2-2
SANREMO P.	RIVA	1-2

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CELLE	63	19	6	[illegible]	55	15
BORDIGHERA	57	18	3	4	53	22
AUXILIUM	56	17	5	3	50	17
RIVIERA	50	14	8	3	54	24
BORGHETTO	37	9	10	6	31	24
VELOCE	36	9	9	7	46	38
ANDORA	28	8	4	13	28	39
S. FILIPPO	[illegible]	6	8	11	38	50
CALICE	25	6	7	12	41	58
MAGLIOLO	25	5	7	12	25	46
DOLCEDO	23	5	6	12	32	39
PONTEDASSIO	21	4	9	12	30	44
SANREMO P.	19	5	4	16	24	64
RIVA	12	2	6	17	25	64

13ª DI RITORNO 3/5 - ORE 16

CALICE	S. FILIPPO	(a. 2-2)
CELLE	[illegible]	(2-2)
DOLCEDO	SANREMO P.	(0-1)
MAGLIOLO	AUXILIUM	(0-3)
RIVA	BORDIGHERA	(0-5)
[illegible]	BORGHETTO	(3-2)
VELOCE	ANDORA	(2-1)

[illegible] B

RISULTATI

ALBISOLA	SPERANZA	1-1
AURORA	CENGIO	2-2
CALIZZANO	ROCCHETTESE	1-2
CARCARESE	SCIARBORASCA	0-0
[illegible]	SASSELLO	0-3
MILLESIMO	CAMERANESE	2-1
SNAZARIO	BARDINETO	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SCIARBORASCA	[illegible]	14	8	3	36	19
SASSELLO	48	14	6	5	37	17
CARCARESE	43	11	10	4	44	21
[illegible]	[illegible]	11	7	7	32	25
CENGIO	37	9	10	6	33	27
BARDINETO	[illegible]	8	9	6	34	35
SPERANZA	33	[illegible]	6	10	36	41
MILLESIMO	33	9	6	10	21	28
ALBISOLA	31	6	13	6	25	24
SNAZARIO	29	8	5	12	37	36
CALIZZANO	27	6	9	10	25	29
DEGO	27	7	6	12	28	36
[illegible]	24	6	6	13	28	54
[illegible]	15	2	9	14	27	50

13ª DI RITORNO 3/5 - ORE 15

BARDINETO	[illegible]	(a. 2-3)
CAMERANESE	AURORA	(4-2)
CENGIO	SNAZARIO	(2-1)
ROCCHETTESE	MILLESIMO	(0-1)
SASSELLO	CALIZZANO	(0-6)
[illegible]	DEGO	(5-2)
SPERANZA	CARCARESE	(0-1)

Petronelli, peraltro sabato per squalifica, tra i pochi «veci» del Savona

Pallanuoto A1: organico da salvezza, ma l'Athena si conferma da playoff

Savona, la storia si ripete

Tanti giovanissimi per rinnovare un mito

Il Savona entra ufficialmente nella corsa ai playoff. La vittoria di sabato cancella le remore di Claudio Mistrangelo a parlare di un traguardo che avrebbe del fantastico guardando alla formazione con la quale viene inseguito. Una Juniores «rinforzata» da paio di veterani che piazza tra le migliori sei squadre d'Italia, un che ricorda quello 15 anni fa che diede inizio a un ciclo aureo. Il tecnico biancorosso non rinuncia a porre qualche condizione: «La salvezza non è ancora cosa acquisita: mancano sei punti circa. Contiamo di conquistarli prima possibile, subito dopo potremo guardare a quello che succede davanti a noi e tentare di difendere zona play off». La cautela è d'obbligo quando si hanno tanti esordienti in squadra, ma 16 giornate dovrebbero esser sufficienti a garantire per la saldezza, tecnica e morale.

Più accomodanti con i suoi Baldineti, che sorride nonostante la sconfitta di Pescara, costata il controsorpasso ad opera proprio di quel Savona battuto mercoledì nel derby: «Alle Najadi abbiamo giocato meglio che in casa con il Savona. Non è un controsenso sostenerlo anche se con il Savona abbiamo vinto e sabato abbiamo perso. Di fronte a una squadra che è con il Posillipo la più forte in Italia e probabilmente in Europa abbiamo giocato una ottima partita. Siamo rimasti in gara per tutti e 4 i tempi, alla fine del terzo eravamo sul pari, a inizio del quarto difendevamo il 10 pari, solo nel finale ci siamo arresi, non al Pescara a Attolico che ha preso tutto, compreso un rigore di Gyongyoesi». Ora il campionato di A1 si ferma per due settimane. Sabato prossimo è il giorno delle finali Coppa Coppe e Coppa Len (senza italiane) e della quinta giornata dei gironi di coppa Campioni.

Danilo Sanguineti

Mangiante, pilastro del Recco

In A2 improvviso risveglio del Lavagna

L'arrivo del nuovo tecnico Cipollina trasforma un «sette» che pareva condannato a retrocedere

Non è stato un turno di routine quello dei campionati minori di pallanuoto. Sabato si è giocata la decima giornata della A2 e la seconda della B. Riposava la C.

La A2. Clamoroso al parco Tigullio: il Lavagna affidato a Franco Cipollina da 4 giorni vince la prima partita dopo sconfitte superando, per di più con relativa facilità, il Torino secondo in classifica. Ci sono due spiegazioni e un segreto nell'improvvisa rinascita. Un tifoso ha gettato in acqua prima della gara alcuni grani di sale: i dirigenti, scettici, avendo visto gli effetti, promettono di rifarlo sabato a Bergamo. Venendo a spiegazioni più scientifiche, Cipollina ha avuto buona parte di merito tranquillizzando e ricaricando una squadra che aveva perso fiducia. Pur senza il centroboa titolare Mangiante, Lavagna ha finalmente trovato i gol Szenastky, la di Girasole tra i pali e la grinta a centrovasca. In più il Torino è parso impreciso e svogliato, con Giambasu cancellato dalla partita, i tiratori imprecisi tanto segnare 5 volte su 19 superiorità. «Ringrazio i ragazzi, mi hanno seguito tutto e per tutto. Se vogliamo salvarci - è il messaggio di Cipollina - dobbiamo combattere con questo coraggio non dando per scontato alcun risultato. C'è un intero girone per recuperare. Servirà l'apporto di ognuno, ho fiducia nei più esperti anche nei giovani e nel nostro straniero. L'ungherese deve integrarsi negli schemi e tirare di più. Non è caso che Raffo e Szenatsky abbiamo firmato doppiette».

In coda si accende il duello tra Lavagna e Imperia, in testa pare che ognuno, capolista Brescia compresa, faccia gara a rallentare. Il Brescia non va oltre il pareggio in casa contro un Plebiscito appena modesto. Il Chiavari cade nel derby di Bogliasco. I verdeblù sono crollati nell'ultimo tempo: conducevano 8-5 hanno perso 12-11. Ottima la prova della squadra di Massimo De Crescenzo che ha palesato una condizione atletica smagliante. In calando il Camogli in crescendo il Sori: a Rocco i granata di Risso vincono 4 gol di scarto.

Continua a stupire il Nervi di Chicco Sciacero, pur soffrendo è riuscito a superare il Bergamo a Punta S. Anna e si è riportato in seconda posizione (assieme a Bogliasco, Torino e Chiavari che deve ancora osservare il riposo). L'ex savonese riesce a tener compatta una squadra costretta a girovagare per le piscine della zona: ancora indisponibile la vasca di casa, dopo la Sciorba ha giocato a Recco.

Serie B. Con le protagoniste annunciate, Mameli e Arenzano, si fa largo lo Sturla guidato con abilità dall'allenatore-giocatore Roberto Del Gaudio. A Spezia il quarantennne attaccante segna dei 10 gol che danno la vittoria ai suoi. Il Rapallo a Lavagna soffre molto del Geas: perde 6-3 a inizio quarto tempo, extemis trova il pari. Risultati: Lerici-Sturla 6-10; Marisport-Mameli 12-13; Quinto-Arenzano 7-8; Rapallo-Geas 6-6. Cl.: Mameli, Sturla e Arenzano p. 6; Quinto 3; Rapallo e Geas 1; Lerici 0. **[d. s.]**

LA A1

Ponente senza scampo

Sconfitta per la Ponente Ligure nel campionato di serie A. Il «setterosa» ligure è stato battuto per 14-3 dal Gifa, con parziali di 0-4 0-3 1-2 2-5. La sconfitta per la ragazze allenate da Enrico Gerbò era preventivata, anche se le giocatrici sono entrate in vasca troppo deconcentrate, dando subito spazio alle avversarie. Per la Ponente hanno realizzato una volta Monica Ferraris e due volte Irene Rafael, con un gol su rigore. La Rafael ha anche fallito, nel corso della partita, un rigore.

Il dirigente Giorgio Giulini: «Questa partita ci è servita solo per allenarci, visto che la Gifa è su altro pianeta. Ci giocheremo tutto domenica prossima a Bologna: incontreremo la Rari nella sfida che potrebbe valere il quarto posto e quindi la possibilità di partecipare agli spareggi per il titolo». E' scattato anche il campionato giovanile, con la Ponente subito in palla. Le albenganesi hanno superato per 31-0 il Lerici Sport. **(r. p.)**

Sul «diamante» di Pian di Poma emozioni senza fine per la terza giornata del campionato di A2

Al Sanremo baseball la vittoria del cuore

Un inning da incorniciare regala il successo sul Codogno

SANREMO. Emozioni fino all'ultimo istante. Sanremo Baseball e Codogno le hanno regalate in abbondanza nel match disputato sul «diamante» di Pian di Poma, nella terza giornata del campionato di serie A2. I liguri hanno vinto il secondo incontro, quello serale, sul filo lana per 10-9 con un ultimo inning da ricordare: i matuziani, infatti, si sono presentati all'ultimo atto dell'incontro in svantaggio di tre punti (6-9). Sembrava segnato l'esito del match. Invece in quell'ultimissimo inning è successo tutto con il Sanremo Baseball che ha acciuffato i quattro punti necessari al sorpasso grazie ad alcuni errori dei lombardi ed alle prodezze dei sanremesi, in particolare una «valida» da due basi di Federico Ruggeri che ha permesso di ribaltare, in extremis, il risultato tra l'entusiasmo del pubblico che affollava le tribune di Pian di Poma. «E' stata la vittoria del cuore», ha commentato Mario Caputo, uno dei coach sanremesi.

Il match serale era stato tiratissimo. Con Tarassi sul monte di lancio i sanremesi sono partiti benissimo portandosi in vantaggio per 4-1, ma al quinto inning il Codogno è riuscito a ribaltare il risultato ed a portarsi sul 5-4.

Emozionante il finale con i padroni di - che avevano mandato sul monte lancio Matteo Arieta - impegnati nel tentativo, apparentemente disperato di ribaltare la situazione. Dopo molte discussioni e polemiche per l'arbitraggio. A farne le spese, soprattutto, il presidente del Sanremo Baseball Renato Condò espulso per aver, troppo vivacemente, protestato nei confronti dei direttori di gara. «Mi è sembrato che si prendessero decisioni a senso unico, tutte contro di noi - ha spiegato Condò -. Ma sappiamo benissimo che, quest'anno, per noi ci sarà da soffrire».

E che ci sia da soffrire lo aveva dimostrato anche il match pomeridiano, quello con l'obbligo degli under 21, che il Senago aveva vinto alla grande per 15-3, finito al settimo inning per «manifesta inferiorità» dei padroni di casa. Una giornataccia per i giovani sanremesi, con troppi errori in fase difensiva. I lombardi (per loro anche un «fuori campo» da tre punti) hanno avuto buon gioco. Un risultato che aveva messo in netta difficoltà i sanremesi che contavano, soprattutto, sul match pomeridiano per fare punti. Per fortuna sono arrivati in quello più difficile, sotto la luce dei riflettori. Con un finale a prova di coronarie.

Risultati A2, terza giornata: Sanremo Baseball-Codogno 3-15, 10-9; Senago-Warriors Paternò 13-2, 16-13; Cus Messina-Old Rags Lodi 5-18, 7-12; Ustica-Bollate 11-17, 10-5. Classifica: Old Rags Lodi (6 giocate-6 vinte) 1000; Senago (5-4) 0; Bollate (5-3) 600; Ustica (6-3) 498; Codogno (6-2), Sanremo Baseball (6-2) e Warriors Paternò (6-2) 332; Cus Messina (6-1) 166.

Bruno Monticone

CAMPIONATI CADETTI

La Cairese Multidea espugna Avigliana

Doppia vittoria per la Cairese Multidea nel campionato cadetto. Ad Avigliana i biancorossi del manager Gianpiero Pascoli hanno vinto nella prima gara, quella con in campo gli Under, per 18-17 al termine di una sfida in cui ha prevalso l'orgoglio. Infatti la Cairese al termine del settimo inning in svantaggio per 15-1. Poi trascinata da un super Marchiori, autore di un lunghissimo fuori campo, è riuscita ad entrare in partita e vincere la gara. Determinante è stato il lanciatore Bazzigalupo. Nella seconda partita successo per la compagine della Val Bormida per 9-4 con i locali sempre in vantaggio. Da segnalare l'ottima prova di Pacenza, Prato e Beltramo. Domenica sul diamante di Cairo la squadra di Pascoli se la vedrà il fortissimo Piacenza. Importante vittoria per i Cubs Albisole nel pionato di serie C1. Il team allenato dal manager Stefano Pomogranato ha superato per 20-4 al settimo inning per manifesta superiorità i Dolphin's Chiavari. E' stata una partita in cui sono messi in forte evidenza sul monte di lancio quattro valide Giulio Calcagno e Stefano Pomogranato. Soddisfatto il presidente degli albissolesi Sergio Pomogranato: «La squadra ha giocato alla grande senza commettere errori. Stiamo crescendo, la sconfitta di Alessandria è stata cancellata con questo netto **[r. p.]**

Volley, Admo Lavagna in caduta libera

Il Rapallo fallisce la partita-verità

L'Amatori Rivarolo - che è l'unica a non avere urgenze di classifica - vince, le altre tre, che si battono per una promozione e per evitare due retrocessione perdono. La quartultima giornata dei campionati di B peggiora sensibilmente la situazione del quartetto ligure.

In B1 maschile l'Admo Lavagna trova né punti né set sul terreno del Kappa Torino: 15-8 15-6 15-5. La retrocessione della squadra di Porro e Gombi non diventa ufficiale lo perché il Busca viene a sua volta seccamente sconfitto in Caronno. La classifica è disperata: Busca, quintultimo con 16 punti (quoziente set 37-54), Admo quartultima con 12 (29-59). Seguono Concorezzo e Cantù a 10, il Ruini a 0. L'obiettivo realistico dei biancoverdeblù diventa difendere la quartultima posizione e confidare in un ripescoggio non del tutto improbabile

In B1 femminile il Latte Tigullio Rapallo fallisce la prova della verità: il Candelo passa alla Casa della Gioventù in tre set (12-15 5-15 10-15). Nonostante avesse recuperato la formazione titolare (con Vivana Marolato non ancora al meglio) il tecnico Roberto Cacciolato non ha trovato la chiave per fermare un Candelo ancora in lotta per la promozione. Purtroppo vincono quasi tutte le concorrenti il Latte resta quartultimo ma con una classifica tuttaltro che rosea. Castronno e Pinerolo salgono a quota 20, il Rapallo resta a 16 (quoziente set 36-50), raggiunto dal Crema (q.s. 35-55). Sono ufficialmente retrocesse Cantù e Cafasse a 14. Il Rapallo giocherà Cafasse e Crema (trasferta), Castronno (casa), tutti scontri diretti che deve vincere.

In B2 maschile l'Olympia Voltri fallisce la partita della promozione: in coda match scudetto Alpitour-Sisley perde al tiebreak con Cuneo: 15-3 9-15 11-15 15-8 15-10. «Abbiamo sbagliato tutto nel quarto set quando la squadra di casa dava segni di cedimento. Nel tiebreak il Cuneo è stato semplicemente perfetto». Il Voltri conserva la vetta grazie al miglior quoziente set sul Vercelli (59-24 contro 63-28). Hanno punti contro i 36 Cuneo e sabato c'è Voltri-Vercelli.

In B2 femminile Missaglia-Amatori Cella Rivarolo 1-3 (15-7 10-15 5-15 13-15). Le genovesi di Bartolotto e 28 punti conservano il sesto posto. **[d. s.]**

I «regionali»

E per il Recco è il gran salto

L'Olympia Voltri ha vinto il campionato di Prima maschile di Genova ed è promosso in D

C maschile (23a giornata): L'Amande Albisola-Latte Tigullio 3-1; Igo-Primavera 3-0; Spezia-Arma 3-1; Pro Recco-S. Pio X Loano 0-3; Anieglia-Maremola 3-0; Carcare-Cosmit Rivarolo 3-2; Savona-Ceparana 3-0. Classifica. Albisola p. 44; Loano 42; Igo e Primavera 34; Spezia 30; Ceparana 26; Pro Recc, Arma e Rapallo, Maremola 16; Anieglia 14; Savona 10; Carcare 8; Rivarolo 2. Savona 2 punti di penalizzazione.

C femminile (23a giornata): Maurina-TermocentroRecco 2-3; Chiavari 90-L'Amande Varazze 1-3; Alassio-Casinò Sanremo 2-3; Ortonovo-Iplom 0-3; Matuzia-Audax 3-0; Ceparana-Maber 3-2; Piccoli Andora-C.V. Sestri ponente 3-1. Classifica: Recco p. 44 promosso in B1; C.V. Sestri 36; Ceparana 34; Matuzia e Sanremo 30; Maurina 24; Alassio, Chiavari, Andora e Varazze 20; Iplom 18; Lavagna 14; Ortonovo 6; Quinto 4. Scrivia 2 punti di penalizzazione.

D maschile (21a giornata): Albaro-Latte Oro 0-3; Levanto-Albenga 0-3; Maber-Levante 3-2; Cogoleto-Entella 3-1:: rip. Varazze. Class.: Albenga p. 34; Latte Oro e Lavagna 32 (pro- in C1); Levanto 24; Cogoleto 22; Varazze 20; Levante 14; Ventimiglia 12; Finale 8; Albaro 6; Entello 4. Vetimiglia e Finale partita in meno.

D femminile, girone A (21a giornata): Arenzano-Melese 1-3; Albenga-Carcare 3-0; Don Bosco-Cus 3-1; Loano-Sabazia Vado 3-0; Ventimiglia-Quiliano 1-3; Finale-Savona 3-0. Classifica: Melese 38; Arenzano 34; Quiliano 32; Loano 30; Albenga 24; Don Bosco 20; Carcare 18; Finale 16; Savona e Ventimiglia 12; Sabazia e Cus 8. **Girone B (21a giornata):** Libertas-3 Stelle 3-1; Lunetia-Cariparma 1-3; Canaletto-Ameglia 0-3; Normac-Lorenz. 2-3; Rapallo-Lerici 3-0; S. Siro-Villaggio 1-3. Cl.: Normac p. 36; Lorenzini 34; Libertas 28; S. Siro 24; Moneglia, Ameglia e Lerici 22; Lunetia e Villaggio 20; Rapallo 16; Chiavari 6; Canal. 4. **[d. s.]**

Basket: in B perdono Lavagna e Ospedaletti

Chiavari vince e centra l'operazione-aggancio

La situazione nei campionati di basket dove presenti squadre liguri delle province di Genova, Savona e Imperia.

C1 maschile. Penultima giornata, per l'Autorighi Chiavari prezioso a Correggio (70-56) che vale l'aggancio al Chiari al quart'ultimo posto. Altri: Rubiera-Soresinese 74-80; Tarros Spezia-Don Bo- Houghton Genova 84-78; Ferrara-Lumezzane 58-52; Casalmoro-Castelnovo 78-99; Chiari-Bernareggio 74-96; Voghera-Novellara 84-76; Carrara-Fidenza 91-85. Carrara e Castelnovo p. 46; Rubiera 42; Bernareggio 36; Lumezzane e Ferrara 34; Tarros 32; Fidenza 30; Correggio, Novellara e Voghera Soresinese 22; Autorighi e Chiari 20; Don Bosco 10; Casalmoro 8

B femminile. Quinta di ritorno con sorti alterne per le tre liguri: vince la Cestistica Savo- se e Lucca (49-42), perdono in casa Polysport Lavagna (59- per Viterbo) e Ospedaletti (58-42 per Perugia). Altro risultato: Mentana-Livorno 57-73. Livorno e Viterbo p. 20; Polysport 16; Cestistica 14; Lucca 12; Perugia 8; Ospedaletti 4; Mentana 2.

C2 maschile. Ritorno dei quarti finale playoff, passano in semifinale bissando la vittoria dell'andata Albenga (101-73 all'Athletic), Rossiglione (81-71 al Cogoleto) e Spezia 1993 (77-63 al Lerici). Cridd-Loano 86-64, ci vuole la «bella», domani, ore 21 a Loano. Poule retrocessione alla 3a di ritorno Maremola (82-77 per Canaletto) retrocessa in D. Altri: Assobasket-Pontremolese 87-72; Finale-Interbasket 69-46; Sarzana-Riviera 79-67; Granarolo-Ospedaletti 87-83. Riviera p. 24; Assobasket, Granarolo e Sarzana 22; Pontremolese 0; Ospedaletti 18; Finale 16; Interbasket 12; Canaletto 10; Maremola 4.

D maschile. Poule promozione, e quasi certo passaggio in C2 per l'Alcione Rapallo: 65-61 all'Imperia. Sulla scia, Cus Genova (95-7) in trasferta sul Follo), Sestri Levante (69-53 sul Campomorone) e Pegli (79-75 a Sanremo). Rapallo p. 28; Cus Genova 24; Sestri Levante 22; Pegli 20; Imperia 18; Campomorone ed Andora 16; Tigullio e Follo 8; Sanremo 0. **[g. s.]**

Giovanni Mancovani, dell'Autorighi

Sorpresa a Cuneo: Vacchetto supera Bellanti

Balon, Taggese con le ali Dotta replica alla grande

La Taggese si conferma leader del massimo campionato di pallone elastico.

La quadretta giallorossa ha infatti superato, nella seconda giornata del torneo la Pro Pieve di Teco di Mariano Papone e Arrigo Rosso per 11-5 al termine di una gara che non è mai stata in discussione.

Pirero, di turno, si era portato subito sul 5-0, per poi andare al riposo in vantaggio sul 7-3. Nella ripresa Pirero e Aicardi hanno concesso due giochi agli avversari, prima di chiudere la sfida.

Il risultato più eclatante è comunque arrivato da Cuneo, dove Giuliano Bellanti, capitano della Subalcuneo è stato battuto per 11-7 dalla Caragliese. Partita combattuta con Vacchetto capitano della Caragliese passato subito in vantaggio (4-0).

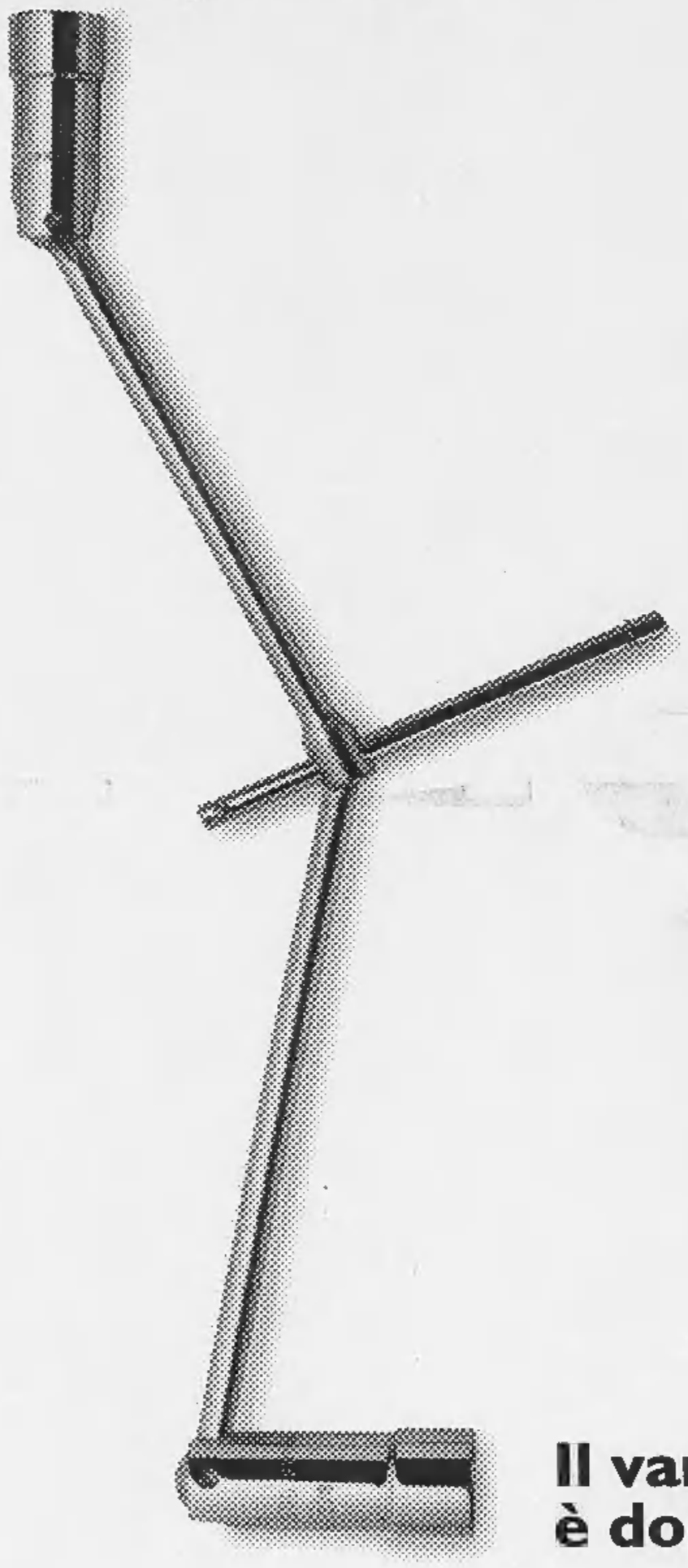
Poi venivano fuori i locali che pareggiavano le sorti della sfida andando al riposo sul 5-5. Nella ripresa Vacchetto partiva alla grande, portava sul 10-6, concedeva il diciassettesimo gioco a Bellanti e dopo due ore e tre quarti, chiudeva la partita sull'11-7.

Ad Alba successo esterno invece per l'Hotel Royal di Flavio Dotta che ha superato per 11-6 l'Albese Luca Dogliotti le squadre andate al riposo sul 5-5. Infine, primo successo per la Sanstefanese di Stefano Dogliotti. Il campione d'Italia in carica ha superato a Monticello per 11-5 la quadretta capitanata da Riccardo Molinari. La classifica vede al comando la Taggese con 2 punti.

Questi i risultati del campionato cadetto:

Monferrina-Torino 4-11; Olio Isnardi Imperia-Pro Paschese 11-7; Diano d'Alba-Deterplast Ceva 11-7; Taggese-Canalese 11-9; Monregalese-Roddinese 8-11. **[r. p.]**

Da quest'anno, la revisione dell'auto si fa anche da Negro, concessionaria Volkswagen-Audi.



Prenotazione e revisione auto anche in 24 ore

Da noi la revisione dell'automobile potete farla subito, anche in 24 ore dalla prenotazione e con un doppio vantaggio.
Eviterete perdite di tempo e con la garanzia di affidare la vostra auto a un partner esperto che merita tutta la vostra fiducia.
Incontriamoci in Viale dell'Industria 8, insieme potremo affrontare con serenità l'esame finale di revisione.

Servizi pre-revisione
Diversi standards di controllo con costi compresi fra le 18.000 e le 45.000 lire iva compresa.

Servizio express service
Interventi immediati di assistenza, per piccoli malfunzionamenti emersi durante le prove di revisione.

Servizio auto sostitutiva
Con minimo contributo spese.
Costo giornaliero per km illimitati a partire da lire 72.000 iva compresa.

Per qualsiasi informazione, telefonateci

0131/249514

Calendario della revisione per vetture immatricolate negli anni 1988 e 1989

Ultima cifra della targa	Ultimo giorno utile per effettuare la revisione
1	31 GENNAIO
2	28 FEBBRAIO
3	31 MARZO
4	30 APRILE
5	31 MAGGIO
6	30 GIUGNO
7	31 LUGLIO
8	31 AGOSTO
9	30 SETTEMBRE
0	31 OTTOBRE

Calendario della revisione per autocarri fino a 35 q.li

Ultima cifra della targa	Ultimo giorno utile per effettuare la revisione
1, 2, 3	31 MARZO
4, 5, 6	30 GIUGNO
7, 8, 9	30 SETTEMBRE
0	31 OTTOBRE

Il vantaggio è doppio.

E non dimenticate che presso la nostra concessionaria potrete ottenere lo sconto del 20% sui ricambi.

Fratelli Negro s.r.l. Concessionaria per Alessandria e Valenza

service Volkswagen Audi

TÜV CERT DIN ISO 9002

ALESSANDRIA - ZONA ARTIGIANALE D/3 - VIALE DELL'INDUSTRIA 8 - TEL. (0131) 24.80.24

FUTURA S.R.L.
ALFA ROMEO
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249520 (2 linee r.a.)

LA STAMPA

ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Lunedì 27 Aprile 1998 — REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 445.653 / STAMPA IN: 263.360 — AL 22

RUDI Automobili
HYUNDAI
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 linee r.a.)

Chiusa ieri a mezzanotte la 394ª edizione

Alla «San Giorgio» 70 mila visitatori

ALESSANDRIA. Hanno sfiorato quota settantamila i visitatori della 394ª edizione della Fiera di San Giorgio che ha chiuso i battenti alla mezzanotte di ieri, dopo un week-end campale per organizzatori ed espositori, impegnati a far fronte a un assalto che sabato sera si era riusciti a respingere, con fatica, soltanto all'una.

E giornate campali anche per i vigili urbani alessandrini, impegnati in forze per cercare di rendere il meno caotico possibile il traffico lungo le strade che portano all'area fieristica, in viale Milite Ignoto. Un traffico in gran parte proveniente da fuori città, quindi con ingorghi agli ingressi, specialmente nella zona di ponte Cittadella.

Negli ultimi due giorni di apertura i visitatori sono stati almeno trentamila. Trovare spazio per lasciare l'auto è stato un grosso problema; le strade del rione Orti, a ridosso della

Un'immagine della Fiera di San Giorgio Negli ultimi due giorni di apertura i visitatori sono stati almeno trentamila

San Giorgio, sono state trasformate in un grande parcheggio.

Record di visitatori, tutti soddisfatti, e grande soddisfazione anche tra gli standisti che mai come quest'anno hanno registrato in fiera un grosso giro di affari. «La San Giorgio - dice Aldo De Giglio della «Gestione srl» che ha organizzato la fiera per conto del Comune - ha dato un'immagine di quanto la città è in grado di offrire. Per noi è il miglior premio alle fatiche».

Franco Marchiaro

E' un agricoltore di Piovera. Il camion si ribalta e lo travolge

Volontario muore in Umbria

Portava aiuto ai paesi terremotati

PIOVERA. Lutto in paese per la morte dell'agricoltore Teresio Gandini, 67 anni, morto ieri pomeriggio in un incidente in Umbria, dove si era recato con altre sette persone per portare aiuti alla popolazione terremotata di Valtopina (Perugia).

E' stato il sindaco Marco Bologna, che faceva parte del gruppo, a telefonare alla moglie dell'agricoltore, Maria Assunta Ventiera, per annunciare la disgrazia avvenuta tra le 14,30 e le 15 di ieri pomeriggio.

E' affranto Bologna: «Eravamo partiti al mattino ed eravamo praticamente giunti alla fine del viaggio - racconta al telefono cellulare -. Gandini era su un camion insieme a Giacomo Granocchio e da poco aveva dato al suo compagno il cambio alla guida, anche perché si stava affrontando un tratto ripido e con molti tornanti e lui era un ex camionista. Giacomo era sceso per dargli indicazioni».

L'agricoltore Teresio Gandini 67 anni (foto) è morto ieri pomeriggio in un incidente in Umbria dove si era recato per portare aiuti ai terremotati

La comitiva, composta da tre fuoristrada e due autocarri, procedeva dunque molto lentamente. All'improvviso, il camion si è bloccato, mentre l'agricoltore stava scalando le marce, ed è indietreggiato di alcuni metri. Una ruota è finita in un avvallamento e il veicolo si è ribaltato. Gandini si è lanciato fuori dall'abitacolo, nella speranza di salvarsi; invece, è rimasto schiacciato dal camion.

La tragica notizia ha gettato nello sconforto la moglie e il figlio dell'agricoltore, Gian Michele, che fa l'orafo, oltre che tutti gli abitanti del paese dove Gandini era molto conosciuto.

«Un grande lavoratore, sempre in prima linea e disponibile con gli altri» commenta il parroco don Pietro Gho. Aggiunge il sindaco: «Era stato pesantemente colpito dall'alluvione nel novembre del '94 e, quindi, si sentiva moralmente impegnato verso chi si trova in difficoltà. Quando è avvenuto il terremoto in Umbria, è stato il primo a dire "Quella gente ha bisogno di noi, bisogna aiutarla"».

I volontari di Piovera erano diretti a Valtopina per riparare il campanile parrocchiale gravemente danneggiato. A fine settimana si sarebbe celebrato il gemellaggio tra il comune alessandrino e quello umbro.

In questo slancio di generosità, l'agricoltore ha trovato la morte. La salma dovrebbe essere trasportata a Piovera già oggi in giornata. [s. m.]

BASKET: PROMOSSA IN B2
L'OIKOS VINCENTE NEL DERBY

Note negative dal calcio i grigi perdono col Prato

Grandi festeggiamenti per gli alessandrini dell'Oikos (foto): battono il Derthona 75-48 e accedono alla categoria superiore. Miglior realizzatore Rona, con 16 punti. Intanto, al Moccagatta si consuma il dramma della squadra di Orrico che si arrende (2-3) ai toscani e precipita in piena zona playout.

SERVIZI NELLO SPORT

IN BREVE

Acqui

Fermate quattro persone dopo una rissa al bar

Rissa in un bar: fermate dai carabinieri quattro persone. E' successo l'altra notte in un locale di via Casagrande. Sul posto, sono intervenuti gli uomini dell'Arma e alcuni agenti della Polizia municipale già impegnati in un servizio coordinato per il controllo del territorio, che hanno identificato alcune persone e sentito anche alcuni testimoni presenti nel bar al momento della lite. [g. l. f.]

Alessandria

Madonna della Salve: le funzioni in cattedrale

Proseguono in Cattedrale le funzioni religiose nell'ambito dell'Ottavario dedicato alla Madonna della Salve, patrona della città il cui simulacro sarà portato in processione domenica 3 maggio. Anche oggi saranno officiate quattro messe: alle 8,30-10-18-21 mentre alle 17,30 sarà recitato il rosario. L'omelia durante la messa pomeridiana sarà tenuta dal Vescovo di Mondovì, il casalese monsignor Luciano Pacomio. Oltre alle consuete funzioni, alle 15,30 sarà celebrato il Sacramento della Riconciliazione. Pellegrinaggio serale per molte parrocchie. [e. c.]

Arquata

E' fallita la ditta «Libarna Petrol»

E' fallita la Libarna Petrol, la ditta che effettua lo stoccaggio di oli industriali, con sede ad Arquata. Nello scorso mese di marzo l'azienda era stata coinvolta in un'indagine condotta dalla Guardia di Finanza. [m. pu.]

Alessandria

A Cascinagrossa un dibattito sulla scuola

«Quale scuola nuova nel 2000?»: è il titolo di un dibattito che si tiene questa sera alle 21 nel salone parrocchiale di Cascinagrossa. E' organizzato dalla biblioteca e dalla direzione didattica della scuola elementare Bravetta. E' rivolto a genitori, insegnanti, operatori scolastici. Intervengono: Cinzia Aiello, Patrizia Farello, Guido Savoi, Dario Pavanello. [r. sc.]

Domenica in pretura

Novi, liberi i 4 accusati di un furto

NOVI. Sono già in libertà i quattro giovani colti in flagrante, mentre rubavano nell'abitazione di un pensionato, a Novi.

Ieri, il pretore Anna Maria Oddone ha convalidato l'arresto, ma ha disposto la remissione in libertà degli imputati, demandando le competenze processuali al tribunale.

Michele Scichitano, 20 anni, Roberto Pozzi, 20, Vincenzo Passalacqua, 19, e Massimo Manzo, 19 (difesi dagli avvocati Gianfranco Chessa e Rosella Monti, pm Franco Ponassi), avevano trascorso 48 ore nella camera di sicurezza della caserma dei carabinieri, dopo essere stati sorpresi dai militari del nucleo radiomobile di Novi e Capriata all'interno dell'alloggio di Biagio Bianchi, in strada del Turchino.

I quattro ragazzi si erano impossessati di circa 400 mila lire in contanti, di un fucile e di alcune munizioni. Ma un vicino di casa di Bianchi aveva notato l'auto sospetta e aveva avvertito i carabinieri, che avevano bloccato i malviventi. [m. d.]

Un museo nell'ex chiesa S. Francesco?

Ospedale militare progetto dagli Usa

ALESSANDRIA. Uno dei tre architetti di fama internazionale incontrati dal sindaco Francesca Calvo e dall'assessore Dario Pavanello a New York potrà essere chiamato non solo per progettare il nuovo ponte Cittadella. Durante l'incontro, infatti, al quale ha partecipato il dirigente dell'Ufficio tecnico, ingegner Marco Neri, si è parlato anche della possibile progettazione della ristrutturazione dell'ex ospedale militare.

In particolare, secondo quanto è trapelato, malgrado un certo riserbo sull'intera operazione, sarebbe stato chiesto un progetto per il recupero della ex chiesa di San Francesco, il «pezzo» più importante del complesso e che dovrebbe essere destinata a sede del Museo.

Gli architetti incontrati, ricordiamo, sono Richard Meyer, Norman Foster progettista del ponte Millennium sul Tamigi e Frank Gehry (Museo di Bilbao).

Meyer, Foster e Gehry hanno potuto consultare planimetrie, fotografie e altro materiale portato dalla delegazione alessandrina. Tutti si sono detti «interessati e disponibili».

Un restauro per l'ex ospedale militare

E la scelta del Comune anche per la ristrutturazione di San Francesco potrebbe cadere su Richard Meyer autore per il Vaticano del progetto della grande basilica che sta sorgendo a Roma per il Giubileo e progettista del prestigioso Museo di Bilbao. L'architetto sarà in città a maggio. [fra. mar.]

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. (0131) 252.644. **Breakdown - La trappola** con K. Russell. Or.: 20,20; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

AMBRA. Tel. 252.079. **Anastasia,** cartone animato di D. Bluth e G. Goldman. Or.: 20; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

COMUNALE - Sala Grande. Tel. (0131) 234.240. **Soluzione estrema,** di B. Schroeder, con M. Keaton, A. Garcia, G. Garden, B. Cox. Or.: 20,15; 22,30. L. 7000 (posto unico).

COMUNALE - Sala Fenera. Tel. 234.240. **Jackie Brown,** di Q. Tarantino, con P. Grier, S.L. Jackson, R. De Niro, B. Fonda. Orario: 19,15; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

CORSO. Tel. 268.080. **Sesso e potere** con D. Hoffman, R. De Niro. Or.: 20; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. **Double Team - Gioco di squadra** con J. C. Van Damme, D. Rodman, M. Rourke. Or.: 20,20; 22,15. L. 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 252.707. **La maschera di ferro,** di R. Wallace, con L. Di Caprio, G. Depardieu, J. Irons. Or.: 19,45; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. (0144) 322.885. **Breakdown. La trappola,** con Kurt Russell. Or.: 20,30; 22,30. L. 7000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. (0144) 322.400. **Titanic,** di James Cameron, con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet. Or.: 21,30. Lire 7000 (posto unico).

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel. (0143) 557.516. **Jackie Brown,** di Q. Tarantino, con P. Grier, S.L. Jackson, R. De Niro, B. Fonda. Ore 21. Lire 9000; 5000.

CASALE

BALBO. Tel. (0141) 824.689. OGGI CHIUSO.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. **Un topolino sotto sfratto,** con L. Lane, L. Evans. Or.: 20,15; 22,25. Lire 7000 (posto unico).

POLI. Tel. (0142) 452.081. **Breakdown - La trappola** con K. Russell. Or.: 20,20; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

MISSERE. Tel. (0142) 452.816. **Will Hunting - Genio ribelle.** Or.: 20; 22,30.

LUX. Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

SOCIALE. Tel. 701.496. OGGI CHIUSO.

VERDI. Tel. 701.459. **Breakdown - La trappola.** Con K. Russell. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

VALENZA PO

IRIS. Tel. (0143) 321.472. **Breakdown - La trappola.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

MODERNO. Tel. (0143) 76.230. **Double Team - Gioco di squadra.** Or.: 20,30; 22,20. L. 10.000; 6000.

VOGHERA

COMUNALE BTS. Tel. (0143) 81.411. **Anastasia,** cartone animato di D. Bluth e G. Goldman. Or.: 20,15; 22,15. L. 10.000; 6000.

LARA. Tel. (0143) 62.895. **Femmina.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. (0383) 648.124. **Un topolino sotto sfratto,** con L. Lane, L. Evans. Or.: 20,20; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

COMETA MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. (0131) 84.108

SI BALLA IL LISCIO TUTTI I
LUNEDI' SERA
VENERDI' SERA
SABATO SERA
e DOMENICA POMERIGGIO

BALLO LISCIO
LUNEDI' 27 APRILE — RICKY SHOW
GIOVEDI' 30 APRILE — AURELIO E LA SUA BAND

MAROTTA
GRANDE MAGAZZINO TAPPETI ORIENTALI
ampio parcheggio
domenica aperto

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 27 Aprile 1998 n. 24
via Marenco 32, telefono 65.68.111

MAROTTA
IMPORTATORE TAPPETI ORIENTALI & OGGETTI D'ARTE
MONCALIERI (TO) St. Carpice 21 - Tel. 646.7427
domenica aperto

Gli extracomunitari avevano cercato di liberare due spacciatori appena arrestati

Spari tra polizia e nordafricani

Cinque feriti a Porta Palazzo

Spari, sassaiole, lanci di bottiglie fra extracomunitari e polizia nel primo pomeriggio di ieri a Porta Palazzo, a poche centinaia di metri dal Duomo dove è in corso l'Ostensione della Sindone. Decine di extracomunitari hanno cercato di liberare due loro connazionali, arrestati in flagranza di spaccio da uno sparuto gruppo di vigili e poliziotti: mentre uno dei due spacciatori riusciva a fuggire, è nata una guerriglia con colpi proibiti, poi la sparatoria. Fonti della polizia hanno affermato che colpi di pistola sarebbero stati esplosi anche da extracomunitari.

Due nordafricani sono rimasti feriti, raggiunti dai proiettili. Contusi o feriti anche tre poliziotti ed una vigilessa. La calma è stata riportata a gran fatica, grazie all'intervento di almeno quindici mezzi di polizia, carabinieri e Guardia di Finanza, mentre venivano dirottati, dalla zona della Sindone e dallo Stadio, i reparti mobili. La tensione si è stemperata solo verso le 14,30, quando circa 500 extracomunitari, che si erano assiepati lungo corso Regina Margherita, hanno accettato di sciogliere l'assembramento. Comunque annunciando l'intenzione di organizzare sabato prossimo una marcia silenziosa di protesta.

La ricostruzione della vicenda appare al momento difficile. Ieri pomeriggio la polizia ha impedito, con interventi di grande fermezza, a molti testimoni oculari di parlare con i giornalisti. L'unico teste di nazionalità italiana è stato convinto a seguire i poliziotti in questura, prima di poter fornire la propria versione.

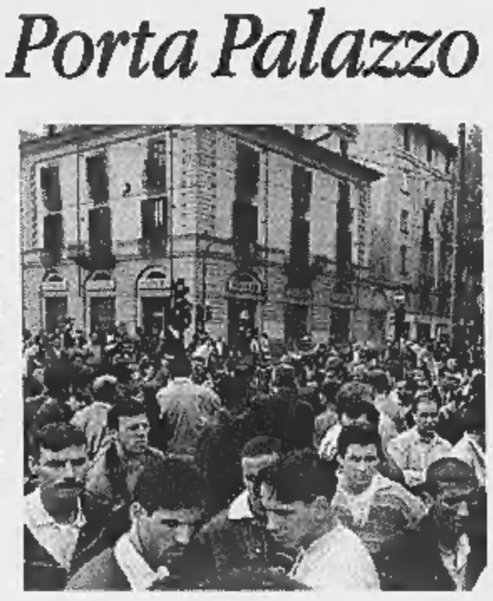
Uno dei due spacciatori, Nabli Tarek, tunisino, è stato medicato al San Giovanni Bosco per un colpo di striscio alla spalla destra, secondo la quale un proiettile esploso accidentalmente dall'arma di un agente durante la colluttazione. Il tunisino, ora agli arresti, guarirà in 15 giorni. Un altro extracomunitario, Abdakarim Kasimi, 29 anni, via Martorelli, muratore marocchino, è finito anche lui al San Giovanni Bosco per due ferite, una alla spalla e l'altra al polpaccio, entrambe da arma da fuoco. E' stato operato per estrargli una scheggia metallica alla gamba, ne avrà per 10 giorni.

In piazza della Repubblica, quasi all'angolo con via Cottolengo, è stato invece individuato, accanto alla serranda chiusa di un negozio sfitto, il segno di un proiettile.

L'accertamento della esatta dinamica dei fatti appare al momento difficile. Non è nemmeno chiaro quanti colpi di pistola siano stati esplosi da una parte e dall'altra. Parole di condanna ma anche di distensione arrivano da Mohamed Zineddine, il rappresentante marocchino presso la Consulta degli Stranieri: «Forse inizialmente c'è stato un malinteso, ma poi la situazione è evidentemente degenerata. Certi metodi non ci sono piaciuti. Comunque abbiamo fornito alla polizia una lista di testimoni extracomunitari disposti a raccontare. Ed abbiamo fiducia nella magistratura».

A Porta Palazzo sono intervenuti anche il vicesindaco Carpanini, l'assessore Alberiore ed il consigliere Viale. Il traffico su corso Regina è stato interrotto per mezz'ora, con centinaia di pellegrini bloccati sui pullman.

Giacomo Bramardo
Angelo Conti



Per riportare la calma a Porta Palazzo sono dovute intervenire numerose forze dell'ordine. Cinquecento extracomunitari radunatisi in corso Regina hanno liberato la strada dopo una lunga trattativa

E la Guardia di Finanza denuncia 5 baristi

Scovati i bagarini della tv satellitare

Chi avrebbe mai immaginato l'esistenza di un «bagarinaggio satellitare»? Nemmeno quelli di Tele+, che se ne sono accorti a spese loro, colpiti dall'italianissima vocazione al bidone. Giuseppe Borea, direttore commerciale della tv digitale, ha atteso l'Evento per sporgere denuncia alla magistratura: «Abbiamo stipulato 133 mila abbonamenti per il calcio criptato in diretta tv, ma solo 3 mila con esercizi pubblici che pagano di più. Da otto a dieci volte di più per il campionato in corso. Il nostro servizio ispettivo ha svolto alcuni controlli campione e scoperto che sono davvero tantissimi i locali che hanno intestato il loro abbonamento a privati». Alla denuncia il manager ha allegato una lista di reprobi.

Alle 16, o ancor prima per riuscire a trovar posto nelle sale, uomini in borghese della Polizia Municipale e della sezione della Guardia di Finanza presso la Pretura si sono presentati in cinque bar e birrerie della città (2 a Santa Rita, 2 in Barriera di Milano, uno in Borgata Parella). Chi ha pagato il biglietto Siae, chi una consumazione qualsiasi ma da 10 mila lire.

Gli ispettori di Tele+ erano stati attirati dai cartelli appesi all'esterno dei locali: «Juventus-Inter in diretta tv, ore 16 del 26-4-1998». Annunciavano che l'Evento sarebbe passato pure per quelle porte. E a un prezzo per tutti: 5-10 mila lire in periferia; 20-25 in centro.

In fondo, si era riscoperta una vecchia tradizione: riunire amici e vicini di casa al bar, come ai tempi di Lascia e Raddoppia del Mike nazionale. Allora la tv non era accessibile a tutti. E si andava al bar a vederla. E così va oggi per il calcio a pagamento in tv. Cinquecento-seicentomila lire, più il decoder e l'antenna satellitare, per abbonarsi alle partite in diretta della propria squadra non sono per tutte le tasche. E si torna al bar.

Ma gli esercenti che hanno aggirato i contratti commerciali in vigore ieri sono stati denunciati per violazione dei diritti d'autore e i loro ricevitori digitali sequestrati. Pure loro ricorderanno Juventus-Inter come l'Evento.

[al. ga.]

Sindone, grande calcio e salone dell'auto

Tra sacro e profano ha vinto la città

Silenzioso, rapito dal mistero del sudario esposto in Duomo, il popolo della Sindone è sfilato ieri nella cattedrale facendo segnare un nuovo record nei conteggi dell'Ostensione. Quasi 40 mila presenze, che portano a 200 mila la somma dei pellegrini nei primi sette giorni. Ma quella di ieri non è stata una giornata dedicata solo alla preghiera. In 80-90 mila hanno affollato il Salone, dove la diretta Rai e i mega-schermi che trasmettevano il campionato di Formula Uno hanno replicato l'abbraccio ideale tra il Lingotto e il Gran premio inaugurato dalla visita di Schumacher nei giorni scorsi. E senza incidenti si è conclusa la giornata-clou del campionato di calcio.

Per la prima volta, ieri, c'era coda tra quanti si recavano in Duomo senza prenotazione, per pregare e vedere, anche se un poco più da lontano, il lenzuolo funebre che forse ha avvolto il corpo del Signore. Il Comitato per l'Ostensione stima in 65 mila, le persone che hanno affollato fino ad ora le navate del Duomo essendo arrivate in città senza prenotazione. Ieri, fra numero verde, Internet e chioschi situati in piazza Castello, Lungo Dora Firenze 3, il Delle Alpi, corso Giulio Cesare 435, corso Agnelli 177 e corso Regina 290, le prenotazioni sono giunte ad un totale di un milione e 95 mila persone.

Al Salone dell'auto ieri l'affluenza è stata massiccia, anche se un poco inferiore all'assalto di sabato, per la «concorrenza» degli altri grandi appuntamenti: 80-90 mila presenze, che si sommano alle 170 mila dei primi due giorni. La giornata è stata monopolizzata da un pubblico di famiglie e appassionati del motore, che si sono sparpagliati negli stand delle case automobilistiche di tutto il mondo. Migliaia le richieste di poter provare sulla pista ovale del Lingotto i nuovi modelli Alfa Romeo, Fiat, Ford, Lancia, Mercedes, Mazda, Saab e Seat (l'attesa era di circa 20 minuti). Emozioni forti alla pista di prova Volkswagen, sul piazzale opposto a quello di via Nizza, dove piloti professionisti portano il pubblico a «sgommare» sul bagnato, sabbia e schiuma, tra uno stridore di freni e di ruote, per mostrare l'efficenza dell'Abs e la tenuta di strada delle nuove Passat Sincro. **[g. fav.]**

Tranfaglia lascia

La Quercia cambia capogruppo

Nicola Tranfaglia si è dimesso dalla carica di capogruppo dei democratici di sinistra in Comune. La decisione è stata comunicata ai vertici del partito e verrà formalizzata oggi con una lettera al presidente del Consiglio comunale, Mauro Marino. Tranfaglia spiega la scelta: «Si sono accumulati troppi impegni professionali e soprattutto c'è stata l'accelerazione dei lavori della commissione sulla riforma universitaria». A questo si aggiunge anche una situazione stutt'altro che facile nella maggioranza che richiede un impegno straordinario dei Ds. All'esterno c'è una percezione di immobilismo del governo cittadino. Se non cambia c'è il rischio concreto di regalare la città al Polo. Per questo è necessario un capogruppo a tempo pieno».

Da oggi dentro il gruppo consiliare si aprono le consultazioni per individuare candidati e disponibilità personali. Sulla carta, però, i capigruppo a «tempo pieno» potrebbero essere due. Beppe Borgogno, attualmente vice del preside di Lettere, che in questi ultimi mesi ha di fatto retto il timone del gruppo consiliare. Il secondo candidato è Alberto Nigra, segretario provinciale dei Ds. La sua nomina sottolineerebbe la scelta del partito di voler incidere di più nelle scelte della coalizione ma innescherebbe anche un processo di riorganizzazione della Quercia che potrebbe sfociare a settembre, nel corso della conferenza organizzativa dei Ds, nelle dimissioni di Nigra dalla carica di segretario.

Nicola Tranfaglia

Intanto ieri mattina nel corso di una giunta politica allargata ai capigruppo della maggioranza (assenti per impegni Tranfaglia e il popolare Porcellana) sono state definite le tappe per avviare la «fase due» del Governo Castellani. Spiega il primo cittadino: «Abbiamo fatto una ricognizione sui nodi dove non siamo ancora riusciti a concretizzare i progetti. Da qui l'impegno di deliberare entro la fine di maggio sula variante del Piano regolatore generale, sulla privatizzazione dell'Aem, sulla questione Italgas e sulla metropolitana». Via libera anche all'avvio delle procedure di modifica dello Statuto che porteranno da 12 a 14 il numero degli assessori. Più lunghi, invece, i tempi delle nomine, forse dopo l'estate. Così come lunghi appaiono i tempi per concretizzare i progetti sulle periferie.

Maurizio Tropeano

IN BREVE

■ **WEEKEND DI SANGUE.** E' salito a nove il tragico bilancio di questo week-end sulle strade della provincia. L'ultimo incidente è avvenuto ieri pomeriggio, alla periferia di Cambiano. Un giovane di 24 anni è morto schiantandosi con la moto contro un muro. La vittima si chiamava Alessandro Apaide, abitava a Cambiano, via Silvio Pellico, 30. Il giovane è spirato all'Ospedale Maggiore di Chieri per le gravissime lesioni riportate alla testa e al torace. Lo schianto è avvenuto intorno alle 13. Alessandro stava tornando a casa sulla sua Kawasaki 125 dopo una mattinata trascorsa con amici. All'improvviso ha perso il controllo del mezzo, all'uscita di una curva, ed è finito contro un muro.

■ **GIUDICE STRONCATO DA INFARTO.** E' morto praticando il suo hobby preferito. Walter Bianco, 46 anni, originario di Pinerolo ma residente a Torino, è stato colpito da un infarto fulminante ieri mattina mentre seguiva, in qualità di giudice di gara, una corsa ciclistica della categoria esordienti. E la morte l'ha colto proprio nella «sua» Pinerolo, nell'intervallo tra la prima e la seconda gara: appena sceso dall'auto con la quale aveva seguito il gruppo dei giovani ciclisti, si è avvicinato ad alcuni colleghi ed è crollato a terra.

■ **ASSEMBLEA AVIS.** «Ridefinizione di competenze, ruoli, responsabilità e rapporti tra i vari soggetti interessati. Il volontariato deve riorganizzarsi, vista la mutata organizzazione sanitaria nazionale». Questo il concetto espresso da Luciano Santoro, presidente dell'Avis piemontese, alla 27ª assemblea regionale che si è tenuta ieri mattina in un salone dell'Arem di via S. Maria. Interessati quasi centomila soci in tutto il Piemonte, mentre sono 52 mila a Torino e provincia, e 889 mila in tutta Italia.

■ **CADUTI DI SALÒ'.** Anche i caduti della Repubblica di Salò, come annunciato sabato, sono stati ricordati ieri mattina alle 10,30 con una cerimonia al cimitero monumentale organizzata da Alleanza nazionale e dalle circoscrizioni governate dal centrodestra. Ieri una delegazione del partito ha celebrato «tutti i morti, a prescindere dai valori della Resistenza» deponendo una corona del partito e una dei reduci della Repubblica Sociale.

■ **PARROCO SUICIDA.** Ha guardato negli occhi chi l'ha soccorso per primo e ha sussurrato: «Chiedo perdono per quello che ho fatto». Don Normando Antoniono, 67 anni, parroco di Ozegna, ha pronunciato quelle parole dopo essersi gettato, ieri pomeriggio, dal secondo piano del «Residence del Frate» a Bairo, dove da più di un anno era ricoverato per problemi di salute. Poche ore dopo è morto all'ospedale di Ivrea.

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 27 Aprile

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni anche temporalesche. Visibilità ridotta. Temperature in diminuzione. Venti deboli da Sud.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	20,5
MINIMA	15,5
UMIDITA' (ore 14)	66%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	47,2 mm
MEDIA (1913-1994)	89,1

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	19,7	MINIMA	15,5
PRESSIONE (ore 20)			1009 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	30	24 aprile 1984
MINIMA	-2	25 aprile 1972

UN ANNO FA

MASSIMA 20,8 MINIMA 7,9

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 25 minuti; tramonta alle ore 20 e 30 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 7 e 24 minuti; cala alle ore 21 e 45 minuti.

- Primo quarto 3 aprile ore 22
- Luna piena 11 aprile ore 24
- Ultimo quarto 19 aprile ore 22
- Luna nuova 26 aprile ore 14

MERCURIO: praticamente invisibile perché più a Sud del Sole.

VENERE: osservabile al mattino come Lucifero, il «portatore di luce».

MARTE: completamente invisibile perché vicinissimo al Sole.

GIOVE: a 836 milioni di km dalla Terra che si avvicina.

SATURNO: come Mercurio e Venere, si trova nella costellazione dei Pesci.

IL FENOMENO: stanotte all'una, Mercurio si è trovato nel punto della sua orbita più lontano dal Sole (afelio), pari a 70,3 milioni di km.

Specchio dei tempi

«Non spostate quel monumento: è un pezzo della nostra storia!»
«Cimitero Sud: ossario nello squallore» - «Un'offesa a Umberto I»
«C'è anche chi ruba la schedina» - «Posti esauriti all'asilo nido»

Il direttore del Centro Mario Pannunzio ci scrive:

«Ho letto che l'assessore all'Arredo urbano intende "rivoluzionare" una parte di piazza Castello, aggiungendo una fontana (che nulla ha a che vedere con la piazza) e spostando in altra parte della piazza il monumento all'Alfiere dell'esercito sardo. Ma sa l'assessore che quel monumento ed in quel luogo specifico appartiene alla storia di Torino e del Risorgimento, essendo stato inaugurato l'11 aprile 1859 come dono dei milanesi a Torino? La storia non si può cancellare e quel monumento (che appare anche in quadri dell'età risorgimentale) rappresenta un qualcosa di storicamente torinese che non può essere scambiato con un'anonima fontana».

Pier Franco Quaglieni

Una lettrice ci scrive:

«Sono stata al Cimitero Sud di via Bertani, volevo andare all'Ossario comune, ho chiesto all'ingresso dov'era, mi han risposto che è in fondo al Cimitero vicino a una piccola vecchia cappella. Ho attraversato tutto il Cimitero, finite le tombe ci sono tanti prati e in fondo sorge la cappelletta, nessuna indicazione, cammina, cammina, dietro erbe secche più alte di me ho scoperto la stradina che porta alla cappella e lì accanto, nel prato, c'è un riquadro di cemento con un tombino di ferro, vicino c'è un treppiede che regge una ciotola di coccio piena di steli secchi, null'altro. Che squallore!

«Non potevo credere che quella fosse l'ultima dimora di coloro che, per motivi che possono essere vari, sono stati messi lì dopo l'esumazione.

«Tornata all'ingresso ho chiesto se era proprio quello l'Ossario e mi hanno risposto sì. «Veramente indecoroso».

Maria Ferrero

Un lettore ci scrive:

«Ricordo che molto tempo fa, forse due anni, *La Stampa* aveva fatto presente che il monumento a Umberto I, sul piazzale di Superga, era sconciamente imbrattato di vernice e si auspicava che il Comune provvedesse alla pulizia.

«A distanza di tanto tempo nulla è stato fatto ma anzi ho notato che è stata aggiunta una scritta che inneggia a Bresci, l'assassino di Umberto I. Possibile che nessuno possa farsi carico della pulizia almeno in questi giorni in cui molti visitatori saliranno al Colle per godere del fantastico panorama di cui si può godere?».

Carlo Balbiano d'Aramengo

Un lettore ci scrive:

«L'altro sabato sono andato in un bar ricevitoria per giocare una schedina da 1600 lire al Totogol; lo sportello della ricevitoria è minuscolo e blindato, per comunicare con il ricevitore bisogna abbassarsi e parlare da una finestrella di cm 4 × 13 circa, impossibile vederlo in viso perché davanti al vetro un grande espositore pieno di schedine lo impedisce, per mia disgrazia ritiro il resto, delle schedine nuove da me richieste sempre attraverso il buco (sembra di essere in un convento di clausura!) e dimentico di prendere dalla fessurina che c'è nel vetro la schedina giocata portami dalla macchina. Arrabbiato per aver pagato senza aver avuto nulla, malgrado possa essere un potenziale vincitore, vado al Coni di Torino di persona e lì il vicedirettore mi dice che "certi ricevitori la schedina la consegnano a mano e altri attraverso la fessurina nel vetro per mezzo della macchina; è stata disonesta la persona che era dietro di lei e che ha preso la sua schedina". Concludendo, io ho dato i soldi a una persona (il ricevitore) e non accetto di ricevere la schedina giocata, da una anonima e perversa macchina. Non esiste un regolamento che disciplini la materia? Esiste solo la logica di spillare sempre più soldi alla gente in buona fede in questo modo: tutto organizzato all'italiana, ma in un contesto europeo!».

Segue la firma

Una lettrice di scrive:

«Sono mamma di una bimba di 15 mesi. Presentando la domanda per iscrivere mia figlia all'asilo nido, mi sono sentita scoraggiare molto, dato il notevole esubero di domande in confronto ai posti disponibili nel territorio. Spesso non sono i genitori a scegliere il quartiere dove abitare, quindi non hanno colpe dell'eccessivo affollamento.

«Non è forse paradossale che ogni giorno si senta parlare di calo della natalità, Paese a crescita zero, e poi una giovane coppia, all'inizio della propria carriera lavorativa, debba ricorrere a costosissimi asili privati, perché il servizio pubblico è quanto mai inadeguato?

«Creare nuove strutture sarebbe il modo migliore di venire incontro ai genitori creando anche nuovi preziosi posti di lavoro».

Segue la firma

Juniores, scivola il Casale

ALESSANDRIA. Nel campionato nazionale Juniores, a sorpresa, il Casale cade in casa contro la non irresistibile Guanzatese (0-2). «Il calo imprevisto era forse dovuto alla partecipazione al torneo di Bellinzago - commenta il dirigente nerostellato Claudio Grosso -. Eppoi, si sono messi di mezzo alcuni macroscopici errori difensivi e una decisione arbitrale dubbia sulla seconda rete». La nota positiva è venuta nell'impiego di tre '81: Nosengo, Falletta e Addorisio. Sconfitta immeritata anche per la Valenzana, impegnata sul terreno amico contro il Valle d'Aosta. Una doppietta di Luman, dovuta ad ingenuità difensive, ha mandato in vantaggio gli aostani ma, prima della fine del primo tempo, Antico ha accorciato le distanze, su rigore. Nella ripresa, l'arrembaggio dei rossoblù ha fruttato solo un palo di Taverna. Nel girone G, fermo il Derthona, che giocherà nercoledì a Cairo Montenotte, la Novese non è riuscita a superare il Cecina. E' stato annullato un gol a De Rosa. **[r. c.]**

Fatica il Castelferro

OVADA. Nella quarta giornata del campionato di A1, il Castelferro-Grafoplast ha vinto sul campo della Cavrianese, ma ha faticato molto, chiudendo la partita solo dopo 4 ore e mezzo di gioco. Appare sempre più evidente l'inadeguatezza delle palline che non favoriscono il gioco veloce e incisivo. Il Castelferro ha tenuto a bada gli avversari fino al 12-8, ma a questo punto i padroni di casa, senza strafare, hanno recuperato. Rischiato il pareggio, i «tricolori» hanno poi vinto 13-11. Pareggio tra Bardolino e Medole. Ora in testa alla classifica col Castelferro c'è solo il Castellaro che ha vinto a Borgosatollo (5-13).
Questi gli altri risultati: Filago-Tuenno 10-13; Bassa-Solferino 5-13; Castiglione-S.Paolo 7-13. Classifica: Castelferro e Castellaro, 8; Bardolino e Medole, 7; Tuenno, 6; Cavrianese e Solferino, 4; Borgosatollo e S. Paolo, 2; Bassa, Castilione e Filago, 0. **[r. bo.]**

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 27 Aprile 1998 n. 36

La sconfitta casalinga (2-3) fa inviperire i tifosi: invasione di campo bloccata dalla polizia

Grigi ko col Prato, Orrico fa mea culpa

Ma il tecnico è fiducioso: «Eviteremo i playout»

ALESSANDRIA. «Abbiamo sbagliato partita e mi assumo in prima persona le responsabilità della sconfitta. A posteriori, è stato un errore schierare una formazione diversa dalle precedenti, ma mi attendevo una prova più valida da alcuni giocatori». Orrico è il ritratto della delusione. La sconfitta casalinga con il Prato complica maledettamente il cammino dei grigi verso la salvezza: «E' stato un duro colpo, ma nulla è compromesso. L'avevo detto che ci sarebbe stato da soffrire fino all'ultimo match e, purtroppo, sono stato buon profeta. Ma la reazione orgogliosa dei ragazzi e la voglia di lottare mostrata anche contro i toscani mi autorizza a sperare. Eviteremo gli spareggi, ne sono convinto».

L'allenatore grigio spiega che «nonostante la confusione tattica e la fatica a creare gioco, abbiamo creato un numero di occasioni maggiore rispetto agli ospiti. Loro hanno trovato un eurogol in chiusura del primo tempo e hanno sfruttato il nostro sbilanciamento in avvio di ripresa. Sullo 0-3, una quasi impossibile rimontare: eppure, abbiamo sfiorato il clamoroso pareggio».

C'è chi ipotizza che la flessione dei grigi sia dovuta a problemi con la società, ma la domanda fa inalberare il presidente Amisano, che tuona: «Sto pagando regolarmente gli stipendi, nessuna società è puntuale quanto l'Alessandria nel versare le spettanze agli atleti e al tecnico. Non gettiamo benzina sul fuoco: il momento è delicatissimo e illazioni di questo genere fanno male al club». In realtà, c'è scoramento in tutto l'ambiente e i tifosi sono sempre più inviperiti nei confronti della dirigenza. Ieri, dopo la rete del provvisorio 3-0 segnata da Chiopris, c'è stato un mini-tentativo di invasione di campo (bloccato dalla polizia) e si è scatenata la contestazione verso Amisano. Più della rabbia del pubblico, spiace constatare il distacco inesorabile degli sportivi. Nella partita più importante della stagione, c'erano solo 573 paganti e questo dato la dice lunga sulla sfiducia degli appassionati. E' giusto preoccuparsi fino al 17 maggio degli eventi agonistici, ma non è possibile ignorare che le scelte di questo staff dirigenziale hanno fatto disamorare gli alessandrini della squadra del cuore. C'è bisogno di un cambiamento radicale a fine stagione, altrimenti lo stadio resterà deserto per molti altri campionati. A buon intenditor... Del resto, si era capito fin dall'avvio del torneo di C1 che l'organico allestito da Amisano e Melani era di modesto spessore (il nostro giornale lo ribadisce dal luglio '97).

Orrico è riuscito a cavare il massimo da giocatori mediocri, ma nel calcio i miracoli non si ripetono sempre. I grigi danno il meglio di loro stessi quando impostano incontri di contenimento o quando trovano avversarie blasonate che concedono spazi, ma sono disastrosi se sono costretti a fare la partita, perché non dispongono di elementi in grado di dettare i ritmi a centrocampo.

Massimo Delfino

Salvatore Tedesco in azione: è suo l'assist del primo gol

LE PAGELLE: BRAVI FANTINI E OROCINI

LAZZARINI 5,5. Non ha particolari colpe, ma subisce pur sempre tre gol e sbaglia un paio d'uscite a risultato non ancora acquisito. Il suo rientro tra i pali non è dunque fortunato.
COSTI 4. Giornata da dimenticare per l'esterno destro dei grigi, che si fa subito ammonire (sarà assente per squalifica a Carrara) e viene infilato in continuazione dal guizzante Brunetti. Anche nella ripresa, l'ex lucchese è in confusione totale.
GIANNONI 5,5. Lotta con caparbietà su tutti i palloni, ma solo per mezz'ora è lucido e attento. Poi, non tiene bene la posizione e favorisce le repliche di Chiopris, che sigla anche un gol.
LIZZANI 5,5. Anche il capitano è in affanno ed è questa la conferma della delicata domenica dell'Alessandria. Veronese tiene sotto scacco il centrale dei grigi, che non riesce a frenare neppure le incursioni di Schiavon.
FORNACIARI 5,5. Sente troppo l'importanza della gara ed eccede negli interventi irruenti. Foga ed aggressività penalizzano il difensore, schierato sulla linea di centrocampo ma quasi mai presente nel vivo dell'azione.
BELLINI 5,5. Prestazione opaca per l'esperto difensore, che patisce più del lecito gli attacanti del Prato e non riesce a chiudere i varchi con l'abituale puntualità. Si fa sorprendere in occasione di almeno un gol.
FANTINI 7,5. E' tra i pochi a fare fino in fondo il suo dovere. Segna due reti di pregevole fattura e costringe Aldegani a una miracolosa deviazione su un'altra conclusione splendida. Purtroppo, non viene sempre servito con passaggi efficaci e trova scarsa assistenza nei compagni di reparto.
SCAGLIA 5,5. Non si rende protagonista di giocate eclatanti, ma recupera qualche buon pallone e dialoga bene un paio di volte con Giannoni. Forse, erano altri a meritare la sostituzione dopo l'intervallo.
GASPARINI (dal 1' st) **5.** Si fa notare solo per un'infinità di falli a metà campo e per una condizione di forma insufficiente.
GIRALDI 6. Nel primo tempo, sono portate dal centravanti le iniziative più pericolose dell'Alessandria. Sparisce nella ripresa, dopo aver offerto un invitante assist a Fantini.
VIVANI 4. L'esito della partita sta tutto nella differenza tra i due numeri dieci. Schiavon detta i ritmi del gioco del Prato e segna un eurogol, mentre il fantasista dei grigi non azzecca un passaggio e commette decine di errori di concetto.
OROCINI (dal 1' st) **7.** Entra con tanta rabbia in corpo e la traduce in una prova gagliarda sulla corsia di sinistra. Suo il merito del secondo gol di Fantini, sue le incursioni che sembrano far vacillare la difesa dei toscani. Vitale se ne accorge in tempo e gli contrappone Ambrogioni.
LANOTTE 5. Un tiro a fil di palo, poi tante azioni prevedibili, con inutili tentativi di dribbling frustrati dai difensori ospiti.
TEDESCO (dall'8' st) **5.** Serve a Fantini il pallone dell'1-3, ma dà scarsa consistenza al centrocampo. E' un «peso leggero» e non può contrastare a dovere gli avversari. **[m. d.]**

CALCIO GIOVANILE

Esordienti, 7 gol dell'Occimiano al Monferrato

Gli Allievi dell'Acqui ad un passo dal titolo

Ottava giornata di ritorno nei campionati provinciali giovanili. E l'Acqui, con un turno di anticipo, è primo nel girone A degli Allievi qualificandosi per lo spareggio valido per il titolo provinciale.
Esordienti. Girone A: Olimpia FOS-Novese 0-1; Ovada-Aurora 0-0; Acqui-Dertona C.G.1.0; Occimiano-Monferrato 7-1; L. Eco-La Sorgente 1-0; Don Bosco-Fulvius Samp 0-2. **Girone B:** Novese-Castelnovese 0-1; Audax-Arquatese 0-2; Orti-Dehon 0-3; Viguzzolese-Dertona C.G. 0-0; Aurora-Occimiano 2-1; Fulgor G.-Fulvius Samp 1-1. **Girone C:** Ovada-Agape 7-1; Pozzolese-Arquatese 3-1; Europa-Castellettese 1-0; Novese-Libarna 3-2; Aurora-La Sorgente 0-3; Don Bosco-Acqui 3-2. **Girone D:** Olimpia FOS-Aurora 3-1; Dertona C.G.-Valmadonna 3-1; Orti-Castellazzo 0-6; Monferrato-Novese 4-2; Occimiano-Don Bosco 2-3; Europa-Fulvius Samp 2-1.
Giovanissimi. Girone A: La Sorgente-Agape 7-0; L.Eco-Occimiano 1-3; Acqui-Quattordio 4-0; Castellazzo-Airone 0-0. **Girone B:** Don Bosco-Monferrato 1-0; Occimiano-Fulvius Samp 5-1; Audax-Orti 1-3; Olimpia FOS-Castelnovese 1-6; Acqui-Aurora P.ne 0-0. **Girone C:** Arquatese-Fulgor Galimberti 8-0; Castellettese-Pozzolese 1-4; Viguzzolese-Fresonara 1-1. Ha riposato la Gaviese.
Allievi. Girone A. Viguzzolese-Aurora 1-1; Fulgor Galimberti-La Sorgente 0-6; Sale-Orti 1-2; Fulvius Samp-Quattordio 4-2; Agape-Acqui0-4. **Girone B:** Cabella-Airone 4-1; Orti-Castellazzo 1-1; Pozzolese-Carrosio 4-0; Don Bosco-Libarna 2-8; Arquatese-Luciano Eco Alessandria 3-0; Gaviese-Cristo Alessandria 2-2. **[r. g.]**

SECONDA E TERZA CATEGORIA

Già promosse Incontro Cantalupo, San Giuliano Vecchio e Molinese

Strevi ad un passo dalla meta

Nel girone P, l'Eco Don Stornini passa a Gavi

Penultimo turno nel campionato di **Seconda categoria.** Nel girone **O,** dove lo Strevi è ad un passo dalla promozione. **Risultati:** Nicese-Calliano 0-2; Rocca '97-Masiese 5-1; '90 QuarSolero-Mirabello 1-1; Luese -Moncalvese 0-1; Strevi-Napoli Club Asti Est 5-2; Junior Serravalle-Occimiano 1-4. **Classifica:** Strevi, punti 57; Moncalvese, 55; Occimiano, 53; Rocca '97, 40; J. Canelli, 35; '90 QuargnentoSolero, 33; Nicese, Mombercelli e Masiese, 29; Calliano, 28; Mirabello, 27; Luese, 24; Junior Serravalle e napoli Club Asti Est, 15.
Nel **Girone P,** l'Eco Don Stornini passa a Gavi con una rete di Monfredini rinviando il discorso promozione al big match di domenica prossima al «Renato Cattaneo» contro il Bassignana che è andato a vincere con identico risultato a Cabella. **Risultati:** Cabella-Bassignana 0-1; Castelnovese - Casalcermelli 1-2; Boschese-Fulgor Galimberti 9-1; Garbagna-Villalvernia 4-1; Gaviese-Eco Don Stornini Al 0-1; Silvanese-Sale 5-1; Vignolese-Frugarolese non disputata per mancanza numero minimo giocatori della Frugarolese. **Classifica:** Eco Don Stornini, punti 51; Bassignana, 49; Gaviese, 46; Cabella, 42; Casalcermelli, 40; Castelnovese, 39; Silvanese, 36; Garbagna, 35; Audace Boschese, 33; Frugarolese, 31; Sale, 27; Vignolese, 23; Villalvernia, 22; Fulgor Galimberti Alessandria, 5.
In **Terza categoria, girone A,** vengono promosse direttamente nel torneo di Seconda categoria Incontro Cantalupo, San Giuliano Vecchio e Molinese. **Risultati:** Pozzolese-Mornese 2-3; Basaluzzo-Castellettese 4-2; Us Aurora-Incontro Cantalupo 0-1; Capriatese-Mandrogne Eliorapida 0-0; Bistagno-Gamalero 1-3. Ha riposato il Sezzadio. **Classifica:** Incontro Cantalupo, punti 43; Basaluzzo, 42; Mornese, 41; Bistagno, 37; Pozzolese, 33; Gamalero, 27; Castellettese, 25; Sezzadio, 24; Capriatese, 15; Us Aurora Novi Ligure, 14; Mandrogne Eliorapida, 6.
Girone B: San Giuliano Vecchio-Pecetto 3-1; Solero-Cascinagrossa 2-1; Dlf-Valmadonna 2-2; Quattordio-S. Giuliano N.0-0-. Ha riposato l'Europa.**Classifica:** San Giuliano Vecchio, punti 46; Valmadonna, 43; Solero, 36; Pecetto, 33; Cascinagrossa, 31; Europa e Quattordio, 24; Dlf, 19; Lobbi, 16; Castelletto M., 15; S. Giuliano Nuovo, 14.
Girone C,. Risultati: Aurora P.-Sansebastianese 2-2; Cerretese-Molinese 1-5; Carbonara-Fabbrica 3-1; Orione A.-Brignanese rinviata, Torregarofoli-Villaromagnano 2-1. Ha riposato il Volpedo. **Classifica:** Molinese, punti 50; Orione Audax, 40; Torregarofoli, 38; Fabbrica, 32; Carbonara, 31, Villaromagnano, 30; Sansebastianese, 28; Aurora P., 21; Volpedo, 16; Cerretese e Brignanese, 8. **[r. g.]**

SERIE C2

In svantaggio di un gol i rossoneri si trasformano nel secondo tempo

Il Voghera corsaro a Solbiate

Sono Dozio e Riccadonna a firmare il successo

SOLBIATE. Quando il Voghera stava per ammainare la sua bandiera arrendendosi nella volata finale per agguantare i playoff, improvvisamente trova il suo orgoglio e piega la Solbiatese, fanalino di coda della C2. Prima il pareggio di Dozio, poi il vantaggio decisivo di Riccadonna e il Voghera si ritrova così pronto ad affrontare anche la prossima trasferta di Biella con la speranza nel cuore di riacciuffare il biglietto valido per giocarsi la promozione in C1. Per l'ennesima volta è stato un Voghera a due facce. Abulico nel primo tempo, grintoso nella ripresa. Per i primi 45 minuti la squadra di Sala soffre il gioco dei padroni di casa che, dicono le statistiche, sono i peggiori tra le mura amiche per sconfitte subite e gol fatti. Dovrebbe essere una squadra materasso per chi ha ambizioni di promozione e invece così non è. La Solbiatese, come aveva già fatto vedere la settimana scorsa il Mantova, applica con decisione l'arma del fuorigioco e il Voghera ne soffre visibilmente. Errori difensivi, mancanza di carattere, sonno collettivo: per tutto il primo tempo il Voghera non tira mai in porta, a differenza invece della Solbiatese che al 29' passa in vantaggio. Un gol che dovrebbe decretare la fine dei sogni rossoneri. Ma così non è perchè nella ripresa il Voghera si trasforma, quasi un'abitudine per una squadra che riesce ad esprimersi al meglio soltanto per 45 minuti di gioco. Sala nel corso della ripresa modifica per tre volte il suo assetto. Prima quattro uomini in linea in difesa, poi passa a un 3-4-3 e infine torna all'antico per coprire gli ultimi assalti dei padroni di casa. Al 50' il rientrante Sensibile fa scoccare il primo tiro in porta della sua squadra. Poi al 66' Riccadonna potrebbe pareggiare ma Colombo riesce a respingere. Il gol è però nell'aria. Passano due minuti e il capitano Dozio, su invito di testa di Russo, risolve in rete una mischia con un tiro sporco ma sufficiente per superare il portiere avversario. La Solbiatese accusa il colpo e capitola quattro minuti dopo. Franchi riesce a toccare per Riccadonna che, da posizione al limite dell'impossibile riesce a correggere in rete. **[d. sa.]**
Solbiatese: Colombo, Arno, Lucarini, Puleo, Bianchini, Danesi, Soncin (75' Piro), Gardini, Bogdanon, Lorenzi (60' Morgandi), Sacchini. **Voghera:** Fontana, Mozzoni (39' Misso), Ricci, Dozio, Sensibile, Preite, Riccadonna (73' Scipioni), Franchi, Russo, Sciaccaluga, Gay (56' Brambilla). **Arbitro:** Porretta. **Reti:** 29' Lorenzi (S), 68' Dozio (V), 72' Riccadonna (V).

SERIE C1A

RISULTATI

ALESSANDRIA	PRATO	2-3
BRESCELLO	MODENA	4-0
CARPI	LECCO	2-1
COMO	CREMONESE	0-0
LIVORNO	CARRARESE	2-1
LUMEZZANE	FIORENZUOLA	1-1
MONTEVARCHI	ALZANO	0-1
PISTOIESE	CESENA	0-0
SARONNO	SIENA	3-1

PROSSIMO TURNO

15ª DI RITORNO 3/5 - ORE 16

ALZANO	SARONNO	(s. 0-0)
CARPI	BRESCELLO	(0-2)
CARRARESE	ALESSANDRIA	(1-1)
CESENA	COMO	(0-2)
CREMONESE	MODENA	(2-1)
FIORENZUOLA	PISTOIESE	(1-0)
LECCO	MONTEVARCHI	(2-2)
PRATO	LIVORNO	(3-1)
SIENA	LUMEZZANE	(0-4)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CESENA	62	17	11	3	42	19
LIVORNO	59	20	3	8	49	29
CREMONESE	55	15	10	6	43	30
ALZANO	53	14	11	6	41	27
LUMEZZANE	53	15	8	8	40	27
MODENA	48	13	7	11	39	33
LECCO	42	10	12	9	28	30
BRESCELLO	37	9	10	12	39	39
CARPI	37	9	10	12	27	38
SARONNO	35	6	17	8	25	24
COMO	35	8	11	12	28	33
MONTEVARCHI	35	8	11	12	28	33
ALESSANDRIA	33	5	18	8	26	31
SIENA	33	7	12	12	30	42
PRATO	31	7	10	14	21	36
FIORENZUOLA	30	6	12	13	24	32
PISTOIESE	30	6	12	13	15	25
CARRARESE	29	6	11	14	23	37

Livorno penalizzato di 4 punti.

SERIE C2A

RISULTATI

CITTADELLA	VARESE	1-1
CREMAPERGO	PRO PATRIA	0-3
GIORGIONE	ALBINESE	0-0
LEFFE	PRO VERCELLI	2-2
MANTOVA	OSPITALETTO	1-1
NOVARA	BIELLESE	1-0
PRO SESTO	MESTRE	2-2
SOLBIATESE	VOGHERA	1-2
TRIESTINA	SANDONA'	2-0

PROSSIMO TURNO

15ª DI RITORNO 3/5 - ORE 16

ALBINESE	CREMAPERGO	(s. 1-1)
BIELLESE	VOGHERA	(1-1)
MESTRE	SOLBIATESE	(0-0)
OSPITALETTO	NOVARA	(1-1)
PRO PATRIA	LEFFE	(1-0)
PRO VERCELLI	MANTOVA	(1-0)
SANDONA'	GIORGIONE	(2-0)
TRIESTINA	CITTADELLA	(0-1)
VARESE	PRO SESTO	(2-1)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VARESE	58	15	13	3	36	18
CITTADELLA	55	16	7	8	47	27
PRO PATRIA	54	15	9	7	32	21
TRIESTINA	50	12	14	5	38	25
BIELLESE	49	13	10	8	28	25
VOGHERA	47	11	14	6	39	31
MANTOVA	46	12	10	9	34	27
ALBINESE	46	11	13	7	31	25
SANDONA'	39	9	12	10	27	30
MESTRE	37	9	10	12	25	36
PRO SESTO	36	6	18	7	32	34
GIORGIONE	35	7	14	10	29	31
PRO VERCELLI	33	7	12	12	29	34
NOVARA	33	7	12	12	25	32
LEFFE	30	6	12	13	22	32
CREMAPERGO	30	6	12	13	20	31
SOLBIATESE	26	5	11	15	19	35
OSPITALETTO	25	4	13	14	23	42